**SEDUTA DI INSEDIAMENTO**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

**01 giugno 2022**

**VERBALE N. 1/2022**

L'anno duemila ventidue, addì 01 del mese di giugno, alle ore 11:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 24/05/2022 Prot. 33463, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Insediamento ai sensi dell'art. 6 dello Statuto EPPI
2) Nomina del Coordinatore
3) Nomina del Segretario
4) Nomina del Vice Coordinatore
5) Nomina del Vice Segretario
6) Varie ed eventuali.

Sono presenti gli eletti per il Consiglio di Indirizzo Generale mandato 2022/2026:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefano per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Spanò, la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, il per. ind. Blanco e il dott. Sciliberto collegato in videoconferenza.

Sono presenti il Direttore Generale Francesco Gnisci, il dott. Danilo Giuliani e l'Avv. Fabrizio Falasconi.

Presiede la riunione il Presidente per. ind. Valerio Bignami.

Alle ore 11:05 il Presidente ringrazia i Consiglieri uscenti per il lavoro svolto finora, dà il benvenuto ai Consiglieri eletti, augura a tutti un buon lavoro e auspica il raggiungimento di importanti traguardi nell'interesse degli iscritti all'Ente. Gli ultimi due anni hanno messo a dura prova i rapporti interpersonali a causa della pandemia, e l'attuale periodo di riapertura e ripresa è compromesso dagli eventi bellici che minano l'equilibrio economico-finanziario globale. I paradigmi che regolano gli ambiti della rappresentatività aggregativa della collettività stanno cambiando, e per affrontare le nuove situazioni, per il bene della categoria, occorrono passione, intelligenza, sincerità e trasparenza. Restando fedeli a questi aspetti si potranno superare le avversità che si presenteranno. Per comprendere le esigenze della categoria è necessario essere vicini al territorio e trovare il giusto equilibrio tra le diverse problematiche che possono emergere nelle diverse zone del nostro Paese, ognuna peculiare e diversa dall'altra.

Procede quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

**Punto 1) Insediamento ai sensi dell'art. 6 dello Statuto EPPI.**

Il Presidente, in forza della Proclamazione degli eletti quali componenti del Consiglio di Indirizzo Generale per il mandato 2022/2026, emanata ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Elettorale e conservata in atti al numero di protocollo n. 30511/U/24.05.2022, procede alla verifica dell'insussistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità e del possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità attestati mediante la presentazione di apposita autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 in cui ogni Consigliere proclamato, eletto per il Consiglio di Indirizzo Generale, conferma di non essere nelle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 10, del Regolamento Elettorale, di possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'articolo 12 dello Statuto e di accettare la carica.

Il Presidente, acquisite le dichiarazioni sottoscritte dagli eletti, dispone che le stesse siano allegate al presente verbale e procede, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Elettorale e dell'articolo 6 dello Statuto, all'insediamento degli eletti disponendo che ne sia data comunicazione, ai sensi dell'articolo 41 del citato Regolamento, ai Ministeri vigilanti.

Dopo aver manifestato la convinzione che anche questo Consiglio proseguirà nell'attività di sviluppo delle politiche previdenziali ed assistenziali per la categoria, augura buon lavoro e cede la parola al Consigliere Roberto Gavana che, in qualità di Consigliere più anziano, assume il ruolo di "Coordinatore facente funzione" del Consiglio di Indirizzo Generale.

Il Consigliere Zaccone chiede chiarimenti in base ai criteri di nomina del Coordinatore facente funzioni. Precisamente se egli debba essere nominato in base all'anzianità di iscrizione o all'anzianità anagrafica.

Il Direttore Generale informa che il criterio dell'anzianità è stabilito dal Consiglio.

Il Presidente alle ore 11:20 cede la parola al Coordinatore f.f. e lascia la seduta.

Il Coordinatore f.f. nomina il Consigliere Paolo Paravano quale Consigliere Segretario facente funzione.

Alle ore 11:20 il Coordinatore f.f., verificata la sussistenza del numero legale, dichiara validamente costituito il Consiglio di Indirizzo Generale e prosegue con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

**Punto 2) Nomina del Coordinatore**

Il Coordinatore invita il Consiglio a proporre eventuali candidati.

Il Consigliere Cattaruzza propone il Consigliere Bendinelli alla carica di Coordinatore.

Il Consigliere Zaccone non indica un nominativo ma è del parere di nominare Coordinatore il Consigliere che nel precedente mandato ha dato un fattivo contributo ai lavori del CIG.

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Coordinatore f.f. propone il Consigliere Lorenzo Bendinelli alla carica di Coordinatore e nomina, quali scrutatori per tutte le operazioni di voto, il Consigliere Forte ed il Consigliere Conti. Il Consigliere Conti ringrazia e accetta.

Non essendo disponibile il Consigliere Forte, il Coordinatore f.f. nomina, quale scrutatore, il Consigliere Mantovani che ringrazia e accetta.

Non essendovi altre richieste di intervento, si procede alle operazioni di voto, che, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 dello Statuto, saranno a scrutinio segreto.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Coordinatore sono i seguenti:

- Votanti n. 16
- Schede valide n. 16
- Schede bianche n. 0
- Schede nulle n. 0

| **Nome** | **Cognome** | **N. di Voti** |
|---|---|---|
| Rino | Amadori | 4 |
| Marco | Bazzo | - |
| Lorenzo | Bendinelli | 12 |
| Silvio | Cattaruzza Dorigo | - |
| Pierpaolo | Conti | - |
| Roberto | De Girardi | - |
| Salvatore | Forte | - |
| Roberto | Gavana | - |
| Andrea Luca | Mantovani | - |
| Fabio | Molinari | - |
| Donatella | Monaco | - |
| Paolo | Paravano | - |
| Andrea | Pastorelli | - |

| | | |
|---|---|---|
| Maurizio | Segreto | - |
| Marco | Stefano | - |
| Salvatore | Zaccone | - |

Pertanto, considerato l'esito della votazione il Consiglio,

**Delibera 01/2022**

di nominare Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Lorenzo Bendinelli.

Lo stesso Bendinelli onorato per la fiducia che gli è stata accordata, ringrazia e accetta volentieri l'incarico, ed assume le funzioni di Coordinatore subentrando al Consigliere Gavana.

Il nuovo Coordinatore porterà avanti l'incarico con responsabilità, garantendo trasparenza condivisione e coinvolgimento non solo del CIG ma anche del C.d.A. e della struttura che, se anche con funzioni e responsabilità diverse, fanno parte dello stesso meccanismo; "dobbiamo lavorare per un unico obiettivo comune, Ente e iscritti".

Il momento non è dei più facili ma, mantenendo la rotta che abbiamo già impostato nello scorso mandato in un clima di confronto e di ascolto, con senso di appartenenza e lealtà, possiamo affrontare anche le sfide più impegnative. Augura buon lavoro a tutti.

Si passa alla trattazione del punto 3) posto all'ordine del giorno.

**Punto 3) Nomina del Segretario**

Il Consigliere Zaccone evidenzia che nella contesa elettorale del C.d.A. il collegio elettorale quattro non è stato rappresentato. Per questo motivo propone il Consigliere Forte alla carica di Segretario.

Il Consigliere De Girardi propone il Consigliere Segreto.

Il Consigliere Conti si associa alla proposta di De Girardi.

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Coordinatore propone i Consiglieri Salvatore Forte e Maurizio Segreto alla nomina di Segretario del CIG e si procede dunque alle operazioni di voto e scrutinio.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Segretario sono i seguenti:

- Votanti n. 16

- Schede valide n. 16
- Schede bianche n. 0
- Schede nulle n. 0

| **Nome** | **Cognome** | **N. di Voti** |
|---|---|---|
| Rino | Amadori | - |
| Marco | Bazzo | - |
| Lorenzo | Bendinelli | - |
| Silvio | Cattaruzza Dorigo | - |
| Pierpaolo | Conti | - |
| Roberto | De Girardi | - |
| Salvatore | Forte | 4 |
| Roberto | Gavana | - |
| Andrea Luca | Mantovani | - |
| Fabio | Molinari | - |
| Donatella | Monaco | - |
| Paolo | Paravano | - |
| Andrea | Pastorelli | - |
| Maurizio | Segreto | 12 |
| Marco | Stefano | - |

| | | |
|---|---|---|
| Salvatore | Zaccone | - |

Pertanto, considerato l'esito della votazione il Consiglio,

**Delibera 02/2022**

di nominare quale Segretario del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Maurizio Segreto.

Il nuovo Segretario, ringrazia per la fiducia accordatagli, dichiara di accettare la carica ed assume, da questo momento, le funzioni di Segretario del CIG.

Informa che presterà la massima collaborazione e il massimo impegno negli scambi con il CIG e con gli Organi di governo.

**Punto 4) Nomina del Vice Coordinatore**

Il Consigliere Conti propone il Consigliere Pastorelli alla nomina di Vice Coordinatore.

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Coordinatore propone il Consigliere Pastorelli alla nomina di Vice Coordinatore del CIG e si procede alle operazioni di voto e scrutinio.

Il Consigliere Gavana fa presente di aver inserito nell'urna, oltre alla scheda di voto del Vice Coordinatore, anche la scheda del Vice Segretario.

Scrutatori e Segretario, verificata la presenza di una scheda in più nell'urna, propongono di ripetere le operazioni di voto per la nomina del Vice Coordinatore.

Il Consiglio concorda.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vice Coordinatore sono i seguenti:

- Votanti n. 16
- Schede valide n. 16
- Schede bianche n. 3
- Schede nulle n. 0

| **Nome** | **Cognome** | **N. di Voti** |
|---|---|---|
| Rino | Amadori | - |

| | | |
|---|---|---|
| Marco | Bazzo | - |
| Lorenzo | Bendinelli | - |
| Silvio | Cattaruzza Dorigo | - |
| Pierpaolo | Conti | - |
| Roberto | De Girardi | - |
| Salvatore | Forte | - |
| Roberto | Gavana | - |
| Andrea Luca | Mantovani | - |
| Fabio | Molinari | - |
| Donatella | Monaco | - |
| Paolo | Paravano | - |
| Andrea | Pastorelli | 12 |
| Maurizio | Segreto | - |
| Marco | Stefano | - |
| Salvatore | Zaccone | 1 |

Pertanto, considerato l’esito della votazione il Consiglio,

**Delibera 03/2022**

di nominare Vice Coordinatore del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Andrea Pastorelli.

Il nuovo Vice Coordinatore, ringrazia per la fiducia accordatagli, e dichiara di accettare la carica.

**Punto 5) Nomina del Vice Segretario**

Il Consigliere Pastorelli propone il Consigliere Fabio Molinari alla carica di Vice Segretario.

Dopo breve discussione, sentiti gli altri Consiglieri, il Coordinatore propone il Consigliere Fabio Molinari alla nomina di Vice Segretario del CIG e si procede dunque alle operazioni di voto e scrutinio.

I risultati della votazione a scrutinio segreto per la nomina del Vice Segretario sono i seguenti:

Votanti n. 16

Schede valide n. 16

Schede bianche n. 3

Schede nulle n. 0

| **Nome** | **Cognome** | **N. di Voti** |
|---|---|---|
| Rino | Amadori | - |
| Marco | Bazzo | - |
| Lorenzo | Bendinelli | - |
| Silvio | Cattaruzza Dorigo | - |
| Pierpaolo | Conti | - |
| Roberto | De Girardi | - |
| Salvatore | Forte | - |
| Roberto | Gavana | |
| Andrea Luca | Mantovani | - |
| Fabio | Molinari | 12 |
| Donatella | Monaco | - |

| | | |
|---|---|---|
| Paolo | Paravano | - |
| Andrea | Pastorelli | - |
| Maurizio | Segreto | - |
| Marco | Stefano | - |
| Salvatore | Zaccone | 1 |

Pertanto, considerato l'esito della votazione il Consiglio,

**Delibera 04/2022**

di nominare Vice Segretario del Consiglio di Indirizzo Generale il per. ind. Fabio Molinari.

Il nuovo Vice Segretario, ringrazia per la fiducia accordatagli, e dichiara di accettare la carica.

Alle ore 12:00 il Direttore Generale lascia la seduta per partecipare all'insediamento del C.d.A.

**Punto 6) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore informa il Consiglio dei prossimi impegni:

- 14 giugno ore 16:00 seminario Adepp tenuto dal prof. Cassese. È auspicabile la partecipazione da remoto;
- 23 giugno (in base alla conferma della data dell'Assemblea dei Presidenti) seduta CIG;
- 24 giugno probabile Assemblea dei Presidenti a Roma;
- Propone di fissare tre giornate di incontro congiunto con il C.d.A. per programmare gli obiettivi e le attività di mandato e per avviare la formazione dei nuovi Consiglieri eletti. Le possibili date sono 6-7-8 luglio in luogo da definire;
- 28 luglio 2022 ulteriore giornata di seduta CIG;

Il Presidente del Collegio Sindacale Spanò prende la parola per informare che il Collegio deve lasciare la seduta per partecipare all'insediamento del C.d.A.. Pertanto, dà il benvenuto ai Consiglieri eletti augurando un proficuo lavoro.

Alle ore 12:15 il Collegio Sindacale lascia la seduta.

Il Consigliere De Girardi suggerisce di redigere un cronoprogramma delle attività del CIG, calendarizzando gli incontri per i prossimi sei mesi, con una seduta da svolgere in presenza e due o tre da svolgere in videoconferenza, alla luce della comprovata funzionalità delle sedute condotte da remoto, ottimizzando altresì le spese di gestione degli Organi.

Il Coordinatore condivide la proposta di svolgere le sedute in videoconferenza, dando però la possibilità ai Consiglieri che lo preferiscono, di partecipare in presenza. Ritiene tuttavia opportuno, almeno per le prime sedute, la partecipazione in presenza, in modo da consentire con i nuovi Consiglieri un contatto diretto.

Il Consigliere Conti propone di inserire all'ordine del giorno della prossima seduta l'argomento della comunicazione. Per la partecipazione alle riunioni, è favorevole alla videoconferenza per le commissioni ma non per il CIG perché, coinvolgendo tutti i Consiglieri, la condivisione delle informazioni potrebbe dimostrarsi più complessa.

Il Consigliere Bazzo chiede chiarimenti sul modello relativo all'atto di nomina a responsabile esterno del trattamento, che deve essere firmato e consegnato alla struttura.

L'Avv. Falasconi prende la parola per chiarire che in ragione del ruolo e delle attività che saranno chiamati a svolgere, i Consiglieri sono tenuti a garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali vengano a conoscenza durante l'esecuzione del mandato. I Consiglieri con l'accettazione della nomina a responsabili del trattamento dati si impegnano, dunque, a garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure idonee così come previste dal GDPR.

Il Coordinatore informa che nella prima seduta del CIG avrebbe piacere di confrontarsi sui programmi elettorali presentati.

Il Consigliere Forte ricorda a tutti la trattazione rimasta in sospeso dei sussidi sanitari per Covid-19, in estensione fino al termine dell'emergenza sanitaria. Informa sull'argomento i Consiglieri di nuova nomina.

Il Vice Coordinatore Pastorelli invita a condividere con i nuovi Consiglieri i regolamenti al vaglio ministeriale, in modo da renderli edotti sui lavori ancora in itinere rispetto alla loro approvazione.

Il Coordinatore, in merito all'intervento di Forte, ricorda a tutti le note del Collegio Sindacale e dei Ministeri e della conseguente necessità di rivedere il regolamento dei Benefici assistenziali.

Il Segretario, riconosce l'ottimo lavoro svolto nel precedente mandato da Roberto De Girardi, è quindi propenso a mantenere il metodo consolidato con i dirigenti, le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente. L'intento è inoltre di collaborare fattivamente con il Coordinatore Lorenzo Bendinelli e con tutti i Consiglieri.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:45 dichiara la seduta chiusa.

**VERBALE N. 2/2022 DEL 23/06/2022**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventidue, addì 23 del mese di giugno, alle ore 10:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 15/06/2022 Prot. 35186, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Analisi osservazioni Ministeriali al Regolamento delle Prestazioni di Assistenza e determinazioni inerenti e conseguenti
5) Incontri sul territorio, proposta di programmazione 2022
6) Calendario delle sedute del CIG secondo semestre 2022
7) Ricostituzione Collegio dei Sindaci
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Assente giustificato il Consigliere Cattaruzza Dorigo.

Presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Spanò, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto, il per. ind. Blanco e il dott. Cempella collegato in videoconferenza.

Sono presenti il Presidente Bernasconi, collegato in videoconferenza e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli. Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 10:15 apre la seduta.

Informa che il Consigliere Molinari parteciperà alla seduta in ritardo, mentre il Consigliere Zaccone parteciperà alla seduta nel pomeriggio.

Propone di anticipare il punto 4) rispetto al punto 2) considerata la presenza in sede del Prof. e dell'Avv. Sandulli e il punto 7) rispetto al punto 5) per consentire al Direttore Generale di partecipare ai successivi lavori del C.d.A. del pomeriggio.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Informa dei circa 70 ricorsi ex art. 42 del Regolamento elettorale, notificati a mezzo PEC, rivolti al C.d.A. dell'EPPI "per gravi violazioni e discriminazioni di genere in danno delle donne nelle elezioni per C.d.A. e CIG mandato 2022-2026".

I ricorsi, tutti identici, redatti in ciclostile sul medesimo format editabile, chiedono l'annullamento di tutte le operazioni elettorali CIG e C.d.A. e i relativi risultati per il mandato 2022-2026, sinteticamente per i seguenti asseriti motivi:

- Le elezioni sarebbero state indette, svolte e concluse in palese violazione dei principi costituzionali di eguaglianza, pari opportunità e parità di genere (artt. 3 e 51 Cost.);
- Il C.d.A. e CIG non avrebbero adeguato le norme statutarie e quelle del regolamento elettorale dell'EPPI, così violando i principi eguaglianza, pari opportunità e parità di genere per le donne, specie giovani.
- Nell'insieme, la nuova composizione della governance dell'EPPI, 19 uomini e 2 donne, dimostra la perdurante marginalizzazione e discriminazione del genere femminile.

Il C.d.A. ha dato mandato ai legali dell'EPPI di analizzare i ricorsi e formulare una adeguata risposta che verrà data nei tempi regolamentari (60 gg dalla data di presentazione del ricorso).

In merito all'indennità una tantum per pensionati ex art. 32 DL 17/05/2022 N. 50, c.d. "bonus 200 euro pensionati", informa che è previsto il riconoscimento di un'indennità una tantum ai titolari di pensione residenti in Italia, anche erogate dalla casse ordinistiche (c.d. "bonus pensionati 200 euro"). Si tratta di un bonus di 200 euro una tantum che si sommerà all'importo netto della pensione, senza costituire reddito ai fini fiscali e, dunque, non avrà alcun impatto né sulla fiscalità del trattamento né sul montante del pensionato. La condizione d'accesso, oltre alla titolarità della pensione, è la produzione di un reddito personale ai fini IRPEF per l'anno 2021 non superiore a 35.000. La platea dei beneficiari è stata fornita all'EPPI dal Casellario Centrale dei Pensionati Inps che ha individuato 630 posizioni EPPI. Analizzati i destinatari forniti dall'Inps, si è rilevata la presenza di 11 posizioni relative a trattamenti cessati (figli maggiorenni con perdita del diritto alla pensione) che si è ritenuto di escludere dall'erogazione del bonus. Alla luce dell'analisi, i beneficiari del bonus saranno 619.

Per agevolare il pensionato alla lettura del cedolino di liquidazione è stata creata un'apposita etichetta dedicata.

In merito al bonus per il sostegno del potere di acquisto dei lavoratori autonomi, successivo art. 33 del DL n. 50/2022, si è in attesa del decreto interministeriale. La norma prevede il riconoscimento, in via eccezionale, di un'indennità una tantum per l'anno 2022 ai lavoratori autonomi e ai professionisti iscritti alle gestioni

previdenziali, secondo i termini che saranno indicati dal Ministero del Lavoro e dell'Economia con un apposito decreto interministeriale, il cui termine di adozione è stabilito entro 30 giorni dal 18 maggio 2022.

Illustra il servizio di video consulto medico specialistico**:** entro la fine del mese di luglio l'EPPI offrirà a tutti gli iscritti il nuovo servizio, consistente in una indicazione di diagnosi e/o di scelta di una terapia senza la presenza fisica del paziente. Si tratta di un'attività di consulenza a distanza che permette a un soggetto di chiedere il consiglio di uno o più medici, in ragione della specifica formazione e competenza. Il servizio sarà offerto tramite la Società Blue Assistance, leader nell'assistenza alla Persona e alla Famiglia. Tramite un portale internet dedicato, l'iscritto potrà usufruire di 5 video consulti specialistici gratuiti, e avrà accesso al network sanitario, fisioterapico, odontoiatrico a tariffe agevolate. Le specialità per le quali richiedere il video consulto sono le seguenti: pediatra, cardiologo, geriatra, ginecologo, ostetrica, allergologo, pneumologo, nutrizionista, ortopedico, dermatologo, psicologo, diabetologo e fisioterapista. Dalle 8.00 alle 20.00, dal lunedì al venerdì, l'iscritto potrà scegliere di effettuare il video consulto. Si sta predisponendo la campagna comunicativa che prevederà anche un video tutorial per illustrare il servizio e le modalità di fruizione.

Per quanto riguarda il coordinamento delle Casse 103 per l'organizzazione del venticinquennale, come noto, i lavori si sono protratti oltre la scadenza del precedente mandato dell'EPPI, e non sarebbe proficuo disfare tutta l'attività realizzata sinora grazie al lavoro dell'ex Presidente Bignami. Gli stessi colleghi Presidenti ritengono necessario che Bignami possa continuare a coordinare le attività organizzative, per il buon esito dell'iniziativa. Pertanto, è stato ritenuto opportuno chiedere a Bignami di continuare a seguire il coordinamento del gruppo di lavoro dei Presidenti delle Casse 103, per portare a termine con successo questo importante evento che si terrà con ogni probabilità entro la fine del mese di ottobre.

Alle ore 10:24 il Consigliere Molinari entra in seduta.

In merito agli appuntamenti sul welfare, informa che entro la fine del 2022 dovranno essere organizzati gli incontri territoriali, presumibilmente tra ottobre e la prima metà di dicembre. In considerazione del limitato tempo a disposizione, è stata immaginata una possibile proposta organizzativa e di contenuti consistente in 3 eventi nelle principali città italiane, sia in presenza che in videoconferenza, secondo la forma tipica dell'Eppi in Tour. Un primo evento sulla previdenza dei professionisti, un secondo sugli investimenti funzionali alla previdenza ed un terzo sull'assistenza e welfare. I relatori delle diverse tematiche dovranno

essere esperti della materia trattata. Tale proposta è solo ai fini di una traccia di lavoro, che sarà poi oggetto di approfondimento nell'incontro congiunto CIG-C.d.A. di Fiuggi.

In merito all'incontro congiunto CIG-C.d.A. informa che esso si terrà dal 6 all'8 luglio presso l'Hotel Silva Splendid di Fiuggi. In quella sede verranno condivisi gli obiettivi di mandato, al fine di individuare una pianificazione strategica per il lavoro da seguire e la definizione delle attività da affrontare. Verrà discusso il tema dei rapporti con il CNPI studiando il modo di abbattere le problematiche e smussare le divergenze per stabilire un punto di incontro e trovare collaborazione. Verranno analizzate altresì nel dettaglio le modalità di svolgimento degli incontri sul territorio prevedendo anche momenti one to one, ovvero tra iscritti e Consigliere delegato di zona.

Terminata l'esposizione e non avendo osservazioni da parte dei Consiglieri, il Presidente alle ore 10:30 lascia la seduta.

Alle ore 10:30 l'Avv. Falasconi, il Prof. Sandulli e l'Avv. Sandulli entrano in seduta.

**Punto 4) Analisi osservazioni Ministeriali al Regolamento delle Prestazioni di Assistenza e determinazioni inerenti e conseguenti**

Il Coordinatore introduce l'argomento. Le osservazioni ministeriali in merito alle variazioni proposte sul Regolamento delle Prestazioni di Assistenza saranno analizzate insieme al Prof. e all'Avv. Sandulli e saranno valutate eventuali modifiche, che porterebbero a concretizzare il lavoro svolto nel precedente mandato.

Il Consigliere Amadori chiede di poter riassumere con una breve narrazione l'iter del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza avvenuto nel precedente mandato anche a beneficio dei neoeletti Consiglieri CIG.

Il Direttore illustra la delibera 53/2021 assunta dal CIG, che prevedeva provvedimenti straordinari a sostegno degli iscritti e dei loro familiari a seguito di contagio da covid -19, avvenuto entro il 31/12/2021 (identificato all'epoca dai decreti ministeriali come termine del periodo di emergenza sanitaria), proporzionati a seconda della gravità del contagio stesso. La delibera è stata approvata dai Ministeri vigilanti a ottobre 2021, successivamente è stato aperto un bando con possibilità di presentare le domande entro febbraio 2022. Successivamente, con la delibera 66/2021 è stata approvata la compensazione dello stanziamento degli importi non utilizzati per i sussidi straordinari sui capitoli che avevano esaurito i fondi.

Infine, il CIG nel mese di maggio ha iniziato una riflessione sulla possibilità di prorogare il suddetto provvedimento per chi ha contratto il contagio sino al 31.03.2022, termine ultimo dell'emergenza sanitaria stabilito successivamente dal Governo, chiedendo un parere al Ministero. A seguito delle osservazioni pervenute dal Ministero del lavoro in merito al nuovo regolamento per la gestione degli interventi assistenziali, con le quali i Ministeri hanno specificato che tutti i provvedimenti assistenziali devono essere regolamentati, si è ritenuto di non proporre più ulteriori provvedimenti straordinari, come la proroga del provvedimento n.53/2021, bensì di valutare una possibile disciplina all'interno del Regolamento.

Il Consigliere Pastorelli riassume il contenuto delle osservazioni ministeriali rispetto alla proposta di modifica del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza: sono state accettate sostanzialmente tutte le variazioni ad eccezione dell'art. 1 comma 2. La versione finale è frutto del lavoro del CIG e delle integrazioni apportate a seguito delle osservazioni ministeriali.

L'Avv. Giorgio Sandulli prende la parola. L'ultima nota ministeriale interviene in minima parte nelle modifiche al Regolamento delle Prestazioni di Assistenza che, dunque, è vicino all'approvazione. Le eccezioni addotte sono riferite ad una eccessiva flessibilità di azioni, che devono comunque essere sottoposte ad approvazione ministeriale per essere applicate. Per ottenere l'approvazione del regolamento è necessario eliminare quindi il comma 2 dell'art. 1 e rinumerare i commi. Le integrazioni aggiuntive da inserire nel testo lasciano qualche perplessità: per quanto riguarda l'introduzione di misure straordinarie in ragione del Covid, si ritiene che questa clausola potrebbe allontanare l'approvazione del regolamento; inoltre, agevolazioni per Covid verranno sempre meno concesse, in linea generale, in quanto il virus non è più grave come all'inizio del periodo pandemico. Eventuali integrazioni andranno studiate con attenzione, valutando anche l'attuazione pratica del provvedimento.

Il Prof. Pasquale Sandulli ritiene che il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza abbia raggiunto un buon livello di disciplina delle diverse condizioni di bisogno e dei possibili beneficiari, avendo recepito le osservazioni dei Ministeri e pertanto sarebbe opportuno non introdurre nuove fattispecie in quanto l'iter potrebbe subire dei rallentamenti, auspica pertanto che il Consiglio possa accogliere il testo proposto con la modifica richiesta dal Ministero. Inoltre, è bene precisare che l'EPPI monitora l'andamento delle erogazioni assistenziali, esponendone gli esiti anche in sede di verifica attuariale. In aggiunta EPPI intende rassicurare che la sua attività di monitoraggio è costante e continua per garantire la sostenibilità sia nel breve e sia nel

medio/lungo periodo. In particolare. si evidenzia che le stesse modalità di finanziamento predisposte dal Regolamento in via di approvazione tendono a garantire sostenibilità dei bilanci e adeguatezza delle prestazioni. Al proposito si evidenziano tra gli altri:

- art. 1, comma 2; per cui lo stanziamento complessivo viene deliberato in fase di bilancio previsionale ed entro 15% del gettito contributivo integrativo;
- art. 3, comma 1; per cui i bandi, che determinano l'ammontare dei trattamenti, sono definiti anche tenuto conto del pregresso andamento.

Infine, in risposta all'osservazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il valore di euro 3.410.000 indicato nel BT per i benefici assistenziali, diverge dai 2.110.000, indicati nella relazione tecnica poiché questi ultimi sono stati correttamente quantificati al netto della stima delle polizze assicurative collettive (che incidono mediamente per 1.300.000 euro) in modo da fornire un dato omogeneo e pertanto comparabile.

Si riporta di seguito il testo del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza oggetto di osservazioni ministeriali e il testo innovato:

| **Reg.to delle Prestazioni di Assistenza DELIBERA DEL CIG N. 62/2021 DEL 29/09/2021 OGGETTO DI OSSERVAZIONI DEI MM.VV CON NOTA REG.UFF. U/4956/13.058.2022** | **Reg.to delle Prestazioni di Assistenza CONFRONTO IN CIG DEL 23/06/2022** |
|---|---|
| **PARTE PRIMA**<br>**DISPOSIZIONI GENERALI** | **PARTE PRIMA**<br>**DISPOSIZIONI GENERALI** |
| **ART. 1**<br>**Trattamenti di assistenza**<br>1. Il presente Regolamento disciplina, ai fini della loro erogazione, i trattamenti di assistenza a fondo perduto di cui all'art. 3, commi 4, 5, 6 e 7 dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (d'ora in poi indicati anche solo con il termine "trattamenti"), di seguito elencati e dettagliatamente specificati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda del presente Regolamento:<br>- TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE<br>- TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE<br>- TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA<br>- TITOLO IV – CALAMITA'<br>2. Nel quadro dei principi disposti dal presente Regolamento, nel rispetto dell'equilibrio economico dell'Ente e coerentemente con gli obiettivi ivi perseguiti, in presenza di situazioni straordinarie da cui derivino condizioni di particolare bisogno per una pluralità di iscritti, il Consiglio di Amministrazione (d'ora in poi CdA) ha facoltà di definire trattamenti | **ART. 1**<br>**Trattamenti di assistenza**<br>1. Il presente Regolamento disciplina, ai fini della loro erogazione, i trattamenti di assistenza a fondo perduto di cui all'art. 3, commi 4, 5, 6 e 7 dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (d'ora in poi indicati anche solo con il termine "trattamenti"), di seguito elencati e dettagliatamente specificati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda del presente Regolamento:<br>- TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE<br>- TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE<br>- TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA<br>- TITOLO IV – CALAMITA'<br>~~2. Nel quadro dei principi disposti dal presente Regolamento, nel rispetto dell'equilibrio economico dell'Ente e coerentemente con gli obiettivi ivi perseguiti, in presenza di situazioni straordinarie da cui derivino condizioni di particolare bisogno per una pluralità di iscritti, il Consiglio di Amministrazione (d'ora in poi CdA) ha facoltà di definire trattamenti~~ |

| | |
|---|---|
| ulteriori di carattere straordinario e temporaneo. Tali ulteriori trattamenti, avendo carattere straordinario sono temporanei e non reiterabili in quanto distinti dalle forme di assistenza “ordinarie” e continuative, disciplinate dall'articolo 25 del Regolamento “Attuazione delle attività di previdenza”. Condizione per l’adozione di tali ulteriori trattamenti temporanei e straordinari è che la misura economica dell’intervento deliberato dal CdA rientri all’interno del massimale di cui al seguente comma e che il CdA ne definisca i presupposti attraverso un apposito Bando; anche tale Bando dovrà rispettare principi e procedure di cui al presente Regolamento.<br>3. In sede di approvazione del bilancio previsionale annuale, a carico del Fondo di riserva patrimoniale di cui all’art. 19 dello Statuto e nella misura massima del 15% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno, sono disposti:<br>a) lo stanziamento a copertura del fabbisogno complessivo per le prestazioni di assistenza di cui al presente Regolamento, il cui finanziamento è da ripartire ai sensi del successivo art. 3, comma 1, tra i trattamenti come disciplinati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda;<br>b) lo stanziamento di un “Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte” prioritariamente destinato a erogare i trattamenti di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione ai sensi del successivo art. 5, commi 2 e 8; le risorse stanziate per la costituzione di tale specifico Fondo - ricomprese nell’ambito della misura del 15% - non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno.<br>4. Ove gli stanziamenti per ciascuna Sezione/SottoSezione risultino, anche dopo il soddisfacimento delle istanze di revisione eventualmente accolte, esuberanti rispetto ai relativi trattamenti assegnati, le relative eccedenze possono essere utilizzate anche per soddisfare domande di trattamenti diversi che siano state dichiarate ammissibili ma escluse dalla specifica graduatoria.<br>5. In tale eventualità si soddisfano prioritariamente le domande di cui agli altri titoli o sezioni nel seguente ordine: Titolo IV Calamità, Titolo I Salute, Titolo II Bisogni dell’attività professionale, Titolo III Famiglia. | ~~ulteriori di carattere straordinario e temporaneo. Tali ulteriori trattamenti, avendo carattere straordinario sono temporanei e non reiterabili in quanto distinti dalle forme di assistenza “ordinarie” e continuative, disciplinate dall'articolo 25 del Regolamento “Attuazione delle attività di previdenza”. Condizione per l’adozione di tali ulteriori trattamenti temporanei e straordinari è che la misura economica dell’intervento deliberato dal CdA rientri all’interno del massimale di cui al seguente comma e che il CdA ne definisca i presupposti attraverso un apposito Bando; anche tale Bando dovrà rispettare principi e procedure di cui al presente Regolamento.~~<br>2. ~~3.~~ In sede di approvazione del bilancio previsionale annuale, a carico del Fondo di riserva patrimoniale di cui all’art. 19 dello Statuto e nella misura massima del 15% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno, sono disposti:<br>a) lo stanziamento a copertura del fabbisogno complessivo per le prestazioni di assistenza di cui al presente Regolamento, il cui finanziamento è da ripartire ai sensi del successivo art. 3, comma 1, tra i trattamenti come disciplinati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda;<br>b) lo stanziamento di un “Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte” prioritariamente destinato a erogare i trattamenti di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione ai sensi del successivo art. 5, commi 2 e 8; le risorse stanziate per la costituzione di tale specifico Fondo - ricomprese nell’ambito della misura del 15% - non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno.<br>3. ~~4.~~ Ove gli stanziamenti per ciascuna Sezione/SottoSezione risultino, anche dopo il soddisfacimento delle istanze di revisione eventualmente accolte, esuberanti rispetto ai relativi trattamenti assegnati, le relative eccedenze possono essere utilizzate anche per soddisfare domande di trattamenti diversi che siano state dichiarate ammissibili ma escluse dalla specifica graduatoria.<br>4. ~~5.~~ In tale eventualità si soddisfano prioritariamente le domande di cui agli altri titoli o sezioni nel seguente ordine: Titolo IV Calamità, Titolo I Salute, Titolo II Bisogni dell’attività professionale, Titolo III Famiglia. |
| **ART. 2**<br>**Destinatari dei trattamenti assistenziali**<br>1. Destinatari dei trattamenti assistenziali di cui al presente Regolamento sono gli iscritti contribuenti, nonché, laddove espressamente previsto, anche gli iscritti che risultino titolari di pensione di vecchiaia, di invalidità e di inabilità. Gli specifici Bandi annuali possono circoscrivere l’erogazione dei trattamenti ai | **ART. 2**<br>**Destinatari dei trattamenti assistenziali**<br>1. Destinatari dei trattamenti assistenziali di cui al presente Regolamento sono gli iscritti contribuenti, nonché, laddove espressamente previsto, anche gli iscritti che risultino titolari di pensione di vecchiaia, di invalidità e di inabilità. Gli specifici Bandi annuali possono circoscrivere l’erogazione dei trattamenti ai |

| | |
|---|---|
| pensionati.<br>2. Nei Titoli e Sezioni di cui alla Parte seconda sono disposti i requisiti soggettivi per l'accesso a ciascun trattamento. | pensionati.<br>2. Nei Titoli e Sezioni di cui alla Parte seconda sono disposti i requisiti soggettivi per l'accesso a ciascun trattamento. |
| **ART. 3**<br>**Procedura di assegnazione dei trattamenti: Bandi**<br>1. Il CdA dispone la ripartizione dello stanziamento complessivo di cui all'art. 1, comma 2 per le prestazioni di assistenza fra i singoli trattamenti, deliberando su proposta del Presidente, elaborata in base alle indicazioni della Direzione, tenuto conto anche del pregresso andamento delle erogazioni stesse. Il CdA approva altresì i progetti di Bando predisposti dalla Direzione su base annuale e definisce i modelli di domanda. Il CdA dispone infine i termini inziali e finali per la presentazione delle domande.<br>2. Contestualmente all'approvazione di ciascun Bando, con cui si indica la documentazione da allegare alla domanda e le misure massime dei trattamenti, il CdA, con adeguata motivazione, può anche integrare i criteri di ammissione ai trattamenti e/o i criteri per la successiva eventuale formazione di graduatorie tra richiedenti.<br>3. Tutti i trattamenti, siano essi contributi, sussidi o indennità, hanno carattere annuale e potranno essere oggetto di ulteriori domande negli anni seguenti in base alle limitazioni e alle condizioni indicate negli appositi Titoli e Sezioni/SottoSezioni, salvo il rispetto dei requisiti indicati nei bandi e l'ammissione nella eventuale graduatoria; l'accoglimento o il respingimento della domanda in precedente Bando non costituisce condizione di preferenza né di esclusione.<br>4. La procedura di Bando è esclusa solo per l'indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, del Titolo I nonché per i sussidi di primo intervento per calamità di cui al Titolo IV, art. 41. | **ART. 3**<br>**Procedura di assegnazione dei trattamenti: Bandi**<br>1. Il CdA dispone la ripartizione dello stanziamento complessivo di cui all'art. 1, comma 2 per le prestazioni di assistenza fra i singoli trattamenti, deliberando su proposta del Presidente, elaborata in base alle indicazioni della Direzione, tenuto conto anche del pregresso andamento delle erogazioni stesse. Il CdA approva altresì i progetti di Bando predisposti dalla Direzione su base annuale e definisce i modelli di domanda. Il CdA dispone infine i termini inziali e finali per la presentazione delle domande.<br>2. Contestualmente all'approvazione di ciascun Bando, con cui si indica la documentazione da allegare alla domanda e le misure massime dei trattamenti, il CdA, con adeguata motivazione, può anche integrare i criteri di ammissione ai trattamenti e/o i criteri per la successiva eventuale formazione di graduatorie tra richiedenti.<br>3. Tutti i trattamenti, siano essi contributi, sussidi o indennità, hanno carattere annuale e potranno essere oggetto di ulteriori domande negli anni seguenti in base alle limitazioni e alle condizioni indicate negli appositi Titoli e Sezioni/SottoSezioni, salvo il rispetto dei requisiti indicati nei bandi e l'ammissione nella eventuale graduatoria; l'accoglimento o il respingimento della domanda in precedente Bando non costituisce condizione di preferenza né di esclusione.<br>4. La procedura di Bando è esclusa solo per l'indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, del Titolo I nonché per i sussidi di primo intervento per calamità di cui al Titolo IV, art. 41. |
| **ART. 4**<br>**Requisiti comuni di ammissibilità**<br>1. Per tutti i trattamenti assistenziali, con riferimento ai soli iscritti contribuenti, costituisce condizione di ammissibilità il requisito di una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti.<br>2. Costituisce condizione di ammissibilità un reddito ISEE non superiore a Euro 35.000,00, verificato in base alla certificazione ISEE, che il richiedente è tenuto a trasmettere, nell'ultima versione conseguibile (c.d. ISEE corrente) al momento della domanda di trattamento EPPI. | **ART. 4**<br>**Requisiti comuni di ammissibilità**<br>1. Per tutti i trattamenti assistenziali, con riferimento ai soli iscritti contribuenti, costituisce condizione di ammissibilità il requisito di una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti.<br>2. Costituisce condizione di ammissibilità un reddito ISEE non superiore a Euro 35.000,00, verificato in base alla certificazione ISEE, che il richiedente è tenuto a trasmettere, nell'ultima versione conseguibile (c.d. ISEE corrente) al momento della domanda di trattamento EPPI. |

| | |
|---|---|
| 3. I trattamenti non sono erogabili agli iscritti per gli anni nei quali, al momento della presentazione della domanda, gli stessi siano membri degli organi EPPI.<br>4. Modalità di attuazione dei presenti criteri di ammissibilità ed eventuali deroghe agli stessi sono disposte per alcuni trattamenti nelle rispettive sezioni dedicate ai singoli trattamenti di cui alla Parte seconda, Titolo II. | 3. I trattamenti non sono erogabili agli iscritti per gli anni nei quali, al momento della presentazione della domanda, gli stessi siano membri degli organi EPPI.<br>4. Modalità di attuazione dei presenti criteri di ammissibilità ed eventuali deroghe agli stessi sono disposte per alcuni trattamenti nelle rispettive sezioni dedicate ai singoli trattamenti di cui alla Parte seconda, Titolo II. |
| **ART. 5**<br>**Presentazione della domanda. Verifica di ammissibilità. Graduatorie e Revisioni**<br>1. I trattamenti assistenziali sono erogati su domanda degli aventi diritto presentata nel rispetto della procedura di cui al presente Regolamento.<br>2. La Direzione dell'Ente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, sotto il profilo della conformità al Bando e/o della sussistenza dei requisiti di ammissibilità. La Direzione dà immediata e motivata comunicazione all'iscritto del rigetto della domanda, altresì informandolo della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto.<br>3. Scaduto il termine di presentazione delle domande indicato in ciascun Bando, in caso di capienza delle risorse destinate ai singoli trattamenti, il CdA adotta una delibera di ammissione delle domande e incarica la Direzione di procedere alla materiale erogazione.<br>4. In caso di incapienza, la delibera del CdA, dispone la lista degli ammessi ai trattamenti in base a una graduatoria definita in rapporto ai rispettivi redditi ISEE, privilegiando i redditi più bassi.<br>5. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda alla quale, in ragione della precedenza nella trasmissione, sia stato attribuito un numero di protocollo inferiore.<br>6. Adottata tale graduatoria il CdA incarica la Direzione di comunicarne gli esiti agli iscritti mediante pubblicazione sul sito dell'EPPI della soglia massima di reddito ISEE rispetto alla quale le domande ai vari trattamenti sono state ammesse e oltre la quale sono state respinte. Nell'eventuale ipotesi di cui al precedente comma 5, con riferimento a redditi ISEE identici, la Direzione pubblica insieme alla soglia reddituale minima della graduatoria anche il numero di protocollo ammesso.<br>7. La Direzione dà immediata comunicazione agli iscritti del positivo accoglimento della domanda o del motivato respingimento della stessa, altresì informando questi ultimi della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto.<br>8. L'accettazione dell'istanza di revisione della | **ART. 5**<br>**Presentazione della domanda. Verifica di ammissibilità. Graduatorie e Revisioni**<br>1. I trattamenti assistenziali sono erogati su domanda degli aventi diritto presentata nel rispetto della procedura di cui al presente Regolamento.<br>2. La Direzione dell'Ente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, sotto il profilo della conformità al Bando e/o della sussistenza dei requisiti di ammissibilità. La Direzione dà immediata e motivata comunicazione all'iscritto del rigetto della domanda, altresì informandolo della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto.<br>3. Scaduto il termine di presentazione delle domande indicato in ciascun Bando, in caso di capienza delle risorse destinate ai singoli trattamenti, il CdA adotta una delibera di ammissione delle domande e incarica la Direzione di procedere alla materiale erogazione.<br>4. In caso di incapienza, la delibera del CdA, dispone la lista degli ammessi ai trattamenti in base a una graduatoria definita in rapporto ai rispettivi redditi ISEE, privilegiando i redditi più bassi.<br>5. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda alla quale, in ragione della precedenza nella trasmissione, sia stato attribuito un numero di protocollo inferiore.<br>6. Adottata tale graduatoria il CdA incarica la Direzione di comunicarne gli esiti agli iscritti mediante pubblicazione sul sito dell'EPPI della soglia massima di reddito ISEE rispetto alla quale le domande ai vari trattamenti sono state ammesse e oltre la quale sono state respinte. Nell'eventuale ipotesi di cui al precedente comma 5, con riferimento a redditi ISEE identici, la Direzione pubblica insieme alla soglia reddituale minima della graduatoria anche il numero di protocollo ammesso.<br>7. La Direzione dà immediata comunicazione agli iscritti del positivo accoglimento della domanda o del motivato respingimento della stessa, altresì informando questi ultimi della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto.<br>8. L'accettazione dell'istanza di revisione della |

| | |
|---|---|
| graduatoria da parte del CdA comporta l'attribuzione del diritto e la relativa erogazione del contributo a valere sul Fondo per le istanze di revisione di cui all'art. 1, comma 3 lett. b) della presente Parte prima, o su eventuali residui ai sensi dell'art. 1, comma 4 o in mancanza con compensazione nello stanziamento per l'anno successivo della posta in bilancio preventivo. Tale revisione non comporta alcun recupero dei contributi aggiudicati ad altri richiedenti in base alla graduatoria originariamente adottata.<br>9. L'erogazione dei trattamenti avviene entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande indicato dal relativo Bando. | graduatoria da parte del CdA comporta l'attribuzione del diritto e la relativa erogazione del contributo a valere sul Fondo per le istanze di revisione di cui all'art. 1, comma 2 ~~3~~ lett. b) della presente Parte prima, o su eventuali residui ai sensi dell'art. 1, comma 3 4 o in mancanza con compensazione nello stanziamento per l'anno successivo della posta in bilancio preventivo. Tale revisione non comporta alcun recupero dei contributi aggiudicati ad altri richiedenti in base alla graduatoria originariamente adottata.<br>9. L'erogazione dei trattamenti avviene entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande indicato dal relativo Bando. |
| **ART. 6**<br>**Parametrazione dei trattamenti e massimali**<br>1. La misura di ciascun trattamento viene parametrata in relazione inversa al reddito ISEE secondo la tabella seguente:<br>Fino a Euro 15.000,00: contributo riconosciuto al 100%<br>1. Da Euro 15.001,00 a Euro 17.500,00: contributo riconosciuto al 95%<br>2. Da Euro 17.501,00 a Euro 20.000,00: contributo riconosciuto al 90%<br>3. Da Euro 20.001,00 a Euro 22.500,00: contributo riconosciuto al 85%<br>4. Da Euro 22.501,00 a Euro 25.000,00: contributo riconosciuto al 80%<br>5. Da Euro 25.001,00 a Euro 27.500,00: contributo riconosciuto al 75%<br>6. Da Euro 27.501,00 a Euro 30.000,00: contributo riconosciuto al 70%<br>7. Da Euro 30.001,00 a Euro 32.500,00: contributo riconosciuto al 65%<br>8. Da Euro 32.501,00 a Euro 35.000,00: contributo riconosciuto al 60%<br>2. Il trattamento è erogabile a condizione che la misura dello stesso sia superiore al limite, deliberato dal CdA, quale soglia massima di debito per il rilascio della dichiarazione di regolarità contributiva.<br>3. Eventuali deroghe ai precedenti commi sono disposte nei rispettivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla parte seconda. | **ART. 6**<br>**Parametrazione dei trattamenti e massimali**<br>1. La misura di ciascun trattamento viene parametrata in relazione inversa al reddito ISEE secondo la tabella seguente:<br>Fino a Euro 15.000,00: contributo riconosciuto al 100%<br>1. Da Euro 15.001,00 a Euro 17.500,00: contributo riconosciuto al 95%<br>2. Da Euro 17.501,00 a Euro 20.000,00: contributo riconosciuto al 90%<br>3. Da Euro 20.001,00 a Euro 22.500,00: contributo riconosciuto al 85%<br>4. Da Euro 22.501,00 a Euro 25.000,00: contributo riconosciuto al 80%<br>5. Da Euro 25.001,00 a Euro 27.500,00: contributo riconosciuto al 75%<br>6. Da Euro 27.501,00 a Euro 30.000,00: contributo riconosciuto al 70%<br>7. Da Euro 30.001,00 a Euro 32.500,00: contributo riconosciuto al 65%<br>8. Da Euro 32.501,00 a Euro 35.000,00: contributo riconosciuto al 60%<br>2. Il trattamento è erogabile a condizione che la misura dello stesso sia superiore al limite, deliberato dal CdA, quale soglia massima di debito per il rilascio della dichiarazione di regolarità contributiva.<br>3. Eventuali deroghe ai precedenti commi sono disposte nei rispettivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla parte seconda. |
| **ART. 7**<br>**Cumulabilità dei trattamenti assistenziali e massimali**<br>1. I trattamenti assistenziali sono cumulabili tra loro alle seguenti condizioni:<br>2. Limiti di importo<br>2.1. Con riferimento all'insieme dei trattamenti non può essere superato il massimo complessivo di Euro 25.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli | **ART. 7**<br>**Cumulabilità dei trattamenti assistenziali e massimali**<br>1. I trattamenti assistenziali sono cumulabili tra loro alle seguenti condizioni:<br>2. Limiti di importo<br>2.1. Con riferimento all'insieme dei trattamenti non può essere superato il massimo complessivo di Euro 25.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli |

| | |
|---|---|
| eventuali sussidi per calamità di cui al Titolo IV.<br>2.2. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui ai Titoli I e III, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 15.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per indennità di malattia e quelli a valere sulla polizza assicurativa.<br>2.3. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui al Titolo II, funzionali allo sviluppo dell'attività professionale, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 10.000,00.<br>3. A prescindere dai massimali per valore sopra indicati, si applicano i seguenti limiti quantitativi:<br>3.1 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti di sostegno alla salute di cui al comma 3, dell'art. 1.1, del Titolo I, ogni iscritto può presentare solo due domande per anno solare.<br>3.2 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti per sostegno alla professione di cui al Titolo II, ogni iscritto può presentare una sola domanda per anno solare; questo limite non si applica agli iscritti che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età all'atto della domanda.<br>3.3 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti a sostegno della famiglia di cui al comma 1, dell'art. 6.1, del Titolo III, ogni iscritto può presentare solo una domanda per anno solare.<br>4. Eventuali diversi limiti numerici o di compatibilità riferiti alle domande accoglibili sono indicati nei successivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda con riferimento agli specifici trattamenti.<br>5. Nel caso in cui l'iscritto presenti un numero eccedente di domande, per importo superiore ai massimali o per numero massimo, l'EPPI accoglie le domande in ordine cronologico di presentazione. | eventuali sussidi per calamità di cui al Titolo IV.<br>2.2. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui ai Titoli I e III, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 15.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per indennità di malattia e quelli a valere sulla polizza assicurativa.<br>2.3. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui al Titolo II, funzionali allo sviluppo dell'attività professionale, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 10.000,00.<br>3. A prescindere dai massimali per valore sopra indicati, si applicano i seguenti limiti quantitativi:<br>3.1 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti di sostegno alla salute di cui al comma 2 ~~3~~, dell'art. 1~~.1~~, del Titolo I, ogni iscritto può presentare solo due domande per anno solare.<br>3.2 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti per sostegno alla professione di cui al Titolo II, ogni iscritto può presentare una sola domanda per anno solare; questo limite non si applica agli iscritti che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età all'atto della domanda.<br>3.3 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti a sostegno della famiglia di cui al comma 1, dell'art. 6~~.1~~, del Titolo III, ogni iscritto può presentare solo una domanda per anno solare.<br>4. Eventuali diversi limiti numerici o di compatibilità riferiti alle domande accoglibili sono indicati nei successivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda con riferimento agli specifici trattamenti.<br>5. Nel caso in cui l'iscritto presenti un numero eccedente di domande, per importo superiore ai massimali o per numero massimo, l'EPPI accoglie le domande in ordine cronologico di presentazione. |
| **ART.8**<br>**Norma transitoria – Completamento dei trattamenti pluriennali già deliberati**<br>1. Le ammissioni a contributi pluriennali, eventualmente già deliberate negli anni precedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, restano valide fino a completamento della erogazione programmata senza la necessità di presentare nuova domanda in base ai successivi bandi annuali.<br>2. Tali trattamenti rilevano ai fini dei limiti di cui all'art. 7 della Parte prima.<br>3. Resta ferma la necessità, anche per tali residuali trattamenti, che sussista in capo al destinatario una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri | **ART.8**<br>**Norma transitoria – Completamento dei trattamenti pluriennali già deliberati**<br>1. Le ammissioni a contributi pluriennali, eventualmente già deliberate negli anni precedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, restano valide fino a completamento della erogazione programmata senza la necessità di presentare nuova domanda in base ai successivi bandi annuali.<br>2. Tali trattamenti rilevano ai fini dei limiti di cui all'art. 7 della Parte prima.<br>3. Resta ferma la necessità, anche per tali residuali trattamenti, che sussista in capo al destinatario una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri |

| | |
|---|---|
| deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti.<br>4. Analogamente resta confermato che, in caso di cessazione dell'esercizio della libera professione nel corso della fruizione del trattamento, per causa diversa dal pensionamento o dal decesso, il trattamento viene revocato, con conseguente obbligo della restituzione delle somme comunque ricevute dopo la cessazione. | deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti.<br>4. Analogamente resta confermato che, in caso di cessazione dell'esercizio della libera professione nel corso della fruizione del trattamento, per causa diversa dal pensionamento o dal decesso, il trattamento viene revocato, con conseguente obbligo della restituzione delle somme comunque ricevute dopo la cessazione. |
| **PARTE SECONDA**<br>**DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER CIASCUN TRATTAMENTO, COMPRENSIVE DELLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO E DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE** | **PARTE SECONDA**<br>**DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER CIASCUN TRATTAMENTO, COMPRENSIVE DELLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO E DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE** |
| **TITOLO I**<br>**SOSTEGNO ALLA SALUTE**<br>*Sezione prima: sussidi per disagio economico a seguito di malattia, infortunio e decesso* | **TITOLO I**<br>**SOSTEGNO ALLA SALUTE**<br>*Sezione prima: sussidi per disagio economico a seguito di malattia, infortunio e decesso* |
| **ART. 9**<br>**Eventi tutelati**<br>1. Nel caso di malattia od infortunio, occorsi anche a componenti del nucleo familiare, che abbiano causato, per le relative spese, un disagio economico a carico dell'iscritto, l'EPPI può erogare sussidi o indennità a favore degli iscritti.<br>2. Nel caso di mancato esercizio della libera professione oltre quarantacinque giorni a causa di malattia o infortunio che causi inabilità totale temporanea all'esercizio della professione l'EPPI eroga direttamente e su domanda una indennità di malattia.<br>3. Inoltre l'EPPI può erogare indennità o sussidi nei casi in cui occorra provvedere alle seguenti esigenze:<br>a) assistenza domiciliare - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - consistente in un insieme organizzato di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita;<br>b) interventi chirurgici o ambulatoriali in strutture private;<br>c) assistenza specialistica ambulatoriale finalizzata alla riabilitazione - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;<br>d) assistenza specialistica - prestata a favore dei figli a carico dell'iscritto, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;<br>e) assistenza medica e/o infermieristica, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista; | **ART. 9**<br>**Eventi tutelati**<br>1. Nel caso di malattia od infortunio, occorsi anche a componenti del nucleo familiare, che abbiano causato, per le relative spese, un disagio economico a carico dell'iscritto, l'EPPI può erogare sussidi o indennità a favore degli iscritti.<br>2. Nel caso di mancato esercizio della libera professione oltre quarantacinque giorni a causa di malattia o infortunio che causi inabilità totale temporanea all'esercizio della professione l'EPPI eroga direttamente e su domanda una indennità di malattia.<br>3. Inoltre l'EPPI può erogare indennità o sussidi nei casi in cui occorra provvedere alle seguenti esigenze:<br>a) assistenza domiciliare - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - consistente in un insieme organizzato di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita;<br>b) interventi chirurgici o ambulatoriali in strutture private;<br>c) assistenza specialistica ambulatoriale finalizzata alla riabilitazione - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;<br>d) assistenza specialistica - prestata a favore dei figli a carico dell'iscritto, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;<br>e) assistenza medica e/o infermieristica, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista; |

| | |
|---|---|
| f) degenza in casa di cura anche nell'ipotesi in cui siano ricoverati il coniuge e/o i figli a carico dell'iscritto. | f) degenza in casa di cura anche nell'ipotesi in cui siano ricoverati il coniuge e/o i figli a carico dell'iscritto. |
| **ART. 10**<br>**Destinatari dei trattamenti**<br>1. Sono destinatari della indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, i soli iscritti contribuenti all'EPPI.<br>2. Sono destinatari dei sussidi per gli eventi di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) comma 3, art. 9 gli iscritti contribuenti all'EPPI nonché gli iscritti titolari pensione di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la professione.<br>3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI. | **ART. 10**<br>**Destinatari dei trattamenti**<br>1. Sono destinatari della indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, i soli iscritti contribuenti all'EPPI.<br>2. Sono destinatari dei sussidi per gli eventi di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) comma 3, art. 9 gli iscritti contribuenti all'EPPI nonché gli iscritti titolari pensione di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la professione.<br>3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI. |
| **ART. 11**<br>**Condizioni di ammissibilità**<br>1. Il sussidio di cui al comma 2, art. 9 (indennità di malattia) è destinato unicamente agli iscritti contribuenti che alla data di presentazione della domanda non siano lavoratori dipendenti.<br>2. Per l'erogazione della indennità di malattia la domanda - a prescindere dalla adozione di un Bando e redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, comunque corredata dalla certificazione dei redditi ISEE - deve essere trasmessa entro sessanta giorni dalla cessazione degli effetti della malattia o infortunio che hanno comportato l'inabilità totale temporanea.<br>3. I sussidi di cui alle lettere da a) a f) del comma 3, dell'art. 9 sono concessi sulla base di un Bando unicamente agli iscritti che abbiano un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale.<br>4. Il requisito di anzianità contributiva di cui al comma precedente non è richiesto per i pensionati di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la libera professione.<br>5. Le domande di questi sussidi devono essere presentate nei termini indicati dal primo Bando utile o comunque non oltre il Bando pubblicato nell'anno immediatamente successivo ai rispettivi eventi che le legittimano.<br>6. Qualora le spese sostenute siano state integralmente rimborsate da una polizza sanitaria o assicurativa collettiva sottoscritta o promossa in ambito EPPI, così come nelle ipotesi di rimborso totale a carico del Sistema Sanitario Nazionale, non si dà luogo all'erogazione del sussidio. Nelle ipotesi | **ART. 11**<br>**Condizioni di ammissibilità**<br>1. Il sussidio di cui al comma 2, art. 9 (indennità di malattia) è destinato unicamente agli iscritti contribuenti che alla data di presentazione della domanda non siano lavoratori dipendenti.<br>2. Per l'erogazione della indennità di malattia la domanda - a prescindere dalla adozione di un Bando e redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, comunque corredata dalla certificazione dei redditi ISEE - deve essere trasmessa entro sessanta giorni dalla cessazione degli effetti della malattia o infortunio che hanno comportato l'inabilità totale temporanea.<br>3. I sussidi di cui alle lettere da a) a f) del comma 3, dell'art. 9 sono concessi sulla base di un Bando unicamente agli iscritti che abbiano un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale.<br>4. Il requisito di anzianità contributiva di cui al comma precedente non è richiesto per i pensionati di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la libera professione.<br>5. Le domande di questi sussidi devono essere presentate nei termini indicati dal primo Bando utile o comunque non oltre il Bando pubblicato nell'anno immediatamente successivo ai rispettivi eventi che le legittimano.<br>6. Qualora le spese sostenute siano state integralmente rimborsate da una polizza sanitaria o assicurativa collettiva sottoscritta o promossa in ambito EPPI, così come nelle ipotesi di rimborso totale a carico del Sistema Sanitario Nazionale, non si dà luogo all'erogazione del sussidio. Nelle ipotesi |

| | |
|---|---|
| di rimborso parziale, nei limiti degli importi massimi indicati dal Bando, EPPI eroga un sussidio sino alla concorrenza della spesa effettivamente rimasta a carico. | di rimborso parziale, nei limiti degli importi massimi indicati dal Bando, EPPI eroga un sussidio sino alla concorrenza della spesa effettivamente rimasta a carico. |
| **ART. 12**<br>**Documentazione necessaria per l'erogazione del sussidio**<br>1. La domanda per la concessione del sussidio deve essere redatta sull'apposito modello predisposto dall'Ente.<br>2. A seconda del trattamento assistenziale richiesto, alla domanda deve essere allegata la documentazione indicata dal Bando insieme al modello di domanda, nonché l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 6, art. 11, relativo alla non fruizione di contributi pubblici e/o rimborsi assicurativi connessi al medesimo evento. | **ART. 12**<br>**Documentazione necessaria per l'erogazione del sussidio**<br>1. La domanda per la concessione del sussidio deve essere redatta sull'apposito modello predisposto dall'Ente.<br>2. A seconda del trattamento assistenziale richiesto, alla domanda deve essere allegata la documentazione indicata dal Bando insieme al modello di domanda, nonché l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 6, art. 11, relativo alla non fruizione di contributi pubblici e/o rimborsi assicurativi connessi al medesimo evento. |
| **ART. 13**<br>**Misura del sussidio**<br>1. Per le ipotesi di cui al comma 2, dell'art. 9 sarà erogata una indennità giornaliera per ciascun giorno di malattia, per un limite massimo di 12 mesi e nella misura forfettaria indicata dal Bando annuale.<br>2. Per le ipotesi di cui al comma 3, dell'art. 9, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale<br>3. Le indennità e i sussidi spettanti in ragione della presente sezione sono parametrati ai sensi dell'art. 6 della parte prima. | **ART. 13**<br>**Misura del sussidio**<br>1. Per le ipotesi di cui al comma 2, dell'art. 9 sarà erogata una indennità giornaliera per ciascun giorno di malattia, per un limite massimo di 12 mesi e nella misura forfettaria indicata dal Bando annuale.<br>2. Per le ipotesi di cui al comma 3, dell'art. 9, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale<br>3. Le indennità e i sussidi spettanti in ragione della presente sezione sono parametrati ai sensi dell'art. 6 della parte prima. |
| **ART. 14**<br>**Ulteriori misure straordinarie**<br>1. Il CdA può disporre l'erogazione di ulteriori sussidi a favore degli iscritti, in casi eccezionali di patologie mediche invalidanti i figli a carico dell'iscritto stesso. | **ART. 14**<br>**Ulteriori misure straordinarie**<br>1. Il CdA può disporre l'erogazione di ulteriori sussidi a favore degli iscritti, in casi eccezionali di patologie mediche invalidanti i figli a carico dell'iscritto stesso. |
| *Sezione seconda: copertura assicurativa* | *Sezione seconda: copertura assicurativa* |
| **ART. 15**<br>**Concorso al premio assicurativo**<br>1. Per promuovere la copertura assicurativa per ulteriori spese mediche, EPPI riconosce agli iscritti che sottoscrivano una delle polizze assicurative supplementari previste a integrazione della polizza comune a cui EPPI abbia aderito collettivamente un sussidio a concorso del relativo premio assicurativo annuale.<br>2. Detto sussidio - viene erogato nella percentuale massima del 70% del premio stesso e comunque entro la misura prescritta dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI | **ART. 15**<br>**Concorso al premio assicurativo**<br>1. Per promuovere la copertura assicurativa per ulteriori spese mediche, EPPI riconosce agli iscritti che sottoscrivano una delle polizze assicurative supplementari previste a integrazione della polizza comune a cui EPPI abbia aderito collettivamente un sussidio a concorso del relativo premio assicurativo annuale.<br>2. Detto sussidio - viene erogato nella percentuale massima del 70% del premio stesso e comunque entro la misura prescritta dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI |

| | |
|---|---|
| e allegando la documentazione prescritta nel Bando. | e allegando la documentazione prescritta nel Bando. |
| **TITOLO II**<br>**SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE** | **TITOLO II**<br>**SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE** |
| *Sezione prima: contributi in conto interessi a fronte di mutui o di prestiti per acquisto o costruzione di immobili destinati alla professione*<br>**ART. 16**<br>**Oggetto**<br>1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di mutuo o di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto o alla costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.<br>2. Con il termine "costruzione" si intendono gli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con esclusione di quelli indicati alla lettera a) "per manutenzione ordinaria". | *Sezione prima: contributi in conto interessi a fronte di mutui o di prestiti per acquisto o costruzione di immobili destinati alla professione*<br>**ART. 16**<br>**Oggetto**<br>1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di mutuo o di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto o alla costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.<br>2. Con il termine "costruzione" si intendono gli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con esclusione di quelli indicati alla lettera a) "per manutenzione ordinaria". |
| **ART. 17**<br>Destinatari del contributo<br>1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI. | **ART. 17**<br>Destinatari del contributo<br>1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI. |
| **ART. 18**<br>**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**<br>1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:<br>a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale;<br>b) abbia sottoscritto il contratto di mutuo o di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;<br>c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.<br>2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 1, lett. c) relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo intervento. | **ART. 18**<br>**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**<br>1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:<br>a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale;<br>b) abbia sottoscritto il contratto di mutuo o di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;<br>c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.<br>2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 1, lett. c) relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo intervento. |
| **ART. 19**<br>**Misura del contributo**<br>1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando. | **ART. 19**<br>**Misura del contributo**<br>1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando. |

| | |
|---|---|
| 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.<br>4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi anche non consecutivi e resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno. | 2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.<br>4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi anche non consecutivi e resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno. |
| **ART. 20**<br>**Articolazione del trattamento per classi di età**<br>1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione I, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti.<br>2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base ai redditi ISEE.<br>3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore. | **ART. 20**<br>**Articolazione del trattamento per classi di età**<br>1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione I, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti.<br>2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base ai redditi ISEE.<br>3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore. |
| *Sezione seconda: contributi in conto interessi a fronte di prestiti per l'avvio dell'attività professionale* | *Sezione seconda: contributi in conto interessi a fronte di prestiti per l'avvio dell'attività professionale* |
| **ART. 21**<br>**Oggetto**<br>1. Nel caso di sottoscrizione di uno o più contratti di prestito esclusivamente finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili per lo svolgimento dell'attività professionale l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi. | **ART. 21**<br>**Oggetto**<br>1. Nel caso di sottoscrizione di uno o più contratti di prestito esclusivamente finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili per lo svolgimento dell'attività professionale l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi. |
| **ART. 22**<br>**Destinatari del contributo**<br>1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI. | **ART. 22**<br>**Destinatari del contributo**<br>1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI. |
| **ART. 23**<br>**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**<br>1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:<br>a) abbia sottoscritto il contratto di prestito entro i primi 36 mesi dalla prima iscrizione a EPPI;<br>b) la domanda sia stata presentata fino al quinto | **ART. 23**<br>**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**<br>1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:<br>a) abbia sottoscritto il contratto di prestito entro i primi 36 mesi dalla prima iscrizione a EPPI;<br>b) la domanda sia stata presentata fino al quinto |

| | |
|---|---|
| anno successivo alla sottoscrizione del contratto di prestito;<br>c) abbia sottoscritto il contratto di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;<br>d) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.<br>2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda. | anno successivo alla sottoscrizione del contratto di prestito;<br>c) abbia sottoscritto il contratto di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;<br>d) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.<br>2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda. |
| **ART. 24**<br>**Misura del contributo**<br>1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, nei limiti di cui al comma successivo.<br>2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.<br>4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito per cinque bandi consecutivi.<br>5. L'accoglimento delle ulteriori domande resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno. | **ART. 24**<br>**Misura del contributo**<br>1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, nei limiti di cui al comma successivo.<br>2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.<br>4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito per cinque bandi consecutivi.<br>5. L'accoglimento delle ulteriori domande resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno. |
| *Sezione terza: contributi per prestiti finalizzati all'acquisto di attrezzature e del veicolo ad uso professionale* | *Sezione terza: contributi per prestiti finalizzati all'acquisto di attrezzature e del veicolo ad uso professionale* |
| **ART. 25**<br>**Oggetto**<br>1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, ivi compreso un veicolo ad uso professionale, per lo svolgimento dell'attività professionale o anche di prestiti per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.<br>2. Per "lavori di manutenzione ordinaria" si intendono gli interventi di cui alla lett. a), art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001. | **ART. 25**<br>**Oggetto**<br>1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, ivi compreso un veicolo ad uso professionale, per lo svolgimento dell'attività professionale o anche di prestiti per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.<br>2. Per "lavori di manutenzione ordinaria" si intendono gli interventi di cui alla lett. a), art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001. |

| | |
|---|---|
| **ART. 26**<br>**Destinatari del contributo.**<br>1. Sono destinatari del contributo gli iscritti contribuenti all'EPPI. | **ART. 26**<br>**Destinatari del contributo.**<br>1. Sono destinatari del contributo gli iscritti contribuenti all'EPPI. |
| **ART. 27**<br>**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**<br>1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:<br>a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale;<br>b) nel caso di acquisto di un veicolo ad uso professionale, il valore dello stesso, risultante dalla fattura, non superi l'importo di Euro 30.000,00, comprensivo di IVA;<br>c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.<br>2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda. | **ART. 27**<br>**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**<br>1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:<br>a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale;<br>b) nel caso di acquisto di un veicolo ad uso professionale, il valore dello stesso, risultante dalla fattura, non superi l'importo di Euro 30.000,00, comprensivo di IVA;<br>c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.<br>2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda. |
| **ART. 28**<br>**Misura del contributo**<br>1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati nell'anno precedente all'anno solare del Bando.<br>2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.<br>4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito, partecipando ai bandi successivi.<br>5. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno. | **ART. 28**<br>**Misura del contributo**<br>1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati nell'anno precedente all'anno solare del Bando.<br>2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.<br>4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito, partecipando ai bandi successivi.<br>5. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno. |
| **ART. 29**<br>**Articolazione del trattamento per classi di età**<br>1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione III, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti.<br>2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è | **ART. 29**<br>**Articolazione del trattamento per classi di età**<br>1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione III, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti.<br>2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è |

| | |
|---|---|
| redatta in base ai redditi ISEE.<br>3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore. | redatta in base ai redditi ISEE.<br>3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore. |
| *Sezione quarta: contributi per la formazione professionale.* | *Sezione quarta: contributi per la formazione professionale.* |
| **ART. 30**<br>**Oggetto**<br>1. Per promuovere la formazione professionale dei giovani professionisti, sostenere l'aggiornamento continuo e la crescita professionale, supportare economicamente gli iscritti che si rendano disponibili ad insegnare a tirocinanti la professione, l'EPPI può erogare contributi.<br>2. In particolare i contributi sono erogati per:<br>a) la formazione professionale laddove nel corso delle attività formative gli iscritti richiedenti non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età;<br>b) la crescita professionale degli iscritti;<br>c) la certificazione delle competenze professionali;<br>d) i professionisti iscritti che accettino presso il proprio studio professionale o società i praticanti affinché svolgano il tirocinio professionale. | **ART. 30**<br>**Oggetto**<br>1. Per promuovere la formazione professionale dei giovani professionisti, sostenere l'aggiornamento continuo e la crescita professionale, supportare economicamente gli iscritti che si rendano disponibili ad insegnare a tirocinanti la professione, l'EPPI può erogare contributi.<br>2. In particolare i contributi sono erogati per:<br>a) la formazione professionale laddove nel corso delle attività formative gli iscritti richiedenti non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età;<br>b) la crescita professionale degli iscritti;<br>c) la certificazione delle competenze professionali;<br>d) i professionisti iscritti che accettino presso il proprio studio professionale o società i praticanti affinché svolgano il tirocinio professionale. |
| **ART. 31**<br>**Destinatari del contributo**<br>1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI. | **ART. 31**<br>**Destinatari del contributo**<br>1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI. |
| **ART. 32**<br>**Condizioni di ammissibilità**<br>1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI.<br>2. Il richiedente non deve percepire contributi pubblici per il medesimo evento.<br>3. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2, relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo evento. | **ART. 32**<br>**Condizioni di ammissibilità**<br>1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI.<br>2. Il richiedente non deve percepire contributi pubblici per il medesimo evento.<br>3. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2, relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo evento. |
| **ART. 33**<br>**Specificità e misura dei contributi**<br>1. Il contributo di cui alla lettera a), comma 2, art. 30, per la formazione professionale degli iscritti che durante i corsi non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età, è assegnato solo per i corsi attestati dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (di seguito CNPI) o dagli Ordini provinciali ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e che prevedano una verifica finale, nonché a quelli di cui al comma successivo. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente | **ART. 33**<br>**Specificità e misura dei contributi**<br>1. Il contributo di cui alla lettera a), comma 2, art. 30, per la formazione professionale degli iscritti che durante i corsi non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età, è assegnato solo per i corsi attestati dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (di seguito CNPI) o dagli Ordini provinciali ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e che prevedano una verifica finale, nonché a quelli di cui al comma successivo. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente |

| | |
|---|---|
| all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dallo stesso Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>2. Il contributo di cui alla lettera b), comma 2, art. 30 per la crescita professionale degli iscritti a prescindere dell'età è assegnato per i soli corsi abilitanti e per quelli di aggiornamento e mantenimento dell'abilitazione, come individuati dal Bando. Non saranno considerati utili ai fini del riconoscimento dei contributi i corsi abilitanti ripetuti in vigenza del periodo di abilitazione. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Il contributo di cui alla lettera c), comma 2, art. 30 per la certificazione delle competenze professionali è assegnato se questa è eseguita da Ente accreditato ai sensi del d.lgs. n. 13/2013. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>4. Il contributo di cui alla lettera d), comma 2, art. 30 per l'accoglienza di praticanti è erogato in misura pari al 50% delle somme corrisposte ai sensi di Legge dall'iscritto al praticante nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>5. I contributi sono cumulabili tra loro solo se il richiedente non abbia ancora compiuto i 35 anni di età nel corso delle predette attività formative. | all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dallo stesso Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>2. Il contributo di cui alla lettera b), comma 2, art. 30 per la crescita professionale degli iscritti a prescindere dell'età è assegnato per i soli corsi abilitanti e per quelli di aggiornamento e mantenimento dell'abilitazione, come individuati dal Bando. Non saranno considerati utili ai fini del riconoscimento dei contributi i corsi abilitanti ripetuti in vigenza del periodo di abilitazione. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Il contributo di cui alla lettera c), comma 2, art. 30 per la certificazione delle competenze professionali è assegnato se questa è eseguita da Ente accreditato ai sensi del d.lgs. n. 13/2013. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>4. Il contributo di cui alla lettera d), comma 2, art. 30 per l'accoglienza di praticanti è erogato in misura pari al 50% delle somme corrisposte ai sensi di Legge dall'iscritto al praticante nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>5. I contributi sono cumulabili tra loro solo se il richiedente non abbia ancora compiuto i 35 anni di età nel corso delle predette attività formative. |
| **TITOLO III**<br>**SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA** | **TITOLO III**<br>**SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA** |
| *Sezione: erogazione di sussidi a sostegno dei figli, delle disabilità e della prima casa* | *Sezione: erogazione di sussidi a sostegno dei figli, delle disabilità e della prima casa* |
| **ART. 34**<br>**Eventi tutelati**<br>1. A sostegno della famiglia degli iscritti, con particolare riguardo alla tutela della maternità/paternità, alla tutela dei figli minori, alla tutela del diritto allo studio dei figli ed alle situazioni in cui all'interno del nucleo familiare vi sia un soggetto invalido od inabile l'EPPI può erogare sussidi per rispondere alle esigenze di seguito indicate:<br>Prima Sottosezione: figli<br>a) nascita, affidamento od adozione;<br>b) concorso alle spese di iscrizione al nido o alla | **ART. 34**<br>**Eventi tutelati**<br>1. A sostegno della famiglia degli iscritti, con particolare riguardo alla tutela della maternità/paternità, alla tutela dei figli minori, alla tutela del diritto allo studio dei figli ed alle situazioni in cui all'interno del nucleo familiare vi sia un soggetto invalido od inabile l'EPPI può erogare sussidi per rispondere alle esigenze di seguito indicate:<br>Prima Sottosezione: figli<br>a) nascita, affidamento od adozione;<br>b) concorso alle spese di iscrizione al nido o alla |

| | |
|---|---|
| scuola d'infanzia;<br>c) contributo a tutela dei figli minori in ipotesi di decesso del genitore iscritto all'EPPI, ovvero nell'ipotesi di decesso dell'altro genitore se coniuge o convivente ex l.n. 76/2016 con l'iscritto;<br>d) concorso alle spese funerarie per decesso dell'iscritto, del coniuge o dei figli fiscalmente a carico.<br><u>Seconda Sottosezione: disabilità</u><br>e) assistenza agli iscritti che abbiano a carico coniuge, figli od altri componenti del nucleo familiare, con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;<br>f) assistenza ad iscritti con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;<br>g) interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche;<br>h) acquisto od interventi sui veicoli da adibire al trasporto di soggetti con disabilità.<br><u>Terza Sottosezione: prima casa</u><br>i) mutui o prestiti per acquisto o "costruzione" prima casa, con la esclusione di immobili accatastati come A/8 o A/9. | scuola d'infanzia;<br>c) contributo a tutela dei figli minori in ipotesi di decesso del genitore iscritto all'EPPI, ovvero nell'ipotesi di decesso dell'altro genitore se coniuge o convivente ex l.n. 76/2016 con l'iscritto;<br>d) concorso alle spese funerarie per decesso dell'iscritto, del coniuge o dei figli fiscalmente a carico.<br><u>Seconda Sottosezione: disabilità</u><br>e) assistenza agli iscritti che abbiano a carico coniuge, figli od altri componenti del nucleo familiare, con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;<br>f) assistenza ad iscritti con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;<br>g) interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche;<br>h) acquisto od interventi sui veicoli da adibire al trasporto di soggetti con disabilità.<br><u>Terza Sottosezione: prima casa</u><br>i) mutui o prestiti per acquisto o "costruzione" prima casa, con la esclusione di immobili accatastati come A/8 o A/9. |
| **ART. 35**<br>**Destinatari del sussidio**<br>1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI o i loro eredi, nonché gli iscritti titolari di pensione, di inabilità, invalidità e di vecchiaia che non esercitino più la libera professione.<br>2. Sono destinatari dei sussidi di cui alle lettere c) e d), comma 1, art. 34 (tutela dei figli minori superstiti e spese funerarie) gli eredi dell'iscritto potenzialmente destinatari di pensione ai superstiti.<br>3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari dei trattamenti di cui alla seconda Sottosezione di cui all'art. 6.1, riferiti alla disabilità, anche i membri degli organi EPPI. | **ART. 35**<br>**Destinatari del sussidio**<br>1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI o i loro eredi, nonché gli iscritti titolari di pensione, di inabilità, invalidità e di vecchiaia che non esercitino più la libera professione.<br>2. Sono destinatari dei sussidi di cui alle lettere c) e d), comma 1, art. 34 (tutela dei figli minori superstiti e spese funerarie) gli eredi dell'iscritto potenzialmente destinatari di pensione ai superstiti.<br>3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari dei trattamenti ~~di cui a~~ della seconda Sottosezione di cui all'art. 34 ~~6.1~~, riferiti alla disabilità, anche i membri degli organi EPPI. |
| **ART.36**<br>**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**<br>1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:<br>a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale. Tale requisito di | **ART.36**<br>**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**<br>1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:<br>a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale. Tale requisito di |

| | |
|---|---|
| contribuzione minima non è richiesto per i titolari di pensione di vecchiaia, inabilità o invalidità che non esercitino più la libera professione.<br>2. Il contributo spettante ai sensi delle lettere e) ed f) del comma 1, art. 34, è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o di integrazione alla pensione minima nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dallo Stato o da Amministrazioni regionali o comunali.<br>3. In ragione dello specifico sussidio richiesto, alla domanda va allegata la documentazione prescritta dal Bando, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2 relativo alla non erogazione di analoghi contributi pubblici.<br>4. Con riferimento ai trattamenti di cui alla presente Sezione, per ogni iscritto può essere accolta una sola domanda per anno solare. | contribuzione minima non è richiesto per i titolari di pensione di vecchiaia, inabilità o invalidità che non esercitino più la libera professione.<br>2. Il contributo spettante ai sensi delle lettere e) ed f) del comma 1, art. 34, è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o di integrazione alla pensione minima nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dallo Stato o da Amministrazioni regionali o comunali.<br>3. In ragione dello specifico sussidio richiesto, alla domanda va allegata la documentazione prescritta dal Bando, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2 relativo alla non erogazione di analoghi contributi pubblici.<br>4. Con riferimento ai trattamenti di cui alla presente Sezione, per ogni iscritto può essere accolta una sola domanda per anno solare. |
| **ART. 37**<br>**Accertamento del grado di invalidità**<br>1. Il Bando determina i criteri e le modalità di prova della sussistenza dei requisiti sanitari di cui alle lettere e) e f) del comma 1, art. 34 (grado di invalidità). | **ART. 37**<br>**Accertamento del grado di invalidità**<br>1. Il Bando determina i criteri e le modalità di prova della sussistenza dei requisiti sanitari di cui alle lettere e) e f) del comma 1, art. 34 (grado di invalidità). |
| **ART. 38**<br>**Misura dei sussidi**<br>1. Il sussidio economico spettante ai destinatari di cui all'art. 35, è pari:<br>a) per le ipotesi di cui alla lettera a), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria individuata nel Bando per ciascun figlio nato, affidato o adottato. Nell'ipotesi di affidamento il periodo che dà luogo all'erogazione del sussidio non può essere inferiore a sei mesi;<br>b) per le ipotesi di cui alla lettera b), del comma 1, art. 34, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione al nido ed alla scuola dell'infanzia;<br>c) per le ipotesi di cui alla lettera c), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria annua individuata nel Bando sino alla maggiore età e per non più di due anni, in ipotesi di decesso dell'iscritto o dell'altro genitore, per ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti;<br>d) per l'ipotesi di cui alla lettera d), comma 1, art. 34 (spese funerarie), sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale;<br>e) per le ipotesi di cui alla lettera e), del comma 1, art. 34: | **ART. 38**<br>**Misura dei sussidi**<br>1. Il sussidio economico spettante ai destinatari di cui all'art. 35, è pari:<br>a) per le ipotesi di cui alla lettera a), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria individuata nel Bando per ciascun figlio nato, affidato o adottato. Nell'ipotesi di affidamento il periodo che dà luogo all'erogazione del sussidio non può essere inferiore a sei mesi;<br>b) per le ipotesi di cui alla lettera b), del comma 1, art. 34, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione al nido ed alla scuola dell'infanzia;<br>c) per le ipotesi di cui alla lettera c), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria annua individuata nel Bando sino alla maggiore età e per non più di due anni, in ipotesi di decesso dell'iscritto o dell'altro genitore, per ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti;<br>d) per l'ipotesi di cui alla lettera d), comma 1, art. 34 (spese funerarie), sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale;<br>e) per le ipotesi di cui alla lettera e), del comma 1, art. 34: |

| | |
|---|---|
| • per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando; | • per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando; |
| • per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando; | • per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando; |
| f) per le ipotesi di cui alla lettera f), del comma 1, art. 34:<br>• per le ipotesi in cui sia dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando. Non si dà luogo al riconoscimento del contributo nell'ipotesi in cui l'iscritto abbia diritto alla prestazione relativa alla copertura Long Term Care (cd. LTC) garantita dall'EPPI; | f) per le ipotesi di cui alla lettera f), del comma 1, art. 34:<br>• per le ipotesi in cui sia dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando. Non si dà luogo al riconoscimento del contributo nell'ipotesi in cui l'iscritto abbia diritto alla prestazione relativa alla copertura Long Term Care (cd. LTC) garantita dall'EPPI; |
| • per le ipotesi in cui l'iscritto sia riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando; | • per le ipotesi in cui l'iscritto sia riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando; |
| g) per le ipotesi di cui alla lettera g), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, con il limite massimo individuato nel Bando; | g) per le ipotesi di cui alla lettera g), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, con il limite massimo individuato nel Bando; |
| h) per le ipotesi di cui alla lettera h) (barriere architettoniche), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, per le quali non si è goduto di contributi di cui alla legge n. 13/89 o di altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, con il limite massimo individuato nel Bando; | h) per le ipotesi di cui alla lettera h) (barriere architettoniche), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, per le quali non si è goduto di contributi di cui alla legge n. 13/89 o di altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, con il limite massimo individuato nel Bando; |
| i) per i mutui e prestiti finalizzati all'acquisto o costruzione di unità immobiliari destinate a prima casa di abitazione (esclusi immobili di categoria A8 e A9), il contributo erogato in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, con il limite massimo individuato nel Bando.<br>2. Il termine "costruzione" della prima casa è riferito agli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con la esclusione della lettera a) del medesimo articolo "manutenzione ordinaria".<br>3. L'iscritto non deve percepire altri contributi | i) per i mutui e prestiti finalizzati all'acquisto o costruzione di unità immobiliari destinate a prima casa di abitazione (esclusi immobili di categoria A8 e A9), il contributo erogato in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, con il limite massimo individuato nel Bando.<br>2. Il termine "costruzione" della prima casa è riferito agli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con la esclusione della lettera a) del medesimo articolo "manutenzione ordinaria".<br>3. L'iscritto non deve percepire altri contributi |

| | |
|---|---|
| pubblici o altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali né deve aver in precedenza fruito per il medesimo immobile del trattamento di cui alla sezione 1° del Titolo II.<br>4. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>5. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui alla lettera i) del primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.<br>6. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi.<br>7. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.<br>8. Il contributo spettante ai sensi della precedente lettera f) è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o indennità di frequenza, nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali. | pubblici o altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali né deve aver in precedenza fruito per il medesimo immobile del trattamento di cui alla sezione 1° del Titolo II.<br>4. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>5. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui alla lettera i) del primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.<br>6. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi.<br>7. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.<br>8. Il contributo spettante ai sensi della precedente lettera f) è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o indennità di frequenza, nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali. |
| **TITOLO IV**<br>**CALAMITA'** | **TITOLO IV**<br>**CALAMITA'** |
| *Sezione: sussidi per disagio economico determinato da catastrofi o calamità* | *Sezione: sussidi per disagio economico determinato da catastrofi o calamità* |
| **ART. 39**<br>**Eventi Tutelati**<br>1. Nel caso in cui una catastrofe o una calamità naturale arrechi danno all'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale oppure danni alla prima casa di abitazione o ad un proprio veicolo, l'EPPI può erogare trattamenti assistenziali in forma di sussidi e/o indennità.<br>2. Gli immobili danneggiati per i quali si richiede il sussidio, devono essere siti nei comuni nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito di calamità o catastrofe dalle autorità competenti. | **ART. 39**<br>**Eventi Tutelati**<br>1. Nel caso in cui una catastrofe o una calamità naturale arrechi danno all'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale oppure danni alla prima casa di abitazione o ad un proprio veicolo, l'EPPI può erogare trattamenti assistenziali in forma di sussidi e/o indennità.<br>2. Gli immobili danneggiati per i quali si richiede il sussidio, devono essere siti nei comuni nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito di calamità o catastrofe dalle autorità competenti. |
| **ART. 40**<br>**Destinatari dei trattamenti**<br>1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI e, con la sola esclusione della | **ART. 40**<br>**Destinatari dei trattamenti**<br>1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI e, con la sola esclusione della |

| | |
|---|---|
| misura di cui all'art. 44 (Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari), anche gli iscritti titolari di pensione, di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, che non esercitino più la libera professione.<br>2. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI. | misura di cui all'art. 44 (Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari), anche gli iscritti titolari di pensione, di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, che non esercitino più la libera professione.<br>2. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI. |
| **ART 41**<br>**Sussidio per primo intervento**<br>1. In deroga alla procedura ordinaria di cui all'art. 5 della Parte prima, in via di estrema urgenza e prescindendo da specifico Bando, per assistere l'iscritto nell'immediatezza di eventi o calamità naturali, l'EPPI può erogare un sussidio di primo intervento.<br>2. La domanda per il riconoscimento di tale sussidio, redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, deve essere presentata entro tre mesi dal rilascio della dichiarazione di inagibilità o, nel caso di veicolo, dal verificarsi del danno occasionato dall'evento.<br>3. Gli uffici, valutata la documentazione prodotta, accertata la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, procedono tempestivamente all'erogazione del sussidio una tantum così determinato:<br>3.1 – Euro 5.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata totalmente inagibile;<br>3.2 - Euro 3.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata parzialmente inagibile;<br>3.3 - Euro 1.500,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di rapido intervento;<br>3.4 – Euro 500,00 nell'ipotesi in cui a seguito dell'evento o calamità naturale il veicolo di proprietà dell'iscritto sia stato reso inutilizzabile.<br>4. Il sussidio di primo intervento è assegnato in alternativa per la inagibilità dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o per la casa di proprietà. Il sussidio per la inutilizzabilità del veicolo, invece, è compatibile con il sussidio per l'immobile professionale/casa.<br>5. Questo sussidio una tantum è cumulabile con i successivi trattamenti disciplinati nei successivi articoli della presente Sezione.<br>6. In deroga all'art. 6 della Parte prima, solo il sussidio di primo intervento non è condizionato alla soglia del reddito ISEE massimo e gli importi indicati | **ART 41**<br>**Sussidio per primo intervento**<br>1. In deroga alla procedura ordinaria di cui all'art. 5 della Parte prima, in via di estrema urgenza e prescindendo da specifico Bando, per assistere l'iscritto nell'immediatezza di eventi o calamità naturali, l'EPPI può erogare un sussidio di primo intervento.<br>2. La domanda per il riconoscimento di tale sussidio, redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, deve essere presentata entro tre mesi dal rilascio della dichiarazione di inagibilità o, nel caso di veicolo, dal verificarsi del danno occasionato dall'evento.<br>3. Gli uffici, valutata la documentazione prodotta, accertata la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, procedono tempestivamente all'erogazione del sussidio una tantum così determinato:<br>3.1 – Euro 5.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata totalmente inagibile;<br>3.2 - Euro 3.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata parzialmente inagibile;<br>3.3 - Euro 1.500,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di rapido intervento;<br>3.4 – Euro 500,00 nell'ipotesi in cui a seguito dell'evento o calamità naturale il veicolo di proprietà dell'iscritto sia stato reso inutilizzabile.<br>4. Il sussidio di primo intervento è assegnato in alternativa per la inagibilità dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o per la casa di proprietà. Il sussidio per la inutilizzabilità del veicolo, invece, è compatibile con il sussidio per l'immobile professionale/casa.<br>5. Questo sussidio una tantum è cumulabile con i successivi trattamenti disciplinati nei successivi articoli della presente Sezione.<br>6. In deroga all'art. 6 della Parte prima, solo il sussidio di primo intervento non è condizionato alla soglia del reddito ISEE massimo e gli importi indicati |

| | |
|---|---|
| non sono riparametrati. | non sono riparametrati. |
| **ART. 42**<br>**Sussidio per danni all'immobile e/o al veicolo. Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**<br>1. Nel caso di danni ai beni di cui all'art. 39, l'EPPI può erogare sussidi in ristoro dei danni stessi sulla base di un Bando deliberato ad hoc.<br>2. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:<br>a) fosse iscritto contribuente a EPPI in data anteriore al verificarsi degli eventi calamitosi e/o catastrofali;<br>b) presenti la domanda entro i termini indicati dal Bando corredandola con la documentazione da questo indicata. | **ART. 42**<br>**Sussidio per danni all'immobile e/o al veicolo. Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**<br>1. Nel caso di danni ai beni di cui all'art. 39, l'EPPI può erogare sussidi in ristoro dei danni stessi sulla base di un Bando deliberato ad hoc.<br>2. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:<br>a) fosse iscritto contribuente a EPPI in data anteriore al verificarsi degli eventi calamitosi e/o catastrofali;<br>b) presenti la domanda entro i termini indicati dal Bando corredandola con la documentazione da questo indicata. |
| **ART. 43**<br>**Misura del sussidio per danni**<br>1. Gli uffici, accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>2. Tale sussidio è erogabile anche in presenza di eventuali contributi erogati per il medesimo titolo dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, o indennizzi assicurativi, fino alla concorrenza del costo rimasto a carico dell'iscritto necessario per la riparazione, costruzione o nuova acquisizione dei beni danneggiati.<br>3. In ragione delle caratteristiche dell'evento calamitoso, dell'eventuale succedersi di provvedimenti pubblici di estensione dei territori interessati dall'evento o di danni manifestatisi successivamente, il CdA ha facoltà di riaprire i termini del Bando per la presentazione delle domande o anche di adottare nuovi bandi laddove l'evolversi della situazione presenti novità significative. | **ART. 43**<br>**Misura del sussidio per danni**<br>1. Gli uffici, accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>2. Tale sussidio è erogabile anche in presenza di eventuali contributi erogati per il medesimo titolo dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, o indennizzi assicurativi, fino alla concorrenza del costo rimasto a carico dell'iscritto necessario per la riparazione, costruzione o nuova acquisizione dei beni danneggiati.<br>3. In ragione delle caratteristiche dell'evento calamitoso, dell'eventuale succedersi di provvedimenti pubblici di estensione dei territori interessati dall'evento o di danni manifestatisi successivamente, il CdA ha facoltà di riaprire i termini del Bando per la presentazione delle domande o anche di adottare nuovi bandi laddove l'evolversi della situazione presenti novità significative. |
| **ART. 44**<br>**Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari**<br>1. Nell'ipotesi in cui gli effetti degli eventi di cui all'articolo 39 si protraggano per più di due mesi, il CdA – anche su segnalazione degli Ordini provinciali – può deliberare l'adozione di un ulteriore Bando ad hoc per l'erogazione di un'indennità economica sostitutiva del reddito professionale non prodotto, definendo lo stanziamento relativo, nonché i termini | **ART. 44**<br>**Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari**<br>1. Nell'ipotesi in cui gli effetti degli eventi di cui all'articolo 39 si protraggano per più di due mesi, il CdA – anche su segnalazione degli Ordini provinciali – può deliberare l'adozione di un ulteriore Bando ad hoc per l'erogazione di un'indennità economica sostitutiva del reddito professionale non prodotto, definendo lo stanziamento relativo, nonché i termini |

| | |
|---|---|
| iniziali e finali per la presentazione delle relative domande e il contenuto delle stesse che comunque dovrà prevedere copia del modello ISEE.<br>2. Tale indennità – la cui misura è determinata dal Bando - va parametrata ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Gli uffici accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. | iniziali e finali per la presentazione delle relative domande e il contenuto delle stesse che comunque dovrà prevedere copia del modello ISEE.<br>2. Tale indennità – la cui misura è determinata dal Bando - va parametrata ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.<br>3. Gli uffici accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima. |
| **ART. 45**<br>**Importo massimo erogabile**<br>1. I trattamenti di cui al presente Titolo IV sono cumulabili tra loro.<br>2. Ai trattamenti di cui al presente Titolo IV non si applicano i limiti di cui all'art. 7 Parte prima.<br>3. In ogni caso, a favore del singolo iscritto, i trattamenti di cui al presente Titolo IV non possono eccedere un contributo economico annuo complessivamente superiore al valore di Euro 25.000,00, con parametrazione di cui all'art. 6 della Parte prima. | **ART. 45**<br>**Importo massimo erogabile**<br>1. I trattamenti di cui al presente Titolo IV sono cumulabili tra loro.<br>2. Ai trattamenti di cui al presente Titolo IV non si applicano i limiti di cui all'art. 7 Parte prima.<br>3. In ogni caso, a favore del singolo iscritto, i trattamenti di cui al presente Titolo IV non possono eccedere un contributo economico annuo complessivamente superiore al valore di Euro 25.000,00, con parametrazione di cui all'art. 6 della Parte prima. |

Terminata l'esposizione, il Coordinatore invita i Consiglieri ad intervenire in merito.

Il Consigliere Bazzo ritiene vi sia una diversità culturale tra la modifica regolamentare proposta al comma 2 dell'art. 1 e le osservazioni ministeriali.

Il Prof. Sandulli chiarisce che i Ministeri osservano costantemente ogni variazione economica che gli enti di previdenza privati propongono, in quanto concorre alla formazione del bilancio allargato dello Stato.

Non avendo altre richieste di chiarimenti da parte dei Consiglieri, il Prof. e l'Avv. Sandulli, alle ore 11:15 lasciano la seduta.

Il Consigliere Amadori ritiene che il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza non debba essere oggetto di modifiche sostanziali se si vuole puntare ad una rapida approvazione da parte dei Ministeri. Propone di valutare in un secondo momento la proroga del sussidio straordinario da Covid 19, ritenendo molto importante l'estensione dei provvedimenti sanitari emergenziali.

Il Consigliere Conti concorda con il Consigliere Amadori e rileva che il Ministero richiama l'art. 25 del Regolamento previdenziale, nonostante siano stati approvati i sussidi straordinari per il primo periodo

pandemico. Lo stato di emergenza non può essere previsto, pertanto le osservazioni ministeriali non possono essere accettate; l'Ente è in grado di gestire l'emergenza, come può farlo lo Stato, e questo esula dai regolamenti normati. Il buon senso non può essere neutralizzato dalla burocrazia.

Il Coordinatore ritiene di dover apportare al Regolamento delle Prestazioni di Assistenza le modifiche richieste dai MMVV per avere l'approvazione e rendere il regolamento attuativo a beneficio degli iscritti. La proroga del provvedimento straordinario fino al termine del periodo emergenziale potrà essere valutata successivamente e proposta ai Ministeri, senza doverla necessariamente normare.

Il Coordinatore chiede al Direttore se, in base all'ordine del giorno, possano essere assunte delibere.

Il Direttore informa che, se le delibere riguardano il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza, si può integrare il regolamento oggetto di argomentazione. Invita a ragionare sulle poche posizioni che, da gennaio a marzo 2022, non hanno potuto avere il riconoscimento del sussidio sanitario da Covid-19. Se la proroga fosse stata assunta all'interno del periodo emergenziale sarebbe stato diverso: oggi, che non si è più in situazione di emergenza, è ancor più difficile ottenere l'approvazione; i MMVV nelle loro osservazioni, hanno chiesto di introdurre la gestione delle assistenze straordinarie all'interno dei regolamenti esistenti. Nell'ultima seduta di maggio era stato deciso di soprassedere alla richiesta di parere ministeriale per la proroga del sussidio. In base ai dati registrati in Italia, il numero dei contagi ad aprile 2022 è raddoppiato rispetto alla situazione a dicembre 2021, ma con conseguenze notevolmente meno gravi rispetto al primo periodo pandemico. Anche il periodo di isolamento è cambiato rispetto all'inizio dell'emergenza. Invita pertanto il Consiglio a riflettere in merito, prima di portare avanti la richiesta di proroga.

Il Consigliere Bazzo è del parere di accettare i suggerimenti ministeriali di modifica al Regolamento delle Prestazioni di Assistenza al fine di conseguirne la rapida approvazione, e successivamente riflettere in merito ad ulteriori provvedimenti.

Il Consigliere Amadori si rammarica di non aver dato a tutti gli iscritti le stesse possibilità. Ha anche proposto di riconoscere il sussidio per un periodo più lungo di contagio/quarantena rispetto a quanto stabilito in precedenza.

Il Consigliere Conti pone l'accento sui danni permanenti dovuti a situazioni di long Covid-19 con possibili invalidità successive.

Il Coordinatore ritiene necessario fissare delle regole per gestire la straordinarietà senza arrivare a normarla.

Alle ore 11:50 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 12:15 riprendono i lavori.

Il Consigliere Paravano propone di approvare il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza e successivamente riflettere sulla richiesta di proroga dei sussidi Covid.

Il Consigliere Forte concorda nel dare agli iscritti le stesse opportunità. Anche nel caso fosse arrivata una sola richiesta, essa va soddisfatta. Sicuramente non si è stati tempestivi nel seguire i termini emergenziali stabiliti dal Governo, ma in futuro è necessario essere preparati, dal punto di vista regolamentare, per accogliere le richieste di tutti gli iscritti.

Il Direttore evidenzia che la struttura opera in forza di delibere e dei termini di legge; pertanto le azioni messe in atto sono state corrette. Il CIG non ha affrontato in tempo utile il tema della proroga per abbracciare ulteriori richieste da parte degli iscritti. L'attenzione non deve essere solo da parte della struttura ma anche da parte del Consiglio.

Il Consigliere Forte chiarisce che non si tratta di una accusa nei confronti della struttura ma un monito per il CIG.

Il Coordinatore procede all'approvazione della modifica del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza come proposta dal Prof. Sandulli. La discussione sulla proroga dei sussidi Covid verrà affrontata in una seduta successiva.

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

**Delibera 05/2022**

Di approvare il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza così come di seguito riportato

| **Regolamento delle Prestazioni di Assistenza** |
|---|
| **PARTE PRIMA**<br>**DISPOSIZIONI GENERALI** |
| **ART. 1**<br>**Trattamenti di assistenza**<br>1. Il presente Regolamento disciplina, ai fini della loro erogazione, i trattamenti di assistenza a fondo perduto di cui all'art. 3, commi 4, 5, 6 e 7 dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (d'ora in poi indicati anche solo con il termine "trattamenti"), di seguito elencati e dettagliatamente specificati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda del presente Regolamento: |

- TITOLO I – SOSTEGNO ALLA SALUTE

- TITOLO II – SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE

- TITOLO III – SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

- TITOLO IV – CALAMITA'

2. In sede di approvazione del bilancio previsionale annuale, a carico del Fondo di riserva patrimoniale di cui all'art. 19 dello Statuto e nella misura massima del 15% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno, sono disposti:

a) lo stanziamento a copertura del fabbisogno complessivo per le prestazioni di assistenza di cui al presente Regolamento, il cui finanziamento è da ripartire ai sensi del successivo art. 3, comma 1, tra i trattamenti come disciplinati nei Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda;

b) lo stanziamento di un "Fondo per soddisfare le istanze di revisione accolte" prioritariamente destinato a erogare i trattamenti di cui alle domande accolte ad esito di istanze di revisione ai sensi del successivo art. 5, commi 2 e 8; le risorse stanziate per la costituzione di tale specifico Fondo - ricomprese nell'ambito della misura del 15% - non possono eccedere il 2% del gettito contributivo integrativo stimato per lo stesso anno.

3. Ove gli stanziamenti per ciascuna Sezione/SottoSezione risultino, anche dopo il soddisfacimento delle istanze di revisione eventualmente accolte, esuberanti rispetto ai relativi trattamenti assegnati, le relative eccedenze possono essere utilizzate anche per soddisfare domande di trattamenti diversi che siano state dichiarate ammissibili ma escluse dalla specifica graduatoria.

4. In tale eventualità si soddisfano prioritariamente le domande di cui agli altri titoli o sezioni nel seguente ordine: Titolo IV Calamità, Titolo I Salute, Titolo II Bisogni dell'attività professionale, Titolo III Famiglia.

**ART. 2**

**Destinatari dei trattamenti assistenziali**

1. Destinatari dei trattamenti assistenziali di cui al presente Regolamento sono gli iscritti contribuenti, nonché, laddove espressamente previsto, anche gli iscritti che risultino titolari di pensione di vecchiaia, di invalidità e di inabilità. Gli specifici Bandi annuali possono circoscrivere l'erogazione dei trattamenti ai pensionati.

2. Nei Titoli e Sezioni di cui alla Parte seconda sono disposti i requisiti soggettivi per l'accesso a ciascun trattamento.

**ART. 3**

**Procedura di assegnazione dei trattamenti: Bandi**

1. Il CdA dispone la ripartizione dello stanziamento complessivo di cui all'art. 1, comma 2 per le prestazioni di assistenza fra i singoli trattamenti, deliberando su proposta del Presidente, elaborata in base alle indicazioni della Direzione, tenuto conto anche del pregresso andamento delle erogazioni stesse. Il CdA approva altresì i progetti di Bando predisposti dalla Direzione su base annuale e definisce i modelli di domanda. Il CdA dispone infine i termini inziali e finali per la presentazione delle domande.

2. Contestualmente all'approvazione di ciascun Bando, con cui si indica la documentazione da allegare alla domanda e le misure massime dei trattamenti, il CdA, con adeguata motivazione, può anche integrare i

criteri di ammissione ai trattamenti e/o i criteri per la successiva eventuale formazione di graduatorie tra richiedenti.

3. Tutti i trattamenti, siano essi contributi, sussidi o indennità, hanno carattere annuale e potranno essere oggetto di ulteriori domande negli anni seguenti in base alle limitazioni e alle condizioni indicate negli appositi Titoli e Sezioni/SottoSezioni, salvo il rispetto dei requisiti indicati nei bandi e l'ammissione nella eventuale graduatoria; l'accoglimento o il respingimento della domanda in precedente Bando non costituisce condizione di preferenza né di esclusione.

4. La procedura di Bando è esclusa solo per l'indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, del Titolo I nonché per i sussidi di primo intervento per calamità di cui al Titolo IV, art. 41.

**ART. 4**

**Requisiti comuni di ammissibilità**

1. Per tutti i trattamenti assistenziali, con riferimento ai soli iscritti contribuenti, costituisce condizione di ammissibilità il requisito di una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti.

2. Costituisce condizione di ammissibilità un reddito ISEE non superiore a Euro 35.000,00, verificato in base alla certificazione ISEE, che il richiedente è tenuto a trasmettere, nell'ultima versione conseguibile (c.d. ISEE corrente) al momento della domanda di trattamento EPPI.

3. I trattamenti non sono erogabili agli iscritti per gli anni nei quali, al momento della presentazione della domanda, gli stessi siano membri degli organi EPPI.

4. Modalità di attuazione dei presenti criteri di ammissibilità ed eventuali deroghe agli stessi sono disposte per alcuni trattamenti nelle rispettive sezioni dedicate ai singoli trattamenti di cui alla Parte seconda, Titolo II.

**ART. 5**

**Presentazione della domanda. Verifica di ammissibilità. Graduatorie e Revisioni**

1. I trattamenti assistenziali sono erogati su domanda degli aventi diritto presentata nel rispetto della procedura di cui al presente Regolamento.

2. La Direzione dell'Ente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, sotto il profilo della conformità al Bando e/o della sussistenza dei requisiti di ammissibilità. La Direzione dà immediata e motivata comunicazione all'iscritto del rigetto della domanda, altresì informandolo della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto.

3. Scaduto il termine di presentazione delle domande indicato in ciascun Bando, in caso di capienza delle risorse destinate ai singoli trattamenti, il CdA adotta una delibera di ammissione delle domande e incarica la Direzione di procedere alla materiale erogazione.

4. In caso di incapienza, la delibera del CdA, dispone la lista degli ammessi ai trattamenti in base a una graduatoria definita in rapporto ai rispettivi redditi ISEE, privilegiando i redditi più bassi.

5. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda alla quale, in ragione della precedenza nella trasmissione, sia stato attribuito un numero di protocollo inferiore.

6. Adottata tale graduatoria il CdA incarica la Direzione di comunicarne gli esiti agli iscritti mediante pubblicazione sul sito dell'EPPI della soglia massima di reddito ISEE rispetto alla quale le domande ai vari trattamenti sono state ammesse e oltre la quale sono state respinte. Nell'eventuale ipotesi di cui al precedente comma 5, con riferimento a redditi ISEE identici, la Direzione pubblica insieme alla soglia reddituale minima della graduatoria anche il numero di protocollo ammesso.

7. La Direzione dà immediata comunicazione agli iscritti del positivo accoglimento della domanda o del motivato respingimento della stessa, altresì informando questi ultimi della facoltà di proporre argomentata istanza di revisione al CdA entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di rigetto.

8. L'accettazione dell'istanza di revisione della graduatoria da parte del CdA comporta l'attribuzione del diritto e la relativa erogazione del contributo a valere sul Fondo per le istanze di revisione di cui all'art. 1, comma 2 lett. b) della presente Parte prima, o su eventuali residui ai sensi dell'art. 1, comma 3 o in mancanza con compensazione nello stanziamento per l'anno successivo della posta in bilancio preventivo. Tale revisione non comporta alcun recupero dei contributi aggiudicati ad altri richiedenti in base alla graduatoria originariamente adottata.

9. L'erogazione dei trattamenti avviene entro 180 giorni dal termine per la presentazione delle domande indicato dal relativo Bando.

**ART. 6**

**Parametrazione dei trattamenti e massimali**

1. La misura di ciascun trattamento viene parametrata in relazione inversa al reddito ISEE secondo la tabella seguente:

Fino a Euro 15.000,00: contributo riconosciuto al 100%

1. Da Euro 15.001,00 a Euro 17.500,00: contributo riconosciuto al 95%
2. Da Euro 17.501,00 a Euro 20.000,00: contributo riconosciuto al 90%
3. Da Euro 20.001,00 a Euro 22.500,00: contributo riconosciuto al 85%
4. Da Euro 22.501,00 a Euro 25.000,00: contributo riconosciuto al 80%
5. Da Euro 25.001,00 a Euro 27.500,00: contributo riconosciuto al 75%
6. Da Euro 27.501,00 a Euro 30.000,00: contributo riconosciuto al 70%
7. Da Euro 30.001,00 a Euro 32.500,00: contributo riconosciuto al 65%
8. Da Euro 32.501,00 a Euro 35.000,00: contributo riconosciuto al 60%

2. Il trattamento è erogabile a condizione che la misura dello stesso sia superiore al limite, deliberato dal CdA, quale soglia massima di debito per il rilascio della dichiarazione di regolarità contributiva.

3. Eventuali deroghe ai precedenti commi sono disposte nei rispettivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla parte seconda.

**ART. 7**

**Cumulabilità dei trattamenti assistenziali e massimali**

1. I trattamenti assistenziali sono cumulabili tra loro alle seguenti condizioni:

2. Limiti di importo

2.1. Con riferimento all'insieme dei trattamenti non può essere superato il massimo complessivo di Euro 25.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per calamità di cui al Titolo IV.

2.2. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui ai Titoli I e III, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 15.000,00 per ciascun anno solare. Al fine del raggiungimento di tale limite non si calcolano gli eventuali sussidi per indennità di malattia e quelli a valere sulla polizza assicurativa.

2.3. Con riferimento all'insieme dei trattamenti di cui al Titolo II, funzionali allo sviluppo dell'attività professionale, ciascun iscritto non può essere destinatario di trattamenti complessivamente superiori a Euro 10.000,00.

3. A prescindere dai massimali per valore sopra indicati, si applicano i seguenti limiti quantitativi:

3.1 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti di sostegno alla salute di cui al comma 2, dell'art. 1, del Titolo I, ogni iscritto può presentare solo due domande per anno solare.

3.2 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti per sostegno alla professione di cui al Titolo II, ogni iscritto può presentare una sola domanda per anno solare; questo limite non si applica agli iscritti che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età all'atto della domanda.

3.3 Con specifico riferimento all'insieme dei trattamenti a sostegno della famiglia di cui al comma 1, dell'art. 6, del Titolo III, ogni iscritto può presentare solo una domanda per anno solare.

4. Eventuali diversi limiti numerici o di compatibilità riferiti alle domande accoglibili sono indicati nei successivi Titoli e Sezioni/SottoSezioni di cui alla Parte seconda con riferimento agli specifici trattamenti.

5. Nel caso in cui l'iscritto presenti un numero eccedente di domande, per importo superiore ai massimali o per numero massimo, l'EPPI accoglie le domande in ordine cronologico di presentazione.

**ART.8**

**Norma transitoria – Completamento dei trattamenti pluriennali già deliberati**

1. Le ammissioni a contributi pluriennali, eventualmente già deliberate negli anni precedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, restano valide fino a completamento della erogazione programmata senza la necessità di presentare nuova domanda in base ai successivi bandi annuali.

2. Tali trattamenti rilevano ai fini dei limiti di cui all'art. 7 della Parte prima.

3. Resta ferma la necessità, anche per tali residuali trattamenti, che sussista in capo al destinatario una posizione documentale e contributiva tale da permettere il rilascio del DURC secondo i criteri deliberati dal CdA e tempo per tempo vigenti.

4. Analogamente resta confermato che, in caso di cessazione dell'esercizio della libera professione nel corso della fruizione del trattamento, per causa diversa dal pensionamento o dal decesso, il trattamento viene revocato, con conseguente obbligo della restituzione delle somme comunque ricevute dopo la cessazione.

## PARTE SECONDA
## DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER CIASCUN TRATTAMENTO, COMPRENSIVE DELLA DEFINIZIONE

**DEI CRITERI DI ACCESSO E DELLA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE**

**TITOLO I**
**SOSTEGNO ALLA SALUTE**
*Sezione prima: sussidi per disagio economico a seguito di malattia, infortunio e decesso*

**ART. 9**

**Eventi tutelati**

1. Nel caso di malattia od infortunio, occorsi anche a componenti del nucleo familiare, che abbiano causato, per le relative spese, un disagio economico a carico dell'iscritto, l'EPPI può erogare sussidi o indennità a favore degli iscritti.
2. Nel caso di mancato esercizio della libera professione oltre quarantacinque giorni a causa di malattia o infortunio che causi inabilità totale temporanea all'esercizio della professione l'EPPI eroga direttamente e su domanda una indennità di malattia.
3. Inoltre l'EPPI può erogare indennità o sussidi nei casi in cui occorra provvedere alle seguenti esigenze:
a) assistenza domiciliare - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - consistente in un insieme organizzato di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita;
b) interventi chirurgici o ambulatoriali in strutture private;
c) assistenza specialistica ambulatoriale finalizzata alla riabilitazione - prestata anche a favore del coniuge e/o dei familiari a carico dell'iscritto secondo la normativa fiscale - effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;
d) assistenza specialistica - prestata a favore dei figli a carico dell'iscritto, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;
e) assistenza medica e/o infermieristica, effettuata dietro apposita richiesta del medico di base o medico specialista;
f) degenza in casa di cura anche nell'ipotesi in cui siano ricoverati il coniuge e/o i figli a carico dell'iscritto.

**ART. 10**

**Destinatari dei trattamenti**

1. Sono destinatari della indennità di malattia di cui al comma 2, art. 9, i soli iscritti contribuenti all'EPPI.
2. Sono destinatari dei sussidi per gli eventi di cui alle lettere a), b), c), d) e), f) comma 3, art. 9 gli iscritti contribuenti all'EPPI nonché gli iscritti titolari pensione di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la professione.
3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI.

**ART. 11**

**Condizioni di ammissibilità**

1. Il sussidio di cui al comma 2, art. 9 (indennità di malattia) è destinato unicamente agli iscritti contribuenti che alla data di presentazione della domanda non siano lavoratori dipendenti.
2. Per l'erogazione della indennità di malattia la domanda - a prescindere dalla adozione di un Bando e redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, comunque corredata dalla certificazione dei redditi ISEE - deve essere trasmessa entro sessanta giorni dalla cessazione degli effetti della malattia o infortunio che hanno comportato l'inabilità totale temporanea.
3. I sussidi di cui alle lettere da a) a f) del comma 3, dell'art. 9 sono concessi sulla base di un Bando unicamente agli iscritti che abbiano un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa

dichiarazione reddituale.
4. Il requisito di anzianità contributiva di cui al comma precedente non è richiesto per i pensionati di vecchiaia, inabilità e invalidità che abbiano cessato la libera professione.
5. Le domande di questi sussidi devono essere presentate nei termini indicati dal primo Bando utile o comunque non oltre il Bando pubblicato nell'anno immediatamente successivo ai rispettivi eventi che le legittimano.
6. Qualora le spese sostenute siano state integralmente rimborsate da una polizza sanitaria o assicurativa collettiva sottoscritta o promossa in ambito EPPI, così come nelle ipotesi di rimborso totale a carico del Sistema Sanitario Nazionale, non si dà luogo all'erogazione del sussidio. Nelle ipotesi di rimborso parziale, nei limiti degli importi massimi indicati dal Bando, EPPI eroga un sussidio sino alla concorrenza della spesa effettivamente rimasta a carico.

**ART. 12**

**Documentazione necessaria per l'erogazione del sussidio**

1. La domanda per la concessione del sussidio deve essere redatta sull'apposito modello predisposto dall'Ente.
2. A seconda del trattamento assistenziale richiesto, alla domanda deve essere allegata la documentazione indicata dal Bando insieme al modello di domanda, nonché l'autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 6, art. 11, relativo alla non fruizione di contributi pubblici e/o rimborsi assicurativi connessi al medesimo evento.

**ART. 13**

**Misura del sussidio**

1. Per le ipotesi di cui al comma 2, dell'art. 9 sarà erogata una indennità giornaliera per ciascun giorno di malattia, per un limite massimo di 12 mesi e nella misura forfettaria indicata dal Bando annuale.
2. Per le ipotesi di cui al comma 3, dell'art. 9, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale
3. Le indennità e i sussidi spettanti in ragione della presente sezione sono parametrati ai sensi dell'art. 6 della parte prima.

**ART. 14**

**Ulteriori misure straordinarie**

1. Il CdA può disporre l'erogazione di ulteriori sussidi a favore degli iscritti, in casi eccezionali di patologie mediche invalidanti i figli a carico dell'iscritto stesso.

*Sezione seconda: copertura assicurativa*

**ART. 15**

**Concorso al premio assicurativo**

1. Per promuovere la copertura assicurativa per ulteriori spese mediche, EPPI riconosce agli iscritti che sottoscrivano una delle polizze assicurative supplementari previste a integrazione della polizza comune a cui EPPI abbia aderito collettivamente un sussidio a concorso del relativo premio assicurativo annuale.
2. Detto sussidio - viene erogato nella percentuale massima del 70% del premio stesso e comunque entro la misura prescritta dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI e allegando la documentazione prescritta nel Bando.

**TITOLO II**

## SOSTEGNO AI BISOGNI DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE

*Sezione prima: contributi in conto interessi a fronte di mutui o di prestiti per acquisto o costruzione di immobili destinati alla professione*

### ART. 16

### Oggetto

1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di mutuo o di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto o alla costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.
2. Con il termine "costruzione" si intendono gli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con esclusione di quelli indicati alla lettera a) "per manutenzione ordinaria".

### ART. 17

### Destinatari del contributo

1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.

### ART. 18

### Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
   a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale;
   b) abbia sottoscritto il contratto di mutuo o di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;
   c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.
2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 1, lett. c) relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo intervento.

### ART. 19

### Misura del contributo

1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando.
2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.
4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi anche non consecutivi e resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.

### ART. 20

### Articolazione del trattamento per classi di età

1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione I, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti.
2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è

redatta in base ai redditi ISEE.
3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.

*Sezione seconda: contributi in conto interessi a fronte di prestiti per l'avvio dell'attività professionale*

**ART. 21**

**Oggetto**

1. Nel caso di sottoscrizione di uno o più contratti di prestito esclusivamente finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili per lo svolgimento dell'attività professionale l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.

**ART. 22**

**Destinatari del contributo**

1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.

**ART. 23**

**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
   a) abbia sottoscritto il contratto di prestito entro i primi 36 mesi dalla prima iscrizione a EPPI;
   b) la domanda sia stata presentata fino al quinto anno successivo alla sottoscrizione del contratto di prestito;
   c) abbia sottoscritto il contratto di prestito in costanza di iscrizione a EPPI;
   d) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.
2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.

**ART. 24**

**Misura del contributo**

1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, nei limiti di cui al comma successivo.
2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.
4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito per cinque bandi consecutivi.
5. L'accoglimento delle ulteriori domande resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.

*Sezione terza: contributi per prestiti finalizzati all'acquisto di attrezzature e del veicolo ad uso professionale*

**ART. 25**

**Oggetto**

1. Nel caso di sottoscrizione di un contratto di prestito esclusivamente finalizzato all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, ivi compreso un veicolo ad uso professionale, per lo svolgimento dell'attività professionale o anche di prestiti per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale, l'EPPI può erogare contributi esclusivamente in conto interessi.

2. Per "lavori di manutenzione ordinaria" si intendono gli interventi di cui alla lett. a), art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001.

**ART. 26**

**Destinatari del contributo.**

1. Sono destinatari del contributo gli iscritti contribuenti all'EPPI.

**ART. 27**

**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
   a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale;
   b) nel caso di acquisto di un veicolo ad uso professionale, il valore dello stesso, risultante dalla fattura, non superi l'importo di Euro 30.000,00, comprensivo di IVA;
   c) non percepisca per il medesimo intervento contributi pubblici.
2. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda.

**ART. 28**

**Misura del contributo**

1. Il contributo in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati nell'anno precedente all'anno solare del Bando.
2. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Qualora il prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui al primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.
4. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di prestito, partecipando ai bandi successivi.
5. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.

**ART. 29**

**Articolazione del trattamento per classi di età**

1. Ai fini della erogazione del trattamento di cui alla presente Sezione III, il CdA ha facoltà di adottare due bandi, distinti in ragione dell'età degli iscritti, ai quali destinare distinti stanziamenti.
2. Nell'ambito della classe di età di ciascuno dei due bandi, la graduatoria per l'accesso al trattamento è redatta in base ai redditi ISEE.
3. Nel caso di parità di reddito ISEE, ai fini della graduatoria, prevale la domanda presentata dall'iscritto con età anagrafica inferiore.

*Sezione quarta: contributi per la formazione professionale.*

**ART. 30**

**Oggetto**

1. Per promuovere la formazione professionale dei giovani professionisti, sostenere l'aggiornamento continuo e la crescita professionale, supportare economicamente gli iscritti che si rendano disponibili ad insegnare a tirocinanti la professione, l'EPPI può erogare contributi.
2. In particolare i contributi sono erogati per:
   a) la formazione professionale laddove nel corso delle attività formative gli iscritti richiedenti non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età;
   b) la crescita professionale degli iscritti;
   c) la certificazione delle competenze professionali;
   d) i professionisti iscritti che accettino presso il proprio studio professionale o società i praticanti affinché svolgano il tirocinio professionale.

**ART. 31**

**Destinatari del contributo**

1. Destinatari del contributo sono gli iscritti contribuenti all'EPPI.

**ART. 32**

**Condizioni di ammissibilità**

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI.
2. Il richiedente non deve percepire contributi pubblici per il medesimo evento.
3. Il Bando indica la documentazione da allegare al relativo modello di domanda, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2, relativo alla non percezione di contributi pubblici connessi al medesimo evento.

**ART. 33**

**Specificità e misura dei contributi**

1. Il contributo di cui alla lettera a), comma 2, art. 30, per la formazione professionale degli iscritti che durante i corsi non abbiano ancora compiuto i 35 anni di età, è assegnato solo per i corsi attestati dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (di seguito CNPI) o dagli Ordini provinciali ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e che prevedano una verifica finale, nonché a quelli di cui al comma successivo. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dallo stesso Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
2. Il contributo di cui alla lettera b), comma 2, art. 30 per la crescita professionale degli iscritti a prescindere dell'età è assegnato per i soli corsi abilitanti e per quelli di aggiornamento e mantenimento dell'abilitazione, come individuati dal Bando. Non saranno considerati utili ai fini del riconoscimento dei contributi i corsi abilitanti ripetuti in vigenza del periodo di abilitazione. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Il contributo di cui alla lettera c), comma 2, art. 30 per la certificazione delle competenze professionali è assegnato se questa è eseguita da Ente accreditato ai sensi del d.lgs. n. 13/2013. Detto contributo è erogato in misura pari al 50% delle spese sostenute dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
4. Il contributo di cui alla lettera d), comma 2, art. 30 per l'accoglienza di praticanti è erogato in misura pari al 50% delle somme corrisposte ai sensi di Legge dall'iscritto al praticante nell'anno precedente all'anno solare del Bando e non può comunque eccedere l'importo indicato dal Bando stesso, da parametrare ai

sensi dell'art. 6 della Parte prima.
5. I contributi sono cumulabili tra loro solo se il richiedente non abbia ancora compiuto i 35 anni di età nel corso delle predette attività formative.

## TITOLO III
## SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

*Sezione: erogazione di sussidi a sostegno dei figli, delle disabilità e della prima casa*

### ART. 34

### Eventi tutelati

1. A sostegno della famiglia degli iscritti, con particolare riguardo alla tutela della maternità/paternità, alla tutela dei figli minori, alla tutela del diritto allo studio dei figli ed alle situazioni in cui all'interno del nucleo familiare vi sia un soggetto invalido od inabile l'EPPI può erogare sussidi per rispondere alle esigenze di seguito indicate:

Prima Sottosezione: figli

a) nascita, affidamento od adozione;
b) concorso alle spese di iscrizione al nido o alla scuola d'infanzia;
c) contributo a tutela dei figli minori in ipotesi di decesso del genitore iscritto all'EPPI, ovvero nell'ipotesi di decesso dell'altro genitore se coniuge o convivente ex l.n. 76/2016 con l'iscritto;
d) concorso alle spese funerarie per decesso dell'iscritto, del coniuge o dei figli fiscalmente a carico.

Seconda Sottosezione: disabilità

e) assistenza agli iscritti che abbiano a carico coniuge, figli od altri componenti del nucleo familiare, con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;
f) assistenza ad iscritti con un grado d'invalidità non inferiore a due terzi;
g) interventi per l'abbattimento di barriere architettoniche;
h) acquisto od interventi sui veicoli da adibire al trasporto di soggetti con disabilità.

Terza Sottosezione: prima casa

i) mutui o prestiti per acquisto o "costruzione" prima casa, con la esclusione di immobili accatastati come A/8 o A/9.

### ART. 35

### Destinatari del sussidio

1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI o i loro eredi, nonché gli iscritti titolari di pensione, di inabilità, invalidità e di vecchiaia che non esercitino più la libera professione.
2. Sono destinatari dei sussidi di cui alle lettere c) e d), comma 1, art. 34 (tutela dei figli minori superstiti e spese funerarie) gli eredi dell'iscritto potenzialmente destinatari di pensione ai superstiti.
3. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari dei trattamenti della seconda Sottosezione di cui all'art. 34, riferiti alla disabilità, anche i membri degli organi EPPI.

### ART.36

### Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare

1. Il contributo è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
a) abbia un'anzianità contributiva pari ad almeno 36 mesi nel triennio precedente l'anno di presentazione della domanda. A tal fine si considera anche l'annualità antecedente a quella di presentazione della domanda, per la quale non sia ancora scaduto il termine di presentazione della relativa dichiarazione reddituale. Tale requisito di contribuzione minima non è richiesto per i titolari di pensione di vecchiaia, inabilità o invalidità che non esercitino più la libera professione.

2. Il contributo spettante ai sensi delle lettere e) ed f) del comma 1, art. 34, è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o di integrazione alla pensione minima nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dallo Stato o da Amministrazioni regionali o comunali.
3. In ragione dello specifico sussidio richiesto, alla domanda va allegata la documentazione prescritta dal Bando, ivi compresa la autocertificazione comprovante il prerequisito di cui al precedente comma 2 relativo alla non erogazione di analoghi contributi pubblici.
4. Con riferimento ai trattamenti di cui alla presente Sezione, per ogni iscritto può essere accolta una sola domanda per anno solare.

**ART. 37**

**Accertamento del grado di invalidità**

1. Il Bando determina i criteri e le modalità di prova della sussistenza dei requisiti sanitari di cui alle lettere e) e f) del comma 1, art. 34 (grado di invalidità).

**ART. 38**

**Misura dei sussidi**

1. Il sussidio economico spettante ai destinatari di cui all'art. 35, è pari:
a) per le ipotesi di cui alla lettera a), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria individuata nel Bando per ciascun figlio nato, affidato o adottato. Nell'ipotesi di affidamento il periodo che dà luogo all'erogazione del sussidio non può essere inferiore a sei mesi;
b) per le ipotesi di cui alla lettera b), del comma 1, art. 34, sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale per ciascun anno di iscrizione al nido ed alla scuola dell'infanzia;
c) per le ipotesi di cui alla lettera c), del comma 1, art. 34, nella misura forfettaria annua individuata nel Bando sino alla maggiore età e per non più di due anni, in ipotesi di decesso dell'iscritto o dell'altro genitore, per ciascun figlio minore avente diritto alla pensione ai superstiti;
d) per l'ipotesi di cui alla lettera d), comma 1, art. 34 (spese funerarie), sarà erogato un sussidio fino alla concorrenza delle spese effettivamente sostenute e nei limiti indicati dal Bando annuale;
e) per le ipotesi di cui alla lettera e), del comma 1, art. 34:
- per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando;
- per le ipotesi in cui abbia a carico un familiare riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando;

f) per le ipotesi di cui alla lettera f), del comma 1, art. 34:
- per le ipotesi in cui sia dichiarato totalmente inabile, nella misura forfettaria individuata nel Bando. Non si dà luogo al riconoscimento del contributo nell'ipotesi in cui l'iscritto abbia diritto alla prestazione relativa alla copertura Long Term Care (cd. LTC) garantita dall'EPPI;
- per le ipotesi in cui l'iscritto sia riconosciuto invalido in misura non inferiore a due terzi, nella misura forfettaria individuata nel Bando;

g) per le ipotesi di cui alla lettera g), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, con il limite massimo individuato nel Bando;

h) per le ipotesi di cui alla lettera h) (barriere architettoniche), del comma 1, art. 34, al 50% delle spese sostenute, per le quali non si è goduto di contributi di cui alla legge n. 13/89 o di altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, con il limite massimo individuato nel Bando;

i) per i mutui e prestiti finalizzati all'acquisto o costruzione di unità immobiliari destinate a prima casa di abitazione (esclusi immobili di categoria A8 e A9), il contributo erogato in conto interessi è pari al 50% degli interessi pagati dall'iscritto nell'anno precedente all'anno solare del Bando, con il limite massimo individuato nel Bando.

2. Il termine "costruzione" della prima casa è riferito agli interventi di cui all'art. 3 del DPR n. 380, del 6 giugno 2001, con la esclusione della lettera a) del medesimo articolo "manutenzione ordinaria".
3. L'iscritto non deve percepire altri contributi pubblici o altro eventuale intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali né deve aver in precedenza fruito per il medesimo immobile del trattamento di cui alla sezione 1° del Titolo II.
4. Il contributo in conto interessi non può comunque eccedere, per anno solare, l'importo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
5. Qualora il mutuo o prestito sia cointestato a più soggetti, il contributo di cui alla lettera i) del primo comma è riproporzionato in ragione della quota di pertinenza del richiedente.
6. Ancorché il contributo da erogare abbia carattere annuale, l'iscritto può nuovamente richiedere il trattamento presentando nuovamente domanda per il medesimo contratto di mutuo o del prestito, partecipando ai bandi successivi.
7. Il contributo resta comunque condizionato ai requisiti disposti dai singoli bandi e alla collocazione in posizione utile nella eventuale graduatoria propria di ciascun anno.
8. Il contributo spettante ai sensi della precedente lettera f) è decurtato degli eventuali importi liquidati a titolo di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento e/o indennità di frequenza, nonché di ogni eventuale ulteriore intervento assistenziale riconosciuto per l'evento tutelato e liquidato dall'Ente, dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali.

## TITOLO IV
## CALAMITA'

*Sezione: sussidi per disagio economico determinato da catastrofi o calamità*

### ART. 39

### Eventi Tutelati

1. Nel caso in cui una catastrofe o una calamità naturale arrechi danno all'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale oppure danni alla prima casa di abitazione o ad un proprio veicolo, l'EPPI può erogare trattamenti assistenziali in forma di sussidi e/o indennità.
2. Gli immobili danneggiati per i quali si richiede il sussidio, devono essere siti nei comuni nei quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito di calamità o catastrofe dalle autorità competenti.

### ART. 40

### Destinatari dei trattamenti

1. Destinatari dei trattamenti sono gli iscritti contribuenti all'EPPI e, con la sola esclusione della misura di cui all'art. 44 (Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari), anche gli iscritti titolari di pensione, di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, che non esercitino più la libera professione.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 3, art. 4 della Parte prima, sono destinatari di tali trattamenti anche i membri degli organi EPPI.

### ART 41

**Sussidio per primo intervento**

1. In deroga alla procedura ordinaria di cui all'art. 5 della Parte prima, in via di estrema urgenza e prescindendo da specifico Bando, per assistere l'iscritto nell'immediatezza di eventi o calamità naturali, l'EPPI può erogare un sussidio di primo intervento.
2. La domanda per il riconoscimento di tale sussidio, redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, deve essere presentata entro tre mesi dal rilascio della dichiarazione di inagibilità o, nel caso di veicolo, dal verificarsi del danno occasionato dall'evento.
3. Gli uffici, valutata la documentazione prodotta, accertata la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, procedono tempestivamente all'erogazione del sussidio una tantum così determinato:
3.1 – Euro 5.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata totalmente inagibile;
3.2 - Euro 3.000,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata parzialmente inagibile;
3.3 - Euro 1.500,00 nell'ipotesi in cui l'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o la prima casa di abitazione sia stata dichiarata temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di rapido intervento;
3.4 – Euro 500,00 nell'ipotesi in cui a seguito dell'evento o calamità naturale il veicolo di proprietà dell'iscritto sia stato reso inutilizzabile.
4. Il sussidio di primo intervento è assegnato in alternativa per la inagibilità dell'immobile destinato all'esercizio della libera professione di perito industriale o per la casa di proprietà. Il sussidio per la inutilizzabilità del veicolo, invece, è compatibile con il sussidio per l'immobile professionale/casa.
5. Questo sussidio una tantum è cumulabile con i successivi trattamenti disciplinati nei successivi articoli della presente Sezione.
6. In deroga all'art. 6 della Parte prima, solo il sussidio di primo intervento non è condizionato alla soglia del reddito ISEE massimo e gli importi indicati non sono riparametrati.

**ART. 42**

**Sussidio per danni all'immobile e/o al veicolo.**
**Condizioni di ammissibilità e documentazione da allegare**

1. Nel caso di danni ai beni di cui all'art. 39, l'EPPI può erogare sussidi in ristoro dei danni stessi sulla base di un Bando deliberato ad hoc.
2. Il sussidio è assegnato su domanda redatta in conformità agli appositi modelli predisposti dall'EPPI, purché l'iscritto:
a) fosse iscritto contribuente a EPPI in data anteriore al verificarsi degli eventi calamitosi e/o catastrofali;
b) presenti la domanda entro i termini indicati dal Bando corredandola con la documentazione da questo indicata.

**ART. 43**

**Misura del sussidio per danni**

1. Gli uffici, accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
2. Tale sussidio è erogabile anche in presenza di eventuali contributi erogati per il medesimo titolo dallo Stato o dalle Amministrazioni regionali o comunali, o indennizzi assicurativi, fino alla concorrenza del costo rimasto a carico dell'iscritto necessario per la riparazione, costruzione o nuova acquisizione dei beni danneggiati.
3. In ragione delle caratteristiche dell'evento calamitoso, dell'eventuale succedersi di provvedimenti pubblici di estensione dei territori interessati dall'evento o di danni manifestatisi successivamente, il CdA ha facoltà di riaprire i termini del Bando per la presentazione delle domande o anche di adottare nuovi bandi laddove

l'evolversi della situazione presenti novità significative.

**ART. 44**

**Indennità economica per prosecuzione degli effetti e ulteriori interventi straordinari**

1. Nell'ipotesi in cui gli effetti degli eventi di cui all'articolo 39 si protraggano per più di due mesi, il CdA – anche su segnalazione degli Ordini provinciali – può deliberare l'adozione di un ulteriore Bando ad hoc per l'erogazione di un'indennità economica sostitutiva del reddito professionale non prodotto, definendo lo stanziamento relativo, nonché i termini iniziali e finali per la presentazione delle relative domande e il contenuto delle stesse che comunque dovrà prevedere copia del modello ISEE.
2. Tale indennità – la cui misura è determinata dal Bando - va parametrata ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.
3. Gli uffici accertano la sussistenza dei requisiti che legittimano l'accoglimento della domanda, valutano la documentazione prodotta e, tenuto conto dei danni subiti dal richiedente, quantificano il danno disponendo un sussidio sino alla concorrenza del 50% dei danni attestati, con il limite massimo indicato dal Bando, da parametrare ai sensi dell'art. 6 della Parte prima.

**ART. 45**

**Importo massimo erogabile**

1. I trattamenti di cui al presente Titolo IV sono cumulabili tra loro.
2. Ai trattamenti di cui al presente Titolo IV non si applicano i limiti di cui all'art. 7 Parte prima.
3. In ogni caso, a favore del singolo iscritto, i trattamenti di cui al presente Titolo IV non possono eccedere un contributo economico annuo complessivamente superiore al valore di Euro 25.000,00, con parametrazione di cui all'art. 6 della Parte prima.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa che il 27 giugno si terrà la cerimonia di riconoscimento della laura honoris causa a Giuseppe Jogna. Alla cerimonia prenderanno parte il Coordinatore e i Consiglieri rappresentanti territoriali Bazzo e Paravano, insieme al Consigliere C.d.A. Fontanelli che parteciperà in rappresentanza del Presidente e del Vicepresidente impossibilitati a presenziare.

In merito ai trasferimenti per partecipare all'incontro congiunto CIG-C.d.A. che si terrà a Fiuggi dal 06 all'08 luglio, informa che si partirà il pomeriggio del 06 luglio dalla sede, dopo i lavori della Direzione; seguiranno due giornate di meeting e si rientrerà nel pomeriggio del 08 luglio. I trasferimenti saranno organizzati dalla struttura mentre il rientro alle proprie abitazioni potrà essere organizzato autonomamente a partire dalle 17.00.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia i Collaboratori dell'Ente per la redazione del verbale.

Informa di aver ricevuto osservazioni da parte del Consigliere Amadori.

Non essendoci ulteriori osservazioni il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti, approva il verbale.

**Punto 7) Ricostituzione Collegio dei Sindaci**

Il Direttore informa che il giorno 09 ottobre 2022 scadrà il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica.

Sulla base del combinato disposto dell'art.7 comma 6 lett. a) e dell'articolo 13 dello Statuto, il CIG è preposto "alla nomina di due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili" e "alla nomina di un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione".

Ulteriori due componenti sono designati rispettivamente dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Illustra le scadenze per gli adempimenti relativi alla nomina del Collegio Sindacale:

- <u>05 luglio</u>
    - Rinnovo ai Ministeri Vigilanti dell'indicazione dei nominativi di loro rappresentanza, richiesti in occasione dell'indizione delle elezioni (prot. 19287/U/28.03.2022).
    - Richiesta agli Ordini provinciali per l'indicazione di 1 membro iscritto all'Albo dei revisori contabili e 1 membro iscritto all'EPPI.
    - Pubblicazione sul sito istituzionale di invito alla candidatura spontanea.
- <u>29 luglio</u>
    - Termine presentazione rappresentanti da parte del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sarà cura della struttura sollecitare i Ministeri in caso di mancato riscontro dei nominativi designati.
    - Termine presentazione nominativi, da parte degli Ordini, dei candidati iscritti all'Albo dei revisori contabili e degli iscritti all'EPPI.
    - Termine presentazione delle candidature spontanee.
- <u>28 settembre</u>

- Delibera CIG di nomina del Collegio Sindacale previa visione di tutti i curricula pervenuti e opportunamente verificati. La nomina avverrà a scrutinio segreto e sarà ritenuta valida al raggiungimento del quorum del 50 % + 1.

Il Coordinatore pone in votazione l'avvio della procedura elettorale del Collegio Sindacale, con i termini e le modalità sopra descritte.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti

**Delibera 06/2022**

Di stabilire i termini per la costituzione del Collegio Sindacale così descritti:

- 05 luglio
  - Rinnovo ai Ministeri Vigilanti dell'indicazione dei nominativi di loro rappresentanza, richiesti in occasione dell'indizione delle elezioni (prot. 19287/U/28.03.2022).
  - Richiesta agli Ordini provinciali per l'indicazione di 1 membro iscritto all'Albo dei revisori contabili e 1 membro iscritto all'EPPI.
  - Pubblicazione sul sito istituzionale di invito alla candidatura spontanea.
- 29 luglio
  - Termine presentazione rappresentanti da parte del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sarà cura della struttura sollecitare i Ministeri in caso di mancato riscontro dei nominativi designati.
  - Termine presentazione nominativi, da parte degli Ordini, dei candidati iscritti all'Albo dei revisori contabili e degli iscritti all'EPPI.
  - Termine presentazione delle candidature spontanee.
- 28 settembre
  - Delibera CIG di nomina del Collegio Sindacale previa visione di tutti i curricula pervenuti e opportunamente verificati. La nomina avverrà a scrutinio segreto e sarà ritenuta valida al raggiungimento del quorum del 50 % + 1

**Punto 5) Incontri sul territorio, proposta di programmazione 2022**

Il Coordinatore illustra la proposta del C.d.A. di organizzare tre incontri territoriali sia in presenza che in videoconferenza, con tematiche diverse e specifiche per ciascun incontro, immaginando la partecipazione in videoconferenza estesa a tutti gli iscritti.

Il Direttore spiega che i tre eventi proposti rispondono alle finalità evidenziate sui programmi di mandato, e per ciascuno verrà chiesta la partecipazione di rappresentanze coinvolte nelle tematiche specifiche.

Il primo incontro, a Venezia, verterà sul sistema contributivo e le caratteristiche dell'EPPI.

Il secondo incontro, a Siena, verterà sull'educazione finanziaria.

Il terzo incontro, a Catania, verterà su assistenza e welfare.

Per quanto riguarda quest'ultimo tema, spiega che Emapi sta diventando un punto di riferimento per le libere professioni. È al vaglio la proposta del teleconsulto: un servizio che l'EPPI lancerà a luglio per prestazioni specialistiche. Il futuro è la telemedicina, che consente la gestione del fascicolo sanitario anche da remoto.

Il Coordinatore osserva che gli incontri, così impostati, sono un modo per riprendere il contatto con il territorio dopo due anni di lontananza. Auspica dal prossimo anno, di poter riprendere gli Appuntamenti sul Welfare in numero adeguato. Chiede al Consiglio di esprimersi in merito alla modalità di svolgimento dei tre incontri proposti.

Il Consigliere Paravano ritiene di dover organizzare gli Appuntamenti sul Welfare da quest'anno: i tre incontri proposti dal C.d.A. hanno uno spessore diverso e la suddivisione delle sedi non è ideale per la partecipazione degli iscritti.

Il Consigliere Forte chiede chi abbia proposto il numero degli incontri e il luogo di svolgimento.

Il Coordinatore chiarisce che si tratta di una proposta elaborata dalla struttura e condivisa con il C.d.A., e il CIG ne deve discutere.

Il Consigliere Amadori rimanderebbe i tre incontri proposti al prossimo anno, mentre per quest'anno ritiene preferibile organizzare gli Appuntamenti sul Welfare, fondamentali per riprendere il rapporto con gli iscritti.

Il Consigliere Gavana ritiene necessario avere nuovi argomenti da comunicare negli Appuntamenti sul Welfare, pertanto li rimanderebbe al prossimo anno. Propone di organizzarne quattro, per consentire la partecipazione a un numero maggiore di iscritti.

Il Consigliere Conti ritiene insufficienti i tre incontri proposti alla stregua di Eppi in Tour; pertanto, preferirebbe svolgere gli Appuntamenti sul Welfare almeno uno per ogni Regione.

Il Coordinatore pone l’attenzione alla tempistica, che non consente di organizzare numerosi incontri entro la fine dell’anno. Ricorda che il periodo di riferimento non è molto, contando di avere a disposizione circa otto settimane.

Il Consigliere Molinari, contrariamente al collega Gavana, ritiene siano molte le argomentazioni da affrontare. Riprenderebbe al più presto gli incontri in presenza.

Il Consigliere Pastorelli non ritiene possibile organizzare gli Appuntamenti sul Welfare concentrati in otto settimane, tenendo conto degli impegni istituzionali e della struttura. Altresì non si può dare priorità ad alcuni Ordini rispetto ad altri; pertanto è favorevole a svolgere tre incontri così come proposto, entro la fine dell’anno. Gli Appuntamenti sul Welfare verranno svolti dal prossimo anno.

Il Consigliere De Girardi, pur condividendo i contenuti dei tre incontri illustrati propone di verificare la fattibilità di realizzare entro la fine dell’anno cinque incontri, uno per Collegio elettorale, trattando per ciascun incontro tutti i temi proposti nei singoli tre incontri. Reputa che l’organizzazione di un incontro per Collegio elettorale possa dare una migliore risposta alle esigenze territoriali. Valutando gli aspetti organizzativi e logistici, è da prevedere la partecipazione da remoto o in streaming.

Il Consigliere Amadori ricorda che la richiesta di svolgere gli incontri entro l’anno è legata anche ai contributi specifici da riconoscere agli Ordini. Si potrebbero organizzare gli Appuntamenti sul Welfare da settembre a maggio, anziché legarli all’anno solare.

Il Coordinatore alle ore 13:20 interrompe i lavori per la pausa pranzo.

Il Collegio Sindacale lascia la seduta.

Alle ore 15:30 riprendono i lavori.

Il Consigliere Forte osserva che per riconoscere agli Ordini i contributi specifici è necessario organizzare almeno cinque incontri, uno per ogni Collegio Elettorale.

Il Consigliere De Girardi osserva che l’organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare è in carico agli Ordini, che, se necessario, devono aggregarsi e garantire la più ampia partecipazione degli iscritti.

Il Consigliere Conti è del parere di dover stabilire il numero degli incontri in base al numero di iscritti presenti sul territorio.

Alle ore 15:50 il Consigliere Zaccone entra in seduta, collegato in videoconferenza.

Il Consigliere De Girardi fa notare che con il possibile riacutizzarsi del Covid-19 non si può avere la certezza che in autunno possano svolgersi gli incontri in presenza. Inoltre, bisogna considerare che almeno un funzionario della struttura deve essere presente per ogni incontro.

Il Coordinatore è del parere che se si organizzano gli Appuntamenti sul Welfare non si riuscirà ad organizzare anche gli Eppi in Tour.

Il Consigliere Amadori ritiene che gli Eppi in Tour diano evidenza alla categoria. Per dare un servizio agli iscritti, gli Appuntamenti sul Welfare hanno la precedenza sugli Eppi in Tour.

La Consigliera Monaco ritiene più sensato non rimandare gli Eppi in Tour, magari uno per ogni Collegio Elettorale, e rimandare invece al nuovo anno, prendendo il tempo necessario per organizzarli, gli incontri sul Welfare su tutto il territorio. A suo avviso gli iscritti hanno bisogno di incontri organizzati per avere informazioni chiare.

Il Consigliere De Girardi ricorda che nel 2021, in periodo pandemico, sono stati svolti n° 19 incontri telematici di cui n° 4 nel nord-est, n° 5 nel nord-ovest, n° 6 nel centro, n° 2 al sud e n° 2 nelle isole. Propone di organizzare gli incontri in presenza con la medesima aggregazione tra Ordini permettendo, nel caso di possibili chiusure derivanti dalla pandemia, lo svolgimento degli in remoto degli stessi. Gli incontri territoriali in presenza potranno essere ulteriormente aggregati in rapporto alle decisioni degli Ordini territoriali.

Il Consigliere Gavana ritiene preferibile rimandare gli incontri al prossimo anno, strutturandoli con una comunicazione chiara ed omogenea per non incorrere nelle stesse problematiche del passato.

Il Consigliere Zaccone è d'accordo nel rimandare gli incontri strutturandoli con contenuti rivisitati, modalità di comunicazione e miglioramento delle slide.

Il Segretario aggiorna il Consigliere Zaccone in merito a quanto discusso prima del suo ingresso in seduta, in relazione alla proposta del C.d.A. di tre incontri con oggetto monotematico. Ora ci si sta confrontando su cinque incontri territoriali al posto di tre o, in alternativa organizzare gli Appuntamenti sul Welfare entro la fine dell'anno.

Il Consigliere Conti è del parere che non si possa rimandare l'organizzazione degli incontri al prossimo anno perché gli iscritti si aspettano un contatto dalle rappresentanze dei Consiglieri che hanno votato.

Il Consigliere Stefàno ritiene preferibile accettare la proposta del C.d.A. aumentando gli incontri territoriali a cinque. Ritiene prematuro organizzare gli Appuntamenti sul Welfare poiché è necessario preparare adeguatamente gli eventi e le diverse tematiche da trattare.

Il Coordinatore riassume i due pensieri principali:

1- Da 3 a 5 incontri territoriali aggregativi e monotematici da organizzare entro dicembre.
2- Almeno 19 Appuntamenti sul Welfare da organizzare tra settembre e dicembre.

Il Consigliere Amadori evidenzia che nei programmi elettorali è stato stabilito di continuare a fare cultura previdenziale, ritiene pertanto necessaria l'organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare rinnovandone la comunicazione.

Il Consigliere Bazzo è d'accordo nell'organizzare sia Appuntamenti sul Welfare che Eppi in Tour nel prossimo anno, garantendo la giusta organizzazione e preparazione. Ritiene il tempo a disposizione non sufficiente per organizzare gli incontri in autunno.

Il Coordinatore fa notare che nel regolamento degli incontri sul territorio è previsto che gli Appuntamenti sul Welfare vadano richiesti 60 giorni prima rispetto alla data di programmazione dell'evento, pertanto i tempi sono molto stretti.

Il Consigliere Conti ritiene che per organizzare gli Appuntamenti sul Welfare sia necessaria solo buona volontà e non ritiene di doverli rimandare. Già oggi si potrebbe stabilire un calendario e inviare l'informativa agli Ordini avendo così i tempi giusti per organizzarli.

Il Coordinatore ritiene utile un intervento del Direttore in merito, per comprendere quali siano i tempi necessari all'organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare e se le condizioni siano tali per la struttura da consentirne la realizzazione entro l'anno. In base alla risposta si potrà comprendere se sarà possibile organizzare gli Appuntamenti sul Welfare o gli Eppi in Tour, oppure rimandarli al prossimo anno.

Il Consigliere Paravano ritiene che gli Appuntamenti sul Welfare debbano essere svolti in presenza, escludendo la videoconferenza, perché vi è necessità di recuperare il rapporto con gli iscritti. Inoltre, per gli Appuntamenti sul Welfare la struttura deve solo fornire il lettore del codice fiscale, senza altre incombenze.

Il Coordinatore ritiene che questi aspetti vadano condivisi con il C.d.A. per valutare la possibilità dell'organizzazione degli incontri.

Il Consiglio è d'accordo per confrontarsi con il C.d.A. nel prossimo incontro congiunto.

Il Consigliere Bazzo fa osservare che l'insuccesso degli incontri avrebbe ricadute sull'efficienza degli Organi, a prescindere dalle competenze dell'organizzazione dell'incontro.

Il Consigliere Mantovani chiede come mai siano stati proposti 19 incontri nel 2022 e solo 5 nel 2023.

Il Coordinatore chiarisce la differenza tra Appuntamenti sul Welfare e Eppi in Tour.

La Consigliera Monaco ritiene di dover verificare se gli Eppi in Tour debbano svolgersi necessariamente nel 2022 oppure se possano essere posticipati al 2023.

Il Segretario fa notare che, organizzando i tre Eppi in Tour proposti, il C.d.A. riconoscerebbe i contributi specifici per i singoli Ordini nel limite dello stanziamento deliberato per gli incontri 2022.

Il Consigliere Pastorelli osserva che se il CIG stabilirà lo svolgimento di n°19 Appuntamenti sul Welfare, la struttura dovrà organizzarli.

Il Consigliere Conti si dichiara perfettamente d'accordo.

Il Segretario suggerisce di svolgere gli incontri solo dopo aver verificato la possibilità di organizzarli in così poco tempo.

Il Coordinatore fa notare che i 19 Appuntamenti sul Welfare organizzati nel 2021 sono stati incontri aggregati, in base al numero di collegamenti disponibili in videoconferenza. Gli Appuntamenti sul Welfare verranno organizzati solo se l'impegno è sostenibile.

Il Consigliere Paravano è del parere che non tutti gli Ordini potrebbero fare richiesta di Appuntamenti sul Welfare, in questo modo gli impegni della struttura si ridurrebbero.

Il Coordinatore ribadisce la necessità di un confronto con il C.d.A.

Il Consigliere De Girardi propone l'organizzazione di n° 19 Appuntamenti sul Welfare secondo le aggregazioni del 2020-2021, oppure aumentarli o diminuirli in funzione delle specifiche richieste territoriali. Chiede di sottoporre la proposta al C.d.A. in modo che possa coordinare con la struttura l'organizzazione degli eventi.

Il Coordinatore riassume le due proposte alla luce degli interventi esposti finora:

- Proposta 1. 19 Appuntamenti sul Welfare in presenza entro il 2022 con 5 Eppi in Tour da svolgere in primavera 2023
- Proposta 2. 5 Eppi in Tour entro il 2022 e 19 o più Appuntamenti sul Welfare da febbraio 2023.

Le due proposte verranno condivise con il C.d.A. e il CIG procederà alla delibera nella prossima seduta prevista il 28 luglio; successivamente si avvierà l'iter organizzativo per la realizzazione degli incontri**.**

In caso sia necessario anticipare i tempi, verrà convocato un CIG in videoconferenza prima del 28 luglio con un unico punto all'o.d.g. per assumere l'eventuale delibera.

Alle ore 17:35 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 17:50 riprendono i lavori.

La Consigliera Monaco evidenzia le difficoltà che avrebbero i Consiglieri di nuova nomina nella preparazione di un incontro con il territorio, organizzato in così poco tempo.

Il Consigliere Conti rassicura nel merito la presenza, per ogni incontro, di un Consigliere del mandato precedente.

Il Consigliere De Girardi evidenzia i due obiettivi politici dell'Ente nell'organizzazione degli incontri: il C.d.A. ha l'obiettivo di riconoscere i contributi agli Ordini; il CIG deve essere presente e confrontarsi sul territorio, erogare formazione e informazione, senza escludere gli Ordini dalla richiesta di sostegno finanziario per l'Appuntamento sul Welfare. Suggerisce di calendarizzare gli incontri, proporli alla struttura e dopo essersi confrontati con il C.d.A. deliberare nel merito.

Il Consigliere Pastorelli è del parere che il C.d.A. ha già proposto tre incontri entro l'anno e non ha senso proporne 19. Chiede che tutti esprimano il proprio parere se svolgere gli Appuntamenti sul Welfare in autunno o rimandarli al prossimo anno.

Il Coordinatore invita i Consiglieri a esprimersi in merito.

Sono a favore di svolgere gli Appuntamenti sul Welfare nel 2023 e 5 Eppi in Tour nel 2022 i Consiglieri Bazzo, Bendinelli, Forte, Gavana, Mantovani, Monaco, Pastorelli, Segreto e Zaccone.

Sono a favore di svolgere gli Appuntamenti sul Welfare nel 2022 e 5 Eppi in Tour nel 2023 i Consiglieri Amadori, Conti, De Girardi, Molinari e Paravano.

Alle ore 18.40 il Consigliere Paravano lascia la seduta.

Il Coordinatore invita poi il Consiglio ad esprimersi sulla volontà di rimettere la decisione ad un confronto con C.d.A. e struttura oppure dare indicazioni al C.d.A. in base a quanto discusso finora.

Votano per dare un indirizzo al C.d.A. i Consiglieri Amadori, Conti e Molinari.

Votano per avere un confronto con il C.d.A. i Consiglieri Bazzo, Bendinelli, De Girardi, Forte, Gavana, Mantovani, Monaco, Pastorelli, Segreto, Stefàno e Zaccone.

**Punto 6) Calendario delle sedute del CIG secondo semestre 2022**

Il Coordinatore indica le date di massima delle prossime convocazioni, condivise con il C.d.A. in base alla presenza del Presidente. Tutte le sedute saranno convocate alle ore 09.00.

28.07.2022 seduta CIG

28.09.2022 seduta CIG

26.10.2022 seduta CIG

30.11.2022 seduta CIG

16.12.2022 seduta CIG

Le giornate di formazione saranno discusse nell'incontro congiunto con il C.d.A.

**Punto 8) Varie ed eventuali**

La maggioranza dei Consiglieri chiede di inserire all'o.d.g. della prossima seduta la trattazione della proroga dei sussidi sanitari da Covid-19, per valutare se chiedere un interpello ministeriale oppure approntare le modifiche all'art. 25 del Regolamento Previdenziale e/o art. 2 dello Statuto. Se necessario si può valutare la nomina di una commissione di studio.

Il Consigliere Amadori chiede la possibilità di svolgere alcune delle prossime sedute in videoconferenza, trovando la sala conferenze decisamente scomoda per seguire i lavori quando previsti in modalità mista, sia in presenza che in videoconferenza. Con i risparmi ricavati dalla partecipazione in modalità telematica, sarà possibile allestire la sala riunioni con l'attrezzatura adatta a svolgere le sedute in videoconferenza e consentendo, a chi interverrà in presenza, di seguire i lavori in maniera più agevole.

Chiede infine al Direttore notizie in merito alla delibera dei coefficienti di trasformazione, considerato che due anni prima, nello stesso periodo, essa era stata assunta.

Il Direttore verificherà e darà riscontro.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 19:00 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 3/2022 DEL 28/07/2022**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventidue, addì 28 del mese di luglio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 15/07/2022 Prot. 46251, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Informativa finanziaria quadrimestrale al 30 aprile 2022
5) Incontri sul territorio anno 2022
6) Sussidi sanitari a favore degli iscritti e dei loro famigliari colpiti dal Covid-19
7) Designazione componenti del CIG per il Comitato di Redazione
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefano per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

I Consiglieri Cattaruzza, Conti, De Girardi e Forte sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Spanò, la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Blanco.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:30 apre la seduta.

Il Coordinatore informa che il Presidente interverrà per le comunicazioni in tarda mattinata; pertanto, propone di trattare il punto 1) successivamente al punto 4).

Informa altresì che alle ore 12:00 il Collegio Sindacale lascerà la riunione perché convocato in propria seduta. I Sindaci hanno espresso tuttavia la volontà di partecipare alla trattazione del punto 6) che, pertanto, verrà discusso dopo il punto 8), consentendo loro di rientrare in seduta in tempo utile.

Il Consiglio è d'accordo all'unanimità.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore ricorda al Consiglio i prossimi impegni in calendario:

- 10.09.2022 XV Congresso Nazionale del CNPI a Roma. Tutti i Consiglieri sono invitati a partecipare. Nel pomeriggio del 27 luglio, in occasione dell'incontro ristretto tra EPPI e CNPI, sono state date indicazioni in tal senso per le partecipazioni.
- 21.09.2022 incontro degli Organi Sociali di categoria EPPI-CNPI presso la sede EPPI.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia i Collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consigliere Cattaruzza si astiene in quanto assente alla seduta precedente.

Il Consiglio, a maggioranza, approva il verbale.

**Punto 4) Informativa finanziaria quadrimestrale al 30 aprile 2022**

Non essendo disponibile il dott. Giuliani al momento della trattazione, l'argomento è rimandato dopo il punto 5).

**Punto 5) Incontri sul territorio anno 2022**

Il Coordinatore riassume quanto stabilito nel recente incontro congiunto con il C.d.A. a Fiuggi:

- verranno organizzati 3 incontri territoriali, alla stregua degli Eppi in Tour;
- sarà cura dell'EPPI con il supporto degli Ordini territoriali ospitanti individuare e riservare la sede più idonea allo svolgimento dell'evento. I Consiglieri CIG appartenenti al Collegio Elettorale ove avrà sede l'incontro, che saranno disponibili, potranno partecipare in presenza fornendo altresì informazioni agli iscritti che ne faranno richiesta.

Sarà possibile per gli Ordini territoriali organizzare sia presso la propria sede, sia in altra sede, un punto di visione ed ascolto dei 3 eventi aperto agli iscritti all'Ordine al quale potranno partecipare, previa richiesta dell'Ordine all'EPPI, i Consiglieri CIG di riferimento territoriale. In tal caso la rilevazione delle presenze dei partecipanti all'evento sarà effettuata dal Consigliere CIG di riferimento, attraverso il lettore di badge messo a disposizione dall'EPPI.

Le spese per l'organizzazione del punto di ascolto sono a carico dell'Ordine ospitante, mentre per i Consiglieri CIG vale quanto previsto dal regolamento vigente.

Nell'incontro di Fiuggi si era inoltre concordato di dare la possibilità, per i pochi Ordini territoriali che lo ritenessero necessario, di organizzare alcuni incontri sul tipo "Appuntamenti sul Welfare", da svolgere preferibilmente in presenza, nel periodo dall' 1/10 al 30/11/2022, con organizzazione a carico degli Ordini ospitanti, coadiuvati dal Consigliere CIG di riferimento del territorio.

Il Coordinatore lascia la parola ai Consiglieri per proposte organizzative e per raccogliere la loro disponibilità alla partecipazione in presenza.

Il Consigliere Amadori chiede chiarimenti sulle date degli incontri, con particolare riferimento a quelle degli eventuali "Appuntamenti sul Welfare": se le propone EPPI oppure gli Ordini. Inoltre, come concordato con i territori, richiede la possibilità di poter organizzare in Emilia-Romagna almeno 2 o 3 incontri come "Appuntamenti sul Welfare".

Il Coordinatore chiarisce che le date dei 3 incontri "Eppi in Tour" che si svolgeranno nel 2022 sono proposte dall'EPPI, mentre per gli eventuali "Appuntamenti sul Welfare" che verranno richiesti per il 2022, nella

particolare occasione, non verrà predisposto il tradizionale calendario sul portale web dell'EPPI ma gli Ordini interessati dovranno proporre le date previste, anche attraverso il citato Consigliere di riferimento; tali proposte dovranno pervenire all'EPPI entro il prossimo 01/09/2022. Invece gli incontri che si svolgeranno nel 2023 saranno gestiti secondo il regolamento vigente. Il regolamento potrà essere analizzato e modificato entro il mese di febbraio da una commissione che verrà nominata nella seduta del 28 settembre, in modo da gestire eventualmente gli Appuntamenti sul Welfare nel 2023 con rinnovate modalità.

Il Consigliere Paravano ritiene fondamentali gli Appuntamenti sul Welfare e che non si possano programmare date di incontri senza la preventiva disponibilità degli Ordini territoriali.

Il Coordinatore chiarisce che le date e il luogo di svolgimento degli incontri devono essere stabilite entro il 1° settembre per consentire alla struttura di organizzare gli eventi. Nel frattempo, sarà possibile consultare gli Ordini per individuare eventuali ulteriori date in cui i Consiglieri potranno incontrare gli iscritti. Chiede ai Consiglieri se siano disponibili a rimandare gli incontri alla primavera del 2023 o se ritengono necessario organizzarli entro l'anno.

Il Consigliere De Girardi condivide le perplessità del collega Paravano. Ai fini dell'economia della gestione dell'incontro occorre stabilire se svolgere gli incontri in presenza o in videoconferenza. Inoltre, è necessario indicare se saranno i Consiglieri a consultare gli Ordini per la richiesta formale dell'incontro oppure se provvederà la struttura.

Il Coordinatore invita a tenere conto di quanto detto nella scorsa seduta e nell'incontro a Fiuggi in cui è stato chiarito che gli Appuntamenti sul Welfare verranno svolti in primavera 2023 per tramite dei Consiglieri, che dovranno chiedere la disponibilità dei presidenti degli Ordini.

Il Consigliere Mantovani chiede informazioni sulle date degli Eppi in Tour.

Il Coordinatore risponde che le date verranno comunicate dal Presidente nel suo intervento.

A seguito di un confronto con gli Ordini territoriali dell'Emilia-Romagna, il Consigliere Conti informa che, saranno necessari in quella zona 2 o 3 incontri in presenza. Le date verranno definite in base calendario della struttura.

Il Consigliere Paravano ritiene necessario incontrare gli iscritti in presenza. L'Ordine di Udine organizzerà gli incontri indipendentemente dalla struttura.

Il Coordinatore ritiene necessario indicare le date per organizzare l'agenda.

Il Consigliere Stefàno considera che per definire le date di svolgimento degli incontri è necessario consultare gli Ordini. Chiede chi avrà l'incarico di contattare gli Ordini per organizzare gli eventi.

Il Coordinatore chiede nuovamente ai Consiglieri quanti siano gli incontri che intendono organizzare entro il 2022. Se sono pochi potranno essere organizzati dalla struttura. Altro aspetto da chiarire è se farli in presenza o in videoconferenza o in entrambe le modalità, considerando le norme anti covid. Inoltre, va tenuto conto di eventuali sovrapposizioni di date.

Il Consigliere Conti ritiene fondamentale organizzare gli incontri in presenza; qualora i Consiglieri C.d.A. fossero impossibilitati a presenziare per coincidenti impegni istituzionali, i Consiglieri CIG potranno ugualmente guidare i presidenti degli Ordini, senza gravare sulla struttura.

Il Direttore alle ore 10:15 entra in seduta per dare informazioni circa le date di svolgimento degli Eppi in Tour entro la fine dell'anno:

- 14.10.2022 Catania dalle 14:00 alle 18:00
- 21.10.2022 Siena dalle 14:00 alle 18:00
- 18.11.2022 Venezia dalle 14:00 alle 18:00

In queste date non dovranno essere sovrapposti incontri sul territorio.

Il Consigliere Amadori informa che l'Emilia-Romagna è in grado di gestire autonomamente i collegamenti in videoconferenza ma sarebbe preferibile utilizzare la piattaforma della struttura in quanto tiene conto delle presenze con funzionalità di riconoscimento degli utenti collegati, utile al successivo caricamento dei crediti formativi agli iscritti partecipanti da parte dell'Ordine.

Il Coordinatore, riassumendo la discussione svolta a beneficio del Direttore, informa che, oltre alle 3 date degli Eppi in Tour, verranno svolti 2 o 3 Appuntamenti sul Welfare per la zona del centro.

Il Direttore chiede che i Consiglieri, sentiti gli Ordini, propongano le date degli incontri, che verranno svolti in presenza e in videoconferenza.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene preferibile, nel proprio Collegio Elettorale, svolgere gli Appuntamenti sul Welfare il prossimo anno.

Il Consigliere De Girardi informa che l'Ordine di Milano farà richiesta di Appuntamento sul Welfare per il 10 novembre dalle ore 15:30 alle ore 18:00 con possibilità di aggregazione di altri Ordini. Nel caso in cui non vi fossero adesioni, l'incontro verrà posticipato al 2023.

Il Coordinatore chiarisce che la richiesta di Appuntamento sul Welfare va presentata dal Consigliere e non dall'Ordine. A partire dal 2023 si riprenderanno le modalità previste dal regolamento per gli incontri sul territorio.

Il Consigliere Amadori chiede quali Consiglieri parteciperanno agli Eppi in Tour.

Il Coordinatore informa che la partecipazione sarà in base alla disponibilità che ogni Consigliere comunicherà.

Il Consigliere Zaccone chiede se, anche per i prossimi Appuntamenti sul Welfare sia richiesto agli Ordini un numero minimo di partecipanti. Inoltre, domanda chi abbia stabilito 3 Eppi in Tour.

Il Coordinatore conferma che la regola dell'aggregazione resta, come in passato. Il regolamento degli incontri è sempre vigente. Rammenta a tutti quanto stabilito nell'incontro di Fiuggi, in cui sono state presentate le proposte dei 3 incontri. Rammenta nuovamente che i consiglieri CIG che parteciperanno dovranno rendersi disponibili, alla chiusura dell'evento, per fornire i chiarimenti alla platea partecipante.

Alle ore 10:32 il dott. Giuliani entra in seduta; il Direttore lascia la seduta.

**Punto 4) Informativa finanziaria quadrimestrale al 30 aprile 2022**

Il dott. Giuliani descrive l'informativa finanziaria al 30 aprile 2022.

La presentazione descrive la composizione del portafoglio e le motivazioni per cui al 30 aprile vi è un'importante allocazione nella liquidità, ovvero pari al 22.8% e un sottopeso delle classi di investimento più colpite dai mercati ovvero corporate IG ed azionario. Pertanto, già dall'allocazione rispetto alla AA2022 si può

notare come il portafoglio abbia un profilo di rischio inferiore, al fine di neutralizzare le forti volatilità dei mercati.

In dettaglio nei primi quattro mesi dell'anno il mercato ha visto accadere:

- febbraio diviso in due parti: la prima si caratterizza per la debolezza delle obbligazioni governative, causata dalla tendenza inflazionistica e dall'orientamento meno accomodante delle banche centrali, e per l'andamento laterale dei mercati azionari; la seconda parte vede l'esplosione delle tensioni geopolitiche dovuta alla decisione di Putin di invadere l'Ucraina;
- marzo ha visto la prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina. Di conseguenza, con la situazione geopolitica che non ha generato nuova volatilità l'attenzione degli investitori si è focalizzata

principalmente sulle politiche delle Banche Centrali e quindi sul mercato dei tassi. Il 16 marzo la FED ha dato il via alla serie di rialzi annunciata nei mesi precedenti, approvando un rialzo di +25 bps e facendo intendere che i prossimi rialzi saranno di +50 bp in modo da arrivare entro la fine dell'anno al valore "naturale", pari al 2.2%-2.50%. Rimane elevato il tasso di inflazione sia negli Stati Uniti sia nell'Eurozona;

- aprile la teoria a sostegno della stagflazione si è fatta sempre più realistica e persistente, dato che i fenomeni considerati "temporanei" si sono trasformati e si stanno trasformando tuttora in "sostenibili". Le banche centrali continuano a sorprendere per l'aggressività del loro orientamento, e sembrano sempre più disposte a testare la resilienza dei mercati finanziari.

Il dirigente illustra la figura 2 dell'informativa. La gestione evidenzia una netta sovra-performance del portafoglio dell'EPPI rispetto al benchmark. Come dimostrato anche negli stress test condotti alla fine dell'anno, il portafoglio dell'Ente appare ben diversificato offrendo una risposta neutrale alle differenti crisi economiche e finanziarie. La politica di gestione risk on/risk off riesce a far consolidare i risultati che nell'anno

vengono generati ed allo stesso tempo si neutralizza il portafoglio da movimenti di mercato di fine anno. In questo modo, si crea la possibilità di poter ruotare il portafoglio sin da inizio anno, al fine di catturare i nuovi trend. Sotto il profilo di rischio, la volatilità del portafoglio dell'Ente (2.46%) è nettamente inferiore rispetto alla

volatilità del benchmark (8.08%) e alla volatilità obiettivo nel singolo anno (6.51%).

La figura 4 illustra l'andamento del benchmark, consente inoltre di avere visione del processo di normalizzazione verso il quale i mercati si sono indirizzati nei mesi successivi ad aprile. Risulta tuttavia evidente come il portafoglio EPPI, al contrario del benchmark, abbia superato i livelli pre-crisi.

Conferma il rispetto degli obiettivi della politica di investimento.

In merito ai requisiti di diversificazione, non vi è nulla da rilevare rispetto alle precedenti informative.

Inoltre, il dirigente ricorda che l'allocazione nei fondi immobiliari sta diminuendo a fronte di una maggiore diversificazione in altre asset class più redditizie a parità di rischio, ovvero le infrastrutture. Dal mese di settembre potrebbe partire il processo di valutazione con l'advisor finanziario sulla possibilità di efficientare la

classe all’esposizione alle infrastrutture secondo la AA strategica deliberata ad inizio anno e secondo i processi

di investimento dettati dai regolamenti della gestione finanziaria.

I dati di portafoglio risultano leggermente negativi, ma positivi rispetto al benchmark.

Il Consigliere Molinari chiede chiarimenti in merito a come i rendimenti negativi del portafoglio riescano ad essere superiori alle maggiori perdite dei benchmark di riferimento.

Il dott. Giuliani fornisce i chiarimenti richiesti.

Informa poi che sono state effettuate diverse operazioni di ribilanciamento del portafoglio al fine di migliorare l’esposizione ai trend di mercato che giorno per giorno si sono presentati; ha ricordato che il servizio di ricezione e trasmissione ordini (cd. RTO) è stato internalizzato, quindi nella prossima informativa potrà indicare quanto la funzione finanza è riuscita a far risparmiare in termini di costi l’Ente.

Il Coordinatore chiede al dott. Giuliani cosa immagina possa accadere entro la fine dell’anno in base all’andamento bellico e politico.

Il dott. Giuliani è del parere che l’EPPI debba concentrarsi sui piccoli posizionamenti tattici del portafoglio, ci si aspetta che l’azionario tenda ad avere una ripresa in primis l’azionario globale, poi l’America, i paesi emergenti ed infine l’Europa. Per quanto riguarda il governativo e l’obbligazionario societario stante le politiche sui tassi delle banche centrali ci sarà da aspettarsi una diminuzione dei valori e dunque delle perdite fintanto che non si riuscirà a tener sotto controllo l’inflazione. Le commodities saranno uno strumento per bilanciare le altre asset class.

Il Consigliere Molinari chiede informazioni circa la tassazione sugli extraprofitti generati dai progetti fotovoltaici, e se si è pensato di investire in questo campo oppure no.

Il dott. Giuliani spiega che tali attività non sono gestite direttamente dalla struttura dell’Ente ma sono demandate ai gestori dei fondi in cui investono in tali strumenti, come Arpinge, che hanno un determinato incarico di gestire al meglio le masse investite. Ricorda che l’Ente ha delegato Consiglieri del C.d.A. a presiedere l’attività dei gestori stessi.

Il Consigliere Pastorelli chiede se sia previsto un aumento dell’investimento in Banca d’Italia.

Il dott. Giuliani spiega che l'investimento in Banca d'Italia è un titolo non quotato; quindi, ha rischi differenti dal rischio Italia che ha un BTP. Al momento non vi è un processo in atto nel considerare un aumento dell'esposizione all'azionariato delle BdI.

Il Consigliere De Girardi chiede chiarimenti in merito agli allert segnalati in figura 5 dell'Informativa.

Il dott. Giuliani spiega che si tratta di fondi illiquidi in cui l'Ente ha investito prima che si delineasse e deliberasse

il regolamento sulla gestione finanziaria ed il documento sulla politica di investimento. Tali regolamenti hanno

lo scopo di disciplinare la gestione degli asset che nel corso della vita dell'Ente vengono accantonati, al fine di identificare un processo in linea con i profili istituzionali che ha un ente previdenziale.

Terminati gli interventi alle ore 11:15 il dott. Giuliani lascia la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:40 riprendono i lavori; il Presidente Bernasconi e il Direttore Generale dott. Gnisci entrano in seduta.

I Sindaci lasciano l'assemblea in quanto convocati in seduta di Collegio Sindacale.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Informa che, per rendere più confortevole lo svolgimento delle sedute CIG, ci si è attivati per verificare la possibilità di ripristinare la sala riunioni migliorando le postazioni di lavoro e aumentando il loro numero in modo da garantire una più ampia disponibilità di posti. Oltre a ciò sono stati presi contatti per valutare tecnicamente ed economicamente l'implementazione impiantistica della sala con la predisposizione di impianto audio e video finalizzato ai collegamenti da remoto.

**Indennità una tantum per i professionisti c.d. bonus 200 euro:** l'articolo 33 del DL 17 maggio 2022 n. 50 ha previsto l'erogazione di un'indennità una tantum di 200 euro per i professionisti iscritti alle Casse con reddito personale ai fini IRPEF per l'anno 2021 non superiore a 35.000 euro. L'indennità sarà corrisposta a seguito di domanda. La bozza di decreto interministeriale prevede che i beneficiari debbano essere già iscritti alla Cassa alla data di entrata in vigore del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, quindi al 18 maggio 2022, con partita IVA attiva e attività lavorativa avviata entro la medesima data. Per accedere all'indennità è

necessario aver effettuato, entro il 18 maggio 2022, almeno un versamento, totale o parziale, per la contribuzione dovuta alla gestione di iscrizione per la quale è richiesta l'indennità, con competenza a decorrere dall'anno 2020. Le Casse dovranno concordare i termini per la gestione del bonus anche interloquendo con l'INPS, e comunque si attende la firma del decreto e la relativa pubblicazione.

**Servizio di teleconsulto specialistico:** oggi sarà trasmessa la newsletter agli iscritti in relazione al nuovo servizio del video consulto specialistico. Prima del termine della seduta la dott.ssa Gentili illustrerà al CIG il video esplicativo che è stato realizzato. Si tratta di un valore aggiunto da dare agli iscritti e il servizio è già attivo.

**Comitato di redazione:** a seguito del rinnovo delle cariche, in continuità con quanto fatto nel precedente mandato, si rende opportuno ricostituire il comitato di redazione del periodico Opificium, nel quale l'EPPI ha propri rappresentanti delegati dal Presidente. Pertanto, chiede al CIG di proporre una rosa di nominativi alla quale attingere per le nuove nomine.

**Organi di controllo:** come noto, è stato ricevuto il referto della Corte dei Conti relativo al controllo sui bilanci 2019 e 2020, referto in generale positivo. La Corte esorta l'Ente a proseguire ed incrementare l'azione amministrativa in merito al recupero dei crediti contributivi. Inoltre, in merito alla ricostituzione del Collegio dei Sindaci, è stata ricevuta la designazione del componente del Ministero dell'Economia, che ha riconfermato la dott.ssa Mestichella. Siamo in attesa di indicazioni da parte del Ministero del Lavoro. Domani 29.07 alle ore 12:00, scadrà il termine per la candidatura dei soggetti non di nomina ministeriale.

**Dichiarazione EPPI 03/2021:** nella settimana dal 5 al 9 settembre sarà reso disponibile il modello dichiarativo per l'anno 2021 ed il relativo saldo contributivo.

**Formazione Organi EPPI:** entro il mese di ottobre sarà avviata la formazione prevista dal regolamento, anche con il supporto della società MEFOP all'uopo incaricata. Verranno definiti i programmi di formazione, in calendario per i mesi di novembre e dicembre.

**Incarichi di collaborazione ai professionisti per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR:** i Ministeri hanno elaborato il decreto attuativo non ancora firmato dai Ministri. Il decreto ha diverse criticità in merito all'obbligo contributivo per gli iscritti che dovessero assumere incarichi con la PA, e contemporaneamente continuare a svolgere la libera professione. In tale caso il decreto

sembrerebbe escludere l'obbligo contributivo verso la Cassa. Sarà valutata in sede Adepp l'opportunità di impugnare il decreto qualora venisse emesso secondo l'attuale formulazione.

**Canale pagamento PagoPa:** entro venerdì 29 luglio sarà reso disponibile l'ulteriore canale di pagamento denominato PagoPA che consentirà di mantenere attivi i servizi di pagamento rateali disponibili sempre con EPPI CARD della Banca Popolare di Sondrio.

**EPPI in Tour:** A seguito di quanto discusso nell'incontro plenario di Fiuggi, si è dato seguito alla definizione dei tre eventi ipotizzati indicando per il momento luoghi e date che sono così individuate: Catania, venerdì 14 ottobre; Siena, venerdì 21 ottobre; Venezia, giovedì 18 novembre. Gli eventi si terranno dalle ore 14:00 sino alle ore 17:00-18:00.

Le date sono da intendersi di massima, la conferma delle medesime, sarà definita appena completati i contatti con la disponibilità di relatori e sedi di svolgimento. Successivamente si raccoglierà la disponibilità dei Consiglieri alla presenza in quelle sedi.

**Fondo Fedora:** Informa inoltre che il 27 luglio si è insediato il comitato consultivo del Fondo Fedora così composto: Presidente il Consigliere Fabrizio Fontanelli, componenti il Per. Ind. Pier Paolo Canino, il Per. Ind. Bernardino Bellopede, il Per. Ind. Mauro Lavaselli e il Per. Ind. Paolo Loperfido. Il comitato consultivo avrà il compito di analizzare il patrimonio e individuare gli interventi per valorizzarlo e regolamentarlo, anche in base alla recente norma della Comunità Europea, che prevede la trasformazione del 15% degli immobili a destinazione non residenziale dalla classe energetica G alla classe F entro novembre 2027. Il comitato valuterà in tal senso il patrimonio immobiliare del Fondo, determinando in base ad obbiettive analisi le scelte di trasformazione.

**CNPI:** Il 27 luglio si è tenuta una riunione ristretta con il CNPI (presente il solo comitato di presidenza), nel corso della quale ci si è confrontati su alcune attività:

- Relativamente all'evento organizzato dal CNPI a Roma nelle giornate del 8 e 9 settembre "Roma Innovation Hub" il Presidente Esposito ha chiarito che essendo l'evento sotto la conduzione della Rete delle Professioni Tecniche, non sono state coinvolte le Casse perché le tematiche riguardano principalmente i consigli Nazionali.
- Aggiornamento sullo stato dell'arte della riforma relative alle laure professionalizzanti a seguito del decreto Manfredi.

- Il CNPI ha sottoposto al vaglio ministeriale la proposta di svolgere le elezioni su liste, in deroga alla normativa vigente per i consigli nazionali organizzati su collegi provinciali del 1944. La proposta è avallata dall'equiparazione dei periti industriali ai laureati, e quindi sfruttando la normativa vigente per gli ordini dei laureati che prevede appunto le elezioni per liste oltre al limite dei mandati.
- Relativamente al Congresso di categoria che si svolgerà a Roma il 10 settembre il Presidente Esposito ha brevemente relazionato sullo svolgimento, preannunciando che lo stesso durerà un intero anno con l'organizzazione di 3 incontri sui territori per sviluppare le tematiche lanciate al Congresso. A settembre 2023 ci sarà la conclusione dei lavori Congressuali con l'approvazione delle linee condivise dalla categoria. Questi tre eventi potrebbero essere l'occasione di organizzazione condivisa con Eppi.
- Nell'autunno si è pensato di definire tavoli di confronto sulla rivista Opificium e su Albo Unico, valutandone i contenuti, l'utilità e futuro.
- L'incontro congiunto degli Organi sociali EPPI e CNPI è stato definito nella giornata del 21 settembre e sarà improntato sulla valutazione delle attività in collaborazione, anche a seguito di quanto emergerà dal congresso di categoria.

Il Consigliere Mantovani chiede chiarimenti sui corsi di formazione per i Consiglieri.

Il Presidente risponde che la formazione è stata introdotta principalmente per i Consiglieri di nuova nomina per formarli sulle attività e le variazioni regolamentari che coinvolgono l'EPPI, ma l'occasione di formazione deve anche essere colta dai Consiglieri con più esperienza in quanto si tratteranno argomenti sempre interessanti e aggiornati normativamente. Le giornate di formazione sono generalmente contigue alle convocazioni ufficiali del CIG.

La Consigliera Monaco chiede chiarimenti in merito all'organizzazione delle 3 date degli Eppi in Tour.

Il Presidente chiarisce che l'organizzazione dei 3 Eppi in Tour è in carico alla struttura.

Il Coordinatore informa che nella seduta del 28 settembre verrà nominato il Collegio Sindacale mediante votazione; pertanto, sarà necessaria la partecipazione in presenza di tutti i Consiglieri.

Il Consigliere Amadori chiede se la partecipazione dei Consiglieri ai 3 Eppi in Tour in programma sia obbligatoria.

Il Presidente in considerazione dell'esigenza da più parti espressa circa la necessità di confrontarsi sui territori con gli iscritti per ridurre la "distanza", auspica la partecipazione dei Consiglieri del territorio, facoltativa e non obbligatoria.

Non avendo ulteriori interventi, il Presidente e il Direttore alle ore 12:05 lasciano la seduta.

**Punto 7) Designazione componenti del CIG per il Comitato di Redazione**

Il Coordinatore informa di aver contattato i Consiglieri nei giorni precedenti la seduta, per raccogliere eventuali candidature per partecipare al comitato di redazione.

Propone pertanto i Consiglieri De Girardi, Forte, Zaccone, Pastorelli, Conti e Cattaruzza che confermano la loro disponibilità. Si candida spontaneamente anche la Consigliera Monaco.

Il Consigliere Paravano ritiene che i componenti del comitato di redazione dovrebbero essere nominati dal CIG e non scelti dal C.d.A.

Il Coordinatore illustra l'iter della nomina del comitato di redazione: il Presidente illustra al CIG l'opportunità della partecipazione; il CIG individua i candidati designati tra i quali il C.d.A. ne sceglierà due; infine il C.d.A. nomina 1 rappresentante del C.d.A. e 2 rappresentanti del CIG.

Il Consigliere Conti ritiene che il CIG possa proporre al C.d.A. solo due nominativi, in modo da indirizzare la scelta.

Il Coordinatore, al contrario, non ritiene corretto imporre la scelta dei rappresentanti. Le regole potranno essere cambiate in futuro, al momento bisogna rispettare quanto finora svolto.

**Punto 8) Varie ed eventuali**

Il Consigliere Zaccone ritiene che la comunicazione sia un'attività politica, pertanto demandata al CIG per competenza. Per ampliare la comunicazione, suggerisce di considerare l'adesione ai social media opportunamente amministrati, definendone la gestione interna. Il Consigliere inoltrerà a tutti un documento di analisi, da lui predisposto, che chiede sia allegato al presente verbale.

Il Coordinatore informa che gli aspetti della comunicazione e dei social media verranno affrontati a settembre dalla commissione che revisionerà il regolamento degli incontri sul territorio.

Alle ore 12:30 la dott.ssa Gentili entra in seduta per proiettare il video informativo dedicato al nuovo servizio di video consulto medico specialistico, che verrà pubblicato in giornata sul sito; gli iscritti riceveranno una newsletter con tutte le informazioni sull'iniziativa.

La dott.ssa Gentili, su richiesta del Consigliere Molinari, illustra anche come accedere al servizio dal portale Eppi Life del sito dell'EPPI.

La dott.ssa Gentili esce alle ore 12:50.

Il Consigliere Zaccone chiede che il CIG possa ricevere le delibere del C.d.A., dopo l'approvazione del verbale, senza doverne aspettare la pubblicazione sul sito, considerando che vengono pubblicate dopo 4/5 mesi.

Alle ore 13:00 il Collegio Sindacale rientra in seduta.

**Punto 6) Sussidi sanitari a favore degli iscritti e dei loro famigliari colpiti dal Covid-19**

Il Coordinatore introduce l'argomento riepilogando l'iter del provvedimento sui sussidi sanitari:

1. 10.03.2021 delibera CIG 53/2021 – Sussidi sanitari a seguito di contagio da COVID – 19
2. 29.10.2021 approvazione ministeriale delibera 53/2021
3. 24.02.2022 delibera CIG 66/2021 - Compensazione stanziamento sussidi sui capitoli con fondi esauriti
4. 09.05.2022 mail del presidente del Collegio dei Sindaci nella quale evidenzia osservazioni in merito alla bozza di delibera per la proroga dei sussidi sanitari, all'ordine del giorno del CIG dell'11.05.2022
5. 11.05.2022 – in seduta del CIG discussione e proposta di proroga delibera sussidi sanitari fino al termine dell'emergenza sanitaria (31.03.2022), delibera oggetto di osservazioni dal Collegio Sindacale e pertanto rinviata con il suggerimento del Collegio di formulare un interpello ministeriale
6. 13.05.2022 - mancata approvazione MMVV Regolamento Prestazioni Assistenziali (delib. CIG 62/2021) con esplicito riferimento *"lo stesso articolo 25 del predetto Regolamento prevede che tutte le forme di assistenza facoltative previste dall'articolo 3, commi 2 e 3, dello Statuto dell'Ente, senza alcuna distinzione tra misure ordinarie e straordinarie, sono disciplinate dall'Ente mediante regolamento attuativo da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 comma 2 del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 […]"*
7. 27.05.2022 - in seduta CIG discussione in merito alla nota del Ministero del 13.05.2022 relativa al Regolamento Assistenziale. Proposta di valutare una modifica al Regolamento Assistenziale con introduzione dei sussidi sanitari, tralasciando il suggerimento di formulazione interpello ministeriale

8. 23.06.2022 in seduta CIG 23.06.2022 discussione e richiesta di inserimento all'ordine del giorno del punto sui sussidi COVID-19.

Il Sindaco Spanò interviene ribadendo la posizione del Collegio Sindacale in linea con quella espressa dal Ministero del Lavoro.

Il Coordinatore osserva che, in un periodo di pandemia con esigenze sanitarie, valutando anche l'aspetto psicologico del momento, il CIG ha considerato di intervenire in favore degli iscritti con un aiuto economico, prorogando i sussidi finora erogati, alla data di fine emergenza sanitaria del 31.03.2022, in modo da dare le stesse opportunità a tutti gli iscritti. Va tenuta tuttavia presente l'esplicita richiesta del Ministero del Lavoro di disciplinare gli interventi straordinari con un opportuno regolamento.

Il Consigliere Gavana è del parere che la prima considerazione da fare sia sul trattamento iniquo nei confronti degli iscritti; nondimeno potrebbe esservi stato un ritardo da parte del CIG che poteva assumere la delibera di proroga a gennaio, quando era ancora in vigore il periodo emergenziale. Per il futuro, sarà necessario integrare i regolamenti con azioni che vadano a tutelare aspetti non prevedibili.

Il Coordinatore aggiunge che il regolamento assistenziale potrà essere integrato, regolamentando situazioni patologiche a seguito di eventi straordinari, riconoscendo in questo modo i benefici a tutti gli iscritti sia per malattia ordinaria che straordinaria. L'ampliamento della regolamentazione non si esaurirebbe solo con il Covid, ma verrebbe ampliato ad ulteriori malattie.

Il Consigliere Conti espone due aspetti a suo parere importanti: il primo, è garantire la copertura del sussidio fino al termine dell'emergenza, anche se la richiesta è stata posta al parere ministeriale dopo il termine emergenziale; il secondo, è l'introduzione della prestazione straordinaria all'interno del regolamento assistenziale per eventi non prevedibili. Non concorda nell'estendere il provvedimento a tutte le malattie diverse dalle pandemie: queste ultime, infatti, hanno rivolgimenti non solo sulla salute ma sulla sfera psicologica, lavorativa ed economica a livello globale. Propone pertanto, nel rispetto del parere dei Sindaci, di procedere alla richiesta di proroga rispondendo alle considerazioni ministeriali e articolando un regolamento che confuti quanto dal Ministero affermato, e interpretando il sistema regolamentare circa la straordinarietà della malattia che non si aveva idea di dover affrontare.

Il Consigliere Amadori non concorda sulla mancata tempestività della richiesta di proroga, discussa già nella seduta di marzo. In quella sede fu proposto dal Presidente di rimandare la proroga al nuovo mandato. Le

disposizioni ministeriali sono per lui inaccettabili. È molto amareggiato dal comportamento del CIG perché non ha assolutamente senso, nel mese di luglio, parlare di proroga del sussidio emergenziale.

Il Segretario conferma che nel verbale di marzo 2022 il Consigliere Pastorelli propose di estendere il sussidio al 31.03.2022 e il Presidente chiarì che le somme stanziate erano vincolate ai provvedimenti di natura straordinaria approvati dai Ministeri con termine 31.12.2021, evidenziando altresì che eventuali estensioni sarebbero dovute essere sottoposte ad approvazione ministeriale. Suggerì pertanto di demandare la decisione al CIG di nuova nomina.

Il Coordinatore aggiunge che una delibera di proroga non avrebbe, attualmente, una copertura di bilancio.

Il Segretario eccepisce che i fondi stanziati per il sussidio sono stati utilizzati solo in parte quindi i fondi sono presenti.

Il Coordinatore invita il Consiglio a scegliere se proporre la proroga del sussidio per il primo trimestre 2022 oppure rinunciare alla richiesta.

Il Consigliere Bazzo chiede se il motivo del rifiuto della proroga dipenda dal fatto che la richiesta non è stata fatta nel primo trimestre del 2022.

Il Coordinatore chiarisce che il Ministero ha eccepito l'erogazione dei sussidi non previsti dai regolamenti vigenti.

Il Consigliere Conti insiste sull'impossibilità di prevedere eventi improvvisi e inimmaginabili, che non possono per loro natura essere regolamentati. Per erogare sussidi straordinari, sarebbe necessario, ogni volta, modificare un regolamento o costruirne uno dedicato, da sottoporre all'approvazione ministeriale.

Il Consigliere Zaccone rileva che il beneficio è erogato utilizzando la riserva straordinaria data dai contributi degli iscritti; pertanto, se il Ministero si è pronunciato rifiutando la proroga, ritiene vi siano validi motivi.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri di esprimere il proprio voto a favore della richiesta di proroga dei sussidi sanitari per gli iscritti e dei loro familiari colpiti da Covid 19.

Votano a favore 7 Consiglieri: Amadori, Bazzo, Cattaruzza, Conti, Forte, Molinari e De Girardi.

Votano a sfavore 7 Consiglieri: Bendinelli, Gavana, Mantovani, Monaco, Pastorelli, Segreto e Zaccone.

Astenuti 2 Consiglieri: Paravano e Stefàno.

Pertanto, il CIG, preso atto che tra i consiglieri non c'è una maggioranza favorevole al proseguimento dell'iter deliberativo, decide di non dare corso al provvedimento stesso e di non deliberare in merito.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:50 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 4/2022 DEL 28/09/2022**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventidue, addì 28 del mese di settembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 20/09/2022 Prot. 55982, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Nomina componenti del Collegio dei Sindaci
5) Istituzione commissione di studio per la revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio
6) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Assente giustificato il Consigliere Fabio Molinari.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Spanò, la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Blanco. Il dott. Spanò e il per. ind. Blanco sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti il Presidente Paolo Bernasconi, il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci e il Vice Direttore e responsabile dell'Area Finanza dott. Danilo Giuliani.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:30 apre la seduta.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente prende la parola e saluta il Consiglio.

Espone le proprie comunicazioni di seguito illustrate.

**Comitato di redazione.** La Commissione del C.d.A. competente nella materia della comunicazione ha esaminato le designazioni del CIG, proponendo al C.d.A. quali componenti il per. ind. Roberto De Girardi, la per. ind. Donatella Monaco, la per. ind. Fabiana Casula, ed il per. ind. Mauro Veneziani, per ragioni sia di rappresentanza territoriale sia di specifica esperienza maturata. L'incarico soggetto a revoca, non comporta alcun compenso, ma esclusivamente il rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione alle riunioni del comitato di redazione. Pertanto, il C.d.A. ha deliberato le nomine il 27 c.m.

**Bonus contro il caro vita.** Il 26 c.m., dalle ore 12:00, in accordo con tutte le Casse dell'Adepp e con l'INPS, è stata avviata la procedura informatica per l'acquisizione delle domande on line che sarà in linea sino al 30 novembre. L'informativa è stata inviata agli iscritti, agli Ordini ed ai consiglieri già domenica 25 settembre subito dopo la pubblicazione in GU del 24 settembre del decreto attuativo.

La misura:

- euro 350,00 per coloro che hanno percepito nell'anno di imposta 2021 un reddito complessivo non superiore all'importo di 20.000,00 euro
- euro 200,00 per coloro che hanno percepito nell'anno di imposta 2021 un reddito complessivo compreso tra euro 20.000,01 e euro 35.000,00.

In ordine al requisito reddituale relativo all'anno di imposta 2021, dal computo del reddito personale assoggettabile ad Irpef, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali, sono esclusi: i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Pertanto, il valore reddituale da considerare ai fini del riconoscimento dei benefici in oggetto è quello del reddito complessivo, come rilevato nel modello "Redditi Persone fisiche 2022", dato dalla sommatoria di redditi contenuta nel quadro RN, rigo RN1 colonna 1, al netto dei contributi previdenziali obbligatori e del reddito fondiario dell'abitazione principale (rigo RN 2).

Il primo giorno abbiamo ricevuto 940 domande delle quali 510 relative ad iscritti con redditi complessivi inferiori a 20.000 euro e 430 domande relative ad iscritti con redditi complessivi compresi tra 20.000 e euro 35.000.

**Andamento dichiarazioni reddituali iscritti.** Il giorno 8 settembre è stata avviata la procedura per la dichiarazione reddituale ed il saldo 2021, ed è stato inviato un primo reminder il giorno 20. Il 29 sarà inviato il secondo reminder.

Ad oggi sono arrivate 8.459 dichiarazioni relative ai redditi 2021, pari a circa il 64% degli obbligati (circa 13.200).

Sul totale dei dichiaranti il reddito medio 2021 è pari a 45.068 euro (33.066 nel 2020 e 35.303 nel 2019), mentre il volume d'affari medio 2021 è pari a 65.122 euro (48.561 nel 2020 e 50.344 nel 2019).

Il confronto con i dati del 2020 e del 2019 evidenziano:

- Per quanto riguarda i redditi netti:
  - Media generale: crescita del reddito del +27,7% rispetto al 2019 e del +36,3% rispetto al 2020;
  - Media a popolazione costante (stessi dichiaranti 2019-2020-2021 pari a 7.853 dichiaranti): crescita del reddito del +18,9% rispetto al 2019 e del +25,2% rispetto al 2020;
- Per quanto riguarda i volumi d'affari:
  - Media generale: +29,4% rispetto al 2019 e +34,1% rispetto al 2020;

- Media a popolazione costante (stessi dichiaranti 2019-2020-2021 pari a 7.853 dichiaranti): +21,1% rispetto al 2019 e +25,1% rispetto al 2020;

**Allestimento sale.** Abbiamo incaricato la proprietà delle unità da noi in conduzione, Prelios sgr Spa, alla realizzazione degli impianti di video conferenza delle due sale ubicate al terzo piano. Gli impianti consentiranno una efficiente gestione degli eventi e delle riunioni consigliari sia da remoto che in modalità ibrida (remoto e presenza) mediante un sistema di audio e video direzionali. Il nuovo allestimento sarà disponibile per la riunione del CIG di fine gennaio.

**Comunicazione istituzionale.** Nella seduta del C.d.A. del 27 c.m. è stato affidato l'incarico di consulenza alla società Arzanà S.r.l. per una approfondita analisi in merito alla gestione della comunicazione istituzionale dell'EPPI, al fine di realizzare il primo piano di comunicazione che supporterà la struttura nelle modalità di comunicare ed informare gli stakeholder. Nelle more, tale attività dovrebbe concludersi entro i primi mesi del 2023, con il supporto di tutti gli attori coinvolti, per una corretta e trasparente comunicazione istituzionale. In merito al progetto del piano strategico della comunicazione, verso la fine di novembre si avrà un momento di confronto e condivisione con la società incaricata. Inoltre, il C.d.A. ha ritenuto opportuno portare a termine l'attività iniziata dal precedente mandato in merito all'avvio dell'ulteriore canale comunicativo attraverso i social media. Pertanto, il Presidente chiede la disponibilità dei Consiglieri CIG, nella mattina di giovedì 7 ottobre, per assistere in videoconferenza all'illustrazione dei nuovi canali social di Facebook e LinkedIn che saranno attivi dal giorno 10 ottobre. Infine, è stato dato incarico ad un operatore specializzato per l'aggiornamento e la realizzazione dei video informativi sulle tematiche della previdenza, assistenza, sostenibilità. I video che saranno realizzati sono Doodle video, letteralmente "video degli scarabocchi", animazioni che mostrano una mano che disegna mentre una voce racconta una storia. La combinazione di ascolto del messaggio e di visione della mano che disegna, cattura l'attenzione degli utenti e permette loro di assorbire le informazioni che si intende veicolare. L'idea è quella di lanciare il primo di questi video e l'iniziativa dei social nel primo incontro sul territorio a Catania.

**Formazione Organi.** Le date del programma di formazione sono definite nelle giornate precedenti a quelle di convocazione CIG, in modo da ottimizzare gli spostamenti dei Consiglieri e contenere le spese di trasferta.

In collaborazione con la società partecipata dal MEF, Mefop Spa, è stata elaborata la proposta formativa, di seguito illustrata, coerente con la disciplina generale adottata dal CIG:

**Periodo:** da ottobre 2022 a marzo 2023

**Numero incontri:** 6 di mezza giornata nei pomeriggi (dalle ore 15:00 alle ore 18:30) dei giorni 25.10, 22.11, 15.12, 25.1 (da confermare), 22.2 (da confermare), 30.3 (da confermare)

**Temi formazione:**

1. **Normativo istituzionale: la previdenza obbligatoria in generale (sistema retributivo, contributivo, finanziamento), le Casse previdenziali**
    a. Regolamentazione, funzione, autonomia statutaria
    b. Governance e statuto
    c. Regolamento previdenziale e assistenziale Eppi
    d. Rapporti istituzionali con CNPI e Ordini
    e. Organigramma, regolamenti di funzionamento, procedure amministrative

    Relatori: prof. Pasquale Sandulli + relatori interni Eppi (su statuto e previdenziale e assistenziale Eppi; rapporti istituzionali tra organi dell'Ente e istituzioni: CNPI, Ordini; organigramma e regolamenti di funzionamento)
2. **La vigilanza sulle Casse, anticorruzione, trasparenza, privacy e modello 231**

    Relatori: avv. Michele Pansarella, dott.ssa Angela Lupo (MEF-IGF uff.II) + relatori interni Eppi
3. **La gestione del patrimonio, la sostenibilità degli investimenti ed il ruolo degli investitori previdenziali come investitori istituzionali attivi**

    Relatori: Mefop + relatori interni Eppi
4. **Il bilancio e bilancio tecnico delle Casse, l'applicazione delle norme sui contratti pubblici alle Casse**

    Relatori: dott.ssa Angela Lupo, avv. Samuel Bardelloni, prof. Paolo De Angelis, relatori Mefop + relatori interni Eppi
5. **Gli altri soggetti del welfare privato: fondi pensione e fondi sanitari**

    Relatori: Mefop

## 6. Public speaking

Relatori: Mefop

**Andamento gestione finanziaria.** Al 31 agosto 2022, il patrimonio dell'Ente, a valori correnti di mercato, risulta pari a € 1.667.169.152. La performance mensile del portafoglio risente del mese negativo sui mercati, sia azionari che obbligazionari, tornando a registrare un nuovo rendimento negativo (dopo il +2,2% di luglio) pari a -1,64% e portando quindi il rendimento finanziario da inizio anno al -3,09%.

Il portafoglio, però, continua ad essere ben posizionato in quanto sia negli ultimi 30 giorni, sia da inizio anno, continua a over performare il benchmark di riferimento (-1,64% vs -1,96% ad agosto, -3,09% vs -6,10% YTD).

Più nel dettaglio:

- L'Obbligazionario, Governativo e Societario IG, segnano rendimenti negativi (rispettivamente -4% e -3,70%) di poco superiori rispetto all'andamento del benchmark (rispettivamente -4,73% e -3,85% negli ultimi 30 giorni);
- In difficoltà l'Obbligazionario HY, con una sottoperformance rispetto al benchmark pari a -0,76% (-2,50% vs -1,74%);
- Continua il trend positivo del comparto Azionario sostenuto sia dall'azionario Globale (-1,.9% vs -3,72%), sia dalla componente Emergente (+2,3% vs +0,31%) e che raggiunge un over-performance YTD rispetto al benchmark di riferimento pari a +1,54%;
- Stabili i comparti "Immobiliare e Asset Reali" e "Alternativi Illiquidi" con rendimenti sia del portafoglio che del benchmark prossimi allo zero;
- Ancora in positivo il rendimento degli "Alternativi Liquidi" (+1,44% vs +1,05%, negli ultimi 30 giorni) che quindi conferma l'inversione della tendenza negativa del primo semestre dopo la buona performance del mese corrente e del precedente in cui aveva fatto registrare un +2,11% rispetto al benchmark.

Il dott. Giuliani prende la parola per illustrare l'andamento dei mercati finanziari negli ultimi mesi, a settembre i mercati hanno registrato forti perdite. I mercati finanziari hanno vissuto un primo semestre 2022 difficile sia sul segmento azionario sia su quello obbligazionario. La diminuzione in valore del portafoglio è dovuta alle conseguenze degli effetti delle politiche monetarie al fine di contenere l'aumento dell'inflazione e lo scenario di recessione delle principali economie mondiali. La BCE, dopo aver portato i tassi in territorio positivo, ad

oggi mantiene l'ottica di ulteriori rialzi, sia per l'anno in corso che per il 2023. Per ora si mira ad arrivare al 2% durante il primo semestre 2023. Gli occhi rimangono puntati sulla FED, che a fine settembre ha aggiunto altri 75 punti base ai tassi e per ora non sembra voler rallentare. I dati macro del 4Q 2022 saranno cruciali per valutare la tendenza 2023. Per l'anno in corso è probabile un ulteriore ritocco al rialzo. I dati di crescita dipingono un'economia americana che ancora si difende dal rialzo dei tassi, ma che rischia una recessione tecnica nel 2023 qualora la FED non dovesse rallentare il passo. Nella zona Euro è la Germania a pagare il prezzo più alto in termini di crescita, per i suoi stessi errori del passato (Nord Stream). L'Italia si difende ancora bene, beneficiando della guida del governo uscente; rimangono quindi da vedere le prime mosse del neo Governo, il quale si fa ancora attendere. Una recessione tecnica in zona Euro fra il 2022 ed il 2023 è possibile.

In termini di view di mercato crediamo in una ripresa dell'azionario americano in primis e poi europeo e successivamente asiatico. Nell'obbligazionario attirano i rendimenti così elevati.

Il Presidente riprende la parola e prosegue le sue comunicazioni.

**Calamità – alluvione Marche.** È stata trasmessa agli iscritti (circa 150) residenti nei comuni delle provincie di Pesaro Urbino ed Ancona e Macerata, e ai presidenti dei relativi Ordini, una comunicazione in merito alle prime misure già presenti a sostegno di tali eventi.

Si ricorda che è possibile ricevere un'indennità una tantum fino ad un massimo di 5.000 euro per aiuti nella fase immediatamente successiva al verificarsi dell'evento calamitoso. Inoltre, potrà essere concesso anche un contributo per la «ricostruzione» dell'immobile danneggiato, sino ad un massimo di 15.000 euro e comunque entro il limite del 50% dell'importo dei danni subiti.

Nel caso in cui l'evento calamitoso avesse compromesso l'esercizio dell'attività professionale, potrà essere concessa un'ulteriore indennità, calcolata in base al reddito medio professionale prodotto nel triennio precedente la domanda, che non potrà in ogni caso essere superiore a 25.000 euro, limite complessivo qualora si abbia diritto a tutte le indennità sopra descritte.

L'erogazione dei contributi è subordinata al possesso di determinati requisiti, disciplinati dal regolamento.

Ulteriori interventi potranno essere valutati a seguito dei provvedimenti adottati dalla protezione civile, che verranno monitorati con attenzione, ad esempio la sospensione dei pagamenti, come fatto in precedenza.

**Servizio di video consulto.** Di seguito i primi dati del servizio lanciato prima della pausa estiva che sarà periodicamente attenzionato agli iscritti al fine di aumentare il tasso di utilizzo:

- numero registrazioni: 454, su 13.041 pin distribuiti (3,5%).
- numero prestazioni in regime convenzionato: 51 delle quali il 62% per network sanitario, 32% per network odontoiatrico, 6% fisioterapico, oltre a 2 video consulti dermatologico e cardiologico.

**Eventi sul territorio.** Di seguito la programmazione degli eventi ad oggi disponibile tenuto conto che sono in corso le attività organizzative con le location e con i relatori. Seguiranno successivi aggiornamenti:

- Catania 14/10 dalle 14 alle 18:00 sul welfare eppi
- Siena 21/10 dalle 14 alle 18:00 sulle tematiche della sostenibilità
- Venezia 18/11 dalle 14 alle 18:00 sul sistema previdenziale degli enti ex d.lgs. 103/96

Il Direttore interviene per informare che il servizio dell'Eppi Point verrà realizzato in tutti e tre gli incontri sul territorio appena illustrati, e sarà presenziato da due dipendenti dell'area Servizi e uno del contenzioso.

Prosegue dando ulteriori informazioni in merito ad alcuni dei corsi di formazione summenzionati.

Il Presidente dispone, vista l'importanza della trasparenza su questo tema, che l'andamento della gestione finanziaria sarà oggetto di aggiornamento da parte del responsabile della gestione Finanziaria in tutte le convocazioni CIG.

Il Segretario chiede informazioni sulla commissione congiunta con il CNPI.

Il Presidente conferma la costituzione di un tavolo di lavoro permanente EPPI/CNPI. Il tavolo avrà il compito di definire i progetti che i due enti potranno definire congiuntamente.

Il 06 ottobre si terrà il primo incontro al quale parteciperanno il Presidente, il Consigliere Fontanelli individuato dal C.d.A. e il Coordinatore.

Il Consigliere Forte chiede se sia già stato fissato il calendario dei successivi incontri del tavolo tecnico e se il CIG verrà informato delle tematiche trattate e se gli incontri verranno verbalizzati.

Il Presidente informa che il Coordinatore, il quale presenzierà a tutti gli incontri del tavolo tecnico, si farà portavoce verso il Consiglio per riportare le decisioni prese. Non c'è ancora un calendario, ma sarà con ogni probabilità definito in relazione alle necessità.

Terminato l'intervento il Presidente, il Direttore e il dott. Giuliani alle ore10.20 lasciano la seduta.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa che verranno nominati dei gruppi di lavoro per approfondire le tematiche affrontate con il CNPI, pertanto, le informazioni verranno fornite non solo dai rappresentanti nel tavolo di lavoro permanente.

Ribadisce l'importanza della presenza attraverso i social media, Linkedin e Facebook per promuovere l'attività previdenziale dell'Ente.

La tematica dei social media verrà affrontata anche nell'incontro fissato alle ore 11:00 del 7 ottobre con la società Arzanà S.r.l.. La seduta durerà circa un'ora.

Riassume per tutti le date e gli orari in cui si svolgeranno gli incontri formativi:

- 25.10 nel pomeriggio formazione dalle 15:00 alle 18:00
- 29.11 nel pomeriggio formazione dalle 15:00 alle 18:00
- 15.12 nel pomeriggio formazione dalle 15:00 alle 18:00

Nella giornata odierna verrà deliberata la nomina di componenti della commissione per la gestione degli incontri sul territorio.

Propone che la formazione possa essere svolta anche in videoconferenza.

Il Consigliere Conti propone di svolgere la formazione sul bilancio e sul bilancio tecnico delle Casse a ridosso della prossima convocazione del CIG con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio.

Il Coordinatore chiederà lo spostamento della data.

Il Consigliere Bazzo chiede quando la struttura fornirà i dati per il bilancio.

Il Coordinatore rassicura che i bilanci saranno disponibili, al fine di consentire le opportune analisi da parte dei Consiglieri del CIG, in tempo utile.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia le Collaboratrici e i Collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Sindaco Spanò chiede di apportare una modifica non sostanziale in merito ad un suo intervento, per la quale dà dettatura.

Il Consiglio, con le modifiche apportate, approva il verbale all'unanimità.

Alle ore 10:45 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:10 riprendono i lavori. Il Direttore entra in seduta.

**Punto 4) Ricostituzione Collegio Sindacale**

Il Coordinatore ringrazia il Collegio Sindacale in carica per il lavoro svolto nel precedente mandato e ricorda che, sulla base del combinato disposto dell'art.7 comma 6 lett. a) e dell'articolo 13 dello Statuto, il CIG è preposto "alla nomina di due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili" e "alla nomina di un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione". Prosegue spiegando che il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, due dei quali vengono designati dai Ministeri competenti (Economia e Lavoro) e i restanti tre dal CIG.

Il Coordinatore informa i presenti che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha designato come membro effettivo con carica di Presidente del Collegio Sindacale il dott. Marchese Alberto e, quale membro supplente, il dott. Bandino Domenico e che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha designato quale componente effettivo la dott.ssa Antonella Mestichella e, quale membro supplente, la dott.ssa Daniela Nutarelli.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con 15 voti favorevoli

**Delibera 07/2022**

**di nominare il dott. Alberto Marchese quale Presidente del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera a) dello Statuto EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con 15 voti favorevoli

**Delibera 08/2022**

**di nominare il dott. Domenico Bandino quale componente supplente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera a) dello Statuto EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con 15 voti favorevoli

**Delibera 09/2022**

**di nominare la dott.ssa Antonella Mestichella quale componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera b) dello Statuto EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il CIG preso atto delle designazioni effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con 15 voti favorevoli

**Delibera 10/2022**

**la dott.ssa Daniela Nutarelli quale componente supplente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera b) dello Statuto EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti.

Il Coordinatore ricorda ai presenti che, in base all'articolo 13 lettera d) dello Statuto EPPI, la carica di membro effettivo e del suo supplente scelti tra gli iscritti obbligatori all'Ente è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

Illustra poi la scheda di votazione che presenta i nominativi di 11 candidati. La votazione verrà effettuata mediante l'apposizione di una X sul nominativo del candidato prescelto.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Monaco e Stefàno.

Hanno presentato la loro candidatura per ricoprire la carica di Sindaco effettivo ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI: Amerighi Federico, Arnone Salvatore, Canino Pierpaolo, Gabanella Gianni, Giarba Cesare, Luccarini Fabio, Matteoni Ugo Stefano, Nocciolini Sacha, Pierluca Giovanni, Veneziani Mauro Ignazio e Virgulti Stefano.

Il Direttore informa che la verifica per la candidabilità è stata effettuata su tutti i candidati.

Il Coordinatore procede alla firma delle schede e riepiloga la procedura delle votazioni: i candidati devono raggiungere il 50%+1 dei voti. Se il candidato non riceverà i nove voti previsti, dopo due votazioni successive senza risultati il CIG prenderà le decisioni nel merito.

Il Consiglio approva all'unanimità i criteri per la votazione dei sindaci.

Si passa quindi alla votazione per la nomina **del sindaco effettivo di cui all'art.13 comma 1 lettera d)** dello Statuto dell'EPPI.

Il Coordinatore chiede ai Consiglieri se desiderano presentare alcuni dei candidati.

Interviene il Consigliere Zaccone che premette che quanto sta per dire non vuole essere ne ironico ne sarcastico. Sente l'esigenza di ringraziare i colleghi degli altri collegi elettorali che durante le ultime elezioni si sono adoperati per dare la possibilità al collegio 5 di avere due componenti al Consiglio di Amministrazione, cosa eccezionale visto il numero ristretto di iscritti alla cassa nell'area citata.

Presume che questo momento di attenzione verso il sud porterà oggi all'elezione di un sindaco appartenete al collegio elettorale 4 o 5.

Il Consigliere De Girardi propone il nominativo di Pierpaolo Canino componente effettivo e Cesare Giarba come supplente.

Il Consigliere Stefàno, insieme ai Consiglieri Zaccone e Forte promuove la nomina del per. ind. Luccarini Fabio.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 0

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Per. Ind. Pierpaolo Canino N° 12 voti

Per. Ind. Fabio Luccarini N° 3 voti

Il CIG con 12 favorevoli

**Delibera 11/2022**

**di nominare il Perito Industriale Pier Paolo Canino quale componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neoeletto.

Si procede alle votazioni per la nomina del **primo Sindaco effettivo revisore legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).**

Il Coordinatore comunica che hanno presentato la propria candidatura per l'elezione a membro del Collegio Sindacale in qualità di revisore legale di cui all'art.13 comma 1) lettera c) dello Statuto EPPI: Arnone Salvatore, Cavallari Massimo, Cempella Pier Giorgio, Crivaro Claudio, Madeo Maria Teresa, Magistri Gessica, Ricci Marco e Sciliberto Sebastiano.

I Consiglieri Pastorelli, Amadori e Conti propongono il dott. Pier Giorgio Cempella e il dott. Sebastiano Sciliberto.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 0

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

dott. Pier Giorgio Cempella N° 15 voti

Il CIG con 15 favorevoli

**Delibera 12/2022**

**di nominare il dott. Pier Giorgio Cempella quale primo componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neoeletto.

Si procede alle votazioni per la nomina del **secondo Sindaco effettivo revisore legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).**

Il Coordinatore legge la lista dei candidati nella quale è stato escluso il candidato precedentemente votato.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 0

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

dott. Sebastiano Sciliberto N° 15 voti.

Il CIG con 15 favorevoli

**Delibera 13/2022**

**di nominare il dott. Sebastiano Sciliberto quale secondo componente effettivo del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neoeletto.

Si procede alle votazioni per la nomina **del Sindaco supplente ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera d).**

Il Coordinatore legge la lista dei candidati nella quale è stato escluso il candidato precedentemente votato.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 3

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Per. Ind. Salvatore Arnone N° 1 voti

Per. Ind. Cesare Giarba N° 10 voti

Per. Ind. Mauro Ignazio Veneziani N° 1 voti

Il CIG con 10 favorevoli,

**Delibera 14/2022**

**di nominare il Perito Industriale Cesare Giarba quale componente supplente del neoeletto al Collegio Sindacale Perito Industriale Pier Paolo Canino ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera d) dello Statuto dell'EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e al Sindaco neoeletto.

Si procede alle votazioni per la nomina del **supplente del primo Sindaco effettivo revisore legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).**

Il Consigliere Pastorelli propone il dott. Salvatore Arnone.

Il Coordinatore legge la lista dei candidati nella quale sono stati esclusi i candidati precedentemente votati.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 1

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Dott. Salvatore Arnone N° 12 voti

Dott.ssa Gessica Magistri N° 2 voti

Il CIG con 12 favorevoli,

**Delibera 15/2022**

**di nominare il dott. Salvatore Arnone quale componente supplente del neoeletto al Collegio Sindacale Pier Giorgio Cempella ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.**

Si procede alle votazioni per la nomina del **supplente del secondo Sindaco effettivo revisore legale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c).**

Il Consigliere Pastorelli propone il dott. Massimo Cavallari.

Il Coordinatore legge la lista dei candidati nella quale sono stati esclusi i candidati precedentemente votati.

Si apre la votazione con la distribuzione delle schede.

Il Consiglio effettua la votazione con scrutinio segreto.

Esperite le operazioni di voto, gli scrutatori ritirano le schede e le inseriscono nell'urna e il Coordinatore procede allo spoglio delle schede che dà il seguente risultato:

Schede votate N° 15

Schede bianche N° 1

Schede nulle N° 0

Hanno ottenuto voti i candidati:

Dott. Massimo Cavallari N° 12 voti

Dott. Gessica Magistri N° 2 voti

Il CIG con 12 favorevoli,

**Delibera 16/2022**

**di nominare il dott. Massimo Cavallari quale componente supplente del neoeletto al Collegio Sindacale dott. Sebastiano Sciliberto ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera c) dello Statuto dell'EPPI.**

La delibera viene assunta con decorrenza immediata per consentire la comunicazione ai Ministeri Vigilanti e ai Sindaci neoeletti.

Il Coordinatore espone i risultati delle elezioni:

- per il sindaco effettivo della categoria art. 13 comma 1, lettera d) Per. Ind. Pier Paolo Canino e supplente Per. Ind. Giarba Cesare;
- per il sindaco effettivo della categoria art.13 comma 1, lettera c) il dott. Piergiorgio Cempella e supplente il dott. Salvatore Arnone;
- per il sindaco effettivo della categoria art. 13 comma 1, lettera c) il dott. Sebastiano Sciliberto e supplente il dott. Massimo Cavallari;
- per il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, è stato designato il dott Alberto Marchese e supplente il dott. Domenico Bandino mentre per il Ministero dell'Economia e Finanze è stata designata la dott.ssa Antonella Mestichella e supplente la dott.ssa Daniela Nutarelli.

Il dott. Spanò ringrazia per i quattro anni di mandato in cui ha presieduto il Collegio Sindacale e si rende disponibile al passaggio di consegne per il nuovo Organo.

Il Sindaco Blanco prende la parola per gli auguri di buon lavoro al nuovo Collegio Sindacale e i saluti ai colleghi uscenti. Ringrazia il CIG per il lavoro svolto insieme.

Il Coordinatore ringrazia a sua volta i Sindaci uscenti per il lavoro svolto insieme e la fattiva collaborazione, augurandosi di potersi rivedere per i saluti di fine anno.

Il Consigliere Conti ringrazia il Collegio Sindacale al termine del mandato. Saluta in particolare il Presidente Spanò con il quale non sono mancati momenti di confronto. Ringrazia il per. ind. Donato Blanco per la bella esperienza di lavoro condivisa.

Alle ore 12:18 il Direttore e i Sindaci Spanò e Blanco lasciano la seduta.

**Punto 5) Istituzione commissione di studio per la revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio**

Il Coordinatore informa della necessità di nominare una commissione per la revisione della gestione degli incontri sul territorio. I lavori dovranno avvenire in tempi stretti, in modo da deliberare nel mese di gennaio, e organizzare così gli incontri sul territorio del prossimo anno con modalità innovate.

Evidenzia l'importanza di proporre il servizio Eppi Point, riprendendo il rapporto diretto con gli iscritti, venuto meno nel periodo della pandemia. Gi Eppi Point rappresentano un'occasione per gli iscritti di conoscere i componenti della struttura, nonché di ricevere informazioni dirette sulla previdenza.

Il Coordinatore propone il Consigliere Conti come coordinatore della commissione, insieme ai Consiglieri Cattaruzza, Forte, Mantovani e Zaccone.

Il Coordinatore fa notare che i Consiglieri proposti rappresentano ciascun collegio elettorale, ritenendo questo requisito molto importante per il tipo di commissione che si sta istituendo.

Le commissioni di futura nomina non necessiteranno della rappresentanza territoriale.

Si passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**Delibera 17/2022**

di nominare la commissione "Revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio" composta dai Consiglieri Pierpaolo Conti con il ruolo di coordinatore, Cattaruzza, Forte, Mantovani e Zaccone.

La commissione terminerà i lavori il 31.12.2022.

I Consiglieri nominati ringraziano e accettano l'incarico.

**Punto 6) Varie ed eventuali**

Il Consigliere Bazzo rende noto l'andamento della crescita in percentuale della popolazione di iscritti ultrasessantacinquenni nella provincia di Pordenone: attualmente del 22%; l'andamento porta ad una stima che sarà fra 5 anni del 40% e fra 10 del 52%. Ritiene utile un'attenta analisi dei dati su tutto il territorio nazionale, rapportati alle percentuali delle potenziali nuove iscrizioni.

Il Consigliere Forte pone l'attenzione alla problematica della rateizzazione dei contributi a saldo che è stata espunta dai Ministeri. Questa necessità coinvolge molti iscritti e propone di valutare eventuali soluzioni.

Il Coordinatore, in merito all'osservazione del Consigliere Bazzo, ritiene utile studiare un secondo pilastro previdenziale integrativo per i periti industriali anche non professionisti, in modo da capire quali siano le possibilità e le necessità della categoria.

Per la rateizzazione del saldo contributivo evidenzia che l'istituto non è una modalità di pagamento, ma uno strumento per rientrare da una morosità. Ricorda a tutti che il pagamento, se effettuato entro 60 giorni dalla scadenza, non è soggetto a sanzioni. Considerando l'avvio della pratica di rientro contributivo, per 90 giorni il professionista non avrebbe la possibilità di ottenere il DURC. Se il Ministero approverà le modifiche al regolamento previdenziale, avendo possibilità di rateizzare i pagamenti, potrà essere regolamentata la nuova modalità di pagamento e di rientro delle morosità. L'argomento andrà senz'altro affrontato insieme al C.d.A. e alla struttura, di supporto per le modalità e la regolamentazione.

Termina considerando che alcune rateizzazioni sono ripetute e molto onerose; bisognerebbe pertanto individuare un tetto massimo rateizzabile.

Il Consigliere Conti ritiene che l'istituto della rateizzazione andrebbe studiato sotto tutti gli aspetti.

L'argomento della crescita dei professionisti ultrasessantacinquenni andrebbe affrontato con il CNPI. Vi sono molti accordi universitari con le professioni non ordinistiche e che quindi possono essere esercitate senza iscrizione all'albo, facendo confluire i contributi alla gestione separata dell'INPS. Le diverse gestioni professionali possono non essere vincolate all'iscrizione con una specifica cassa. Va pertanto valutato se l'EPPI possa avere la possibilità di allargare la propria platea includendo le professioni non regolamentate. Bisognerebbe individuare con il CNPI un sistema che renda attrattiva l'iscrizione all'albo professionale e, conseguentemente, all'EPPI. In questo modo coloro che possiedono titoli professionali che non necessitano

dell’iscrizione alle professioni ordinistiche potrebbero essere incentivati ad iscriversi all’Albo dei periti industriali e all'EPPI.

Con riferimento a quanto riportato dal Consigliere Bazzo, De Girardi interviene evidenziando la necessità di approfondire per tutti gli Ordini territoriali l’analisi dei dati degli iscritti e le proiezioni riferite all’età anagrafica rapportando queste ultime agli iscritti Eppi.

Confrontando i dati delle proiezioni riferite agli Ordini territoriali e con le risultanze del bilancio tecnico dell’Ente potremo valutare meglio le azioni per incentivare le iscrizioni e le nostre decisioni come CIG.

Vi è da aggiungere che il problema delle nuove iscrizioni all’Ente presenta anche un altro aspetto; ad esempio, nell’Ordine di Milano e Lodi con un numero di iscritti pari a 1253 si classificano 556 liberi professionisti iscritti all’Ente e 697 non professionisti, inoltre contiamo 470 praticanti che hanno concluso la pratica e non si sono mai iscritti all’esame e 110 soggetti che hanno superato l’esame di stato e non si sono ancora iscritti all’ Ordine. Questi ultimi due dati fanno riflettere sull’attrattività della libera professione e dell’iscrizione all’Ente di previdenza. Oppure nascondono un’altra realtà che vede il doppio lavoro, o il lavoro “in nero”, quale cifra distintiva. Si tratta, nell’ambito anche dei rapporti EPPI/CNPI, di valutare queste realtà al fine di governare delle tendenze che possono risultare dannose per tutta la Categoria.

Può essere utile, continua con il suo intervento il Consigliere De Girardi, istituire una commissione del CIG che, con il contributo della struttura e di esperti, valuti la realizzazione di un sistema previdenziale di secondo pilastro indirizzato sia agli iscritti al nostro Ente che agli iscritti che non esercitano la libera professione. Questo è possibile ai sensi dell’art. 3 commi 2 e 3 del nostro Statuto con riferimento al D. Lgs 252/2005. A questo si può aggiungere una riflessione sulla possibilità di sostituire alcune erogazioni monetarie nel campo dei benefici assistenziali con erogazioni di servizi o interventi di assistenza sociale e/o medico/sanitaria sia ai soggetti attivi che ai soggetti in quiescenza, anche questo previsto all’art. 3 comma 5 dello Statuto.

Altro problema, da porre anche nel confronto con il CNPI, è quello degli iscritti agli Ordini che in qualità di titolari di azienda o con il ruolo di responsabili tecnici appongo il timbro su elaborati tecnici (progetti, verifiche, etc…) esercitando di fatto la libera professione senza contribuire all’Ente di previdenza e creando una forma di concorrenza sleale. Tale problema era già stato posto con forza tre anni or sono dal Presidente Bignami.

Il Consigliere De Girardi reputa che approfondendo l'analisi con i dati necessari, con serenità di approccio e giudizio, si debba affrontare la situazione. Altri, ad esempio Cassa Geometri, hanno da tempo istituito un contributo di solidarietà da versare alla cassa da parte di tutti gli iscritti all'Ordine.

Il Consigliere Gavana ritiene che oltre a quanto riferito dal collega Bazzo, occorre considerare le cancellazioni volontarie dagli Albi dovute anche alla non necessità di iscrizione negli stessi per attività quali Acustica, Informatica , Sicurezza etc…

Quindi gli organi preposti, oltre opportunamente a definire le modalità di accesso agli Albi, occorre si impegnino a far sì che determinate attività e competenze siano condotte o ricondotte nell'alveo della regolamentazione ordinistica, questo a tutela della comunità come già previsto dagli atti costitutivi dei Collegi o Ordini.

Occorre indagare la possibilità che la nostra Cassa possa offrire servizi per una previdenza di "secondo pilastro", in quanto potrebbe essere vantaggiosa sia per gli attuali iscritti sia per altri soggetti che fanno riferimento ad altri enti.

Le agevolazioni fiscali e la possibilità di restituzione del capitale versato, come attualmente previsto da altre forme di previdenza integrativa, potrebbero essere attrattive verso la Cassa per una platea di soggetti che comprende sia i professionisti con obbligo di iscrizione, sia gli iscritti agli Albi che non esercitano in via esclusiva la libera professione.

Il Segretario torna sul tema della rateizzazione considerando che i pagamenti possono essere dilazionati mediante EPPI Card, sebbene con l'applicazione degli interessi, la cui percentuale, nel caso sia ritenuta eccessiva, potrebbe essere ricontrattata in previsione di un maggiore utilizzo del servizio in convenzione.

Alle ore 13:.15 il Direttore entra in seduta.

Il Consigliere Amadori è d'accordo con Segreto, considerando l'opportunità di utilizzare gli strumenti già a disposizione, piuttosto che dismetterli perché non utilizzati.

Il Consigliere Forte ritiene che sarebbe stato opportuno, durante gli incontri sul territorio, informare la platea circa l'impossibilità di rateizzare gli importi a saldo. Ritiene fondamentale dare le informazioni complete. Considera inoltre che la volontà di rateizzare si traduce in una chiara volontà di estinguere il debito. Non consentire di rateizzare il saldo trasformerebbe coloro che non possono pagare in soggetti morosi.

Il Consigliere Amadori, in merito allo studio della previdenza integrativa di secondo pilastro, ritiene che i potenziali aderenti non raggiungano il numero necessario per determinare un'azione dell'EPPI in tal senso. Senz'altro si potranno sottoscrivere delle convenzioni. Inoltre, annoverare tra gli iscritti anche coloro che non esercitano la professione significherebbe potenzialmente consentire a questi soggetti l'ingresso nella governance, pertanto escluderebbe tale possibilità.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:25 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 5/2022 DEL 26/10/2022**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventidue, addì 26 del mese di ottobre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 18/10/2022 Prot. 63695, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Andamento gestione finanziaria
5) Esame dei lavori della commissione di studio per la revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio
6) Primo resoconto degli incontri sul territorio
7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere De Girardi è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino.

Sono presenti il Presidente Paolo Bernasconi, il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci e il Vice Direttore e responsabile dell'Area Finanza dott. Danilo Giuliani.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:20 apre la seduta.

Dà il benvenuto al Collegio Sindacale neoeletto e lascia la parola al Presidente.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente saluta il Consiglio e dà il benvenuto al nuovo Collegio Sindacale.

**RIUNIONE CON IL CNPI**

Il giorno 6 ottobre si è tenuta la riunione del comitato ristretto EPPI/CNPI.

Sono stati discussi i seguenti temi:

- Indagine sull'evoluzione della categoria, della professione e della previdenza. L'Ente valuterà la possibilità di partecipare allo studio, anche con il supporto di soggetti terzi che possano dare un

contributo di analisi della possibile evoluzione della previdenza di categoria, alla luce degli scenari indagati dal CNPI.

- Rivista di categoria. Si ritiene che il periodico Opificium debba continuare ad essere editato con la possibilità di articoli commissionati a soggetti terzi e competenti per materia. In merito alla sua gestione ed organizzazione, si procederà a redigere un regolamento di funzionamento ad uso del comitato di redazione.
- Alternanza scuola lavoro. Sarà cura delle due istituzioni individuare delle possibili proposte per un modello organizzativo che coinvolga le scuole e le università nella fase di promozione delle competenze professionali.

**BONUS CONTRO IL CARO VITA**

Il 26 c.m., dalle ore 12:00, in accordo con tutte le Casse dell'Adepp e con l'INPS, è stata avviata la procedura informatica per l'acquisizione delle domande on line che sarà in linea sino al 30 novembre. Sono state ricevute 2.795 domande, delle quali 2.195 ammesse, 2.092 pagate e 553 in lavorazione; solo 47 sono state respinte.

Il Ministero del Lavoro, la scorsa settimana, ha comunicato i budget stanziati per l'Ente: euro 650.000 per le domande relative all'indennità dei 200 euro ed euro 330.000 per le domande relative all'incremento di euro 150 dell'indennità.

Sono in corso interlocuzioni tra Adepp e Ministero in merito al termine per la rendicontazione, fissato al 15 novembre, precedente rispetto al termine per la ricezione delle domande fissato in sede Adepp al 30 novembre.

**PREVISIONI 2022/2023**

Il C.d.A. si accinge a deliberare la proposta delle variazioni 2022 e 2023 che evidenziano positivi risultati economici e finanziari.

Tra le misure introdotte nel capitolo dell'assistenza, il C.d.A. ha inteso individuare per la platea di iscritti già beneficiari dell'indennità contro il caro vita, uno stanziamento di euro 2.100.000 per incrementare di ulteriori 500 euro il bonus già ricevuto.

Inoltre, al fine di recepire le diverse istanze ricevute durante gli incontri territoriali e per assicurare un'equità sociale, è stato stanziato un importo di euro 150.000 per estendere la copertura assicurativa LTC anche ai pensionati non più in attività, secondo le modalità e termini di polizza.

Il 2023 sarà caratterizzato da un'importate onere per la rivalutazione di legge dei montanti individuali che inciderà per quasi 21 milioni di euro, superiore di quasi 10 milioni di euro rispetto al 2022 (tasso 2023 pari all'1,773% rispetto allo 0,99730% del 2022).

**MAGGIORE RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI**

Il C.d.A. si accinge a deliberare la maggiore rivalutazione dei montanti individuali, retrocedendo agli stessi una maggiorazione dell'1% del tasso di legge per il quadriennio 2017/2020. Il provvedimento ha un costo di oltre 37 milioni, pur mantenendo l'equilibrio di medio e lungo termine.

**ANDAMENTO GESTIONE FINANZIARIA**

Al 30 settembre 2022, il patrimonio dell'Ente, a valori correnti di mercato, risulta pari a euro 1.634.144.973. Il mese di settembre porta con sé un rendimento negativo pari al -1,83%, facendo registrare una performance da inizio anno pari al – 3,25%, migliore tuttavia rispetto al benchmark che ha un rendimento negativo del – 9,14%.

Seguirà il successivo approfondimento del responsabile della funzione finanza.

**EVENTI SUL TERRITORIO**

Il 18 novembre p.v., ci sarà a Venezia il terzo ed ultimo evento organizzato dall'EPPI. Gli eventi già realizzati hanno registrato una importante partecipazione: Catania, oltre 1.700 partecipazioni e Siena oltre 1.500, ben superiori alle 2.600 presenze nei 12 incontri del 2021.

Probabilmente il buon esito degli stessi è dipeso anche dai temi oggetto di dibattito, che in modo diverso e complementare hanno consentito di discutere dell'Ente, del sistema di riferimento e della sua gestione.

Importanti gli incontri con i Consigli direttivi degli Ordini, che consentono di capire le esigenze del territorio.

Circa il programma di formazione per gli Ordini, suggerisce sia svolto dalla struttura, in modo da esplicitare i collegamenti tra un settore e l'altro.

Informa della possibilità di incontro anche a Padova, da valutare con la disponibilità degli altri Ordini limitrofi, per rispondere a esigenze di monitoraggio e attenzione verso il territorio.

**CONTRIBUTO MATERNITA'**

Il C.d.A. si accinge a deliberare la misura del contributo di maternità per l'anno 2022, pari ad euro 3,00.

**ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE**

Il C.d.A. si accinge a deliberare la designazione del per. ind. Donato Blanco quale componente del comitato consultivo del fondo FEDORA in sostituzione del per. ind. Canino, dimessosi a seguito della nomina a componente del Collegio Sindacale dell'EPPI. Le competenze del per. ind. Blanco, consentiranno di contribuire ad un adeguato livello di monitoraggio della gestione del fondo.

Parimenti per l'Assemblea della società Tesip. Il C.d.A. si accinge a ricostituire il ruolo di Sindaco unico, nominando il dott. Sebastiano Sciliberto, in continuità rispetto al precedente mandato, al fine di assicurare un idoneo presidio di controllo analogo di EPPI.

Il Direttore prende la parola per illustrare nello specifico l'andamento dell'erogazione delle indennità una tantum contro il caro vita. Informa sui numeri delle posizioni erogate, respinte e in corso di verifica. Come anticipato dal Presidente, il Ministero ha fissato al 15.11 il temine delle comunicazioni circa l'impegno di spesa, per procedere ai rimborsi. In Adepp è stata avviata un'interlocuzione con il Ministero per rivedere il plafond stanziato (per alcuni Enti inferiore rispetto alle domande pervenute), l'erogazione del bonus ai soggetti non titolari di partita iva e l'estensione della data di termine di rendicontazione delle domande al 30.11 e non al 15.11. La richiesta si inserisce in un contesto complicato, dovuto anche all'insediamento imminente del nuovo governo.

Informa dell'avvenuto confronto con i Ministeri sui coefficienti di trasformazione, che tuttavia non sono stati ancora pubblicati. La premorienza a causa del Covid, ha reso necessaria la revisione delle stime.

Il Coordinatore, al fine di consentire di adempiere alle sue funzioni al Vice Direttore e responsabile dell'Area Finanza dott. Danilo Giuliani, propone di anticipare il punto 4) Andamento gestione finanziaria.

Il Consiglio è d'accordo all'unanimità.

**Punto 4) Andamento gestione finanziaria**

Il dott. Giuliani prende la parola illustrando i risultati al 30/09/2022 della gestione finanziaria del portafoglio, ovvero rendimento da inizio anno del -4.73% verso il rendimento del benchmark (bmk) della AAS del -9.14%, la volatilità annualizzata del portafoglio è pari al 2.55% verso quella del bmk del 7.93%.

Attualmente viviamo una crisi obbligazionaria di natura peggiore in quanto più lunga in termini di durata. Analizzando le singole asset class si evidenzia come il portafoglio abbia una perdita inferiore rispetto al benchmark da inizio anno a fine settembre.

La gestione più attenta al mercato, che l'Ente dal 2018 ha praticato sul portafoglio, ha portato ad avere un rendimento nettamente superiore rispetto a quello del benchmark.

In considerazione del processo di investimento descritto nei Regolamenti ad esempio il C.d.A., nella seduta odierna, valuterà i risultati della nuova selezione di fondi che definiranno un nuovo universo investibile per il periodo 2022-2023.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali domande.

Il Coordinatore chiede l'indicazione del rendimento effettivo della gestione finanziaria.

Il dott. Giuliani informa che il rendimento contabile stimato è positivo, mentre quello finanziario di mercato è - 4.73%.

Il Consigliere Conti chiede la previsione della fiscalità generale sugli introiti conseguenti al fatturato degli iscritti: rendita finanziaria, perequazioni, erogazione pensioni, ecc…

Il Presidente informa che sia l'assestamento del bilancio 2022 come pure il bilancio preventivo 2023 non tengono conto delle entrate previdenziali dell'anno ma sono redatti sulla base dei dati tecnici attuariali. Solo nel bilancio consuntivo le poste delle entrate previdenziali saranno considerate puntualmente secondo le reali entrate.

Il Consigliere Bazzo chiede se questo riscontro non si possa fare o non lo si vuole fare.

Il Direttore spiega quali sono i criteri contabili del bilancio. I ricavi solo se certi, i costi anche quelli presunti. Per i contributi in sede previsionale si considerano le stime elaborate in occasione del Bilancio Tecnico, per poi a consuntivo registrare i dati effettivi in relazione alle dichiarazioni presentate.

Il Consigliere Pastorelli chiede se il bonus contro il caro vita inserito nel bilancio preventivo sarà valutato in base al reddito.

Il Presidente conferma, che la scelta valutata per stabilire l'entità del bonus, fosse il reddito quale criterio più oggettivo disponibile per consentire al provvedimento di "vedere la luce" il prima possibile.

Terminati gli interventi, alle ore 10.40 il Presidente, il Direttore e il dott. Giuliani lasciano la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11.11 riprendono i lavori.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore chiede informazioni sugli aiuti erogati per la calamità che ha colpito le Marche.

Prosegue informando in merito al tavolo di lavoro EPPI/CNPI del 06.10, al quale erano presenti per EPPI il medesimo, il Presidente, il Consigliere Fontanelli e il Direttore Generale dott. Gnisci; per il CNPI il Presidente Esposito, il Vicepresidente Comisso, il Segretario Barattin e il Direttore Generale dott. Fratini. L'incontro di per sé è da considerarsi un evento positivo. L'incontro si è aperto con un commento critico, da parte del Presidente Esposito, nei confronti dell'operato del CIG per quanto concerne le nomine del collegio sindacale e per la nomina di un componente esterno nel comitato di redazione di Opificium, cosa da sempre esclusa da parte del CNPI.

Dopo un breve chiarimento in merito si è passati a trattare tematiche oggetto dell'incontro, sicuramente più importanti in merito alla collaborazione tra i due istituti, sul futuro della categoria e il livello di formazione accademica superiore, nell'ottica del cambiamento della libera professione.

Sono state poi analizzate le valutazioni che il CNPI ha già affrontato e proposto nel Congresso Nazionale di settembre.

Il CNPI ha chiesto la partecipazione dell'EPPI nell'avviare indagini e ricerche in materia di previdenza e welfare per i liberi professionisti. È stata proposta la collaborazione con i consulenti del CNPI e l'utilizzo di un centro studi in comune. È stato risposto che, per questioni di conoscenza della materia, per l'EPPI sarebbe preferibile consultare strutture ad hoc e riflettere in merito alla necessità di welfare dei liberi professionisti. I costi di una struttura di centro studi fissa sono insostenibili, e se del caso le strutture esterne sarebbero in grado di fornire i servizi necessari. Il CNPI si avvale della collaborazione del prof. De Masi che segue la categoria. L'EPPI parteciperà con il CNPI all'individuazione delle necessità previdenziale e di welfare dei liberi professionisti, e i risultati saranno presentati nelle tappe del Congresso che terminerà a settembre 2023.

Il Presidente interviene per chiarire che l'EPPI ha offerto al CNPI la propria collaborazione nelle tappe del congresso, per dare un focus, anche in quella sede, alla previdenza e non solo alla libera professione. Per questo l'EPPI si impegnerà nella ricerca di un centro studi in grado di apportare i suggerimenti necessari a raggiungere tale obiettivo.

Il Consigliere Conti è del parere che la previdenza sia legata alla libera professione. Il Prof. De Masi ha presentato al congresso un'indagine non proprio scientifica. Auspica, per quanto riguarda la previdenza, che vi sia una ricerca scientifica adeguata e idonea a garantire adeguate prestazioni agli iscritti, e svolta seguendo un metodo preciso. Nel congresso del CNPI la situazione è parsa già definita e l'obiettivo già individuato.

Il Presidente conferma che l'indagine sarà eseguita libera da ogni condizionamento. Uno degli argomenti su cui riflettere con attenzione sarà il punto di breakeven del ns. sistema cassa e quali siano le visioni future e gli eventuali percorsi da intraprendere.

Il Coordinatore ritiene che l'esito del congresso non garantisce un percorso professionale, che porti all'iscrizione all'EPPI. Pertanto, al momento si è deciso di concentrare i lavori sul congresso e sulla proposta di welfare per gli iscritti.

In merito al rinnovo del comitato di redazione, il Presidente evidenzia che l'EPPI ha individuato nuove rappresentanze per avere stimoli e proposte diverse rispetto al passato; il CNPI ha rinnovato le cariche precedenti. A novembre il comitato si riunirà per l'uscita del numero di dicembre. Il Presidente Esposito ha proposto di stilare un regolamento di funzionamento del comitato che dovrà essere necessariamente condiviso.

Il Consigliere Forte chiede per quale motivo sia stato inserito il per. ind. Mauro Veneziani nel comitato di redazione, non rispondendo ai requisiti citati di rappresentanza. Inoltre, nello scorso mandato era stata proposta l'assegnazione del coordinamento all'EPPI ma la richiesta è stata fermamente rifiutata.

Il Presidente chiarisce che il per. ind. Mauro Veneziani è stato nominato per la sua esperienza nel comitato di redazione, svolta nel precedente mandato; mentre i Consiglieri Monaco, De Girardi e Casula sono stati nominati per rappresentanza.

Prosegue informando che il Presidente Esposito ha proposto di introdurre la figura di un co-direttore responsabile, ma a suo avviso, tale figura non è utile, sia a livello di costi che a livello di impegno burocratico per l'ottenimento del riconoscimento. La rivista deve essere lo specchio di quello che si vuole comunicare indipendentemente dai ruoli e il comitato di redazione deve trovare sinergie comuni e unità di intenti per ottimizzare l'attività.

Il Consigliere Mantovani chiede al Direttore se il requisito della regolarità contributiva sia necessario per

chiedere il bonus contro il carovita. Inoltre, chiede chiarimenti sui tempi di erogazione delle pensioni ricongiunte con l'INPS.

Il Direttore chiarisce che, come stabilito dal decreto legge n. 50 del 07/05/2022 convertito in L. n. 91 del 15/07/2022, il bonus può essere erogato se vi è regolarità dei versamenti nel 2021. In merito ai tempi di erogazione delle pensioni in regime di cumulo dei periodi contributivi con l'INPS, essi dipendono dalle tempistiche di lavorazione dell'Istituto Nazionale.

Il Consigliere De Girardi ringrazia il Direttore per i chiarimenti dati in merito all'erogazione del bonus per gli studi associati, prontamente riscontrata e risolta dalla struttura.

Il Consigliere Paravano ritiene utile condividere con tutti le informazioni date ai singoli Consiglieri.

Il Direttore informa che il quesito posto dal Consigliere De Girardi riguardava un erroneo inserimento del numero di partita iva del soggetto sulla domanda del bonus, dunque, non c'è stato un problema tecnico o una gestione diversa rispetto a quanto stabilito dai ministeri.

Il Consigliere Zaccone sollecita il riscontro alla sua richiesta di pubblicazione sul sito dei verbali del C.d.A. quando vengono approvati. Chiarisce che la richiesta mira a ridurre i tempi di attesa per avere i documenti.

Il Presidente spiega che i verbali delle riunioni del C.d.A. come del CIG vengono pubblicati sul sito una volta approvati nella riunione successiva di consiglio e stampati sul libro bollato.

Il Direttore chiarisce che la pubblicazione richiede dei tempi amministrativi e deve essere successiva all'approvazione del verbale. Le comunicazioni del Presidente nelle sedute del CIG mirano appositamente a condividere gli atti amministrativi e le decisioni del C.d.A. che vengono assunte in seduta e che sono riportate a verbale. Nel merito, sul sito non è pubblicato l'ultimo verbale del C.d.A. del 27 settembre, oggetto di approvazione nella odierna seduta del C.d.A. Pertanto, la pubblicazione è effettuata con tempestività.

Il Coordinatore invita tutti a stabilire corrette modalità di contatto con i settori della struttura quando si è in presenza, per evitare assembramenti, code e il disturbo del personale in servizio. Si può pensare di fissare un appuntamento o far avvicinare un dipendente alla sala riunioni in occasione delle sedute. Oppure di raccogliere le domande frequenti e chiedere di pubblicare gli opportuni riscontri sulla piattaforma SharePoint.

Il Consigliere Conti ritiene una buona idea fissare un appuntamento con la struttura per ricevere informazioni sulle posizioni contributive. La documentazione cartacea per i rimborsi dei Consiglieri può essere consegnata alla Segreteria Generale in modo da non dover girare per gli uffici, arrecando disturbo. È

d’accordo nell’inserimento di una sezione “faq” nello SharePoint in condivisione documentale.

Il Consigliere Bazzo, tenendo presente il ruolo di interfaccia dei Consiglieri con il territorio, ritiene utile stabilire delle regole per evitare sovrapposizioni o richieste multiple: sapere con chi parlare, le modalità di comunicazione e l’orario più idoneo per contattare i referenti.

Il Consigliere Gavana è del parere di stabilire delle procedure, non delle regole, che valgano sia per il CIG che per il C.d.A. Non ritiene che la struttura vada in confusione per la presenza dei Consiglieri. Per evitare affollamenti ci si può organizzare con numeretti elimina code.

Il Consigliere Forte chiede in quale modo il C.d.A. acceda agli uffici quando ha bisogno di chiarimenti sulle posizioni contributive.

Il Coordinatore ribadisce che la questione non è come accede il C.d.A. agli uffici ma la situazione di disagio che si crea con code e assembramenti per chiedere informazioni, disturbando il personale in servizio. Chiede al CIG se sia utile stabilire un metodo di comportamento in modo da non arrecare disturbo.

Il Consigliere De Girardi condivide la preoccupazione del Coordinatore. Ritiene sufficiente individuare una procedura interna suddivisa in due parti: le richieste degli iscritti per le quali vengono delegati i Consiglieri e le richieste dei singoli Consiglieri sulla propria posizione. Ritiene utile fissare una finestra oraria, in occasione delle sedute del CIG, in cui un dipendente si rende disponibile a fornire i chiarimenti necessari. L’unica differenza tra CIG e C.d.A. è che quest’ultimo è composto da 5 persone e non da 16.

Il Consigliere Amadori ritiene fuori luogo paragonare il CIG al C.d.A. A suo parere il Consigliere ha il compito di facilitare l’iscritto nel contatto con la struttura, non farsi portavoce delle risposte.

Per la consegna dei documenti amministrativi dei rimborsi spese, propone di collocare un’urna in una sala comune in cui inserire le buste con i documenti, in modo da non dover cercare il personale che a volte non si conosce.

Il Consigliere Mantovani chiede un corso di formazione ad hoc per il CIG per imparare ad utilizzare il programma SharePoint.

Il Coordinatore evidenzia che sulla piattaforma SharePoint sono presenti documenti molto vecchi, pertanto è necessario un aggiornamento.

Anche la Consigliera Monaco ha riscontrato difficoltà su SharePoint nell'individuare la versione più recente della documentazione salvata. La proposta delle "faq" è interessante in quanto costituiscono dei focus che possono essere utili a tutti.

Il Consigliere Pastorelli considera che la maggior parte delle richieste di chiarimento portate avanti dai Consiglieri fanno capo al settore dell'Avv. Falasconi. Si potrebbe fare riferimento ai team leader per riscontrare le richieste. Chiede pertanto di avere i riferimenti telefonici dei responsabili dei settori.

Il Segretario ritiene che l'unica regola da rispettare sia la buona educazione. In occasione di richieste da parte degli iscritti, la procedura che personalmente adotta è inviare un'email al settore di riferimento con i dati necessari, in modo da agevolare i dipendenti nell'elaborazione della risposta, che verrà fornita al Consigliere.

Il Coordinatore riporta la programmazione degli incontri nel prossimo anno:

Gennaio: analisi del regolamento degli AsW che verranno organizzati a partire da febbraio.

Febbraio/Marzo: revisione del regolamento elettorale.

Marzo/Aprile: esito delle valutazioni ministeriali sul regolamento per le attività di previdenza. In seguito, andrà valutata la possibilità di riconoscere la pensione minima.

Aprile: analisi del bilancio consuntivo 2022.

Novembre: analisi del bilancio preventivo 2023 e note di variazione al bilancio preventivo 2022.

Per la prossima convocazione il Coordinatore invita i Consiglieri a proporre punti all'ordine del giorno che ritengano utili e importanti.

Il Consigliere Gavana propone la valutazione della nomina di una commissione per l'analisi dei programmi elettorali in base ai suggerimenti esposti dal Consigliere De Girardi nell'incontro a Fiuggi.

Il Segretario propone la valutazione di istituire una commissione di studio che analizzi la fattibilità per l'attuazione di una previdenza di secondo pilastro.

Il Consigliere De Girardi conferma l'utilità della commissione per l'analisi dei programmi elettorali, che possa affrontare, tra gli altri, il tema della parità di genere, sebbene questo aspetto ponga dei limiti in termini percentuali di eleggibilità, e consentirebbe l'elezione di un solo soggetto femminile in uno solo dei due organi. Appoggia il tema della previdenza di secondo pilastro, che però va analizzata anche sotto l'aspetto

politico. Propone la valutazione della nomina di una commissione che analizzi di ulteriori azioni che possano essere messe in atto dall'EPPI, come la co-residenza.

Il Coordinatore chiede al Consigliere De Girardi di inoltrare nuovamente al CIG i dieci punti programmatici proposti a Fiuggi.

Il Consigliere De Girardi provvede prontamente.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Molinari, assente alla seduta.

**Punto 5) Esame dei lavori della commissione di studio per la revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio**

Il Consigliere Conti prende la parola per illustrare i lavori della commissione insediatasi ieri.

Alla commissione era presente anche il Presidente.

È stata impostata la modalità di lavoro per proporre al CIG i risultati raccolti. Le prossime sedute saranno ravvicinate, avendo poco tempo a disposizione, e si svolgeranno prevalentemente in videoconferenza.

Il Consigliere Conti indica le date delle prossime convocazioni:

- 07.11 ore 09.00/12.00 analisi attuale regolamento;
- 14.11 ore 14.30/17.30;
- 21.11 ore 14.30/17.30;
- 29.11 ore 13.00/15.00 incontro in presenza.

Il Consigliere Conti chiede al Coordinatore di inserire il punto all'ordine del giorno delle prossime sedute, in modo che tutti i Consiglierei possano portare avanti le proposte che provengono dal territorio.

Ci si avvarrà anche della collaborazione degli Ordini territoriali, come previsto dall'attuale regolamento, dietro corresponsione del contributo.

Evidenzia l'importanza di avvicinare la struttura all'iscritto, attraverso lo scambio di e-mail e facendo comprendere che dietro le comunicazioni vi è un'organizzazione che lavora per la platea degli iscritti e che garantisce la privacy di ciascuno. È necessaria la redazione di slide che diano informazioni intuitive, chiare ed esaustive.

Infine, ritiene fondamentale che i Consiglieri abbiano una formazione dedicata per poter esporre le slide in maniera idonea. La formazione potrebbe essere suddivisa in aree di pertinenza e organizzata ampliando le giornate di formazione già previste per gli Organi.

La Consigliera Monaco, considerata la richiesta di intervento da parte dei Consiglieri sulle problematiche del territorio, in occasione delle prossime sedute del CIG, chiede di avere di volta in volta i verbali delle commissioni, per essere aggiornata sull'andamento dei lavori.

Il Consigliere Conti informa che i lavori della commissione non possono essere divulgati all'esterno; pertanto, le tematiche affrontate in commissione verranno riportate in CIG e i Consiglieri a loro volta riporteranno le richieste del territorio.

Il Segretario chiede maggiori chiarimenti in merito al coinvolgimento degli iscritti: se si tratta di stimolare le presenze, riconoscere più crediti formativi o altro.

Il Consigliere Conti si riferisce alla partecipazione in presenza agli eventi, considerando il collegamento in videoconferenza con carattere di eccezionalità. La presenza ha bisogno di essere stimolata e incentivata per recuperare il contatto con l'iscritto.

Invita poi il Consiglio ad una rilettura del regolamento in vigore, individuando possibili modifiche da apportare e/o proposte, da presentare nella prossima seduta.

**Punto 6) Primo resoconto degli incontri sul territorio**

Il Coordinatore prende la parola evidenziando che, in merito agli eventi di Catania e Siena, è intervenuto il Presidente nelle sue comunicazioni.

Chiede ai Consiglieri Conti e Amadori di relazionare in merito all'AsW organizzato in Emilia Romagna per gli Ordini di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna.

Il Consigliere Conti prende la parola e comunica che l'incontro è stato incentrato su due temi specifici: la previdenza e l'assistenza; ciascun Consigliere ha relazionato sull'argomento a lui assegnato, intercalando gli interventi tra loro. L'incontro è stato svolto solo in presenza ed ha avuto un successo interessante con 62 partecipanti; la partecipazione è stata attiva anche nelle domande finali.

L'attenzione dei partecipanti è stata stimolata dal Presidente di Forlì-Cesena che ha intervallato le tematiche previdenziali con interventi su altre argomentazioni, mantenendo alto l'interesse della platea.

Il Consigliere Amadori, a seguito del successo dell'AsW, ha organizzato un punto d'incontro presso l'Ordine di Forlì-Cesena, per seguire i lavori dell'evento di Catania, al quale però ha partecipato una sola persona peraltro neanche iscritta, e che ha partecipato probabilmente solo ai fini riconoscimento dei crediti.

Il 09 novembre p.v. si terrà un secondo AsW per gli Ordini di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza.

L'ultimo incontro si terrà il 23 novembre a Bologna per gli Ordini accorpati di Bologna e Ferrara. A questo incontro parteciperanno anche il Presidente Bernasconi e il Consigliere C.d.A. Fontanelli.

Il Coordinatore chiede se qualche altro Consigliere abbia organizzato presso il proprio Ordine punti di ascolto per seguire gli eventi di Catania e Siena.

Il Consigliere Mantovani informa di aver organizzato un punto di incontro a Torino per seguire l'evento di Catania, al quale hanno partecipato 5 persone e un secondo incontro a Biella per seguire l'evento di Siena, al quale hanno partecipato circa 25 persone. In quest'ultimo incontro sono state poste molte domande in quanto la tematica trattata ha suscitato maggior interesse.

Condivide l'importanza di svolgere gli incontri in presenza ma ritiene che la possibilità di partecipazione in videoconferenza sia per molti preferibile.

Il Consigliere De Girardi comunica che il 09 novembre p.v. è in programma un incontro a Milano in cui è stato chiesto un suo intervento per illustrare gli aspetti del regolamento previdenziale e delle iniziative messe in atto.

Il Consigliere Cattaruzza chiede di ricevere i dati relativi al numero dei collegamenti in videoconferenza e le relative località.

Il Coordinatore conferma che i dati sono in lavorazione; svolto l'ultimo evento del 18 novembre si avrà la sintesi dei dati, verificando anche eventuali partecipazioni doppie o triple.

**Punto 7) Varie ed eventuali**

Il Consigliere Paravano informa che il 6 dicembre l'Ordine di Udine organizzerà un Appuntamento sul Welfare.

Il Coordinatore chiede al Consigliere Paravano di specificare se si tratta di un AsW o di un incontro dell'Ordine, considerando che nella seduta del CIG del 28.07 u.s. era stata individuata la scadenza del 1° settembre per comunicare all'Ente le date di svolgimento di eventuali AsW.

Prosegue facendo notare che, allo stato attuale, è necessario applicare il regolamento sugli AsW. Gli incontri gestiti in autonomia dagli Ordini sono stati consentiti in particolare per quest'anno, stante il perdurare della situazione dovuta al Covid-19, purché comunicati alla struttura entro i termini stabiliti.

L'Ordine di Udine dovrà organizzarsi autonomamente per le locandine e l'inoltro degli inviti ai partecipanti. Il contributo all'Ordine per i soggetti partecipanti sarà riconosciuto solo nella circostanza in cui gli stessi non abbiano partecipato a uno dei 3 eventi organizzati dall'Eppi a Catania, Siena e Venezia.

Il Segretario rinnova la disposizione che eventuali ulteriori richieste di AsW, ricevute successivamente al termine di presentazione del 1° settembre, verranno valutate in base alla richiesta del territorio.

Il Consigliere Conti fa presente che per quest'anno gli incontri presso gli Ordini sono gestiti in autonomia.

Il Consigliere Paravano informa che chiederà al Vicepresidente e alla struttura di contattare un rappresentante dell'EMAPI ai fini della partecipazione all'AsW di Udine del 06 dicembre, considerando le numerose difficoltà riscontrate dagli iscritti per l'accesso all'assistenza sanitaria.

Il Consigliere Zaccone propone di valutare per gli assolvimenti contributivi obbligatori una maggiore rateizzazione, considerando che altri enti consentono modalità di pagamento con piani di ammortamento fino a 10 rate, seppur applicando uno specifico interesse di rateizzazione. In merito, chiede una modifica del regolamento. Evidenzia infine che, con il pagamento rateale mediante Eppi card, diversi utenti hanno riscontrato difficoltà.

Il Consigliere Amadori sottolinea che il regolamento attualmente è al vaglio ministeriale: per poter fare eventuali modifiche, bisognerà attendere l'esito delle valutazioni.

Il Consigliere Paravano chiede quando si potrà utilizzare la sala riunioni al posto della sala conferenze.

Il Consigliere Conti chiede al Coordinatore ragguagli circa la normativa che obbliga al distanziamento vista l'abolizione anche sui mezzi pubblici.

Il Consigliere Pastorelli interviene precisando che, finché si avrà necessità di collegamenti in videoconferenza sarà necessario svolgere le sedute in sala conferenze.

Il Consigliere Mantovani propone l'istituzione di una commissione finalizzata alla riduzione del contenzioso con la possibilità di valutare una specifica rateizzazione dei contributi pregressi non versati, considerando il contenzioso che ne scaturisce con l'Ente pone l'iscritto in forte difficoltà, anche lavorativa.

Il Consigliere Conti evidenza che attualmente le somme oggetto di contenzioso possono essere sanate con la rateizzazione.

Il Consigliere Forte sottolinea che molte posizioni debitorie chiedono la rateizzazione con la finalità di ottenere il durc, per poi non rispettare i pagamenti.

Il Consigliere Zaccone, per chiarire questi aspetti, propone nella prossima seduta del CIG un confronto con l'avvocato Falasconi e con maggiori informazioni sulla problematica sollevata dal Consigliere Mantovani, valutare l'opportunità di istituire una apposita commissione.

Il Consigliere De Girardi è del parere che per nominare una commissione sia necessario valutare l'entità delle richieste.

Prosegue informando di aver inviato un'e-mail alla struttura in merito allo status dell'EPPI sui social come organizzazione non governativa. La dott.ssa Marta Gentili ha chiarito che tra le classificazioni proposte da Facebook quella che più si avvicina alla figura dell'EPPI è l'organizzazione non governativa.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:20 dichiara chiusa la seduta.

## VERBALE N. 6/2022 DEL 30/11/2022

## DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventidue, addì 30 del mese di novembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 22/11/2022 Prot. 69196, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Approvazione Note di variazione al Bilancio Preventivo 2022
5) Approvazione Bilancio di Previsione 2023
6) Nomina del soggetto cui affidare la revisione contabile ai sensi dell'art. 7 lettera i) dello Statuto

7) Andamento gestione finanziaria

8) Resoconto degli incontri sul territorio

9) Aggiornamento attività Commissione per la gestione degli incontri territoriali

10) Attività programmatica del CIG

11) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Conti è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino. Il Presidente Marchese è collegato in videoconferenza.

È presente il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:20 apre la seduta.

Informa che il Presidente non sarà presente, pertanto il punto 1) verrà esposto dal Direttore Generale.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

**Scadenza del 15 dicembre**

Il prossimo giovedì 15 dicembre scadrà il primo acconto 2022. Il giorno 25 novembre è stata inviata la comunicazione agli iscritti. Gli avvisi saranno ripetuti più volte, sino alla scadenza.

**Provvedimenti Ministeri Vigilanti**

In data 9 novembre, i MM.VV. hanno comunicato il tasso di rivalutazione ex lege da applicare sui montanti individuali al 31 dicembre 2022, pari allo 0,9973%.

In data 10 novembre, i MM.VV. hanno approvato la delibera del C.d.A. del 31.01.2022 relativa alla distribuzione del 70% del contributo integrativo 2020, già accreditato sui montanti individuali.

In data 16 novembre, i MM.VV. hanno approvato la delibera per la perequazione 2022 delle pensioni, con un tasso pari all'1,9%, già applicata ai trattamenti pensionistici.

**Bonus contro il caro vita**

Si rendiconta la situazione alla data del 28 novembre 2022.

Domande pervenute: 3.180

Domane liquidate: 2.818

Importo complessivamente erogato: 785.000 euro.

L'Ente, in data 16 novembre 2022, ha già provveduto a richiedere al Ministero il rimborso delle quote sostenute, per complessivi euro 751.300. Le restanti somme liquidate entro il 31 dicembre 2022 saranno richieste entro febbraio 2023.

Il C.d.A. ha prorogato il termine di presentazione domande al 15.12.2022.

Inoltre, l'Ente ha corrisposto euro 222.650 a 676 pensionati secondo le indicazioni del casellario centrale dei pensionati INPS.

**Professionisti nella PA**

Il decreto interministeriale del 2 settembre del Ministero del Lavoro è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 2 novembre 2022.

Questo prevede che i professionisti assunti dalla Pubblica Amministrazione a tempo determinato per l'attuazione del PNRR, come stabilito dal DL 80/2021, debbano scegliere se mantenere l'iscrizione alla propria cassa di appartenenza oppure passare alla gestione INPS.

La norma, nata nell'ambito del maxipiano di reclutamento di professionisti per centrare gli obiettivi del PNRR, serve a disciplinare l'incompatibilità di una eventuale assunzione a tempo determinato nella PA con la permanenza nell'Albo e nella Cassa di previdenza.

Tale questione è primariamente avvertita da quelle figure professionali che non prevedono il contemporaneo esercizio della professione con il lavoro dipendente (es. avvocati) oppure la contemporanea iscrizione all'INPS e la Cassa professionale (es. Inarcassa).

Per quanto riguarda l'EPPI, la norma non ha una portata innovativa essendo già previsto da Statuto e Regolamento, che l'attività libero professionale possa essere esercitata contemporaneamente all'attività di lavoro dipendente. Neppure innovativa risulta la disposizione che prevede una eventuale successiva ricongiunzione dei periodi versati in INPS in maniera gratuita, applicando l'EPPI già tale criterio.

D'interesse, tuttavia, l'eliminazione del divieto di "revolving doors", ovvero il divieto, previsto dall'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001, per il quale i dipendenti della PA, per 3 anni dalla cessazione del rapporto di pubblico impiego, non possano collaborare con i privati nei confronti dei quali abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della PA.

Dal punto di vista operativo il Decreto interministeriale prevede inoltre che l'iscritto assunto ai sensi del DL 80/2021, non dovrà versare la contribuzione per la maternità, sicché verosimilmente il prossimo modello 03/2022, conterrà una richiesta specifica in tal senso.

Alcune Casse, prevalentemente quelle del D.Lgs. 509/94, si sono attivate - come da decreto - affinché i professionisti in questione procedano ad inviare alla cassa di appartenenza un'apposita comunicazione in cui si dichiara l'accettazione dell'incarico presso la Pubblica Amministrazione e la scelta effettuata, ovvero il mantenimento dell'iscrizione o del cambio di gestione. Questa comunicazione va inviata tramite PEC entro 30 giorni dall'atto di assunzione, in quanto per loro non è ammesso l'esercizio della professione congiuntamente a quello di lavoro parasubordinato. I professionisti che alla data di pubblicazione del decreto risultano già assunti dovranno presentare tale comunicazione entro il 2 dicembre 2022.

Per le ragioni suddette, l'EPPI non necessita di alcuna dichiarazione da parte del professionista, non assurgendo l'assunzione a informazione rilevante.

**Maggiore rivalutazione montanti individuali per il quadriennio 2017-2020**

Il C.d.A., nella seduta del 29 novembre, ha adottato il provvedimento per la maggiore rivalutazione dei montanti individuali per il quadriennio 2017-2020 per un importo complessivo di oltre 37 milioni di euro, relativo ad un incremento dell'1% rispetto al tasso di legge di ciascun anno.

| **Anno** | **Tasso di legge** | **Maggiorazione** | **Tasso finale** |
|---|---|---|---|
| 2017 | 0,5205% | 1,0000% | **1,5205%** |
| 2018 | 1,3478% | 1,0000% | **2,3478%** |
| 2019 | 1,8254% | 1,0000% | **2,8252%** |
| 2020 | 1,9199% | 1,0000% | **2,9199%** |

Il provvedimento sarà inviato per l'approvazione ai MM.VV..

**Informativa finanziaria al 31 agosto 2022**

Il responsabile della Funzione Finanza illustrerà il consueto rapporto quadrimestrale in merito all'andamento della gestione finanziaria al 31 agosto 2022, già trasmesso in data 10 novembre 2022.

**Alluvione Ischia**

L'Ente ha attivato le procedure per l'individuazione degli eventuali professionisti colpiti dall'evento calamitoso che potranno beneficiare (5 iscritti attivi residenti nell'Isola dei quali 2 a Casamicciola Terme):

- del contributo previsto dal Regolamento Assistenziale, qualora abbiano subito dei danni;
- della proroga degli adempimenti contributivi, qualora intervenga un decreto della Protezione Civile che sospenda i termini fiscali e previdenziali.

**Contributi agli Ordini provinciali**

Il C.d.A., nella seduta del 29 novembre 2022, ha adottato i consueti provvedimenti di fine anno e pertanto:

- il saldo degli oneri annuali agli Ordini, i cui parametri sono stati adeguati all'inflazione annuale nella misura dell'11,5%;
- i contributi per gli incontri territoriali, che a consuntivo evidenziano circa 5.000 partecipanti.

Il pagamento delle quote sarà effettuato entro la chiusura di fine anno.

Gli eventi sul territorio sono stati caratterizzati da una buona partecipazione grazie alla possibilità di seguire i lavori on line oltre che in presenza, opportunità che ha consentito di svolgere l'evento a livello nazionale garantendo una partecipazione più ampia. Ulteriore interesse è stato dato dalla diversificazione delle tematiche, realizzando un percorso di educazione previdenziale suddiviso in 3 momenti diversi così da consentire la partecipazione di molti iscritti a più eventi anziché a uno solo.

**Unificazione Ordini di Bologna e Ferrara**

L'Ente e la società Tesip stanno collaborando con il Commissario Giampiero Giovannetti e il CNPI per adeguare la piattaforma Albo Unico alla nascita del nuovo Ordine relativo all'unificazione dell'Albo di Bologna e Ferrara.

**Piano di comunicazione EPPI**

Nel pomeriggio del 29 novembre 2022, con il supporto della società incaricata alla redazione del Piano di Comunicazione dell'EPPI, abbiamo condiviso i relativi obiettivi strategici. Entro il mese di gennaio analizzeremo il documento programmatico in modo che già dal mese di febbraio si possa iniziare a sviluppare la nuova strategia comunicativa. Ringrazio tutti i consiglieri per il prezioso contributo e per l'attenzione riservata alla materia. Sviluppo dell'educazione previdenziale e consolidamento del rapporto con gli iscritti saranno i principali pilastri che guideranno la comune azione anche al fine di rafforzare la riconoscibilità della nostra istituzione.

**Conviviale di Natale**

Il prossimo 16 dicembre si terrà alle ore 20:00 il Conviviale di Natale presso la Terrazza Caffarelli (Musei Capitolini), Piazzale Caffarelli 4, preceduta dalla Santa Messa celebrata alle 18:30 nella Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, Piazza di Campitelli, 9. Seguirà a breve l'invito.

Il Direttore informa che le fatture delle competenze di novembre e l'indennità di carica di dicembre potranno essere presentate entro il 10 dicembre, per poter liquidare le stesse entro la chiusura aziendale del 22 dicembre.

Il Coordinatore, chiede chiarimenti per eventuali accompagnatori e come comportarsi per i costi.

Il Direttore comunica che l'invito è esteso ad un accompagnatore, le relative spese di viaggio e di pernottamento saranno, come di consueto, a carico del Consigliere.

Il Consigliere Forte chiede di poter avere il numero effettivo dei partecipanti agli incontri sul territorio con esclusione di coloro che hanno partecipato a più eventi.

Il Direttore chiarisce che nel proseguo della riunione sarà fornito il dato richiesto.

Il Coordinatore ricorda che la tematica verrà affrontata nel punto 8) all'odg.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa che le richieste di nomina delle commissioni, esplicitate nel punto "varie ed eventuali" della seduta precedente, verranno trattate al punto 10 dell'odg, quando si parlerà dell'attività programmatica del CIG. Ulteriori richieste verranno valutate nel corso della seduta.

Il Consigliere Gavana osserva che un Consigliere può chiedere di inserire dei punti all'ordine del giorno e il Coordinatore ha la facoltà di accettare o meno, motivando l'eventuale diniego.

Il Coordinatore informa che le richieste sono state valutate e verranno inserite all'ordine del giorno delle prossime sedute.

Comunica che la Cassa Geometri ha stipulato una convenzione per l'acquisizione di 10 mln di euro per la gestione del credito degli iscritti. Anche l'EPPI ha valutato la possibilità di sottoscrivere la convenzione con la banca per 10 mln di euro ma l'operazione è risultata rischiosa in quanto l'Ente sarebbe responsabile della veridicità dei crediti, e il possibile vantaggio per gli iscritti si tradurrebbe in un numero esiguo di potenziali beneficiari, tenuto conto di un credito medio di circa 30 mila euro per iscritto.

Il Direttore conferma che gli elementi sfavorevoli oggetto di valutazione sono molteplici, non solo per il rischio fiscale che potrebbe essere mitigato con manleva rilasciata dalla banca cedente che comunque avrebbe un certo costo. Occorre tenere conto della bassa redditività dell'operazione in raffronto ad un tradizionale investimento in BTP con pari durata, alla sua modesta efficacia tenuto conto del credito medio che potrebbero cedere gli iscritti all'EPPI tra i 30 e 50 mila euro. Ricorda inoltra che L'EPPI per prima ha stipulato una convenzione con Banco Posta e con la Banca Popolare di Sondrio, con la quale si offrivano agli iscritti condizioni vantaggiose per la cessione dei relativi crediti, senza alcun obbligo di acquisto dei crediti fiscali della Banca.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

**Punto 4) Approvazione Note di variazione al Bilancio Preventivo 2022**

Alle ore 10:40 la dott.ssa Gozzi entra in seduta e saluta il Consiglio.

Il Coordinatore introduce l'argomento e lascia la parola alla dott.ssa Francesca Gozzi.

La dott.ssa Gozzi illustra il documento di bilancio commentando il conto economico in forma scalare e l'apporto che le varie gestioni hanno fornito alla nuova previsione assestata dell'avanzo di esercizio, che è passato da euro 33,9 milioni della previsione iniziale ad euro 28,4 milioni circa nella nuova previsione.

Il valore della gestione caratteristica registra un incremento del 2% rispetto alla stima iniziale. Si rileva una stima in aumento della contribuzione soggettiva ed integrativa rispettivamente di euro 854 mila e di euro 700 mila effettuata sulla base di dati attuariali aggiornati rispetto a quelli utilizzati nella previsione iniziale. La contribuzione di maternità è stata rideterminata in virtù del contributo pro-capite ad iscritto pari ad euro 3,00, come da delibera del Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia una stima in aumento di euro 275 mila dei contributi provenienti da altri enti di previdenza ai sensi della Legge 45/90, nonché una stima in aumento degli interessi e sanzioni incassati ai sensi dell'art. 10 e art. 11 del regolamento di previdenza per euro 25 mila, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo.

Procede con l'analisi dei costi previdenziali della gestione caratteristica che evidenziano un lieve incremento dell'1% dovuta principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- aumento di euro 545 mila delle prestazioni pensionistiche (principalmente pensioni di vecchiaia), in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- diminuzione della spesa riferita alla restituzione del montante contributivo a favore degli iscritti ai sensi dell'art. 22 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza pari ad euro 150 mila, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- riduzione di euro 150 mila delle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- diminuzione di euro 290 mila dello stanziamento per le prestazioni assistenziali, relative principalmente a contributi e sussidi previsti dai regolamenti assistenziali dell'Ente, rideterminati in base alla valutazione dell'effettiva possibile utilizzazione.

Per le spese generali e amministrative vi è stata una diminuzione del 2% dovuta principalmente all'effetto

combinato delle seguenti variazioni:

- riduzione dei compensi degli organi sociali in virtù dei minori rimborsi spese per le minori presenze in sede;
- diminuzione di euro 43 mila della voce “compensi professionali e di lavoro autonomo”;
- incremento di euro 35 mila delle utenze varie annoverabile al forte e repentino aumento dei prezzi dell’energia elettrica, generata dagli eventi geopolitici in corso che hanno comportato un’elevata volatilità dei prezzi stessi;
- diminuzione della voce “Spese pubblicazione periodico” per euro 15 mila
- diminuzione della voce “Altri costi” per euro 45 mila per effetto principalmente della minore spesa sostenuta per il rinnovo delle cariche sociali, rispetto alla stima iniziale.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un incremento di euro 2,8 milioni rispetto alla precedente analisi per effetto delle rendite realizzate a preconsuntivo sul patrimonio mobiliare al 31/08/2022. Il risultato così stimato riflette, prudenzialmente, anche le rettifiche negative di valore di euro 27,2 milioni per i titoli iscritti nelle attività finanziarie che evidenziano al 31 agosto 2022 un valore di mercato inferiore al valore contabile, nonché le rettifiche positive di valore di euro 50 mila per i titoli che presentano invece alla data di riferimento (31/08/2022) una ripresa di valore.

In termini percentuali la redditività lorda degli investimenti è stata stimata al 2,03%.

La rivalutazione di legge invece è stata stimata al tasso dello 0,9973% così come fissato dall’ISTAT per l’anno 2022, per un controvalore complessivo di euro 10,8 milioni.

Gli oneri tributari registrano un incremento di circa 5 milioni per effetto della maggiore imposta sostitutiva sul patrimonio mobiliare. Le Note di variazione al bilancio preventivo 2022 sono corredate anche dal Budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall’art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all’esercizio 2022, oltre che dal Piano Triennale 2022/2024 degli investimenti immobiliari ai sensi dell’art. 8 c. 15 del D.L. n.78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

Il Direttore informa che il bilancio preventivo 2022 è corredato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Il Consigliere Gavana chiede informazioni sugli oneri tributari doppi rispetto allo scorso bilancio.

La dott.ssa Gozzi chiarisce che l'importo è determinato dall'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie maggiori rispetto alla previsione iniziale.

Terminata l'esposizione il Coordinatore cede la parola ai Consiglieri.

Non essendoci ulteriori interventi

**Considerati**

I nuovi valori dei costi conosciuti alla data di elaborazione delle Note di variazione 2022;

**Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera h) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**Vista**

La proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2022 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 26 ottobre 2022;

**Sentito**

Il Responsabile dell'Area Risorse;

**Vista**

La relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione delle note di variazione dell'esercizio 2022;

**Valutata**

La proposta di Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2022 il cui avanzo economico è di euro 28.366.100 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 26 ottobre 2022;

**Constatata**

La validità della seduta;

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

**Delibera n. 18/2022**

- di approvare le Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2022, riportante un avanzo economico di euro 28.366.100 e i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2

del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2022;

- di approvare il Piano Triennale 2022-2024 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

Le note di variazione al Bilancio Preventivo 2022 e la relativa documentazione sono allegate al presente verbale.

**Punto 5) Approvazione Bilancio di Previsione 2023**

La dott.ssa Gozzi illustra le principali poste del bilancio preventivo 2023 in chiave comparativa rispetto alle voci del bilancio 2022.

Analizza il documento di bilancio commentando il conto economico in forma scalare e l'apporto che le varie gestioni hanno fornito alla stima dell'avanzo di esercizio che è pari ad euro 28.842.500.

Il valore della gestione caratteristica è pari ad euro 130,5 milioni circa, di cui euro 66 milioni a titolo di contribuzione soggettiva ed euro 28,7 milioni a titolo di contribuzione integrativa, entrambe desunte dall'ultimo bilancio tecnico attuariale. La contribuzione di maternità è stata stimata in euro 40 mila, in linea rispetto alla previsione 2022.

I costi previdenziali della gestione caratteristica sono stati stimati in euro 105,8 milioni. Le pensioni agli iscritti sono state stimate pari ad euro 31,7 milioni circa per n. 6.535 trattamenti pensionistici, come da stima del bilancio tecnico attuariale.

Le prestazioni assistenziali sono state stimate in euro 5,5 milioni, in aumento rispetto al 2022 per effetto della previsione di una straordinaria indennità una tantum a favore degli iscritti a sostegno del caro vita, incrementando l'attuale già prevista dallo Stato con il "Decreto Aiuti", i cui termini e modalità per l'erogazione saranno disciplinati da uno specifico provvedimento sottoposto ad approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti.

Espone l'entità dell'accantonamento della contribuzione soggettiva e di maternità.

Procede poi illustrando le voci più significative delle spese generali ed amministrative pari ad euro 7,8 milioni.

Le spese per il personale sono stimate in aumento rispetto al 2022 per effetto principalmente delle nuove

assunzioni effettuate a settembre 2022 che nel 2023 incideranno per l'intera annualità, nonché per l'assunzione di nuove figure a presidio delle aree organizzative aziendali.

Anche le spese per l'energia elettrica sono state stimate in aumento rispetto al 2022 per effetto della vulnerabilità dei prezzi.

Illustra le spese relative ai convegni, alle presenze degli organi di governo, quelle relative alla stampa, all'informativa per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti, agli Appuntamenti sul Welfare e agli eventi sul territorio.

La gestione finanziaria è stata stimata con il risultato di euro 41,2 milioni, pari al tasso lordo del 2,65% del capitale medio investito.

La rivalutazione garantita di legge è stata stimata ad un tasso pari all' 1,7730%, in base alle stime del PIL e dell'inflazione.

Analizza infine gli oneri tributari costituiti principalmente dall'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie.

Terminata l'esposizione il Coordinatore cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere Cattaruzza chiede chiarimenti sullo stanziamento per l'assistenza in relazione al caro vita. Immagina siano importi che verranno erogati a coloro che hanno chiesto il bonus. Chiede se le somme verranno rimborsate dallo Stato o se peseranno sul portafoglio dell'Ente.

La dott.ssa Gozzi chiarisce che si tratta di un intervento aggiuntivo rispetto alle somme rimborsate dallo Stato per il quale si attingerà dalla riserva straordinaria.

Il Direttore integra spiegando che si tratta di un contributo di circa 500 euro ad iscritto che va a rafforzare il provvedimento dello Stato. Tali somme sono vincolate all'approvazione del CIG e sottoposte all'approvazione ministeriale. Il provvedimento riguarda, come prevede la normativa, sia gli iscritti attivi che i pensionati.

Non essendoci ulteriori interventi

**Considerati**

I valori dei costi e dei ricavi del Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2023 ed i relativi impieghi;

**Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera g) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**Vista**

La proposta del Bilancio Preventivo 2023 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal C.d.A. nella seduta del 26 ottobre 2022;

**Sentito**

Il Responsabile dell'Area Risorse;

**Vista**

La relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo dell'esercizio 2023;

**Valutata**

La proposta del Bilancio Preventivo 2023 il cui avanzo economico è di euro 28.842.500 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 26 ottobre 2022;

**Constatata**

La validità della seduta;

All'unanimità dei presenti il Consiglio di Indirizzo Generale,

**Delibera n. 19/2022**

- di approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2023, riportante un avanzo economico di euro 28.842.500 ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante del Bilancio Preventivo 2023;
- di approvare il Piano Triennale 2023/2025 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

Il Bilancio Preventivo 2023 e la relativa documentazione sono allegati al presente verbale.

**Punto 6) Nomina del soggetto cui affidare la revisione contabile ai sensi dell'art. 7 lettera i) dello Statuto**

Il Coordinatore cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Marchese che comunica quanto segue:

Premesso che:

- in data 23 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la procedura per la selezione dell'operatore economico da incaricare per gli adempimenti di cui all'art. 2 comma 3 del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994;
- Il Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta, sentito il Collegio dei Sindaci, ha individuato la procedura da seguire per la selezione ed i relativi criteri come di seguito rappresentati:

• la procedura di cui all'art. 1 comma 2 lettera b) del D.L. 76/2020 e ss.mm. ii., mediante pubblicazione dell'Avviso sul sito dell'Ente e successivo invito a tutti gli operatori economici che avranno manifestato interesse;

• i criteri per la selezione degli operatori economici da invitare alla procedura di gara sono il possesso dei seguenti requisiti:

• di ordine generale: operatori economici per i quali non sussistono motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016;

• di idoneità professionale di cui all'art. 83 c.1 lettera a) e c.3 del D.Lgs. 50/2016:

a) operatori economici iscritti alla C.C.I.A.A. (o registro equivalente per operatori economici stranieri) con attività coerenti con quelle oggetto dell'appalto;

b) iscritti nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 39/2010, già Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dello stesso art. 43 del D.Lgs. 39/2010 sopra richiamato;

• di capacità economica e finanziaria ai sensi dell'art. 83 c. 4 del D. Lgs. 50/2016:

a) aver realizzato complessivamente negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi ed approvati alla data di ricezione della lettera di invito (o nel minor periodo di attività dell'operatore economico), un fatturato globale non inferiore ad euro 220.000,00, ed un fatturato globale minimo annuo non inferiore ad euro 74.000,00;

b) aver conseguito complessivamente negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi ed approvati alla data di ricezione della lettera di invito (o nel minor periodo di attività dell'operatore economico) un fatturato specifico per servizi nel settore oggetto dell'appalto non inferiore ad euro 220.000,00, ed un fatturato specifico minimo annuo non inferiore ad euro 74.000,00;

c) possedere una forma assicurativa, prima della sottoscrizione del contratto, a copertura dell'attività tipica di revisione con massimale non inferiore a euro 5.000.000,00;

- di capacità tecnica e professionale ai sensi dell'art. 83 c. 6 del D.Lgs. 50/2016: aver svolto per un periodo ininterrotto di almeno 12 mesi nei 36 mesi antecedenti alla data di ricezione della lettera di invito, almeno un servizio analogo a quello oggetto dell'appalto in favore di almeno uno degli Enti di Previdenza privati e/o privatizzati;
- il criterio per la selezione delle offerte è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa con l'attribuzione di 80 punti all'offerta tecnica e 20 punti all'offerta economica;
- Il Consiglio di Amministrazione ha nominato la dott.ssa Francesca Gozzi quale Responsabile Unico del Procedimento;
- l'importo massimo posto a base di gara è stato fissato in euro 110.000,00 triennali (oneri di legge esclusi), importo inclusivo dei servizi triennali di revisione legale dei conti della società partecipata Tesip Srl;
- con delibera del 26/10/2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Commissione giudicatrice per la procedura di affidamento del servizio triennale di revisione dei bilanci Eppi e Tesip per il triennio 2022-2024;
- il Responsabile Unico del Procedimento con comunicazione, a mezzo mail, Prot. n. 72148/2022 del 24/11/2022 ha trasmesso al Direttore Generale il verbale redatto per l'approvazione della proposta di aggiudicazione alla società Ernst & Young:
- Il Direttore Generale con comunicazione prot. n. 72328/U/25.11.2022 ha comunicato all'organo amministrativo l'esito della procedura di aggiudicazione del servizio per l'importo complessivo di euro 92.400,00 oltre IVA così suddivisi: 60.000,00 euro oltre IVA per la revisione triennale del bilancio EPPI, 18.000,00 euro oltre IVA per la revisione triennale del bilancio Tesip Srl, 14.400,00 euro oltre IVA per la verifica del prospetto di determinazione della quota parte del contributo integrativo da destinare sui montanti individuali degli iscritti all'EPPI. L'articolo 7 lettera ì) dello Statuto dell'EPPI, prevede che il Consiglio di Indirizzo Generale nomini i soggetti, iscritti nel registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010 cui affidare la revisione contabile indipendente ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D. Lgs. 509/94 nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari.

Il Collegio Sindacale, preso atto di quanto sopra, esaminati gli atti della procedura di gara espletata dal RUP, propone al Consiglio di Indirizzo Generale la nomina della società Ernst & Young S.p.A. quale aggiudicataria del servizio di revisione contabile indipendente dei bilanci dell'Eppi per gli esercizi 2022-2024 e della verifica del prospetto per la determinazione della quota parte del contributo integrativo da destinare ai montanti.

Il Consigliere Bazzo chiede quali siano le responsabilità del CIG nella nomina, non avendo partecipato alla scelta della società. Ritiene che la scelta sia un atto dovuto, non essendo il CIG l'organo politico delegato ad assumere questo tipo di delibera. Chiede di poter vedere la bozza di delibera per procedere alle opportune valutazioni.

Il Direttore ricorda che la nomina rientra tra i compiti statutari del CIG, fermo restando le specifiche responsabilità per la gestione dell'iter amministrativo, tenuto conto delle specifiche norme in materia: D.Lgs. 509/94, D.Lgs. 39/2010, D.Lgs. 50/2016. Nel merito l'attività della Cassa si è conformata alla disciplina del D.Lgs. 509/94 nel rispetto delle norme del Codice dei Contratti pubblici, avendo riguardo agli specifici requisiti dei revisori indipendenti di sui al D.Lgs. 39/2010. Pertanto il soggetto preposto alla certificazione dei bilanci è stato scelto secondo procedure ad evidenza pubblica e dovrà essere nominato dal CIG, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, il quale ha verificato la correttezza della procedura ed ha contribuito alla definizione dei requisiti di gara.

Il Consigliere Conti evidenzia che tutto il Consiglio ha potuto prendere visione del verbale del Collegio Sindacale che avalla la proposta di incarico, pertanto, ritiene si possa procedere a deliberare.

Il Consigliere Mantovani chiede i nomi delle altre società concorrenti.

La dott.ssa Gozzi informa che le altre società concorrenti sono Ria Grand Tornton e ACG Consulting.

Alle ore 11:20 la dott.ssa Gozzi lascia la seduta.

Il Direttore da lettura del testo di delibera che riprende il contenuto trascritto nel verbale relativo alla proposta motiva del Collegio dei Sindaci, trasmesso ai Consiglieri.

Il Consiglio all'unanimità,

**Delibera 20/2022**

la nomina della società Ernst & Young quale aggiudicataria del servizio di revisione contabile indipendente dei bilanci dell'Eppi per gli esercizi 2022-2024 e della verifica del prospetto per la determinazione della quota parte del contributo integrativo da destinare ai montanti.

Alle ore 11.43 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 12.12 riprendono i lavori.

Il dott. Giuliani entra in seduta.

**Punto 7) Andamento gestione finanziaria**

Il dott. Giuliani prende la parola, saluta il Consiglio e descrive l'informativa finanziaria di fine agosto allegata al presente verbale.

Il portafoglio nel periodo considerato ha un profilo di rischio inferiore rispetto al benchmark della AAS.

In particolare, attraverso scelte tattiche come il mantenimento di alti livelli di liquidità e di riduzione, rispetto all'asset allocation di riferimento, del peso di azionario e obbligazionario, l'Ente è riuscito a ridurre la rischiosità del portafoglio, rispetto al benchmark, al fine di affrontare il difficile scenario di mercato accentuatosi con lo scoppio del conflitto Russo-Ucraino, la conseguente crisi energetica e dei livelli di inflazione vicini ai massimi storici degli ultimi 40 anni.

In termini attesi di rischio e rendimento si evidenzia una netta sovra-performance del portafoglio dell'EPPI rispetto al benchmark (fig.2-3).

In termini di obiettivi della politica di investimento non si evincono anomalie ed importanti novità.

Infine, per quanto riguarda l'attività di efficientamento della struttura costi, continuano le entrate dal programma di prestito titoli da agosto 2018 ad oggi l'Ente ha incassato oltre 2,2 milioni di euro come proventi e da quest'anno, internalizzando l'operatività di esecuzione ed invio ordini con la Funzione Finanza l'Ente è riuscito a risparmiare costi per oltre 100.000 euro.

Per quanto riguarda i limiti di investimento la fig.5 evidenzia gli alert riferiti a fondi il cui investimento è stato deliberato precedentemente all'entrata in vigore della prima versione datata 2018 del DPI. Gli investimenti successivi, all'entrata in vigore della disciplina sugli investimenti dell'Ente, rispettano i requisiti relativi ai limiti di esposizione ai rischi di mercato e di diversificazione.

Terminata l'esposizione il dott Giuliani resta disponibile per eventuali domande.

Il Consigliere Molinari chiede se un soggetto non iscritto possa partecipare agli investimenti dell'EPPI.

Il dott. Giuliani informa che non è possibile.

Non essendoci ulteriori interventi, alle ore 12:29 il dott. Giuliani lascia la seduta.

**Punto 8) Resoconto degli incontri sul territorio**

Il Coordinatore prende la parola e illustra i risultati degli incontri sul territorio, in termini di partecipazione.

Il Consigliere Amadori comunica che, rispetto ai dati forniti alla struttura, all'Appuntamento sul Welfare di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, si sono connessi circa 60 partecipanti on line che non sono stati registrati. L'Ordine organizzatore si è fatto carico di annotare i partecipanti in videoconferenza per il riconoscimento dei crediti formativi con la consapevolezza, tuttavia, che per essi non potrà essere corrisposto il contributo dell'EPPI non avendo possibilità di verificare gli effettivi collegamenti.

Il Direttore chiarisce che il resoconto delle partecipazioni agli Appuntamenti sul Welfare non tiene conto dei dati di Como non ancora pervenuti e di Udine di prossimo svolgimento.

Il Consigliere Forte chiede di poter avere il dato dei partecipanti non iscritti all'EPPI suddiviso per praticanti e iscritti all'Albo.

Il Direttore illustra in dettaglio il numero dei partecipanti: 5234 partecipazioni, delle quali 4983 relative ad iscritti eppi, ed oltre 3.600 sono state le presenze univoche.

**Punto 9) Aggiornamento attività Commissione per la gestione degli incontri territoriali**

Il Consigliere Conti prende la parola e riassume brevemente i lavori finora svolti da parte della commissione.

Viene distribuita la stampa di un documento riepilogativo delle proposte di modifica apportate dalla commissione al regolamento vigente, con testo a fronte rispetto al regolamento del 2018 e al testo attuale.

Il Consigliere Conti descrive le modifiche apportate, motivandole.

Nella proposta presentata i Consiglieri del CIG diventano la figura portante per la partecipazione e organizzazione dell'AsW. Per prendere dimestichezza con i nuovi strumenti informatici sarà necessaria un'opportuna formazione per i Consiglieri, da implementare nella programmazione già in atto per la formazione del CIG.

Il personale della struttura dovrà essere disponibile, in presenza o da remoto, per fornire informazioni agli iscritti in relazione alle effettive richieste e compatibilmente con gli orari di lavoro dei dipendenti.

Si propone la riduzione del numero minimo, i per gli Ordini i cui iscritti EPPI siano in numero pari o superiore a 35, per poter pianificare un AsW. Al di sotto dei 35 iscritti, l'EPPI potrà decidere se fare l'incontro singolo oppure in raggruppamento con altri Ordini.

Gli AsW saranno organizzati esclusivamente in presenza con le finalità di migliorare la vicinanza dell'Ente agli iscritti e garantire una più efficace informazione e formazione in materia di previdenza ed assistenza.

La partecipazione degli Organi all'AsW non è definito, tuttavia il CIG dovrà avere un ruolo preponderante in termini di rappresentanza.

Il Coordinatore chiede ai componenti della Commissione se vogliano intervenire.

Non vi sono ulteriori interventi.

Il Consigliere Paravano evidenzia la necessità di svolgere più di 2 AsW all'anno nel suo territorio, per soddisfare la partecipazione di tutti gli iscritti della sua area elettorale.

Il Coordinatore stabilisce che gli aspetti di questa proposta verranno approfonditi nella prossima seduta.

**Punto 10) Attività programmatica del CIG**

Il Coordinatore analizza le proposte espresse da alcuni Consiglieri durante la scorsa seduta, per la nomina delle commissioni.

Il Consigliere Amadori, in merito ad una ulteriore analisi della rateizzazione dei contributi obbligatori nonché di quelli scaduti e non versati, ritiene necessario attendere preventivamente l'approvazione Ministeriale dell'aggiornato regolamento di previdenza, ancora al loro vaglio, che già contiene una regolamentazione in tal senso, in particolare al suo art. 8, comma 12.

Il Consigliere Zaccone chiede se sia il C.d.A. a decidere in merito alla rateizzazione.

Il Consigliere Pastorelli ritiene opportuno che, prima di procedere con ulteriori ritocchi al Regolamento Previdenziale, sia necessario attendere la risposta dei MM.VV. rispetto alle modifiche già deliberate dal CIG e tuttora in corso di valutazione, in quanto la possibilità di rateizzazione dei versamenti contributivi è già prevista tra queste.

Il Direttore illustra l'iter a cui è soggetto il regolamento previdenziale, che disciplina, tra le altre cose, il versamento dei contributi. Il C.d.A. disciplina la rateizzazione che deve essere sottoposta all'approvazione ministeriale. Il Ministero valuta l'utilità del provvedimento e, in base al peso economico del provvedimento stesso, può approvare la richiesta oppure rigettarla.

Il Coordinatore suggerisce di approfondire e discutere nel merito della possibilità di istituire un sistema di secondo pilastro e di coinvolgere il C.d.A. per verificare la fattibilità anche in convenzione o associandosi con altre Casse o altri Enti.

Il Consigliere Gavana ritiene che nell'ambito dell'autonomia del CIG sia sempre possibile intraprendere percorsi di studio o approfondimento delle problematiche/tematiche che via via si presenteranno.

Il Coordinatore è del parere che, nel caso si preveda l'accorpamento con altre casse/Enti, sia necessario un intervento del C.d.A.

Il Consigliere De Girardi ritiene che la proposta sia competenza del CIG, che può analizzare questi aspetti mediante la costituzione di una commissione.

Il coordinatore chiarisce che nell'espressione approfondire e discutere intendeva lasciare al CIG l'autonomia di decidere, anche con la costituzione di apposita commissione, e poi indirizzare il C.d.A. per la parte operativa di competenza. Il Direttore interviene informando che l'ultima giornata di formazione per gli Organi riguarda la previdenza complementare. In questo modo si potrà avere un quadro generale sulle possibilità e le azioni da mettere in atto.

Il Coordinatore ricorda che è necessaria una revisione del regolamento elettorale, da affrontare nel corso del prossimo anno.

Il Direttore conferma, evidenziando di porre particolare attenzione alla parità di genere.

Il Consigliere Bazzo ritiene necessario stabilire una strategia di azione per portare avanti le iniziative che si reputano necessarie.

Il Direttore comunica che, in occasione dell'ultima riunione con l'Adepp, l'EPPI ha portato avanti la problematica della ricongiunzione che è stata negata dall'INPS e che si vuole risolvere in via legislativa e non giudiziale, così come l'Adepp a seguito della nuova compagine governativa e parlamentare, ha riattivato le interlocuzioni in relazione al tema della doppia tassazione.

Pertanto il Coordinatore riassume gli obiettivi strategici del Consiglio:

- Perseguire l'adeguatezza delle pensioni anche mediante lo strumento della previdenza complementare
- Diffondere la cultura previdenziale con un rinnovato piano comunicativo
- Rafforzare la reputazione dell'EPPI, partendo dal consolidamento del rapporto tra l'Ente e gli iscritti
- Rivalutare il regolamento elettorale anche in relazione alla tematica della c.d. parità di genere.

In merito allo strumento della previdenza complementare, il Direttore ricorda che è stato previsto un momento di approfondimento nel corso formativo del Mefop e che tale argomento è frutto di approfondimento in seno all'Adepp in quanto potenzialmente strategico e di interesse di tutte le Casse.

**Punto 11) Varie ed eventuali**

Il Consigliere De Girardi informa di aver trasmesso al CIG un'e-mail informativa con il rapporto sulla co-residenza. Ha individuato una fattiva proposta di investimento, che ha condiviso con il C.d.A., e della quale informa ora il CIG. Nel caso si ritenga interessante, la proposta potrà essere condivisa con gli intermediari immobiliari.

Il Consigliere Amadori è del parere che l'aliquota opzionale sia una leva utile per incrementare il montante contributivo degli iscritti. Il contributo soggettivo inoltre ha il vantaggio fiscale di essere interamente deducibile; tuttavia, per coloro che svolgono attività forfettaria, sono deducibili solo i contributi obbligatori e non quelli volontari o opzionali; pertanto, è necessario chiarire se la deducibilità possa comprendere anche i contributi volontari. In questo modo si potranno dare ulteriori informazioni alla platea che parteciperà ai prossimi Appuntamenti sul Welfare.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:45 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 7/2022 DEL 16/12/2022**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventidue, addì 16 del mese di dicembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 07/12/2022 Prot. 74606, si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Andamento gestione finanziaria
5) Valutazione delle richieste dei Consiglieri ed eventuale costituzione di commissioni di studio per:
   - la previdenza complementare a favore degli iscritti;
   - la revisione dei termini regolamentari relativi alle scadenze contributive e dichiarative;
   - la rateizzazione dei contributi.

6) Revisione della regolamentazione per la gestione degli incontri sul territorio

7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

I Consiglieri De Girardi, Conti e Zaccone sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale la dott.ssa Mestichella, il dott. Cempella, e il per. ind. Canino. Il per. ind. Canino è collegato in videoconferenza. Il Presidente Marchese è assente giustificato.

È presente il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore informa che la seduta del CIG sarà anticipata dalla video conferenza con l'Assemblea dei Presidenti al fine di ascoltare le relazioni introduttive del Presidente del CNPI e del Presidente dell'EPPI, relazioni allegate al presente verbale.

Terminato l'intervento del Presidente Bernasconi, il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 10:30 apre la seduta.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente illustra la volontà del Cda di dar corso nel più breve tempo possibile alla delibera di erogazione del bonus caro vita in attuazione a quanto previsto nel bilancio di previsione 2023. La delibera che sarà assunta dal CIG su proposta del C.d.A. dovrà poi essere inviata ai MMVV per l'approvazione. Il provvedimento ha l'obbiettivo di sostenere ulteriormente gli iscritti già beneficiari dei provvedimenti governativi al fine di farli fruire di un contributo efficace a sostegno dell'aumento del costo della vita e sarà ancor più efficace se assunto tempestivamente al fine di ridurre i relativi tempi autorizzativi. Il C.d.A. ha ipotizzato di erogare alla medesima platea di riferimento del bonus contro il caro vita, ormai definita in quanto il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 15 dicembre 2022, un ulteriore indennità una tantum di euro 500,00.

Il Presidente informa inoltre che il C.d.A., nella seduta di novembre ha adottato i provvedimenti relativi ai contributi da riconoscere agli Ordini in relazione alle funzioni demandate dallo Statuto e dalla Legge:

- il saldo degli oneri annuali agli Ordini, i cui parametri sono stati adeguati all'inflazione annuale nella misura dell'11,5%;
- i contributi per gli incontri territoriali, che a consuntivo evidenziano circa 5.000 partecipanti.

Le somme saranno liquidate prima della chiusura per la pausa natalizia.

Il 15 dicembre è scaduto il termine del primo acconto ed il termine per l'invio delle domande per il bonus 200 euro, cd. indennità contro il caro vita. Probabilmente ci sarà un decreto che ammetterà al suddetto beneficio anche gli iscritti agli enti non titolari di partita iva.

Con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2022 sono stati pubblicati i Coefficienti di Trasformazione per il biennio 2023- 2024. In merito EPPI ha avviato l'iter per l'incarico all'Attuario in relazione al calcolo dei nuovi coefficienti anche per le fasce di età da 72 a 80 anni, così come previsto dal nostro Regolamento di Previdenza.

Terminata l'esposizione, il Presidente resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

In merito all’erogazione dell’integrazione del bonus sul carovita, il Consigliere Bazzo chiede se le somme stanziate nel bilancio di previsione del 2023 siano quelle destinate a tale finalità.

Il Consigliere Cattaruzza chiede di valutare la possibilità di individuare un contributo diverso a seconda del livello di reddito degli iscritti.

Il Presidente chiarisce che l’indennità si aggiunge ai 200 euro o ai 350 euro già percepiti dagli iscritti a seconda della fascia di reddito complessivo dichiarato per il 2021: sino a 35 mila per i primi e sino a 20 mila per i secondi e pertanto, indirettamente, è assicurata la proporzionalità della misura: in sintesi è come se si fosse aumentato il contributo dei 200 euro portandolo a 700 euro per tutti coloro che hanno un reddito complessivo non superiore a 35 mila euro.

Il Consigliere Pastorelli rileva che il bonus integrativo non rientra in alcun Regolamento, come richiesto dai MMVV.

Il Consigliere Conti ritiene che l’approvazione del bilancio da parte dei MMVV convalidi la posta per l’erogazione del contributo integrativo sul carovita. Inoltre, ritiene che eventuali modifiche sui criteri e modalità di erogazione, proposti dal C.d.A. in continuità rispetto alla normativa statale, rischierebbero di non trovare l’approvazione ministeriale.

Il Consigliere Forte, pur essendo favorevole al riconoscimento del contributo agli iscritti che ne hanno fatto richiesta, chiede un maggior coinvolgimento del CIG, per le delibere del C.d.A. che lo vedono coinvolto, al fine di avere maggior tempo per le proprie riflessioni e/o modifiche. Fa presente che, anche in occasione dell’approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell’Ente, gli stessi, anche se messi a disposizione dei Consiglieri CIG con largo anticipo, vengono illustrati e posti in approvazione nella stessa giornata che, nelle ultime occasioni, ha coinciso con la data di scadenza dell’adempimento. In merito a questa ultima considerazione chiede che si possa avere una giornata dedicata all’illustrazione dei bilanci, in sede o in videoconferenza, prima dell’approvazione come avveniva per il passato.

Alle ore 10:55 il Sindaco Sciliberto entra in seduta.

Il Presidente chiarisce che si tratta della proposta che sarà inviata al CIG per le sue opportune valutazioni, proposta che segue un iter logico e trasparente avviato con le comunicazioni del 26 ottobre e accompagnata dalla specifica previsione della posta di bilancio preventivo 2023.

Il Segretario conferma che l'informazione di ampliare l'entità del bonus era stata trattata nelle comunicazioni del presidente al Consiglio di ottobre. Inoltre, il CIG ha la libertà e il dovere di fare proposte specifiche senza bisogno di attendere un'esplicita richiesta da parte del C.d.A..

Il Coordinatore ritiene corretto, in analogia con i principi adottati nei regolamenti dei benefici assistenziali, erogare l'integrazione dell'indennità in base al reddito.

Il Presidente, pertanto, informa che il C.d.A. assumerà la delibera di proposta nella seduta del 21.12.2022 e che sarà prontamente trasmessa al CIG.

Il Consigliere Gavana osserva che modulare 500 euro in base al reddito sposta di poco l'entità del contributo.

Il Consigliere Pastorelli, invece, propone di riflettere sull'ipotesi di erogare i 500 euro in proporzione rispetto alla fascia di reddito fino a 20.000 euro e fino a 35.000 euro.

Il Direttore interviene per illustrate l'iter degli adempimenti del CIG: con la copertura in bilancio, il C.d.A. propone l'impegno delle somme sotto forma di sussidi da erogare agli iscritti, stabilendo i criteri generali e i princìpi. La proposta è inoltrata al CIG che la fa propria, eventualmente modificandola o integrandola. Nella fattispecie, il contributo risulta un intervento straordinario e per tale natura non necessita di essere inserito in un regolamento specifico.

Il Consigliere Forte ritiene che, in considerazione della programmazione degli incontri del CIG già calendarizzati, i tempi di approvazione potrebbero risultare lunghi e il provvedimento rischierebbe di diventare inefficace o quantomeno non tempestivo per gli iscritti.

Il Presidente ribadisce che se c'è la volontà di deliberare in tempi rapidi, di conseguenza saranno ridotti i tempi per l'approvazione da parte dei MMVV.

Il Consigliere Gavana condivide la proposta del Presidente.

Il Coordinatore stabilisce di convocare una seduta CIG il giorno 11.01.2023, in cui si discuterà unicamente del provvedimento straordinario contro il caro vita, per stabilirne le modalità di erogazione.

Terminato l'intervento il Presidente e il Direttore, alle 11:33, lasciano la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 12:00 riprendono i lavori.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore riepiloga le date delle prossime sedute CIG e della formazione fino ad aprile 2023:

- 11.01 seduta CIG dalle ore 09:00 in videoconferenza per la trattazione dell'integrazione del bonus sul carovita
- 25.01 formazione dalle ore 15:30 sul bilancio tecnico delle casse e norme sui contratti pubblici
- 26.01 seduta CIG dalle ore 09:00
- 22.02 formazione dalle ore 15:30 sul welfare privato
- 23.02 seduta CIG dalle ore 09:00
- 30.03 formazione dalle ore 15:30 sul public speaking
- 31.03 seduta CIG dalle ore 09:00
- 27.04 seduta CIG dalle ore 09:00 per approvazione bilancio

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Alle ore 12:15 il Dott. Giuliani entra in seduta.

**Punto 4) Andamento gestione finanziaria**

Il dott. Giuliani introduce l'argomento, che segue l'esposizione del 15 dicembre in occasione della formazione sulla gestione del patrimonio, la sostenibilità degli investimenti ed il ruolo degli investitori previdenziali come investitori istituzionali attivi.

Descrive l'andamento in positivo dell'investimento azionario e del corporate investment grade.

Il portafoglio titoli evidenzia una performance migliore del benchmark.

Resta disponibile per i chiarimenti necessari, specie in merito alle sigle utilizzate che possono risultare di difficile comprensione.

La Consigliera Monaco chiede la definizione di Asset allocation.

Il dott. Giuliani dà i chiarimenti richiesti.

L'asset allocation è il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra diversi possibili investimenti. Le principali categorie di investimento entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, liquidità) o attività reali (immobili, merci, metalli preziosi,

etc.).

I vari investimenti o asset gestiti dall'investitore tramite l'asset allocation sono in genere suddivisi e organizzati per tipologie chiamate "asset class". Le asset class possono distinguere la natura dell'investimento: per esempio, i titoli di debito come le obbligazioni possono costituire un asset class diverso dai titoli di capitale come le azioni. Il sistema dell'organizzazione degli asset class può però seguire anche altri metodi: per esempio gli asset gestiti possono essere distinti in base all'orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso.

Le asset class sono gestite, in base ad un portafoglio, dall'asset manager, che stabilisce, in autonomia o nell'ambito di un team, in che modo allocare le risorse.

In sostanza l'asset allocation ha il compito di raggiungere una gestione ottimale del portafoglio, ossia una gestione che equilibri nel miglior modo possibile il rendimento e il rischio delle attività alle esigenze e alle aspettative dell'Ente. Il rendimento e il rischio tendono ad essere proporzionali, in quanto in genere un'attività ad elevato rischio tende anche ad avere un elevato rendimento atteso. Il rischio è, per questo motivo, considerato come uno dei parametri fondamentali per distinguere tra loro gli investimenti.

Il rischio specifico è un rischio legato alla natura dello stesso investimento. Ad esempio, in un investimento azionario, il rischio specifico è dato dalle caratteristiche economiche della società emittente, dall'andamento del conto economico, dalla solidità patrimoniale, dalle prospettive future, dal posizionamento dell'azienda rispetto ai suoi concorrenti.

Il rischio generico invece è il rischio a cui il singolo investimento è sottoposto per via delle fluttuazioni del mercato e che non può essere eliminato o diminuito con la diversificazione del portafoglio.

L'asset allocation è suddivisa in tre ulteriori categorie: asset allocation strategica, tattica e dinamica.

L'asset allocation strategica orienta gli investimenti scegliendo di organizzarli secondo un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.

L'asset allocation tattica è invece un'allocazione basata su un orizzonte di breve termine e quindi basata su una visione del mercato contingente.

L'asset allocation dinamica, infine, rappresenta un genere di allocazione degli investimenti più orientata all'andamento del mercato sotto la prospettiva temporale del breve termine. Nell'asset allocation dinamica il fattore tempo è un elemento molto importante.

Un investimento con un basso profilo di rischio/rendimento avrà una più elevata componente obbligazionaria che azionaria.

Terminata l'esposizione, alle ore 12:30 il dott. Giuliani lascia la seduta.

**Punto 5) Valutazione delle richieste dei Consiglieri ed eventuale costituzione di commissioni di studio per:**

- **la previdenza complementare a favore degli iscritti;**
- **la revisione dei termini regolamentari relativi alle scadenze contributive e dichiarative;**
- **la rateizzazione dei contributi.**

Il Coordinatore analizza le richieste presentate dai Consiglieri e suggerisce di posticipare la nomina della commissione sulla previdenza complementare dopo lo svolgimento della formazione di febbraio sul welfare privato, i fondi pensione e i fondi sanitari, in modo da affrontare i lavori con una maggiore conoscenza della tematica.

Per la rateizzazione dei contributi, invece, è necessario attendere l'approvazione ministeriale del regolamento previdenziale, pertanto, sarebbe preferibile posticipare anche la nomina di questa commissione.

Infine, la revisione delle scadenze contributive e dichiarative è già stata oggetto di revisione da parte del CIG, e presentata ai Ministeri. La revisione è stata raffrontata con le ipotesi di suddivisione in 6 e in 8 rate, elaborate dalla struttura. Il Coordinatore propone dunque di posticipare la nomina anche di questa commissione.

Il Consigliere Amadori è propenso ad iniziare da subito l'analisi sulla previdenza complementare, senza aspettare la formazione, mentre è d'accordo nel posticipare la nomina delle altre due commissioni.

Il Consigliere Pastorelli ritiene si possa deliberare oggi la nomina della commissione sulla previdenza complementare diventando operativa dopo aver svolto la formazione. In questo modo, in maniera autonoma, i componenti potrebbero documentarsi in anticipo.

Il Coordinatore inserirà all'ordine del giorno della seduta di fine gennaio la nomina della commissione per la previdenza complementare in favore degli iscritti; le ulteriori due commissioni saranno nominate successivamente.

**Punto 6) Revisione della regolamentazione per la gestione degli incontri sul territorio**

Il Consigliere Conti prende la parola e illustra la proposta di modifica del regolamento per la gestione degli incontri sul territorio.

Affronta, articolo per articolo, le modifiche proposte dalla commissione.

Terminata l'esposizione il Coordinatore pone in approvazione, uno alla volta, gli articoli oggetto di modifica.

All'art. 1 il Consiglio stabilisce che il regolamento abbia validità a partire dalla data di approvazione del documento da parte del CIG.

Il Consigliere De Girardi reputa che un regolamento debba disciplinare e non auspicare, così come indicato nella frase di cui all'art. 2 da "Al fine…". Pertanto propone di spostare il paragrafo da "Al fine..a.. Categoria [Nota 4]" dal testo di cui all'art. 2 del regolamento alle premesse in uno dei punti elenco dopo il termine "Visto…".

Propone inoltre di eliminare dal testo dell'art. 2 l'elencazione degli argomenti specifici sui quali verterà la formazione mantenendo la formulazione generalista di cui all'art. 2 del testo vigente "ai punti elenco dopo argomenti a Categoria", al fine di non vincolare le tematiche sulle quali organizzare gli incontri.

Il Consigliere Pastorelli è del parere che il regolamento debba fissare le azioni relative all'organizzazione degli eventi e non stabilire i compiti del CIG.

Il Coordinatore ritiene che l'EPPI POINT potrà essere realizzato in base al numero di richieste e svolto in via telematica in caso di richieste esigue.

È necessario stabilire un numero massimo di AsW realizzabili all'anno, mentre, per gli Ordini più grandi, dovrà essere prevista la possibilità di suddividere uno stesso incontro in più sessioni, in modo da garantire la partecipazione del maggior numero possibile di iscritti. Il contributo per gli AsW sarà riconosciuto agli Ordini senza considerare le sessioni, mentre la quota per gli iscritti partecipanti sarà riconosciuta una sola volta indipendentemente dal numero di eventi ai quali l'iscritto avrà preso parte.

In base ai possibili accorpamenti per gli Ordini con meno di 35 iscritti, la maggioranza è favorevole a organizzare AsW singoli anche per gli Ordini con meno di 35 partecipanti in relazione alle disponibilità.

Il Consigliere De Girardi propone di correggere, con riferimento alla partecipazione dei rappresentanti del CNPI all'Art. 3, il termine "coinvolti" con il termine "invitati" in quanto il coinvolgimento prevederebbe la partecipazione attiva all'organizzazione dell'evento.

Il Consigliere Amadori evidenzia che all'art. 5 è necessario specificare la stessa distinzione.

Il Coordinatore, considerando l'importanza di analizzare approfonditamente i singoli articoli, sospende la trattazione rinviandola alla seduta di fine gennaio.

Il Consiglio concorda all'unanimità.

**Punto 7) Varie ed eventuali**

Il Consigliere De Girardi informa che, insieme alla Consigliera Monaco, ha partecipato al Comitato di Redazione della rivista Opificium. Illustra le tematiche trattate e, in base al calendario dei prossimi incontri, chiede se sia preferibile la presentazione al CIG di una sintesi scritta dopo ogni singolo incontro oppure una relazione verbale.

Il Coordinatore ritiene di introdurre un punto ad hoc all'ordine del giorno, per relazionare in merito, con possibilità di presentare una sintesi scritta, in modo da raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti da parte dei Consiglieri.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 14:00 dichiara chiusa la seduta.

## VERBALE N. 8/2023 DEL 11/01/2023

## DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 11 del mese di gennaio, alle ore 09:00, in Baselga di Piné (TN), Via delle Nogare 3, convocato con nota del 16/12/2022 Prot. 75783, e successive integrazioni del 22.12.2022 prot. 77563 e del 05.01.2023 prot. 83, si è riunito in videoconferenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Provvedimento straordinario contro il caro vita – valutazioni ed eventuale delibera
5) Modifiche al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza
6) Modifiche al Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo

7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Tutti i Consiglieri sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale, collegati in videoconferenza, il Presidente Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto, il dott. Cempella, e il per. ind. Canino.

Presenti in videoconferenza il prof. Pasquale Sandulli e l'avv. Giorgio Sandulli.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi, il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci e l'avv. Fabrizio Falasconi.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Propone di invertire la trattazione del punto 5) all'ordine del giorno rispetto al punto 4).

Il Consiglio concorda all'unanimità.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente prende la parola, saluta il Consiglio e passa alla trattazione delle sue comunicazioni.

**Provvedimenti Ministeri vigilanti**

Informa che nella giornata di ieri 10 gennaio, il Ministero del Lavoro ha trasmesso l'approvazione del Regolamento delle prestazioni di assistenza. Sarà predisposta una nota per la modalità di gestione della transizione dalla previgente disciplina regolamentare.

**Referto COVIP esercizio finanziario 2021**

Il Ministero del Lavoro ha trasmesso il referto della COVIP in merito alla gestione finanziaria riferita all'anno 2021. Nel merito, l'Autorità di vigilanza invita l'Ente ad integrare le procedure al fine di disciplinare l'operatività relativa ai fondi FIA, oltre ad una migliore rappresentazione documentale che dia conto delle risultanze del monitoraggio periodico della gestione finanziaria, su cui si fondano le proposte di mantenimento o dismissione degli strumenti finanziari.

**Eppi Day**

Con l'obiettivo di riprendere la relazione tra l'Ente e le Segreterie degli Ordini, al fine di un reciproco aggiornamento e scambio informativo, sono state individuate tre sessioni formative in presenza presso la nostra sede ciascuna di due giornate: la prima il 15 e 16 febbraio, la seconda il 1 e 2 marzo e la terza il 15 e 16 marzo.

Per migliorare l'efficacia dell'iniziativa, si è ritenuto utile organizzare gruppi eterogenei per un confronto tra diverse esperienze gestionali e territoriali.

Le due giornate si articoleranno secondo il seguente programma:

- 13:00 Light lunch di benvenuto
- Prima sessione formativa dalle 14:30 alle 19:00
- 20:00 Cena
- Seconda sessione formativa dalle 09:00 alle 13:00
- 13:15 Light lunch
- 15:00 Rientri

Durante le due giornate, sarà illustrata l'organizzazione dell'Ente e saranno fornite indicazioni ai partecipanti sui canali e strumenti utili a reperire le informazioni e fornire assistenza agli iscritti, oltre che i riferimenti dei collaboratori dell'Ente in materia di iscrizioni, obbligo contributivo e dichiarativo, regolarizzazione, benefici assistenziali, assistenza sanitaria, prestazioni pensionistiche, utilizzo dell'area riservata. La seconda giornata sarà dedicata alla conoscenza dello strumento Albo Unico. In entrambe le giornate non mancherà un momento di confronto e di raccolta delle necessità dei partecipanti, utili a migliorare il servizio verso gli Ordini e verso gli iscritti.

**Convenzioni alberghiere**

Informa che sono state stipulate le convenzioni alberghiere per l'anno 2023; l'informativa è stata inviata a tutti i Consiglieri e resa disponibile sulla piattaforma SharePoint.

**Cablaggio sala CIG e sala conferenze**

Comunica infine che sono terminati i lavori di adeguamento della sala conferenze e della sala riunioni CIG per la videoconferenza e che le sale sono state opportunamente collaudate.

Il Consigliere Conti ritiene utile la partecipazione agli Eppi Day dei Consiglieri CIG territoriali, nella logica della vicinanza dell'EPPI al territorio; considera opportuno che i Consiglieri CIG accolgano le segreterie degli Ordini per consentire la reciproca conoscenza.

Il Presidente ritiene la richiesta legittima e sarà oggetto di valutazione. Tuttavia, evidenzia che per ogni singola giornata di formazione sono stati raggruppati diversi Ordini territoriali; la partecipazione anche dei Consiglieri CIG comporterebbe l'esubero della capienza nella sala riunioni oltre che un deciso aumento dei costi di gestione degli incontri. La formazione delle segreterie è finalizzata alle competenze della segreteria stessa, e maggiormente indirizzata agli aspetti operativi, in sinergia con i responsabili e il personale dell'EPPI; la presenza delle cariche istituzionali potrebbe dare agli incontri un senso di eccessiva formalità.

Il Consigliere Molinari osserva che la proposta della formazione è nata da una sua richiesta rivolta ai Consiglieri degli Ordini territoriali e poi destinata alle segreterie. Pertanto, ritiene opportuna la partecipazione almeno di un Consigliere dell'Ordine.

Il Presidente spiega che la scelta di rivolgere la formazione al personale delle segreterie è motivata dal fatto che le cariche istituzionali sono destinate ad un rinnovo ogni quattro anni mentre, generalmente, il personale

delle segreterie ha permanenza più lunga nel tempo. Estendere la partecipazione ai Consiglieri sia dell'EPPI che degli Ordini, renderebbe necessario svolgere la formazione in sale riunioni più grandi esterne alla sede.

Osserva infine che per gli Ordini più piccoli, privi di segreteria, sarà necessaria la partecipazione di un Consigliere di riferimento, o dello stesso Presidente di Ordine.

Terminati gli interventi alle ore 09:30 il Presidente lascia la seduta.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore relaziona in merito all'approvazione ministeriale del Regolamento delle prestazioni di assistenza, come accennato anche dal Presidente nelle sue comunicazioni.

Auspica di ricevere a breve anche l'approvazione del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza che verrà deliberato oggi.

In merito all'interazione dei Consiglieri con il territorio, gli Appuntamenti sul Welfare saranno un'ottima occasione di confronto e scambio.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Coordinatore ringrazia la struttura per aver elaborato il verbale in poco tempo e durante il periodo natalizio di chiusura aziendale.

Il Segretario si unisce ai ringraziamenti per le collaboratrici e i collaboratori dell'EPPI per la redazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

**Punto 5) Modifiche al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza**

Il Coordinatore informa della comunicazione ministeriale di pubblicazione della revisione biennale dei coefficienti di trasformazione a far data dal 01.01.2023.

Avendo la possibilità di estendere i coefficienti di trasformazione per età superiori a quelle di legge, l'argomento verrà inserito all'ordine del giorno della prossima seduta. La delibera andrà sottoposta ai MMVV unitamente alla previsione attuariale dell'impatto della misura sull'equilibrio economico-finanziario di lungo periodo.

Passa poi alla trattazione delle modifiche del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza.

Prende la parola l'avv. Falasconi per illustrare le modifiche proposte, a seguito delle segnalazioni del Ministero sull'art. 14, commi 3, 6 e 8:

- In relazione al comma 3 del sopra citato articolo inerente il calcolo del montante da utilizzare per la determinazione della pensione, come indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato espunto il riferimento alla data di decorrenza di maturazione del montante ai fini del calcolo del rateo di pensione; tale elisione risiede nel fatto che, pur comprendendo le ragioni di carattere meramente operativo, il Ministero ritiene che il perimetro di azione dell'Ente sia ben delimitato dalle disposizione del D.Lgs, 103/1996 e che tali disposizioni siano l'elemento fondante sia del processo istitutivo dell'Ente che del rapporto previdenziale instaurato con gli iscritti. I Ministeri ravvisano, altresì, che la specifica indicazione del montante *"maturato al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di decorrenza della pensione"* possa indurre, i nuovi pensionati, a rilevare un danno a proprio carico rispetto ai colleghi già che percepiscono il trattamento pensionistico;
- Relativamente al comma 6, invece, è stato espunto il secondo periodo che si riferisce al coefficiente minimo di capitalizzazione in caso di variazione negativa del tasso; la modifica prende atto della indicazione ministeriale che ritiene opportuno che ogni qual volta l'Ente provveda a modificare il tasso di capitalizzazione di cui alla Legge n. 335/1995, anche in caso di mancato recupero della negatività, l'Ente debba predisporre un apposito provvedimento che valuti gli effetti finanziari di tale scelta, da sottoporre volta per volta alle approvazioni ministeriali;
- in merito, infine al comma 8, non essendo stata accolta la proposta di ricalcolo della prestazione pensionistica sul rateo mensile erogato, senza tener conto delle competenze arretrate in caso di variazioni sul montante originario, si è provveduto alla sua completa elisione ed al ripristino del testo come da versione precedente.

Si riporta di seguito il testo del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza in vigore, il testo oggetto di osservazioni ministeriali e il testo innovato:

| **Regolamento in Vigore (Modif. 25/02/2019)** | **Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza – Esito nota Min. lav. Prot. 0011129.20-10-2021 – Variazioni del CIG del 24.02.2022** | **Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza – Esito nota Min. lav. Prot. 0012130.16-12-2022 – Variazioni del CIG del 11.01.2023** |
|---|---|---|

| | | |
|---|---|---|
| **Titolo I**<br>**OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E ADEMPIMENTI** | **Titolo I**<br>**OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E ADEMPIMENTI** | **Titolo I**<br>**OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E ADEMPIMENTI** |
| **CAPO I – ISCRITTI** | **CAPO I – ISCRITTI** | **CAPO I – ISCRITTI** |
| **Art. 1 Iscritti all'Ente** | **Art. 1 Iscritti all'Ente** | **Art. 1 Iscritti all'Ente** |
| 1. Gli iscritti agli albi professionali dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati che esercitano attività autonoma di libera professione, in forma singola o associata, o di partecipazione societaria senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente sempreché tale attività rientri nelle competenze specifiche del Perito Industriale, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente o altre attività di lavoro autonomo di diversa natura. | 1. Gli iscritti agli albi professionali dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati che esercitano attività autonoma di libera professione, così come identificati in dettaglio all'art. 4 comma 1 dello Statuto sono obbligatoriamente iscritti all'Ente. | 1. Gli iscritti agli albi professionali dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati che esercitano attività autonoma di libera professione, così come identificati in dettaglio all'art. 4 comma 1 dello Statuto sono obbligatoriamente iscritti all'Ente. |
| n | 2. L'iscritto all'Albo professionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, iscritto anche in altri albi professionali pure dotati di un proprio Ente di previdenza obbligatoria, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi.<br>La facoltà di non iscriversi all'EPPI va esercitata mediante presentazione di domanda inviata a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente. | 2. L'iscritto all'Albo professionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, iscritto anche in altri albi professionali pure dotati di un proprio Ente di previdenza obbligatoria, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi.<br>La facoltà di non iscriversi all'EPPI va esercitata mediante presentazione di domanda inviata a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente. |
| 3. La facoltà di non iscriversi all'EPPI va esercitata mediante presentazione di apposita dichiarazione con firma autenticata ai sensi di legge. | | |
| **Art. 2 Iscrizione all'Ente** | **Art. 2 Iscrizione all'Ente** | **Art. 2 Iscrizione all'Ente** |
| 1. Ai fini dell'iscrizione all'Ente, i soggetti di cui all'art. 1 comma 1, sono obbligati a presentare la | 1. I soggetti di cui all'art. 1 comma 1, sono obbligati a iscriversi all'Ente. L'iscrizione | 1. I soggetti di cui all'art. 1 comma 1, sono obbligati a iscriversi all'Ente. L'iscrizione avviene a |

| | | |
|---|---|---|
| domanda di iscrizione su apposito modello indirizzato all'Ente e completo dei seguenti documenti:<br>a) certificato di nascita;<br>b) certificato di residenza;<br>c) codice fiscale;<br>d) certificato di iscrizione all'Albo;<br>e) stato di famiglia;<br>f) eventuale partita IVA.<br><br>In luogo dei predetti documenti si può presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.<br>Il modello deve contenere, tra l'altro, la data di inizio attività libero professionale così come qualificata all'art. 1 del presente Regolamento, l'indicazione del domicilio fiscale, l'indicazione di eventuali altre attività di lavoro autonomo, subordinato, imprenditoriale, commerciale od altro, svolte dal dichiarante, eventuale iscrizione ad altre forme di previdenza obbligatoria ed indicazioni se in quiescenza.<br>L'iscritto è obbligato a comunicare per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, la variazione della residenza entro e non oltre 30 giorni dalla registrazione all'anagrafe del comune. Trascorso infruttuosamente detto termine sarà tenuto a rimborsare all'Ente le spese sostenute per l'invio della corrispondenza restituita al mittente nonché quelle eventualmente sostenute e documentate per reperirlo. | avviene a esito di domanda - presentata esclusivamente attraverso un apposito modello predisposto dall'Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente.<br>Il modello deve contenere, tra l'altro, la data di inizio attività libero professionale così come qualificata all'art. 1 del presente Regolamento nonché il domicilio fiscale.<br><br>L'iscritto è obbligato a comunicare tempestivamente per via telematica dalla propria area riservata qualunque variazione dei dati presenti nel modello di iscrizione. | esito di domanda - presentata esclusivamente attraverso un apposito modello predisposto dall'Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente.<br>Il modello deve contenere, tra l'altro, la data di inizio attività libero professionale così come qualificata all'art. 1 del presente Regolamento nonché il domicilio fiscale.<br><br>L'iscritto è obbligato a comunicare tempestivamente per via telematica dalla propria area riservata qualunque variazione dei dati presenti nel modello di iscrizione. |
| 2. La domanda di iscrizione deve essere inviata all'Ente a mezzo raccomandata A.R., o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e | 2. La domanda di iscrizione deve essere inviata, entro e non oltre 60 giorni dal realizzarsi dei requisiti richiesti. In ipotesi di mancata presentazione della | 2. La domanda di iscrizione deve essere inviata, entro e non oltre 60 giorni dal realizzarsi dei requisiti richiesti. In ipotesi di mancata presentazione della |

| | | |
|---|---|---|
| ricezione, e per conoscenza al Collegio provinciale di appartenenza nelle forme legalmente riconosciute, entro e non oltre 60 giorni dalla sussistenza dei requisiti richiesti. In ipotesi di mancata presentazione della domanda di iscrizione nei termini prescritti, sarà dovuta la sanzione di cui all'art. 11 comma 5 del presente Regolamento. | domanda di iscrizione nei termini prescritti, sarà dovuta la sanzione di cui all'art. 11 comma 5 del presente Regolamento. | domanda di iscrizione nei termini prescritti, sarà dovuta la sanzione di cui all'art. 11 comma 5 del presente Regolamento. |
| 3. Nel caso di incompletezza dei dati e della documentazione richiesta, di cui al primo comma del presente articolo, il dichiarante, su richiesta dell'Ente, è tenuto ad integrare la suddetta domanda ed inviare quanto richiesto nel termine tassativo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Nel caso di mancato riscontro, ovvero di domanda incompleta, errata o non sottoscritta, la stessa verrà ritenuta omessa a tutti gli effetti di legge. | 3. L'Ente trasmette ai nuovi iscritti agli Ordini provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati la comunicazione per assolvere all'obbligo di qualificazione.<br><br>Qualora non rientrino nella definizione dell'art. 1, comma 1, del presente Regolamento, sono obbligati a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale attestano di non svolgere attività come definita al suddetto comma tramite apposito modello predisposto dall'Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente | 3. L'Ente trasmette ai nuovi iscritti agli Ordini provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati la comunicazione per assolvere all'obbligo di qualificazione.<br><br>Qualora non rientrino nella definizione dell'art. 1, comma 1, del presente Regolamento, sono obbligati a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale attestano di non svolgere attività come definita al suddetto comma tramite apposito modello predisposto dall'Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente. |
| 4. In caso di omessa domanda di iscrizione e previo invio da parte dell'Ente di diffida alla regolarizzazione a mezzo raccomandata A.R., o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e ricezione, l'iscrizione avviene d'ufficio a seguito di delibera del Consiglio d'Amministrazione o provvedimento d'urgenza del Presidente.<br><br>Colui il quale è stato iscritto d'ufficio è tenuto comunque a pagare le sanzioni di cui all'art. 11 comma 5. | 4. In caso di omessa qualificazione di cui al comma precedente e previo invio da parte dell'Ente di diffida alla regolarizzazione a mezzo mail PEC, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e ricezione, il soggetto inadempiente è iscritto d'ufficio a seguito di delibera del Consiglio d'Amministrazione. Al professionista che sia stato iscritto d'ufficio a seguito della inadempienza agli obblighi di qualificazione, ancorché risulti non essere tenuto alla contribuzione previdenziale, | 4. In caso di omessa qualificazione di cui al comma precedente e previo invio da parte dell'Ente di diffida alla regolarizzazione a mezzo mail PEC, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e ricezione, il soggetto inadempiente è iscritto d'ufficio a seguito di delibera del Consiglio d'Amministrazione. Al professionista che sia stato iscritto d'ufficio a seguito della inadempienza agli obblighi di qualificazione, ancorché risulti non essere tenuto alla contribuzione previdenziale, sono |

| | | |
|---|---|---|
| | sono applicate le sanzioni per omessa, ritardata o irregolare comunicazione di cui all'art. 11 comma 5, oltre alla segnalazione all'Ordine Provinciale di cui all'art. 11, comma 14 | applicate le sanzioni per omessa, ritardata o irregolare comunicazione di cui all'art. 11 comma 5, oltre alla segnalazione all'Ordine provinciale di cui all'art. 11, comma 14. |
| 5. Tutti i nuovi iscritti agli Albi dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati ricevono comunicazione dall'Ente per assolvere all'obbligo di iscrizione; qualora non rientrino nella definizione dell'art. 1, comma 1, del presente Regolamento, sono obbligati a presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale attestano di non svolgere attività come definita al suddetto comma, secondo la modulistica dell'Ente. | 5. È inefficace a tutti gli effetti l'iscrizione all'Ente per coloro che non siano iscritti agli Ordini provinciali o la cui iscrizione sia nulla o sia stata annullata. In tal caso tutti i contributi eventualmente versati devono essere restituiti dall'Ente entro 60 giorni dalla data di definizione della posizione del soggetto. | 5. È inefficace a tutti gli effetti l'iscrizione all'Ente per coloro che non siano iscritti agli Ordini provinciali o la cui iscrizione sia nulla o sia stata annullata. In tal caso tutti i contributi eventualmente versati devono essere restituiti dall'Ente entro 60 giorni dalla data di definizione della posizione del soggetto. |
| 6. È inefficace a tutti gli effetti l'iscrizione all'Ente per coloro che non siano iscritti agli Albi o la cui iscrizione sia nulla o sia stata annullata. In tal caso tutti i contributi eventualmente versati devono essere restituiti dall'Ente entro 60 giorni dalla data di definizione della posizione del soggetto. | 6. Le contribuzioni soggettive effettuate da coloro i quali si sono successivamente cancellati dall'Ordine Provinciale ovvero abbiano cessato l'attività libero professionale sono soggette alla rivalutazione annua con le regole di cui al successivo art. 14 comma 5 del presente Regolamento. | 6. Le contribuzioni soggettive effettuate da coloro i quali si sono successivamente cancellati dall'Ordine provinciale ovvero abbiano cessato l'attività libero professionale sono soggette alla rivalutazione annua con le regole di cui al successivo art. 14 comma 5 del presente Regolamento. |
| 7. Le contribuzioni soggettive effettuate da coloro i quali si sono successivamente cancellati dall'Albo ovvero abbiano cessato l'attività libero professionale sono soggette alla rivalutazione annua con le regole di cui al successivo art. 14 comma 5 del presente Regolamento. | 7. In applicazione dell'art. 14 comma 1 lettera d) dello Statuto, l'Ente provvede a far pervenire agli Ordini provinciali le procedure relative allo svolgimento delle altre funzioni agli stessi demandate. | 7. In applicazione dell'art. 14 comma 1 lettera d) dello Statuto, l'Ente provvede a far pervenire agli Ordini provinciali le procedure relative allo svolgimento delle altre funzioni agli stessi demandate. |
| 8. In applicazione dell'art. 14 comma 1 lettera d) dello Statuto, l'Ente provvederà a far pervenire ai Collegi provinciali le procedure relative allo svolgimento delle altre funzioni agli stessi demandate. | | |
| **Art. 3 Obbligo di qualificazione** | **Art. 3 Obbligo di qualificazione** | **Art. 3 Obbligo di qualificazione** |
| 1. L'iscritto che, successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione cessi l'esercizio della | 1. L'iscritto che, successivamente alla presentazione della domanda di | 1. L'iscritto che, successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione cessi l'esercizio della |

| | | |
|---|---|---|
| libera professione ovvero successivamente alla comunicazione di cessazione dell'attività autonoma riprenda la stessa è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dal verificarsi dell'evento. | iscrizione cessi l'esercizio della libera professione ovvero successivamente alla comunicazione di cessazione dell'attività autonoma riprenda la stessa è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dal verificarsi dell'evento. | libera professione ovvero successivamente alla comunicazione di cessazione dell'attività autonoma riprenda la stessa, è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dal verificarsi dell'evento. |
| 2. L'iscritto che, essendo iscritto ad altro Albo professionale, opti per l'Ente di previdenza obbligatorio di detta categoria professionale è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dall'iscrizione. | 2. L'iscritto anche ad altro Albo professionale, che opti per l'Ente di previdenza obbligatorio di detta categoria professionale è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dall'iscrizione. | 2. L'iscritto anche ad altro Albo professionale, che opti per l'Ente di previdenza obbligatorio di detta categoria professionale è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dall'iscrizione. |
| 3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti commi comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 11 comma 5. | 3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti commi comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 11 comma 5. | 3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti commi comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 11 comma 5. |
| **CAPO II – CONTRIBUTI** | **CAPO II – CONTRIBUTI** | **CAPO II – CONTRIBUTI** |
| **Art. 4 Contributo soggettivo** | **Art. 4 Contributo soggettivo** | **Art. 4 Contributo soggettivo** |
| 1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito professionale netto di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento in qualsiasi forma prodotto, ancorché prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, Società di ingegneria e Società tra professionisti (STP), per la parte attribuita all'iscritto in forza di patti associativi o sociali, relativo all'anno e risultante dalla rispettiva dichiarazione dei redditi ai fini Irpef, indipendentemente dalla qualificazione fiscale del reddito stesso. | 1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito netto derivato dalle attività professionali di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento in qualsiasi forma prodotto, fiscalmente dichiarato o accertato.<br>Ai fini del presente Regolamento è reddito netto derivato dalle attività professionali anche quello, prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, Società di ingegneria e Società tra professionisti (STP), per la parte attribuita ed erogata all'iscritto in forza di patti | 1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito netto derivato dalle attività professionali di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento in qualsiasi forma prodotto, fiscalmente dichiarato o accertato.<br>Ai fini del presente Regolamento è reddito netto derivato dalle attività professionali anche quello, prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, Società di ingegneria e Società tra professionisti (STP), per la parte attribuita ed erogata all'iscritto in forza di patti associativi o sociali, ivi compresi i dividendi, indipendentemente dalla |

| | | |
|---|---|---|
| | associativi o sociali, ivi compresi i dividendi, indipendentemente dalla qualificazione fiscale del reddito stesso. | qualificazione fiscale del reddito stesso. |
| 2. Il contributo soggettivo obbligatorio è pari:<br>a) Dal 1° gennaio 1996 al 10% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1;<br>b) Dal 1° gennaio 2012 all'11% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1;<br>c) Dal 1° gennaio 2013 al 12% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1;<br>d) Dal 1° gennaio 2014 al 13% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1;<br>e) Dal 1° gennaio 2015 al 14% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1;<br>f) Dal 1° gennaio 2016 al 15% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1;<br>g) Dal 1° gennaio 2017 al 16% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1;<br>h) Dal 1° gennaio 2018 al 17% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1;<br>Dal 1° gennaio 2019 al 18% del reddito professionale netto così come individuato al comma 1. | 2. Il contributo soggettivo obbligatorio è calcolato applicando la seguente aliquota percentuale, al reddito netto derivato dalle attività professionali così come individuato al comma 1: dal 1° gennaio 2019, il 18%, ferme restando le aliquote contributive obbligatorie tempo per tempo vigenti. | 2. Il contributo soggettivo obbligatorio è calcolato applicando la seguente aliquota percentuale, al reddito netto derivato dalle attività professionali così come individuato al comma 1: dal 1° gennaio 2019, il 18%, ferme restando le aliquote contributive obbligatorie tempo per tempo vigenti. |
| 3. A decorrere dal 1° gennaio 2012, oltre al contributo soggettivo obbligatorio di cui al comma 2, è concessa agli iscritti | 3. Oltre al contributo soggettivo obbligatorio di cui al comma 2, è concessa agli iscritti la facoltà di | 3. Oltre al contributo soggettivo obbligatorio di cui al comma 2, è concessa agli iscritti la facoltà di |

| | | |
|---|---|---|
| la facoltà di avvalersi di una maggiore aliquota contributiva, espressa in unità, il cui importo non può essere inferiore all'1%.<br>L'aliquota contributiva complessiva, tra obbligatoria e opzionale, non potrà, comunque, essere superiore al 26%.<br><br>L'opzione di versare il contributo soggettivo, determinato secondo l'aliquota opzionale prescelta, è espressa ogni anno contestualmente alla dichiarazione di cui al successivo articolo 11 del presente Regolamento ed ha validità solo per l'anno di riferimento. Ai sensi dell'articolo 1, comma 37, della legge 23 agosto 2004, n. 243 anche in deroga al disposto di cui all'art. 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335, la contribuzione soggettiva determinata con aliquote opzionali è interamente deducibile. | applicare una maggiore aliquota contributiva, espressa in unità, il cui importo non può essere inferiore all'1%.<br><br>L'aliquota contributiva complessiva, tra obbligatoria e opzionale, non può, comunque, essere superiore al 35%.<br><br>L'esercizio della facoltà di versare il contributo soggettivo, determinato secondo l'aliquota opzionale prescelta, è comunicata ogni anno contestualmente alla dichiarazione di cui al successivo articolo 11 del presente Regolamento ed ha validità solo per l'anno di riferimento. Ai sensi dell'articolo 1, comma 37, della Legge 23 agosto 2004, n. 243 anche in deroga al disposto di cui all'art. 2, comma 18, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, la contribuzione soggettiva determinata con aliquote opzionali è interamente deducibile. | applicare una maggiore aliquota contributiva, espressa in unità, il cui importo non può essere inferiore all'1%.<br><br>L'aliquota contributiva complessiva, tra obbligatoria e opzionale, non può, comunque, essere superiore al 35%.<br><br>L'esercizio della facoltà di versare il contributo soggettivo, determinato secondo l'aliquota opzionale prescelta, è comunicata ogni anno contestualmente alla dichiarazione di cui al successivo articolo 11 del presente Regolamento ed ha validità solo per l'anno di riferimento. Ai sensi dell'articolo 1, comma 37, della Legge 23 agosto 2004, n. 243 anche in deroga al disposto di cui all'art. 2, comma 18, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, la contribuzione soggettiva determinata con aliquote opzionali è interamente deducibile. |
| 4. Il reddito, di cui al comma 1 del presente articolo, da sottoporre a contributo non può comunque essere superiore, per l'anno 1996, all'importo di Euro 68.172,31. Detto importo è annualmente ed automaticamente rivalutato, senza necessità di revisione del presente regolamento, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT.<br><br>Il contributo soggettivo obbligatorio annuo non potrà comunque essere superiore a 13.000,00 euro. Detto importo è annualmente ed automaticamente rivalutato a decorrere dal 2013, senza necessità di revisione del presente regolamento, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT. | 4. Il reddito, di cui al comma 1 del presente articolo, da sottoporre a contributo non può comunque essere superiore, per l'anno 2021 a € 103.056,00, fermo restando che il contributo soggettivo complessivo è determinato applicando l'aliquota contributiva complessiva vigente tempo per tempo al reddito massimo di riferimento.<br><br>. | 4. Il reddito, di cui al comma 1 del presente articolo, da sottoporre a contributo non può comunque essere superiore, per l'anno 2021, a € 103.056,00, fermo restando che il contributo soggettivo complessivo è determinato applicando l'aliquota contributiva complessiva vigente tempo per tempo al reddito massimo di riferimento. |

| | | |
|---|---|---|
| 5. Il predetto limite non si applica solo nell'ipotesi di contribuzione soggettiva determinata con riferimento alle aliquote contributive opzionali, di cui al comma quattro. | 5. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, per redditi pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nulli o negativi, è dovuto un contributo soggettivo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al reddito minimo di riferimento di Euro 13.000,00 | 5. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, per redditi pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nulli o negativi, è dovuto un contributo soggettivo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al reddito minimo di riferimento di Euro 13.000,00. |
| 6. Dal 1° gennaio 2012 è dovuto per redditi pari o inferiori a Euro 9.500,00, ancorché nulli o negativi, un contributo soggettivo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al reddito minimo di riferimento di Euro 9.500,00.<br><br>Il reddito di cui al capoverso precedente è annualmente ed automaticamente rivalutato a decorrere dal 2013, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT. | 6. Il reddito deve essere obbligatoriamente comunicato secondo le modalità di cui all'art. 11 comma 7 del presente Regolamento. | 6. Il reddito deve essere obbligatoriamente comunicato secondo le modalità di cui all'art. 11 comma 7 del presente Regolamento. |
| 7. Il reddito deve essere obbligatoriamente comunicato secondo le modalità di cui all'art. 11 comma 6 del presente Regolamento. | 7. In caso di omessa comunicazione del reddito, secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere, per ciascun anno di esercizio, il contributo minimo nella misura di cui al comma 5.<br>Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione soggettiva determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente. | 7. In caso di omessa comunicazione del reddito, secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere, per ciascun anno di esercizio, il contributo minimo nella misura di cui al comma 5.<br>Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione soggettiva determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente. |

| | | |
|---|---|---|
| 8. In caso di omessa comunicazione del reddito, secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 6, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere, per ciascun anno di esercizio, il contributo minimo nella misura di cui al comma 6.<br>Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione soggettiva determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente. | 8. I contributi soggettivi obbligatori - ancorché versati secondo l'aliquota opzionale di cui al precedente comma 3 - sono deducibili, ai fini delle imposte dirette, dal reddito complessivo. | 8. I contributi soggettivi obbligatori - ancorché versati secondo l'aliquota opzionale di cui al precedente comma 3 - sono deducibili, ai fini delle imposte dirette, dal reddito complessivo. |
| 9. I contributi soggettivi obbligatori - ancorché versati secondo l'aliquota opzionale di cui al precedente comma 3 - sono deducibili, ai fini delle imposte dirette, dal reddito complessivo. | 9. Gli iscritti con età inferiore ai 35 anni alla data dell'insorgenza dell'obbligo contributivo possono richiedere, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, la riduzione del contributo dovuto al 50 per cento per i primi cinque anni solari di iscrizione, anche nel caso di eventuale re-iscrizione, e sempreché non abbiano superato il predetto limite di età.<br>Tale riduzione percentuale è applicata anche al valore su cui applicare la contribuzione minima di cui al precedente comma 5.<br>Le riduzioni di cui sopra sono applicabili solamente se il reddito professionale dichiarato a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, risulta inferiore al valore di € 26.000.<br>Decorsi 10 anni dalla data di prima iscrizione, i soggetti che si sono avvalsi delle riduzioni hanno facoltà di completare al 100% il contributo soggettivo versato secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione~~.~~ | 9. Gli iscritti con età inferiore ai 35 anni alla data dell'insorgenza dell'obbligo contributivo possono richiedere, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, la riduzione del contributo dovuto al 50 per cento per i primi cinque anni solari di iscrizione, anche nel caso di eventuale re-iscrizione, e sempreché non abbiano superato il predetto limite di età.<br>Tale riduzione percentuale è applicata anche al valore su cui applicare la contribuzione minima di cui al precedente comma 5.<br>Le riduzioni di cui sopra sono applicabili solamente se il reddito professionale dichiarato a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, risulta inferiore al valore di € 26.000.<br>Decorsi 10 anni dalla data di prima iscrizione, i soggetti che si sono avvalsi delle riduzioni hanno facoltà di completare al 100% il contributo soggettivo versato secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione. |
| 10. I soggetti che non hanno ancora compiuto il ventottesimo anno di età alla data dell'insorgenza dell'obbligo | 10. Ai sensi dell'art. 18 commi 11 e 12 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazione nella Legge n. | 10. Ai sensi dell'art. 18 commi 11 e 12 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazione nella Legge n. 111 |

| | | |
|---|---|---|
| contributivo possono richiedere, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, la riduzione del contributo dovuto al 50 per cento per i primi cinque anni solari di iscrizione e sempreché non abbiano compiuto il trentesimo anno di età.<br>I soggetti di cui al capoverso precedente che abbiano prodotto un reddito professionale netto inferiore alla metà del reddito di cui al comma 6, tempo per tempo vigente, in alternativa possono richiedere la riduzione del contributo dovuto del 70 per cento.<br>I soggetti che si sono avvalsi della riduzione hanno facoltà di integrare il contributo versato secondo le modalità che saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione. | 111 del 15 luglio 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012 i pensionati, che proseguano l'esercizio della libera professione di perito industriale, devono versare un contributo soggettivo minimo determinato con l'aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente.<br>In ogni caso il contributo soggettivo non può essere inferiore al 50% del contributo soggettivo minimo. | del 15 luglio 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012 i pensionati, che proseguano l'esercizio della libera professione di perito industriale, devono versare un contributo soggettivo minimo determinato con l'aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente.<br>In ogni caso il contributo soggettivo non può essere inferiore al 50% del contributo soggettivo minimo. |
| 11. Ai sensi dell'art. 18 commi 11 e 12 del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazione nella legge n. 111 del 15 luglio 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012 i pensionati, che proseguano l'esercizio della libera professione di perito industriale, devono versare un contributo soggettivo minimo determinato con l'aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente.<br>In ogni caso il contributo soggettivo non potrà essere inferiore al 50% del contributo soggettivo minimo. | | |
| **Art. 5 Contributo integrativo e di maternità** | **Art. 5 Contributo integrativo e di maternità** | **Art. 5 Contributo integrativo e di maternità** |
| 1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il relativo ammontare. | 1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito netto derivato dalle attività professionali, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il | 1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito netto derivato dalle attività professionali, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il relativo ammontare. |

| | | |
|---|---|---|
| Le società e le Società tra professionisti (STP) devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente – nel rispetto delle scadenze di cui al successivo articolo 8 – la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sulla percentuale del volume d'affari della società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso.<br><br>Le Società di ingegneria devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente – nel rispetto delle scadenze di cui al successivo articolo 8 – la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è determinato in ragione dei corrispettivi relativi alle attività professionali prestate dal perito industriale/perito industriale laureato firmatario del progetto. | relativo ammontare.<br><br>Le Società e le Società tra professionisti (STP) devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sulla percentuale del volume d'affari della Società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso.<br><br>Le Società di ingegneria devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è determinato in ragione dei corrispettivi relativi alle attività professionali prestate dal perito industriale/perito industriale laureato firmatario del progetto. | Le Società e le Società tra professionisti (STP) devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sulla percentuale del volume d'affari della Società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso.<br><br>Le Società di ingegneria devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è determinato in ragione dei corrispettivi relativi alle attività professionali prestate dal perito industriale/perito industriale laureato firmatario del progetto. |
| 2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma è fissata:<br><br>a) Dal 1° luglio 2012 nella misura del 4%;<br>b) Dal 1° gennaio 2015 nella misura del 5%.<br><br>Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o società a cui lo | 2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma, dal 1° gennaio 2015, è fissata nella misura del 5%.<br><br>Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o Società a cui lo stesso partecipa. | 2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma, dal 1° gennaio 2015, è fissata nella misura del 5%.<br><br>Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o Società a cui lo stesso partecipa. |

| | | |
|---|---|---|
| stesso partecipa. | | |
| 3. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 509/1994, su richiesta di almeno un terzo dei membri del Consiglio di Indirizzo Generale, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. r dello Statuto, viene stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti previdenziali individuali. | 3. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 509/1994, viene stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti contributivi individuali.<br>In ogni caso il valore dell'importo di contributo integrativo retrocedibile nel montante individuale non potrà essere superiore al valore del contributo soggettivo effettivamente versato dallo stesso in funzione dell'aliquota base di riferimento vigente. In deroga a quanto disposto dal presente comma, per i soli iscritti che hanno usufruito delle agevolazioni previste al comma 9 dell'art. 4 e al comma 5 dell'art. 5 del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, può essere destinato al loro montante individuale fino al 100% del contributo integrativo effettivamente versato. | 3. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 509/1994, viene stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti contributivi individuali.<br>In ogni caso il valore dell'importo di contributo integrativo retrocedibile nel montante individuale non potrà essere superiore al valore del contributo soggettivo effettivamente versato dallo stesso in funzione dell'aliquota base di riferimento vigente. In deroga a quanto disposto dal presente comma, per i soli iscritti che hanno usufruito delle agevolazioni previste al comma 9 dell'art. 4 e al comma 5 dell'art. 5 del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, può essere destinato al loro montante individuale fino al 100% del contributo integrativo effettivamente versato. |
| 4. Dal 1° gennaio 2012 è dovuto, per ciascun anno, per volume d'affari pari o inferiori a Euro 9.500,00, ancorché nullo, un contributo integrativo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al volume d'affari minimo di riferimento di Euro 9.500,00.<br>Il volume d'affari di cui al capoverso precedente è annualmente ed automaticamente rivalutato a decorrere dal 2013, senza necessità di revisione del Regolamento, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT. | 4. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento per volume d'affari pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nullo, è dovuto un contributo integrativo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al volume d'affari minimo di riferimento di Euro 13.000,00. | 4. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento per volume d'affari pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nullo, è dovuto un contributo integrativo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al volume d'affari minimo di riferimento di Euro 13.000,00. |
| 5. In caso di omessa comunicazione del corrispettivo, | 5. Per i soggetti che hanno avuto accesso alle agevolazioni | 5. Per i soggetti che hanno avuto accesso alle agevolazioni previste |

| | | |
|---|---|---|
| secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 6, del presente regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere per ciascun anno di esercizio il contributo integrativo minimo, come determinato al comma precedente.<br>Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione integrativa determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente. | previste al precedente comma 9 dell'art. 4, per gli stessi periodi previsti in tale comma, è ridotto del 50 per cento il limite minimo al volume di affari su cui applicare l'aliquota del contributo integrativo tempo per tempo vigente. | al precedente comma 9 dell'art. 4, per gli stessi periodi previsti in tale comma, è ridotto del 50 per cento il limite minimo al volume di affari su cui applicare l'aliquota del contributo integrativo tempo per tempo vigente. |
| 6. La maggiorazione percentuale e la base imponibile di cui al comma 1 si riferiscono esclusivamente ai corrispettivi relativi all'esercizio della attività professionale definita nell'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento. | 6. In caso di omessa comunicazione del corrispettivo, secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere per ciascun anno di esercizio il contributo integrativo minimo, come determinato ai commi precedenti.<br>Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione integrativa determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente. | 6. In caso di omessa comunicazione del corrispettivo, secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere per ciascun anno di esercizio il contributo integrativo minimo, come determinato ai commi precedenti.<br>Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione integrativa determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente. |
| 7. Il contributo integrativo non è soggetto a ritenuta di acconto IRPEF e non concorre alla formazione del reddito imponibile; su di esso è dovuta l'IVA ove previsto. | 7. La maggiorazione percentuale e la base imponibile di cui al comma 1 si riferiscono esclusivamente ai corrispettivi relativi all'esercizio dell'attività professionale definita nell'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento. | 7. La maggiorazione percentuale e la base imponibile di cui al comma 1 si riferiscono esclusivamente ai corrispettivi relativi all'esercizio dell'attività professionale definita nell'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento. |
| 8. I corrispettivi saranno obbligatoriamente comunicati secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 6, del presente Regolamento. | 8. Il contributo integrativo non è soggetto a ritenuta di acconto IRPEF e non concorre alla formazione del reddito imponibile; su di esso è dovuta l'IVA ove previsto. | 8. Il contributo integrativo non è soggetto a ritenuta di acconto IRPEF e non concorre alla formazione del reddito imponibile; su di esso è dovuta l'IVA ove previsto. |
| 9. Il contributo di maternità posto a carico degli iscritti è | 9. I corrispettivi sono obbligatoriamente comunicati | 9. I corrispettivi sono obbligatoriamente comunicati |

| | | |
|---|---|---|
| annualmente determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001.<br>Tale contributo è dovuto anche in caso di omessa comunicazione del reddito di cui all'articolo 11, comma 6, del presente Regolamento. | secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento. | secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento. |
| | 10. Il contributo di maternità posto a carico degli iscritti è annualmente determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001.<br>Tale contributo è dovuto anche in caso di omessa comunicazione del reddito di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento. | 10. Il contributo di maternità posto a carico degli iscritti è annualmente determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001.<br>Tale contributo è dovuto anche in caso di omessa comunicazione del reddito di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento. |
| **Art. 6 Esercizio dell'attività libero professionale per periodi inferiori all'anno solare** | **Art. 6 Esercizio dell'attività libero professionale per periodi inferiori all'anno solare** | **Art. 6 Esercizio dell'attività libero professionale per periodi inferiori all'anno solare** |
| 1. Nell'ipotesi in cui l'esercizio dell'attività professionale risulti di durata inferiore all'anno solare sono dovuti i contributi soggettivi ed integrativi calcolati secondo le aliquote ordinarie, nonché quello di maternità. Qualora il reddito professionale o il volume d'affari conseguito determini un importo inferiore a quanto prescritto per la contribuzione minima tempo per tempo vigente, sarà dovuto il contributo soggettivo e il contributo minimo, nonché quello di maternità. | 1. Nell'ipotesi in cui l'esercizio dell'attività professionale risulti di durata inferiore all'anno solare sono dovuti i contributi soggettivi ed integrativi calcolati secondo le aliquote ordinarie, nonché quello di maternità. Qualora il reddito professionale o il volume d'affari conseguito determini un importo inferiore a quanto prescritto per la contribuzione minima tempo per tempo vigente, sono dovuti i contributi minimi soggettivi ed integrativi, nonché quello di maternità. | 1. Nell'ipotesi in cui l'esercizio dell'attività professionale risulti di durata inferiore all'anno solare sono dovuti i contributi soggettivi ed integrativi calcolati secondo le aliquote ordinarie, nonché quello di maternità. Qualora il reddito professionale o il volume d'affari conseguito determini un importo inferiore a quanto prescritto per la contribuzione minima tempo per tempo vigente, sono dovuti i contributi minimi soggettivi ed integrativi, nonché quello di maternità. |
| 2. All'iscritto che si trovi nella condizione di cui al comma precedente sarà riconosciuta un'anzianità contributiva di 12 mesi utile sia ai fini del diritto che della misura della pensione. | 2. All'iscritto che si trovi nella condizione di cui al comma precedente è riconosciuta un'anzianità contributiva di 12 mesi utile sia ai fini del diritto che della misura della pensione. | 2. All'iscritto che si trovi nella condizione di cui al comma precedente è riconosciuta un'anzianità contributiva di 12 mesi utile sia ai fini del diritto che della misura della pensione. |
| **Art. 7 Variabilità dei contributi** | **Art. 7 Variabilità dei contributi** | **Art. 7 Variabilità dei contributi** |
| Le percentuali ed i contributi obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 possono essere variati ogni anno nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifica tecnico-attuariale con effetto dal 1° gennaio dell'anno | Le percentuali ed i contributi obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 possono essere variati ogni anno nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifica tecnico-attuariale con effetto dal 1° gennaio | Le percentuali ed i contributi obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 possono essere variati ogni anno nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifica tecnico-attuariale con effetto dal 1° gennaio dell'anno |

| | | |
|---|---|---|
| successivo, previa delibera del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'articolo 7, comma 6 lettera d) dello Statuto, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. La delibera di cui sopra dovrà essere trasmessa ai Ministeri competenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509. | dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'articolo 7, comma 6 lettera d) dello Statuto, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. La delibera di cui sopra dovrà essere trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509. | successivo, previa delibera del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'articolo 7, comma 6 lettera d) dello Statuto, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. La delibera di cui sopra dovrà essere trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509. |
| **Art. 8 Versamento dei contributi** | **Art. 8 Versamento dei contributi** | **Art. 8 Versamento dei contributi** |
| 1. Con effetto dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016, i contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati per ciascun anno di competenza, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in tre rate:<br>- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.<br>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.<br>- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.<br>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate | 1. I contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in almeno tre rate:<br>- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.<br>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.<br>- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.<br>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati | 1. I contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in almeno tre rate:<br>- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.<br>- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.<br>- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.<br>In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate |

| | | |
|---|---|---|
| nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.<br>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi. | applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.<br>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.<br>Nel caso in cui gli acconti siano stati determinati in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunti per l'anno di competenza, ed a consuntivo si verifichi sulla base degli effettivi corrispettivi lordi e del reddito netto che il contributo dovuto in acconto sarebbe stato superiore, si applicano sulla sola differenza non versata gli interessi di mora e le sanzioni di cui al successivo articolo 10. | nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.<br>Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.<br>Nel caso in cui gli acconti siano stati determinati in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunti per l'anno di competenza, ed a consuntivo si verifichi sulla base degli effettivi corrispettivi lordi e del reddito netto che il contributo dovuto in acconto sarebbe stato superiore, si applicano sulla sola differenza non versata gli interessi di mora e le sanzioni di cui al successivo articolo 10. |
| 2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione con il pagamento della prima rata di acconto. | 2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione. | 2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione. |
| 3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di legge. | 3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di Legge. L'iscritto è tenuto a rimborsare all'Ente tutte le spese sostenute per il recupero giudiziale dei contributi omessi e relativi oneri accessori. | 3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di Legge. L'iscritto è tenuto a rimborsare all'Ente tutte le spese sostenute per il recupero giudiziale dei contributi omessi e relativi oneri accessori. |
| 4. I versamenti di ciascun iscritto a titolo di contribuzione saranno imputati prima a copertura del complessivo debito maturato dal medesimo a titolo di integrativo, quindi di maternità ed infine di soggettivo, attribuendoli – sempre secondo le medesime priorità – prima a copertura del debito più antico. | 4. I versamenti di ciascun iscritto sono imputati prima a copertura del debito più antico maturato a titolo interessi, sanzioni art. 10, sanzioni art. 11; e successivamente a copertura del debito più antico per contributo integrativo, di maternità ed infine per il contributo soggettivo. | 4. I versamenti di ciascun iscritto sono imputati prima a copertura del debito più antico maturato a titolo interessi, sanzioni art. 10, sanzioni art. 11; e successivamente a copertura del debito più antico per contributo integrativo, di maternità ed infine per il contributo soggettivo. |
| 5. I versamenti di ciascun iscritto a titolo di interessi e sanzioni ai | 5. I versamenti di cui al comma 4 sono utilizzati con priorità a | 5. I versamenti di cui al comma 4 sono utilizzati con priorità a |

| | | |
|---|---|---|
| sensi degli articoli 10 e 11, saranno imputati prima a copertura del debito più antico maturato dal medesimo a titolo di interessi e sanzioni articolo 10 e quindi al debito più antico maturato sempre dal medesimo a titolo di sanzioni articolo 11. | copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente. | copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente. |
| 6. I versamenti di cui ai commi 4 e 5 sono utilizzati con priorità a copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente. | 6. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4 e 5 entrano in vigore a partire dall'anno successivo a quello di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti. | 6. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4 e 5 entrano in vigore a partire dall'anno successivo a quello di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti. |
| 7. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4, 5 e 6 entreranno in vigore a partire dall'anno successivo a quello di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti. | 7. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compensa eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborsa l'importo eccedente. | 7. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compensa eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborsa l'importo eccedente. |
| 8. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compenserà eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborserà l'importo eccedente. | 8. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita. | 8. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita. |
| 9. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita. | 9. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente; le modifiche hanno effetto dalla prima scadenza utile successiva. | 9. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente; le modifiche hanno effetto dalla prima scadenza utile successiva. |
| 10. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. | 10. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.<br><br>L'Ente può procedere alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241. | 10. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.<br><br>L'Ente può procedere alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241. |

| | | |
|---|---|---|
| 11. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.<br><br>L'Ente può procedere a partire dal 1° gennaio 2015 alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241. | 11. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo individuale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procede al recupero di quanto dovuto. Il montante individuale residuo alla data del decesso è devoluto al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati. | 11. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo individuale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procede al recupero di quanto dovuto. Il montante individuale residuo alla data del decesso è devoluto al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati. |
| 12. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo previdenziale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procederà al recupero di quanto dovuto a titolo di contribuzione soggettiva e/o oneri accessori ed il montante previdenziale residuo alla data del decesso sarà devoluto al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati. | 12. L'iscritto può presentare istanza all'Ente per la rateizzazione dei contributi dovuti. La rateizzazione dei contributi comporta l'applicazione di un tasso di interesse. La domanda deve essere presentata secondo il modello predisposto dall'Ente.<br><br>I termini e le condizioni per l'accesso alla rateizzazione sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti<br><br>Nel caso in cui l'iscritto non rispetti il piano di rateazione definito, a seguito dell'omesso versamento di due rate, il piano decade e l'Ente procede d'ufficio al recupero dell'intero debito residuo con l'applicazione delle sanzioni in misura intera. | 12. L'iscritto può presentare istanza all'Ente per la rateizzazione dei contributi dovuti. La rateizzazione dei contributi comporta l'applicazione di un tasso di interesse. La domanda deve essere presentata secondo il modello predisposto dall'Ente.<br><br>I termini e le condizioni per l'accesso alla rateizzazione sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti.<br><br>Nel caso in cui l'iscritto non rispetti il piano di rateazione definito, a seguito dell'omesso versamento di due rate, il piano decade e l'Ente procede d'ufficio al recupero dell'intero debito residuo con l'applicazione delle sanzioni in misura intera. |
| **Art. 9 Prescrizione dei contributi** | **Art. 9 Prescrizione dei contributi** | **Art. 9 Prescrizione dei contributi** |
| La prescrizione dei contributi, degli interessi di mora, delle sanzioni e di ogni relativo accessorio, interviene con il decorso di cinque anni dalla data di trasmissione all'Ente da parte dell'iscritto, della dichiarazione di | La prescrizione dei contributi, degli interessi di mora, delle sanzioni e di ogni relativo accessorio, interviene con il decorso di cinque anni dalla data di trasmissione all'Ente da parte dell'iscritto, della | La prescrizione dei contributi, degli interessi di mora, delle sanzioni e di ogni relativo accessorio, interviene con il decorso di cinque anni dalla data di trasmissione all'Ente da parte dell'iscritto, della dichiarazione di |

| | | |
|---|---|---|
| cui al successivo art. 11 del presente Regolamento. | dichiarazione di cui al successivo art. 11 del presente Regolamento. | cui al successivo art. 11 del presente Regolamento. |
| **CAPO III - DELLE COMUNICAZIONI E DELLE SANZIONI** | **CAPO III – COMUNICAZIONI E SANZIONI** | **CAPO III – COMUNICAZIONI E SANZIONI** |
| **Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi** | **Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi** | **Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi** |
| 1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate.<br><br>Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari alla media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, conosciuti alla data di entrata in vigore del provvedimento, aumentata di 2 punti percentuali su base annua delle somme tardivamente pagate. A regime, la media quinquennale del tasso di rivalutazione dei montanti, sarà determinata sulla base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno.<br><br>L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non potrà comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge. | 1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate.<br><br>Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari alla media quinquennale del tasso di capitalizzazione dei montanti individuali, aumentata di 2 punti percentuali su base annua delle somme tardivamente pagate, determinata sulla base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno.<br><br>L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non può comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge. | 1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate.<br><br>Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari alla media quinquennale del tasso di capitalizzazione dei montanti individuali, aumentata di 2 punti percentuali su base annua delle somme tardivamente pagate, determinata sulla base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno.<br><br>L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non può comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge. |
| 2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si | 2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si | 2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si |

| | | |
|---|---|---|
| applicano anche alle società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta. | applicano anche alle Società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta. | applicano anche alle Società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta. |
| **Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione** | **Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione** | **Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione** |
| 1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità di cui al successivo comma 6, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. Il termine con effetto dalla dichiarazione reddituale per il 2015 è fissato al 30 settembre di ciascun anno. | 1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione di cui al precedente art.8 comma 1, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. | 1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione di cui al precedente art.8 comma 1, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative. |

| | | |
|---|---|---|
| 2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.<br><br>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.<br><br>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.<br><br>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti. | 2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.<br><br>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/Società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.<br><br>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.<br><br>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti. | 2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.<br><br>Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/Società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.<br><br>Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.<br><br>I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti. |
| 3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il | 3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, | 3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il |

| | | |
|---|---|---|
| volume di affari ai fini dell'IVA. | qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA. | volume di affari ai fini dell'IVA. |
| 4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente. | 4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente. | 4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente. |
| 5. Le comunicazioni di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano:<br><br>a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.<br>b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.<br>Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla dichiarazione reddituale, si accerti un maggiore dovuto contributivo.<br><br>A seconda della fattispecie sopra | 5. Le comunicazioni obbligatorie di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano:<br><br>a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse;<br><br>b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.<br><br>Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla | 5. Le comunicazioni obbligatorie di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano:<br><br>a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse;<br><br>b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.<br><br>Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla dichiarazione reddituale, si accerti |

| | | |
|---|---|---|
| individuate si applica una sanzione pari:<br>a) a euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva;<br>b) a euro 100,00 in ipotesi di trasmissione omessa;<br>c) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si dà luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a euro 500.<br><br>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza, tali sanzioni si applicano per ogni anno solare di omessa qualificazione.<br><br>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione. | dichiarazione reddituale, si accerti un maggiore dovuto contributivo.<br><br>A seconda delle fattispecie sopra individuate si applica una sanzione pari:<br>a) a Euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva;<br>b) a Euro 102,00 in ipotesi di trasmissione omessa;<br>c) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si dà luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a Euro 500.<br><br>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza riferita a più anni consecutivi, per ogni anno successivo al primo la sanzione è pari al 10% dell'importo di cui alla lettera b).<br><br>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.<br><br>Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, è comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile. | un maggiore dovuto contributivo.<br><br>A seconda delle fattispecie sopra individuate si applica una sanzione pari:<br>a) a Euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva;<br>b) a Euro 102,00 in ipotesi di trasmissione omessa;<br>c) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si dà luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a Euro 500.<br><br>Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza riferita a più anni consecutivi, per ogni anno successivo al primo la sanzione è pari al 10% dell'importo di cui alla lettera b).<br><br>Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.<br><br>Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, è comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile. |

| | | |
|---|---|---|
| Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, verrà comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile. | | |
| 6. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non saranno chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal *de cuius* ai sensi del comma 5 e 8. | 6. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non sono chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal *de cuius* ai sensi del comma 5. | 6. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non sono chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal *de cuius* ai sensi del comma 5. |
| 7. Dal 1° gennaio 2009 la trasmissione di tutte le comunicazioni di cui al precedente comma deve essere effettuata all'Ente in via telematica. | 7. La trasmissione di tutte le comunicazioni deve essere effettuata all'Ente a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente. | 7. La trasmissione di tutte le comunicazioni deve essere effettuata all'Ente a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente. |
| 8. Le comunicazioni trasmesse con modalità diverse si considerano irregolari e saranno sottoposte all'applicazione di una sanzione pari ad euro 50,00. | 8. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato. | 8. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato. |
| 9. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato ovvero la data attestata dall'ufficio postale per gli invii cartacei. | 9. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, sono annualmente ed automaticamente rivalutati, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro. | 9. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, sono annualmente ed automaticamente rivalutati, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro. |
| 10. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, e 8, per la trasmissione cartacea, sono annualmente ed automaticamente rivalutati dall'anno successivo alla data di approvazione del Regolamento, senza necessità di revisione dello stesso, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo | 10. Gli Ordini provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti, trasmettendo telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza. | 10. Gli Ordini provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti, trasmettendo telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza. |

| | | |
|---|---|---|
| delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro. | | |
| 11. Le comunicazioni devono essere redatte obbligatoriamente avvalendosi dei modelli predisposti dall'Ente, reperibili sull'apposito sito internet. | 11. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi. | 11. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi. |
| 12. I Consigli dei Collegi provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti. Dal 1° gennaio 2009 devono trasmettere telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza. | 12. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Ordine provinciale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Ordine provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente. | 12. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Ordine provinciale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Ordine provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente. |
| 13. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi. | 13. Le comunicazioni reddituali di cui al primo comma possono essere rettificate dall'iscritto entro e non oltre cinque anni dalla data di scadenza ordinaria di presentazione. | 13. Le comunicazioni reddituali di cui al primo comma possono essere rettificate dall'iscritto entro e non oltre cinque anni dalla data di scadenza ordinaria di presentazione. |
| 14. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Albo professionale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Collegio provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente. | 14. Su richiesta dell'iscritto il quale sia incorso nel comportamento sanzionato come conseguenza di una causa di forza maggiore, indipendentemente dalla sua volontà e tale da escludere la sua responsabilità, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la sospensione degli interessi e delle sanzioni.<br>Esaurita la causa impeditiva e a seguito del corretto adempimento ad opera dell'iscritto, gli interessi e le | 14. Su richiesta dell'iscritto il quale sia incorso nel comportamento sanzionato come conseguenza di una causa di forza maggiore, indipendentemente dalla sua volontà e tale da escludere la sua responsabilità, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la sospensione degli interessi e delle sanzioni.<br>Esaurita la causa impeditiva e a seguito del corretto adempimento ad opera dell'iscritto, gli interessi e le sanzioni sono definitivamente |

| | | |
|---|---|---|
| | sanzioni sono definitivamente cancellati. | cancellati. |
| **Art. 12 Estratto conto** | **Art. 12 Estratto conto** | **Art. 12 Estratto conto** |
| L'Ente provvede ad inviare ad ogni iscritto, con cadenza annuale, un estratto conto che indichi le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla propria posizione. | L'Ente rende disponibile ad ogni iscritto, in apposita area riservata on line accessibile mediante codici identificativi personali, un estratto conto che indica le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla propria posizione documentale e contributiva. | L'Ente rende disponibile ad ogni iscritto, in apposita area riservata on line accessibile mediante codici identificativi personali, un estratto conto che indica le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla propria posizione documentale e contributiva. |
| **Titolo II**<br>**ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVIDENZA A FAVORE DEGLI ISCRITTI E DEI LORO FAMILIARI** | **Titolo II**<br>**ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVIDENZA A FAVORE DEGLI ISCRITTI E DEI LORO FAMILIARI** | **Titolo II**<br>**ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVIDENZA A FAVORE DEGLI ISCRITTI E DEI LORO FAMILIARI** |
| **Art. 13 Prestazioni** | **Art. 13 Prestazioni** | **Art. 13 Prestazioni** |
| 1. L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni:<br>a) pensione di vecchiaia;<br>b) pensione di inabilità;<br>c) assegni di invalidità;<br>d) pensione indiretta e di reversibilità;<br>e) indennità di maternità. | 1. L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni:<br>a) pensione di vecchiaia;<br>b) pensione di inabilità;<br>c) assegni di invalidità;<br>d) pensione indiretta e di reversibilità;<br>e) indennità di maternità. | 1. L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni:<br>a) pensione di vecchiaia;<br>b) pensione di inabilità;<br>c) assegni di invalidità;<br>d) pensione indiretta e di reversibilità;<br>e) indennità di maternità. |
| 2. La pensione di vecchiaia e gli assegni d'invalidità decorrono dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Le pensioni indirette e di reversibilità decorrono dal primo giorno del mese successivo al decesso dell'iscritto. La pensione d'inabilità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si sono maturati i requisiti previsti dall'art. 15. | 2. La pensione di vecchiaia e gli assegni d'invalidità decorrono dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Le pensioni indirette e di reversibilità decorrono dal primo giorno del mese successivo al decesso dell'iscritto. La pensione d'inabilità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si sono maturati i requisiti previsti dall'art. 15. | 2. La pensione di vecchiaia e gli assegni d'invalidità decorrono dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Le pensioni indirette e di reversibilità decorrono dal primo giorno del mese successivo al decesso dell'iscritto. La pensione d'inabilità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si sono maturati i requisiti previsti dall'art. 15. |
| 3. Per la sola pensione di vecchiaia è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla maturazione del diritto con | 3. Per la sola pensione di vecchiaia è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla | 3. Per la sola pensione di vecchiaia è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla |

| | | |
|---|---|---|
| applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante conseguito fino alla stessa data.<br><br>In quest'ultima ipotesi l'iscritto avrà diritto a percepire in un'unica soluzione gli arretrati della pensione, perequata secondo gli indici ISTAT, dalla data di maturazione del diritto alla data di presentazione della domanda di pensionamento.<br><br>L'opzione, come pure il coefficiente di trasformazione adottato, si intendono definitivi.<br><br>Qualora l'iscritto abbia esercitato la facoltà del calcolo della pensione adottando il coefficiente di trasformazione e il montante riferito alla data di maturazione del diritto, eventuali contribuzioni soggettive ed integrative devolute a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 versate successivamente a tale data daranno titolo al supplemento di pensione così come previsto dall'articolo 14, comma 9. | maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante individuale conseguito fino alla stessa data.<br><br>In quest'ultima ipotesi l'iscritto ha diritto a percepire in un'unica soluzione gli arretrati della pensione, perequata secondo gli indici ISTAT, dalla data di maturazione del diritto alla data di presentazione della domanda di pensionamento.<br><br>L'opzione, come pure il coefficiente di trasformazione adottato, si intendono definitivi.<br><br>Qualora l'iscritto abbia esercitato la facoltà del calcolo della pensione adottando il coefficiente di trasformazione e il montante individuale riferito alla data di maturazione del diritto, eventuali contribuzioni soggettive ed integrative devolute a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 versate successivamente a tale data daranno titolo al supplemento di pensione così come previsto dall'articolo 14, comma 8. | maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante individuale conseguito fino alla stessa data.<br><br>In quest'ultima ipotesi l'iscritto ha diritto a percepire in un'unica soluzione gli arretrati della pensione, perequata secondo gli indici ISTAT, dalla data di maturazione del diritto alla data di presentazione della domanda di pensionamento.<br><br>L'opzione, come pure il coefficiente di trasformazione adottato, si intendono definitivi.<br><br>Qualora l'iscritto abbia esercitato la facoltà del calcolo della pensione adottando il coefficiente di trasformazione e il montante individuale riferito alla data di maturazione del diritto, eventuali contribuzioni soggettive ed integrative devolute a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 versate successivamente a tale data daranno titolo al supplemento di pensione così come previsto dall'articolo 14, comma 8. |
| | 4. Tutte le prestazioni ed indennità sono corrisposte su domanda degli aventi diritto. | 4. Tutte le prestazioni ed indennità sono corrisposte su domanda degli aventi diritto. |
| | 5. È condizione necessaria per poter accedere a tutte le prestazioni di cui al comma 1 del presente articolo, la piena regolarità, ossia che siano stati effettivamente versati ed accreditati i contributi, gli interessi, le sanzioni art.10 e gli oneri accessori maturati e dovuti per l'intero periodo di iscrizione all'Ente, fatto salvo il periodo di | 5. È condizione necessaria per poter accedere a tutte le prestazioni di cui al comma 1 del presente articolo, la piena regolarità, ossia che siano stati effettivamente versati ed accreditati i contributi, gli interessi, le sanzioni art.10 e gli oneri accessori maturati e dovuti per l'intero periodo di iscrizione all'Ente, fatto salvo il periodo di |

| | | |
|---|---|---|
| | sospensione di cui al primo periodo dell'art. 11, comma 14. | sospensione di cui al primo periodo dell'art. 11, comma 14. |
| **Art. 14 Pensione di vecchiaia** | **Art. 14 Pensione di vecchiaia** | **Art. 14 Pensione di vecchiaia** |
| 1. La pensione di vecchiaia è corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno sessantacinque anni d'età, a condizione che risultino dallo stesso versate ed accreditate almeno cinque annualità contributive. | 1. La pensione di vecchiaia è corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno sessantacinque anni d'età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità. | 1. La pensione di vecchiaia è corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno sessantacinque anni d'età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità. |
| 2. Il diritto alla pensione, previa cessazione dell'attività professionale, si consegue al compimento del cinquantasettesimo anno di età, a condizione che risultino versati ed accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque anni di contribuzione effettiva, che l'importo della pensione risulti essere non inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995 n. 335.<br><br>Si prescinde dal predetto requisito anagrafico al raggiungimento dell'anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni. In questa ipotesi, anche qualora l'anzianità contributiva di 40 anni sia stata raggiunta in regime di totalizzazione, è fatto salvo il diritto dell'iscritto a riprendere l'esercizio della libera professione. | 2. Il diritto alla pensione, previa cessazione dell'attività professionale, si consegue al compimento del cinquantasettesimo anno di età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità, e che l'importo della pensione risulti essere non inferiore rispettivamente a:<br><br>- 1,3 volte per l'anno 2024;<br>- 1,4 volte per l'anno 2025;<br>- 1,5 volte per l'anno 2026 nonché per i successivi;<br><br>l'importo dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della Legge 8 agosto 1995 n. 335.<br><br>Si prescinde dal predetto requisito anagrafico al raggiungimento dell'anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni. In questa ipotesi, anche qualora l'anzianità contributiva di 40 anni sia stata raggiunta in regime di totalizzazione o cumulo.<br><br>In entrambi i casi è fatto salvo il diritto dell'iscritto a riprendere l'esercizio della libera professione. | 2. Il diritto alla pensione, previa cessazione dell'attività professionale, si consegue al compimento del cinquantasettesimo anno di età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità, e che l'importo della pensione risulti essere non inferiore rispettivamente a:<br><br>- 1,3 volte per l'anno 2024;<br>- 1,4 volte per l'anno 2025;<br>- 1,5 volte per l'anno 2026 nonché per i successivi;<br><br>l'importo dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della Legge 8 agosto 1995 n. 335.<br><br>Si prescinde dal predetto requisito anagrafico al raggiungimento dell'anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni. In questa ipotesi, anche qualora l'anzianità contributiva di 40 anni sia stata raggiunta in regime di totalizzazione o cumulo.<br><br>In entrambi i casi è fatto salvo il diritto dell'iscritto a riprendere l'esercizio della libera professione. |
| 3. L'importo della pensione annua | 3. L'importo della pensione | 3. L'importo della pensione annua |

| | | |
|---|---|---|
| è determinato secondo il sistema contributivo moltiplicando il montante individuale dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante ai sensi dell'art. 5, comma 3 per il coefficiente di trasformazione, di cui alla tabella A allegata, periodicamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 11 della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo all'età dell'iscritto alla data di decorrenza della pensione. | annua è determinato secondo il sistema contributivo moltiplicando il montante individuale, maturato al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di decorrenza della pensione per il coefficiente di trasformazione, relativo all'età dell'iscritto alla data di decorrenza della pensione, di cui alla tabella A allegata, periodicamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 11 della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni.<br><br>Con la stessa procedura di cui all'articolo 1, comma 11, della Legge n. 335 del 1995, l'Ente aggiorna anche il coefficiente di trasformazione relativo ad età corrispondenti a valori superiori a quelli di Legge, previa adozione di un provvedimento da sottoporre alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 509/1994. | è determinato secondo il sistema contributivo moltiplicando il montante individuale per il coefficiente di trasformazione, relativo all'età dell'iscritto alla data di decorrenza della pensione, di cui alla tabella A allegata, periodicamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 11 della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni.<br>Con la stessa procedura di cui all'articolo 1, comma 11, della Legge n. 335 del 1995, l'Ente aggiorna anche il coefficiente di trasformazione relativo ad età corrispondenti a valori superiori a quelli di Legge, previa adozione di un provvedimento da sottoporre alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 509/1994. |
| 4. Il coefficiente di trasformazione viene rapportato alle frazioni di anno con incremento pari al prodotto di un dodicesimo della differenza tra i coefficienti di trasformazione corrispondenti alle età immediatamente superiore ed inferiore a quella dell'iscritto ed il numero dei mesi costituenti la frazione di anno. | 4. Il coefficiente di trasformazione viene rapportato alle frazioni di anno con incremento pari al prodotto di un dodicesimo della differenza tra i coefficienti di trasformazione corrispondenti alle età immediatamente superiore ed inferiore a quella dell'iscritto ed il numero dei mesi costituenti la frazione di anno. | 4. Il coefficiente di trasformazione viene rapportato alle frazioni di anno con incremento pari al prodotto di un dodicesimo della differenza tra i coefficienti di trasformazione corrispondenti alle età immediatamente superiore ed inferiore a quella dell'iscritto ed il numero dei mesi costituenti la frazione di anno. |
| 5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno | 5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno medesimo, secondo il tasso di | 5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno medesimo, secondo il tasso di |

| | | |
|---|---|---|
| medesimo, secondo il tasso di capitalizzazione.<br><br>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3.<br><br>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata, nel rispetto dei limiti prescritti dalla legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento.<br><br>I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento. Non si procede, in ogni caso alla rivalutazione di cui al successivo comma, sin tanto che non siano integralmente versati sia i contributi soggettivi ed integrativi, così come gli interessi di mora e sanzioni maturate sugli stessi ai sensi dell'articolo 10. | capitalizzazione.<br><br>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3.<br><br>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata, nel rispetto dei limiti prescritti dalla Legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento.<br><br>I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento. Non si procede, in ogni caso alla rivalutazione di cui al successivo comma, sin tanto che non siano integralmente versati sia i contributi soggettivi ed integrativi, così come gli interessi di mora e sanzioni maturate sugli stessi ai sensi dell'articolo 10. | capitalizzazione.<br><br>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3.<br><br>L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata, nel rispetto dei limiti prescritti dalla Legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento.<br><br>I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento. Non si procede, in ogni caso alla rivalutazione di cui al successivo comma, sin tanto che non siano integralmente versati sia i contributi soggettivi ed integrativi, così come gli interessi di mora e sanzioni maturate sugli stessi ai sensi dell'articolo 10. |
| 6. Il tasso annuo di capitalizzazione è pari alla media quinquennale del tasso annuo di variazione nominale del PIL, appositamente calcolata dall'ISTAT, con riferimento al quinquennio precedente all'anno da rivalutare, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995, n. 335. | 6. Il tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale, nei cinque anni precedenti, da applicare annualmente ai montanti individuali, cd. tasso di capitalizzazione, è quello di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335. In caso di variazione negativa del tasso di capitalizzazione, il relativo coefficiente di rivalutazione non può essere inferiore ad 1 e non | 6. Il tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale, nei cinque anni precedenti,<br><br>da applicare annualmente ai montanti individuali, cd. tasso di capitalizzazione, è quello di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335. |

| | | |
|---|---|---|
| | si procede al recupero sulle rivalutazioni degli anni successivi.<br><br>Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo annuale, sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale, può attribuire a ciascun montante individuale, come sopra determinato, un importo aggiuntivo in misura proporzionale al montante stesso. La somma complessiva di tali importi aggiuntivi è definita, in misura corrispondente fino al 100% della differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio, ed il totale degli importi attribuiti a titolo di rivalutazione minima dei montanti.<br><br>La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione è trasmessa per l'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs 509/1994. | Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo annuale, sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale, può attribuire a ciascun montante individuale, come sopra determinato, un importo aggiuntivo in misura proporzionale al montante stesso. La somma complessiva di tali importi aggiuntivi è definita, in misura corrispondente fino al 100% della differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio, ed il totale degli importi attribuiti a titolo di rivalutazione minima dei montanti.<br>La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione è trasmessa per l'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs 509/1994. |
| 7. Dopo il primo quinquennio, sentiti i Ministeri vigilanti e nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per il calcolo delle pensioni secondo il sistema contributivo potranno essere variati ed adeguati in sintonia al reale andamento della gestione finanziaria ed al complessivo assetto previdenziale dell'Ente. | 7. Sentiti i Ministeri vigilanti e nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per la determinazione del montante e per il calcolo delle pensioni possono essere variati ed adeguati in sintonia al reale andamento della gestione finanziaria e al complessivo assetto previdenziale dell'Ente. | 7. Sentiti i Ministeri vigilanti e nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per la determinazione del montante e per il calcolo delle pensioni possono essere variati ed adeguati in sintonia al reale andamento della gestione finanziaria e al complessivo assetto previdenziale dell'Ente. |
| | 8. Salvo il caso di prosecuzione dell'attività, a seguito di accreditamento di contributi riferiti a periodi antecedenti alla decorrenza della pensione, la rideterminazione dell'importo del trattamento annuale avviene con | |

| | | |
|---|---|---|
| | effetti dal 1° gennaio dell'anno successivo all'effettivo versamento e accreditamento. | |
| 8. Qualora l'iscritto prosegua l'attività professionale dopo la data di decorrenza della pensione avrà diritto ad un supplemento di pensione calcolato con il sistema contributivo di cui al precedente comma 3 del presente articolo e liquidabile con cadenza biennale. | 9. Qualora l'iscritto prosegua l'attività professionale dopo la data di decorrenza della pensione avrà diritto ad un supplemento di pensione calcolato con il sistema contributivo di cui al precedente comma 3 e liquidabile con cadenza biennale.<br><br>La liquidazione avviene d'ufficio al verificarsi dei requisiti per l'ammissione al trattamento, fatto salvo il diritto dell'iscritto a rinunciarvi e presentare apposita successiva domanda. In questo caso è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante conseguito fino alla stessa data, ovvero al primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda.<br><br>In caso del decesso del pensionato, la pensione ai superstiti è integrata d'ufficio con il supplemento di pensione automaticamente calcolato sul montante maturato. | 8. Qualora l'iscritto prosegua l'attività professionale dopo la data di decorrenza della pensione avrà diritto ad un supplemento di pensione calcolato con il sistema contributivo di cui al precedente comma 3 e liquidabile con cadenza biennale.<br><br>La liquidazione avviene d'ufficio al verificarsi dei requisiti per l'ammissione al trattamento, fatto salvo il diritto dell'iscritto a rinunciarvi e presentare apposita successiva domanda. In questo caso è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante conseguito fino alla stessa data, ovvero al primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda.<br><br>In caso del decesso del pensionato, la pensione ai superstiti è integrata d'ufficio con il supplemento di pensione automaticamente calcolato sul montante maturato. |
| | **10**. Nell'ipotesi in cui il pensionato deceda senza lasciare eredi aventi diritto al trattamento di reversibilità, il montante residuo sarà devoluto al fondo di riserva patrimoniale di cui all'articolo 19 dello Statuto. | 9. Nell'ipotesi in cui il pensionato deceda senza lasciare eredi aventi diritto al trattamento di reversibilità, il montante residuo sarà devoluto al fondo di riserva patrimoniale di cui all'articolo 19 dello Statuto. |

| | | |
|---|---|---|
| | | |
| | **11.** Nella eventualità in cui l'Ente abbia erogato una prestazione previdenziale indebita in conseguenza di dolo, colpa o errata comunicazione ad opera dell'iscritto - entro il limite temporale della prescrizione - le somme indebitamente erogate sono recuperate direttamente nei confronti dell'iscritto stesso.<br><br>Nel recupero l'Ente applica anche gli interessi legali e le sanzioni di cui all'art. 11.<br><br>Ove permanga una prestazione legittima a favore dell'iscritto, l'Ente può operare una compensazione tra le somme da recuperare e i ratei in pagamento della prestazione residua; la compensazione con le prestazioni previdenziali opera entro i limiti sanciti dalla Legge circa il pignoramento delle pensioni, ovvero in misura superiore a tali limiti qualora ci sia una specifica autorizzazione dell'iscritto.<br><br>Per le altre ipotesi in cui non sia ravvisabile una qualche | 10. Nella eventualità in cui l'Ente abbia erogato una prestazione previdenziale indebita in conseguenza di dolo, colpa o errata comunicazione ad opera dell'iscritto - entro il limite temporale della prescrizione - le somme indebitamente erogate sono recuperate direttamente nei confronti dell'iscritto stesso.<br><br>Nel recupero l'Ente applica anche gli interessi legali e le sanzioni di cui all'art. 11.<br><br>Ove permanga una prestazione legittima a favore dell'iscritto, l'Ente può operare una compensazione tra le somme da recuperare e i ratei in pagamento della prestazione residua; la compensazione con le prestazioni previdenziali opera entro i limiti sanciti dalla Legge circa il pignoramento delle pensioni, ovvero in misura superiore a tali limiti qualora ci sia una specifica autorizzazione dell'iscritto.<br><br>Per le altre ipotesi in cui non sia ravvisabile una qualche responsabilità dell'iscritto, l'Ente si |

| | | |
|---|---|---|
| | responsabilità dell'iscritto, l'Ente si dota di un Fondo rischi e spese costituto dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del Bilancio di previsione a valere su una quota del contributo integrativo. | dota di un Fondo rischi e spese costituto dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del Bilancio di previsione a valere su una quota del contributo integrativo. |
| **Art. 15 Pensione di inabilità** | **Art. 15 Pensione di inabilità** | **Art. 15 Pensione di inabilità** |
| 1. La pensione di inabilità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:<br>a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente e totale;<br>b) l'iscritto abbia effettuato almeno cinque annualità di contribuzione all'Ente, delle quali tre nel quinquennio precedente all'anno di presentazione della domanda e sia iscritto da almeno cinque anni;<br>l'iscritto si sia cancellato dall'Albo professionale. | 1. La pensione di inabilità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:<br>a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente e totale;<br>b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità<br>c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda<br>d) l'iscritto si sia cancellato dall'Albo professionale. | 1. La pensione di inabilità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:<br>a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente e totale;<br>b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità<br>c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda<br>d) l'iscritto si sia cancellato dall'Albo professionale. |
| 2. Si prescinde dal requisito dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punto b), quando l'inabilità sia stata causata da infortunio. | 2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'inabilità sia stata causata da infortunio. | 2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'inabilità sia stata causata da infortunio. |
| 3. Per il calcolo della pensione si applica il sistema contributivo di cui all'articolo 14, incrementando il montante in conformità all'articolo 1, comma 15, Legge 8 Agosto 1995, n. 335.<br>Per la liquidazione della pensione si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento | 3. Per il calcolo della pensione si applica il sistema contributivo di cui all'articolo 14, incrementando il montante in conformità all'articolo 1, comma 15, Legge 8 Agosto 1995, n. 335.<br>Per la liquidazione della pensione si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento | 3. Per il calcolo della pensione si applica il sistema contributivo di cui all'articolo 14, incrementando il montante in conformità all'articolo 1, comma 15, Legge 8 Agosto 1995, n. 335.<br>Per la liquidazione della pensione si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento |

| | | |
|---|---|---|
| sia ad essa inferiore.<br><br>L'incremento del montante in conformità all'articolo 1, comma 15, della legge 8 agosto 1995 n. 335, nell'ipotesi di cui al comma 2, verrà effettuato assumendo la media delle basi annue pensionabili determinata calcolando la media dei contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, effettivamente versati, ancorché inferiori a cinque annualità, ed imputando detta media agli anni mancanti fino alla concorrenza delle cinque annualità richieste. | dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore.<br><br>L'incremento del montante in conformità all'articolo 1, comma 15, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, nell'ipotesi di cui al comma 2, verrà effettuato assumendo la media delle basi annue pensionabili determinata calcolando la media dei contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3, effettivamente versati, ancorché inferiori a cinque annualità, ed imputando detta media agli anni mancanti fino alla concorrenza delle cinque annualità richieste. | dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore.<br><br>L'incremento del montante in conformità all'articolo 1, comma 15, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, nell'ipotesi di cui al comma 2, verrà effettuato assumendo la media delle basi annue pensionabili determinata calcolando la media dei contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3, effettivamente versati, ancorché inferiori a cinque annualità, ed imputando detta media agli anni mancanti fino alla concorrenza delle cinque annualità richieste. |
| 4. Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del conto di cui all'art. 17 comma 2 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto conto, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza dell'importo corrispondente all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.<br><br>La provvidenza integrativa di natura assistenziale, eventualmente riconosciuta all'iscritto, previa nuova determinazione del Consiglio di Amministrazione, è reversibile ai superstiti aventi diritto solo nel caso in cui il reddito dei medesimi, sia inferiore all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335 in vigore all'atto del | 4 Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza dell'importo corrispondente all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.<br><br>La provvidenza integrativa di natura assistenziale, eventualmente riconosciuta all'iscritto, previa nuova determinazione del Consiglio di Amministrazione, è reversibile ai superstiti aventi diritto solo nel caso in cui il reddito dei medesimi, sia inferiore all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335 in vigore all'atto del pensionamento, secondo le | 4 Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza dell'importo corrispondente all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.<br><br>La provvidenza integrativa di natura assistenziale, eventualmente riconosciuta all'iscritto, previa nuova determinazione del Consiglio di Amministrazione, è reversibile ai superstiti aventi diritto solo nel caso in cui il reddito dei medesimi, sia inferiore all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335 in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal Consiglio di |

| | | |
|---|---|---|
| pensionamento, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione. | modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione. | Amministrazione. |
| 5. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua della porzione di pensione annua integrata, l'integrazione di cui sopra non avrà luogo. L'integrazione sarà invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto. | 5. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua della porzione di pensione annua integrata, l'integrazione di cui sopra non ha luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto. | 5. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua della porzione di pensione annua integrata, l'integrazione di cui sopra non ha luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto. |
| 6. Il diritto alla pensione di inabilità è subordinato alla cancellazione dall'Albo professionale. | 6. Il diritto alla pensione di inabilità è subordinato alla cancellazione dall' Albo professionale. | 6. Il diritto alla pensione di inabilità è subordinato alla cancellazione dall' Albo professionale. |
| 7. La cancellazione dall'Albo professionale deve essere richiesta al competente Collegio Provinciale, pena la decadenza dal diritto alla pensione, non oltre il sessantesimo giorno successivo dal ricevimento, da parte dell'Ente, della delibera di riconoscimento dello stato inabilitante del Consiglio di Amministrazione con l'espressa indicazione della norma che prescrive la cancellazione dagli Albi professionali. La concessione della pensione di inabilità è revocata in caso di nuova iscrizione ad Albo professionale. | 7. La cancellazione dall'Albo professionale deve essere richiesta al competente Ordine Provinciale, pena la decadenza dal diritto alla pensione, non oltre il sessantesimo giorno successivo dal ricevimento, da parte dell'Ente, della delibera di riconoscimento dello stato inabilitante del Consiglio di Amministrazione con l'espressa indicazione della norma che prescrive la cancellazione dagli Albi professionali. La concessione della pensione di inabilità è revocata in caso di nuova iscrizione ad Albo professionale. | 7. La cancellazione dall'Albo professionale deve essere richiesta al competente Ordine provinciale, pena la decadenza dal diritto alla pensione, non oltre il sessantesimo giorno successivo dal ricevimento, da parte dell'Ente, della delibera di riconoscimento dello stato inabilitante del Consiglio di Amministrazione con l'espressa indicazione della norma che prescrive la cancellazione dagli Albi professionali. La concessione della pensione di inabilità è revocata in caso di nuova iscrizione ad Albo professionale. |
| 8. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di inabilità. L'erogazione della pensione è sospesa nei confronti del pensionato che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte | 8. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di inabilità. L'erogazione della pensione è sospesa nei confronti del pensionato che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte | 8. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di inabilità. L'erogazione della pensione è sospesa nei confronti del pensionato che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente. |

| | | |
|---|---|---|
| dall'Ente. | dall'Ente. | |
| 9. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il pensionato si sia assoggettato alla verifica, la pensione è revocata d'ufficio. | 9. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il pensionato si sia assoggettato alla verifica, la pensione è revocata d'ufficio. | 9. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il pensionato si sia assoggettato alla verifica, la pensione è revocata d'ufficio. |
| 10. La pensione è revocata d'ufficio qualora cessino le condizioni di inabilità che escludono in modo permanente e totale l'esercizio della professione. | 10. La pensione è revocata d'ufficio qualora cessino le condizioni di inabilità che escludono in modo permanente e totale l'esercizio della professione. | 10. La pensione è revocata d'ufficio qualora cessino le condizioni di inabilità che escludono in modo permanente e totale l'esercizio della professione. |
| 11. Qualora si verifichi il decesso del richiedente prima che abbiano avuto luogo i prescritti accertamenti clinici, ma l'inabilità possa essere accertata inequivocabilmente attraverso adeguata documentazione medica, il provvedimento di ammissione alla pensione di inabilità a favore del *de cuius* può essere adottato "a posteriori" ai fini della reversibilità della pensione stessa a favore dei superstiti aventi diritto. | 11. Qualora si verifichi il decesso del richiedente prima che abbiano avuto luogo i prescritti accertamenti clinici, ma l'inabilità possa essere accertata inequivocabilmente attraverso adeguata documentazione medica, il provvedimento di ammissione alla pensione di inabilità a favore del *de cuius* può essere adottato "a posteriori" ai fini della reversibilità della pensione stessa a favore dei superstiti aventi diritto. | 11. Qualora si verifichi il decesso del richiedente prima che abbiano avuto luogo i prescritti accertamenti clinici, ma l'inabilità possa essere accertata inequivocabilmente attraverso adeguata documentazione medica, il provvedimento di ammissione alla pensione di inabilità a favore del *de cuius* può essere adottato "a posteriori" ai fini della reversibilità della pensione stessa a favore dei superstiti aventi diritto. |
| 12. Ai fini della integrazione di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative. | 12. Ai fini della integrazione di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative. | 12. Ai fini della integrazione di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative. |
| **Art. 16 Assegno di invalidità** | **Art. 16 Assegno di invalidità** | **Art. 16 Assegno di invalidità** |
| 1. L'assegno di invalidità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:<br><br>a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, a meno di un terzo (Legge 12 giugno 1984 n. 222);<br>l'iscritto abbia effettuato almeno cinque annualità di contribuzione | 1. L'assegno di invalidità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:<br>a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, a meno di un terzo (Legge 12 giugno 1984, n. 222)<br>b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque | 1. L'assegno di invalidità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:<br>a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, a meno di un terzo (Legge 12 giugno 1984, n. 222);<br>b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque |

| | | |
|---|---|---|
| all'Ente, delle quali tre nel quinquennio precedente all'anno di presentazione della domanda e sia iscritto da almeno cinque anni. | annualità<br><br>c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda. | annualità;<br><br>c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda. |
| 2. Si prescinde dal requisito dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punto b), quando l'invalidità sia stata causata da infortunio. | 2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'invalidità sia stata causata da infortunio. | 2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'invalidità sia stata causata da infortunio. |
| 3. Sussiste diritto all'assegno di invalidità anche quando le infermità o i difetti fisici o mentali preesistono alla iscrizione all'Ente purché vi sia stato successivo aggravamento o siano sopraggiunte nuove infermità che abbiano provocato la riduzione a meno di un terzo della capacità all'esercizio della professione (Legge 12 giugno 1984 n. 222). | 3. Sussiste diritto all'assegno di invalidità anche quando le infermità o i difetti fisici o mentali preesistono alla iscrizione all'Ente purché vi sia stato successivo aggravamento o siano sopraggiunte nuove infermità che abbiano provocato la riduzione a meno di un terzo della capacità all'esercizio della professione (Legge 12 giugno 1984 n. 222). | 3. Sussiste diritto all'assegno di invalidità anche quando le infermità o i difetti fisici o mentali preesistono alla iscrizione all'Ente purché vi sia stato successivo aggravamento o siano sopraggiunte nuove infermità che abbiano provocato la riduzione a meno di un terzo della capacità all'esercizio della professione (Legge 12 giugno 1984 n. 222). |
| 4. Per il calcolo dell'assegno di invalidità si applica il sistema contributivo assumendo il coefficiente di trasformazione relativo all'età di cinquantasette anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore, in conformità all'articolo 1, comma 14, legge 8 agosto 1995 n. 335.<br><br>L'assegno è riconosciuto per un periodo di tre anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa, tenuto conto anche dell'eventuale attività lavorativa svolta. La conferma dell'assegno ha effetto dalla data di scadenza, nel caso in cui la domanda sia presentata nel semestre antecedente tale data, oppure dal primo giorno del mese successivo a quello di | 4. Per il calcolo dell'assegno di invalidità si applica il sistema contributivo assumendo il coefficiente di trasformazione relativo all'età di cinquantasette anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore, in conformità all'articolo 1, comma 14, Legge 8 agosto 1995 n. 335.<br><br>L'assegno è riconosciuto per un periodo di tre anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa, tenuto conto anche dell'eventuale attività lavorativa svolta. La conferma dell'assegno ha effetto dalla data di scadenza, nel caso in cui la domanda sia presentata nel semestre antecedente tale data, oppure dal primo giorno del mese | 4. Per il calcolo dell'assegno di invalidità si applica il sistema contributivo assumendo il coefficiente di trasformazione relativo all'età di cinquantasette anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore, in conformità all'articolo 1, comma 14, Legge 8 agosto 1995 n. 335.<br><br>L'assegno è riconosciuto per un periodo di tre anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa, tenuto conto anche dell'eventuale attività lavorativa svolta. La conferma dell'assegno ha effetto dalla data di scadenza, nel caso in cui la domanda sia presentata nel semestre antecedente tale data, oppure dal primo giorno del mese |

| | | |
|---|---|---|
| presentazione della domanda, qualora la stessa venga inoltrata entro i centoventi giorni successivi alla scadenza suddetta.<br><br>Dopo tre riconoscimenti consecutivi, l'assegno di invalidità è confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione.<br><br>Qualora l'iscritto prosegua l'attività anche dopo l'erogazione dell'assegno di invalidità i contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 versati daranno titolo a un supplemento di pensione sempre calcolato con il sistema contributivo, e liquidabile con cadenza biennale. | successivo a quello di presentazione della domanda, qualora la stessa venga inoltrata entro i centoventi giorni successivi alla scadenza suddetta.<br><br>Dopo tre riconoscimenti consecutivi, l'assegno di invalidità è confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione.<br><br>Qualora l'iscritto prosegua l'attività anche dopo l'erogazione dell'assegno di invalidità i contributi soggettivi ed integrativi destinati a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3 effettivamente versati ed accreditati, saranno utilizzati, al raggiungimento dei requisiti, per il computo degli eventuali successivi trattamenti pensionistici. | successivo a quello di presentazione della domanda, qualora la stessa venga inoltrata entro i centoventi giorni successivi alla scadenza suddetta.<br><br>Dopo tre riconoscimenti consecutivi, l'assegno di invalidità è confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione.<br><br>Qualora l'iscritto prosegua l'attività anche dopo l'erogazione dell'assegno di invalidità i contributi soggettivi ed integrativi destinati a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3 effettivamente versati ed accreditati, saranno utilizzati, al raggiungimento dei requisiti, per il computo degli eventuali successivi trattamenti pensionistici. |
| 5. Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del conto di cui all'articolo 17, comma 2, dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto conto, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza del settanta per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore nell'anno di presentazione della domanda, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione. | 5. Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza del settanta per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore nell'anno di presentazione della domanda, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione. | 5. Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza del settanta per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore nell'anno di presentazione della domanda, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione. |
| 6. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua dell'assegno annuo di invalidità integrato, | 6. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua dell'assegno annuo di invalidità integrato, | 6. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua dell'assegno annuo di invalidità integrato, l'integrazione di cui sopra non ha |

| | | |
|---|---|---|
| l'integrazione di cui sopra non avrà luogo. L'integrazione sarà invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto. | l'integrazione di cui sopra non ha luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto. | luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto. |
| 7. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di invalidità e, tenuto conto anche dell'esercizio professionale eventualmente svolto dal titolare, confermare o revocare la concessione dell'assegno di invalidità. L'erogazione dell'assegno di invalidità è sospesa nei confronti del titolare che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente. | 7. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di invalidità e, tenuto conto anche dell'esercizio professionale eventualmente svolto dal titolare, confermare o revocare la concessione dell'assegno di invalidità. L'erogazione dell'assegno di invalidità è sospesa nei confronti del titolare che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente. | 7. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di invalidità e, tenuto conto anche dell'esercizio professionale eventualmente svolto dal titolare, confermare o revocare la concessione dell'assegno di invalidità. L'erogazione dell'assegno di invalidità è sospesa nei confronti del titolare che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente. |
| 8. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il titolare si sia assoggettato alla verifica l'assegno è revocato d'ufficio. | 8. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il titolare si sia assoggettato alla verifica l'assegno è revocato d'ufficio. | 8. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il titolare si sia assoggettato alla verifica l'assegno è revocato d'ufficio. |
| 9. L'assegno è revocato d'ufficio qualora cessino le condizioni di invalidità di cui al comma 1. | 9. L'assegno è revocato d'ufficio qualora cessino le condizioni di invalidità di cui al comma 1. | 9. L'assegno è revocato d'ufficio qualora cessino le condizioni di invalidità di cui al comma 1. |
| 10. Qualora il titolare di assegno di invalidità abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 65° anno di età, l'assegno di invalidità si trasforma in pensione di vecchiaia il cui importo non potrà, comunque, essere inferiore all'assegno di invalidità in godimento fino a quel momento. | 10. Qualora il titolare di assegno di invalidità abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 65° anno di età, può richiedere la trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia, il cui importo non può, comunque, essere inferiore all'assegno di invalidità in godimento fino a quel momento. | 10. Qualora il titolare di assegno di invalidità abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 65° anno di età, può richiedere la trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia, il cui importo non può, comunque, essere inferiore all'assegno di invalidità in godimento fino a quel momento. |
| 11. L'assegno di invalidità di cui al presente articolo non è reversibile ai superstiti. | 11. L'assegno di invalidità di cui al presente articolo non è reversibile ai superstiti. | 11. L'assegno di invalidità di cui al presente articolo non è reversibile ai superstiti. |
| 12. Ai fini dell'applicazione dei | 12. Ai fini dell'applicazione dei | 12. Ai fini dell'applicazione dei |

| | | |
|---|---|---|
| commi 2, 5, e 6 del presente articolo, l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative. | commi 2, 5, e 6 del presente articolo, l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative. | commi 2, 5, e 6 del presente articolo, l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative. |
| **Art. 17 Norme comuni alle pensioni di inabilità ed assegno di invalidità** | **Art. 17 Norme comuni alle pensioni di inabilità ed assegno di invalidità** | **Art. 17 Norme comuni alle pensioni di inabilità ed assegno di invalidità** |
| 1. Alla domanda di pensione o assegno di invalidità deve essere allegata la seguente documentazione:<br>a) certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario attestante le condizioni di inabilità o invalidità. Tale certificato dovrà essere integrato da documentazione sanitaria dalla quale risulti l'indicazione della causa e l'epoca dell'insorgere dell'evento inabilitante od invalidante;<br>b) nell'ipotesi di infortunio o malattia: documentazione comprovante l'eventuale azione giudiziaria promossa contro il responsabile od i suoi aventi causa, ovvero la prova dell'ammontare dell'indennizzo ricevuto, escluso in ogni caso il risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto. | 1. Alla domanda di pensione o assegno di invalidità deve essere allegata la seguente documentazione:<br>a) certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario attestante le condizioni di inabilità o invalidità. Tale certificato dovrà essere integrato da documentazione sanitaria dalla quale risulti l'indicazione della causa e l'epoca dell'insorgere dell'evento inabilitante od invalidante;<br>b) nell'ipotesi di infortunio o malattia: documentazione comprovante l'eventuale azione giudiziaria promossa contro il responsabile od i suoi aventi causa, ovvero la prova dell'ammontare dell'indennizzo ricevuto, escluso in ogni caso il risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto. | 1. Alla domanda di pensione o assegno di invalidità deve essere allegata la seguente documentazione:<br>a) certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario attestante le condizioni di inabilità o invalidità. Tale certificato dovrà essere integrato da documentazione sanitaria dalla quale risulti l'indicazione della causa e l'epoca dell'insorgere dell'evento inabilitante od invalidante;<br>b) nell'ipotesi di infortunio o malattia: documentazione comprovante l'eventuale azione giudiziaria promossa contro il responsabile od i suoi aventi causa, ovvero la prova dell'ammontare dell'indennizzo ricevuto, escluso in ogni caso il risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto. |
| 2. In caso di inabilità od invalidità dovute ad infortunio l'Ente è surrogato nel diritto al risarcimento ai sensi e nei limiti dell'articolo 1916 del Codice Civile in concorso eventuale con l'assicuratore privato dell'iscritto ove l'assicuratore medesimo, con il quale è stata stipulata polizza di assicurazione per infortunio, abbia diritto alla surroga. | 2. In caso di inabilità od invalidità dovute ad infortunio l'Ente è surrogato nel diritto al risarcimento ai sensi e nei limiti dell'articolo 1916 del Codice Civile in concorso eventuale con l'assicuratore privato dell'iscritto ove l'assicuratore medesimo, con il quale è stata stipulata polizza di assicurazione per infortunio, abbia diritto alla surroga. | 2. In caso di inabilità od invalidità dovute ad infortunio l'Ente è surrogato nel diritto al risarcimento ai sensi e nei limiti dell'articolo 1916 del Codice Civile in concorso eventuale con l'assicuratore privato dell'iscritto ove l'assicuratore medesimo, con il quale è stata stipulata polizza di assicurazione per infortunio, abbia diritto alla surroga. |
| 3. L'accertamento dello stato di inabilità o invalidità è effettuato da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, entro e non | 3. L'accertamento dello stato di inabilità o invalidità è effettuato da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, entro e non | 3. L'accertamento dello stato di inabilità o invalidità è effettuato da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, entro e non |

| | | |
|---|---|---|
| oltre novanta giorni dalla data di completamento della documentazione sanitaria. La Commissione, composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente, dopo apposita visita medica che potrà essere effettuata anche alla presenza di almeno due dei membri nominati, redigerà il relativo verbale in merito alla situazione fisica del richiedente.<br><br>Nel caso in cui questi sia, per oggettivi motivi di salute, impossibilitato a presentarsi nei locali dell'Ente potrà, dietro presentazione di idonea certificazione sanitaria, chiedere che la visita medica sia effettuata al proprio domicilio da parte di un sanitario di fiducia dell'Ente, appositamente nominato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, con preavviso di visita a mezzo telegramma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il medico dovrà quindi redigere e sottoscrivere un apposito verbale, il quale verrà poi esaminato dalla Commissione medica di cui sopra che stabilirà l'esistenza o meno dell'inabilità o della invalidità. Si provvederà infine all'istruttoria del fascicolo per la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.<br><br>Gli uffici comunicheranno all'iscritto l'esito della domanda. | oltre novanta giorni dalla data di completamento della documentazione sanitaria. La Commissione, composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente, dopo apposita visita medica che può essere effettuata anche alla presenza di almeno due dei membri nominati, redige il relativo verbale in merito alla situazione fisica del richiedente.<br><br>Nel caso in cui questi sia, per oggettivi motivi di salute, impossibilitato a presentarsi nei locali dell'Ente può, dietro presentazione di idonea certificazione sanitaria, chiedere che la visita medica sia effettuata al proprio domicilio da parte di un sanitario di fiducia dell'Ente, appositamente nominato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, con preavviso di visita a mezzo telegramma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il medico, quindi, redige e sottoscrivere un apposito verbale, il quale è poi esaminato dalla Commissione medica di cui sopra che stabilisce l'esistenza o meno dell'inabilità o della invalidità. Si provvede infine all'istruttoria del fascicolo per la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.<br><br>Gli uffici successivamente comunicano all'iscritto l'esito della domanda. | oltre novanta giorni dalla data di completamento della documentazione sanitaria. La Commissione, composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente, dopo apposita visita medica che può essere effettuata anche alla presenza di almeno due dei membri nominati, redige il relativo verbale in merito alla situazione fisica del richiedente.<br><br>Nel caso in cui questi sia, per oggettivi motivi di salute, impossibilitato a presentarsi nei locali dell'Ente può, dietro presentazione di idonea certificazione sanitaria, chiedere che la visita medica sia effettuata al proprio domicilio da parte di un sanitario di fiducia dell'Ente, appositamente nominato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, con preavviso di visita a mezzo telegramma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il medico, quindi, redige e sottoscrivere un apposito verbale, il quale è poi esaminato dalla Commissione medica di cui sopra che stabilisce l'esistenza o meno dell'inabilità o della invalidità. Si provvede infine all'istruttoria del fascicolo per la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.<br><br>Gli uffici successivamente comunicano all'iscritto l'esito della domanda. |
| 4. Il provvedimento di rigetto della domanda di pensione di inabilità od assegno di invalidità da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere motivato ed è comunicato al richiedente con raccomandata con ricevuta di ritorno, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e di ricezione, con esplicita | 4. Il provvedimento di rigetto della domanda di pensione di inabilità od assegno di invalidità da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere motivato ed è comunicato al richiedente con raccomandata con ricevuta di ritorno, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e di ricezione, con esplicita | 4. Il provvedimento di rigetto della domanda di pensione di inabilità od assegno di invalidità da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere motivato ed è comunicato al richiedente con raccomandata con ricevuta di ritorno, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e di ricezione, con esplicita menzione della facoltà di proporre |

| | | |
|---|---|---|
| menzione della facoltà di proporre ricorso amministrativo. | menzione della facoltà di proporre ricorso amministrativo. | ricorso amministrativo. |
| 5. Entro sessanta giorni dalla data di ricezione della notifica di rigetto, l'interessato può richiedere che l'accertamento venga deferito ad un collegio composto da un medico designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, da un medico designato dal ricorrente e da un terzo medico nominato dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia ove avviene la visita.<br><br>Nel caso di riconoscimento della inabilità o della invalidità le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'Ente e la decorrenza della pensione di inabilità o dell'assegno di invalidità è fissata al primo giorno del mese seguente a quello in cui è stata riconosciuta l'insorgenza della inabilità o della invalidità da parte del citato collegio medico.<br><br>Nell'ipotesi di rigetto del ricorso le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'iscritto. | 5. Entro sessanta giorni dalla data di ricezione della notifica di rigetto, l'interessato può richiedere che l'accertamento venga deferito ad un collegio composto da un medico designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, da un medico designato dal ricorrente e da un terzo medico nominato dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia ove avviene la visita.<br><br>Nel caso di riconoscimento della inabilità o della invalidità le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'Ente e la decorrenza della pensione di inabilità o dell'assegno di invalidità è fissata al primo giorno del mese seguente a quello in cui è stata riconosciuta l'insorgenza della inabilità o della invalidità da parte del citato collegio medico.<br><br>Nell'ipotesi di rigetto del ricorso le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'iscritto. | 5. Entro sessanta giorni dalla data di ricezione della notifica di rigetto, l'interessato può richiedere che l'accertamento venga deferito ad un collegio composto da un medico designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, da un medico designato dal ricorrente e da un terzo medico nominato dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia ove avviene la visita.<br><br>Nel caso di riconoscimento della inabilità o della invalidità le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'Ente e la decorrenza della pensione di inabilità o dell'assegno di invalidità è fissata al primo giorno del mese seguente a quello in cui è stata riconosciuta l'insorgenza della inabilità o della invalidità da parte del citato collegio medico.<br><br>Nell'ipotesi di rigetto del ricorso le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'iscritto. |
| 6. L'Ente può accertare in qualsiasi momento la persistenza dei requisiti di inabilità od invalidità.<br><br>L'accertamento è effettuato da una Commissione formata da tre sanitari di fiducia dell'Ente, diversi da quelli che hanno proceduto all'accertamento iniziale dello stato di inabilità o invalidità, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Le procedure di accertamento, notifica ed eventuale ricorso si svolgeranno con le medesime modalità di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5. | 6. L'Ente può accertare in qualsiasi momento la persistenza dei requisiti di inabilità od invalidità.<br><br>L'accertamento è effettuato da una Commissione formata da tre sanitari di fiducia dell'Ente, diversi da quelli che hanno proceduto all'accertamento iniziale dello stato di inabilità o invalidità, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Le procedure di accertamento, notifica ed eventuale ricorso si svolgeranno con le medesime modalità di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5. | 6. L'Ente può accertare in qualsiasi momento la persistenza dei requisiti di inabilità od invalidità.<br><br>L'accertamento è effettuato da una Commissione formata da tre sanitari di fiducia dell'Ente, diversi da quelli che hanno proceduto all'accertamento iniziale dello stato di inabilità o invalidità, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Le procedure di accertamento, notifica ed eventuale ricorso si svolgeranno con le medesime modalità di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5. |

| | | |
|---|---|---|
| 7. L'Ente può demandare l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità ad una struttura pubblica o ad un ente pubblico di dimensione nazionale con il quale stipulerà apposita convenzione.<br><br>L'ente col quale verrà stipulata la convenzione dovrà garantire:<br><br>a) l'affidamento dell'accertamento a medici esperti in medicina del lavoro od in medicina legale;<br>b) l'effettuazione dell'accertamento in tempi rapidi;<br>c) la definizione, quando la valutazione può essere espressa senza dubbi, sulla base della documentazione prodotta senza il ricorso all'accertamento diretto;<br>d) l'effettuazione dell'accertamento presso una struttura facilmente raggiungibile dall'iscritto all'Eppi;<br>e) la consulenza tecnica medico-legale in sede giudiziaria;<br>f) la tutela dei dati personali secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.<br><br>La convenzione, od eventuali protocolli aggiuntivi alla stessa, dovrà indicare modalità e termini per l'accertamento dello stato di invalidità od inabilità, così come per il ricorso avverso il rigetto di domande già esaminate. | 7. L'Ente può demandare l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità ad una struttura pubblica o ad un ente pubblico di dimensione nazionale previa apposita convenzione.<br><br>L'ente col quale è stipulata la convenzione deve garantire:<br><br>a) l'affidamento dell'accertamento a medici esperti in medicina del lavoro od in medicina legale;<br><br>b) l'effettuazione dell'accertamento in tempi rapidi;<br><br>c) la definizione, quando la valutazione può essere espressa senza dubbi, sulla base della documentazione prodotta senza il ricorso all'accertamento diretto;<br><br>d) l'effettuazione dell'accertamento presso una struttura facilmente raggiungibile dall'iscritto all'Eppi;<br><br>e) la consulenza tecnica medico-legale in sede giudiziaria;<br><br>f) la tutela dei dati personali secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 196/2003 Reg. n. 679/2016 e successive modificazioni ed integrazioni.<br><br>La convenzione, od eventuali protocolli aggiuntivi alla stessa, devono indicare modalità e termini per l'accertamento dello stato di invalidità od inabilità, così come per il ricorso avverso il | 7. L'Ente può demandare l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità ad una struttura pubblica o ad un ente pubblico di dimensione nazionale previa apposita convenzione.<br><br>L'ente col quale è stipulata la convenzione deve garantire:<br><br>a) l'affidamento dell'accertamento a medici esperti in medicina del lavoro od in medicina legale;<br><br>b) l'effettuazione dell'accertamento in tempi rapidi;<br><br>c) la definizione, quando la valutazione può essere espressa senza dubbi, sulla base della documentazione prodotta senza il ricorso all'accertamento diretto;<br><br>d) l'effettuazione dell'accertamento presso una struttura facilmente raggiungibile dall'iscritto all'Eppi;<br><br>e) la consulenza tecnica medico-legale in sede giudiziaria;<br><br>f) la tutela dei dati personali secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 196/2003 Reg. n. 679/2016 e successive modificazioni ed integrazioni.<br><br>La convenzione, od eventuali protocolli aggiuntivi alla stessa, devono indicare modalità e termini per l'accertamento dello stato di invalidità od inabilità, così come per il ricorso avverso il rigetto di domande già esaminate. |

| | | |
|---|---|---|
| | rigetto di domande già esaminate. | |
| **Art. 18 Pensione di reversibilità e indiretta** | **Art. 18 Pensione di reversibilità e indiretta** | **Art. 18 Pensione di reversibilità e indiretta** |
| 1. Le pensioni di vecchiaia ed inabilità sono reversibili ai superstiti nei casi ed alle condizioni stabilite, secondo le disposizioni seguenti:<br>a) al coniuge;<br>b) ai figli minorenni o maggiorenni inabili a proficuo lavoro ed ai nipoti in linea retta minori viventi a carico dell'iscritto;<br>c) in mancanza dei soggetti di cui alle lettere a) e b) ai genitori inabili o di età superiore ai sessantacinque anni che risultino a carico o, in mancanza anche di questi, ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili sempreché al momento della morte dell'iscritto risultino permanentemente inabili al lavoro ed a carico.<br>I superstiti si considerano a carico dell'iscritto se questi prima del decesso provvedeva al loro sostentamento in forma continuativa ed esclusiva.<br>La pensione indiretta ai superstiti spetta alle medesime condizioni di cui al presente comma, sempreché sussista l'anzianità contributiva per il trattamento pensionistico diretto. | 1. Le pensioni di vecchiaia ed inabilità sono reversibili ai superstiti nei casi ed alle condizioni stabilite, secondo le disposizioni seguenti:<br>a) al coniuge;<br>b) ai figli minorenni o maggiorenni inabili a proficuo lavoro ed ai nipoti in linea retta minori viventi a carico dell'iscritto;<br>c) in mancanza dei soggetti di cui alle lettere a) e b) ai genitori inabili o di età superiore ai sessantacinque anni che risultino a carico o, in mancanza anche di questi, ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili sempreché al momento della morte dell'iscritto risultino permanentemente inabili al lavoro ed a carico.<br>I superstiti si considerano a carico dell'iscritto se questi prima del decesso provvedeva al loro sostentamento in forma continuativa ed esclusiva.<br>La pensione indiretta ai superstiti spetta alle medesime condizioni di cui al presente comma, sempreché sussista l'anzianità contributiva per il trattamento pensionistico diretto. | 1. Le pensioni di vecchiaia ed inabilità sono reversibili ai superstiti nei casi ed alle condizioni stabilite, secondo le disposizioni seguenti:<br>a) al coniuge;<br>b) ai figli minorenni o maggiorenni inabili a proficuo lavoro ed ai nipoti in linea retta minori viventi a carico dell'iscritto;<br>c) in mancanza dei soggetti di cui alle lettere a) e b) ai genitori inabili o di età superiore ai sessantacinque anni che risultino a carico o, in mancanza anche di questi, ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili sempreché al momento della morte dell'iscritto risultino permanentemente inabili al lavoro ed a carico.<br>I superstiti si considerano a carico dell'iscritto se questi prima del decesso provvedeva al loro sostentamento in forma continuativa ed esclusiva.<br>La pensione indiretta ai superstiti spetta alle medesime condizioni di cui al presente comma, sempreché sussista l'anzianità contributiva per il trattamento pensionistico diretto. |
| 2. Le pensioni di vecchiaia e di inabilità sono reversibili ai superstiti secondo le seguenti aliquote della pensione annua già liquidata o che sarebbe spettata all'iscritto:<br>a) 60 per cento al coniuge;<br>b) 70 per cento al figlio unico o al nipote minore unico in linea retta a carico, se manca il | 2. Le pensioni di vecchiaia e di inabilità sono reversibili ai superstiti secondo le seguenti aliquote della pensione annua già liquidata o che sarebbe spettata all'iscritto:<br>a) 60 per cento al coniuge;<br>b) 70 per cento al figlio unico o al nipote minore unico in linea retta | 2. Le pensioni di vecchiaia e di inabilità sono reversibili ai superstiti secondo le seguenti aliquote della pensione annua già liquidata o che sarebbe spettata all'iscritto:<br>a) 60 per cento al coniuge;<br>b) 70 per cento al figlio unico o al nipote minore unico in linea retta a carico, se manca il |

| | | |
|---|---|---|
| coniuge;<br>c) 20 per cento a ciascun figlio o ciascun nipote minore in linea retta a carico, se ha diritto a pensione anche il coniuge;<br>d) 40 per cento a ciascun figlio o a ciascun nipote minore in linea retta a carico, se manca il coniuge;<br>e) 15 per cento a ciascun genitore;<br>f) 15 per cento a ciascuno dei fratelli o sorelle.<br><br>La somma delle quote non può comunque superare il 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto.<br><br>Al coniuge spetta in ogni caso la quota della pensione di riferimento di cui alla precedente lettera a), anche se unico superstite avente diritto. La pensione complessivamente spettante ai figli o ai nipoti minori in linea retta a carico è ripartita tra gli stessi in parti uguali.<br><br>La pensione indiretta ai superstiti è calcolata secondo le aliquote di cui al presente comma. | a carico, se manca il coniuge;<br><br>c) 20 per cento a ciascun figlio o ciascun nipote minore in linea retta a carico, se ha diritto a pensione anche il coniuge;<br><br>d) 40 per cento a ciascun figlio o a ciascun nipote minore in linea retta a carico, se manca il coniuge;<br><br>e) 15 per cento a ciascun genitore;<br><br>f) 15 per cento a ciascuno dei fratelli o sorelle.<br><br>La somma delle quote non può comunque superare il 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto.<br><br>Al coniuge spetta in ogni caso la quota della pensione di riferimento di cui alla precedente lettera a), anche se unico superstite avente diritto. La pensione complessivamente spettante ai figli o ai nipoti minori in linea retta a carico è ripartita tra gli stessi in parti uguali.<br><br>La pensione indiretta ai superstiti è calcolata secondo le aliquote di cui al presente comma. | coniuge;<br><br>c) 20 per cento a ciascun figlio o ciascun nipote minore in linea retta a carico, se ha diritto a pensione anche il coniuge;<br><br>d) 40 per cento a ciascun figlio o a ciascun nipote minore in linea retta a carico, se manca il coniuge;<br><br>e) 15 per cento a ciascun genitore;<br><br>f) 15 per cento a ciascuno dei fratelli o sorelle.<br><br>La somma delle quote non può comunque superare il 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto.<br><br>Al coniuge spetta in ogni caso la quota della pensione di riferimento di cui alla precedente lettera a), anche se unico superstite avente diritto. La pensione complessivamente spettante ai figli o ai nipoti minori in linea retta a carico è ripartita tra gli stessi in parti uguali.<br><br>La pensione indiretta ai superstiti è calcolata secondo le aliquote di cui al presente comma. |
| 3. I figli inabili aventi diritto alla prestazione pensionistica possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del conto di cui all'articolo 17, comma 2, dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto conto, una provvidenza integrativa di natura assistenziale ad | 3. I figli inabili aventi diritto alla prestazione pensionistica possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale ad integrazione | 3. I figli inabili aventi diritto alla prestazione pensionistica possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale ad integrazione della quota di loro spettanza, |

| | | |
|---|---|---|
| integrazione della quota di loro spettanza, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione e fatto salvo il limite del 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto. | della quota di loro spettanza, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione e fatto salvo il limite del 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto. | secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione e fatto salvo il limite del 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all'iscritto. |
| 4. Per il calcolo della pensione ai superstiti dell'iscritto, nel caso di decesso ad una età inferiore ai 57 anni, si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni. | 4. Per il calcolo della pensione ai superstiti dell'iscritto, nel caso di decesso ad una età inferiore ai 57 anni, si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni. | 4. Per il calcolo della pensione ai superstiti dell'iscritto, nel caso di decesso ad una età inferiore ai 57 anni, si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni. |
| 5. Nel caso di variazione nella composizione del nucleo dei superstiti aventi diritto a pensione, la misura della stessa è corrispondentemente ricalcolata. | 5. Nel caso di variazione nella composizione del nucleo dei superstiti aventi diritto a pensione, la misura della stessa è corrispondentemente ricalcolata. | 5. Nel caso di variazione nella composizione del nucleo dei superstiti aventi diritto a pensione, la misura della stessa è corrispondentemente ricalcolata. |
| 6. Il figlio riconosciuto inabile al lavoro a norma dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 25 aprile 1957, n. 818, nel periodo compreso tra la data della morte dell'iscritto o del pensionato e del compimento del 18° anno d'età, conserva il diritto alla pensione di reversibilità anche dopo il compimento della maggiore età. | 6. Il figlio riconosciuto inabile al lavoro a norma dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 25 aprile 1957, n. 818, nel periodo compreso tra la data della morte dell'iscritto o del pensionato e del compimento del 18° anno d'età, conserva il diritto alla pensione di reversibilità anche dopo il compimento della maggiore età. | 6. Il figlio riconosciuto inabile al lavoro a norma dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 25 aprile 1957, n. 818, nel periodo compreso tra la data della morte dell'iscritto o del pensionato e del compimento del 18° anno d'età, conserva il diritto alla pensione di reversibilità anche dopo il compimento della maggiore età. |
| 7. I trattamenti ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario, nei limiti di cui all'articolo 1, comma 41, della legge 8 agosto 1995, n. 335. | 7. I trattamenti ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario, nei limiti di cui all'articolo 1, comma 41, della Legge 8 agosto 1995, n. 335. | 7. I trattamenti ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario, nei limiti di cui all'articolo 1, comma 41, della Legge 8 agosto 1995, n. 335. |
| 8. Il diritto alle pensioni di reversibilità ed indiretta cessa:<br>a) per il coniuge qualora passi a nuove nozze;<br>b) per i figli al compimento del diciottesimo anno di età o quando cessi lo stato di inabilità al lavoro. Il limite di diciotto anni d'età è elevato a ventuno qualora i figli frequentino una scuola media o professionale per tutta la durata del corso legale; a ventitré | 8. Il diritto alle pensioni di reversibilità ed indiretta cessa:<br>a) per il coniuge qualora passi a nuove nozze;<br>b) per i figli al compimento del diciottesimo anno di età o quando cessi lo stato di inabilità al lavoro. Il limite di diciotto anni d'età è elevato a ventuno qualora i figli frequentino una scuola media o professionale per tutta la durata | 8. Il diritto alle pensioni di reversibilità ed indiretta cessa:<br>a) per il coniuge qualora passi a nuove nozze;<br>b) per i figli al compimento del diciottesimo anno di età o quando cessi lo stato di inabilità al lavoro. Il limite di diciotto anni d'età è elevato a ventuno qualora i figli frequentino una scuola media o professionale per tutta la durata |

| | | |
|---|---|---|
| qualora frequentino un tirocinio di praticantato professionale; a ventisei qualora frequentino un corso di laurea o di laurea specialistica presso l'Università, purché gli stessi risultino a carico del genitore al momento del decesso dell'iscritto e non prestino regolarmente lavoro retribuito.<br>Nei suddetti casi, comunque, il diritto viene meno alla data di cessazione delle previste condizioni, se precedente a quella di compimento dei limiti di età indicati.<br><br>c) per il genitore inabile al lavoro quando cessi lo stato di inabilità;<br><br>d) per le sorelle od i fratelli inabili al lavoro quando cessi lo stato di inabilità o in caso di matrimonio. | del corso legale; a ventitré qualora frequentino un tirocinio di praticantato professionale; a ventisei qualora frequentino un corso di laurea o di laurea specialistica presso l'Università, purché gli stessi risultino a carico del genitore al momento del decesso dell'iscritto e non prestino regolarmente lavoro retribuito.<br><br>Nei suddetti casi, comunque, il diritto viene meno alla data di cessazione delle previste condizioni, se precedente a quella di compimento dei limiti di età indicati.<br><br>c) per il genitore inabile al lavoro quando cessi lo stato di inabilità;<br><br>d) per le sorelle od i fratelli inabili al lavoro quando cessi lo stato di inabilità o in caso di matrimonio. | del corso legale; a ventitré qualora frequentino un tirocinio di praticantato professionale; a ventisei qualora frequentino un corso di laurea o di laurea specialistica presso l'Università, purché gli stessi risultino a carico del genitore al momento del decesso dell'iscritto e non prestino regolarmente lavoro retribuito.<br><br>Nei suddetti casi, comunque, il diritto viene meno alla data di cessazione delle previste condizioni, se precedente a quella di compimento dei limiti di età indicati.<br><br>c) per il genitore inabile al lavoro quando cessi lo stato di inabilità;<br><br>d) per le sorelle od i fratelli inabili al lavoro quando cessi lo stato di inabilità o in caso di matrimonio. |
| 9. Nell'ipotesi di pensione di reversibilità i contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante previdenziale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, versati successivamente alla decorrenza del trattamento pensionistico del dante causa, daranno titolo all'immediata liquidazione del supplemento di pensione. | 9. Nell'ipotesi di pensione di reversibilità i contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, versati successivamente alla decorrenza del trattamento pensionistico del dante causa, daranno titolo all'immediata liquidazione del supplemento di pensione. | 9. Nell'ipotesi di pensione di reversibilità i contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3, versati successivamente alla decorrenza del trattamento pensionistico del dante causa, daranno titolo all'immediata liquidazione del supplemento di pensione. |
| **Art. 19 Pagamento e rivalutazione delle pensioni** | **Art. 19 Pagamento e rivalutazione delle pensioni** | **Art. 19 Pagamento e rivalutazione delle pensioni** |
| 1. Le pensioni erogate dall'Ente sono perequate annualmente in proporzione alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, ove non diversamente previsto da disposizioni legislative. | 1. Le pensioni erogate dall'Ente sono perequate annualmente in proporzione alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, ove non diversamente previsto da disposizioni legislative. | 1. Le pensioni erogate dall'Ente sono perequate annualmente in proporzione alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT, ove non diversamente previsto da disposizioni legislative. |
| 2. Le pensioni sono pagate in via anticipata il giorno cinque di ogni mese, o di ogni trimestre nell'ipotesi in cui il rateo mensile | 2. Le pensioni sono pagate in via anticipata il giorno cinque di ogni mese, o di ogni trimestre | 2. Le pensioni sono pagate in via anticipata il giorno cinque di ogni mese, o di ogni trimestre |

| | | |
|---|---|---|
| lordo sia inferiore a 100,00 euro, in tredicesimi di uguale importo della pensione annua. Resta salva la facoltà dell'iscritto di chiedere la liquidazione trimestrale nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia superiore a 100,00 euro.<br><br>La tredicesima mensilità è pagata nel mese di dicembre.<br><br>In caso di decesso, l'Ente richiede agli eredi aventi diritto la restituzione delle mensilità anticipate computandosi come mese dovuto in restituzione quello in cui il decesso è avvenuto anteriormente al 15 del mese stesso. | nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia inferiore a 200,00 euro, in tredicesimi di uguale importo della pensione annua. Resta salva la facoltà dell'iscritto di chiedere la liquidazione trimestrale nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia superiore a 200,00 euro.<br><br>La tredicesima mensilità è pagata nel mese di dicembre.<br><br>In caso di decesso, l'Ente richiede agli eredi aventi diritto la restituzione delle mensilità anticipate ad eccezione di quella in cui è intervenuto il decesso.<br><br>La liquidazione delle pensioni avviene esclusivamente a mezzo bonifico. | nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia inferiore a 200,00 euro, in tredicesimi di uguale importo della pensione annua. Resta salva la facoltà dell'iscritto di chiedere la liquidazione trimestrale nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia superiore a 200,00 euro.<br><br>La tredicesima mensilità è pagata nel mese di dicembre.<br>In caso di decesso, l'Ente richiede agli eredi aventi diritto la restituzione delle mensilità anticipate ad eccezione di quella in cui è intervenuto il decesso.<br>La liquidazione delle pensioni avviene esclusivamente a mezzo bonifico. |
| **Art. 20 Indennità di maternità** | **Art. 20 Indennità di maternità** | **Art. 20 Indennità di maternità** |
| 1. Agli iscritti di sesso femminile è corrisposta una indennità di maternità nella misura, termini e modalità previsti dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni ed integrazioni. | 1. Agli iscritti è corrisposta una indennità di maternità nella misura, termini e modalità previsti dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni ed integrazioni. | 1. Agli iscritti è corrisposta una indennità di maternità nella misura, termini e modalità previsti dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni ed integrazioni. |
| 2. Al fine di assicurare l'equilibrio della gestione, per la copertura del trattamento di maternità, il Consiglio di Amministrazione proporrà al Consiglio di Indirizzo Generale l'adozione dei provvedimenti necessari, secondo quanto previsto Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni e integrazioni. | 2. Al fine di assicurare l'equilibrio della gestione, per la copertura del trattamento di maternità, il Consiglio di Amministrazione proporrà al Consiglio di Indirizzo Generale l'adozione dei provvedimenti necessari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni e integrazioni. | 2. Al fine di assicurare l'equilibrio della gestione, per la copertura del trattamento di maternità, il Consiglio di Amministrazione proporrà al Consiglio di Indirizzo Generale l'adozione dei provvedimenti necessari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni e integrazioni. |
| 3. Il contributo di maternità non è frazionabile. | 3. Il contributo di maternità non è frazionabile. | 3. Il contributo di maternità non è frazionabile. |
| **Art. 21 Contribuzione volontaria** | **Art. 21 Contribuzione volontaria** | **Art. 21 Contribuzione volontaria** |
| 1. L'iscritto all'Ente, qualora cessi l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione prima di aver raggiunto l'età | 1. L'iscritto all'Ente, qualora cessi l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione prima di aver raggiunto l'età | 1. L'iscritto all'Ente, qualora cessi l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione prima di aver raggiunto l'età |

| | | |
|---|---|---|
| minima per il conseguimento del diritto alla pensione e senza aver maturato il diritto alla stessa, può proseguire a titolo volontario il versamento dei contributi all'Ente a condizione che mantenga l'iscrizione nell'Albo del Collegio e possa far valere almeno una contribuzione soggettiva annuale obbligatoria nel quinquennio precedente la data della domanda, ovvero almeno tre contribuzioni soggettive annuali obbligatorie qualunque sia l'epoca del versamento.<br><br>La contribuzione volontaria potrà essere eseguita sino alla maturazione del requisito contributivo minimo richiesto per accedere al trattamento pensionistico. | minima per il conseguimento del diritto alla pensione e senza aver maturato il diritto alla stessa, può proseguire a titolo volontario il versamento dei contributi all'Ente a condizione che mantenga l'iscrizione nell'Albo dell'Ordine e possa far valere almeno una contribuzione soggettiva annuale obbligatoria nel quinquennio precedente la data della domanda, ovvero almeno tre contribuzioni soggettive annuali obbligatorie qualunque sia l'epoca del versamento.<br><br>La contribuzione volontaria potrà essere eseguita sino alla maturazione del requisito contributivo minimo richiesto per accedere al trattamento pensionistico. | minima per il conseguimento del diritto alla pensione e senza aver maturato il diritto alla stessa, può proseguire a titolo volontario il versamento dei contributi all'Ente a condizione che mantenga l'iscrizione nell'Albo dell'Ordine e possa far valere almeno una contribuzione soggettiva annuale obbligatoria nel quinquennio precedente la data della domanda, ovvero almeno tre contribuzioni soggettive annuali obbligatorie qualunque sia l'epoca del versamento.<br><br>La contribuzione volontaria potrà essere eseguita sino alla maturazione del requisito contributivo minimo richiesto per accedere al trattamento pensionistico. |
| 2. Le modalità della contribuzione volontaria saranno disciplinate dall'Ente mediante Regolamento attuativo da sottoporre all'approvazione dei Ministeri Vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509. | 2. Le modalità della contribuzione volontaria sono disciplinate dall'Ente mediante Regolamento attuativo approvato dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509. | 2. Le modalità della contribuzione volontaria sono disciplinate dall'Ente mediante Regolamento attuativo approvato dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509. |
| **Art. 22 Restituzione dei contributi** | **Art. 22 Restituzione dei contributi** | **Art. 22 Restituzione dei contributi** |
| 1. Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età non abbiano maturato il diritto alla pensione e che abbiano cessato l'attività, che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione, possono richiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati. La restituzione spetta anche ai superstiti, individuati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dell'iscritto defunto quando non abbiano titolo alla pensione indiretta. | 1. Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età non abbiano maturato il diritto alla pensione e che abbiano cessato l'attività, che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione, possono richiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati. La restituzione spetta anche ai superstiti, individuati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dell'iscritto defunto quando non abbiano titolo alla pensione indiretta. | 1. Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età non abbiano maturato il diritto alla pensione e che abbiano cessato l'attività, che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione, possono richiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati. La restituzione spetta anche ai superstiti, individuati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dell'iscritto defunto quando non abbiano titolo alla pensione indiretta. |
| 2. La somma rimborsabile è pari all'importo del montante contributivo individuale dell'iscritto riferito alla data del 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di restituzione, oltre | 2. La somma rimborsabile è pari all'importo del montante contributivo individuale dell'iscritto riferito alla data del 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di restituzione, oltre | 2. La somma rimborsabile è pari all'importo del montante contributivo individuale dell'iscritto riferito alla data del 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di restituzione, oltre |

| | | |
|---|---|---|
| al totale dei versamenti a titolo di contributo soggettivo dell'anno in corso ed al netto di eventuali crediti dell'Ente per capitale, per interessi di mora e sanzioni nonché delle eventuali spese legali. | al totale dei versamenti a titolo di contributo soggettivo dell'anno in corso ed al netto di eventuali crediti dell'Ente per capitale, per interessi di mora e sanzioni nonché delle eventuali spese legali. | al totale dei versamenti a titolo di contributo soggettivo dell'anno in corso ed al netto di eventuali crediti dell'Ente per capitale, per interessi di mora e sanzioni nonché delle eventuali spese legali. |
| 3. Non si dà luogo, in ogni caso, alla restituzione dei contributi integrativi e di maternità di cui all'articolo 5. | 3. Non si dà luogo, in ogni caso, alla restituzione dei contributi integrativi e di maternità di cui all'articolo 5. | 3. Non si dà luogo, in ogni caso, alla restituzione dei contributi integrativi e di maternità di cui all'articolo 5. |
| 4. Si prescinde dal requisito del compimento del sessantacinquesimo anno di età per gli iscritti di cui all'articolo 15, comma 1, che non hanno maturato il diritto al trattamento pensionistico. La restituzione è comunque subordinata alla cancellazione dall'Albo professionale così come previsto dal richiamato articolo 15, comma 6. | 4. Si prescinde dal requisito del compimento del sessantacinquesimo anno di età per gli iscritti di cui all'articolo 15, comma 1, che non hanno maturato il diritto al trattamento pensionistico. La restituzione è comunque subordinata alla cancellazione dall'Albo professionale così come previsto dal richiamato articolo 15, comma 6. | 4. Si prescinde dal requisito del compimento del sessantacinquesimo anno di età per gli iscritti di cui all'articolo 15, comma 1, che non hanno maturato il diritto al trattamento pensionistico. La restituzione è comunque subordinata alla cancellazione dall'Albo professionale così come previsto dal richiamato articolo 15, comma 6. |
| 5. Qualora, entro un anno dalla restituzione del montante, l'iscritto si trovi nuovamente nelle condizioni che danno luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente, lo stesso è obbligato a ricostituire il proprio montante contributivo individuale versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione.<br><br>Qualora, poi, l'iscritto dopo il primo anno dalla restituzione del montante e comunque entro i cinque anni successivi, esercitasse nuovamente l'attività professionale avrà la facoltà di ricostituire il montante previdenziale versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione.<br>L'importo ricostituito sarà | 5. Qualora, entro un anno dalla restituzione del montante, l'iscritto si trovi nuovamente nelle condizioni che danno luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente, lo stesso è obbligato a ricostituire il proprio montante contributivo individuale versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione.<br><br>Qualora, poi, l'iscritto dopo il primo anno dalla restituzione del montante e comunque entro i cinque anni successivi, esercitasse nuovamente l'attività professionale ha la facoltà di ricostituire il montante versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione.<br>L'importo ricostituito è soggetto a | 5. Qualora, entro un anno dalla restituzione del montante, l'iscritto si trovi nuovamente nelle condizioni che danno luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente, lo stesso è obbligato a ricostituire il proprio montante contributivo individuale versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione.<br><br>Qualora, poi, l'iscritto dopo il primo anno dalla restituzione del montante e comunque entro i cinque anni successivi, esercitasse nuovamente l'attività professionale ha la facoltà di ricostituire il montante versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione.<br>L'importo ricostituito è soggetto a |

| | | |
|---|---|---|
| soggetto a rivalutazione, con esclusione dell'anno in cui è avvenuto il versamento e i periodi di contribuzione anteriori alla restituzione concorrono alla determinazione dell'anzianità contributiva. | rivalutazione, con esclusione dell'anno in cui è avvenuto il versamento e i periodi di contribuzione anteriori alla restituzione concorrono alla determinazione dell'anzianità contributiva. | rivalutazione, con esclusione dell'anno in cui è avvenuto il versamento e i periodi di contribuzione anteriori alla restituzione concorrono alla determinazione dell'anzianità contributiva. |
| 6. La restituzione del montante, così come determinato al comma 2 del presente articolo, avviene entro e non oltre centoventi giorni dalla data di presentazione della regolare domanda. | 6. La restituzione del montante, così come determinato al comma 2 del presente articolo, avviene entro e non oltre centoventi giorni dalla data di presentazione della regolare domanda. | 6. La restituzione del montante, così come determinato al comma 2 del presente articolo, avviene entro e non oltre centoventi giorni dalla data di presentazione della regolare domanda. |
| **Art. 23 Cumulabilità e ricongiunzione delle pensioni** | **Art. 23 Gestione dei diversi periodi di contribuzione previdenziale** | **Art. 23 Gestione dei diversi periodi di contribuzione previdenziale** |
| 1. Le pensioni erogate dall'Ente sono cumulabili con altre pensioni e con altri redditi nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente. | 1. L'iscritto può utilizzare i contributi previdenziali versati presso l'Ente per maturare – al verificarsi delle condizioni previste dalla legislazione tempo per tempo vigente – il diritto ad un unico trattamento previdenziale, utilizzando per lo scopo gli ulteriori periodi contributivi maturati in gestioni previdenziali obbligatorie diverse da quelle dell'EPPI. | 1. L'iscritto può utilizzare i contributi previdenziali versati presso l'Ente per maturare – al verificarsi delle condizioni previste dalla legislazione tempo per tempo vigente – il diritto ad un unico trattamento previdenziale, utilizzando per lo scopo gli ulteriori periodi contributivi maturati in gestioni previdenziali obbligatorie diverse da quelle dell'EPPI. |
| 2. È ammessa, secondo le normative vigenti, la ricongiunzione di contributi previdenziali obbligatori. | 2. È ammessa, secondo le normative vigenti, la ricongiunzione di contributi previdenziali obbligatori. | 2. È ammessa, secondo le normative vigenti, la ricongiunzione di contributi previdenziali obbligatori. |
| **Art. 24 Riscatto dei periodi precedenti all'istituzione dell'Ente di previdenza** | **Art. 24 Riscatto dei periodi precedenti all'iscrizione all'Ente di previdenza** | **Art. 24 Riscatto dei periodi precedenti all'iscrizione all'Ente di previdenza** |
| L'iscritto ha facoltà di richiedere il riscatto degli anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente, a partire dall'anno di iscrizione all'Albo professionale, purché possa far valere almeno 5 anni di effettiva contribuzione all'Ente.<br>Il periodo di attività professionale riscattabile deve essere antecedente al 31 dicembre 1995.<br>Il numero degli anni riscattabili, le modalità ed i termini del riscatto saranno disciplinate dall'Ente, mediante regolamento da | L'iscritto ha facoltà di richiedere il riscatto degli anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente o di quelli precedenti l'iscrizione all'Ente e relativi al servizio militare/civile, al praticantato/tirocinio e al corso legale di laurea abilitante alla professione, purché possa far valere almeno 5 anni di effettiva contribuzione all'Ente.<br>Le modalità ed i termini del riscatto sono disciplinate dall'Ente, mediante apposito Regolamento approvato dai | L'iscritto ha facoltà di richiedere il riscatto degli anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente o di quelli precedenti l'iscrizione all'Ente e relativi al servizio militare/civile, al praticantato/tirocinio e al corso legale di laurea abilitante alla professione, purché possa far valere almeno 5 anni di effettiva contribuzione all'Ente.<br>Le modalità ed i termini del riscatto sono disciplinate dall'Ente, mediante apposito Regolamento approvato dai |

| | | |
|---|---|---|
| sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509. | Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509. | Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509. |
| **Titolo III**<br>**ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA** | **Titolo III**<br>**ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA** | **Titolo III**<br>**ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA** |
| **Art. 25 Forme di assistenza facoltative** | **Art. 25 Forme di assistenza facoltative** | **Art. 25 Forme di assistenza facoltative** |
| 1. L'Ente può provvedere alla attuazione di forme di assistenza facoltative ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, dello Statuto dell'Ente, attraverso deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che preveda la costituzione di specifici fondi appositamente finanziati. | 1. L'Ente può provvedere alla attuazione di forme di assistenza facoltative ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, dello Statuto dell'Ente, attraverso deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che preveda la costituzione di specifici fondi appositamente finanziati. | 1. L'Ente può provvedere alla attuazione di forme di assistenza facoltative ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, dello Statuto dell'Ente, attraverso deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che preveda la costituzione di specifici fondi appositamente finanziati. |
| | **Art. 26 Norma finale – Adeguamento all'indice ISTAT** | **Art. 26 Norma finale – Adeguamento all'indice ISTAT** |
| | I valori dei redditi, dei volumi di affari e delle prestazioni disposti dal presente Regolamento vengono periodicamente adeguati all'indice ISTAT - FOI - arrotondato all'unità di euro inferiore qualora l'adeguamento presenti da 1 a 49 centesimi oppure superiore qualora l'adeguamento presenti da 50 a 99 centesimi - mediante delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 509/1994. | I valori dei redditi, dei volumi di affari e delle prestazioni disposti dal presente Regolamento vengono periodicamente adeguati all'indice ISTAT - FOI - arrotondato all'unità di euro inferiore qualora l'adeguamento presenti da 1 a 49 centesimi oppure superiore qualora l'adeguamento presenti da 50 a 99 centesimi - mediante delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 509/1994. |

**TABELLA "A" (Art. 14 comma 3)**
**COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE**

Modificata con delibera CIG n. 45 del 31.07.2020 ed approvata dai Ministeri vigilanti con nota n. 0013131 del 27.11.2020.

**Valori aggiornati al 01/01/2023** in forza del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2022.

| ETÁ' | VALORI (per cento) |
|---|---|

| | |
|---|---|
| 57 | 4,270 |
| 58 | 4,378 |
| 59 | 4,493 |
| 60 | 4,615 |
| 61 | 4,744 |
| 62 | 4,882 |
| 63 | 5,028 |
| 64 | 5,184 |
| 65 | 5,352 |
| 66 | 5,531 |
| 67 | 5,723 |
| 68 | 5,931 |
| 69 | 6,154 |
| 70 | 6,395 |
| 71 | 6,655 |
| 72 | 6,804 |
| 73 | 7,112 |
| 74 | 7,448 |
| 75 | 7,815 |
| 76 | 8,213 |
| 77 | 8,652 |
| 78 | 9,135 |
| 79 | 9,672 |
| 80 | 10,274 |

Il Coordinatore ringrazia l'avvocato Falasconi per l'esposizione.

Prosegue chiedendo chiarimenti in merito al significato dell'approvazione "parziale" del Ministero.

Il Direttore informa che, in merito, è stato chiesto il parere al Prof. Pasquale Sandulli e all'avv. Giorgio Sandulli per dirimere la questione.

L'Avv. Giorgio Sandulli è del parere che il Regolamento vada considerato nella sua interezza in quanto le modifiche riguardano il complessivo assetto regolamentare.

Il Prof. Pasquale Sandulli interviene suggerendo l'assunzione di una delibera sull'intero documento accogliendo le osservazioni ministeriali.

Il Direttore suggerisce che l'atto deliberativo espliciti la decorrenza degli effetti delle suddette modifiche, tenuto conto che l'approvazione del complessivo nuovo assetto regolamentare avverrà nel 2023 a seguito della presa d'atto del Ministero del testo emendato dall'Ente con l'espunzione delle norme non approvate, a conclusione del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 509/1994.

Il Consigliere Bazzo è d'accordo nell'accettare le osservazioni ministeriali e approvare il Regolamento nella sua interezza.

Il Consigliere Conti ritiene che il CIG non debba deliberare ma prendere atto delle osservazioni ministeriali e indicare una data di decorrenza al Regolamento approvato, affinché i Ministeri possano dare riscontro in breve tempo.

Il Prof. Pasquale Sandulli ritiene indispensabile prendere atto dei suggerimenti ministeriali e deliberare sul testo complessivo del Regolamento, evidenziando nella delibera che si confida nella veloce approvazione delle modifiche.

Il Consigliere Gavana chiede di elaborare un testo di delibera su cui poter votare.

Il Prof. Pasquale Sandulli si rende disponibile ad elaborare il testo della delibera insieme alla struttura.

Il Coordinatore sospende la trattazione del punto per dar modo al Prof. Sandulli e alla struttura di elaborare la proposta di delibera.

**Punto 4) Provvedimento straordinario contro il caro vita – valutazioni ed eventuale delibera**

Il Coordinatore informa che il C.d.A. ha assunto la delibera con la quale sottopone all'esame del CIG il riconoscimento di un contributo una tantum pari ad euro 500,00 destinato a tutti gli iscritti che hanno presentato domanda per l'indennità prevista dall'articolo 33 del decreto-legge n. 50/2022 (valore indennità euro 200, con reddito complessivo non superiore ad euro 35.000) e dall'articolo 20 del decreto-legge n.144/2022 (valore indennità di euro 150, con reddito complessivo non superiore ad euro 20.000).

Il provvedimento in esame, proposto dal C.d.A., si configura quale misura antinflazione di potenziamento del potere d'acquisto, che si aggiunge alle misure adottate dal Governo e sopra richiamate e pertanto ha l'obiettivo di rafforzarne l'efficacia.

Il contributo verrà erogato anche ai soggetti pensionati titolari esclusivamente di pensione EPPI, comunicati dal Casellario centrale dei pensionati INPS, beneficiari dell'indennità prevista dall'articolo 32 del decreto-legge n. 50/2022.

A tali soggetti potrebbero aggiungersi i professionisti privi di partita IVA, che sono stati inizialmente esclusi dal provvedimento ministeriale. È importante dunque valutare se la somma stanziata in bilancio per tale contributo sia sufficiente a coprire tutte le richieste.

Le modalità ed i termini sopra descritti, qualora il provvedimento fosse ritenuto meritevole di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, consentirebbero una tempestiva attuazione con l'erogazione dell'ulteriore indennità di euro 500,00 ai medesimi beneficiari del 2022 (iscritti e pensionati) oltre agli eventuali soggetti senza partita IVA che dovessero risultare destinatari delle misure.

Il Coordinatore prosegue informando del numero totale di coloro che hanno fatto richiesta, e dei soggetti pensionati, suddivisi in base al reddito.

| **BENEFICIARI** | | | |
|---|---|---|---|
| | **totale** | 350 euro<br><=20K | 200 euro<br>>20K; <=35K |
| iscritti | **3.018** | 1.545 | 1.473 |
| pensionati | **677** | 625 | 52 |
| **totale** | **3.695** | **2.170** | **1.525** |
| n. iscritti senza partita iva: 400 | | | |

| | |
|---|---|
| <=20K | Reddito complessivo non superiore a 20 mila euro |
| >20K; <=35K | Reddito complessivo non superiore a 35 mila euro |

Il Consigliere Cattaruzza ringrazia per i dati ricevuti e propone di allineare l'iniziativa in argomento a quella introdotta recentemente dal Governo ovvero di prevedere non un unico limite reddituale, bensì due limiti con rispettive indennità una tantum differenti tra loro.

Il Consigliere Amadori concorda con quanto asserito da Cattaruzza e, pur condividendo assolutamente il fine ultimo di fornire un contributo contro il "caro vita" a sostegno di una parte degli iscritti, è contrario

all’ipotesi di prevedere che tale contributo sia di un’unica entità, uguale per tutti i destinatari; vedrebbe corretto, sia come principio che come parallelismo con quanto già previsto dai sostegni governativi, scaglionarlo almeno su di un paio di valori progressivi, inversamente proporzionali ai redditi dei richiedenti. Nel merito espone anche una estemporanea ipotesi numerica, con contributo diversificato su due scaglioni, dimostrando la relativa capienza della cifra prevista a bilancio. Ricorda infine che il rispetto della proporzionalità al reddito è citato anche sulla Costituzione, benché in quel caso si riferisca all’imposizione tributaria.

Il Consigliere Gavana è a favore di un contributo unico per tutti, ritenendo che per molti soggetti la soglia reddituale tra uno scaglione e l’altro, potrebbe discostarsi di poche centinaia di euro.

Il Consigliere Paravano chiede chiarimenti circa i 400 soggetti privi di partita IVA che potrebbero percepire il contributo.

Il Direttore ricorda che il decreto interministeriale del 19 agosto 2022 prevedeva tra gli altri il requisito della partita IVA per beneficiare del contributo. Il 7 dicembre 2022 il Ministero del Lavoro ha emanato un nuovo decreto, non ancora pubblicato nella GURI che ha esteso le indennità di cui all’art.33 del DL 50/20 e all’art. 20 del DL 144/22 ai soggetti beneficiari non titolari di partita IVA.

Il Consigliere Forte chiede come mai risultino iscritti alla Cassa di Previdenza professionisti sprovvisti di partita IVA quando è un requisito richiesto all’iscrizione.

Il Direttore chiarisce che i requisiti per l’iscrizione all’EPPI sono l’iscrizione all’Albo e l’esercizio dell’attività professionale, che può essere svolta anche dai collaboratori occasionali che non possiedono partita IVA.

Il Consigliere Mantovani è favorevole al contributo unico per tutti.

Il Consigliere De Girardi ritiene di dover seguire la ratio iniziale del provvedimento ministeriale (decreto-legge n. 50/2022), che prevedeva un contributo una-tantum unico per tutti secondo la soglia di reddito determinata.

Il Consigliere Conti ritiene che formulare la proposta su n. 2 livelli di incentivazione (un importo maggiore per i redditi sino a 20.000 e inferiore fra i 20.001 e i 35.000 Euro) consenta una più facile approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, al di là della disponibilità economica di bilancio, in quanto il provvedimento si allinea a quanto già fatto dal Governo con i due precedenti provvedimenti, garantendo quindi un iter, da parte dei Ministeri vigilanti, con maggiori possibilità di approvazione anche in tempi più rapidi. La convinzione deriva dal fatto che l’intero sistema approvazione di “ristori” da parte dello Stato, al di là dell’importanza delle

somme erogate, è basato sulla proporzionalità reddituale dei potenziali soggetti percettori. Viceversa, una proposta di contributo unica, non articolata su questo principio avrebbe minori possibilità di approvazione e/o potrebbe provocare richieste di chiarimenti che procrastinerebbero nel tempo l'efficacia della misura stessa.

Il Sindaco Marchese chiede al Direttore se la delibera eventualmente adottata dal CIG debba essere sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Il Direttore conferma.

Il Consigliere Cattaruzza chiede il parere dei Sindaci in merito all'opportunità di individuare due misure per l'indennità una tantum a seconda del reddito complessivo 2021 non superiore a 20.000,00 euro o non superiore a 35.000,00 euro.

Il Sindaco Marchese esprime il parere del Collegio Sindacale nel ritenere maggiormente aderente alla normativa adottata dal Governo un provvedimento che individui due misure per l'indennità una tantum in relazione alle due diverse fasce di reddito complessivo percepito dagli iscritti.

Il Coordinatore, nell'ottica di individuare due misure per l'indennità una tantum e di rientrare nello stanziamento di bilancio, propone un contributo di euro 400 per redditi complessivi sino a 35.000 euro e un ulteriore contributo di 150 euro per redditi inferiori a 20.000 euro. Tale proposta garantisce la capienza del fondo stanziato a bilancio oltre a essere in linea con la normativa adottata dal Governo.

Il Consigliere Paravano, in considerazione del fatto che è stata data la possibilità di beneficiare del contributo anche ai soggetti non titolari di partita IVA, ritiene opportuno ammettere al contributo anche coloro che per vari motivi non hanno saputo o potuto presentare la domanda nel 2022.

Il Direttore spiega che riaprire i termini per la presentazione della domanda di contributo significherebbe potenzialmente ricevere un numero elevato di ulteriori domande che non troverebbero capienza nei fondi stanziati nel bilancio preventivo 2023 oltre a comportare un allungamento dei tempi a seguito della necessaria tempistica per raccogliere e lavorare le nuove istanze. Occorre ricordare che gli iscritti hanno potuto presentare le domande in un congruo periodo: dal 26 settembre al 15 dicembre inclusi e che il provvedimento in esame integra quello disciplinato dallo Stato italiano, con specifici fondi disponibili e stanziati dall'Ente e non lo sostituisce.

Il Segretario propone di erogare l'importo unico per tutti; in caso di permanenza di fondi in bilancio potrà essere assunta una seconda delibera per devolvere un contributo a coloro che hanno redditi bassi.

Dopo l’ampio dibattito, il Coordinatore riassume le due proposte emerse:

**1^ proposta:** contributo unico per tutti coloro che hanno fatto richiesta compresi i soggetti senza partita IVA;

**2^ proposta**: contributo diversificato tra due scaglioni di reddito: sino a 20.000 e sino a 35.000 euro.

Votano per la prima proposta De Girardi, Forte, Gavana, Mantovani, Molinari, Segreto, Stefàno, Zaccone.

Votano per la seconda proposta Amadori, Bazzo, Cattaruzza, Conti, Monaco, Pastorelli, Bendinelli.

Il Consigliere Paravano è contrario ad entrambe le proposte in quanto non concorda sull’erogazione del contributo senza riaprire i termini anche a coloro che non hanno presentato la domanda nel 2022.

Si passa alla valutazione dell’entità del contributo da corrispondere.

Il Consigliere De Girardi ritiene che la proposta di euro 500 sia stata opportunamente valutata pertanto è d’accordo con questo importo.

Il Direttore conferma che qualora fosse decisa l’indennità una tantum di euro 500 pro capite, la spesa complessiva ammonterebbe 2.047.500 incluso i 400 potenziali iscritti senza partita IVA.

Il Coordinatore passa alla votazione.

Il Consigliere Amadori, pur ritenendosi amareggiato dalla scelta, democraticamente avvenuta, di prevedere un contributo unico e non diversificato in funzione del reddito ed esprimendo eventuali perplessità in merito alla possibilità di facile approvazione da parte dei MM.VV. di un provvedimento che non segue quanto previsto dai richiamati decreti governativi, ritiene comunque prioritario il fine ultimo di sostegno agli iscritti e quindi esprime voto favorevole alla delibera in questione.

Il CIG a maggioranza, con l’astensione del Consigliere Conti e il voto contrario del Consigliere Paravano

**Delibera 21/2023**

di riconoscere un contributo una tantum pari ad euro 500,00 destinato a:

- tutti gli iscritti già beneficiari dell’indennità prevista dall’articolo 33 del decreto-legge n. 50/2022 e dall’articolo 20 del decreto-legge n.144/2022
- tutti gli iscritti senza partita IVA che dovessero risultare beneficiari della indennità prevista dall’articolo 33 del decreto-legge n. 50/2022 e dall’articolo 20 del decreto-legge n.144/2022
- i pensionati già beneficiari dell’indennità prevista dall’articolo 32 del decreto-legge n. 50/2022.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, l’iscritto o il pensionato decada dal beneficio, lo stesso sarà obbligato a restituire all’EPPI quanto indebitamente percepito.

Sono esclusi dal beneficio i componenti degli Organi dell'Ente.

Il contributo una tantum sarà liquidato nel limite complessivo dell'importo di euro 2.100.000,00, già ricompreso nello stanziamento del bilancio di previsione per l'anno 2023.

Il contributo de quo non concorre alla formazione del reddito imponibile.

**Punto 5) Modifiche al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza**

Si riprende la trattazione del punto 5) per analizzare la proposta di delibera sulla quale il CIG è chiamato a votare.

Preso atto che con nota n. 12130 del 16 dicembre 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, i Ministeri vigilanti hanno espressamente comunicato di aver "ritenuto condivisibile il complessivo intervento modificativo operato da codesto EPPI", si provvede ad apportare al testo regolamentare le integrazioni richieste modificando i commi 3, 6 e 8 dell'art. 14.

Tanto premesso, il Consiglio di Indirizzo Generale all'unanimità

**Delibera 22/2023**

**DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

**DI APPROVARE** il Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, nel suo complesso e comprensivo degli emendamenti come da testo definitivo di seguito riportato.

**DI DARE ATTO** che il Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza avrà efficacia a partire dal primo gennaio seguente l'approvazione (1° gennaio 2024).

Considerate, infine, le previsioni regolamentari di efficacia "dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione", ai fini della massima sollecitudine, la presente delibera viene assunta con approvazione consigliare seduta stante e trasmessa al Ministero, confidando nella tempestiva "dovuta presa d'atto".

**Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza**

| |
|---|
| **Titolo I**<br>**OBBLIGHI CONTRIBUTIVI E ADEMPIMENTI** |
| **CAPO I – ISCRITTI** |
| **Art. 1 Iscritti all'Ente** |
| 2. Gli iscritti agli albi professionali dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati che esercitano attività autonoma di libera professione, così come identificati in dettaglio all'art. 4 comma 1 dello Statuto sono obbligatoriamente iscritti all'Ente. |

2. L’iscritto all’Albo professionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, iscritto anche in altri albi professionali pure dotati di un proprio Ente di previdenza obbligatoria, può optare per uno qualsiasi degli Enti stessi.

La facoltà di non iscriversi all’EPPI va esercitata mediante presentazione di domanda inviata a mezzo dell’apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall’Ente.

**Art. 2 Iscrizione all’Ente**

1. I soggetti di cui all’art. 1 comma 1, sono obbligati a iscriversi all’Ente. L’iscrizione avviene a esito di domanda - presentata esclusivamente attraverso un apposito modello predisposto dall’Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente.

Il modello deve contenere, tra l’altro, la data di inizio attività libero professionale così come qualificata all’art. 1 del presente Regolamento nonché il domicilio fiscale.

L’iscritto è obbligato a comunicare tempestivamente per via telematica dalla propria area riservata qualunque variazione dei dati presenti nel modello di iscrizione.

2. La domanda di iscrizione deve essere inviata, entro e non oltre 60 giorni dal realizzarsi dei requisiti richiesti. In ipotesi di mancata presentazione della domanda di iscrizione nei termini prescritti, sarà dovuta la sanzione di cui all’art. 11 comma 5 del presente Regolamento.

3. L’Ente trasmette ai nuovi iscritti agli Ordini provinciali dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati la comunicazione per assolvere all’obbligo di qualificazione.

Qualora non rientrino nella definizione dell’art. 1, comma 1, del presente Regolamento, sono obbligati a presentare dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà nella quale attestano di non svolgere attività come definita al suddetto comma tramite apposito modello predisposto dall’Ente - da inviare esclusivamente per via telematica per mezzo della piattaforma messa a disposizione dallo stesso Ente.

4. In caso di omessa qualificazione di cui al comma precedente e previo invio da parte dell’Ente di diffida alla regolarizzazione a mezzo mail PEC, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e ricezione, il soggetto inadempiente è iscritto d’ufficio a seguito di delibera del Consiglio d’Amministrazione. Al professionista che sia stato iscritto d’ufficio a seguito della inadempienza agli obblighi di qualificazione, ancorché risulti non essere tenuto alla contribuzione previdenziale, sono applicate le sanzioni per omessa, ritardata o irregolare comunicazione di cui all’art. 11 comma 5, oltre alla segnalazione all’Ordine provinciale di cui all’art. 11, comma 14.

5. È inefficace a tutti gli effetti l’iscrizione all’Ente per coloro che non siano iscritti agli Ordini provinciali o la cui iscrizione sia nulla o sia stata annullata. In tal caso tutti i contributi eventualmente versati devono essere restituiti dall’Ente entro 60 giorni dalla data di definizione della posizione del soggetto.

6. Le contribuzioni soggettive effettuate da coloro i quali si sono successivamente cancellati dall’Ordine provinciale ovvero abbiano cessato l’attività libero professionale sono soggette alla rivalutazione annua con le regole di cui al successivo art. 14 comma 5 del presente Regolamento.

7. In applicazione dell’art. 14 comma 1 lettera d) dello Statuto, l’Ente provvede a far pervenire agli Ordini provinciali le procedure relative allo svolgimento delle altre funzioni agli stessi demandate.

**Art. 3 Obbligo di qualificazione**

1. L’iscritto che, successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione cessi l’esercizio della libera professione ovvero successivamente alla comunicazione di cessazione dell’attività autonoma riprenda la stessa, è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l’apposito modello all’uopo predisposto dall’Ente,

entro e non oltre 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

2. L'iscritto anche ad altro Albo professionale, che opti per l'Ente di previdenza obbligatorio di detta categoria professionale è tenuto a comunicarlo per via telematica, utilizzando l'apposito modello all'uopo predisposto dall'Ente, entro e non oltre 60 giorni dall'iscrizione.

3. Il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti commi comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 11 comma 5.

**CAPO II – CONTRIBUTI**

**Art. 4 Contributo soggettivo**

1. Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è determinato applicando le aliquote di cui al comma seguente al reddito netto derivato dalle attività professionali di cui all'art. 1 comma 1 del presente Regolamento in qualsiasi forma prodotto, fiscalmente dichiarato o accertato.
Ai fini del presente Regolamento è reddito netto derivato dalle attività professionali anche quello, prodotto in forma associata o di partecipazione in Società, Società di ingegneria e Società tra professionisti (STP), per la parte attribuita ed erogata all'iscritto in forza di patti associativi o sociali, ivi compresi i dividendi, indipendentemente dalla qualificazione fiscale del reddito stesso.

2. Il contributo soggettivo obbligatorio è calcolato applicando la seguente aliquota percentuale, al reddito netto derivato dalle attività professionali così come individuato al comma 1: dal 1° gennaio 2019, il 18%, ferme restando le aliquote contributive obbligatorie tempo per tempo vigenti.

3. Oltre al contributo soggettivo obbligatorio di cui al comma 2, è concessa agli iscritti la facoltà di applicare una maggiore aliquota contributiva, espressa in unità, il cui importo non può essere inferiore all'1%.

L'aliquota contributiva complessiva, tra obbligatoria e opzionale, non può, comunque, essere superiore al 35%.

L'esercizio della facoltà di versare il contributo soggettivo, determinato secondo l'aliquota opzionale prescelta, è comunicata ogni anno contestualmente alla dichiarazione di cui al successivo articolo 11 del presente Regolamento ed ha validità solo per l'anno di riferimento. Ai sensi dell'articolo 1, comma 37, della Legge 23 agosto 2004, n. 243 anche in deroga al disposto di cui all'art. 2, comma 18, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, la contribuzione soggettiva determinata con aliquote opzionali è interamente deducibile.

4. Il reddito, di cui al comma 1 del presente articolo, da sottoporre a contributo non può comunque essere superiore, per l'anno 2021, a € 103.056,00, fermo restando che il contributo soggettivo complessivo è determinato applicando l'aliquota contributiva complessiva vigente tempo per tempo al reddito massimo di riferimento.

5. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, per redditi pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nulli o negativi, è dovuto un contributo soggettivo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al reddito minimo di riferimento di Euro 13.000,00.

6. Il reddito deve essere obbligatoriamente comunicato secondo le modalità di cui all'art. 11 comma 7 del presente Regolamento.

7. In caso di omessa comunicazione del reddito, secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere, per ciascun anno di esercizio, il contributo minimo nella misura di cui al comma 5.
Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione soggettiva determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente.

8. I contributi soggettivi obbligatori - ancorché versati secondo l'aliquota opzionale di cui al precedente comma 3 - sono deducibili, ai fini delle imposte dirette, dal reddito complessivo.

9. Gli iscritti con età inferiore ai 35 anni alla data dell'insorgenza dell'obbligo contributivo possono richiedere, in deroga a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, la riduzione del contributo dovuto al 50 per cento per i primi cinque anni solari di iscrizione, anche nel caso di eventuale re-iscrizione, e sempreché non abbiano superato il predetto limite di età.

Tale riduzione percentuale è applicata anche al valore su cui applicare la contribuzione minima di cui al precedente comma 5.

Le riduzioni di cui sopra sono applicabili solamente se il reddito professionale dichiarato a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento, risulta inferiore al valore di € 26.000.

Decorsi 10 anni dalla data di prima iscrizione, i soggetti che si sono avvalsi delle riduzioni hanno facoltà di completare al 100% il contributo soggettivo versato secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

10. Ai sensi dell'art. 18 commi 11 e 12 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazione nella Legge n. 111 del 15 luglio 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012 i pensionati, che proseguano l'esercizio della libera professione di perito industriale, devono versare un contributo soggettivo minimo determinato con l'aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente.
In ogni caso il contributo soggettivo non può essere inferiore al 50% del contributo soggettivo minimo.

**Art. 5 Contributo integrativo e di maternità**

1. Gli iscritti all'Ente devono applicare una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito netto derivato dalle attività professionali, in qualunque forma esercitata, così come individuata al comma 1 del precedente articolo 1 del presente Regolamento e devono versare all'Ente il relativo ammontare.

Le Società e le Società tra professionisti (STP) devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è calcolato sulla percentuale del volume d'affari della Società rapportato alla percentuale di partecipazione agli utili spettante al professionista stesso.

Le Società di ingegneria devono applicare la maggiorazione per la quota di competenza di ogni socio professionista iscritto all'Ente, versando obbligatoriamente la contribuzione integrativa così determinata. L'ammontare complessivo annuo delle maggiorazioni obbligatorie dovute all'Ente dal singolo professionista è determinato in ragione dei corrispettivi relativi alle attività professionali prestate dal perito industriale/perito industriale laureato firmatario del progetto.

2. La maggiorazione percentuale di cui al precedente comma, dal 1° gennaio 2015, è fissata nella misura del 5%.

Il relativo importo è obbligatoriamente evidenziato sul documento fiscale emesso dall'iscritto o dall'associazione professionale o Società a cui lo stesso partecipa.

3. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 509/1994, viene stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti contributivi individuali.
In ogni caso il valore dell'importo di contributo integrativo retrocedibile nel montante individuale non potrà essere superiore al valore del contributo soggettivo effettivamente versato dallo stesso in funzione dell'aliquota base di riferimento vigente. In deroga a quanto disposto dal presente comma, per i soli iscritti che hanno usufruito delle agevolazioni previste al comma 9 dell'art. 4 e al comma 5 dell'art. 5 del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, può essere destinato al loro montante individuale fino al 100% del contributo integrativo effettivamente versato.

4. A decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del presente Regolamento per volume d'affari pari o inferiori a Euro 13.000,00, ancorché nullo, è dovuto un contributo integrativo minimo determinato applicando l'aliquota contributiva obbligatoria tempo per tempo vigente al volume d'affari minimo di riferimento di Euro 13.000,00.

5. Per i soggetti che hanno avuto accesso alle agevolazioni previste al precedente comma 9 dell'art. 4, per gli stessi periodi previsti in tale comma, è ridotto del 50 per cento il limite minimo al volume di affari su cui applicare l'aliquota del contributo integrativo tempo per tempo vigente.

6. In caso di omessa comunicazione del corrispettivo, secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento, l'iscritto che non ha comunicato la cessazione dell'attività professionale, deve corrispondere per ciascun anno di esercizio il contributo integrativo minimo, come determinato ai commi precedenti.
Resta salvo il diritto dell'Ente alla riscossione della eventuale maggiore contribuzione integrativa determinata con la successiva presentazione della modulistica obbligatoria ovvero legittimamente accertata dall'Ente.

7. La maggiorazione percentuale e la base imponibile di cui al comma 1 si riferiscono esclusivamente ai corrispettivi relativi all'esercizio dell'attività professionale definita nell'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.

8. Il contributo integrativo non è soggetto a ritenuta di acconto IRPEF e non concorre alla formazione del reddito imponibile; su di esso è dovuta l'IVA ove previsto.

9. I corrispettivi sono obbligatoriamente comunicati secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento.

10. Il contributo di maternità posto a carico degli iscritti è annualmente determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. 151/2001.
Tale contributo è dovuto anche in caso di omessa comunicazione del reddito di cui all'articolo 11, comma 7, del presente Regolamento.

**Art. 6 Esercizio dell'attività libero professionale per periodi inferiori all'anno solare**

1. Nell'ipotesi in cui l'esercizio dell'attività professionale risulti di durata inferiore all'anno solare sono dovuti i contributi soggettivi ed integrativi calcolati secondo le aliquote ordinarie, nonché quello di maternità. Qualora il reddito professionale o il volume d'affari conseguito determini un importo inferiore a quanto prescritto per la contribuzione minima tempo per tempo vigente, sono dovuti i contributi minimi soggettivi ed integrativi, nonché quello di maternità.

2. All'iscritto che si trovi nella condizione di cui al comma precedente è riconosciuta un'anzianità contributiva di 12 mesi utile sia ai fini del diritto che della misura della pensione.

**Art. 7 Variabilità dei contributi**

Le percentuali ed i contributi obbligatori di cui agli articoli 4 e 5 possono essere variati ogni anno nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifica tecnico-attuariale con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, previa delibera del Consiglio di Indirizzo Generale di cui all'articolo 7, comma 6 lettera d) dello Statuto, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. La delibera di cui sopra dovrà essere trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

**Art. 8 Versamento dei contributi**

1. I contributi di cui agli articoli 4 e 5 sono versati secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in almeno tre rate:

- la prima a titolo di acconto entro il 15 dicembre dell'anno di competenza per un importo pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.
- La seconda a titolo di acconto entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di competenza per un importo

pari al 35 per cento del contributo complessivo dovuto per l'anno precedente a quello di competenza, o del contributo calcolato in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunto per l'anno di competenza.
- La terza a titolo di saldo entro il 30 settembre dell'anno successivo per la differenza residua in ragione dei corrispettivi lordi e reddito netto professionale effettivamente prodotti nell'anno di competenza.

In caso di prima iscrizione gli acconti sono determinati applicando le percentuali indicate nei capoversi precedenti ai contributi minimi in vigore per l'anno precedente a quello di competenza.
Coloro che iniziano l'attività in data pari o successiva al 1° ottobre dell'anno di riferimento, hanno facoltà di versare i contributi dovuti per lo stesso anno in un'unica soluzione alla scadenza del versamento dei saldi.
Nel caso in cui gli acconti siano stati determinati in ragione dei corrispettivi lordi e del reddito netto professionale presunti per l'anno di competenza, ed a consuntivo si verifichi sulla base degli effettivi corrispettivi lordi e del reddito netto che il contributo dovuto in acconto sarebbe stato superiore, si applicano sulla sola differenza non versata gli interessi di mora e le sanzioni di cui al successivo articolo 10.

2. Il contributo di maternità è versato in un'unica soluzione.

3. L'Ente provvede alla riscossione dei contributi soggettivi integrativi e di maternità nonché delle somme dovute a titolo di sanzioni ed interessi, avvalendosi anche delle procedure esecutive di Legge. L'iscritto è tenuto a rimborsare all'Ente tutte le spese sostenute per il recupero giudiziale dei contributi omessi e relativi oneri accessori.

4. I versamenti di ciascun iscritto sono imputati prima a copertura del debito più antico maturato a titolo interessi, sanzioni art. 10, sanzioni art. 11; e successivamente a copertura del debito più antico per contributo integrativo, di maternità ed infine per il contributo soggettivo.

5. I versamenti di cui al comma 4 sono utilizzati con priorità a copertura delle eventuali spese precedentemente sostenute per l'attività di riscossione del credito vantato dall'Ente.

6. I criteri di imputazione di cui ai precedenti commi 4 e 5 entrano in vigore a partire dall'anno successivo a quello di approvazione delle citate norme da parte dei Ministeri vigilanti.

7. In ipotesi di versamenti in eccedenza rispetto al dovuto per l'anno di riferimento l'Ente compensa eventuali scoperture – a qualsiasi titolo maturate – afferenti altre annualità e, in presenza di credito residuo a seguito di domanda dell'iscritto, rimborsa l'importo eccedente.

8. Ai fini della riscossione l'Ente può in ogni tempo avvalersi della conoscenza degli imponibili comunque legittimamente acquisita.

9. I tempi e i modi di versamento e di riscossione possono essere modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente; le modifiche hanno effetto dalla prima scadenza utile successiva.

10. I contributi minimi ed a percentuale, soggettivi ed integrativi sono dovuti rispettivamente dal 1° gennaio 1996 e dal 17 marzo 1996 ovvero, se successiva, dalla data di inizio dell'attività professionale.

L'Ente può procedere alla riscossione dei contributi anche mediante le modalità previste dal Decreto Legislativo 9 luglio 1997 n. 241.

11. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda senza lasciare eredi aventi diritto alla pensione ai superstiti, od alla restituzione del montante contributivo individuale nelle ipotesi di cui al successivo articolo 22, non si procede al recupero di quanto dovuto. Il montante individuale residuo alla data del decesso è devoluto al fondo di cui all'articolo 19 dello Statuto per il finanziamento delle attività di previdenza ed assistenza. Restano, in ogni caso, fatti salvi i versamenti già effettuati.

12. L'iscritto può presentare istanza all'Ente per la rateizzazione dei contributi dovuti. La rateizzazione dei contributi comporta l'applicazione di un tasso di interesse

La domanda deve essere presentata secondo il modello predisposto dall'Ente.

I termini e le condizioni per l'accesso alla rateizzazione sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Nel caso in cui l'iscritto non rispetti il piano di rateazione definito, a seguito dell'omesso versamento di due rate, il piano decade e l'Ente procede d'ufficio al recupero dell'intero debito residuo con l'applicazione delle sanzioni in misura intera.

**Art. 9 Prescrizione dei contributi**

La prescrizione dei contributi, degli interessi di mora, delle sanzioni e di ogni relativo accessorio, interviene con il decorso di cinque anni dalla data di trasmissione all'Ente da parte dell'iscritto, della dichiarazione di cui al successivo art. 11 del presente Regolamento.

**CAPO III – COMUNICAZIONI E SANZIONI**

**Art. 10 Interessi di mora e sanzioni per il ritardato pagamento dei contributi**

1. Il ritardo nel pagamento dei contributi di cui agli articoli 4 e seguenti del presente Regolamento comporta l'obbligo del pagamento degli interessi di mora nella misura prevista dal tasso legale vigente più quattro punti con decorrenza dal giorno successivo all'ultimo utile per il previsto pagamento e fino a quello dell'effettivo versamento da calcolarsi sulle maggiori somme dovute rispetto a quelle effettivamente versate.

Il ritardo superiore a 60 giorni comporta una ulteriore sanzione pari alla media quinquennale del tasso di capitalizzazione dei montanti individuali, aumentata di 2 punti percentuali su base annua delle somme tardivamente pagate, determinata sulla base dei tassi conosciuti al 1° gennaio di ogni anno.

L'ammontare delle sanzioni per singolo anno di contribuzione non può comunque superare il quaranta per cento dell'importo del relativo capitale a debito, ovvero delle eventuali percentuali maggiori o minori stabilite dalla Legge.

2. Gli interessi di mora e le sanzioni, determinate secondo i criteri di cui al comma 1, si applicano anche alle Società in ipotesi di ritardato versamento della contribuzione integrativa da esse dovuta.

**Art. 11 Obbligo delle comunicazioni e sanzioni nei casi di omessa, ritardata e irregolare trasmissione delle stesse o infedele dichiarazione**

1. Tutti i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento, devono annualmente comunicare, con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione di cui al precedente art.8 comma 1, all'Ente l'ammontare del reddito professionale, quale definito dall'articolo 4, per l'anno di riferimento. La comunicazione deve essere fatta anche se le dichiarazioni fiscali non sono state presentate o sono nulle e/o negative.

2. Il reddito da dichiarare all'Ente ai fini dell'articolo 4 è quello derivato dalle attività di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.

Per i professionisti associati/soci il reddito da dichiarare è quello di partecipazione imputato al singolo professionista afferente l'associazione professionale/Società stessa, con esclusione di eventuali altri redditi relativi ad attività diverse da quelle definite all'articolo 1, comma 1.

Nell'ipotesi di redditi professionali prodotti sia in forma autonoma che di partecipazione, il reddito complessivo da dichiarare è costituito dalla somma di tali redditi. I soggetti titolari di partita IVA devono comunicare il volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA, dedotto l'importo del contributo integrativo, e l'ammontare delle operazioni imponibili, non imponibili ed esenti, relative alle attività professionali quali previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972.

I soggetti non titolari di partita IVA, ma esercenti le attività di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972, devono comunicare l'ammontare dei compensi lordi percepiti.

3. Nella stessa comunicazione devono essere dichiarati anche gli accertamenti divenuti definitivi nel corso dell'anno di riferimento con l'indicazione dell'anno e dell'imponibile IRPEF definito, l'imponibile complessivo ai fini dell'IRPEF per l'anno di riferimento e, qualora esistente, il volume di affari ai fini dell'IVA.

4. In caso di morte dell'iscritto, la comunicazione di cui al primo comma relativa all'anno del decesso deve essere presentata dagli eredi entro due mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Relativamente ad altre annualità anteriori al decesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata dagli eredi entro due mesi dalla data in cui ne ricevono richiesta da parte dell'Ente.

5. Le comunicazioni obbligatorie di iscrizione all'Ente di cui al precedente articolo 2; di cessazione dell'esercizio dell'attività professionale, di cui al precedente art. 3 comma 1; di ripresa dell'attività professionale di cui al precedente art. 3 comma 1; di opzione ad altro Ente di Previdenza di cui al precedente art. 3 comma 2; dei redditi professionali si considerano:

a) tardive se presentate entro sessanta giorni dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse;

b) omesse se presentate dal sessantunesimo giorno dalla scadenza del termine entro il quale avrebbero dovuto essere trasmesse.

Le comunicazioni dei redditi professionali si intendono infedeli se, a seguito, di accertamento tramite l'Anagrafe Tributaria, o di controllo interno di corrispondenza dei dati comunicati in seno alla dichiarazione reddituale, si accerti un maggiore dovuto contributivo.

A seconda delle fattispecie sopra individuate si applica una sanzione pari:

a) a Euro 30,00 in ipotesi di trasmissione tardiva;

b) a Euro 102,00 in ipotesi di trasmissione omessa;

c) al 40% dei maggiori contributi dovuti in ipotesi di infedele comunicazione. Non si dà luogo all'applicazione di detta sanzione nell'ipotesi in cui si accerti un maggiore dovuto contributivo sino a Euro 500.

Nell'ipotesi in cui la violazione sia afferente il ritardato invio della comunicazione di cessazione dell'attività professionale o di opzione ad altro Ente di Previdenza riferita a più anni consecutivi, per ogni anno successivo al primo la sanzione è pari al 10% dell'importo di cui alla lettera b).

Le sanzioni si applicano nella misura prevista per l'anno cui si riferisce la violazione.

Qualora un iscritto incorra nello stesso anno solare a più violazioni afferenti l'obbligo di qualificazione, è comminata un'unica sanzione nella misura pari a quella massima applicabile.

6. Nell'ipotesi in cui l'iscritto deceda, gli eredi non sono chiamati a rispondere degli eventuali debiti maturati dal *de cuius* ai sensi del comma 5.

7. La trasmissione di tutte le comunicazioni deve essere effettuata all'Ente a mezzo dell'apposita piattaforma telematica messa a disposizione dall'Ente.

8. Ai fini della tempestività dell'invio fa fede la data attestata dallo strumento telematico utilizzato.

9. Gli importi delle sanzioni applicate ai sensi dei commi 5, per la tardiva od omessa presentazione, sono annualmente ed automaticamente rivalutati, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi di variazione al consumo delle famiglie degli operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT, con arrotondamento all'unità di euro.

10. Gli Ordini provinciali, in armonia con l'articolo 14, comma 1, lett. b), dello Statuto, devono comunicare all'Ente le intervenute variazioni agli Albi professionali, ovvero confermare il precedente elenco dei propri iscritti, trasmettendo telematicamente le suddette comunicazioni obbligatorie di loro competenza.

11. L'Ente ha la facoltà di esigere dall'iscritto o dagli aventi diritto a pensione indiretta, all'atto della domanda di pensione, la documentazione necessaria a comprovare la corrispondenza tra le comunicazioni inviate all'Ente e le dichiarazioni annuali dei redditi.

12. La mancata osservanza da parte degli iscritti all'Ordine provinciale degli adempimenti previsti dal presente Regolamento comporta obbligatoriamente la segnalazione al rispettivo Ordine provinciale di appartenenza per i provvedimenti disciplinari di sua competenza a norma dell'articolo 14, comma 1, lettera d), dello Statuto dell'Ente.

13. Le comunicazioni reddituali di cui al primo comma possono essere rettificate dall'iscritto entro e non oltre cinque anni dalla data di scadenza ordinaria di presentazione.

14. Su richiesta dell'iscritto il quale sia incorso nel comportamento sanzionato come conseguenza di una causa di forza maggiore, indipendentemente dalla sua volontà e tale da escludere la sua responsabilità, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la sospensione degli interessi e delle sanzioni.

Esaurita la causa impeditiva e a seguito del corretto adempimento ad opera dell'iscritto, gli interessi e le sanzioni sono definitivamente cancellati.

**Art. 12 Estratto conto**

L'Ente rende disponibile ad ogni iscritto, in apposita area riservata on line accessibile mediante codici identificativi personali, un estratto conto che indica le contribuzioni effettuate, la progressione del montante contributivo e le notizie relative alla propria posizione documentale e contributiva.

## Titolo II

## ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVIDENZA A FAVORE DEGLI ISCRITTI E DEI LORO FAMILIARI

**Art. 13 Prestazioni**

1. L'Ente corrisponde ai propri iscritti le seguenti prestazioni:

a) pensione di vecchiaia;

b) pensione di inabilità;

c) assegni di invalidità;

d) pensione indiretta e di reversibilità;

e) indennità di maternità.

2. La pensione di vecchiaia e gli assegni d'invalidità decorrono dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Le pensioni indirette e di reversibilità decorrono dal primo giorno del mese successivo al decesso dell'iscritto. La pensione d'inabilità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui si sono maturati i requisiti previsti dall'art. 15.

3. Per la sola pensione di vecchiaia è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante individuale conseguito fino alla stessa data.

In quest'ultima ipotesi l'iscritto ha diritto a percepire in un'unica soluzione gli arretrati della pensione, perequata secondo gli indici ISTAT, dalla data di maturazione del diritto alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'opzione, come pure il coefficiente di trasformazione adottato, si intendono definitivi.

Qualora l'iscritto abbia esercitato la facoltà del calcolo della pensione adottando il coefficiente di trasformazione e il montante individuale riferito alla data di maturazione del diritto, eventuali contribuzioni soggettive ed integrative devolute a montante individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 versate successivamente a tale data daranno titolo al supplemento di pensione così come previsto dall'articolo 14, comma 8.

4. Tutte le prestazioni ed indennità sono corrisposte su domanda degli aventi diritto.

5. È condizione necessaria per poter accedere a tutte le prestazioni di cui al comma 1 del presente articolo, la piena regolarità, ossia che siano stati effettivamente versati ed accreditati i contributi, gli interessi, le sanzioni art.10 e gli oneri accessori maturati e dovuti per l'intero periodo di iscrizione all'Ente, fatto salvo il periodo di sospensione di cui al primo periodo dell'art. 11, comma 14.

**Art. 14 Pensione di vecchiaia**

1. La pensione di vecchiaia è corrisposta all'iscritto che abbia compiuto almeno sessantacinque anni d'età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità.

2. Il diritto alla pensione, previa cessazione dell'attività professionale, si consegue al compimento del cinquantasettesimo anno di età, a condizione che risulti un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità,~~-~~e che l'importo della pensione risulti essere non inferiore rispettivamente a:

- 1,3 volte per l'anno 2024;
- 1,4 volte per l'anno 2025;
- 1,5 volte per l'anno 2026 nonché per i successivi;

l'importo dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della Legge 8 agosto 1995 n. 335.

Si prescinde dal predetto requisito anagrafico al raggiungimento dell'anzianità contributiva non inferiore a quaranta anni. In questa ipotesi, anche qualora l'anzianità contributiva di 40 anni sia stata raggiunta in regime di totalizzazione o cumulo.

In entrambi i casi è fatto salvo il diritto dell'iscritto a riprendere l'esercizio della libera professione.

3. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo moltiplicando il montante individuale per il coefficiente di trasformazione, relativo all'età dell'iscritto alla data di decorrenza della pensione, di cui alla tabella A allegata, periodicamente aggiornata secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 11 della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni.
Con la stessa procedura di cui all'articolo 1, comma 11, della Legge n. 335 del 1995, l'Ente aggiorna anche il coefficiente di trasformazione relativo ad età corrispondenti a valori superiori a quelli di Legge, previa adozione di un provvedimento da sottoporre alle Amministrazioni vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 509/1994.

4. Il coefficiente di trasformazione viene rapportato alle frazioni di anno con incremento pari al prodotto di un dodicesimo della differenza tra i coefficienti di trasformazione corrispondenti alle età immediatamente superiore ed inferiore a quella dell'iscritto ed il numero dei mesi costituenti la frazione di anno.

5. Il montante contributivo individuale, costituito dal complesso dei contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante, viene annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno, con l'esclusione della contribuzione dell'anno medesimo, secondo il tasso di capitalizzazione.

L'aliquota di computo per il calcolo della pensione è pari all'aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 2, od alla maggiore aliquota contributiva di cui all'articolo 4, comma 3.

L'aliquota di computo per il calcolo della pensione può essere variata, nel rispetto dei limiti prescritti dalla Legge, con delibera del Consiglio di Indirizzo Generale da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, indipendentemente dall'aliquota di finanziamento.

I contributi soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo individuale ai sensi dell'articolo 5 comma 3 sono considerati per anno di competenza, indipendentemente dal periodo di versamento. Non si procede, in ogni caso alla rivalutazione di cui al successivo comma, sin tanto che non siano integralmente versati sia i contributi soggettivi ed integrativi, così come gli interessi di mora e sanzioni maturate sugli stessi ai sensi dell'articolo 10.

6. Il tasso medio annuo composto di variazione del prodotto interno lordo nominale, nei cinque anni precedenti, da applicare annualmente ai montanti individuali, cd. tasso di capitalizzazione, è quello di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 8 agosto 1995 n. 335.
Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della predisposizione del bilancio consuntivo annuale, sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale, può attribuire a ciascun montante individuale, come sopra determinato, un importo aggiuntivo in misura proporzionale al montante stesso. La somma complessiva di tali importi aggiuntivi è definita, in misura corrispondente fino al 100% della differenza fra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito nell'anno di riferimento del bilancio, ed il totale degli importi attribuiti a titolo di rivalutazione minima dei montanti.
La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione è trasmessa per l'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs 509/1994.

7. Sentiti i Ministeri vigilanti e nel rispetto del quadro normativo di riferimento, i parametri per la determinazione del montante e per il calcolo delle pensioni possono essere variati ed adeguati in sintonia al reale andamento della gestione finanziaria e al complessivo assetto previdenziale dell'Ente.

8. Qualora l'iscritto prosegua l'attività professionale dopo la data di decorrenza della pensione avrà diritto ad un supplemento di pensione calcolato con il sistema contributivo di cui al precedente comma 3 e liquidabile con cadenza biennale.

La liquidazione avviene d'ufficio al verificarsi dei requisiti per l'ammissione al trattamento, fatto salvo il diritto dell'iscritto a rinunciarvi e presentare apposita successiva domanda. In questo caso è data la facoltà all'iscritto di optare per la decorrenza riferita alla maturazione del diritto con applicazione del relativo coefficiente di trasformazione da rapportare al montante conseguito fino alla stessa data, ovvero al primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda.

In caso del decesso del pensionato, la pensione ai superstiti è integrata d'ufficio con il supplemento di pensione automaticamente calcolato sul montante maturato.

9. Nell'ipotesi in cui il pensionato deceda senza lasciare eredi aventi diritto al trattamento di reversibilità, il montante residuo sarà devoluto al fondo di riserva patrimoniale di cui all'articolo 19 dello Statuto.

10. Nella eventualità in cui l'Ente abbia erogato una prestazione previdenziale indebita in conseguenza di dolo, colpa o errata comunicazione ad opera dell'iscritto - entro il limite temporale della prescrizione - le somme indebitamente erogate sono recuperate direttamente nei confronti dell'iscritto stesso.

Nel recupero l'Ente applica anche gli interessi legali e le sanzioni di cui all'art. 11.

Ove permanga una prestazione legittima a favore dell'iscritto, l'Ente può operare una compensazione tra le somme da recuperare e i ratei in pagamento della prestazione residua; la compensazione con le prestazioni previdenziali opera entro i limiti sanciti dalla Legge circa il pignoramento delle pensioni, ovvero in misura superiore a tali limiti qualora ci sia una specifica autorizzazione dell'iscritto.

Per le altre ipotesi in cui non sia ravvisabile una qualche responsabilità dell'iscritto, l'Ente si dota di un Fondo rischi e spese costituto dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del Bilancio di previsione a valere su una quota del contributo integrativo.

**Art. 15 Pensione di inabilità**

1. La pensione di inabilità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:

a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia esclusa a causa di malattia od infortunio sopravvenuti successivamente all'iscrizione, in modo permanente e totale;

b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità

c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda

d) l'iscritto si sia cancellato dall'Albo professionale.

2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'inabilità sia stata causata da infortunio.

3. Per il calcolo della pensione si applica il sistema contributivo di cui all'articolo 14, incrementando il montante in conformità all'articolo 1, comma 15, Legge 8 Agosto 1995, n. 335.

Per la liquidazione della pensione si assume il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 57 anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore.

L'incremento del montante in conformità all'articolo 1, comma 15, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, nell'ipotesi di cui al comma 2, verrà effettuato assumendo la media delle basi annue pensionabili determinata calcolando la media dei contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3, effettivamente versati, ancorché inferiori a cinque annualità, ed imputando detta media agli anni mancanti fino alla concorrenza delle cinque annualità richieste.

4 Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza dell'importo corrispondente all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

La provvidenza integrativa di natura assistenziale, eventualmente riconosciuta all'iscritto, previa nuova determinazione del Consiglio di Amministrazione, è reversibile ai superstiti aventi diritto solo nel caso in cui il

reddito dei medesimi, sia inferiore all'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge 8 agosto 1995 n. 335 in vigore all'atto del pensionamento, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione.

5. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua della porzione di pensione annua integrata, l'integrazione di cui sopra non ha luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.

6. Il diritto alla pensione di inabilità è subordinato alla cancellazione dall' Albo professionale.

7. La cancellazione dall'Albo professionale deve essere richiesta al competente Ordine provinciale, pena la decadenza dal diritto alla pensione, non oltre il sessantesimo giorno successivo dal ricevimento, da parte dell'Ente, della delibera di riconoscimento dello stato inabilitante del Consiglio di Amministrazione con l'espressa indicazione della norma che prescrive la cancellazione dagli Albi professionali. La concessione della pensione di inabilità è revocata in caso di nuova iscrizione ad Albo professionale.

8. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di inabilità. L'erogazione della pensione è sospesa nei confronti del pensionato che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente.

9. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il pensionato si sia assoggettato alla verifica, la pensione è revocata d'ufficio.

10. La pensione è revocata d'ufficio qualora cessino le condizioni di inabilità che escludono in modo permanente e totale l'esercizio della professione.

11. Qualora si verifichi il decesso del richiedente prima che abbiano avuto luogo i prescritti accertamenti clinici, ma l'inabilità possa essere accertata inequivocabilmente attraverso adeguata documentazione medica, il provvedimento di ammissione alla pensione di inabilità a favore del *de cuius* può essere adottato "a posteriori" ai fini della reversibilità della pensione stessa a favore dei superstiti aventi diritto.

12. Ai fini della integrazione di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative.

**Art. 16 Assegno di invalidità**

1. L'assegno di invalidità spetta all'iscritto qualora concorrano le seguenti condizioni:

a) la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente per infermità o difetto fisico o mentale, sopravvenuti dopo l'iscrizione all'Ente, a meno di un terzo (Legge 12 giugno 1984, n. 222);

b) l'iscritto abbia un'anzianità contributiva non inferiore a cinque annualità;

c) risulti iscritto nei tre anni precedenti la presentazione della domanda.

2. Si prescinde dai requisiti dell'anzianità contributiva e di iscrizione di cui al comma 1, punti b) e c), quando l'invalidità sia stata causata da infortunio.

3. Sussiste diritto all'assegno di invalidità anche quando le infermità o i difetti fisici o mentali preesistono alla iscrizione all'Ente purché vi sia stato successivo aggravamento o siano sopraggiunte nuove infermità che abbiano provocato la riduzione a meno di un terzo della capacità all'esercizio della professione (Legge 12 giugno 1984 n. 222).

4. Per il calcolo dell'assegno di invalidità si applica il sistema contributivo assumendo il coefficiente di

trasformazione relativo all'età di cinquantasette anni nel caso in cui l'età dell'iscritto al momento dell'attribuzione del trattamento sia ad essa inferiore, in conformità all'articolo 1, comma 14, Legge 8 agosto 1995 n. 335.

L'assegno è riconosciuto per un periodo di tre anni ed è confermabile per periodi della stessa durata, su domanda del titolare dell'assegno, qualora permangano le condizioni che diedero luogo alla liquidazione della prestazione stessa, tenuto conto anche dell'eventuale attività lavorativa svolta. La conferma dell'assegno ha effetto dalla data di scadenza, nel caso in cui la domanda sia presentata nel semestre antecedente tale data, oppure dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, qualora la stessa venga inoltrata entro i centoventi giorni successivi alla scadenza suddetta.

Dopo tre riconoscimenti consecutivi, l'assegno di invalidità è confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione.

Qualora l'iscritto prosegua l'attività anche dopo l'erogazione dell'assegno di invalidità i contributi soggettivi ed integrativi destinati a montante contributivo ai sensi dell'articolo 5 comma 3 effettivamente versati ed accreditati, saranno utilizzati, al raggiungimento dei requisiti, per il computo degli eventuali successivi trattamenti pensionistici.

5. Gli iscritti non beneficiari di altro trattamento pensionistico obbligatorio possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale fino alla concorrenza del settanta per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, comma 6, della Legge 8 agosto 1995 n. 335, in vigore nell'anno di presentazione della domanda, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

6. In caso di infortunio o malattia, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione al tasso del 5 per cento su base annua dell'assegno annuo di invalidità integrato, l'integrazione di cui sopra non ha luogo. L'integrazione è invece proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore. A tali effetti non si tiene conto del risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.

7. L'Ente può in qualsiasi momento assoggettare a verifica la permanenza delle condizioni di invalidità e, tenuto conto anche dell'esercizio professionale eventualmente svolto dal titolare, confermare o revocare la concessione dell'assegno di invalidità. L'erogazione dell'assegno di invalidità è sospesa nei confronti del titolare che non si presti alla verifica, sottoponendosi alle visite mediche predisposte dall'Ente.

8. Trascorsi sei mesi dalla data di sospensione senza che il titolare si sia assoggettato alla verifica l'assegno è revocato d'ufficio.

9. L'assegno è revocato d'ufficio qualora cessino le condizioni di invalidità di cui al comma 1.

10. Qualora il titolare di assegno di invalidità abbia proseguito l'esercizio della professione e maturato il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 65° anno di età, può richiedere la trasformazione dell'assegno di invalidità in pensione di vecchiaia, il cui importo non può, comunque, essere inferiore all'assegno di invalidità in godimento fino a quel momento.

11. L'assegno di invalidità di cui al presente articolo non è reversibile ai superstiti.

12. Ai fini dell'applicazione dei commi 2, 5, e 6 del presente articolo, l'Ente può avvalersi del ricorso a polizze assicurative.

**Art. 17 Norme comuni alle pensioni di inabilità ed assegno di invalidità**

1. Alla domanda di pensione o assegno di invalidità deve essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato medico rilasciato dall'ufficiale sanitario attestante le condizioni di inabilità o invalidità. Tale certificato dovrà essere integrato da documentazione sanitaria dalla quale risulti l'indicazione della causa e l'epoca dell'insorgere dell'evento inabilitante od invalidante;

b) nell'ipotesi di infortunio o malattia: documentazione comprovante l'eventuale azione giudiziaria promossa contro il responsabile od i suoi aventi causa, ovvero la prova dell'ammontare dell'indennizzo ricevuto, escluso in ogni caso il risarcimento derivante da assicurazione per infortuni o malattia stipulata dall'iscritto.

2. In caso di inabilità od invalidità dovute ad infortunio l'Ente è surrogato nel diritto al risarcimento ai sensi e nei limiti dell'articolo 1916 del Codice Civile in concorso eventuale con l'assicuratore privato dell'iscritto ove l'assicuratore medesimo, con il quale è stata stipulata polizza di assicurazione per infortunio, abbia diritto alla surroga.

3. L'accertamento dello stato di inabilità o invalidità è effettuato da una apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione, entro e non oltre novanta giorni dalla data di completamento della documentazione sanitaria. La Commissione, composta da tre sanitari di fiducia dell'Ente, dopo apposita visita medica che può essere effettuata anche alla presenza di almeno due dei membri nominati, redige il relativo verbale in merito alla situazione fisica del richiedente.

Nel caso in cui questi sia, per oggettivi motivi di salute, impossibilitato a presentarsi nei locali dell'Ente può, dietro presentazione di idonea certificazione sanitaria, chiedere che la visita medica sia effettuata al proprio domicilio da parte di un sanitario di fiducia dell'Ente, appositamente nominato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, con preavviso di visita a mezzo telegramma, con almeno cinque giorni di anticipo. Il medico, quindi, redige e sottoscrivere un apposito verbale, il quale è poi esaminato dalla Commissione medica di cui sopra che stabilisce l'esistenza o meno dell'inabilità o della invalidità. Si provvede infine all'istruttoria del fascicolo per la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

Gli uffici successivamente comunicano all'iscritto l'esito della domanda.

4. Il provvedimento di rigetto della domanda di pensione di inabilità od assegno di invalidità da parte del Consiglio di Amministrazione deve essere motivato ed è comunicato al richiedente con raccomandata con ricevuta di ritorno, o altri strumenti aventi lo stesso valore legale in termini di invio e di ricezione, con esplicita menzione della facoltà di proporre ricorso amministrativo.

5. Entro sessanta giorni dalla data di ricezione della notifica di rigetto, l'interessato può richiedere che l'accertamento venga deferito ad un collegio composto da un medico designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, da un medico designato dal ricorrente e da un terzo medico nominato dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia ove avviene la visita.

Nel caso di riconoscimento della inabilità o della invalidità le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'Ente e la decorrenza della pensione di inabilità o dell'assegno di invalidità è fissata al primo giorno del mese seguente a quello in cui è stata riconosciuta l'insorgenza della inabilità o della invalidità da parte del citato collegio medico.

Nell'ipotesi di rigetto del ricorso le spese dell'intero collegio medico sono a carico dell'iscritto.

6. L'Ente può accertare in qualsiasi momento la persistenza dei requisiti di inabilità od invalidità.

L'accertamento è effettuato da una Commissione formata da tre sanitari di fiducia dell'Ente, diversi da quelli che hanno proceduto all'accertamento iniziale dello stato di inabilità o invalidità, nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Le procedure di accertamento, notifica ed eventuale ricorso si svolgeranno con le medesime modalità di cui ai precedenti commi 3, 4 e 5.

7. L’Ente può demandare l’accertamento dello stato di inabilità o invalidità ad una struttura pubblica o ad un ente pubblico di dimensione nazionale previa apposita convenzione.

L’ente col quale è stipulata la convenzione deve garantire:

a) l’affidamento dell’accertamento a medici esperti in medicina del lavoro od in medicina legale;

b) l’effettuazione dell’accertamento in tempi rapidi;

c) la definizione, quando la valutazione può essere espressa senza dubbi, sulla base della documentazione prodotta senza il ricorso all’accertamento diretto;

d) l’effettuazione dell’accertamento presso una struttura facilmente raggiungibile dall’iscritto all’Eppi;

e) la consulenza tecnica medico-legale in sede giudiziaria;

f) la tutela dei dati personali secondo le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 196/2003 Reg. n. 679/2016 e successive modificazioni ed integrazioni.

La convenzione, od eventuali protocolli aggiuntivi alla stessa, devono indicare modalità e termini per l’accertamento dello stato di invalidità od inabilità, così come per il ricorso avverso il rigetto di domande già esaminate.

**Art. 18 Pensione di reversibilità e indiretta**

1. Le pensioni di vecchiaia ed inabilità sono reversibili ai superstiti nei casi ed alle condizioni stabilite, secondo le disposizioni seguenti:

a) al coniuge;

b) ai figli minorenni o maggiorenni inabili a proficuo lavoro ed ai nipoti in linea retta minori viventi a carico dell’iscritto;

c) in mancanza dei soggetti di cui alle lettere a) e b) ai genitori inabili o di età superiore ai sessantacinque anni che risultino a carico o, in mancanza anche di questi, ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili sempreché al momento della morte dell’iscritto risultino permanentemente inabili al lavoro ed a carico.

I superstiti si considerano a carico dell’iscritto se questi prima del decesso provvedeva al loro sostentamento in forma continuativa ed esclusiva.

La pensione indiretta ai superstiti spetta alle medesime condizioni di cui al presente comma, sempreché sussista l’anzianità contributiva per il trattamento pensionistico diretto.

2. Le pensioni di vecchiaia e di inabilità sono reversibili ai superstiti secondo le seguenti aliquote della pensione annua già liquidata o che sarebbe spettata all’iscritto:

a) 60 per cento al coniuge;

b) 70 per cento al figlio unico o al nipote minore unico in linea retta a carico, se manca il coniuge;

c) 20 per cento a ciascun figlio o ciascun nipote minore in linea retta a carico, se ha diritto a pensione anche il coniuge;

d) 40 per cento a ciascun figlio o a ciascun nipote minore in linea retta a carico, se manca il coniuge;

e) 15 per cento a ciascun genitore;

f) 15 per cento a ciascuno dei fratelli o sorelle.

La somma delle quote non può comunque superare il 100 per cento della pensione che sarebbe spettata

all’iscritto.

Al coniuge spetta in ogni caso la quota della pensione di riferimento di cui alla precedente lettera a), anche se unico superstite avente diritto. La pensione complessivamente spettante ai figli o ai nipoti minori in linea retta a carico è ripartita tra gli stessi in parti uguali.

La pensione indiretta ai superstiti è calcolata secondo le aliquote di cui al presente comma.

3. I figli inabili aventi diritto alla prestazione pensionistica possono conseguire, con determinazione del Consiglio di Amministrazione, a carico del fondo di cui all’art. 19 dello Statuto dell’Ente e nei limiti di disponibilità di detto fondo, una provvidenza integrativa di natura assistenziale ad integrazione della quota di loro spettanza, secondo le modalità fissate dal medesimo Consiglio di Amministrazione e fatto salvo il limite del 100 per cento della pensione che sarebbe spettata all’iscritto.

4. Per il calcolo della pensione ai superstiti dell’iscritto, nel caso di decesso ad una età inferiore ai 57 anni, si assume il coefficiente di trasformazione relativo all’età di 57 anni.

5. Nel caso di variazione nella composizione del nucleo dei superstiti aventi diritto a pensione, la misura della stessa è corrispondentemente ricalcolata.

6. Il figlio riconosciuto inabile al lavoro a norma dell’articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica 25 aprile 1957, n. 818, nel periodo compreso tra la data della morte dell’iscritto o del pensionato e del compimento del 18° anno d’età, conserva il diritto alla pensione di reversibilità anche dopo il compimento della maggiore età.

7. I trattamenti ai superstiti sono cumulabili con i redditi del beneficiario, nei limiti di cui all’articolo 1, comma 41, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.

8. Il diritto alle pensioni di reversibilità ed indiretta cessa:

a) per il coniuge qualora passi a nuove nozze;

b) per i figli al compimento del diciottesimo anno di età o quando cessi lo stato di inabilità al lavoro. Il limite di diciotto anni d’età è elevato a ventuno qualora i figli frequentino una scuola media o professionale per tutta la durata del corso legale; a ventitré qualora frequentino un tirocinio di praticantato professionale; a ventisei qualora frequentino un corso di laurea o di laurea specialistica presso l’Università, purché gli stessi risultino a carico del genitore al momento del decesso dell’iscritto e non prestino regolarmente lavoro retribuito.

Nei suddetti casi, comunque, il diritto viene meno alla data di cessazione delle previste condizioni, se precedente a quella di compimento dei limiti di età indicati.

c) per il genitore inabile al lavoro quando cessi lo stato di inabilità;

d) per le sorelle od i fratelli inabili al lavoro quando cessi lo stato di inabilità o in caso di matrimonio.

9. Nell’ipotesi di pensione di reversibilità i contributi, soggettivi ed integrativi devoluti a montante individuale ai sensi dell’articolo 5 comma 3, versati successivamente alla decorrenza del trattamento pensionistico del dante causa, daranno titolo all’immediata liquidazione del supplemento di pensione.

**Art. 19 Pagamento e rivalutazione delle pensioni**

1. Le pensioni erogate dall’Ente sono perequate annualmente in proporzione alle variazioni dell’indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall’ISTAT, ove non diversamente previsto da disposizioni legislative.

2. Le pensioni sono pagate in via anticipata il giorno cinque di ogni mese, o di ogni trimestre nell’ipotesi in cui il

rateo mensile lordo sia inferiore a 200,00 euro, in tredicesimi di uguale importo della pensione annua. Resta salva la facoltà dell'iscritto di chiedere la liquidazione trimestrale nell'ipotesi in cui il rateo mensile lordo sia superiore a 200,00 euro.

La tredicesima mensilità è pagata nel mese di dicembre.
In caso di decesso, l'Ente richiede agli eredi aventi diritto la restituzione delle mensilità anticipate ad eccezione di quella in cui è intervenuto il decesso.
La liquidazione delle pensioni avviene esclusivamente a mezzo bonifico.

**Art. 20 Indennità di maternità**

1. Agli iscritti è corrisposta una indennità di maternità nella misura, termini e modalità previsti dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Al fine di assicurare l'equilibrio della gestione, per la copertura del trattamento di maternità, il Consiglio di Amministrazione proporrà al Consiglio di Indirizzo Generale l'adozione dei provvedimenti necessari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151 e successive modificazioni e integrazioni.

3. Il contributo di maternità non è frazionabile.

**Art. 21 Contribuzione volontaria**

1. L'iscritto all'Ente, qualora cessi l'attività professionale che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione prima di aver raggiunto l'età minima per il conseguimento del diritto alla pensione e senza aver maturato il diritto alla stessa, può proseguire a titolo volontario il versamento dei contributi all'Ente a condizione che mantenga l'iscrizione nell'Albo dell'Ordine e possa far valere almeno una contribuzione soggettiva annuale obbligatoria nel quinquennio precedente la data della domanda, ovvero almeno tre contribuzioni soggettive annuali obbligatorie qualunque sia l'epoca del versamento.

La contribuzione volontaria potrà essere eseguita sino alla maturazione del requisito contributivo minimo richiesto per accedere al trattamento pensionistico.

2. Le modalità della contribuzione volontaria sono disciplinate dall'Ente mediante Regolamento attuativo approvato dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

**Art. 22 Restituzione dei contributi**

1. Gli iscritti che al compimento del sessantacinquesimo anno di età non abbiano maturato il diritto alla pensione e che abbiano cessato l'attività, che ha dato luogo all'obbligo di iscrizione, possono richiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati. La restituzione spetta anche ai superstiti, individuati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, dell'iscritto defunto quando non abbiano titolo alla pensione indiretta.

2. La somma rimborsabile è pari all'importo del montante contributivo individuale dell'iscritto riferito alla data del 1° gennaio dell'anno in cui viene presentata la domanda di restituzione, oltre al totale dei versamenti a titolo di contributo soggettivo dell'anno in corso ed al netto di eventuali crediti dell'Ente per capitale, per interessi di mora e sanzioni nonché delle eventuali spese legali.

3. Non si dà luogo, in ogni caso, alla restituzione dei contributi integrativi e di maternità di cui all'articolo 5.

4. Si prescinde dal requisito del compimento del sessantacinquesimo anno di età per gli iscritti di cui all'articolo 15, comma 1, che non hanno maturato il diritto al trattamento pensionistico. La restituzione è comunque subordinata alla cancellazione dall'Albo professionale così come previsto dal richiamato articolo 15, comma 6.

5. Qualora, entro un anno dalla restituzione del montante, l'iscritto si trovi nuovamente nelle condizioni che

danno luogo all'obbligo di iscrizione all'Ente, lo stesso è obbligato a ricostituire il proprio montante contributivo individuale versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione.

Qualora, poi, l'iscritto dopo il primo anno dalla restituzione del montante e comunque entro i cinque anni successivi, esercitasse nuovamente l'attività professionale ha la facoltà di ricostituire il montante versando, entro sei mesi dalla data della nuova iscrizione, l'importo precedentemente restituitogli dall'Ente rivalutato alla data di prima iscrizione.

L'importo ricostituito è soggetto a rivalutazione, con esclusione dell'anno in cui è avvenuto il versamento e i periodi di contribuzione anteriori alla restituzione concorrono alla determinazione dell'anzianità contributiva.

6. La restituzione del montante, così come determinato al comma 2 del presente articolo, avviene entro e non oltre centoventi giorni dalla data di presentazione della regolare domanda.

**Art. 23 Gestione dei diversi periodi di contribuzione previdenziale**

1. L'iscritto può utilizzare i contributi previdenziali versati presso l'Ente per maturare – al verificarsi delle condizioni previste dalla legislazione tempo per tempo vigente – il diritto ad un unico trattamento previdenziale, utilizzando per lo scopo gli ulteriori periodi contributivi maturati in gestioni previdenziali obbligatorie diverse da quelle dell'EPPI.

2. È ammessa, secondo le normative vigenti, la ricongiunzione di contributi previdenziali obbligatori.

**Art. 24 Riscatto dei periodi precedenti all'iscrizione all'Ente di previdenza**

L'iscritto ha facoltà di richiedere il riscatto degli anni di attività professionale precedenti l'istituzione dell'Ente o di quelli precedenti l'iscrizione all'Ente e relativi al servizio militare/civile, al praticantato/tirocinio e al corso legale di laurea abilitante alla professione, purché possa far valere almeno 5 anni di effettiva contribuzione all'Ente.
Le modalità ed i termini del riscatto sono disciplinate dall'Ente, mediante apposito Regolamento approvato dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

**Titolo III**

**ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA**

**Art. 25 Forme di assistenza facoltative**

1. L'Ente può provvedere alla attuazione di forme di assistenza facoltative ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, dello Statuto dell'Ente, attraverso deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale, da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che preveda la costituzione di specifici fondi appositamente finanziati.

**Art. 26 Norma finale – Adeguamento all'indice ISTAT**

I valori dei redditi, dei volumi di affari e delle prestazioni disposti dal presente Regolamento vengono periodicamente adeguati all'indice ISTAT - FOI - arrotondato all'unità di euro inferiore qualora l'adeguamento presenti da 1 a 49 centesimi oppure superiore qualora l'adeguamento presenti da 50 a 99 centesimi - mediante delibera da sottoporre all'approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 509/1994.

**TABELLA "A" (Art. 14 comma 3)**
**COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE**

Modificata con delibera CIG n. 45 del 31.07.2020 ed approvata dai Ministeri vigilanti con nota n. 0013131 del 27.11.2020.

**Valori aggiornati al 01/01/2023** in forza del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2022.

| ETÁ’ | VALORI (per cento) |
|---|---|
| 57 | 4,270 |
| 58 | 4,378 |
| 59 | 4,493 |
| 60 | 4,615 |
| 61 | 4,744 |
| 62 | 4,882 |
| 63 | 5,028 |
| 64 | 5,184 |
| 65 | 5,352 |
| 66 | 5,531 |
| 67 | 5,723 |
| 68 | 5,931 |
| 69 | 6,154 |
| 70 | 6,395 |
| 71 | 6,655 |
| 72 | 6,804 |
| 73 | 7,112 |
| 74 | 7,448 |
| 75 | 7,815 |
| 76 | 8,213 |
| 77 | 8,652 |
| 78 | 9,135 |
| 79 | 9,672 |
| 80 | 10,274 |

**Punto 6) Modifiche al Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo**

Il Coordinatore richiama la segnalazione del MEF, riportata nelle indicazioni del Ministero del Lavoro sul Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, in merito all'art. 14, comma 10 (nuovo comma 11) con la quale è richiesta la modifica del Prospetto di determinazione della quota parte della contribuzione integrativa, in quanto fonte di finanziamento del Fondo rischi e spese.

Il Direttore spiega che le somme richiamate dal MEF sono comprese nella voce A II "Costi di gestione" dell'attuale prospetto.

Nel macro aggregrato Costi di gestione sono comprese le seguenti voci di costo del conto economico:

- organi amministrativi e di controllo;
- compensi professionali e di lavoro autonomo;
- personale;
- materiali sussidiari e di consumo;
- utenze varie;
- servizi vari;
- canoni di locazione passivi;
- spese pubblicazione periodico;
- altri costi;
- costi diversi;
- ammortamenti e svalutazioni.

La voce ammortamenti e svalutazioni a sua volta include gli ammortamenti, le svalutazioni dei crediti e l'accantonamento per rischi e oneri.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e chiarito, il Coordinatore ritiene che non sia necessario modificare il Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo, bensì sia opportuno fornire ai Ministeri i dovuti chiarimenti.

Il Coordinatore passa alla votazione della delibera.

Il CIG all'unanimità

**Delibera 23/2023**

di non procedere alla modifica del Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo perché l'accantonamento al fondo rischi e spese è già ricompreso nella voce Costi di Gestione presente nel

prospetto allegato al Regolamento, fornendo ai Ministeri i dovuti chiarimenti.

**Punto 7) Varie ed eventuali**

Il Consigliere De Girardi relaziona in merito alla prima riunione del 2023 dei componenti EPPI al Comitato di Redazione della Rivista Opificium. Nella prossima seduta aggiornerà, in collaborazione con la Consigliera Monaco, il CIG sui contenuti della convocata riunione del 12.01 del Comitato di Redazione della Rivista Opificium.

Il Consigliere Conti informa che trasmetterà l'ultimo testo licenziato dalla commissione "Revisione delle modalità di gestione degli incontri sul territorio" con le parziali integrazioni approvate dal CIG nella seduta del 16/12/2022 al fine di agevolarne la definitiva approvazione.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:00 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 9/2023 DEL 26/01/2023**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventitré, addì 26 del mese di gennaio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 18.01.2023 Prot. 1130 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Aggiornamento coefficienti di trasformazione di cui alla tabella A (art. 14 comma 3) del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza – eventuale delibera
5) Revisione Regolamento per lo svolgimento/organizzazione degli "Incontri sul Welfare" e degli "Eppi in Tour" – eventuale delibera
6) Nomina commissione per la valutazione della fattibilità dell'istituzione della Previdenza Complementare
7) Andamento gestione finanziaria
8) Andamento lavori del Comitato di Redazione

9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Paravano è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Marchese, il dott. Cempella, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino. Il Presidente Marchese è collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi, il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci e il Vice Direttore dott. Danilo Giuliani.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

Propone di trattare il punto 7) all'ordine del giorno dopo il punto 1).

Il Consiglio concorda all'unanimità.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

**Provvedimenti assunti dal C.d.A. nella seduta del 25 gennaio**

Il C.d.A. nella seduta del 25 gennaio ha assunto i seguenti provvedimenti:

- Distribuzione dell'80% del contributo integrativo 2021 per complessivi euro 31.082.079. Il provvedimento sarà soggetto all'approvazione dei Ministeri vigilanti.
- Aggiornamento, secondo i termini regolamentari, della variazione annuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo pari all'8,1%, sia dei parametri contributivi relativi all'annualità 2023 (prima scadenza dicembre 2023) sia delle sanzioni ex art. 11:

**Parametri contributivi**

| Anno | Indice ISTAT | Reddito minimo | Contributo soggettivo minimo | Massimale di reddito | Contributo soggettivo massimo regolamentare | Volume d'affari minimo | Contributo integrativo minimo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | 1,9% | € 10.376,00 | € 1.867,68 | € 105.014,00 | € 14.198,48 | € 10.376,00 | € 518,80 |
| 2023 | 8,1% | € 11.216,00 | € 2.018,88 | € 113.520,00 | € 15.348,56 | € 11.216,00 | € 560,80 |

***Sanzioni ex art. 11***

| Anno | Indice ISTAT | Invio cartaceo | Da 1 a 60gg | Oltre 60gg |
|---|---|---|---|---|
| 2022 | 1,9% | € 54,00 | € 30,00 | € 103,00 |
| 2023 | 8,1% | € 58,00 | € 32,00 | € 111,00 |

Inoltre, è stata deliberata la perequazione delle pensioni secondo la variazione annuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo pari all'8,1%.

I provvedimenti di aggiornamento dei parametri contributivi e delle pensioni, assunti in ragione delle disposizioni regolamentari, saranno soggetti all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

**Erogazione bonus contro il caro vita a non titolari partita IVA**

Il C.d.A. ha deliberato la riapertura dei termini per il bonus contro il caro vita, cd. bonus 200 euro, per i professionisti non titolari di partita IVA come disciplinato dal decreto interministeriale del 7 dicembre 2022.

Entro la fine del mese di febbraio sarà attivata la procedura che consentirà la presentazione delle domande per 80 giorni.

**Piano di Comunicazione 2023**

Il C.d.A. ha approvato il Piano di comunicazione 2023 i cui principi ed obiettivi sono stati condivisi nelle precedenti riunioni. Al termine dell'intervento del Presidente, il dott. Chiamenti della Società Arzanà illustrerà il documento.

Il Piano delinea le azioni e gli strumenti che saranno attivati al fine di perseguire gli obiettivi condivisi tra il CIG ed il C.d.A., ovvero: consolidamento del rapporto tra Ente e Iscritti basandolo sulla maggior personalizzazione possibile e sul dialogo; diffusione della cultura e dell'educazione alla previdenza.

**Disciplina applicativa del nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza**

Il nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza, approvato in data 10 gennaio 2023 dai Ministeri vigilanti, è efficace a partire dal 1° gennaio 2023. I bandi saranno emessi e pubblicati in tempo utile affinché gli iscritti possano trasmettere le istanze a partire dal 1° gennaio 2024, per gli eventi occorsi e le spese sostenute nell'anno solare 2023.

Le domande pervenute dal 1° gennaio 2023 e sino al 30 giugno 2023, saranno istruite e deliberate con le norme del precedente Regolamento, se relative ad eventi occorsi nel secondo semestre del 2022 (dal 1° giugno al 31 dicembre 2022), inclusa l'indennità di malattia o infortunio i cui effetti siano cessati al 31 dicembre 2022. Restano esclusi i soli benefici a titolo di contributo in conto interessi per mutui ipotecari, prestiti ai neoiscritti e prestiti chirografari, come espressamente previsto dall'art. 7 del "nuovo" Regolamento delle prestazioni di assistenza" che troveranno applicazione con la nuova disciplina.

**Congresso Nazionale**

Il XV Congresso di Categoria, iniziato lo scorso settembre, prosegue i lavori nel corso del 2023 e si concluderà a Roma alla fine di settembre 2023.

Sono stati programmati quattro incontri a carattere territoriale, in ognuno dei quali è prevista la presenza dei delegati delle rispettive aree e la partecipazione a distanza dei delegati delle altre aree. La prima tappa - per i delegati del nord-ovest - si terrà a Torino il 10 febbraio 2023, per poi proseguire a Padova il 17 marzo - per i delegati del nord-est, a Reggio Emilia il 5 maggio - per i delegati del centro e a Napoli il 16 giugno - per i delegati del sud e isole.

Per il primo incontro, che sarà svolto presso il Politecnico di Torino, riceveremo dal CNPI il programma dei lavori. L'orario orientativo sarà dalle 10:00 alle 17:00; la prima parte della giornata sarà dedicata agli interventi di personalità politiche ed istituzionali, la seconda parte invece verterà su proposte e osservazioni da parte dei delegati.

Qualora i Consiglieri di area ritenessero utile partecipare in presenza, sarà nostra cura comunicarlo al CNPI. Gli altri Consiglieri potranno partecipare in video conferenza.

**Gestione Finanziaria**

Il responsabile della funzione finanza illustrerà al Consiglio i risultati del 2022 e fornirà le informazioni in merito al referto della COVIP sulla gestione finanziaria 2021. Nel merito, si evidenzia che, a seguito dell'attività ispettiva svolta dall'autorità alla fine del 2022, sono state formulate due principali osservazioni che sarà cura dell'Ente riscontrare entro la fine del prossimo mese: la prima relativa alla necessità di integrare il manuale delle procedure con il processo da seguire per la selezione dei fondi non quotati, cd. fondi FIA, oltre ad alcuni aggiornamenti sulla regolamentazione; la seconda è relativa alla necessità di formalizzare in modo più completo ed esplicativo negli atti deliberativi i risultati delle analisi tecniche che sono condotte periodicamente e che supportano le scelte di disinvestimento o di mantenimento dei titoli in portafoglio.

Aggiunge che il bilancio 2021 è stato oggetto di osservazioni ministeriali, sarà cura della struttura predisporre la nota di riscontro della quale ne sarà data informativa.

Il Consigliere Amadori chiede quando verrà divulgato agli iscritti il nuovo Regolamento delle Prestazioni Assistenziali.

Il Presidente comunica che il regolamento sarà divulgato quanto prima. Gli uffici stanno predisponendo l'informativa e gli specifici avvisi nell'area riservata degli iscritti.

Il Consigliere Bazzo chiede di conoscere la procedura analitica che porta alla determinazione della percentuale dell'80% di distribuzione del contributo integrativo. A tale fine chiede la disponibilità della struttura per le spiegazioni della procedura anche al di fuori delle riunioni del CIG.

Il Presidente spiega che si è valutato conformemente con gli altri anni di distribuire l'80% sia per motivi prudenziali, sia per seguire una prassi consolidata con i Ministeri vigilanti che non ritengono possibile distribuire l'intero contributo.

Terminata l'esposizione, il Presidente lascia la parola a Gabriele Chiamenti di Arzanà per l'esposizione del Piano di Comunicazione.

Alle ore 9.30 entra in seduta, collegato in videoconferenza, il dott. Chiamenti della società Arzanà.

Il Piano di Comunicazione, allegato al presente verbale, è stato un lavoro di coordinamento con l'ufficio comunicazione dell'EPPI. Nel documento è dato rilievo agli obiettivi posti dall'EPPI sul piano della comunicazione per l'anno 2023 e al loro sviluppo.

Procede all’analisi del documento nel dettaglio.

Alle ore 09.38 entrano in seduta il Consigliere De Girardi, collegato in video conferenza, e la dott.ssa Gentili.

Il dott. Chiamenti affronta velocemente il capitolo 2, già condiviso con il CIG il 29 novembre 2022.

In questo capitolo sono illustrate le risposte degli iscritti attivi rispetto ai diversi strumenti comunicativi utilizzati dall’Eppi: l’area riservata, la comunicazione via mail, l’assistenza telefonica, il servizio di sms e le newsletter, la rivista Opificium e le attività dell’Ufficio Stampa. Le evidenze sono state raccolte tramite un questionario, che ha riguardato anche l’indice di gradimento degli eventi organizzati sul territorio e l’utilizzo dei social network Facebook e LinkedIn.

Il terzo capitolo definisce i macro-obiettivi comunicativi ed informativi dell’EPPI: il consolidamento del rapporto tra Ente e iscritti, la diffusione della cultura e dell’educazione previdenziale, il consolidamento della reputazione, la cultura della professione e la rendicontazione dell’efficacia e del gradimento. Tra questi, i primi due elencati sono individuati come prioritari per il 2023.

Il quarto capitolo definisce gli strumenti a disposizione e le azioni che verranno adottate nel 2023. Rispetto agli strumenti comunicativi citati nel capitolo 2, sono riportate le azioni per il 2023 che verteranno sull’implementazione degli stessi, tra cui: aggiornamenti dei portali online, analisi e revisione dei modelli di utilizzati per la risposta via email agli iscritti, redazione di brevi vademecum per gli operatori, calendarizzazione dei reminder delle scadenze istituzionali e degli eventi, rivisitazione della newsletter, utilizzo degli sms per attività tematiche diverse dalle scadenze contributive, etc. Inoltre, i social network verranno assestati con una pianificazione mensile delle pubblicazioni, verranno riorganizzati i video sul canale YouTube e valutata l’adesione al “Manifesto della comunicazione non ostile”.

Anche il bilancio di sostenibilità, che rappresenta uno strumento strategico di comunicazione e rendicontazione degli impatti sociali dell’Ente, verrà aggiornato per l’anno 2022 e diffuso attraverso i canali dell’Ente.

Altre iniziative riguardano l’indagine questionaria tra gli iscritti EPPI, la revisione dei video informativi in modalità doodle, gli Eppi Day, la realizzazione di kit informativi per gli Ordini provinciali, per il professionista neoiscritto e l’aggiornamento e l’implementazione dei documenti del “centro studi”.

Terminata l’esposizione, il dott. Chiamenti resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Non vi sono interventi, pertanto il Presidente ringrazia e alle ore 10.00 il dott. Chiamenti lascia la seduta.

Lascia la seduta anche la dott.ssa Gentili.

Il Consigliere Forte osserva che sarebbe stata opportuna la partecipazione di alcuni Consiglieri CIG all'elaborazione del piano di comunicazione, di rilevanza anche politica, unitamente alla struttura, e non ricevere un documento già confezionato.

Il Presidente ricorda che nel mese di giugno il CIG è stato informato che sarebbe stato redatto il piano comunicazione con l'obiettivo di condividerne gli obiettivi entro la fine dell'anno e approvarne il testo all'inizio del nuovo anno. Così è stato, a novembre è stata presentata al CIG l'analisi dei vari target, strumenti e format comunicativi dell'ente condividendo con il CIG gli obiettivi strategici della comunicazione per l'anno 2023: consolidare il rapporto tra Ente ed Iscritti; diffondere la cultura e l'educazione alla previdenza. Nel mese di gennaio sono stati elaborati gli strumenti utili a perseguire gli obiettivi individuati e pertanto si è concluso l'iter con la presentazione del documento finale.

In merito all'iniziativa per la formazione del personale di segreteria degli Ordini cd. Eppi Day, il Presidente informa delle richieste di alcuni Ordini di far partecipare più di una persona. Tenuto conto della capienza della sala, al fine di contemperare le richieste, si sta valutando di consentire la partecipazione anche da remoto, in occasione dell'ultimo incontro di metà marzo per tutti coloro che non hanno potuto partecipare in presenza.

Terminato l'intervento, alle ore 10.15 il Presidente lascia la seduta.

**Punto 7) Andamento gestione finanziaria**

Il dott. Giuliani prende la parola e ringrazia per l'invito il Presidente ed il Coordinatore.

Il dirigente rappresenta brevemente i risultati del portafoglio finanziario a fine anno 2022. L'anno è stato per definizione uno stress test per il portafoglio dell'EPPI e più in generale per i mercati finanziari. In particolare, vi sono stati 4 elementi caratterizzanti: tensioni geopolitiche sfociate nel conflitto Russo Ucraino, alta inflazione, politiche monetarie restrittive ed un indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. In questo scenario il portafoglio dell'EPPI si è dimostrato ben diversificato. Al 31 dicembre 2022, il patrimonio dell'Ente a valori correnti di mercato risulta pari a € 1,709,895,220.

L'Ente negli ultimi mesi dell'anno ha adottato una politica di Risk-On in modo da poter sfruttare il rialzo generale dei mercati avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno 2022 (con una leggera flessione nel mese di dicembre): tale politica, ha permesso al portafoglio, specialmente nell'ultimo mese, di tener traccia al

benchmark e ciò è visibile nel rendimento degli ultimi 30 giorni dell'anno, che per entrambi si assesta tra il -1% e il -2% (-1.87% per il portafoglio vs. -1.06%).

Si chiude così il 2022, con il portafoglio dell'Ente, che in un anno caratterizzato da alta inflazione e forte instabilità geopolitica, va a registrare un andamento YTD pari a -4.91%, nettamente migliore rispetto alla performance del benchmark (-7.83%).

Il dirigente passa ad illustrare il referto Covip in relazione alle risultanze dell'ispezione avvenuta tra ottobre e novembre dello scorso anno. Il dirigente illustra il referto Covip per l'anno 2021 (allegato 1) partendo dalla lettera del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (allegato 2). Vengono rappresentati i risultati descritti per l'anno 2021 per poi soffermarsi sulle risultanze dell'ispezione Covip nel periodo 17 ottobre - 4 novembre 2022.

In sintesi, come descritto nella lettera del Ministero, due sono le principali considerazioni che la Covip indica all'Ente come spunti di miglioramento:

- la mancanza di una specifica procedura operativa per l'investimento nei fondi FIA nel Manuale delle procedure per la gestione del patrimonio
- l'esigenza di integrare il contenuto dei documenti istruttori e degli atti in cui si sostanzia il processo decisionale in materia di investimenti/disinvestimenti al fine di assicurare la completa ricostruibilità della ratio delle stesse in un'ottica di piena trasparenza vista la mancanza di adeguate evidenze documentali che diano conto delle risultanze del monitoraggio periodico della gestione finanziaria su cui si fondano proposte di mantenimento o dismissione.

Il dirigente riprende i singoli punti descritti dalla Covip e li confronta con quanto ad oggi regolamentato nel DPI e nel Manuale delle procedure per la gestione del patrimonio. Pertanto, si passano in rassegna tutte le osservazioni e le evidenze risultate dall'ispezione Covip. Per ogni punto vengono rappresentati i miglioramenti già apportati in corso di ispezione. Di seguito i principali punti trattati:

- punto 6 della procedura 1.2 del Manuale, predisposizione della richiesta acquisto o vendita fondi, si rileva l'assenza delle specifiche valutazioni sulla base delle quali viene proposto l'acquisto o la vendita; già nelle operazioni di ottobre e novembre la Funzione finanza ha descritto con più dettaglio le motivazioni alla base delle scelte di timing.

- punto 7 della procedura prevede che l'Area risorse – Team amministrazione "Verifica la proposta di investimento/disinvestimento verso la delibera del C.d.A. e verifica le disponibilità liquide per la provvista tramite conferma mail" la Covip rilevava l'assenza delle verifiche per tutte le operazioni di vendita di strumenti finanziari diversi dai FIA rispetto alla delibera consiliare da parte della funzione competente; ad oggi è stata ristabilita la verifica sia per gli acquisti che per le vendite. In aggiunta condiviso con la funzione stessa la Funzione Finanza e il Direttore Generale, la Commissione ha espresso parere favorevole a spostare tali attività alla funzione di risk management.

Il dirigente conferma che nella seduta del 21/01/2023 il referto Covip è stato esaminato dalla Commissione investimenti che, dopo una lunga e attenta disamina, ha valutato positivamente le indicazioni e le osservazioni della Covip, e pertanto la necessità di formalizzare in modo più completo ed esplicativo negli atti deliberativi i risultati delle analisi tecniche che sono condotte periodicamente e che supportano le scelte di disinvestimento o di mantenimento dei titoli in portafoglio. In aggiunta si condivide la necessità di integrare il manuale delle procedure con il procedimento relativo alla selezione dei FIA il cui ultimo investimento risale al 2018.

Il dirigente conferma che per la prossima seduta della Commissione investimenti saranno presentate le modifiche ai tre regolamenti della gestione finanziaria che faranno proprie le osservazioni Covip, oltre all'aggiornamento della AAS che sarà predisposta dall'Advisor finanziario.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Non essendoci interventi il dott. Giuliani alle ore 10:22 lascia la seduta.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore conferma il calendario stabilito per le prossime sedute di Consiglio, tenendo conto delle date enunciate dal Presidente in merito agli incontri territoriali di avvicinamento al XV Congresso Nazionale e alle assemblee dei presidenti.

L'incontro di aprile è prossimo alla seduta del CIG, per l'approvazione del Bilancio, propone di verificare la possibilità di anticipare il consiglio CIG di una settimana per ottimizzare gli appuntamenti previa verifica che il CIG abbia la documentazione a supporto per l'approvazione in tempo utile.

Il Collegio Sindacale anticipa che si potrebbero incontrare difficoltà ma cercheranno, con la struttura, di fare il possibile per consegnare la documentazione in anticipo.

Il Coordinatore si fa carico di verificare con il direttore la possibilità di anticipare il consiglio CIG già programmato per fine aprile e ne darà comunicazione.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia la struttura per l'elaborazione del verbale, nonostante le date ravvicinate delle ultime sedute. Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

**Punto 4) Aggiornamento coefficienti di trasformazione di cui alla tabella A (art. 14 comma 3) del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza – eventuale delibera**

Il Coordinatore introduce l'argomento in merito all'analisi dei coefficienti di trasformazione.

Ricorda ai presenti che il 15 dicembre 2022 il Ministero del Lavoro ha trasmesso il decreto direttoriale 1° dicembre 2022, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2022) con il quale, in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti, sono stati adeguati i coefficienti di trasformazione dei montanti previdenziali in rendita pensionistica. I nuovi coefficienti, in vigore dal 1° gennaio 2023, si applicano ai pensionandi dal 57° al 71° anno d'età e sono immediatamente precettivi: sostituiscono, cioè, d'imperio i coefficienti indicati nella tabella A del Regolamento di previdenza. Così come avvenuto in occasione della precedente revisione biennale si è reso necessario affidare all'attuario incaricato, il Prof. Paolo De Angelis dello Studio Acra il compito di revisionare i coefficienti di trasformazione dal 72° all'80° anno di età introdotti dal Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza dell'Eppi, al fine di valutare l'impatto della modifica sull'equilibrio economico – finanziario di lungo periodo.

La valutazione attuariale, che si allega integralmente al verbale, è stata elaborata partendo dal bilancio tecnico al 31.12.2020 trasmesso a corredo del provvedimento C.d.A. n. 472/2022 del 31.1.2022 concernente la distribuzione del 70% del contributo integrativo 2020 sui montanti previdenziali, provvedimento approvato in data 10.11.2022; in cui però si è tenuto conto dell'aggiornamento dei coefficienti di legge, ovvero dei coefficienti sulle età da 57 a 71, al fine di valutare l'effetto del provvedimento in esame. Le valutazioni evidenziano come l'aumento dei coefficienti di trasformazione, per le età da 72 a 80 anni, indicati nella

tabella 2, conseguente all'aumentata aspettativa di vita comporta un peggioramento della sostenibilità dell'Ente, come evidenziato nella tabella 3, in quanto l'avanzo tecnico passa da 473 milioni di euro a 471 milioni di euro; mentre il patrimonio cresce senza soluzione di continuità e non muta l'anno di break-even del saldo previdenziale.

**Tabella 2. Coefficienti di trasformazione in vigore vs coefficienti di trasformazione aggiornati**

| Età | Aggiornati | Vigenti | Variazione % |
|---|---|---|---|
| 72 | 7,003% | 6,804% | 2,92% |
| 73 | 7,321% | 7,112% | 2,93% |
| 74 | 7,670% | 7,448% | 2,99% |
| 75 | 8,054% | 7,815% | 3,06% |
| 76 | 8,475% | 8,213% | 3,19% |
| 77 | 8,935% | 8,652% | 3,27% |
| 78 | 9,442% | 9,135% | 3,35% |
| 79 | 9,995% | 9,672% | 3,34% |
| 80 | 10,608% | 10,274% | 3,25% |

**Tabella 3. Principali indicatori economici del bilancio tecnico (importi in migliaia di euro)**

| BT | Con applicazione dei provvedimenti | Base |
|---|---|---|
| Saldo Previdenziale al 50° anno di proiezione | -48.541,41 | -48.399,38 |
| Saldo Totale al 50° anno di proiezione | 93.730,90 | 94.111,26 |
| Patrimonio al 50° anno di proiezione | 5.273.081,58 | 5.281.335,15 |
| Anno di break-even Saldo Previdenziale | 2037 | 2037 |
| Anno di break-even Saldo Totale | Mai | Mai |
| Avanzo Tecnico | 471.265,36 | 473.556,02 |

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione non pregiudica l'equilibrio di bilancio di lungo periodo, si propone di modificare la tabella A allegata al Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza come di seguito indicato in relazione ai coefficienti di trasformazione dal 72 esimo all'80 esimo anno di età:

| **TABELLA "A" (Art. 14 comma 3)<br>COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE** | | |
|---|---|---|
| **ETÁ'** | **VALORI (per cento)<br>IN VIGORE DALL'1/1/2023** | **VALORI (per cento)<br>IN VIGORE SINO AL 31/12/2022** |
| 57 | 4,270 | 4,186 |
| 58 | 4,378 | 4,289 |
| 59 | 4,493 | 4,399 |
| 60 | 4,615 | 4,515 |
| 61 | 4,744 | 4,639 |

| | | |
|---|---|---|
| 62 | 4,882 | 4,770 |
| 63 | 5,028 | 4,910 |
| 64 | 5,184 | 5,060 |
| 65 | 5,352 | 5,220 |
| 66 | 5,531 | 5,391 |
| 67 | 5,723 | 5,575 |
| 68 | 5,931 | 5,772 |
| 69 | 6,154 | 5,985 |
| 70 | 6,395 | 6,215 |
| 71 | 6,655 | 6,466 |
| 72 | 7,003 | 6,804 |
| 73 | 7,321 | 7,112 |
| 74 | 7,670 | 7,448 |
| 75 | 8,054 | 7,815 |
| 76 | 8,475 | 8,213 |
| 77 | 8,935 | 8,652 |
| 78 | 9,442 | 9,135 |
| 79 | 9,995 | 9,672 |
| 80 | 10,608 | 10,274 |

Si passa alla votazione.

Il CIG all'unanimità,

**Delibera 24/2023**

di approvare le modifiche alla Tabella A (art. 14 comma 3) allegata al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza come di seguito riportate:

| **TABELLA "A" (Art. 14 comma 3)<br>COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE** | | |
|---|---|---|
| **ETÁ'** | **VALORI (per cento)<br>IN VIGORE DALL'1/1/2023** | **VALORI (per cento)<br>IN VIGORE SINO AL 31/12/2022** |

| | | |
|---|---|---|
| 57 | 4,270 | 4,186 |
| 58 | 4,378 | 4,289 |
| 59 | 4,493 | 4,399 |
| 60 | 4,615 | 4,515 |
| 61 | 4,744 | 4,639 |
| 62 | 4,882 | 4,770 |
| 63 | 5,028 | 4,910 |
| 64 | 5,184 | 5,060 |
| 65 | 5,352 | 5,220 |
| 66 | 5,531 | 5,391 |
| 67 | 5,723 | 5,575 |
| 68 | 5,931 | 5,772 |
| 69 | 6,154 | 5,985 |
| 70 | 6,395 | 6,215 |
| 71 | 6,655 | 6,466 |
| 72 | 7,003 | 6,804 |
| 73 | 7,321 | 7,112 |
| 74 | 7,670 | 7,448 |
| 75 | 8,054 | 7,815 |
| 76 | 8,475 | 8,213 |
| 77 | 8,935 | 8,652 |
| 78 | 9,442 | 9,135 |
| 79 | 9,995 | 9,672 |
| 80 | 10,608 | 10,274 |

La presente delibera è approvata seduta stante al fine di permettere la trasmissione della stessa ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 509/94.

La nota tecnica attuariale è allegata al presente verbale come parte integrante dello stesso.

Alle ore 10:40 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:00 riprendono i lavori.

**Punto 5) Revisione Regolamento per lo svolgimento/organizzazione degli "Incontri sul Welfare" e degli "Eppi in Tour" – eventuale delibera**

Il Coordinatore introduce l'argomento e informa che il regolamento proposto dalla commissione verrà analizzato solamente nelle parti modificate, avendo i Consiglieri avuto modo di analizzare l'intero documento.

Il Consigliere Conti prende la parola e illustra le modifiche al Regolamento proposte dalla commissione.

I primi 3 articoli sono stati affrontati nella seduta del 16.12.2022 pertanto si prosegue dall'art. 4.

All'art. 4 la partecipazione agli AsW è rivolta in via preferenziale ai Consiglieri CIG dell'area territoriale di riferimento.

Il Consigliere Amadori evidenzia che nella precedente proposta era indicato un numero massimo di Consiglieri partecipanti.

Il Coordinatore, considerando che si invitano a partecipare i Consiglieri Nazionali, prevedrebbe la partecipazione anche di un rappresentante del C.d.A.

Il Consigliere Conti chiarisce che la partecipazione del C.d.A. non è esplicitata ma sottintesa, dato che è l'EPPI a promuovere lo svolgimento degli AsW. Eventuali ulteriori Consiglieri potranno partecipare facendosi carico delle spese.

Il Consigliere Paravano invita a riflettere sull'opportunità di partecipazione dei Consiglieri che ne faranno richiesta, oltre a quelli del territorio.

Il Coordinatore ritiene che la partecipazione dei Consiglieri non previsti, a proprie spese, sia scontata.

Il Consigliere Pastorelli lascerebbe invariato l'art. 4 rispetto alla versione in vigore. Non escluderebbe la partecipazione di un componente del C.d.A. che potrebbe portare sul territorio informazioni amministrative non di competenza del CIG.

Il Consigliere De Girardi ricorda alcune osservazioni esposte nella precedente seduta nel merito degli artt.1-2-3. Nel merito dell'art. 4 concorda con la proposta di non modificare il testo originale. Rammenta la necessità in ogni caso di permettere lo svolgimento degli AsW in modalità telematica.

Il Consigliere Conti chiarisce che, in accordo con il C.d.A., l'organizzazione degli AsW è una competenza politica, pertanto demandata al CIG; questo è uno dei motivi che hanno portato a proporre la modifica dell'art. 4.

Il Consigliere Cattaruzza osserva che la necessità di svolgere gli AsW in presenza potrebbe comportare difficoltà al C.d.A. a partecipare a tutti gli eventi.

Il Consigliere Conti ribadisce che il Presidente stesso, nella prima seduta della commissione, ha suggerito che gli AsW fossero gestiti dal CIG. La proposta di non inserire il numero dei Consiglieri partecipanti tiene conto proprio della difficoltà a partecipare a tutti gli AsW.

Il Segretario concorda nel lasciare la partecipazione di un consigliere CIG e un Consigliere C.d.A.

Il Consigliere Bazzo ritiene necessaria la partecipazione agli AsW di almeno di 2 Consiglieri CIG, insieme a un componente del C.d.A.

Il Consigliere Conti, valutando le somme a disposizione per l'organizzazione degli AsW, introdurrebbe un numero massimo di partecipanti degli Organi per limitare le spese.

La Consigliera Monaco evidenzia che a settembre dello scorso anno si volevano svolgere in 2 mesi gli AsW su tutto il territorio nazionale mentre oggi non si riesce a determinare la corretta modalità di svolgimento degli incontri per i prossimi 8 mesi.

Il Coordinatore valuterebbe la partecipazione dei Consiglieri di nuova nomina agli AsW, affiancati da Consiglieri con esperienza. Propone di inserire nell'art. 4 la partecipazione fino a 2 Consiglieri CIG e un rappresentante del C.d.A.

Il Consigliere Gavana osserva che nella precedente versione era prevista la partecipazione di Consiglieri in più rispetto a quelli previsti. Inserendo oggi il termine "preferibilmente" non si esclude, pertanto, la possibilità di partecipare in più persone.

Il Consigliere Cattaruzza rileva che non tutti gli Ordini faranno richiesta di AsW; altri invece saranno accorpati, pertanto il numero di AsW sarà inferiore rispetto al numero degli Ordini territoriali.

Il Consigliere Pastorelli fa presente che nello scorso mandato i Consiglieri neoeletti hanno svolto gli AsW da soli o insieme a un componente del C.d.A. Se un Consigliere ha la giusta preparazione può affrontare tranquillamente l'assemblea.

Il Segretario suggerisce di includere la partecipazione di un componente del C.d.A. a prescindere dall'appartenenza all'area territoriale consentendo, così, al Presidente di partecipare a più di un incontro.

**Dopo ampia discussione il Consigliere Conti modifica l'art. 4 come segue: "Agli AsW parteciperanno, di norma, fino a due componenti del CIG, preferibilmente dell'area territoriale di riferimento, e un componente del C.d.A."**.

**Il Consiglio all'unanimità approva l'art. 4 così come modificato.**

Si procede all'analisi dell'art. 5 riguardante gli Eppi in Tour. Le modifiche proposte sono volte ad incentivare la partecipazione in presenza degli iscritti, dei Consigli direttivi degli Ordini territoriali limitrofi al luogo in cui si svolge l'EiT e i Consiglieri Nazionali. È proposta l'organizzazione di punti di aggregazione dove si riuniscono in presenza gli iscritti ad altri Ordini territoriali, insieme ad un Consigliere CIG, connessi in videoconferenza con la sede in cui si svolge l'evento.

Alle ore 12:20 il Sindaco Sciliberto lascia la seduta.

**Il Consiglio all'unanimità approva l'art. 5 così come modificato.**

Alle ore 12:48 il Sindaco Cempella lascia la seduta.

Si prosegue con l'analisi delle variazioni dell'art. 6.

Il Consigliere Conti porta avanti la proposta, sostenuta dal Consigliere Cattaruzza, di riconoscere le spese per un momento conviviale in occasione degli incontri AsW in forma esclusiva con durata minima di 3 ore. La proposta è motivata dalla possibile difficoltà per gli iscritti a raggiungere la sede dell'evento.

Il Coordinatore evidenzia che il contributo che l'EPPI riconosce all'Ordine per ogni partecipante è finalizzato alla copertura delle spese di gestione dell'AsW, compreso un eventuale lunch o coffee break; nulla osta che sia il C.d.A. a stabilire l'ordine di spesa, tuttavia eviterebbe di esplicitarlo nel regolamento.

Il Consigliere Paravano è contrario ad inserire le spese a titolo di "conviviale".

Alle ore 13.00 il dott. Marchese lascia la seduta.

Il Consigliere Forte propone che il Consigliere di riferimento si faccia carico delle spese di vitto portandole poi a rimborso.

Il Coordinatore nega assolutamente tale possibilità. Ribadisce che le competenze amministrative sono in carico al C.d.A..

Il Consigliere De Girardi propone di introdurre spese extra organizzative nel caso in cui un lunch a chiusura o l'affitto di una sala prestigiosa possano incentivare la partecipazione.

Il Sindaco Canino puntualizza che l'eventuale rimborso spese di vitto potrà essere elargito ad insindacabile giudizio del C.d.A.

Il Coordinatore propone di cassare il rimborso delle spese di vitto.

Si esprimono favorevolmente ad eliminare il rimborso delle spese di vitto nell'art.6 i Consiglieri Bazzo, Bendinelli, Conti, De Girardi, Mantovani, Molinari, Monaco, Paravano, Pastorelli, Segreto, Stefàno e Zaccone.

Sono invece contrari i Consiglieri Gavana, Forte, Amadori e Cattaruzza.

Il Consigliere Pastorelli propone di modificare l'inciso dei contributi da riconoscere agli Ordini in modo da chiarirne l'utilizzo: ad esempio per l'affitto della sala, spese di vitto, ecc…

**Il Coordinatore passa alla votazione dell'art. 6 con l'eliminazione del contributo alle spese conviviali.**

**Il Consiglio all'unanimità approva l'art. 6.**

Alle ore 13:20 il Sindaco Canino lascia la seduta.

Terminata l'analisi delle variazioni il Coordinatore pone in approvazione il Regolamento per lo svolgimento/organizzazione degli "Incontri sul Welfare" e degli "Eppi in Tour", come di seguito riportato:

| TESTO REGOLAMENTO 2018 | TESTO IN VIGORE | TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE |
|---|---|---|
| **Art. 1 – Entrata in vigore e criteri generali**<br>A decorrere dal 2019 gli incontri sul territorio tra i componenti degli Organi statutari dell'EPPI e gli Iscritti si svolgono mediante gli *"Appuntamenti sul Welfare"*, di seguito identificati con l'acronimo "AsW", e gli "*EPPI in Tour*", di seguito identificati con l'acronimo "EiT", secondo i criteri e le modalità indicate nel presente regolamento. | **Art. 1 – Entrata in vigore e criteri generali**<br>A decorrere **dal 2020** gli incontri sul territorio tra i componenti degli Organi statutari dell'EPPI e gli Iscritti si svolgono mediante gli *"Appuntamenti sul Welfare"*, di seguito identificati con l'acronimo "AsW", e gli "*EPPI in Tour*", di seguito identificati con l'acronimo "EiT", secondo i criteri e le modalità indicate nel presente regolamento. | **Art. 1 – Entrata in vigore e criteri generali**<br>A decorrere **dall'entrata in vigore del presente regolamento** gli incontri sul territorio tra i componenti degli Organi statutari dell'EPPI e gli Iscritti si svolgono mediante gli *"Appuntamenti sul Welfare"*, di seguito identificati con l'acronimo "AsW", e gli "*EPPI in Tour*", di seguito identificati con l'acronimo "EiT", secondo i criteri e le modalità indicate |

| | | |
|---|---|---|
| | | nel presente regolamento. |
| **Art. 2 – Appuntamenti sul welfare**<br>Gli “AsW” sono incontri informativi e formativi sui seguenti argomenti:<br>i servizi previdenziali e assistenziali offerti dall’Ente,<br>le convenzioni esistenti a favore degli iscritti,<br>le novità in materia di previdenza,<br>la situazione economico / patrimoniale dell’Ente,<br>-altri argomenti di interesse per la Categoria.<br>Gli “AsW”, che potranno essere anche più di uno durante il medesimo anno solare, ma non più di tre, sono organizzati e promossi dal singolo Collegio provinciale, da raggruppamenti di Collegi provinciali su base regionale o interregionale.<br>Gli “AsW” dovranno avere durata non inferiore alle due ore di argomentazione esclusiva sulle tematiche previdenziali e/o assistenziali.<br>Il raggruppamento di **Ordini** ~~Collegi~~ provinciali è facoltativo per gli **Ordini** Collegi i cui iscritti EPPI siano in numero pari o superiore a 50 (cinquanta), mentre è obbligatorio per gli **Ordini** Collegi aventi numero di iscritti EPPI inferiore.<br>Il periodo di svolgimento sarà compreso dal 1° febbraio al 30 | **Art. 2 – Appuntamenti sul Welfare**<br>Gli «AsW» sono incontri informativi e formativi sui seguenti argomenti:<br>• i servizi previdenziali e assistenziali offerti dall’Ente,<br>• le convenzioni esistenti a favore degli iscritti,<br>• le novità in materia di previdenza,<br>• la situazione economico / patrimoniale dell’Ente.<br>• altri argomenti di interesse per la Categoria<br>Gli Appuntamenti sul Welfare Gli “AsW”, che potranno essere non più di due nel medesimo anno solare, sono pianificati dall’EPPI su richiesta del singolo Ordine provinciale, da raggruppamenti di Ordini provinciali su base regionale o interregionale, secondo modalità definite congiuntamente. Gli “AsW” dovranno avere durata non inferiore alle due ore di argomentazione esclusiva sulle tematiche previdenziali e/o assistenziali. Il raggruppamento di Ordini provinciali è facoltativo per gli Ordini i cui iscritti EPPI siano in numero pari o superiore a 50 (cinquanta), mentre è obbligatorio per gli Ordini aventi numero di iscritti EPPI | **Art. 2 – Appuntamenti sul welfare**<br>Gli “AsW” sono incontri informativi e formativi sui seguenti argomenti:<br>Presentazione dell’Ente e suo organigramma e funzioni verso gli iscritti. [nota 1]<br>Funzionamento del sistema previdenziale dell’EPPI (casse del 103/96)<br>Servizi previdenziali e assistenziali offerti dall’Ente:<br>le convenzioni esistenti a favore degli iscritti;<br>le novità in materia di previdenza e assistenza;<br>la situazione economico / patrimoniale dell’Ente;<br>altri argomenti di interesse per la Categoria.<br>[Nota 4]<br>Durante gli “AsW” l’Ente potrà fornire un punto di assistenza personalizzato, in forma diretta o telematica, a servizio degli iscritti (c.d. “EPPI Point”) in relazione alle effettive richieste degli stessi e alla disponibilità della struttura.<br>Gli “AsW”, che potranno essere non più di due nel medesimo anno solare, sono pianificati dall’EPPI su richiesta del singolo Ordine provinciale, da raggruppamenti di Ordini provinciali su base regionale o interregionale, secondo modalità definite |

| | | |
|---|---|---|
| novembre di ciascun anno, con esclusione del mese di agosto.<br>Gli iscritti saranno conteggiati una sola volta indipendentemente dal numero di eventi ai quali avranno preso parte, il loro numero verrà utilizzato ai fini del riconoscimento del contributo annuale da parte di EPPI.<br>Durante gli "AsW" l'Ente potrà fornire un punto di assistenza personalizzato, in forma diretta o telematica, a servizio degli iscritti (c.d. "EPPI Point") a condizione che si raggiunga un numero di prenotazioni pari ad almeno 25 (venticinque) iscritti all'EPPI.<br>La prenotazione all'Eppi Point dovrà essere effettuata direttamente dal singolo iscritto e solo tramite l'apposito "*form*" predisposto da EPPI e dovrà pervenire entro e non oltre sette (7) | inferiore, i quali non potranno suddividere l'evento in sessioni. Il periodo di svolgimento sarà compreso dal 1° febbraio al 30 novembre di ciascun anno con esclusione del mese di agosto. Il medesimo evento, in relazione alle necessità dei "territori", potrà essere suddiviso in più sessioni. Gli iscritti agli AsW saranno conteggiati una sola volta indipendentemente dal numero di eventi ai quali avranno preso parte, il loro numero verrà utilizzato ai fini del riconoscimento del contributo annuale da parte di EPPI. EPPI potrà organizzare, direttamente presso la propria sede o sul territorio, per garantire a tutti gli iscritti il diritto all'informazione e alla formazione, uno o più "AsW".<br>Gli Ordini richiedenti l'evento potranno riconoscere, secondo la normativa vigente, i crediti formativi per la partecipazione agli "AsW". | congiuntamente. Gli "AsW" dovranno avere durata non inferiore alle due ore di argomentazione esclusiva sulle tematiche previdenziali e/o assistenziali.<br>[nota 5]<br>Il raggruppamento di Ordini provinciali è facoltativo per gli Ordini i cui iscritti EPPI siano in numero pari o superiore a 35 (trentacinque), mentre per un numero inferiore l'incontro singolo dovrà essere approvato dall'EPPI in relazione alle disponibilità degli Organi. [nota 6]<br>Il periodo di svolgimento sarà compreso dal 1° febbraio al 30 novembre di ciascun anno con esclusione del mese di agosto.<br>Il medesimo evento, in relazione alle necessità dei "territori", potrà essere suddiviso in più sessioni. |
| **Art. 3 – EPPI in Tour**<br>Gli "EiT" hanno l'obiettivo di promuovere l'aggregazione di più Ordini ~~Collegi~~ su uno specifico evento al fine di stimolare il dibattito sui temi previdenziali e assistenziali in materia di welfare, di sviluppo e sostegno alla professione e sui temi | **Art. 3 – EPPI in Tour**<br>Gli "EiT" hanno l'obiettivo di promuovere l'aggregazione di più Ordini Collegi su uno specifico evento al fine di stimolare il dibattito sui temi previdenziali e assistenziali in materia di welfare, di sviluppo e sostegno alla professione e sui temi | **Art. 3 – EPPI in Tour**<br>Gli "EiT" hanno l'obiettivo di promuovere l'aggregazione di più Ordini su uno specifico evento al fine di stimolare il dibattito sui temi previdenziali e assistenziali in materia di welfare, di sviluppo e sostegno alla professione e sui temi |

| | | |
|---|---|---|
| dell'economia, del lavoro, della scuola e dell'università. Agli incontri "EiT" possono essere invitati rappresentanti del C.N.P.I., della politica, della cultura e dell'università, dell'economia e dell'industria ed esperti tecnici. I Collegi organizzatori potranno riconoscere, secondo la normativa vigente, i crediti formativi per la partecipazione agli "EiT". | dell'economia, del lavoro, della scuola e dell'università. Agli incontri "EiT" possono essere invitati rappresentanti del C.N.P.I., della politica, della cultura e dell'università, dell'economia e dell'industria ed esperti tecnici. I Collegi organizzatori potranno riconoscere, secondo la normativa vigente, i crediti formativi per la partecipazione agli "EiT". | dell'economia, del lavoro, della scuola e dell'università. L'EPPI per particolari temi e/o novità previdenziali e di Categoria, si farà promotore nell'organizzare eventi "EiT" sul territorio nazionale. Agli incontri "EiT" possono essere invitati i Consiglieri nazionali del C.N.P.I., e esponenti della politica, della cultura e dell'università, dell'economia, dell'industria ed esperti. Gli Ordini organizzatori potranno riconoscere, secondo la normativa vigente, i crediti formativi per la partecipazione agli "EiT". |
| **Art. 4 – Gestione degli "Appuntamenti sul welfare"** L'organizzazione degli "AsW ", è demandata al Presidente dell'Ordine ~~Collegio~~ promotore dell'iniziativa, il quale si dovrà coordinare con i Consiglieri CIG e CdA dell'area territoriale di riferimento, di concerto con la struttura amministrativa di EPPI. Il Presidente dell'Ordine ~~del Collegio~~, di concerto con l'EPPI, predispone la locandina dell'evento ~~e~~ si fa parte attiva nel promuovere l'evento. La partecipazione agli "AsW ", potrà essere allargata a cura dell'Ordine ~~del Collegio~~ organizzatore ai periti industriali non iscritti EPPI, ai tirocinanti del Collegio/i promotore/i e agli studenti | **Art. 4 – Gestione degli "Appuntamenti sul welfare"** **La logistica e la promozione** degli "AsW" è demandata al Presidente dell'Ordine richiedente l'iniziativa, il quale si dovrà coordinare con i Consiglieri CIG e CdA dell'area territoriale di riferimento, di concerto con la struttura amministrativa di EPPI. **La pianificazione del calendario degli "AsW" è demandata esclusivamente all'EPPI, che preventivamente indicherà agli Ordini con cadenza almeno trimestrale, tramite un calendario telematico, le date nelle quali sarà possibile prenotare il proprio AsW, fra quelle in cui L'Ente assegna le relative** | **Art. 4 – Gestione degli "Appuntamenti sul welfare"** Gli AsW di norma saranno svolti in presenza. La logistica e la promozione degli "AsW" è demandata al Presidente dell'Ordine richiedente l'iniziativa, il quale si dovrà coordinare con i Consiglieri CIG e C.d.A. dell'area territoriale di riferimento, di concerto con la struttura amministrativa di EPPI. La pianificazione del calendario degli "AsW" è demandata esclusivamente all'EPPI, che preventivamente indicherà agli Ordini con cadenza almeno trimestrale, tramite un calendario telematico, le date nelle quali sarà possibile prenotare il proprio AsW, fra quelle in cui |

| | | |
|---|---|---|
| degli istituti tecnici e agli studenti delle facoltà di ingegneria che hanno sede nel territorio/i del Collegio/i promotore/i. A discrezione del Collegio organizzatore la partecipazione potrà essere allargata ad altre realtà economico sociali.<br>Il Collegio organizzatore trasmetterà ad EPPI l'elenco dei soggetti da invitare e l'Ente invierà agli stessi le comunicazioni dell'evento mediante servizio di mailing.<br>Sarà cura dell'Ente predisporre un apposito elenco nominativo dei soggetti che hanno confermato la partecipazione all'evento.<br>Il Collegio dovrà assicurare che ciascun partecipante firmi l'elenco nominativo in entrata ed in uscita.<br>Le richieste per lo svolgimento degli "AsW" dovranno pervenire, per il tramite della specifica sezione del sito internet EPPI all'interno dell'area riservata ai Collegi, almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'incontro e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno.<br>L'evento si svolgerà nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 2.<br>Gli elenchi di cui sopra dovranno essere datati e consegnati a chiusura dell'evento al rappresentante | **disponibilità su base nazionale.**<br>**La sovrapposizione di date nell'ambito della stessa giornata potrà avvenire solo per Ordini, o raggruppamenti di questi, appartenenti a Collegi Elettorali EPPI diversi.**<br>**Il calendario delle date di svolgimento degli "AsW" sarà reso disponibile nel sito dell'EPPI in un'apposita area riservata agli Ordini territoriali.**<br>**Le prenotazioni nel calendario telematico saranno possibili con un preavviso minimo di almeno 30 giorni dalla data richiesta per lo svolgimento dell'evento.**<br>**Gli eventi ripetuti dallo stesso Ordine o gruppi di Ordini saranno posti in coda alle richieste pervenute.**<br>**Nell'ambito del sistema organizzativo avranno priorità gli Ordini e/o raggruppamenti di questi che non abbiano svolto eventi nell'anno precedente.**<br>**Agli AsW parteciperanno, di norma, un componente del CdA e un componente del CIG dell'area territoriale di riferimento.**<br>**La gestione logistica dell'Evento e i relativi costi restano in capo all'Ordine/i richiedente/i l'AsW. Il Presidente dell'Ordine, di concerto con l'EPPI, predispone la locandina** | L'Ente assegna le relative disponibilità su base nazionale.<br>La sovrapposizione di date nell'ambito della stessa giornata potrà avvenire solo per Ordini, o raggruppamenti di questi, appartenenti a Collegi Elettorali EPPI diversi.<br>Il calendario delle date di svolgimento degli "AsW" sarà disponibile nel sito dell'EPPI in un'apposita area riservata agli Ordini territoriali.<br>Le prenotazioni nel calendario telematico saranno possibili con un preavviso minimo di almeno 30 giorni dalla data richiesta per lo svolgimento dell'evento.<br>Gli eventi ripetuti dallo stesso Ordine o gruppi di Ordini saranno posti in coda alle richieste pervenute.<br>Nell'ambito del sistema organizzativo avranno priorità gli Ordini e/o raggruppamenti di questi che non abbiano svolto eventi nell'anno precedente.<br>Agli AsW parteciperanno, di norma, fino a due componenti del CIG, preferibilmente dell'area territoriale di riferimento, e un componente del C.d.A.<br>La gestione logistica dell'Evento e i relativi costi restano in capo all'Ordine/i richiedente/i l'AsW.<br>Il Presidente dell'Ordine, di concerto con l'EPPI, |

| | | |
|---|---|---|
| del CIG o CdA. | **dell'evento e si fa parte attiva nel promuovere lo stesso.**<br>**La partecipazione agli "AsW ", potrà essere allargata a cura dell'Ordine ai periti industriali non iscritti EPPI, ai tirocinanti dell'Ordine/i e agli studenti degli istituti tecnici e agli studenti delle facoltà di ingegneria che hanno sede nel territorio/i del Collegio/i promotore/i. A discrezione dell'Ordine la partecipazione potrà essere allargata ad altre realtà economicosociali.**<br>**L'EPPI, provvederà a trasmettere l'invito di partecipazione a tutti gli iscritti alla Cassa di Previdenza, mentre l'Ordine o il raggruppamento di Ordini si faranno carico della divulgazione degli inviti ai non iscritti EPPI e/o agli altri invitati, dandone comunicazione alla segreteria dell'EPPI.**<br>**La registrazione dei partecipanti iscritti EPPI sarà svolta a cura dell'Ordine nella sede di svolgimento dell'AsW con sistema di registrazione elettronica messo a disposizione dall'EPPI che registrerà il nominativo dei partecipanti mediante la tessera sanitaria o la tessera nazionale dei servizi.** | predispone la locandina dell'evento e si fa parte attiva nel promuovere lo stesso.<br>La partecipazione agli "AsW ", potrà essere allargata a cura dell'Ordine ai periti industriali non iscritti EPPI, ai tirocinanti dell'Ordine e agli studenti degli istituti tecnici e agli studenti universitari che hanno sede nel territorio/i dell'Ordine/i promotore/i. A discrezione dell'Ordine la partecipazione potrà essere allargata ad altre realtà economico-sociali.<br>L'EPPI provvederà a trasmettere l'invito di partecipazione a tutti gli iscritti alla Cassa di Previdenza, mentre l'Ordine o il raggruppamento di Ordini si faranno carico della divulgazione degli inviti ai non iscritti EPPI e/o agli altri invitati, dandone comunicazione alla segreteria dell'EPPI.<br>La registrazione dei partecipanti iscritti EPPI sarà svolta a cura dell'Ordine nella sede di svolgimento dell'AsW con sistema di registrazione elettronica messo a disposizione dall'Ente che registrerà il nominativo dei partecipanti mediante la tessera sanitaria o la tessera nazionale dei servizi.<br>I dispositivi di registrazione elettronica sono forniti all'Ordine richiedente per il tramite del consigliere CIG |

| | | |
|---|---|---|
| | **I dispositivi di registrazione elettronica sono forniti all'Ordine richiedente per il tramite del consigliere CIG/CdA partecipante all'evento, che ne ha la relativa responsabilità.**<br>**L'EPPI fornirà all'Ordine sede dell'AsW un elenco nominativo degli iscritti EPPI dell'Ordine e/o al raggruppamento di Ordini, da sottoscrivere con firma qualora l'iscritto partecipante non abbia a disposizione la propria tessera sanitaria.**<br>**Il presidente dell'Ordine o suo delegato dovrà assicurare che ciascun partecipante registri la propria partecipazione sia in ingresso che in uscita.**<br>**La presenza dell'iscritto per un periodo inferiore alle due ore, non darà diritto all'erogazione dei contributi di cui all'art. 6.**<br>**Sia i dispositivi elettronici di registrazione che gli elenchi di cui sopra dovranno essere consegnati a chiusura dell'evento al rappresentante del CIG per la trasmissione all'Ente.**<br>**L'elenco dei partecipanti agli "AsW", di cui al paragrafo precedente farà fede per l'erogazione dei contributi a favore dell'Ordine/i** | partecipante all'evento, che ne ha la relativa responsabilità.<br>L'EPPI fornirà all'Ordine, e/o al raggruppamento di ordini, sede dell'AsW, un elenco nominativo degli iscritti da sottoscrivere con firma qualora l'iscritto partecipante non abbia a disposizione la propria tessera sanitaria.<br>Il presidente dell'Ordine o suo delegato dovrà assicurare che ciascun partecipante registri la propria partecipazione sia in ingresso che in uscita.<br>La presenza dell'iscritto per un periodo inferiore alle due ore non darà diritto all'erogazione dei contributi di cui all'art. 6.<br>Sia i dispositivi elettronici di registrazione che gli elenchi di cui sopra dovranno essere consegnati a chiusura dell'evento al rappresentante del CIG per la trasmissione all'Ente.<br>L'elenco dei partecipanti agli "AsW", di cui al paragrafo precedente farà fede per l'erogazione dei contributi a favore dell'Ordine/i richiedente/i di cui all' articolo 6.<br>Uno dei componenti del CIG, partecipante all'evento, dovrà redigere il relativo verbale e trasmetterlo all'Ente entro 30 giorni dall'evento medesimo. |

| | | |
|---|---|---|
| | **richiedente/i di cui all' articolo 6.**<br>**Il componente del CIG partecipante all'evento dovrà redigere il relativo verbale e trasmetterlo all'Ente entro 30 giorni dall'evento medesimo.** | |
| **Art. 5 – Gestione degli "EPPI in tour"**<br>L'EPPI per particolari temi e/o novità previdenziali e di Categoria, si farà promotore nell'organizzare eventi "EiT" sul territorio nazionale con cadenza annuale.<br>L'organizzazione degli "EiT" sarà a cura dell'EPPI che coinvolgerà gli Ordini del territorio territoriali ~~i Collegi Provinciali~~ favorendone l'aggregazione territoriale.<br>L'elaborazione del materiale promozionale e del programma degli "EiT" saranno predisposte di concerto tra EPPI e gli Ordini territoriali ~~i Collegi Provinciali~~.<br>Il Collegio organizzatore trasmetterà ad EPPI l'elenco dei soggetti da invitare e l'Ente invierà agli stessi le comunicazioni dell'evento mediante servizio di mailing.<br>Sarà cura di EPPI predisporre un apposito elenco nominativo che ciascun partecipante dovrà sottoscrivere in entrata ed in uscita.<br>L'Ordine il ~~Collegio~~ dovrà assicurare che ciascun partecipante sottoscriva | Invariato (è stata modificata la parola "collegi" in "ordini" nonché le modalità di registrazione che saranno analoghe alle nuove previste per gli AsW). | **Art. 5 – Gestione degli "EPPI in tour"**<br>Gli EiT saranno con partecipazione in presenza e da remoto sincrono, sulla piattaforma fornita dall'EPPI.<br>L'organizzazione degli "EiT" sarà a cura dell'EPPI che potrà invitare il CNPI e coinvolgere i Consigli degli Ordini territoriali, privilegiando l'aggregazione e la partecipazione in presenza.<br>L'elaborazione del materiale promozionale e del programma degli "EiT" saranno predisposte di concerto tra EPPI e gli Ordini territoriali.<br>L'Ente invierà a tutti gli iscritti le comunicazioni dell'evento mediante servizio di mailing.<br>Sarà cura di EPPI la rilevazione delle presenze dei propri iscritti, mentre per i non iscritti EPPI provvederà l'Ordine di appartenenza.<br>L'elenco dei partecipanti agli "EiT", di cui al paragrafo precedente, farà fede per l'erogazione dei contributi a favore degli ordini territoriali.<br>Sarà possibile, per gli ordini, non coinvolti |

| | | |
|---|---|---|
| l'elenco presenze in ingresso ed uscita.<br>L'elenco dei partecipanti agli "EiT", di cui al paragrafo precedente, farà fede per l'erogazione dei contributi a favore dell'Ordine ~~Collegio~~/i organizzante/i.<br>Gli elenchi di cui sopra dovranno essere datati e consegnati a chiusura dell'evento al rappresentante del CIG o CdA.<br>Ogni "EiT" verrà organizzato e si svolgerà nel rispetto di quanto indicato nel presente regolamento. | | nell'organizzazione dell'EiT, costituire punti di aggregazione in presenza, mediante un collegamento remoto sincrono, con l'intervento, in quella sede di un consigliere CIG.<br>Sarà compito del consigliere CIG rilevare le presenze degli iscritti EPPI.<br>Ogni "EiT" verrà organizzato e si svolgerà nel rispetto di quanto indicato nel presente regolamento. |
| **Art. 6 – Sostegno finanziario e gestione dei costi**<br>Il Consiglio di Amministrazione dell'EPPI delibera annualmente entro il termine del 31 ottobre lo stanziamento complessivo per i contributi da riconoscere agli Ordini C~~ollegi~~ per gli "AsW" e per gli "EiT" per l'anno successivo.<br>La delibera individuerà anche i contributi specifici per i singoli Collegi che verranno determinati secondo i seguenti criteri generali:<br>*a)* - un importo proporzionale al numero di iscritti all'Ordine ~~al Collegio~~,<br>*b)* - un importo pro-capite per singolo partecipante, attivo EPPI.<br>Il contributo di cui al punto a) sarà riconosciuto una sola volta in caso di concomitanza | Invariato (verrà modificata solo la parola "collegi" in "ordini") | **Art. 6 – Sostegno finanziario e gestione dei costi**<br>Il Consiglio di Amministrazione dell'EPPI delibera annualmente entro il termine del 31 ottobre lo stanziamento complessivo per i<br>contributi da riconoscere agli Ordini per gli "AsW" e per gli "EiT" per l'anno successivo.<br>La delibera individuerà anche i contributi specifici per i singoli Ordini che verranno determinati secondo i seguenti criteri generali:<br>*a)* - un importo proporzionale al numero di iscritti all'Ordine,<br>*b)* - un importo pro-capite per singolo partecipante, attivo EPPI.<br>Il contributo di cui al punto a) sarà riconosciuto una sola volta indipendente dal |

| | | |
|---|---|---|
| nella stessa giornata di AsW e EiT e indipendente dal numero di eventi ai quali l'iscritto avrà preso parte.<br>Il contributo sarà riconosciuto ad ogni singolo Ordine ~~Collegio~~ anche nel caso in cui l'evento sia organizzato da un raggruppamento di Ordini ~~Collegi~~.<br>Nessun contributo sarà riconosciuto agli Ordini territoriali ~~Collegi provinciali~~ i cui iscritti partecipano ad "AsW" o "EiT" organizzati direttamente da EPPI.<br>Oltre ai contributi per la partecipazione l'EPPI curerà a proprie spese:<br>• per gli AsW:<br>• La gestione degli inviti<br>• I questionari di rilevazione dei bisogni informativi<br>• Il materiale informativo<br>la rendicontazione statistica dei partecipanti<br>• rimborso spese per i rappresentanti dell'Ente<br>• per gli EiT:<br>• I relatori, i moderatori e le relative spese<br>• Il materiale informativo e pubblicitario<br>• La pubblicazione su quotidiani o riviste specializzate<br>• La redazione e pubblicazione di uno speciale nel periodico Opificium<br>• La gestione degli inviti<br>• La rendicontazione | | numero di eventi ai quali l'iscritto avrà preso parte.<br>Il contributo sarà riconosciuto ad ogni singolo Ordine anche nel caso in cui l'evento sia organizzato da un raggruppamento di Ordini.<br>Nessun contributo sarà riconosciuto agli Ordini territoriali i cui iscritti partecipano a "EiT" organizzati direttamente da EPPI.<br>Oltre ai contributi per la partecipazione l'EPPI curerà a proprie spese:<br>**- per gli AsW:**<br>• La gestione degli inviti<br>• I questionari di rilevazione dei bisogni informativi<br>• Il materiale informativo<br>• la rendicontazione statistica dei partecipanti<br>• rimborso spese per i rappresentanti dell'Ente<br>**per gli EiT:**<br>• I relatori, i moderatori e le relative spese<br>• Il materiale informativo e pubblicitario<br>• La pubblicazione su quotidiani o riviste specializzate<br>• La redazione e pubblicazione di uno speciale nel periodico Opificium<br>• La gestione degli inviti<br>• La rendicontazione statistica dei partecipanti |

| | | |
|---|---|---|
| statistica dei partecipanti | | |
| | **Art. 7 – Norma transitoria**<br>**Dal 1° Febbraio 2020 fino al 01 Febbraio 2021 sarà consentito, da parte degli Ordini territoriali, richiedere gli AsW anche con la procedura del precedente regolamento. A partire dal 01 Febbraio 2021 gli AsW saranno concessi dall'Ente solo attraverso il calendario telematico di cui all'art. 4.**<br>**Le altre procedure indicate nel presente regolamento invece entreranno in vigore a partire dalla data di deliberazione del CIG.** | **Art. 7 – Norma transitoria**<br>Per l'anno 2023, indipendentemente da quanto previsto dall'art. 4, gli AsW potranno avere inizio a partire dal 01/03/2023. |

Nota 1

In conformità al documento GDPR dell'Ente in materia di Privacy del personale e degli organi dell'EPPI.

Nota 4

Gli obbiettivi sopra prefissati possono trovare modalità operativa in strumenti divulgativi in relazione alle necessità formative.

Nota 5

Svolti anche all'interno di momenti formativi esclusivi previsti dall'Ordine territoriale richiedente.

Nota 6

Il CIG, di anno in anno, in accordo con il C.d.A., valuterà, su proposta della struttura, l'opportunità di effettuare più o meno AsW.

La riduzione del numero minimo di partecipanti per gli eventi singoli è stata prevista anche per mantenere l'adeguato rapporto fra il totale numero degli iscritti (in calo) e la necessità di un più ampio confronto diretto con gli stessi.

Il Coordinatore pone in votazione il documento.

Il Consiglio all'unanimità

**Delibera 25/2023**

Di approvare il Regolamento per lo svolgimento/organizzazione degli “Appuntamenti sul Welfare” e degli “Eppi in Tour” come di seguito riportato:

**REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO/ORGANIZZAZIONE DEGLI APPUNTAMENTI SUL WELFARE E DEGLI EPPI IN TOUR**

**Art. 1 – Entrata in vigore e criteri generali**

A decorrere dall’entrata in vigore del presente regolamento gli incontri sul territorio tra i componenti degli Organi statutari dell’EPPI e gli Iscritti si svolgono mediante gli *“Appuntamenti sul Welfare*”, di seguito identificati con l’acronimo “AsW”, e gli “*EPPI in Tour*”, di seguito identificati con l’acronimo “EiT”, secondo i criteri e le modalità indicate nel presente regolamento.

**Art. 2 – Appuntamenti sul welfare**

Gli “AsW” sono incontri informativi e formativi sui seguenti argomenti:

Presentazione dell’Ente e suo organigramma e funzioni verso gli iscritti.

Funzionamento del sistema previdenziale dell’EPPI (casse del 103/96)

Servizi previdenziali e assistenziali offerti dall’Ente:

le convenzioni esistenti a favore degli iscritti;

le novità in materia di previdenza e assistenza;

la situazione economico / patrimoniale dell’Ente;

altri argomenti di interesse per la Categoria.

Durante gli “AsW” l’Ente potrà fornire un punto di assistenza personalizzato, in forma diretta o telematica, a servizio degli iscritti (c.d. “EPPI Point”) in relazione alle effettive richieste degli stessi e alla disponibilità della struttura.

Gli “AsW”, che potranno essere non più di due nel medesimo anno solare, sono pianificati dall’EPPI su richiesta del singolo Ordine provinciale, da raggruppamenti di Ordini provinciali su base regionale o interregionale, secondo modalità definite congiuntamente. Gli “AsW” dovranno avere durata non inferiore alle due ore di argomentazione esclusiva sulle tematiche previdenziali e/o assistenziali.

Il raggruppamento di Ordini provinciali è facoltativo per gli Ordini i cui iscritti EPPI siano in numero pari o superiore a 35 (trentacinque), mentre per un numero inferiore l’incontro singolo dovrà essere approvato dall’EPPI in relazione alle disponibilità degli Organi.

Il periodo di svolgimento sarà compreso dal 1° febbraio al 30 novembre di ciascun anno con esclusione del mese di agosto.

Il medesimo evento, in relazione alle necessità dei “territori”, potrà essere suddiviso in più sessioni.

**Art. 3 – EPPI in Tour**

Gli “EiT” hanno l’obiettivo di promuovere l’aggregazione di più Ordini su uno specifico evento al fine di stimolare il dibattito sui temi previdenziali e assistenziali in materia di welfare, di sviluppo e sostegno alla professione e sui temi dell’economia, del lavoro, della scuola e dell’università.

L’EPPI per particolari temi e/o novità previdenziali e di Categoria, si farà promotore nell’organizzare eventi “EiT” sul territorio nazionale.

Agli incontri “EiT” possono essere invitati i Consiglieri nazionali del C.N.P.I., e esponenti della politica, della cultura e dell’università, dell’economia, dell’industria ed esperti.
Gli Ordini organizzatori potranno riconoscere, secondo la normativa vigente, i crediti formativi per la partecipazione agli “EiT”.

**Art. 4 – Gestione degli “Appuntamenti sul welfare”**

Gli AsW di norma saranno svolti in presenza.
La logistica e la promozione degli “AsW" è demandata al Presidente dell’Ordine richiedente l’iniziativa, il quale si dovrà coordinare con i Consiglieri CIG e C.d.A. dell’area territoriale di riferimento, di concerto con la struttura amministrativa di EPPI.
La pianificazione del calendario degli “AsW" è demandata esclusivamente all’EPPI, che preventivamente indicherà agli Ordini con cadenza almeno trimestrale, tramite un calendario telematico, le date nelle quali sarà possibile prenotare il proprio AsW, fra quelle in cui L’Ente assegna le relative disponibilità su base nazionale.
La sovrapposizione di date nell’ambito della stessa giornata potrà avvenire solo per Ordini, o raggruppamenti di questi, appartenenti a Collegi Elettorali EPPI diversi.
Il calendario delle date di svolgimento degli “AsW” sarà disponibile nel sito dell’EPPI in un’apposita area riservata agli Ordini territoriali.
Le prenotazioni nel calendario telematico saranno possibili con un preavviso minimo di almeno 30 giorni dalla data richiesta per lo svolgimento dell’evento.
Gli eventi ripetuti dallo stesso Ordine o gruppi di Ordini saranno posti in coda alle richieste pervenute. Nell’ambito del sistema organizzativo avranno priorità gli Ordini e/o raggruppamenti di questi che non abbiano svolto eventi nell’anno precedente.
Agli AsW parteciperanno, di norma, fino a due componenti del CIG, preferibilmente dell’area territoriale di riferimento, e un componente del C.d.A.
La gestione logistica dell’Evento e i relativi costi restano in capo all’Ordine/i richiedente/i l’AsW.
Il Presidente dell’Ordine, di concerto con l’EPPI, predispone la locandina dell’evento e si fa parte attiva nel promuovere lo stesso.
La partecipazione agli “AsW ", potrà essere allargata a cura dell’Ordine ai periti industriali non iscritti EPPI, ai tirocinanti dell’Ordine e agli studenti degli istituti tecnici e agli studenti universitari che hanno sede nel territorio/i dell’Ordine/i promotore/i. A discrezione dell’Ordine la partecipazione potrà essere allargata ad altre realtà economico-sociali.
L’EPPI provvederà a trasmettere l’invito di partecipazione a tutti gli iscritti alla Cassa di Previdenza, mentre l’Ordine o il raggruppamento di Ordini si faranno carico della divulgazione degli inviti ai non iscritti EPPI e/o agli altri invitati, dandone comunicazione alla segreteria dell’EPPI.
La registrazione dei partecipanti iscritti EPPI sarà svolta a cura dell’Ordine nella sede di svolgimento dell’AsW con sistema di registrazione elettronica messo a disposizione dall’Ente che registrerà il nominativo dei partecipanti mediante la tessera sanitaria o la tessera nazionale dei servizi.
I dispositivi di registrazione elettronica sono forniti all’Ordine richiedente per il tramite del consigliere CIG partecipante all’evento, che ne ha la relativa responsabilità.
L’EPPI fornirà all’Ordine, e/o al raggruppamento di ordini, sede dell’AsW, un elenco nominativo degli iscritti da sottoscrivere con firma qualora l’iscritto partecipante non abbia a disposizione la

propria tessera sanitaria.
Il presidente dell'Ordine o suo delegato dovrà assicurare che ciascun partecipante registri la propria partecipazione sia in ingresso che in uscita.
La presenza dell'iscritto per un periodo inferiore alle due ore non darà diritto all'erogazione dei contributi di cui all'art. 6.
Sia i dispositivi elettronici di registrazione che gli elenchi di cui sopra dovranno essere consegnati a chiusura dell'evento al rappresentante del CIG per la trasmissione all'Ente.
L'elenco dei partecipanti agli "AsW", di cui al paragrafo precedente farà fede per l'erogazione dei contributi a favore dell'Ordine/i richiedente/i di cui all' articolo 6.
Uno dei componenti del CIG, partecipante all'evento, dovrà redigere il relativo verbale e trasmetterlo all'Ente entro 30 giorni dall'evento medesimo.

**Art. 5 – Gestione degli "EPPI in tour**"

Gli EiT saranno con partecipazione in presenza e da remoto sincrono, sulla piattaforma fornita dall'EPPI.
L'organizzazione degli "EiT" sarà a cura dell'EPPI che potrà invitare il CNPI e coinvolgere i Consigli degli Ordini territoriali, privilegiando l'aggregazione e la partecipazione in presenza.
L'elaborazione del materiale promozionale e del programma degli "EiT" saranno predisposte di concerto tra EPPI e gli Ordini territoriali.
L'Ente invierà a tutti gli iscritti le comunicazioni dell'evento mediante servizio di mailing.
Sarà cura di EPPI la rilevazione delle presenze dei propri iscritti, mentre per i non iscritti EPPI provvederà l'Ordine di appartenenza.
L'elenco dei partecipanti agli "EiT", di cui al paragrafo precedente, farà fede per l'erogazione dei contributi a favore degli ordini territoriali.
Sarà possibile, per gli ordini, non coinvolti nell'organizzazione dell'EiT, costituire punti di aggregazione in presenza, mediante un collegamento remoto sincrono, con l'intervento, in quella sede di un consigliere CIG.
Sarà compito del consigliere CIG rilevare le presenze degli iscritti EPPI.
Ogni "EiT" verrà organizzato e si svolgerà nel rispetto di quanto indicato nel presente regolamento.

**Art. 6 – Sostegno finanziario e gestione dei costi**

Il Consiglio di Amministrazione dell'EPPI delibera annualmente entro il termine del 31 ottobre lo stanziamento complessivo per i
contributi da riconoscere agli Ordini per gli "AsW" e per gli "EiT" per l'anno successivo.
La delibera individuerà anche i contributi specifici per i singoli Ordini che verranno determinati secondo i seguenti criteri generali:
*c)* - un importo proporzionale al numero di iscritti all'Ordine,
*d)* - un importo pro-capite per singolo partecipante, attivo EPPI.
Il contributo di cui al punto a) sarà riconosciuto una sola volta indipendente dal numero di eventi ai quali l'iscritto avrà preso parte.
Il contributo sarà riconosciuto ad ogni singolo Ordine anche nel caso in cui l'evento sia organizzato da un raggruppamento di Ordini.
Nessun contributo sarà riconosciuto agli Ordini territoriali i cui iscritti partecipano a "EiT"

organizzati direttamente da EPPI.
Oltre ai contributi per la partecipazione l'EPPI curerà a proprie spese:
**- per gli AsW:**

- La gestione degli inviti
- I questionari di rilevazione dei bisogni informativi
- Il materiale informativo
- la rendicontazione statistica dei partecipanti
- rimborso spese per i rappresentanti dell'Ente

**per gli EiT:**

- I relatori, i moderatori e le relative spese
- Il materiale informativo e pubblicitario
- La pubblicazione su quotidiani o riviste specializzate
- La redazione e pubblicazione di uno speciale nel periodico Opificium
- La gestione degli inviti
- La rendicontazione statistica dei partecipanti

**Art. 7 – Norma transitoria**
Per l'anno 2023, indipendentemente da quanto previsto dall'art. 4, gli AsW potranno avere inizio a partire dal 01/03/2023.

**Punto 6) Nomina commissione per la valutazione della fattibilità dell'istituzione della Previdenza Complementare**

Il Coordinatore introduce l'argomento ed espone le motivazioni della nomina della commissione, affrontate nella seduta del 30.11.2022.

Propone quali componenti i Consiglieri Amadori, Stefàno e Bazzo e il Consigliere De Girardi quale coordinatore.

La commissione potrà riunirsi, se lo riterrà opportuno, prima della prossima giornata di formazione del 22.02.2023 che verterà sulla previdenza complementare, in modo da iniziare ad affrontare l'argomento.

Il Consiglio all'unanimità

**Delibera 26/2023**

di nominare la commissione denominata "valutazione della fattibilità dell'istituzione della Previdenza Complementare" composta dai Consiglieri De Girardi coordinatore, Amadori, Stefàno e Bazzo. La commissione terminerà i lavori il 31.05.2023.

**Punto 8) Andamento lavori del Comitato di Redazione**

Alle ore 13:30 la dott.ssa Gentili entra in seduta.

La Consigliera Monaco prende la parola e relaziona sulle tematiche trattate nell'ultimo incontro del Comitato di Redazione della Rivista Opificium. Nella prima riunione, alla presenza anche dei presidenti, sono stati calendarizzati i futuri impegni, le scadenze e le date delle prossime riunioni. Gli articoli della rivista sono redatti sia dalla struttura sia da soggetti esterni, ed è aperta la possibilità per i Consiglieri di contribuire alla stesura degli stessi.

Alle ore 13:30 il Consigliere Forte lascia la seduta.

Il Consigliere De Girardi informa che con il CNPI si sta lavorando ad un articolo dedicato ad un'intervista al Ministro Calderone, che darebbe notevole prestigio al primo numero del 2023 di Opificium. Ringrazia poi la dott.ssa Gentili e la dott.ssa Negro per il lavoro svolto nell'ambito della comunicazione, essenziale per la struttura della rivista.

Il Coordinatore si unisce ai ringraziamenti. Informa che i prossimi interventi nell'ambito del Comitato di Redazione della rivista Opificium potranno essere trattati nel punto varie ed eventuali, ribadendo l'opportunità di relazionare sull'andamento dei lavori in ogni seduta di Consiglio.

**Punto 9) Varie ed eventuali**

Il Consigliere Mantovani propone di valutare la nomina di una commissione di studio che analizzi la possibilità di un provvedimento eccezionale e temporaneo orientato all'incentivazione della regolarità contributiva. Espone, su dati forniti dall'Ente, una puntuale analisi dei soggetti inadempienti, l'ammontare delle posizioni debitorie verso l'Ente e la velocità di recupero delle somme non versate.

Propone poi la nomina di una seconda commissione sull'analisi delle carriere dei periti industriali, per individuare le azioni messe in atto da coloro che hanno avuto successo nell'esercizio della libera professione e riscontrato dai redditi più alti, trarne suggerimenti utili per tutti i professionisti iscritti all'Ente al fine di incrementare il proprio reddito, e dunque anche l'entità del montante pensionistico oltre ad essere da incentivo per l'iscrizione all'EPPI dei giovani professionisti.

Il Coordinatore prenderà in considerazione la proposta.

Il Consigliere Pastorelli, prendendo spunto da un articolo di Simona D'Alessio sul quotidiano "Italia Oggi" riguardante un'intervista al Presidente di Inarcassa in merito all'apertura all'iscrizione ad Inarcassa di lavoratori autonomi che non sono iscritti ad un Albo professionale e, visto il protrarsi del calo del numero di iscritti ad EPPI, avvenuto anche nel corso dell'anno 2022, ritiene opportuno che il CIG debba valutare quali

azioni siano da intraprendere per ampliare la platea degli iscritti all'EPPI, anche, eventualmente, attraverso la nomina di una apposita commissione di studio.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:42 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 10/2023 DEL 23/02/2023**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventitré, addì 23 del mese di febbraio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 15.02.2023 Prot. 5541 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Avvio Appuntamenti sul Welfare
5) Attività programmatica del CIG
6) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Assente giustificato il Consigliere Conti.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Cempella, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino. Il Presidente Marchese è collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

**Previdenza complementare**

L'Assemblea Adepp ha ritenuto strategico avviare il progetto di analisi della costituzione della previdenza complementare dei liberi professionisti, preliminarmente con la possibilità di iscrizione al Fondo Sanità istituito dall'Enpam. Il Fondo Sanità, "Fondo Pensione Complementare a Capitalizzazione per gli esercenti le professioni sanitarie", è un Fondo negoziale di categoria, costituito in forma di Associazione riconosciuta, iscritta all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 77.

Possono aderire a Fondo Sanità i medici e gli odontoiatri iscritti all'ENPAM, gli infermieri iscritti all'ENPAPI, i farmacisti iscritti all'ENPAF, gli infermieri professionali. Destinatari del Fondo possono, altresì, essere le altre categorie di professionisti operanti nell'area sanitaria e sociosanitaria iscritti a ordini, albi e/o collegi riconosciuti dal Ministero della Salute, nonché i familiari a carico ed i dipendenti dei professionisti.

Pertanto, il Fondo Sanità sta valutando la possibilità di una modifica statutaria volta ad ampliare le categorie dei possibili destinatari.

**Emendamento alla legge 133/2011**

Su iniziativa delle Casse 103/96 aderenti all'Adepp, è stato portato all'attenzione della Ministra Marina Calderone e della Segreteria tecnica il seguente testo emendativo integrativo della legge n.133/2011.

Al comma n. 3 dell'art. 8 del D. Lgs. 10.2.1996 n. 103 come sostituito dall'art. 1 della Legge 12 luglio 2011 n. 133, dopo le parole "all'incremento dei montanti individuali," è aggiunto il seguente periodo: "e alla costituzione di un Fondo per ogni singolo iscritto per il riconoscimento di una somma una tantum al momento del pensionamento del professionista".

La proposta normativa di riforma è riferita ad una estensione dell'attuale disciplina dell'art. 8 del D.lgs. n. 103/1996, così come integrato dall'articolo unico della legge 133 del 2011, e prevede – a latere della attuale destinazione unica (integrazione dei montanti contributivi") - un'ulteriore utilizzabilità della maggiore percentuale del contributo integrativo da destinare, in parte ed alternativamente, ad un Fondo per il Riconoscimento Una Tantum. In sintesi, il Fondo dedicato avrà le caratteristiche di un Fondo ad accumulo, che raccoglierà ogni anno una quota percentuale di contribuzione integrativa individuale; sarà gestito e garantirà le rivalutazioni con tassi che saranno regolamentati, e distribuirà, al momento del pensionamento, in un'unica soluzione al libero professionista il relativo montate accumulato nel tempo. La proposta di integrazione dell'attuale disposizione contenuta nell'articolo unico della Legge n. 133 del 2011, a sua volta integrativa dell'art. 8 del D.Lgs. n. 103/1996, così come istruita, preserva la sostenibilità degli Enti di previdenza e non determina oneri a carico dello Stato e assicura un beneficio certo in termini di integrazione della prestazione previdenziale, con il riconoscimento economico – unico e non ripetibile – al professionista al momento del pensionamento.

La sostenibilità del Fondo, quindi, sarà garantita *ex se* dall'accumulo costante e dalla rivalutazione che allo stesso sarà assicurata con i rendimenti della gestione finanziaria dell'anno, con un tasso di rivalutazione che si stima possa essere intorno all'1% in termini reali.

Ipotizzando l'iscrizione del professionista all'età di 24 anni e ricostruendo la "carriera" più che realistica - ricavata cioè sui dati reddituali effettivi in possesso degli Enti di previdenza attenzionati per l'analisi tecnica – dopo 40 anni di professione, ovvero al 65° anno, quindi, al momento del pensionamento, a fronte dell'ultimo reddito professionale medio, pari ad euro 45 mila euro, si stima che il montante liquidabile in forma di capitale corrisponderebbe a euro 27 mila euro (circa il 60%).

**Incontri con le segreterie degli Ordini provinciali**

Il 15 e 16 febbraio si sono tenute le prime due giornate formative per le segreterie degli Ordini provinciali. Su 27 Ordini invitati se ne sono presentati 24. La prima giornata è stata dedicata alla previdenza, assistenza e alle polizze assicurative, mentre il giorno siuccessivo all'utilizzo della piattaforma Albo Unico. I partecipanti hanno mostrato un forte interesse, approfondendo le varie tematiche con spirito pratico e propositivo. Il sondaggio finale ha rilevato un elevato apprezzamento. Sono stati avanzati suggerimenti soprattutto per quanto riguarda la gestione delle specializzazioni e delle abilitazioni in Albo Unico, che sono stati prontamente condivisi con la TESIP e con il CNPI, così come per la gestione dei crediti formativi. Le segreterie hanno ricevuto un kit informativo ed i contatti diretti dei principali refrenti della struttura, al fine di assicurare una interlocuzione tempestiva.

Il Presidente ha specificato alle segreterie di fare riferimento ai Consiglieri CIG di area per il confronto con gli iscritti, e per la partecipazione ad assemblee e agli eventi sul territorio organizzati dalla Cassa.

Ricorda inoltre ai consiglieri CIG che, eventuali spostamenti sul territorio per la partecipazione alle assemblee o agli eventi degli Ordini dovranno essere comunicati alla segreteria generale dell'Ente per la necessaria autorizzazione volta a conseguire la copertura assicurativa.

Informa altresì che nei prossimi giorni la Cassa provvederà ad inviare agli iscritti una newsletter per illustrare la nuova disciplina regolamentare dei benefici assistenziali e per la gestione del periodo transitorio sino all'effettiva entrata in vigore della stessa che avverà nel nuovo anno.

Inoltre, ogni iscritto in attività, riceverà un'altra newsletter per informarlo della nuova pagina presente nella propria area riservata utile a comprendere le componenti che costituiscono il proprio montante con evidenza della quota versata dall'iscritto, della rivalutazione riconosciuta per legge e del finanziamento proveniente dall'Ente tramite la distribuzione dell'integrativo e la maggiore rivalutazione. Nella news sarà altresì valorizzata e ricordata l'importanza di poter simulare tempo per tempo la propria carriera reddituale al fine di comprendere l'evoluzione del possibile assegno pensionistico. Una funzione utile a programmare il proprio risparmio previdenziale e a rendere consapevoli gli iscritti che una gestione responsabile dei versamenti contributivi anche con aliquite superiori può contributire a migliorare l'adeguatezza della propria pensione.

**Appuntamenti sul welfare**

Si è provveduto a predisporre il calendario per prenotare gli eventi sul territorio. Entro la fine del mese si procederà ad inviare la comunicaizone agli Ordini, in modo da ricevere le prenotazioni e definire, in

collaborazione con il CIG, il calendario definitivo ed avviare gli eventi. In merito agli Eppi Point, questi saranno organizzati in orario di ufficio e prevalentemente in modalità di video consulto, per evitare l'aumento dei costi di trasferta che vedrebbero i dipedenti impegnati due giorni al di fuori dalle normali attività lavorative. Sarà come sempre prezioso, prosegue il Presidente, il supporto dei Consiglieri CIG affinché gli Eppi Point si possano realizzare con un numero di richieste adeguate.

Informa infine che il C.d.A. sta predisponendo dati ed analisi in merito ai crediti contributivi maturati dal 1996. All'esito delle elaborazioni ed analisi, le risultanze saranno condivise, verso la metà di maggio, con il CIG per le opportune valutazioni funzionali ad eventuali provvedimenti nell'interesse dell'Ente.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore espone le date dei prossimi impegni del CIG:

- 29-30.03 Stati Generali dell'Adepp
- 31.03 seduta CIG dalle ore 09:00
- 21.04 Assemblea dei Presidenti con possibilità di partecipare in videoconferenza
- 26.04 formazione public speaking dalle ore 15:30
- 27.04 seduta CIG dalle ore 09:00 per approvazione bilancio
- 17.05 incontro CIG-C.d.A.
- 18.05 seduta CIG
- 22.06 seduta CIG
- 27.07 seduta CIG

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia la struttura per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità dei presenti.

**Punto 4) Avvio Appuntamenti sul Welfare**

Il Direttore prende la parola ed illustra l'organizzazione degli Appuntamenti sul Welfare (di seguito AsW), che si svolgeranno dal 03 aprile al 30 novembre. Ciascun Ordine, accedendo all'area riservata dell'EPPI, può proporre fino a tre date.

Alle ore 09.37 la dott.ssa Gentili entra in seduta.

Il Direttore prosegue illustrando il calendario che verrà proposto agli Ordini, consultabile all'interno dell'area riservata, informando che alcune date sono state bloccate in quanto occupate da impegni istituzionali. Le date richieste dagli Ordini per gli AsW saranno poi valutate dalla struttura e dagli organi e successivamente confermate all'Ordine.

Il Presidente interviene per illustrare la possibilità di predisporre l'Eppi Point in presenza o da remoto, in base al numero di richieste e alle esigenze istituzionali e della struttura.

La dott.ssa Gentili prende la parola e informa il Consiglio sulle modalità di accesso all'area riservata degli Ordini, dal sito EPPI, e procede alla lettura integrale del vademecum per la richiesta di AsW.

Continua descrivendo i passaggi necessari alla compilazione della richiesta di AsW.

Il calendario per la scelta delle date risulta oscurato nelle giornate in cui non è possibile svolgere l'AsW e compare un messaggio di notifica nel caso in cui, per la data selezionata, il servizio Eppi Point non è disponibile.

Il Consigliere Mantovani chiede se l'Eppi Point possa essere svolto anche in caso di un numero di richieste inferiori a 30. Chiede inoltre che l'esito del questionario di gradimento possa essere inviato anche ai Consiglieri CIG partecipanti all'incontro.

Il Presidente, in merito al numero di richieste per lo svolgimento dell'Eppi Point, suggerisce di non indicare un numero minimo di richieste.

Il Coordinatore concorda, suggerendo che sia la struttura a valutare l'opportunità di svolgimento del servizio Eppi Point in presenza, o in videoconferenza.

Il Consigliere Mantovani suggerisce di definire l'agenda degli impegni del CIG fino a novembre, in modo da non modificare più volte il calendario degli AsW caricato nell'area riservata degli Ordini.

Il Consigliere Forte chiede se la comunicazione agli Ordini verrà inviata via e-mail o se sarà visibile solo nell'area riservata. Inoltre, domanda se la comunicazione agli iscritti sia un invio automatico oppure no.

La dott.ssa Gentili spiega che ogni comunicazione agli iscritti viene costruita dagli uffici attraverso una newsletter dedicata: nulla parte in automatico. Gli Ordini riceveranno la circolare di avvio degli AsW per posta elettronica. Procede poi con la lettura della circolare agli Ordini.

Il Presidente informa, come indicato del Piano di Comunicazione, che nella seconda metà dell'anno l'EPPI organizzerà due Eppi in Tour per coinvolgere gli Ordini che non sono riusciti ad organizzare gli AsW. Una delle sedi possibili è Bergamo, capitale della cultura per il 2023.

Il Consigliere Amadori suggerisce di integrare la circolare degli AsW indicando l'auspicio di un'ampia partecipazione all'evento anche del Consiglio direttivo dell'Ordine organizzatore.

Il Presidente condivide l'intento di incontrare i Consigli Direttivi degli Ordini, in queste occasioni, che ritiene fondamentale.

Il Coordinatore osserva che nel regolamento è prevista la possibilità di partecipazione del CNPI, ma non è stato definito chi inviterà i rappresentanti: se l'EPPI o l'Ordine.

La dott.ssa Gentili specifica che il regolamento prevede la partecipazione del CNPI in occasione di Eppi in Tour, pertanto l'invito partirà dall'EPPI.

Il Consigliere De Girardi propone di suggerire a Tesip la realizzazione di una applicazione per smartphone per la lettura dei codici a barre per la registrazione delle presenze.

Il Presidente ritiene sia preferibile utilizzare i lettori dei codici a barre in dotazione.

Il Coordinatore suggerisce di creare una presentazione in power point base, che i Consiglieri potranno integrare secondo necessità, da proiettare ed illustrare in occasione degli AsW.

Il Consigliere Zaccone chiede quale sia la documentazione di base da proiettare in occasione degli AsW.

Il Direttore illustra le tematiche generali: obblighi contributivi, prestazioni previdenziali, assistenza sanitaria, normativa.

Il Coordinatore chiede di avere un elenco di tutti i regolamenti che sono stati soggetti a variazione.

Informa, inoltre, che il 23 marzo si terrà un AsW a Trento al mattino in occasione del 50° anniversario della rivista "l'informatore". Questo AsW sarà in deroga ai 30 giorni preventivi di richiesta.

Il Presidente informa che il C.d.A. parteciperà agli AsW a prescindere dalla propria area territoriale, per avere uno scambio con le realtà di territori diversi.

La dott.ssa Gentili prosegue illustrando la campagna informativa del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza. La newsletter evidenzia una base di contenuti che consentirà di redigere ulteriori comunicazioni di approfondimento dedicate ai diversi aspetti e alla modalità di richiesta dei benefici. Dà lettura della newsletter.

I Consiglieri Pastorelli e Amadori, in merito alla richiesta di benefici, osservano che gli eventi oggetto di beneficio relativi alla seconda metà del 2022 fanno capo al regolamento previgente; mentre per gli avvenimenti occorsi dal 01.01.2023 si applicherà il nuovo regolamento e le domande potranno essere poste dal 01.01.2024 e secondo il sistema dei bandi.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene necessario specificare che la domanda di beneficio non può essere posta dai pensionati EPPI che percepiscono pensione anche da altri Enti.

Il Direttore conferma che nel regolamento ci si riferisce ai pensionati generici, senza specificare pensionati EPPI.

Il Consigliere Mantovani chiede di inserire un contatore per verificare quanti utenti leggeranno il Regolamento delle prestazioni assistenziali.

La dott.ssa Gentili conferma che saranno messi in atto dispositivi di calcolo di ricezione dell'e-mail, di apertura del messaggio e del numero dei click sull'allegato, che può presupporre la lettura del documento.

Non essendoci ulteriori osservazioni, alle ore 11:11 il Presidente, il Direttore e la dott.ssa Gentili lasciano la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11.40 riprendono i lavori.

**Punto 5) Attività programmatica del CIG**

Il Coordinatore informa che verranno valutate le proposte dei Consiglieri Mantovani e Pastorelli di nomina delle commissioni, come esposto nella seduta del 26 gennaio u.s. Verranno inoltre analizzate le varie argomentazioni presenti nei programmi elettorali ed individuati gli obiettivi del Consiglio.

Nella prossima seduta, dovrà essere nominata la commissione di studio per la revisione del regolamento elettorale, che necessita di opportuni adeguamenti, principalmente sotto l'aspetto della rappresentanza di genere; sarà necessario un supporto legale per individuare le modifiche anche sotto l'aspetto normativo, limitando il più possibile eventuali ricorsi e l'invalidazione delle elezioni. Per affrontare in maniera approfondita e completa questo delicato argomento, la commissione avrà una durata maggiore rispetto alle altre.

Un altro aspetto da affrontare è relativo all'opportunità e possibilità di ampliare la platea degli iscritti alla Cassa.

Il Consigliere Mantovani prende la parola per proporre la nomina di una commissione di studio per l'analisi delle carriere dei periti industriali di successo, per trarne suggerimenti utili per l'incremento del reddito dei professionisti e, conseguentemente, dell'entità del montante pensionistico, oltre ad essere un incentivo per l'iscrizione all'EPPI dei giovani professionisti. Propone di sottoporre la platea dei professionisti di successo ad interviste, per individuare i meccanismi che hanno portato alla buona riuscita professionale.

Il Consigliere Paravano informa che in passato questo tipo di analisi è già stata fatta attraverso interviste. A suo parere lo studio si può ripetere.

Il Consigliere Amadori ritiene questo tipo di analisi di competenza del CNPI; inoltre considera che il successo professionale non sia necessariamente legato al successo economico. L'intervista potrebbe essere più funzionale se rivolta alla fascia media piuttosto che quella alta.

Il Coordinatore ritiene che possa essere interessante valutare il periodo di maggior produttività dell'attività professionale che, generalmente, è tra i 40 e i 50 anni. Si potrebbe proporre al comitato di redazione di valutare la realizzazione di un articolo che affronti questo tipo di analisi.

Il Consigliere De Girardi, in merito ai programmi elettorali e agli obiettivi del CIG, ricorda che a seguito dell'incontro di Fiuggi, aveva redatto una apposita tabella nella quale potrebbero essere inserite delle scadenze. È pienamente favorevole all'individuazione di testimoni che, attraverso un'intervista, possano rendere attrattiva la categoria. Si rende dunque disponibile a proporre nel Comitato di Redazione la realizzazione di una rubrica "storie di successo/il perito industriale del mese/trimestre" ecc.…considerando tuttavia, con sincerità, che i periti industriali laureati difficilmente si iscrivono all'EPPI.

Il Consigliere Forte fa notare che in passato esisteva una rubrica su Opificium dove comparivano articoli su professionisti di successo nell'attività professionale. Il successo, tuttavia, dipende dalle capacità personali e dalla realtà geografica in cui si esercita la professione.

Inoltre, un programma elettorale aveva tra gli obiettivi di mandato il riconoscimento di un assegno pensionistico minimo adeguato. Questo potrebbe essere argomento di lavoro per una commissione.

Il Consigliere Gavana ritiene di dover definire in primis cosa si intende per "successo": a suo parere è diverso dal riconoscimento professionale, ed è sempre accompagnato dalla qualità del lavoro svolto.

Il Consigliere Molinari propone di inserire nel sito dell'EPPI una bacheca per la ricerca e l'inserimento, all'interno degli studi professionali, di periti industriali con esperienza in modo da apportare valore aggiunto

agli studi. Può essere utile sia per i professionisti costretti a trasferimento o per i giovani professionisti in cerca di lavoro.

Il Consigliere Paravano condivide la proposta di equiparazione dell'assegno minimo alla pensione sociale attraverso un'integrazione dello Stato fino al raggiungimento della soglia minima.

Il Consigliere Zaccone interviene in merito alla proposta di invitare quei colleghi che hanno dimostrato particolari abilità nello svolgimento dell'attività professionale definibili come "Testimoni privilegiati". Pur ritenendo la proposta degna di attenzione a suo parere si intravedono delle criticità nella realizzazione. Ritiene prioritario in questo momento storico per la categoria identificare e analizzare le cause che stanno producendo un decremento degli iscritti sia alla Cassa che agli Ordini provinciali. A suo vedere il problema non è solo della nostra categoria e quindi nella nostra Cassa ma è diffuso anche in altre Casse professionali e ritiene che il solo nostro intervento non può modificare lo stato delle cose se agito in maniera singola, ma può avere maggiori margini di successo se raccordato con le altre Casse professionali. Evidenzia che a suo parere le lauree professionalizzanti non possano essere l'unico titolo di accesso alla professione di perito. Si auspica una sempre maggiore collaborazione con il CNPI per dare forza alle iniziative che necessariamente dovranno essere messe in atto.

La Consigliera Monaco condivide la nomina della commissione per la revisione del regolamento elettorale. Vista la mole di ricorsi ricevuti sulla parità di genere, è senz'altro un aspetto da affrontare.

Il Consigliere Gavana ritiene che l'unico ricorso fatto all'EPPI sia stato per l'esclusione di una lista, mentre nessun ricorso è stato fatto per la parità di genere.

Il Coordinatore riferisce che il Ministero ha esortato le Casse ad assumere iniziative volte ad assicurare la più ampia partecipazione di genere negli organi di governo. Inoltre, le tematiche che affronterà la futura commissione verranno stabilite nel tempo e non possono essere fissate a priori.

Alle ore 12.30 il Sindaco Canino lascia la seduta.

Il Consigliere Amadori considera che la rappresentanza femminile all'interno degli Organi di governo sia maggiore delle percentuali previste dalla parità di genere. Modificare il regolamento sulla parità di genere renderebbe complicato formare le liste elettorali, vista la bassa rappresentanza di professionisti di genere femminile all'interno della categoria.

Il Coordinatore ritiene che le tematiche sollevate finora siano da condividere nel tavolo permanente EPPI-CNPI che, al momento, sta lavorando alla programmazione condivisa del Congresso di categoria.

Il Consigliere Pastorelli osserva che l'EPPI dovrebbe studiare le modalità di ampliamento della platea degli iscritti, come sta facendo Inarcassa. Inoltre, il Regolamento elettorale andrà senz'altro rivisto sotto l'aspetto della rappresentanza di genere.

Il Consigliere Bazzo osserva che, tra le tematiche da affrontare nel tavolo di lavoro EPPI-CNPI vada introdotta la problematica della perdita delle competenze, per il territorio, conseguente al pensionamento dei professionisti.

Il Consigliere Amadori considera importante analizzare gli aspetti legali dell'esercizio della professione valutando coloro che esercitano come dipendenti e coloro che esercitano come professionisti individuali.

Il Coordinatore riassume gli aspetti finora esposti che potrebbero essere approfonditi dalla struttura:

- La tematica dell'integrazione al minimo della pensione. Propone di chiedere alla struttura un approfondimento di natura giuridico/normativa, che individui le opportunità e le strade percorribili.
- La tematica dell'obbligo contributivo per gli iscritti all'albo che svolgono attività dipendente o sono titolari di una ditta individuale e firmano progetti/pratiche.

Il Consigliere Cattaruzza informa che, in merito alla tematica contributiva, nel precedente mandato, il Presidente Bignami era stato interessato per un approfondimento in merito ai quesiti avanzati dall'Ordine di Verona al CNPI; ma ad oggi non si è avuto alcun riscontro.

Il Coordinatore prosegue informando che nel prossimo CIG verranno nominate due commissioni:

- analisi regolamento elettorale;
- valutazione ampliamento della platea degli iscritti.

Il Consigliere Forte chiede di riprendere l'analisi della doppia tassazione.

Il Coordinatore ricorda a tutti che nel merito aveva risposto il Presidente Bignami, informando che l'argomento è sul tavolo dell'AdEPP e, al momento, non vi sono notizie. Chiederemo al Presidente Bernasconi di relazionare nel merito, nella prossima seduta.

Il Consigliere Cattaruzza aggiunge che il Presidente Bignami informò della necessità di una denuncia al tribunale europeo da parte di almeno un libero professionista, per far intervenire il governo sulla tematica.

**Punto 6) Varie ed eventuali**

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:50 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 11/2023 DEL 27/04/2023**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventitré, addì 27 del mese di aprile, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 19.04.2023 Prot. 21901 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Informativa finanziaria al 31 dicembre 2022
5) Approvazione Bilancio Consuntivo 2022
6) Andamento lavori commissione per la valutazione della fattibilità dell'istituzione della Previdenza complementare
7) Nomina commissione di studio per la revisione del Regolamento elettorale
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Consigliere Paolo Armato.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

Di seguito i principali provvedimenti adottati dal C.d.A. nel periodo marzo/aprile.

**Convenzione quadro nuova piattaforma ricongiunzione ex Legge n. 45/1990**

Gli Enti aderenti all'Adepp hanno condiviso una comune modalità di scambio dei dati, funzionale alle istruttorie delle domande di ricongiunzione ex legge 45/1990, che sino ad oggi erano espletate manualmente con conseguenti lunghi tempi di attesa dei dati provenienti dall'INPS. Pertanto, si è proceduto ad approvare una specifica convenzione tra gli Enti e l'Inps.

**Aggiornamento Asset Allocation**

Anche per il 2023, come per i precedenti anni, si è proceduto ad aggiornare l'asset allocation strategica dell'Ente. Le analisi condotte dalla Funzione Finanza unitamente all'Advisor finanziario incaricato, hanno confermato l'asset allocation strategica deliberata nel 2021, con un rendimento reale composto, annualizzato al lordo delle tasse a 3 anni, pari allo 0,23%, in riduzione rispetto alle iniziali stime per effetto dell'inflazione, ed una volatilità a breve termine pari al 5,51%, in aumento per effetto dei noti eventi che stanno influenzando le economie mondiali. Le analisi consentono di apprezzare un funding ratio, cioè il rapporto tra le attività

nette e le passività, pari al 115%, avendo ipotizzato anche la distribuzione costante dell'80% del contributo integrativo. Seguirà l'intervento del dott. Giuliani in merito all'informativa finanziaria al 31 dicembre 2022 che vi è stata inviata il 3 aprile u.s.

Alle ore 09.25 entrano in seduta il Direttore Generale Francesco Gnisci e il dott. Cempella.

**Aggiornamento Regolamentazione della gestione finanziaria**

In riscontro alle osservazioni formulate dalla COVIP nella Relazione ex DM 5 giugno 2012 relativa alla gestione finanziaria dell'anno 2021, e tenuto conto dell'aggiornamento dell'asset allocation strategica, il C.d.A. ha proceduto ad adeguare la regolamentazione che disciplina la gestione finanziaria, trasmettendo gli atti alle competenti autorità.

**Maggiore rivalutazione dei montanti individuali 2021**

Come avrete avuto modo di conoscere dalla lettura del bilancio consuntivo 2022, il Consiglio ha deliberato per l'anno 2021 la maggiore rivalutazione dei montanti individuali. Il tasso è pari all'1,7%, e qualora il provvedimento fosse approvato dai MMVV consentirà di superare la previsione di cui all'art. 5 comma 1 bis del DL n. 65 del 21 maggio 2015, che prevede il recupero negli anni successivi della mancata svalutazione dei montanti, in relazione al tasso ex legge 335/95 pari al – 0,0215%. Il provvedimento ha un costo di 18 milioni di euro e determina un incremento medio dei tassi di sostituzione dell'1,1% nel 2031. La riserva straordinaria di 169 milioni di euro copre la riserva di garanzia stimata dall'attuario in euro 146 milioni, con un breakeven al sesto anno.

**Proposta Bilancio consuntivo 2022**

Nell'odierna seduta avrete modo di valutare la proposta del bilancio consuntivo 2022, che è stata oggetto di verifiche da parte della Società di revisione e del Collegio dei Sindaci. L'avanzo dell'esercizio è di euro 32,8 milioni. Il patrimonio netto è di 1,492 milioni di euro, superiore del 5% rispetto al dato precedente, e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 6%, valori che dimostrano la solidità patrimoniale dell'Ente. Gli investimenti dell'Ente, espressi ai valori di mercato, sono di oltre 1,7 miliardi di euro, e contribuiscono al positivo risultato della redditività lorda pari all'1,64% (ai valori contabili), mentre al netto degli oneri e imposte risulta pari allo 0,56%; infine, il rendimento lordo ai valori di mercato è pari al -3,88%. L'accurata gestione del portafoglio, in termini di diversificazione e capacità di disporre di titoli che generano redditività, ha consentito

di preservare il valore del nostro portafoglio in un anno caratterizzato da indici di mercato con segno negativo.

La gestione ha pertanto registrato il saldo positivo di oltre 25 milioni di euro, grazie agli oltre 73 milioni di euro di redditi finanziari provenienti da interessi obbligazionari, dividendi e proventi da negoziazione. Questi ultimi, pari a 45 milioni di euro, hanno inciso per il 62% dei proventi dell'esercizio. Il reddito ha compensato le minusvalenze latenti registrate dal portafoglio a seguito della volatilità dei mercati, minusvalenze che hanno inciso per oltre 47 milioni di euro, in gran parte recuperate nei primi mesi del 2023. La performance dell'intero portafoglio ai prezzi di mercato è stata del -3,88%, di gran lunga migliore rispetto a quella del benchmark di riferimento che ha registrato nel 2022 il -7,83%. Se poi si osservano i risultati dal punto di vista del rischio, si apprezza in maniera più consistente l'efficacia di una gestione prudente che ha registrato una volatilità annualizzata del 2,60%, inferiore di oltre 5 punti percentuali rispetto a quella del benchmark, pari al 7,84%.

**Servizio PEC agli iscritti**

Si è proceduto al rinnovo per un'ulteriore annualità del servizio standard delle pec a beneficio degli iscritti EPPI. In considerazione della prossima entrata in vigore della pec europea e della necessità di una eventuale procedura di gara che potrebbe determinare disservizi agli iscritti, tenuto conto del valore marginale del costo pro capite (euro 4,50) della casella rispetto agli oneri (euro 60 mila anno), ed ai rischi in capo all'Ente, questo sarà l'ultimo anno in cui l'Ente offrirà le caselle a sua cura e spese, anche perché l'attuale dimensione di 1 GB assicurata dall'Ente non è più idonea alle necessità dei professionisti che stanno, già in autonomia, provvedendo ad aumentare lo spazio di archiviazione a proprie spese. Ciò nonostante, l'Ente ha altresì assicurato una convenzione con l'attuale provider Aruba Pec a prezzi agevolati che sarà veicolata nelle prossime settimane.

Basti pensare che l'attuale casella di 1 GB ha un costo per l'Ente di euro 4,50 mentre in convenzione costerebbe agli iscritti euro 4,90, oltre al costo per l'incremento di 1 GB pari ad euro 2,90. Al contrario la casella in convenzione di 2 GB + 3 GB di archivio ha un costo di euro 7,90 rispetto al prezzo di listino di 25 euro annui. È evidente la non convenienza nel mantenere il contratto base e la modesta utilità del servizio in relazione al contenuto costo pro capite annuo, di euro 7,90, che dovrebbe sostenere l'iscritto; dal prossimo anno, ognuno potrà liberamente scegliere il provider a lui più conveniente ed efficace per uno strumento,

come quello della pec, divenuto ormai indispensabile e di uso quotidiano nelle comunicazioni da e verso la Pubblica Amministrazione.

Di seguito si riportano le tariffe in convenzione:

| Tipologia casella | Destinatari | Fase di acquisto | Prezzo Online (IVA esclusa) | Prezzo Convenzione (IVA esclusa) |
|---|---|---|---|---|
| Standard 1 GB | Iscritti Albo | Acquisto | 5,00 € | 4,90 € |
| | | Rinnovo | 9,90 € | 4,90 € |
| PRO 2 GB inbox + 3 GB archivio | Iscritti Albo Iscritti EPPI | Acquisto | 25,00 € | 7,90 € |
| | | Rinnovo | 25,00 € | 8,90 € |
| Premium 2 GB inbox + 8 GB archivio | Iscritti Albo Iscritti EPPI | Acquisto | 40,00 € | 9,90 € |
| | | Rinnovo | 40,00 € | 14,90 € |
| Upgrade 1 GB su inbox/archivio | Iscritti Albo Iscritti EPPI | Acquisto/Rinnovo | 5,00 € | 2,90 € |

**Misura del sussidio in caso di malattia o infortunio ex art. 9 comma 2 del Regolamento delle prestazioni di assistenza**

Il 1° gennaio 2023 è entrato in vigore il nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza. L'articolo 9 comma 2 del predetto Regolamento disciplina l'erogazione di una indennità di malattia agli iscritti che, a causa di inabilità temporanea per un periodo di oltre 45 giorni, non abbiano potuto esercitare la libera professione. L'articolo 13 del Regolamento delle prestazioni di assistenza stabilisce l'erogazione di un'indennità giornaliera forfettaria per ciascun giorno di malattia, nel limite massimo di 12 mesi. Pertanto, si è proceduto alla determinazione di tale importo nella misura di euro 84 (al lordo della ritenuta di acconto del 20%) per ciascun giorno di malattia o infortunio, destinando uno specifico fondo a copertura dei relativi oneri per l'anno 2023 di euro 76.000,00 a valere sui fondi già stanziati nella voce di bilancio 715.700 Benefici Assistenziali di complessivi euro 1,2 milioni. L'indennità tiene conto dell'analisi storica degli eventi occorsi negli ultimi 5 anni e dei relativi dati reddituali.

**Designazione componenti governance Arpinge S.p.A.**

Si ricorda che, con l'apporvazione del bilancio consuntivo 2022 della partecipata Arpinge, sono cessate le cairche dei componenti della governance della società designate dall'EPPI. Si è pertanto proceduto alla designazione dei seguenti componenti: per il C.d.A. il sig. Bernasconi Paolo, per il Collegio sindacale il sig.

Cavallari Massimo quale componete effettivo ed il sig. Sciliberto Sebastiano quale supplente. Si è altresì proceduto a confermare il sig. Merola Federico quale amministratore delegato della società.

Il consuntivo 2022 conferma il trend positivo della società con un utile netto di 12,4 milioni, in crescita di circa il 115% rispetto al 2021 (euro 57 mln). Tale risultato è la sintesi dei seguenti elementi:

a) Ricavi della Holding per Euro 16,5 mln (+89% sul 2021 euro 8,7 mln) ai quali hanno contribuito principalmente la distribuzione di dividendi da partecipate per complessivi euro 15,1 mln (ca + 140% rispetto agli euro 6,3 mln del 2021);
b) Costi operativi per circa euro 4,9 mln (+19% sul 2021 euro 0,8 mln), inferiori alle previsioni di budget (-6%). L'incremento dei costi è ascrivibile principalmente a: maggiori costi per servizi (+16,3% in particolare per consulenze correlate alle due Diligence di valutazione del portafoglio della società); maggiore costo del lavoro (+34,4%), essenzialmente legato alla crescita del personale.

La società ha approvato il Bilancio e la distribuzione verso i soci di euro 10 milioni di dividendi e la nostra quota corrisponde ad euro 1.922.922.

Il 2022 è stato caratterizzato anche dalla redazione del primo bilancio consolidato. Il risultato consolidato per l'esercizio 2022 registra un utile di euro 14,2 mln (Allegato 1).

**Bonus contro il caro vita**

In merito alle domande per il suddetto bonus inviate dagli iscritti non titolari di partita iva, si rappresenta che ne sono state liquidate in tutto tre.

Lo scorso 19 aprile il Ministero ha comunicato l'avvenuta approvazione della delibera del CIG in relazione all'ulteriore bonus di euro 500 per i destinatari dei precedenti provvedimenti. Entro fine settimana si procederà alla liquidazione delle suddette somme e a darne notizia ai beneficiari (Allegato 2).

**Provvedimenti del prossimo C.d.A. che si terrà dalle 14 di oggi**

Il Consiglio si accinge a deliberare il rinnovo annuale della polizza collettiva sanitaria a favore degli iscritti attivi ed in regola. Nello specifico si ricorda che tale copertura collettiva garantisce le spese relative ai grandi eventi morbosi, un capitale di euro 80 mila in caso di infortunio che comporti all'assicurato un'invalidità permanente di grado superiore al 66%, ed il pacchetto check up che consente di accedere gratuitamente, una volta l'anno, a una serie di prestazioni sanitarie di prevenzione.

Parallelamente sarà rinnovata la copertura collettiva della Long term care che garantisce il riconoscimento di una rendita mensile vitalizia di euro 1.200 in caso di non autosufficienza. E' considerato in stato di non autosufficienza/LTC (Long Term Care) l'assicurato che, a causa di una malattia, di infortunio o per perdita delle forze, si trovi per un periodo di tempo non inferiore a 90 giorni continuativi, in uno stato tale - presumibilmente in modo permanente – da aver bisogno dell'assistenza di un'altra persona nello svolgimento di almeno 3 su 6 delle attività ordinarie della vita quotidiana (cd. ADL).

Come preventivato nel bilancio di previsone 2023, in occasione del rinnovo dell'annualità di polizza, il C.d.A. delibererà l'estensione della LTC ai n. **1.430** iscritti pensionati non più in attività che non hanno compiuto il 75esimo anno di età, secondo i termini di polizza. Questo provvedimento concretizza un ulteriore passo in avanti a sostegno di una equa politica di welfare anche a favore dei pensionati non più in attività; politica avviata già con la loro inclusione tra i beneficiari dei contributi e sussidi assistenziali (All.ti 3 e 4).

| |
|---|
| Totale pensionati non in attività n. 2.950, dei quali: |
| - non assicurabili in quanto over 75: n. 1.498 |
| - non assicurabili in quanto non in regola: n. 22 |
| Residuano numero **1.430** assicurabili |

**Resoconto eventi Eppiday**

Dati partecipanti:

- 1° gruppo (15-16 febbraio): 24 Ordini in presenza
- 2° gruppo (1-2 marzo): 24 Ordini in presenza
- 3° gruppo (15-16 marzo): 25 Ordini in presenza

In occasione dell'incontro con il 3° gruppo, è stata data la possibilità di partecipare anche in videoconferenza. Erano collegati 13 Ordini che avevano già preso parte ai precedenti incontri in presenza, a cui si sono aggiunti ulteriori 12 Ordini che non hanno potuto raggiungere la sede di Roma nelle date proposte.

Gli Ordini che non hanno in nessun modo partecipato all'iniziativa, né in presenza né in videoconferenza, sono stati 13: Agrigento, Genova, Gorizia, Imperia, Lecce, Massa Carrara, Novara, Oristano, Pesaro Urbino, Rimini, Savona, Verbano Cusio Ossola, Vibo Valentia.

Tutti gli Ordini hanno ricevuto via e-mail i materiali presentati sia dalla struttura che da Emapi, anche coloro che non hanno preso in alcun modo parte all'iniziativa.

Dal punto di vista del gradimento, il questionario ha dato positivi risultati, il 91% degli Ordini hanno risposto riconoscendo l'evento come molto utile, ed il 9% come abbastanza utile.

Si riporta di seguito il trend generale dei risultati del questionario di gradimento somministrato a valle degli eventi, computato sulla platea degli Ordini partecipanti in presenza.

*Come valuti le sessioni formative e i vari argomenti trattati?*

- L'organizzazione dell'Ente
    - Molto utile 61%
    - Abbastanza utile 10%
- Come orientarsi nella gestione delle diverse tematiche contributive, previdenziali, assistenziali
    - Molto utile 54%
    - Abbastanza utile 16%
- Le coperture assicurative a tutela della salute
    - Molto utile 53%
    - Abbastanza utile 16%
    - Poco utile 2%
- Illustrazione delle funzionalità del software Albo Unico
    - Molto utile 55%
    - Abbastanza utile 11%
    - Poco utile 1%
- Visita degli uffici
    - Molto utile 35%
    - Abbastanza utile 32%
    - Poco utile 3%
- Momenti dedicati a domande ed approfondimenti
    - Molto utile 64%

- Abbastanza utile 7%

*L'evento è stato funzionale e utile al tuo lavoro?*

- Sì molto utile 64%
- Abbastanza utile 6%

*Quali sono stati i concetti e le informazioni principali che hai appreso durante questo evento?*

- Funzionalità e utilizzo Albo Unico
- Funzionamento e utilizzo PEC
- Nuovo regolamento delle Prestazioni di Assistenza
- Welfare attivo ed integrato
- Servizi EMAPI
- Comunicazione tra Iscritti - Ordini- Ente
- Uniformazione procedure per efficienza segreteria
- Informative per Iscritti

*Consigli dalla platea*

- Dedicare maggior tempo ad approfondimenti circa Albo Unico
- Aggiornamento normativo da parte del CNPI
- Ripetere periodicamente questo tipo di eventi
- Nessuno, tutto organizzato ottimamente

**Congresso di categoria**

Il XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali è a metà del suo percorso.

L'EPPI, oltre a far parte in maniera qualificata del Comitato organizzatore nelle figure del Presidente, del Vicepresidente e del Consigliere d'Amministrazione Paolo Armato, sta contribuendo attivamente sia alle fasi organizzative, sia nei tavoli propedeutici di confronto tra i vari delegati di area. Ciascun Ente partecipa altresì alle spese dell'iniziativa.

Tappe svolte:

- Torino, 10 febbraio 2023, per Area Nord-Ovest

- Padova, 17 marzo 2023, per Area Nord-Est

Tappe da svolgere:

- Reggio Emilia, 5 maggio 2023, per Area Centro
- Napoli, 15 giugno 2023, per Area Sud e Isole

La chiusura dei lavori del Congresso, con l'ultima tappa nazionale di presentazione dei risultati delle indagini e dei confronti svolti nei territori, è ad oggi prevista per il 21 settembre 2023 a Roma.

Il 21 luglio si terrà l'Assemblea dei Presidenti.

**Prossimo incontro del 17 maggio**

Il prossimo 17 maggio, dalle ore 15:30, avremo modo di confrontarci su una serie di tematiche che stiamo analizzando, tra le quali i crediti verso gli iscritti, la misura della pensione minima e dell'assegno sociale, l'obbligo contributivo degli iscritti all'Albo che svolgono attività riservata, qualora dipendenti o titolari di una ditta.

**Gestione fiscale delle pensioni**

L'Ente ha completato la revisione del sistema di calcolo della fiscalità delle pensioni, avvalendosi di un operatore qualificato del settore, INAZ SpA. La revisione del modulo fiscale ha consentito, tra le altre attività, l'addebito rateale delle addizionali rispetto a quanto avveniva in precedenza con l'addebito unico nella mensilità di aprile.

**Provvedimenti in corso di valutazione da parte dei MM VV**

Di seguito i provvedimenti adottati dall'Ente per i quali si è in attesa dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti:

| **PROVVEDIMENTO** | | **Data** | **Protocollo** |
|---|---|---|---|
| **REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO** | | | |
| Trasmissione delib. CIG 55 - variazioni art. 4 comma 3 a seguito delle variazioni regolamentari del 30/03/2021 | EPPI | 21/04/2021 | 30946/U |
| Richiesta stima quantitativa impatto economico derivante dalle modifiche proposte - approvazione legata all'approvazione del Regolamento previdenziale | Min. Lavoro | 16/11/2021 | 49886/E |
| Riscontro impatto economico e Regolamento Previdenziale | EPPI | 15/04/2022 | 24538/U |
| Richiesta stime quantitative impatto economico derivante dalla modifica del regolamento destinazione integrativo sui montanti delib. CIG 55/2021 e 23/2023 | Min. Lavoro | 05/04/2023 | 8570/E |
| Riscontro impatto economico e Regolamento previdenziale | EPPI | 15/04/2022 | 24538/U |
| | | | |
| **DISTRIBUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO 2021** | | | |
| Distribuzione contributo integrativo 2021 - delib. CdA 133_2023 del | EPPI | 21/02/2023 | 6150/U |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 25/01/2023 | | | |
| Maggior rivalutazione montanti anno 2021 delib. CdA 144_2023 del 29/03/2023 | EPPI | 21/04/2023 | 23742/U |
| | | | |
| **REVISIONE COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE** | | | |
| Revisione Coefficienti di trasformazione dal 01.01.2023 – delib. CIG 24/2023 del 26/01/2023 | EPPI | 21/02/2023 | 5209/U |
| | | | |
| **CONTRIBUTO DI MATERNITA' 2022** | | | |
| Trasmissione delib CdA 77_2022 - contributo di maternità 2022 pari a € 3,00 | EPPI | 20/12/2022 | 75381/U |
| | | | |
| **MAGGIOR RIVALUTAZIONE MONTANTI 2017-2018-2019-2020** | | | |
| Trasmissione delib. CdA 101_2022 Maggior rivalutazione montanti 2017-2018-2019-2020 | EPPI | 22/12/2022 | 77554/U |
| | | | |
| **ADEGUAMENTI ISTAT CONTRIBUTI E PENSIONI** | | | |
| Trasmissione delib. CdA 131_2023 del 25/01/2023 | EPPI | 13/02/2023 | 5197/U |

**Provvedimenti legislativi a favore della professione e degli enti**

I vari disegni di legge in materia di delega fiscale, lavoro e capitali, in corso di esame delle rispettive Commissioni parlamentari, prevedono interventi a favore della fiscalità dei professionisti, al fine di assicurare la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, comprese quelle riguardanti il passaggio da associazioni professionali a società tra professionisti, la possibilità di ricongiugere presso gli Enti i contributi giacenti presso la gestione separata Inps, e la riduzione della tassazione delle rendite finanziare dal 26 al 20%, con destinazione del risparmio al welfare di categoria, oltre alla qualificazione degli Enti previdenziali quali operatori professionali. Interventi che, qualora adottati, froniranno in parte risposta all'annosa questione della doppia tassazione e della disparità di trattamento tra i professionisti in regime forfettario e le aggregazioni professionali, incluse le STP, così come terminerà il contenzioso con l'INPS in merito alla preclusione dell'istituto della ricongiunzione.

Terminata l'esposizione, il Presidente resta a disposizione per eventuali domande.

Il Consigliere Gavana osserva che la pec è un servizio di interesse per gli iscritti e utile anche agli Ordini che sono obbligati ad averla. La modifica dell'indirizzo, in caso di variazione del provider, potrebbe portare ad una scelta di recesso.

Il Presidente informa che la convenzione è stata stipulata appositamente con il provider già in uso, pertanto non sarà necessario modificare l'indirizzo.

Il Consigliere Conti chiede se la convenzione sia estesa ai soggetti non più attivi.

Il Direttore informa che la pec è assegnata anche agli iscritti Albo. La convenzione è attiva fino ad aprile 2024. Successivamente, alla scadenza del contratto, ogni soggetto assegnatario potrà rinnovare la casella con tariffa convenzionata.

Il Consigliere Bazzo chiede chiarimenti circa il rinnovo dell'assicurazione sanitaria. Fa presente che nella sua area territoriale non sono presenti struture sanitarie che abbiano aderito al processo di convenzionamento con EMAPI e pertanto tale circostanza comporta dei disservizi.

Il Presidente informa di essere a conoscenza che alcune zone d'Italia non sono coperte dal servizio. Tuttavia, è possibile usufruire della prestazione medica in regime rimborsuale. Le strutture sanitarie prive di convenzione posso essere indicate ad Emapi per l'attivazione.

Il Consigliere Bazzo avrebbe piacere di avere un confronto chiarificatorio con EMAPI. Nella città di Pordenone alcune strutture hanno rinunciato alla convenzione e vorebbe capire il motivo del recesso.

Il Consigliere Paravano ricorda che la precedente compagnia assicurativa RBM, con la quale era stata stipulata da EMAPI  la precedente convenzione, ha avuto dei contenziosi con le strutture convenzionate. Dal 2022 la nuova compagnia Reale Mutua è subentrata ad RBM Salute, pertanto le problematiche evidenziate potrebbero riferirsi a situazioni determinate a seguito del precedente rapporto, infatti può testimoniare che al contrario per quanto riguarda casi occorsi nel suo territorio, l'attuale servizio erogato da EMAPI sia efficiente ed apprezzato.

Il Presidente si rende disponibile a chiedere l'intevento di EMAPI in occasione del'AsW che verrà organizzato a Pordenone, in modo da poter chiarire le difficoltà riscontrate nel territorio, direttamente con la platea dei partecipanti. Sarà possibile anche organizzare un incontro con EMAPI in occasione della riunione di coordinamento tra i consiglieri del CIG e del C.d.A. che si terrà il prossimo 17 maggio.

Il Consigliere Bazzo ringrazia.

Terminato l'intervento, alle ore 10:03 il Presidente, il Consigliere Armato e il Direttore lasciano la seduta.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore interviene per riepilogare le date dei prossimi incontri:

- 17/05 incontro con C.d.A. per confronto tematiche
- 18/05 seduta CIG
- 22/06 seduta CIG

- 27/07 seduta CIG
- 21÷22/09 XV Congresso Nazionale a Roma, sede da definire

Riepiloga le date degli AsW finora definiti e chiede ai Consiglieri le disponibilità delle partecipazioni ai prossimi incontri richiesti dagli Ordini di Ascoli Piceno, Belluno, Sassari-Olbia-Tempio e Oristano, Modena, Prato, Pesaro e Urbino, Siena.

Parteciperanno ad Ascoli Piceno il Consigliere Molinari, a Belluno il Coordinatore e il Consigliere Bazzo, a Sassari-Olbia-Tempio e Oristano il Consigliere Zaccone, a Modena i Consiglieri Amadori e Conti, a Prato i Consiglieri Monaco e Pastorelli, a Pesaro e Urbino il Consigliere Molinari, a Siena la Consigliera Monaco.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia la struttura per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale a maggioranza dei presenti. Astenuto il Consigliere Conti assente alla seduta precedente.

Alle ore 10:20 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 10:35 riprendono i lavori. Il dott. Giuliani entra in seduta.

**Punto 4) Informativa finanziaria al 31 dicembre 2022**

Il dott. Giuliani prende la parola e saluta il Consiglio.

Relaziona in merito alla gestione finanziaria al 31.12.2022.

In merito all'asset allocation strategica, grazie ad opportune scelte tattiche rispetto all'asset di riferimento, per affrontare la situazione economica derivante dall'andamento del conflitto Russo-Ucraino, della conseguente crisi energetica e dell'aumento dell'inflazione, da inizio anno è stato ridotto il rischio del portafoglio rispetto al benchmark.

Negli ultimi mesi dell'anno, al fine di trarre vantaggio dall'andamento dei mercati, è stata adottata la decisione tattica di Risk-On, una politica di investimento che, attraverso una riduzione della liquidità e un aumento degli investimenti in altre asset class, principalmente azionarie, ha consentito di sfruttare il rialzo generale dei mercati migliorando la performance rispetto al benchmark.

La diversificazione del portafoglio e la politica di gestione risk on/risk off hanno consentito di consolidare i risultati e neutralizzare il portafoglio rispetto ai movimenti di mercato di fine anno. In tal modo, è stato possibile ruotare il portafoglio, al fine di catturare i nuovi trend fin anche nei primi mesi del nuovo anno.

Per quanto riguarda il rischio, la volatilità è inferiore a quella del benchmark e all'obiettivo nel singolo anno.

In merito agli obiettivi della politica di investimento, deliberati dal C.d.A. in base ai criteri stabiliti dal CIG, espone le modalità attuative e le azioni intraprese nel 2022.

Sono stati individuati, attraverso procedura comparativa, i fondi di investimento e gli importi massimi, tenendo conto del rendimento, del rischio e delle commissioni. Un'importante quota del portafoglio è stata investita in ETF che scontano bassi profili commissionali. Sono state attuate operazioni di prestito titoli su strumenti quotati con conseguente ottimizzazione dei costi.

È stato internalizzato il servizio di negoziazione titoli RTO, che in precedenza era svolto dalla Banca Depositaria, producendo un risparmio netto delle operazioni di compravendita di circa 213 mila euro.

Nel primo semestre del 2022, a seguito dell'innalzamento dei tassi di riferimento, si è assistito ad un aumento dei tassi creditori.

Nel primo quadrimestre del 2023, tenuto conto del contesto di mercato, l'Ente avvierà un confronto per migliorare la remunerazione della liquidità, tenendo in considerazione il rendimento dei titoli del debito pubblico italiano con scadenza entro l'anno.

Per efficientare i costi di gestione e funzionamento, l'Ente ha adottato una politica di investimento focalizzata su strumenti ad alta liquidabilità e diversificazione, gli OICR quotati, cioè ETF e fondi comuni di investimento; ha inoltre efficientato il profilo dei costi amministrativi della gestione finanziaria mediante il prestito titoli, che ha consentito di recuperare risorse.

Nel corso del 2022 gli investimenti hanno rispettato i limiti di esposizione ai rischi di mercato e di diversificazione.

In merito alle osservazioni rilevate dalla COVIP discusse nelle precedenti sedute, il C.d.A. ha già provveduto nel condividerle e attuare le modifiche migliorative proposte. Successivamente l'Ente ha inviato ai MMVV i nuovi regolamenti e aggiornato la COVIP contestualmente all'invio della relazione sull'anno 2022.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Consigliere Bazzo chiede informazioni sul decreto degli investimenti degli Enti di previdenza.

Il dott. Giuliani informa che si è in attesa dell'uscita del decreto, prevista entro fine giugno. Nel corso degli Stati Generali è stata diramata la notizia che la bozza conosciuta è stata superata: si tratterebbe dunque di un decreto quadro che non dovrebbe entrare nel merito dei limiti di investimento, che rimane materia delle Casse.

Non avendo altri interventi, alle ore 10:50 il dott. Giuliani lascia la seduta.

**Punto 5) Approvazione Bilancio Consuntivo 2022**

Alle ore 10:50 la dott.ssa Gozzi entra in seduta e saluta il Consiglio.

La dott.ssa Gozzi inizia ad illustrare il bilancio 2022 che riporta un avanzo di esercizio di circa euro 32,8 milioni, un patrimonio netto che si assesta ad euro 1,5 miliardi circa in crescita del 5% rispetto al 2021 ed un attivo patrimoniale di euro 1,9 miliardi circa; valori che dimostrano la solidità economico-patrimoniale dell'Ente.

Passa ad analizzare il conto economico in forma scalare, andando a commentare il contributo delle varie gestioni alla formazione dell'avanzo economico, partendo dal valore della gestione caratteristica e proseguendo poi con i costi previdenziali.

La dott.ssa Gozzi passa ad analizzare le spese generali ed amministrative e il risultato della gestione finanziaria, che evidenzia il positivo risultato di euro 25 milioni, in diminuzione rispetto al 2021 del 51% per effetto delle minusvalenze da valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari nel 2022 ad euro 47,7 milioni. In termini invece di profitti realizzati, gli stessi registrano un aumento rispetto al 2021 del 22% passando da euro 60,2 milioni del 2021 ad euro 73,3 milioni del 2022 In termini percentuali il rendimento contabile lordo della gestione finanziaria è stato del 1,64%.

La dott.ssa Gozzi prosegue con l'esposizione del conto economico commentando la rivalutazione di legge pari a 11 milioni, in virtù di un tasso di rivalutazione dello 0,9973% e di un avanzo di esercizio di euro 32,8 milioni circa, ed infine gli oneri tributari pari ad euro 16,5 milioni, in aumento di euro 1,4 milioni circa rispetto all'esercizio precedente, per effetto della maggiore imposta calcolata sulle rendite finanziarie.

Informa infine che il Bilancio è corredato della relazione di certificazione della società di revisione e del Collegio Sindacale. Sono altresì allegati al bilancio i documenti richiesti dal Decreto ministeriale del 27 marzo 2013 in attuazione al D.lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili, ossia il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati ed il conto economico

riclassificato.

Informa altresì che i bilanci delle società partecipate (Tesip S.r.l. ed Arpinge S.p.a.) sono stati approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci.

Terminata l'esposizione resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti sull'utile derivante dall'avanzo finanziario ritenendo che lo stesso sia dovuto, completamente, alla contribuzione integrativa da parte degli iscritti e pertanto non un utile vero e proprio derivante dalla gestione dell'Ente.

Chiede, infine, chiarimenti sulle minusvalenze derivanti dalla gestione finanziaria che ammontano a circa 47 milioni di euro.

La dott.ssa Gozzi spiega che il contributo integrativo è quello che grava sull'avanzo ed è pari a circa euro 33 milioni.

Il Consigliere Conti chiede chiarimenti sulle minusvalenze.

La dott.ssa Gozzi spiega il principio contabile che regola le minusvalenze da valutazione per i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Il Consigliere Zaccone chiede se le rivalutazioni siano considerate come avanzo di gestione.

La dott.ssa Gozzi conferma: si tratta di riprese di valore che incidono positivamente sull'avanzo dell'esercizio.

Il Consigliere Bazzo chiede se sia stata predisposta una tabella con i dati effettivi a bilancio delle contribuzioni versate.

La dott.ssa Gozzi conferma e indica i dati presenti nel bilancio consuntivo.

Il sindaco Marchese, preso atto del parere della società di revisione, a nome del Collegio Sindacale esprime parere favorevole ai dati del bilancio consuntivo.

I Consiglieri non hanno ulteriori domande.

Il Coordinatore ringrazia per l'esaustiva e chiara esposizione e passa alla votazione.

Singolarmente i Consiglieri esprimono il loro voto positivo e l'apprezzamento per il lavoro svolto.

Il Consiglio di Indirizzo Generale

**VISTO**

l'art. 7 comma 6 lettera f) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali

Laureati;

**VISTA**

la proposta di Bilancio Consuntivo 2022 e i relativi documenti che lo compongono, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2023;

**VISTA**

la relazione del Collegio Sindacale;

**VISTA**

la relazione della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509;

**UDITA**

la Relazione sull'andamento della gestione;

**VISTA**

la proposta del C.d.A. relativa alla destinazione dell'avanzo di esercizio;

all'unanimità il CIG,

**Delibera 27/2023**

- di approvare, così come redatto e proposto dal C.d.A. nella seduta del 31 marzo 2023, il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2022;
- di approvare la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2022 pari a € 32.821.345 alla riserva straordinaria;
- di approvare i documenti di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che costituiscono parte integrante del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2022.

La presente delibera viene approvata seduta stante per consentire la trasmissione ai Ministeri vigilanti.

Il Bilancio Consuntivo 2022 costituisce parte integrante del presente verbale.

Alle ore 11:30 la dott.ssa Gozzi e la dott.ssa Mestichella lasciano la seduta.

**Punto 6) Andamento lavori commissione per la valutazione della fattibilità dell'istituzione della Previdenza complementare**

Il Consigliere De Girardi prende la parola e illustra i lavori della commissione svolti nelle prime due sedute. La commissione ha ricevuto dalla struttura i dati tecnici e di rendicontazione di Adepp e Mefop sui trend della

previdenza di secondo pilastro, e sono stati confrontati i parametri con la numerosità della popolazione degli iscritti in numero totale e in gruppi suddivisi in base a parametri specifici.

L'esito è stato che, nel breve, medio e lungo periodo, non vi siano le condizioni economiche per sostenere una previdenza di secondo pilastro.

Il piano triennale va verificato in termini di costi, di investimenti e di adesioni. In termini tecnici e politici la commissione si riserva la possibilità di valutare l'appetibilità della proposta per aderire ad un fondo previdenziale già esistente di categorie professionali ordinistiche, qualora tale fondo accetti l'adesione della categoria, in quanto tali fondi accettano lavoratori dipendenti che hanno la certezza dell'introito mensile, al contrario dei liberi professionisti che non hanno un reddito costante.

La commissione, dunque, chiede al CIG se concordi nel far partire un'indagine verso tutta la categoria dei periti industriali, in collaborazione con il CNPI, e l'eventuale collaborazione di un tecnico specifico per individuare i quesiti in modo discriminante e pertinente.

Il Coordinatore chiede ufficialmente se la commissione abbia valutato l'impossibilità di realizzare una previdenza di secondo pilastro. Chiede inoltre se il fondo immaginato sia dedicato ai soli iscritti EPPI oppure se la Cassa debba aggregarsi a fondi professionali esistenti.

Il Consigliere Amadori spiega che, con i numeri in possesso e in base all'entità dei contributi da versare per la previdenza di secondo pilastro, i costi sarebbero maggiori rispetto ai benefici ottenibili.

Il Consigliere Gavana osserva che nel computo delle adesioni sono stati considerati solo gli iscritti EPPI e non gli iscritti all'Albo.

Il Consigliere De Girardi conferma che proprio per tale motivo è opportuno chiedere il parere della somministrazione del questionario anche al CNPI.

Il Consigliere Pastorelli rende noto che la risposta della platea, a seguito della somministrazione di un questionario, è circa del 20%. Per proseguire con l'ipotesi della previdenza complementare, si dovrebbe ricevere risposta da circa 18.000 soggetti. Se l'adesione ad altro fondo fosse a costo 0, si potrebbe aderire e poi dare l'informazione alla platea. Non ritiene il questionario determinante nella scelta della previdenza complementare perché l'espressione di un voto favorevole non è garanzia di adesione.

Il Consigliere Conti ritiene difficile riuscire a realizzare la previdenza complementare per gli iscritti. Si può aderire ad un fondo esistente ma è importante a suo avviso l'esito del questionario per recepire il parere della platea.

Il Consigliere Mantovani è del parere che alcuni iscritti possano già essere in possesso di un piano previdenziale complementare, e spostare i fondi sulla posizione EPPI nel caso in cui il rendimento sia simile o più favorevole.

Il Consigliere De Girardi chiarisce che l'EPPI non può aderire ad alcun fondo di previdenza complementare, pertanto, se si sceglie di aderire ad un fondo esistente, si potrà sottoscrivere una convenzione da sottoporre ai professionisti per l'eventuale adesione.

Il Consigliere Amadori considera che esistono fondi complementari assicurativi con solo 500 aderenti. Si tratta di fondi con poche linee di investimento in base alla fascia di investitori.

Il Consigliere Mantovani ritiene preferibile valutare l'adesione ad un fondo complementare esistente, per sottoscrivere una convenzione con costi agevolati.

Il Consigliere Bazzo è del parere che l'adesione al fondo complementare debba riguardare tutte le fasce d'età.

Il Sindaco Marchese considera che sia molto più vantaggiosa l'iscrizione ad un fondo complementare in giovane età, per avere un ritorno economico in quiescenza.

Il Coordinatore Bendinelli propone di condividere la tematica della previdenza complementare con il C.d.A. in occasione dell'incontro del 17 maggio. Ringrazia la commissione per aver condiviso le considerazioni emerse nelle riunioni svolte. Nella seduta CIG del 18 maggio, successivamente al confronto con il C.d.A., si potrà nuovamente valutare la proposta della commissione e la somministrazione del questionario.

Il Consigliere De Girardi informa che la commissione si convocherà da remoto prima dell'incontro congiunto, per predisporre una sintesi da presentare al C.d.A. Per la seduta CIG del 18 maggio chiede che venga inserita all'ordine del giorno la delibera per la somministrazione del questionario e la proroga del termine di chiusura lavori della commissione.

Il Consigliere Bazzo sottolinea che la proposta della previdenza complementare ha come obiettivo la diffusione della cultura previdenziale oltre a garantire una rendita migliore.

**Punto 7) Nomina commissione di studio per la revisione del Regolamento elettorale**

Il Coordinatore propone la nomina della commissione di studio per la revisione del regolamento elettorale. Propone la Consigliera Monaco quale coordinatore e i Consiglieri Gavana, Forte, Paravano e Zaccone quali componenti.

Il Coordinatore passa poi alla votazione.

Il CIG all'unanimità dei presenti

**Delibera 28/2023**

Di nominare la commissione di studio per la revisione del Regolamento elettorale così composta: Consigliera Donatella Monaco coordinatrice, Consiglieri Roberto Gavana, Salvatore Forte, Paolo Paravano e Salvatore Zaccone quali componenti.

La commissione terminerà i lavori il 31.10.2023.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:30 dichiara chiusa la seduta.

## VERBALE N. 12/2023 DEL 18/05/2023

## DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventitré, addì 18 del mese di maggio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 09.05.2023 Prot. 25489 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Disciplina dell'assegno sociale e dell'integrazione al minimo
5) Obbligo contributivo degli iscritti all'Albo che svolgono attività riservata, qualora dipendenti o titolari di una ditta
6) Regolamento Elettorale - indicazioni in relazione all'esperienza maturata nelle precedenti tornate elettorali

7) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Amadori è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto, il dott. Cempella e il per. ind. Canino, quest'ultimo collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:15 apre la seduta.

In merito a quanto emerso nel confronto con il C.d.A. in occasione dell'incontro congiunto di ieri, propone al Consiglio l'inserimento di un punto all'ordine del giorno per sospendere i lavori della commissione "Valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare".

Il Consiglio concorda all’unanimità.

Pertanto, l’ordine del giorno risulta il seguente:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Disciplina dell’assegno sociale e dell’integrazione al minimo
5) Obbligo contributivo degli iscritti all’Albo che svolgono attività riservata, qualora dipendenti o titolari di una ditta
6) Regolamento Elettorale - indicazioni in relazione all’esperienza maturata nelle precedenti tornate elettorali
7) Varie ed eventuali
8) Sospensione commissione valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente prende la parola ed esprime vicinanza al territorio dell’Emilia-Romagna colpito dall’alluvione, e informa che l’EPPI metterà in atto tutte le azioni possibili per far fronte alle necessità degli iscritti colpiti dalla calamità. A tale scopo, ricordando che il 12 maggio scorso è stata trasmessa una lettera agli Ordini interessati, invita i Consiglieri Amadori e Conti referenti per il territorio a essere di supporto ai medesimi Ordini per raccogliere eventuali necessità e per l’attivazione dei provvedimenti di assistenza.

**Appuntamenti sul welfare**

Nel merito delle spese per la trasferta dei Consiglieri, si ricorda che le stesse sono riferibili ad un componente del C.d.A. e ad un componente del CIG, salvo specifiche deroghe disposte dal Presidente.

Il limite giornaliero delle spese di vitto e alloggio, per singolo consigliere è di euro 242,00.

Gli incontri ad oggi programmati verranno comunicati dal Coordinatore.

Terminata l’esposizione, alle ore 09:27 il Presidente passa la parola al Direttore e lascia la seduta.

Il Direttore prende la parola e saluta il Consiglio.

**Provvedimenti in corso di valutazione da parte dei MM VV**

In merito ai provvedimenti adottati dall’Ente per i quali si è in attesa dell’approvazione dei Ministeri Vigilanti, si rappresenta quanto segue:

- In data 5 maggio il Ministero del Lavoro ha trasmesso l'approvazione della delibera CIG 55/2021 del 30 marzo 2021, inviata a mezzo mail, con la quale sono state assentite le modifiche al Regolamento per la distribuzione del contributo integrativo;
- In pari data, il Ministero del Lavoro ha trasmesso l'approvazione della delibera C.d.A. 131/2023 del 25 gennaio 2023, inviata a mezzo mail, concernente l'adeguamento, ai sensi del Regolamento previdenziale, per l'anno 2023, dei contributi soggettivi ed integrativi dovuti, delle sanzioni e delle pensioni, in base alla variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, così come calcolato dall'ISTAT - pari all'8,1%.
- In data 8 maggio il Ministero del Lavoro ha trasmesso l'approvazione della delibera C.d.A. 77/2022 del 26 ottobre 2022, inviata a mezzo mail, con la quale è stato approvato il contributo di maternità per l'anno 2022, pari ad euro 3,00, importo che sarà richiesto a saldo.
- In merito ai restanti provvedimenti, di seguito evidenziati ed in corso di approvazione, il Ministero del Lavoro ha richiesto un aggiornamento delle stime attuariali che riporti:
    - una valutazione in base alla normativa vigente, che comprenda gli effetti dei provvedimenti finora approvati dalle Amministrazioni vigilanti;
    - una valutazione degli effetti di ciascuno dei citati provvedimenti ancora sottoposti alla vigilanza statale a confronto con le proiezioni base;
    - una valutazione congiunta degli effetti dei provvedimenti in oggetto, ai fini della verifica della sostenibilità di tutte le misure adottate nel loro complesso.

La Direzione ha prontamente incaricato l'Attuario al fine di disporre delle ulteriori stime richieste.

| **PROVVEDIMENTI IN CORSO DI ESAME DA PARTE DEI MM.VV** | | **Data** | **Protocollo** |
|---|---|---|---|
| **DISTRIBUZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO 2021** | | | |
| Distribuzione contributo integrativo 2021 - delib. CdA 133_2023 del 25/01/2023 | EPPI | 21/02/2023 | 6150/U |
| **REVISIONE COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE** | | | |
| Revisione Coefficienti di trasformazione dal 01.01.2023 - delib CIG 24/2023 del 26/01/2023 | EPPI | 21/02/2023 | 5209/U |
| **MAGGIOR RIVALUTAZIONE MONTANTI 2017-2018-2019-2020 E 2021** | | | |
| Trasmissione delib CdA 101_2022 Maggior rivalutazione montanti 2017-2018-2019-2020 | EPPI | 22/12/2022 | 77554/U |
| Maggior rivalutazione montanti anno 2021 delib. CdA 144_2023 del 29/03/2023 | EPPI | 21/04/2023 | 23742/U |

Il Consigliere Conti, in merito alla calamità che ha colpito l'Emilia-Romagna, ricorda a tutti che un decreto di aiuti è stato già emesso all'inizio del mese e chiede se sia possibile fare richiesta del secondo sussidio prima dell'emanazione del decreto per quest'ultima alluvione.

Il Direttore chiarisce che all'inizio del mese è stato emesso il decreto per lo stato di emergenza mentre ora siamo in attesa del decreto per la definizione delle misure governative a sostegno delle popolazioni colpite dalla calamità naturale. Il nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza prevede l'erogazione di un contributo forfettario per danni all'immobile. Il modello di domanda sarà disponibile in tempi ristretti.

Terminato l'intervento alle ore 09:26 il Direttore lascia la seduta.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore riporta le date dei prossimi eventi che coinvolgeranno il CIG:

- 15 giugno - 4^ tappa del Congresso categoria a Napoli. Parteciperanno in presenza i Consiglieri dell'area Sud e Isole. Invita pertanto a dare indicazioni alla struttura per disporre la trasferta.
- 13 giugno - AsW degli Ordini di Aosta, Biella e Vercelli, Novara, Verbano Cusio Ossola. Parteciperà il Consigliere Mantovani insieme al Presidente.
- 23 giungo – AsW dell'Ordine di Forlì-Cesena. Parteciperanno i Consiglieri Conti e Amadori insieme alla Consigliera Casula.
- 27 luglio – Seduta CIG

Precisa inoltre che il rimborso spese verrà corrisposto solo ad uno dei Consiglieri CIG partecipanti all'AsW, come previsto dalla delibera C.d.A. n. 78 del 25.01.2019. L'eventuale secondo Consigliere dovrà gestire autonomamente la propria partecipazione.

In base alle richieste emerse nell'incontro con il C.d.A. in data di ieri, è emersa la necessità di designare i Consiglieri delegati ai rapporti con gli Ordini provinciali, ognuno nella propria area territoriale, per garantire vicinanza e presenza sul territorio. Sarà compito dei Consiglieri stabilire un giorno al mese in cui rendersi disponibile presso gli Ordini indicati per colloqui o consulenze. Le trasferte, approvate dal Presidente, saranno coperte da assicurazione e le spese verranno rimborsate.

Invita i Consiglieri a comunicare entro la prossima settimana la propria disponibilità.

Il Consigliere Conti suggerisce che il C.d.A. assuma una nuova delibera sulle spese sostenute dai Consiglieri che partecipano agli incontri sul territorio, in attinenza con le variazioni apportate al Regolamento

per lo svolgimento/organizzazione degli “Appuntamenti sul Welfare” e degli “Eppi in Tour” di cui alla delibera CIG n. 25 del 26.01.2023.

Il Consiglio concorda all’unanimità.

Il Consigliere Amadori sottolinea l’importanza della copertura assicurativa per tutti i Consiglieri che partecipano agli incontri sul territorio.

Il Consigliere Pastorelli conferma che la copertura assicurativa è prevista per tutti i Consiglieri partecipanti.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia le Collaboratrici e i Collaboratori dell’Ente per l’elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all’unanimità.

Alle ore 09:37 l’Avv. Falasconi entra in seduta.

**Punto 4) Disciplina dell’assegno sociale e dell’integrazione al minimo**

L’Avvocato Falasconi prende la parola e saluta il Consiglio.

Informa che è stato portato a termine l’approfondimento richiesto sull’integrazione al minimo delle pensioni e sull’assegno sociale e ne espone i principali focus.

Occorre, innanzitutto, fugare qualsiasi dubbio sull’applicazione dell’integrazione al minimo che per le pensioni di tipo contributivo non è consentita come previsto dall’art. 1 comma 16 della legge 335/1995. Non si potrà, dunque, utilizzare tale istituto giuridico per consentire una maggiore adeguatezza delle pensioni erogate dall’EPPI.

È, però, importante che gli iscritti siano informati sulla possibilità prevista, dalla normativa generale, di richiedere l’assegno sociale (ex cosiddetta “pensione sociale”).

Si tratta di una misura universale che si traduce nel riconoscimento di un’ulteriore somma che l’INPS versa in favore dei pensionati che percepiscono pensioni di modesta entità (per il caso di pensionato non coniugato pari per il 2023 a 7.410 euro).

Espone, quindi, i requisiti necessari per poterlo richiedere che sono:

- 67 anni di età;
- stato di bisogno economico determinato da limiti reddituali;

- cittadinanza italiana e situazioni equiparate;
- residenza effettiva in Italia;
- requisito dei dieci anni di soggiorno legale e continuativo in Italia (dal 1° gennaio 2009).

Comunica, infine, che l'importo è pari a 503,27 euro mensili per 13 mensilità (6.542,51 euro annui) con un limite reddituale di 6.542,51 euro (se il soggetto non è coniugato) oppure 13.085,02 euro (se invece coniugato).

La domanda per l'assegno sociale deve essere presentata online all'INPS attraverso il servizio dedicato accedendo all'area riservata nella sezione "Servizi per il cittadino" tramite SPID, carta di identità elettronica (CIE) o Carta nazionale dei servizi (CNS). In alternativa si può contattare l'INPS telefonicamente (803.164 oppure 06.164.164) o infine si può presentare domanda recandosi presso enti di patronato o intermediari INPS.

Il Coordinatore chiede di conoscere l'entità della platea dei potenziali beneficiari e in che modo verrà divulgata l'informativa ritenendo che dopo 27 anni di contribuzione, gli iscritti in possesso dei requisiti necessari per richiedere l'assegno sociale dovrebbero essere pochi.

L'Avv. Falasconi conferma che, nel tempo, i soggetti che possono usufruire di questa misura saranno sempre meno e che l'informazione sarà data mediante la pubblicazione sul sito dell'EPPI.

Il Consigliere Forte chiede che le analisi svolte dalla struttura possano essere condivise con gli Organi. Si conferma che i Consiglieri riceveranno la documentazione definitiva.

Il Coordinatore riassume quanto finora esposto.

Il Consiglio, considerate le valutazioni finora esposte, prende atto dell'impossibilità di integrare l'assegno pensionistico al minimo sociale, mentre è possibile che gli iscritti (seppur in possesso di specifici requisiti) possano richiedere all'INPS l'assegno sociale.

Il Consigliere Forte chiede se l'assegno sociale possa essere richiesto dagli iscritti pensionati che non raggiungano la pensione minima e se l'Ente si faccia carico di trasmettere l'informativa ai soggetti interessati. Chiede inoltre se l'assegno sociale vada a compensare quanto già percepito fino al raggiungimento dell'assegno minimo.

L'Avv. Falasconi risponde che il calcolo dell'assegno sociale tiene conto di redditi specifici del richiedente, compresi anche gli importi percepiti a titolo di pensione ma che per i pensionati con trattamento erogato sulla

base del solo metodo contributivo, gli importi di pensione andranno considerati non nella loro interezza, ma nella misura dei 2/3.

I pensionati esclusivi EPPI ne avrebbero, dunque, un vantaggio in tal senso.

Il Coordinatore ringrazia l'Avvocato per l'intervento ed estende i ringraziamenti ai collaboratori.

**Punto 5) Obbligo contributivo degli iscritti all'Albo che svolgono attività riservata, qualora dipendenti o titolari di una ditta**

L'Avv. Falasconi evidenzia preliminarmente che l'iscritto all'Ordine dei Periti Industriali può svolgere la professione anche sottoforma di lavoro dipendente.

Questa fattispecie si configura quando tra le mansioni individuate nel rapporto di lavoro subordinato è previsto lo svolgimento dell'attività tecnico-professionale e il corrispettivo è riconosciuto in busta paga.

In tal caso, non sussiste alcun obbligo contributivo presso EPPI. La prestazione del dipendente, infatti, viene retribuita direttamente dal datore di lavoro che, come sostituto d'imposta, versa i contributi all'INPS.

A tal riguardo, è bene sottolineare che sussiste un vero e proprio divieto di duplicazione delle coperture assicurative incidenti sulla medesima attività professionale e quindi sul medesimo reddito.

Diverso è se il contratto di lavoro dipendente non prevede lo svolgimento dell'attività professionale.

In tal caso, il professionista che svolge l'attività è a tutti gli effetti in regime autonomo.

L'attività si configura come autonoma sia che la prestazione professionale venga eseguita a favore del datore di lavoro sia per conto di un terzo, in quanto il primo, ogniqualvolta richiede al proprio dipendente di svolgere un'attività che non rientra tra quelle che è tenuto ad eseguire, conferisce un incarico professionale.

La sua figura, quindi, non è più quella del datore di lavoro ma di committente, così come il prestatore d'opera non è più lavoratore subordinato, ma libero professionista.

Il reddito prodotto è quindi un reddito da libera professione, assoggettato a contribuzione EPPI.

L'Avv. Falasconi passa poi ad esporre un'altra fattispecie, quella del soggetto titolare di ditta artigiana che svolge l'attività di progettazione.

Considerato che l'attività di progettazione non è imputabile professionalmente all'impresa artigiana bensì al solo professionista abilitato, qualora il titolare svolga l'attività professionale propria del perito industriale a favore della sua ditta artigiana è tenuto all'iscrizione a EPPI.

Il titolare, assumendosi l'onere dell'attività professionale, dovrà comportarsi come un professionista esterno e dunque sarà obbligato ad emettere regolare documento fiscale, con l'applicazione del contributo integrativo e ad assumersi tutte le responsabilità civili e penali connesse all'attività professionale.

Sarà necessario, dunque, separare l'attività artigiana da quella professionale con l'apertura di un codice attività specifico per quest'ultima e versare i contributi sul reddito derivante dalla libera professione a EPPI e quelli sul reddito derivante dall'attività artigiana a INPS.

Si configura, quindi, una doppia contribuzione, ma non una doppia imposizione, in quanto gli importi assoggettati a contribuzione sono differenti.

Il Coordinatore chiede chiarimenti nel caso in cui un dipendente, all'interno dell'impresa per la quale lavora, svolga anche progettazione.

L'Avv. Falasconi conferma, come già esposto, che nel caso in cui la progettazione rientri nelle mansioni previste nel contratto di lavoro subordinato, il dipendente verserà i contributi all'INPS.

Chiarisce inoltre che il soggetto che dichiara ad EPPI un reddito pari a zero rientra nella problematica della qualificazione fiscale; se l'attività è stata svolta comunque, sebbene il reddito sia a zero, i contributi minimi sono dovuti all'EPPI.

Il Consigliere Amadori ritiene che qualsiasi compenso fatturato sia soggetto ad oneri previdenziali. La tipologia di fatturazione di un soggetto dipendente che svolge attività autonoma è un problema di natura deontologica, non fiscale. L'Ordine territoriale potrebbe verificare la natura di una prestazione sebbene non rientri tra i suoi compiti.

Il Consigliere Conti ritiene, al contrario, che gli Ordini dovrebbero controllare la natura dell'attività svolta dai propri iscritti.

Il Coordinatore è del parere che la problematica potrebbe essere posta al CNPI e si potrebbe proporre l'opportunità di annoverare tra gli iscritti all'EPPI tutti gli iscritti all'Albo.

Il Consigliere Cattaruzza chiede il parere dei Sindaci in merito alla fatturazione.

Il Sindaco Marchese evidenzia la problematica della concorrenza sleale nei confronti dei colleghi e anche del committente, tenendo conto anche dell'assicurazione che copre il professionista e il cliente.

L'iscrizione all'Albo comporta di per sé l'assoggettamento dei redditi prodotti, sia a titolo intellettuale che occasionale, a contribuzione EPPI.

Il Sindaco Cempella interviene per ribadire che il professionista che svolge attività professionale per conto della propria società e/o impresa, dovrebbe scorporare dal reddito complessivo il reddito professionale e assoggettarlo alla cassa previdenziale di appartenenza.

Il Coordinatore informa che la problematica verrà analizzata nel dettaglio e potrà essere affrontata anche in occasione degli AsW.

Alle ore 10:50 la seduta si interrompe per una breve pausa. L'Avv. Falasconi lascia la seduta.

Alle ore 11:15 riprendono i lavori.

**Punto 6) Regolamento Elettorale - indicazioni in relazione all'esperienza maturata nelle precedenti tornate elettorali**

Il Coordinatore introduce l'argomento e invita i Consiglieri che hanno partecipato alle tornate precedenti, ad esporre la propria esperienza.

Il Consigliere Pastorelli, sul tema della parità di genere, evidenzia che la percentuale di iscritte donne è inferiore al 3%. Il requisito della professionalità (Statuto, art. 12, comma 6) garantisce la giusta esperienza per la selezione dei soggetti che andranno a far parte della classe dirigente dell'EPPI portando avanti gli interessi della categoria.

Il Consigliere Cattaruzza evidenzia la problematica degli iscritti che non sono in regola con i pagamenti: a suo parere i soggetti morosi non dovrebbero avere diritto al voto.

Il Consigliere Stefàno ritiene candidabile il soggetto che sia in regola con il durc al momento della candidatura ed eliminerebbe la regolarità contributiva negli ultimi cinque anni.

Il Consigliere Conti è del tutto contrario alla proposta del Consigliere Stefàno: i professionisti candidati, che andranno a far parte della classe dirigente dell'EPPI, dovranno gestire il patrimonio che garantirà il futuro pensionistico dei professionisti. I candidati, pertanto, devono avere una moralità integerrima. La regolarità contributiva è quindi un requisito fondamentale. È favorevole ad incentivare la candidatura dei giovani ma per questo sarebbe necessario ridurre, se non escludere, l'esperienza presso gli Ordini professionali o presso istituti o aziende pubbliche o private. Potrebbe essere più utile dare ai professionisti una formazione specifica per consentire ai giovani di candidarsi.

Il Consigliere Molinari ritiene di non dover percorrere forzature particolari per la parità di genere, perché la candidatura necessita competenza, capacità ed esperienza. Aprire l'accesso ai giovani è fondamentale per

avere visioni innovative, propositive e migliorative; tuttavia, bisogna rendere maggiormente attrattiva l'attività degli Organi istituzionali. La regolarità contributiva ai fini della candidabilità, necessaria per la corretta gestione amministrativa del patrimonio, potrebbe essere estesa a 10 anni.

Il Consigliere Forte ritiene che richiedere una regolarità contributiva di almeno 10 anni significa non permettere ai giovani di entrare a far parte degli Organi di governo.

Il Coordinatore invita i Consiglieri ad esprimere il proprio parere senza aprire dibattiti o discussioni, ma solo al fine di essere di ausilio alla commissione, che dovrà analizzare e rivedere il Regolamento elettorale.

Il Consigliere Gavana ritiene che la regolarità contributiva possa essere legata all'anno di iscrizione all'EPPI. L'introduzione di vincoli percentuali per garantire la parità di genere potrebbe portare a una sovra rappresentazione della componente, considerando la bassa percentuale di iscritti di genere femminile.

Prosegue evidenziando che il Ministero non ha richiesto la garanzia di un accesso paritario al genere femminile negli Organi di governo ma la rappresentanza.

Il Consigliere De Girardi condivide la modifica dell'art. 10 del Regolamento elettorale, prevedendo la candidabilità per coloro che risultano contribuenti regolari da minimo cinque anni o, se iscritti da meno tempo, a partire dalla data di iscrizione. Per la parità di genere ritiene preferibile chiedere chiarimenti ai MM VV, considerando che altri Enti non hanno evidenziato alcuna specifica. Propone inoltre la candidabilità anche dei soggetti pensionati.

Il Consigliere Bazzo ritiene che la parità di genere non sia un tema così incisivo. È favorevole ad una classe dirigente giovane, ma senza prescindere dai requisiti di onorabilità e professionalità, tra i quali l'esperienza maturata, necessaria per comprendere le dinamiche degli Organi di governo di un Ente di previdenza.

Il Segretario Segreto, considerato l'esiguo numero di iscritti di genere femminile, propone di incentivarne l'iscrizione all'interno della categoria.

Il Consigliere Amadori ritiene che i periti industriali debbano essere rappresentanti a prescindere dal genere. I Ministeri hanno invitato, non obbligato, ad incentivare la parità di genere. Il Regolamento elettorale, di recente approvazione, è condivisibile nella sua versione attuale. Per la parità di genere, la rappresentatività deve essere proporzionale alla composizione della categoria. Prosegue esprimendo disaccordo nell'eliminazione della regolarità contributiva per i candidati e non estenderebbe l'elettorato passivo ai pensionati perché non avrebbero la stessa visione e le stesse motivazioni dei soggetti in attività.

Il Consigliere De Girardi replica la necessità di valutare l'estensione dell'elettorato passivo ai soggetti pensionati perché altri Enti lo hanno previsto, pertanto ritiene importante valutare questo aspetto.

La Consigliera Monaco evidenzia che il Regolamento elettorale in altri Enti prevede la garanzia della candidabilità di una determinata percentuale rispetto al genere. Per applicare questa regola anche all'EPPI è necessario valutare quanti iscritti di genere femminile siano in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal Regolamento, con la consapevolezza che tali parametri pongono un forte limite, vista la bassa percentuale delle professioniste iscritte.

Il Consigliere Gavana sottolinea che i MM VV hanno chiesto la garanzia della rappresentanza all'interno degli Organi di governo. Anche nell'ipotesi dell'obbligo di una sola rappresentante donna per ciascuno degli Organi, si avrebbe una rappresentanza del 6,66% nel CIG e del 20% in C.d.A. ma questo porterebbe ad una sovra rappresentanza, rispetto al numero di donne iscritte all'ente.

Il Consigliere Bazzo, basandosi sull'esperienza maturata come amministratore di ente locale, informa che la rappresentanza di genere non possa essere garantita in Organi di governo eletti in base agli effettivi candidati (per esempio i consigli comunali degli enti locali); tuttavia, la rappresentanza deve essere garantita all'interno delle giunte (degli enti locali), che sono nominate e non elette.

Propone di aggiungere come requisito alla candidabilità il certificato di regolare iscrizione, rilasciato dagli Ordini provinciali, attestante che non vi siano state cancellazioni e/o sospensioni.

Il Coordinatore invita i Consiglieri a contribuire ai lavori della commissione con suggerimenti e commenti scritti.

Il Coordinatore informa infine che, d'accordo con la Coordinatrice della Commissione, richiederà formalmente indicazione di un componente del C.d.A. che partecipi ai lavori della Commissione stessa.

**Punto 7) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore, ricevute le partecipazioni del C.d.A. ai prossimi AsW, espone il calendario degli incontri proposti dagli Ordini e chiede le disponibilità dei Consiglieri CIG.

- 16/11/2023 o 23/11/2023 - Venezia. Data da definire perché in concomitanza con altro evento.
- 14/06/2023 - Reggio Calabria/Crotone/Catanzaro/Vibo Valenzia. Verrà definita nei giorni successivi la partecipazione del Consigliere Forte o Stefàno.

- 13/06/2023 - Aosta/Biella-Vercelli/Novara/Verbano-Cusio-Ossola. Parteciperà il Consigliere Mantovani.
- 23/06/2023 - Forlì-Cesena. Parteciperanno i Consiglieri Conti e Amadori.

Il Consigliere De Girardi chiede l'esito delle sue proposte presentate lo scorso anno circa il progetto di coresidenza, e la mappatura delle convenzioni in essere dell'Ente in quanto alcune sono decadute.

Il Consigliere Zaccone chiede lo stato dell'arte dei lavori del Comitato di Redazione e chiarimenti circa la partecipazione al suo interno dell'ex Consigliere CIG Veneziani. Chiede infine quale contributo può dare il CIG a questa attività.

Il Coordinatore riporta quanto esposto dal Presidente in occasione della nomina del Comitato di Redazione. Il Perito Industriale Veneziani è stato nominato tenendo conto dell'esperienza maturata nel comitato, durante il precedente mandato, e del fattivo contributo che può apportare ai lavori.

I rappresentanti del comitato hanno relazionato sull'andamento dei lavori nella seduta del 26.01.2023 con un punto all'ordine del giorno dedicato, e nelle sedute successive nel punto "varie ed eventuali", pertanto il CIG è stato costantemente informato. Ogni qual volta vi siano notizie e attività di particolare interesse ne verrà data comunicazione in seduta.

La Consigliera Monaco prende la parola illustrando le ultime attività svolte dai rappresentanti CIG nel Comitato di Redazione, come l'inserimento della notizia dell'approvazione del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza e dell'approvazione da parte del CIG del Bilancio consuntivo 2022; nel prossimo numero verranno inserite le ulteriori novità del Regolamento assistenziale e del Regolamento previdenziale. Verranno introdotti anche focus sugli AsW finora svolti. I Consiglieri potranno senz'altro apportare contributi alle pubblicazioni in merito alla loro esperienza nelle commissioni o in caso di provvedimenti/regolamenti approvati dal CIG. A tale proposito riferisce che il Comitato di Redazione ha chiesto al Consigliere Pastorelli di predisporre un articolo inerente al nuovo Regolamento assistenziale.

Il Coordinatore informa che verrà introdotto nella prossima seduta il punto all'ordine del giorno per definire le modalità di comunicazione tra i Consiglieri CIG e i componenti del Comitato di Redazione.

**Punto 8) sospensione commissione valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare**

Il Coordinatore rammenta che la commissione "valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare" ritiene opportuno prima di concludere i propri lavori, procedere con il coinvolgimento del C.d.A. e in collaborazione con la struttura dell'Ente, all'organizzazione di un sondaggio da sottoporre a tutti gli iscritti ad EPPI ed eventualmente, in collaborazione con il CNPI a tutti gli iscritti agli Ordini territoriali, sull'interesse di una possibile adesione ad una forma di previdenza complementare istituita e gestita direttamente dall'EPPI ovvero, dare la possibilità di adesione ad un fondo previdenziale complementare esistente costituito da categorie professionali ordinistiche.

Il Coordinatore evidenzia le difficoltà emerse dalle prime analisi della commissione in merito alla realizzazione della previdenza complementare e reputa necessario approfondire ulteriormente la tematica sia con il C.d.A. che con la struttura dell'Ente.

Propone pertanto, vista anche la richiesta di proroga del termine di chiusura dei lavori della commissione e in attesa di ulteriori elementi di valutazione, di sospendere i lavori della commissione "valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare" e passa alla votazione.

Il Consiglio all'unanimità

**Delibera 29/2023**

Di sospendere i lavori della commissione "valutazione della fattibilità dell'istituzione della previdenza complementare" fino a nuova definizione.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:45 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 13/2023 DEL 27/07/2023**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventitré, addì 27 del mese di luglio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 19.07.2023 Prot. 37838 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore

3) Relazione annuale del Coordinatore art. 2 Reg.to del CIG
4) Approvazione verbale seduta precedente
5) Informativa finanziaria
6) Definizione modalità di comunicazione tra i Consiglieri CIG e il Comitato di redazione
7) Definizione partecipazioni Consiglieri CIG ai prossimi AsW in programma
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

I Consiglieri De Girardi, Forte e Zaccone sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto, il dott. Cempella e il per. ind. Canino.

E' altresì presente il Presidente Paolo Bernasconi.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:13 apre la seduta.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

**Servizio Parla con EPPI**

Dal 19 luglio è attivo il nuovo servizio di video consulto previdenziale a favore degli iscritti che ne faranno richiesta, prenotandosi mediante il modulo presente nella propria area riservata.

La prenotazione avverrà secondo il calendario pubblicato nell'area riservata, per la fascia oraria 14:30-16:30.

Il servizio, immaginato per dare risposte a tematiche complesse, che il più delle volte necessitano di esame documentale, affianca e non sostituisce la possibilità di chiedere appuntamenti in sede, aumentando così le possibilità di interlocuzione con gli uffici, riducendo le tempistiche e i costi.

**Contributi primo intervento a favore degli iscritti alluvionati**

In merito ai contributi per il primo intervento a favore degli iscritti alluvionati, si rappresenta che sono pervenute all'ente 26 domande, delle quali 25 accolte e liquidate per complessivi euro 51.500,00, ed 1 domanda respinta in mancanza del durc. Delle 25 accolte, solo 5 hanno richiesto il contributo per l'inagibilità totale dell'immobile.

Di seguito la ripartizione dei contributi per Ordine provinciale.

| Ordine | Contributo concesso | Numero beneficiari |
|---|---|---|
| BOLOGNA | 3.000,00 | 1 |
| FIRENZE | 1.500,00 | 1 |
| FORLÌ/CESENA | 26.250,00 | 12 |
| PESARO E URBINO | 1.500,00 | 1 |
| RAVENNA | 16.250,00 | 8 |
| RIMINI | 3.000,00 | 2 |
| **Totale complessivo** | **51.500,00** | **25** |

Ipotizzando che tali tipi di fenomeni possano trasformarsi in eventi sistematici, il Presidente invita il CIG a valutare l'inserimento di azioni assistenziali di questo tipo nei regolamenti esistenti e a monitorare l'andamento della situazione, ciascuno nel proprio territorio, facendosi referenti verso gli Ordini.

**Servizio di video consulto specialistico con Blue Assistance**

Il Presidente ricorda che il C.d.A, nella seduta del 28 giugno, ha deliberato l'affidamento del servizio per numero 5 video consulti specialistici a favore di ogni iscritto, per il periodo 1/8/2023 – 30/04/2024, nelle more

dell’eventuale avvio della procedura di gara da parte di EMAPI, che sta a sua volta valutando di inserire le prestazioni in tele medicina all’interno della polizza ASI. Si ricorda che il servizo consente anche di ususfruire di un’assistenza medica H24 e di prestazioni sanitarie con le strutture convenzionate con il network sanitario di Blue Assitance del gruppo Reale Mutua.

**XV Congresso di categoria**

I prossimi 21 e 22 settmbre a Roma si terrà il XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati, presso l’Auditorium Antonianum (Viale Manzoni, 1). La tappa di settembre rappresenta la chiusura di un Congresso “particolare”, avviato lo scorso anno, che ha coinvolto la Categoria in momenti di scambio e confronto, tramite quattro incontri sul territorio, utili a definire, con il diretto contributo dei colleghi delegati, obiettivi e linee strategiche per il futuro della professione, in un momento di profondo cambiamento, anche a seguito dell’approvazione dei decreti attuativi delle lauree professionalizzanti. Tre, in particolare, i macro temi individuati come fondamentali per il futuro della professione che saranno al centro di mozioni e proposte da parte degli iscritti all’Albo e di un dibattito congressuale che vedrà il coinvolgimento di rappresentanti del mondo politico, economico e culturale. Le trasformazioni economiche e sociali, nonché il rapido evolversi della tecnologia, hanno infatti portato molti cambiamenti nel mercato professionale dei periti industriali in termini di competenze e conoscenze sempre nuove. Per questo motivo, il CNPI ha avviato una intensa attività di valorizzazione della professione e del suo esercizio, e con l’EPPI sta valutando politiche di welfare a sostegno degli iscritti, anche con azioni mirate al coinvolgimento dei giovani. Al XV Congresso sarà presentata anche l’indagine previsionale “Il futuro della professione tecnica-ingegneristica”. Uno scenario per il 2030 realizzata dallo studio del Prof. Domenico De Masi per conto del Consiglio Nazionale e dell’EPPI. Un rapporto che, grazie al contributo di illustri esperti, proverà a rispondere a molteplici interrogativi che riguardano la professione e, più in generale, il mercato delle professioni tecnico-ingegneristiche.

Il programma dei lavori si articolerà in due giornate: la prima, il 21 settembre, in cui la mattinata sarà dedicata ai rappresentanti della politica, delle professioni e delle casse, il pomeriggio invece, all’esame e al dibattito della ricerca del sociologo De Masi. Il giorno successivo, il CNPI e l’EPPI delineeranno le politiche strategiche della professione e del welfare, mentre nel pomeriggio si terrà il dibattito congressuale.

Con l'occasione vengono condivise le risultanze delle 4 tappe precedenti affiché, qualora alcuni Consiglieri lo ritenessero utile, possano eleborare dei contributi sul tema del welfare. Entro l'ultima settimana di agosto l'Ente dovrà incontrare il CNPI per condividere i rispettivi elaborati. Si invitano quindi i Consiglieri CIG che vogliano dare il loro contributo ad inviarlo entro il 21 agosto.

**Convenzioni**

Lo scorso 27 giugno, l'Ente ha pubblicato sul proprio sito isituzionale l'avviso per la presentazione di proposte di servizi in convezione a beneficio dei propri iscritti. Ad oggi sono al vaglio con il CNPI alcune proposte assicurative che riguardano la responsabilità civile e professionale, le gravi malattie, la tutela legale, anche per la circolazione del proprio mezzo, la Cyber risk, l'assicurazione viaggio e la polizza asseveratori. Non appena saranno valutate, ne verrà data informativa agli organi ed agli iscritti.

In merito all'accordo quadro stipulato tra Adepp e Banca Intesa, relativo alla possibilità di far accedere gli iscritti a prestiti a condizioni agevolate e con la garanzia del Medio Credito Centrale (sino all'80% del prestito di durata sino a 15 anni) a valere sul Fondo di Garanzia delle Pmi, si è proceduto ad incontrare i referenti della Banca, che hanno comunicato che le attività di organzzazione della gestione operativa sono ancora in corso e, pertanto, il servizio non è attualmente attivabile. Sarà loro cura darcene notizia, oltre che a fornire tutti gli elementi utili a delle future valutazioni.

**Fatturazione compensi luglio ed agosto**

In occasione della chiusura estiva, come di consueto, si chiede di far pervenire entro il 31 luglio la fatturazione della sola indennità di carica di luglio e di agosto al fine di velocizzare i controlli e consentire il pagamento entro il 04/08.

**Altre informative**

Si informa che entro fine settimana sarà inviata agli Ordini l'informativa in merito allo sviluppo delle nuove funzionalità del software Albo Unico, a seguito dei suggerimenti emersi durante gli incontri con i referenti delle segreterie degli Ordini.

Si è inoltre provveduto a pubblicare sul sito istituzionale dell'EPPI, alla sezione "Centro Studi", i nuovi approfondimenti normativi condivisi nelle precedenti riunioni, fornendo chiarimenti sull'obbligo contributivo per gli iscritti in regime forfettario, piuttosto che con posizione lavorativa di dipendente o titolare di ditta

artigiana, così come della corretta qualificazione dell'assegno sociale e per la scelta dello strumento più idoneo al pensionamento, in caso di periodi contributivi presso altri enti.

**Appuntamenti sul welfare**

I prossimi incontri ad oggi programmati sono stati definiti nelle scorse settimane e sono consultabili sul sito dell'EPPI, come segue:

| ORDINI | EPPI POINT | DATA DEFINITA | CONSIGLIERE CDA | CONSIGLIERE CIG |
|---|---|---|---|---|
| **Catania + Enna+ Agrigento + Caltanissetta** | SI concomitanza con Assemblea | 28/07/2023 15:30-17:30 | ARMATO | ZACCONE |
| **Sassari e Olbia Tempio + Oristano** | NO | 30/09/2023 10:00-13:00 | BERNASCONI/CASULA | ZACCONE |
| **Trapani** | NO | 29/09/2023 15:30-18:30 | ARMATO | BENDINELLI |
| **Siena** | SI | 05/10/2023 15:00-18:00 | FONTANELLI | MONACO |
| **Rimini** | NO | 10/10/2023 15:00-17:30 | FONTANELLI | CONTI/AMADORI |
| **Ascoli Piceno** | SI | 13/10/2023 10:30-12:30 | FONTANELLI | MOLINARI |
| **Torino** | SI | 23/10/2023 10:00-13:00 | SCOZZAI | MANTOVANI |
| **Bergamo** | SI | 25/11/2023 14:00-17:00 | | |

Gli incontri da programmare, in base alle richieste pervenute e alle indicazioni del C.d.A., saranno comunicati dal Coordinatore.

Per quanto riguarda i 13 incontri ad oggi svolti, si dà informativa dei dati relativi alle partecipazioni e alle consulenze svolte da remoto con il servizio EPPI POINT.

La partecipazione agli eventi in presenza non registra un incremento rispetto agli anni passati, anzi in alcuni casi anche una flessione, così anche per il servizio di consulenza EPPI POINT. Pertanto, in merito, si rende opportuno prevedere un numero minimo di prenotazioni per evitare che il personale venga distratto dall'attività ordinaria per prestare servizio a pochissimi iscritti.

| DATA SVOLGIMENTO | ORDINI | PRENOTATI EPPI POINT | EPPI POINT EFFETTIVAMENTE SVOLTI | ISCRITTI EPPI INVITATI | PARTECIPANTI EPPI | PARTECIPANTI ALBO | % PARTECIPAZIONE ISCRITTI EPPI | TOTALE PARTECIPANTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10/05 | Ancona e Macerata | / | / | **188** | **40** | **1** | **21%** | **41** |
| 11/05 | Lecco Monza e Brianza | **10** | **10** | **249** | **36** | **3** | **14%** | **39** |
| 11/05 | Viterbo | / | / | **80** | **27** | **10** | **34%** | **37** |
| 12/05 | Perugia e Terni | **7** | **9** | **250** | **15** | **15** | **6%** | **30** |
| 15/05 | Como | / | / | **476** | **91** | **16** | **19%** | **107** |
| 29/05 | Prato | / | / | **118** | **23** | **23** | **19%** | **46** |
| 08/06 | Belluno | **18 presentati in 10** | **24 di cui 16 non prenotati** | **334** | **136** | **20** | **41%** | **156** |
| 13/06 | Aosta+ Biella Vercelli+ Novara + Verbano Cusio Ossola | **3 presentati in 1** | **6 di cui 5 non prenotati** | **310** | **26** | / | **8%** | **26** |
| 21/06 | Modena | **18** | **21 di cui 3 non prenotati** | **424** | **29** | / | **7%** | **29** |
| 23/06 | Forlì - Cesena | **4** | **4** | **192** | **28** | **4** | **15%** | **32** |
| 13/07 | Pesaro - Urbino | **5** | **7 di cui 2 non prenotati** | **101** | **14** | **2** | **14%** | **16** |
| 21/07 | Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia | **1 non presentato** | **1 senza prenotazione** | **72** | **10**<br>**13** | **3** | **14%** | **26** |
| 21/07 | Cosenza | / | / | **59** | **9** | **7** | **15%** | **16** |
| | | | **TOTALI E MEDIA** | **2853** | **497** | **104** | **17%** | **601** |

Il Direttore darà successivamente indicazioni circa le risposte alle osservazioni del Ministero del Lavoro ai provvedimenti in corso di approvazione.

Terminate le comunicazioni del Presidente, il Coordinatore lascia la parola ai Consiglieri per eventuali interventi.

Il Consigliere Forte ritiene che la maggiore partecipazione registrata per gli AsW dello scorso anno, è data dalla possibilità di seguire i lavori da remoto. Inoltre, gli incontri congiunti possono rendere difficile la partecipazione in presenza e gli spostamenti.

Il Consigliere Amadori ringrazia per la velocità con cui sono stati erogati i primi contributi a seguito delle alluvioni.

Il Consigliere Mantovani chiede il numero delle richieste del servizio di video consulto con Mynet.blue.

Il Presidente informa che ne verrà data comunicazione.

Prosegue informando che è stata definita la data del 25 novembre, al mattino, per lo svolgimento dell'Eppi in Tour di Bergamo; mentre il pomeriggio verrà svolto l'AsW.

Non avendo altri interventi, il Presidente alle ore 09:45 lascia la seduta.

La trattazione del punto verrà ripresa nel corso della seduta, per consentire al Direttore di intervenire in merito ai provvedimenti in attesa di approvazione ministeriale.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore riporta le date dei prossimi eventi che coinvolgeranno il CIG:

- 20 settembre seduta CIG nel pomeriggio
- 21-22 settembre Congresso di Categoria
- 26 ottobre seduta CIG
- 21 novembre seduta in vdc preparatoria per l'analisi del bilancio
- 25 novembre Eppi in Tour a Bergamo e nel pomeriggio AsW
- 30 novembre seduta CIG per approvazione bilancio
- 15 dicembre seduta CIG e cena di Natale

**Punto 3) Relazione annuale del Coordinatore art. 2 Reg.to del CIG**

Il Coordinatore informa di aver predisposto la relazione del primo anno di mandato, inoltrata ai Consiglieri, di

cui dà lettura. Successivamente la relazione verrà inviata agli Ordini territoriali. La relazione viene allegata al presente verbale come parte integrante (allegato 1).

Il Consigliere Gavana interviene sulla relazione suggerendo di indicare tutte le sedute della commissione Revisione Regolamento Elettorale, in quanto si è riunita in seconda convocazione il 26 luglio.

Il Coordinatore chiarisce che la relazione fa riferimento al primo anno di mandato: da giugno 2022 a giugno 2023, pertanto la seconda convocazione della commissione non rientra nel periodo indicato.

**Punto 4) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

**Punto 5) Informativa finanziaria**

Alle ore 10:08 entra in seduta il dott. Giuliani e saluta il Consiglio.

Lo scorso 19 luglio è stata inviata al Consiglio l'informativa quadrimestrale al 30 aprile 2023.

L'informativa consente di valutare la gestione dell'Ente, in relazione alla politica di investimento e ai parametri ed obiettivi dell'asset allocation strategica individuata mediante l'Asset Liability Management e ai criteri generali ai quali ispirarsi, delibera n.105/2017 integralmente confermata con provvedimento CIG n. 69/2022.

Illustra la composizione del portafoglio attuale e il portafoglio strategico individuato nel piano di convergenza di lungo periodo.

Gli investimenti sono stati diversificati in termini di Asset Classes, area geografica e in termini settoriali e di tipologia degli strumenti utilizzati. Le scelte tattiche del primo quadrimestre hanno permesso di ottenere risultati positivi nel mercato azionario, considerando l'andamento negativo dell'asset class nel 2022. Sono stati aumentati gli investimenti nell'asset class obbligazionaria governativa per rispondere alle policy restrittive delle Banche Centrali che hanno prodotto un aumento generale dei rendimenti dei titoli di Stato.

L'analisi evidenzia una lieve sotto-performance del portafoglio dell'EPPI rispetto al benchmark da inizio anno. Infatti, la politica di gestione del portafoglio dell'Ente consente di limitare i drawdown in condizioni di

mercato avverse, come il 2022, ma contestualmente offre una minor partecipazione in una fase di ripresa. La componente principale, che ha generato un impatto negativo in questo primo periodo dell'anno, è stata quella dell'azionario dell'India.

Di contro, a conferma di quanto sopra affermato, la volatilità del portafoglio dell'Ente (2.60%) è nettamente inferiore rispetto alla volatilità del benchmark (7.69%) e alla volatilità obiettivo nel singolo anno (7.15%). Estendendo l'orizzonte temporale della valutazione delle performance da 1 a 4 anni, lo stile di gestione risk on e risk off, attuato dall'Ente, ha performato meglio del benchmark di riferimento (fig.3 dell'Informativa).

Giuliani passa poi ad illustrare le modalità attuative e le azioni intraprese nel corso del 2023 per rispondere agli obiettivi della politica di investimento, recepiti nel documento sulla Politica di Investimento deliberato dal CdA il 23 giugno 2022, coerentemente con i criteri di indirizzo deliberati dal CIG il 24 marzo 2022.

Prosegue con l'evidenziare il risparmio netto ottenuto nel primo quadrimestre del 2023 dall'internalizzazione del servizio di execution degli ordini di acquisto vendita delle quote dei fondi/titoli. Al termine dello stesso periodo, il portafoglio dell'Ente è rappresentato per il 71% da strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Espone infine le percentuali di investimento a basso livello di rischio, medio/alto livello di rischio e la percentuali di investimenti in valuta estera.

A seguito dell'innalzamento dei tassi di riferimento, si è assistito ad un graduale aumento dei tassi creditori.

Nei mesi di maggio e giugno, l'Ente ha lanciato una indagine di mercato per un potenziale investimento nel settore delle infrastrutture, al fine di dare seguito alla politica di investimento e all'asset allocation strategica deliberate. Giuliani esplica come le infrastrutture non solo siano lo strumento per la ripartenza dell'economia, ma come oggi siano anche il mezzo per abilitare la transizione verso la sostenibilità e il raggiungimento degli obiettivi del "net zero". Gli investimenti nelle infrastrutture spaziano infatti dalle reti elettriche e di dati, alle condutture del gas, all'efficientamento energetico; dagli acquedotti, alle reti stradali e ferroviarie. Si tratta di opere essenziali, indipendentemente dalla situazione del mercato, ma nei momenti di elevata inflazione come quella attuale sono anche ottimi investimenti che offrono una copertura contro l'aumento incontrollato dei prezzi.

Dall'indagine di mercato svolta con l'advisor finanziario Link Consultig Partners SCF S.p.A., l'Ente (nella seduta C.d.A. del 26/07/2023) ha selezionato cinque operatori: tre internazionali leader del mercato e due gestori nazionali più specializzati nelle energie rinnovabili.

In aprile, la Funzione Finanza ha effettuato un beauty constest con gli istituti di credito con i quali intrattiene da anni rapporti di conto corrente per efficientare la redditività della liquidità, ma nessuna soluzione si è dimostrata migliore dei rendimenti offerti dai BOT italiani con scadenza entro 12 mesi. Con delibera C.d.A. di aprile l'Ente sta efficientando la redditività della liquidità investendo in BOT.

Inoltre, il C.d.A. per la copertura delle passività a gennaio 2023 ha approvato l'acquisto di Titoli di Stato italiani con rendimento netto alla scadenza maggiore della stima della media quinquennale del PIL.

Giuliani continua, sempre in tema degli obiettivi della politica di investimento, sull'efficientamento dei costi di gestione e funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità della struttura del patrimonio. L'Ente ha adottato una politica di investimento focalizzata su strumenti ad alta liquidabilità e diversificazione, come gli OICR quotati e costituiti da ETF e fondi comuni di investimento; ha inoltre efficientato il profilo dei costi amministrativi della gestione finanziaria con lo strumento del prestito titoli che ha consentito di recuperare risorse come rappresentato in figura 4 dell'Informativa.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Alle ore 10:20 il Direttore entra in seduta.

Il Sindaco Canino evidenzia il risparmio sulle commissioni rispetto al 2022.

Il dott. Giuliani conferma.

Il Consigliere Pastorelli chiede chiarimenti circa gli investimenti in BOT inferiori a un anno che rientrano nella gestione della liquidità. Chiede inoltre informazioni circa il decreto emanando sugli investimenti.

Il dott. Giuliani conferma che gli investimenti in BOT rientrano tra gli strumenti di liquidità e che il decreto sugli investimenti per le Casse di previdenza non è stato pubblicato dai MMVV.

Il Consigliere Gavana sottolinea che il decreto sugli investimenti dovrebbe prevedere una parte degli investimenti dedicata agli strumenti finanziari che replichino il PIL. Chiede quali siano, ad oggi in portafoglio, gli investimenti rivolti in tal senso.

Il dott. Giuliani spiega, come illustrato nell'informativa, che sono stati realizzati investimenti in BTP e BOT italiani, investimenti azionari pubblici e privati, immobiliari e infrastrutturali. Espone l'entità del portafoglio investito in Italia.

Non essendoci altri interventi alle ore 10:30 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Si riprende la trattazione del punto 1) Comunicazioni del Presidente.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

**Risposta alle osservazioni del ML ai provvedimenti in corso di approvazione**

Il Direttore prende la parola e saluta il Consiglio.

Con nota del 3 c.m., l'Ente ha riscontrato la richiesta del Ministero del Lavoro in merito alle ulteriori elaborazioni attuariali per la verifica della sostenibilità dei provvedimenti in corso di approvazione:

- delibera C.d.A. n. 101 del 29/11/2022 - Maggiore rivalutazione dei montanti previdenziali agli iscritti per gli anni 2017-2018-2019-2020, basata su proiezioni tecniche redatte l'11 novembre 2022;
- delibera CIG n. 24 del 26/01/2023 - Modifiche alla Tabella A dei coefficienti di trasformazione al 1° gennaio 2023, per le età 72-80 anni, con valutazioni attuariali redatte a gennaio 2023;
- delibera C.d.A. n. 133 del 25/01/2023 - Distribuzione della contribuzione integrativa 2021 sui montanti previdenziali, che si basa su proiezioni tecniche elaborate in data 23 gennaio 2023;
- delibera C.d.A. n. 144 del 29/03/2023 - Maggiore rivalutazione dei montanti previdenziali agli iscritti per l'anno 2021, valutata in base ad un documento attuariale redatto al 29 marzo 2023.

L'aggiornamento delle valutazioni tecnico-attuariali ha riguardato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 affinché lo stesso tenesse conto degli effetti dei provvedimenti già approvati dalle Amministrazioni vigilanti, e le stime degli effetti dei provvedimenti in corso di approvazione, valutati singolarmente e congiuntamente rispetto allo "scenario di base".

La Relazione attuariale consente di valutare la sostenibilità di medio e lungo periodo dei provvedimenti, sia singolarmente che complessivamente, tenuto conto di un avanzo tecnico di oltre 408 milioni di euro alla fine dei 50 anni di osservazione, della crescita del patrimonio senza soluzione di continuità che si assesterà sui 4,9 miliardi di euro. Sono state altresì aggiornate le valutazioni attuariali per la quantificazione della riserva

straordinaria indisponibile a copertura dei rischi finanziari, che è risultata di euro 147,6 milioni di euro, inferiore rispetto alla Riserva straordinaria accantonata nel Bilancio per euro 169 milioni. Il saldo previdenziale diventa negativo nel 2036, un anno prima delle precedenti previsioni. Come ribadito dall'attuario, i saldi previdenziali possono risultare negativi pur in presenza di una situazione di equilibrio tecnico-finanziario: il pagamento delle prestazioni avviene mediante il patrimonio a copertura dei montanti individuali e non attraverso i contributi degli attivi vigenti.

In merito agli effetti sull'adeguatezza, si registra un incremento medio, per anzianità e vecchiaia, del 3,3% nel 2021, del 5,2% nel 2031, del 2,9% nel 2041, dell'1,5% nel 2051 e dello 0,5% nel 2061. Nel 2061 la platea degli iscritti attivi, oggetto dei provvedimenti, risulta già in pensione, per cui si esaurisce l'effetto migliorativo dei provvedimenti. Alla luce di quanto sopra, l'Attuario incaricato ha confermato che l'equilibrio economico finanziario dell'Ente non viene quindi perturbato dalla manovra di miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni.

Altresì, il Direttore informa i presenti che il Ministero del Lavoro ha trasmesso, in data 13 giugno, una nota a tutte le Casse di Previdenza con il valore del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi, comunicato dall'ISTAT per l'anno 2022, per recuperare la mancata applicazione del tasso negativo per il 2021.

Pertanto, in linea con quanto disposto, il coefficiente di rivalutazione per il 2022 calcolato dall'ISTAT, pari a 1,009973, deve essere moltiplicato per il coefficiente di rivalutazione del montante per il 2021, pari a 0,999785. Effettuata questa operazione, il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo per il 2022 risulta pari a 1,009756 e, dunque, il tasso di capitalizzazione per il 2022 è pari a 0,009756.

Ricorda inoltre al Consiglio che il C.d.A. ha deliberato per l'anno in esame il tasso dell'1,7%, provvedimento che rientra tra quelli in corso di esame da parte dei MMVV. Laddove venisse approvato, l'indicazione del tasso comunicato dal Ministero del Lavoro sarebbe superata. In caso contrario occorrerà procedere con gli eventuali conguagli.

Terminata l'esposizione, non essendoci interventi da parte dei Consiglieri, alle ore 10:34 il Direttore lascia la seduta.

Alle ore 10:34 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:10 riprendono i lavori.

**Punto 6) Definizione modalità di comunicazione tra i Consiglieri CIG e il Comitato di redazione**

Il Coordinatore introduce l'argomento e lascia la parola ai Consiglieri per eventuali interventi.

Il Consigliere Zaccone evidenzia che nell'ultimo periodo non sono stati riportati al CIG i lavori inerenti l'ambito previdenziale del comitato di redazione della rivista Opificium. Ricorda che nella scorsa seduta la Consigliera Monaco, sollecitata dalla richiesta, ha illustrato le attività del comitato di redazione di Opificium. Il Consigliere Zaccone comunica di aver letto l'articolo del Consigliere Pastorelli ma ritiene che nulla sia stato scritto, su Opificium, circa le attività del CIG. Propone che sia riservato all'interno della rivista uno spazio che informi i lettori sulle attività del Consiglio di Indirizzo Generale e che, in quanto prerogativa del Consiglio, i Consiglieri possano dare suggerimenti sugli articoli da pubblicare e sulle tematiche da affrontare.

La Consigliera Monaco chiarisce e ribadisce che il CIG ha ampio spazio all'interno della rivista Opificium: ogni Consigliere può intervenire con proposte e argomentazioni in piena libertà, anzi sono ben accetti suggerimenti su possibili tematiche da affrontare.

Illustra le caratteristiche della rivista e le attività del comitato di redazione, di fatto la rivista è indipendente dal CIG, i Consiglieri partecipanti sono stati delegati a partecipare al comitato di redazione per stabilire tematiche, argomentazioni, impaginato ecc. Per quanto riguarda l'EPPI le tematiche proposte sono di tipo previdenziale in base alle attività svolte tempo per tempo dagli organi di governo, nonché alle scadenze periodiche e alle novità introdotte a beneficio della categoria. Il CNPI si dedica invece alla costruzione di articoli più prettamente politici. Prossimamente è intenzione del comitato di redazione pubblicare un articolo sul Regolamento previdenziale che entrerà in vigore a gennaio 2024, di cui verrà data una prima informativa nei prossimi giorni agli iscritti. Ci sarà poi un numero speciale che riguarderà prettamente il Congresso. Monaco spiega come alla base del lavoro della redazione ci sia un calendario predefinito relativo alle riunioni di comitato e alle uscite della rivista.

Prosegue auspicando che il Consigliere Amadori possa dare un fattivo contributo all'articolo sul Regolamento previdenziale, avendo coordinato i lavori della commissione.

Il Consigliere Zaccone chiede se sia possibile contribuire alla linea editoriale in maniera periodica per dare visibilità ai lavori svolti dal CIG.

La Consigliera Monaco conferma che le proposte del CIG possono essere fatte in qualsiasi momento nei tempi utili alla pubblicazione: al momento dell'insediamento del comitato, è stato comunicato al CIG il calendario degli incontri. Ogni comitato di redazione viene svolto 40 giorni prima della pubblicazione e il temario non può essere stabilito prima. Il prossimo comitato di redazione si terrà il 07 settembre, pertanto, qualora vi siano eventuali interventi o proposte, potrà essere mandata una mail alla Segreteria, alla dott.ssa Gentili e ai componenti CIG del comitato per proporre argomenti da trattare in tempo utile.

Il Coordinatore informa che il punto verrà inserito all'ordine del giorno nei prossimi CIG, in modo che i Consiglieri possano intervenire con eventuali suggerimenti e argomentazioni.

Il Consigliere Conti propone di inserire nella rivista i ringraziamenti per i contributi erogati dall'EPPI agli iscritti alluvionati.

Il Consigliere Amadori integra l'intervento di Conti con i ringraziamenti ai periti industriali che hanno partecipato alla raccolta fondi.

**Punto 7) Definizione partecipazioni Consiglieri CIG ai prossimi AsW in programma**

Il Coordinatore propone ai Consiglieri le date dei prossimi AsW e invita a dare la propria disponibilità.

15/09/2023 Mantova parteciperà Segreto

16/09/2023 Ravenna parteciperanno Conti e Amadori

29/09/2023 Trapani parteciperà Zaccone

30/09/2023 Sassari e Olbia Tempio + Oristano verrà definito se parteciperà Forte o Pastorelli

19/10/2023 Firenze parteciperanno Pastorelli e Monaco

24/10/2023 Grosseto parteciperanno Pastorelli e Monaco

26/10/2023 Roma parteciperà Pastorelli

27/10/2023 e 10/11/2023 Pordenone parteciperà Bazzo

27/10/2023 Pistoia parteciperanno Pastorelli e Monaco

09/11/2023 Arezzo parteciperanno Pastorelli e Monaco

10/11/2023 Pisa parteciperanno Pastorelli e Monaco

16/11/2023 Venezia parteciperà Bazzo

16/11/2023 Bolzano parteciperà Cattaruzza

20/11/2023 Padova parteciperà Bendinelli

25/11/2023 Bergamo parteciperà De Girardi

Il Consigliere Forte chiede chiarimenti circa i rimborsi in caso di partecipazione di due Consiglieri CIG.

Il Consigliere Conti interviene affermando che il rimborso è percepito da entrambi. Se il C.d.A. non ha ancora deliberato in merito, dovrà farlo. In caso contrario farà personalmente una mozione d'ordine in modo da adeguare i rimborsi alle modifiche regolamentari di gestione degli incontri sul territorio.

Il Segretario Segreto risponde al Consigliere Forte informando che il rimborso al secondo Consigliere può essere erogato con l'autorizzazione del Presidente.

Il Coordinatore comunica che verrà sollecitato al C.d.A. l'adeguamento della delibera sui rimborsi spese.

**Punto 8) Varie ed eventuali**

Il Consigliere Conti propone 2 argomenti da inserire all'o.d.g. del prossimo CIG:

1. Regolamento benefici assistenziali. Valutazione adeguamento dei bandi alle calamità naturali con reddito ISEE fino a 35.000 euro.
2. Regolamento previdenziale. Reversibilità dell'assegno pensionistico. La percentuale è stata mutuata dall'INPS che calcola la reversibilità con metodo retributivo e non in capitalizzazione. Riflessione necessaria anche su questo argomento. Propone di modificare la percentuale di reversibilità per gli eredi dei pensionati percettori di sola pensione EPPI.

Il Consigliere Amadori interviene sulle proposte del collega Conti motivandole. Sebbene si tratti di regolamenti approvati che entreranno in vigore nel 2024, sono stati comunque valutati dal CIG nel 2019 e 2020 pertanto vanno adeguati alle condizioni attuali. Analizzati i regolamenti di altre casse, alcune hanno eliminato il tetto dell'ISEE piuttosto che modificare la natura di un contributo inizialmente non approvato.

Aggiunge che la reversibilità è destinata solo al coniuge e non comprende il more uxorio. Anche questo è un aspetto che necessita una valutazione.

Il Consigliere Gavana chiede di inserire all'o.d.g. l'analisi dell'attuale Regolamento previdenziale per quanto attiene i requisiti necessari all'accesso alle prestazioni pensionistiche, come ad esempio la regolarità contributiva, interessi e sanzioni comprese che, se mancanti, non ne consentirebbero l'erogazione. Altro tema da affrontare sono le convenzioni, non avendo un feedback circa l'utilizzo e il gradimento. Prosegue

evidenziando il mancato riscontro del C.d.A. alla proposta del collega De Girardi circa gli investimenti in co-housing.

Il Coordinatore ricorda che la proposta di De Girardi era stata corredata da conteggi dettagliati e da una proposta di investimento. Chiede al Consigliere Gavana se ritiene che la co-housing sia un aspetto che il CIG debba affrontare.

Il Consigliere Gavana non ritiene che sia di interesse ma la linea di principio deve essere rispettata: se viene fatta una richiesta è necessario avere una risposta.

Il Consigliere De Girardi ricorda che era stato redatto un documento con le convenzioni in essere, nel quale però non era presente il dato delle sottoscrizioni.

In merito alla sua proposta di co-housing informa che la tematica sta coinvolgendo l'Europa. Gli Psicologi l'hanno attuata e ritiene che una valutazione anche da parte dell'EPPI sia dovuta.

Il Consigliere Bazzo propone che il C.d.A. individui un'assicurazione privata che intervenga sugli eventi calamitosi e accoglie la proposta dell'abbattimento dell'ISEE per ampliare la platea dei richiedenti i benefici.

Il Consigliere Mantovani estenderebbe il riesame alle pensioni di invalidità e inabilità e, esplicitando l'esiguo numero di questo tipo di erogazioni, chiede di valutare la sottoscrizione di una polizza.

Il Consigliere Cattaruzza propone di inserire all'o.d.g. del prossimo CIG l'analisi di fattibilità di attuazione della pensione di reversibilità diversificata, rispetto alle posizioni riceventi solo pensione EPPI.

Il Consigliere Bazzo chiarisce che il suo intento è portare avanti le proprie idee a prescindere dalle leggi che ne vietano la realizzazione: anche le leggi si possono cambiare. Il CIG deve portare avanti azioni a beneficio della categoria e cercare di realizzare idee innovative.

Il Consigliere Forte, riferendosi alla figura del delegato ai rapporti con gli Ordini territoriali, ritiene che gli spostamenti verso questi ultimi comporteranno ulteriori oneri economici per l'Ente e impegno di tempo per i delegati che varia a seconda del territorio e del numero dei componenti CIG che lo rappresentano. Ritiene che gli spostamenti richiedano una copertura economica oggetto di opportuna delibera o autorizzazione da parte del Presidente. Sarebbe opportuno dare piena libertà ai referenti, nella gestione dei rapporti con gli Ordini territoriali, affinché si possano ridurre al minimo gli spostamenti sul territorio utilizzando strumenti come video call e/o, in estrema e rapida soluzione, telefonici. Il Consigliere Zaccone ritiene inutile la nuova

figura di referente per gli Ordini territoriali che si sovrappone ai servizi erogati dalla struttura e agli incontri periodici sul territorio; questo ruolo di collegamento fino ad oggi è stato sempre coperto dai Consiglieri CIG di area.

Constata inoltre che nell'esercizio di questa nuova figura vengono coinvolti per la prima volta componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nella presentazione del servizio si è parlato di presenza periodica presso gli Ordini territoriali e questo comporta un impegno economico legato alla mobilità dei consiglieri, impegno che dovrebbe prevedere uno specifico stanziamento per sostenere il servizio.

Chiede pertanto se il Consiglio di Amministrazione ha già stanziato uno specifico importo da destinare al servizio e in che misura.

Il Coordinatore chiarisce che le modalità operative sono riportate nel verbale nella seduta precedente. Rendersi disponibili non vuol dire necessariamente recarsi presso gli Ordini territoriali o incontrare di persona gli iscritti, ma essere a disposizione dei professionisti e partecipare eventualmente ad incontri specifici sul territorio. Informa inoltre che l'incontro con gli iscritti può essere svolto anche attraverso il servizio "Parla con EPPI".

Chiarisce di aver chiesto ai Consiglieri se intendessero inserire questo argomento all'ordine del giorno della seduta odierna, senza tuttavia ricevere risposta. Ritiene che questo sia un argomento da affrontare in maniera specifica e non nel punto "varie ed eventuali".

Il Consigliere Gavana espone la propria difficoltà a stabilire un giorno fisso al mese per rendersi disponibile a recarsi come delegato sul territorio. Cosa diversa sarebbe avere la libertà di organizzarsi in base alle proprie esigenze.

Il Consigliere Molinari ritiene che se i Consiglieri avessero saputo prima del servizio "Parla con EPPI" i riscontri sarebbero potuti essere diversi.

Il Consigliere Amadori ritiene di non dover regolamentare le partecipazioni sul territorio dei Consiglieri. Inoltre, il confronto può essere fatto attraverso le e-mail, il telefono, il servizio "Parla con EPPI" e, eventualmente, anche in presenza.

Il Consigliere Forte chiede di inserire nella comunicazione che verrà inviata agli Ordini la disponibilità del Consigliere, senza specificare la presenza né indicare giorni fissi.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 12:54 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 14/2023 DEL 20/09/2023**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventitré, addì 20 del mese di settembre, alle ore 15:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 12.09.2023 Prot. 45150 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale seduta precedente
4) Informativa finanziaria
5) Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza: valutazioni sulle aliquote per il calcolo della pensione di reversibilità e indiretta
6) Regolamento delle prestazioni di assistenza: valutazioni sul parametro dell'ISEE quale requisito di ammissibilità, di determinazione della misura del contributo e di definizione di eventuali graduatorie
7) Articoli redazionali: eventuali proposte per le uscite 2023 da pubblicare nel periodico Opificium
8) Appuntamenti sul Welfare: definizione partecipazione Consiglieri
9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind.  Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Sono presenti per il Collegio Sindacale il Presidente Marchese, la dott.ssa Mestichella, il dott. Sciliberto e il per. ind. Canino.

Assente giustificato il dott. Cempella.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 15:10 apre la seduta.

Informa che il Consigliere Forte arriverà con qualche minuto di ritardo.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

**Scadenza dichiarativa e saldo 2022**

Dall'11 settembre è in linea la pagina per la compilazione ed invio del modello dichiarativo dei redditi 2022 per il versamento del saldo contributivo.

I primi 3 mila dichiaranti evidenziano un significativo aumento dei redditi e dei fatturati rispetto al 2021, in particolare:

- il reddito medio 2022 è pari a 58.962 euro (+38,6% vs 2021 e +77,5% vs 2020),
- il volume d'affari medio 2022 è pari a 83.525 euro (+33,9% vs 2021 e +72,6% vs 2020).

Quest'anno il C.d.A. ha deliberato, per gli iscritti in regola con i versamenti, la possibilità di versare il saldo con tre pagamenti mensili di pari importo a partire dal 2 ottobre e sino al 2 dicembre, con la maggiorazione di una commissione fissa dello 0,5%.

Circa il 10% degli iscritti dichiaranti ha scelto di versare il saldo con tre pagamenti.

Alle ore 15:15 il Consigliere Forte entra in seduta.

**Delega fiscale**

Come noto, sulla Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2023, n. 189, è stata pubblicata la legge 9 agosto 2023 n. 111 recante la delega al Governo per la riforma fiscale. Il Governo è delegato ad adottare, entro 24 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, uno o più decreti legislativi finalizzati alla revisione del sistema tributario nazionale.

Di particolare interesse per l'Ente e per i professionisti, tra le diverse previsioni si evidenziano:

- l'applicazione di un'imposizione sostitutiva in misura agevolata sui redditi di natura finanziaria conseguiti dagli enti di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;
- la neutralità fiscale delle operazioni di aggregazione e riorganizzazione degli studi professionali, comprese quelle riguardanti il passaggio da associazioni professionali a società tra professionisti.

**Investimenti in strumenti illiquidi**

Nei mesi e giorni precedenti, sono stati ricevuti degli spunti di riflessione in merito a possibili investimenti nel settore immobiliare a destinazione speciale, quale il cohousing.

Fermo restando la condivisione generale sull'importanza che riveste la silver economy e più in generale l'investimento nel sociale, per qualsiasi operatore e per le Casse previdenziali, è opportuno ricordare che l'obiettivo dell'Ente, definito in termini generali dalla delibera del CIG n. 69 del 24 marzo 2022, è quello di definire e realizzare un portafoglio in grado di coprire le passività previdenziali secondo un modello di Asset and Liability Management, provvedendo ad un'adeguata diversificazione, ad una opportuna gestione dei rischi, a ricercare soluzioni di investimento attraverso procedure comparative, e a gestire le risorse con un'adeguata struttura organizzativa dell'Ente.

Tali principi e criteri generali sono stati assunti a riferimento per tutta la consegunte regolamentazione e per

le procedure attuative approvate dal Ministero del Lavoro, con il vaglio dell'autorità di vigilanza (COVIP).

La proposta ricevuta si inquadra in un'operazione a sviluppo di tipo immobiliare con destinazione d'uso di coabitazione sociale. Trattasi pertanto di una iniziativa che presuppone l'investimento diretto, ovvero con il Fondo Fedora, di risorse per la fase di acquisizione, costruzione, e gestione tecnico commerciale delle unità. Tale modello è proprio di un fondo di investimento alternativo cosiddeto FIA, che per la natura dell'operazione, è un investiemto illiquido ed ha una durata medio lunga affinché si realizzi una adeguata redditività. A tale investimento si associano diversi rischi, tra i quali quello industriale per la fase di costruzione e quella di manutenzione, e quello gestionale che a sua volta include quello finanziario in relazione ai costi di finanziamento diretti ed indiretti e quello locativo. In merito alla possibilità di far realizzare tale investimento al Fondo Fedora, si rappresenta che tale tipologia di iniziative non è compatibile con la strategia adottata dal regolamento del fondo e con la durata dello stesso.

Per quanto riguarda la strategia dell'Ente nel comparto degli investimenti illiquidi attuati mediante i Fondi di investimento alternativi, come noto, l'Ente ha adottato una politica di investimento che, seguendo i criteri generali deliberati dal CIG, ha definito una porzione del patrimonio nel suddetti prodotti. Nell'informativa finanziaria del 27 luglio, il dott. Giuliani ha illustrato la procedura di selezione di operatori qualificati nella gestione di fondi FIA. Tale procedura ha avuto la finalità, appunto, di selezionare i migliori operatori nazionali ed internazionali per investimenti in infrastrutture, anche sociali, nel nostro territorio, in Europa e nel resto del mondo, al fine di assicurare il rispetto dei criteri a suo tempo deliberati e, pertanto, un'appropriata diversificazione, le competenze settoriali adeguate rispetto agli asset gestiti, la riduzione del rischio di liquidità con fondi aperti e fondi di fondi. Le aree di investimento sono diverse e riguardano le energie rinnovabili, i trasporti (autostrade, porti, aeroporti), le reti (elettriche, gas, rifiuti), le telecomunicazioni (torri, fibra ottica, data center) ed appunto anche il sociale (scuole, ospedali, abitazioni per studenti e per anziani). Tra i diversi operatori selezionati con la procedura aperta, vi è il fondo di debito globale di Macquarie, che ha un track record di 5 miliardi di euro investiti in infrastrutture sociali o nella generazione di energia pulita con conseguente: 10.000 posti letto d'ospedale, 156.000 posti per studenti in nuove infrastrutture scolastiche, 30.000 unità abitative etc... Più in generale il fondo investirà nel debito sociale: alloggi in partenariato pubblico privato, edilizia sociale regolamentata, studentati  e case di cura.

Infine, è interesse dell'Ente valutare proposte concrete che possano mettere a fattor comune le risorse delle Casse previdenziali, ovvero di operatori istituzionali quali Cassa Depositi e Prestiti, per contribuire allo sviluppo del Paese, sempre nel rispetto dei criteri e principi assunti, al fine di assicurare tempo per tempo il risparmio previdenziale.

**Convenzioni**

L'offerta di servizi in convenzione è andata diminuendo nel tempo in quanto le periodiche revisioni dei prezzi a seguito di campagne commerciali, rendono lo strumento poco efficace. A seguito della costante revisione dei listini, il prezzo definito in convenzione risulta meno competitivo di quello effettivamente applicato tempo per tempo.

Ragionamento diverso vale per le convenzioni assicurative di EMAPI. Esse, infatti, scontano un premio competitivo grazie al fatto che l'Ente assicura collettivamente gli iscritti per le prestazioni di base. Ciononostante, nel mese di giugno, abbiamo aperto nel sito istituzionale la pagina dedicata ad eventuali nuove proposte. Ad oggi è perventuta quella della Marsh in relazione a diverse garanzie assicurative, anche di tipo professionale, che stiamo valutando con il Consiglio Nazionale.

**XV Congresso di categoria**

I prossimi 21 e 22 settembre a Roma si terrà il XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati, presso l'Auditorium Antonianum (Viale Manzoni, 1). In questi giorni è stato trasmesso il programma ed è auspicata la presenza dei Consiglieri. Purtroppo l'improvvisa scomparsa del Prof. Domenico De Masi ha determianto dei cambiamenti, ma la struttura dell'evento ed i relativi temi restano invariati. Sarà un momento di importante approfondimento in merito ai futuri scenari economico-sociali, che potrebbero ridisegnare il mercato delle professioni tecnico-ingegneristiche.

In tale occasione sarà presentata la ricerca previsionale, ultimo lavoro del compianto De Masi, sviluppata con il contributo di autorevoli esperti, anche della previdenza. Nel discorso introduttivo il Presidente informa che affronterà varie tematiche incluse quelle suggerite dai Consiglieri stessi durante la pausa estiva. Ringrazia per tali spunti di riflessione.

Illustra il programma delle due giornate.

**Appuntamenti sul welfare**

Il Coordinatore condividerà l'agenda dei prossimi incontri in modo da individuare i nominati dei Consiglieri partecipanti.

**Aggiornamento Gestione finanziaria**

Il dott. Giuliani informerà sul positivo andamento della gestione rilevato con i dati a fine agosto. Da inizio anno al 31 agosto il portafoglio complessivo dell'Ente registra una plusvalenza finanziaria a valori di mercato di +2.76% rispetto alla performance del BMK AAS di +3.81%.

Il Coordinatore chiede al Presidente aggiornamenti sugli incontri a Bergamo del 25 novembre.

Il Presidente comunica che la mattina del 25 novembre si svolgerà l'Eppi in Tour mentre l'Appuntamento sul Welfare (nel documento AsW) si terrà nel pomeriggio. Entrambi gli incontri si terranno presso la struttura Kilometro Rosso.

Durante l'Eppi in Tour verrà affrontata la tematica dell'intelligenza artificiale e della transizione digitale con l'opportunità di avere delle testimonianze concrete da parte di autorevoli organizzazioni.

Il Coordinatore informa che i Consiglieri di Area parteciperanno in presenza all'Eppi in Tour, mentre gli altri potranno partecipare in videoconferenza, allestendo anche punti di aggregazione territoriale.

Il Consigliere Amadori chiede il report dell'andamento dei social a un anno dalla loro apertura.

Il Presidente informa che verrà dato riscontro alla richiesta nella prossima riunione del CIG.

Il Consigliere Conti chiede informazioni circa l'adeguamento della delibera C.d.A. sui compensi al CIG in caso di partecipazione di più referenti agli AsW adeguandola al regolamento ad oggi vigente.

Il Coordinatore prende la parola per ricordare quanto già esposto nelle ultime sedute in merito alla partecipazione di più Consiglieri agli AsW.

Il Presidente è del parere che non sia necessario l'adeguamento della delibera e conferma il rimborso per un solo Consigliere. Ritiene che un numero eccessivo di relatori sottragga del tempo al dibattito con i colleghi presenti agli AsW.

Il Consigliere Zaccone chiede al Presidente se il C.d.A. abbia previsto una copertura finanziaria quale rimborso spese per i Consiglieri che hanno dato la propria disponibilità come referenti territoriali presso gli Ordini compresi nella propria area elettorale.

Il Presidente ricorda che la rappresentanza dei Consiglieri presso gli Ordini territoriali fa parte dei compiti e dei doveri del Consiglio di Indirizzo Generale, come del Consiglio di Amministrazione, e che tali attività rientrano nel compenso percepito per la carica istituzionale, pertanto, non ritiene vi debbano essere ulteriori rimborsi economici. La copertura assicurativa è garantita per tutti i partecipanti, previa la consueta comunicazione ed autorizzazione del Presidente.

Il Consigliere Conti ribadisce la necessità che il C.d.A. assuma la nuova delibera sulle spese sostenute dai Consiglieri che partecipano agli incontri sul territorio, in coerenza con le variazioni apportate al Regolamento per lo svolgimento degli “Appuntamenti sul Welfare” e degli “Eppi in Tour” di cui alla delibera CIG n. 25 del 26.01.2023.

Non avendo altri interventi il Presidente alle ore 15:50 lascia la seduta.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore ricorda a tutti i Consiglieri che partecipano agli AsW come relatori, di produrre il verbale a conclusione dell’Appuntamento.

Il Consigliere Gavana chiede chiarimenti sul mancato inserimento all’ordine del giorno della revisione del regolamento previdenziale, per gli aspetti riguardanti l’accesso alle prestazioni pensionistiche, richiesto nella scorsa seduta.

Il Coordinatore ha ritenuto che introducendo la tematica all’ordine del giorno sarebbero stati trattati tutti gli aspetti evidenziati nella precedente seduta.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell’Ente per l’elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all’unanimità.

Alle ore 16:00 il dott. Giuliani entra in seduta

**Punto 4) Informativa finanziaria**

Il dott. Giuliani prende la parola e saluta il Consiglio.

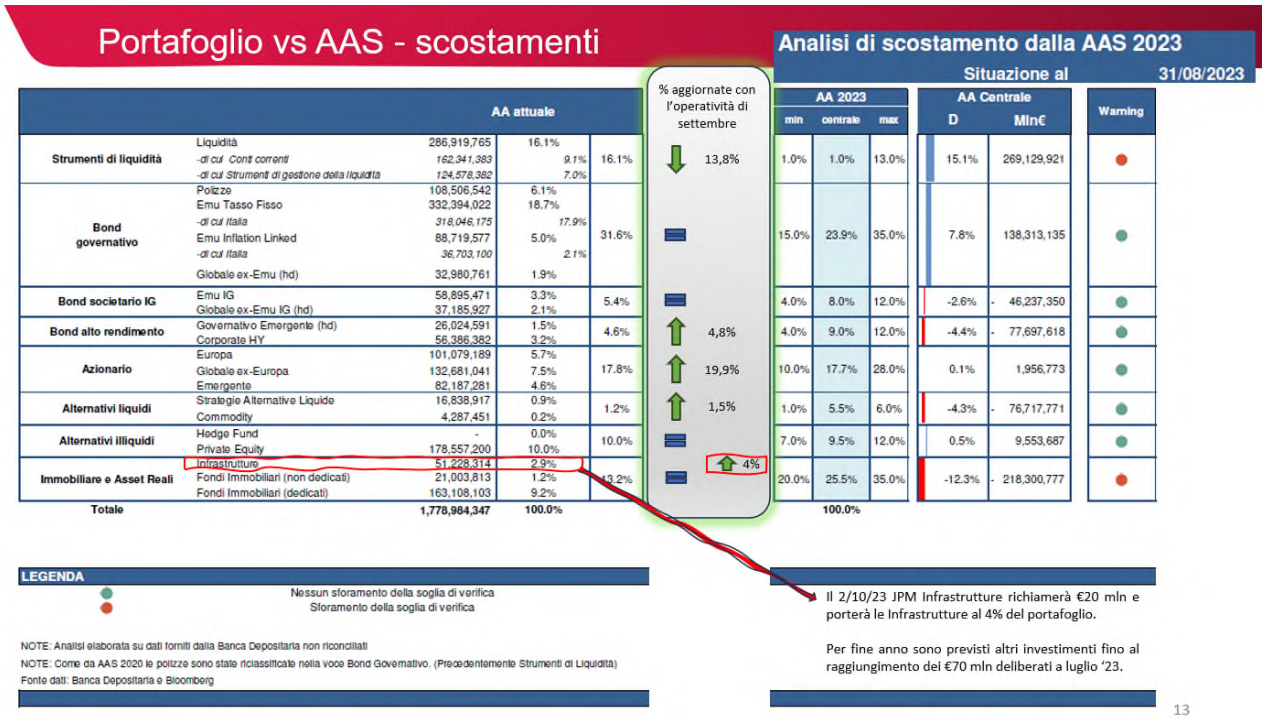
Analizza i risultati della gestione finanziaria dell'anno al 31 agosto 2023, mediante l'ausilio di slides che danno evidenza dell'andamento delle diverse Asset Class che compongono il portafoglio complessivo dell'Ente.

I risultati mostrano, in linea generale, un andamento in linea al benchmark di riferimento. Tuttavia, nel mese di settembre sono stati apportati movimenti tattici sull'azionario: Europa, globale ed emergente.

Il dott. Giuliani prosegue descrivendo come il portafoglio attuale, nel corso dell'anno, si sia modificato al fine di raggiungere l'obiettivo in termini di Asset Allocation strategica.

La figura sottostante mostra come si è modificato il portafoglio sino ad oggi, le principali evidenze sono:

- Diminuzione della liquidità dovuta al risk on della politica di investimento
- Efficientamento della redditività della liquidità attraverso impiego di BOT a tassi intorno al 3%
- Aumento delle corporate HY europeo al fine di neutralizzare il governativo emergente
- Aumento dell'azionario globale ed europeo
- Aumento dell'alternativo liquido sia attraverso alla strategia equity long short che alle materie prime
- Aumento delle infrastrutture al fine colmare il gap con la diminuzione dell'immobiliare effettuato principalmente nel 2022.



Il dott. Giuliani ricorda la vendita nel luglio/agosto 2022 del fondo di fondi UBS immobiliare (con nav mensile): il C.d.A. ha valutato il maggiore rischio conseguente l'aumento dei tassi ad opera delle nuove politiche economiche delle banche centrali relativamente all'esposizione immobiliare; pertanto, a settembre 2022 l'Ente ha liquidato l'intera posizione per poi nel 2023 riposizionarsi sul comparto delle infrastrutture come da AAS deliberata.

Il grafico sottostante mostra l'andamento del fondo UBS immobiliare dall'inizio investimento dell'Ente fino alla vendita, momento di massimo del fondo. Dalla vendita ad oggi il fondo ha perso circa 11%.

Il Consigliere Forte chiede quali siano le conseguenze dell'innalzamento dei tassi di interesse sugli investimenti dell'EPPI.

Il dott. Giuliani ricorda che l'aumento dei tassi è la risposta delle banche centrali all'aumento dell'inflazione, ciò ha comportato la perdita di valore delle obbligazioni governative e corporate, una maggiore volatilità dell'azionario ed immobiliare.

Il Consigliere De Girardi chiede come sono ripartiti i 70 milioni investiti in infrastrutture.

Il dott. Giuliani risponde spiegando che l'Ente ha investito in strumenti finanziari, cosiddetti FIA, Fondi di Investimento Alternativi, diversificati per stile di gestione, area geografica e tipologia di infrastruttura, consentiranno di investire in diversi settori, quali il digitale e le telecomunicazioni, i trasporti, la logistica,

aeroporti e porti, il settore dell'energia da fonti rinnovabili e storage, comprese le infrastrutture sociali. La selezione pubblica ha consentito di individuare strumenti in grado di abbattere l'effetto cd. J-Curve, caratteristico delle strategie del mercato primario e di co-investimento, mediante l'utilizzo di fondi di debito, ovvero di fondi equity che operano nel mercato secondario. Per migliorare il profilo di liquidabilità del portafoglio, sono inoltre stati selezionati anche fondi di fondi e fondi aperti. Questi strumenti consentono di ridurre la duration dell'investimento rispetto alla durata media dei fondi di tipo chiuso. Così come per migliorare la redditività, si è scelto di investire anche in strategie green field, connesse allo sviluppo di nuove opere infrastrutturali. La ricerca si è conclusa, quindi, con l'individuazione di sei fondi idonei a un investimento complessivo di 70 milioni di euro, gestiti da cinque operatori qualificati: BlackRock; Eos Investment Management; Green Arrow Capital; JPMorgan e Macquarie.

Il Consigliere Molinari chiede se l'EPPI abbia fondi che investono in sale cinematografiche o parcheggi.

Il dott. Giuliani informa che non ci sono in portafoglio fondi che investono in sale cinematografiche, mentre in parcheggi l'esposizione è nella partecipazione di Arpinge spa e nei nuovi investimenti infrastrutturali attraverso i FIA.

Non avendo altri interventi, alle ore 16:50 il dott. Giuliani lascia la seduta.

La seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 17:05 riprendono i lavori.

**Punto 5) Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza: valutazioni sulle aliquote per il calcolo della pensione di reversibilità e indiretta**

Il Coordinatore, in base alle richieste formulate dai Consiglieri durante la seduta del 27 luglio u.s., informa che sia nel punto 5) che nel punto 6) all'ordine del giorno potranno essere trattati tutti gli aspetti ritenuti opportuni, in base all'argomento.

Ritiene necessario l'adeguamento del Regolamento Previdenziale alle mutate esigenze della categoria e degli iscritti, rispetto alla data di assunzione della delibera di modifica.

Il Consigliere Conti chiede di trattare il punto 6) prima del punto 5) in quanto lo ritiene più importante.

Il Coordinatore non è d'accordo perché la modifica della trattazione dei punti all'ordine del giorno andava fatta all'inizio della seduta.

Il Consigliere Conti interviene in merito al tema della reversibilità. Esplica come l'EPPI ne abbia mutuato il diritto dall'INPS attraverso l'adozione e l'applicazione della stessa percentuale del 60%, tuttavia, il sistema previdenziale contributivo dell'EPPI produce un trattamento di reversibilità estremamente basso. Propone pertanto di valutare un diverso coefficiente di trasformazione della reversibilità solo per gli iscritti EPPI, escludendo i percettori di altra pensione.

Il Consigliere Amadori ha condiviso con il Consiglio un'analisi effettuata sulle altre Casse. La L. 335 obbliga alla corresponsione della reversibilità ma non ne stabilisce le percentuali, condivide pertanto il pensiero di valutare un innalzamento della percentuale del 60% attingendo alla riserva straordinaria.

Il Coordinatore evidenzia che l'inadeguatezza delle pensioni, come anche della reversibilità, non dipende dal sistema contributivo ma dal fatto che gli iscritti hanno maturato poche annualità contributive. Tra diversi anni, quando le pensioni si avvicineranno all'adeguatezza, la percentuale di reversibilità andrà riconsiderata.

Il Consigliere Amadori ricorda che questo regolamento entrerà in vigore nel 2024 e darà modo di valutare eventuali ulteriori revisioni.

Il Consigliere Pastorelli concorda sull'analizzare tutte le proposte, ma è perplesso rispetto ad eventuali modifiche di un regolamento che non è ancora entrato in vigore poiché potrebbero ostacolarne l'attuazione.

Inoltre, si dimostra perplesso in relazione alle osservazioni in merito al calcolo attuariale: il 60% di reversibilità è presente anche nei regolamenti delle altre casse. Nel caso in cui il calcolo attuariale fosse effettuato solo sulla popolazione EPPI che è nella quasi totalità di sesso maschile, poiché la pensione di reversibilità viene erogata quasi esclusivamente a superstiti di sesso femminile che hanno aspettativa di vita superiore a quella degli uomini, la percentuale di reversibilità sarebbe inferiore al 60% attuale. A suo parere, restringere l'innalzamento della reversibilità ai soli pensionati EPPI è una proposta che difficilmente incontrerebbe l'approvazione dei Ministeri, che si sono già pronunciati sul principio di uguaglianza verso tutti i soggetti in quiescenza.

Il Consigliere Gavana propone di consultare l'attuario per un'analisi con percentuali di reversibilità definite, in modo da valutarne la sostenibilità. La pensione di reversibilità potrebbe essere erogata anche senza la regolarità contributiva del defunto. Inoltre, per la valutazione della percentuale di reversibilità, va tenuto conto del costo della vita del territorio di provenienza della domanda.

Il Consigliere Conti valuterebbe in un primo momento l'aspetto politico, quindi l'utilità della proposta. Sebbene l'entrata in vigore del regolamento sia prevista per il gennaio 2024, questo tipo di valutazioni necessiterebbero di tempi più lunghi per essere analizzate. Nella revisione del regolamento, la percentuale di reversibilità non è stata oggetto di modifica, pertanto, l'analisi di questo aspetto non riguarderebbe paragrafi già sottoposti ad approvazione ministeriale.

Il Consigliere Bazzo evidenzia che la reversibilità, attualmente, riguarda solo il coniuge e non anche il convivente, mentre ritiene importante valutare anche questo aspetto. La classificazione di "erede", inoltre, non ha la stessa valenza di "superstite".

Il Consigliere Cattaruzza condivide il principio di uguaglianza dei soggetti pensionati, pertanto, ritiene di non dover escludere dalla reversibilità i percettori di altre forme pensionistiche. Sicuramente la percentuale andrà integrata e ritiene di considerare l'erogazione anche ai soggetti conviventi. Non vanno dimenticati i soggetti privi di eredi che, nel momento del decesso, lasciano il montante all'EPPI.

Il Consigliere Mantovani ritiene di dover analizzare anche le pensioni di inabilità e di invalidità. Attualmente è riconosciuto il 70% del trattamento pensionistico previsto dall'INPS e un contributo con la polizza EMAPI. Viene poi erogato un ulteriore contributo annuale sulla base dell'ISEE. Propone di valutare una polizza assicurativa al pari della polizza LTC dedicata alle posizioni di inabilità e invalidità e valutare individualmente le posizioni che possano avere necessità di assistenza, in relazione alla professione svolta.

Il Coordinatore evidenzia che la proposta di Mantovani non rientra nei regolamenti esistenti e può essere considerata al pari di una polizza assicurativa dedicata.

Il Consigliere Amadori chiede che la struttura dia incarico all'attuario per l'analisi della sostenibilità con una percentuale maggiore della pensione di reversibilità.

Il Consigliere De Girardi ritiene necessaria una valutazione dei costi e della fattibilità tecnico economica per valutare le azioni da intraprendere.

Il Consigliere Forte propone di nominare una commissione di studio per l'analisi della pensione di reversibilità e stabilire le percentuali sulle quali l'attuario possa fare le opportune valutazioni. Inoltre, dato che la riserva straordinaria è in crescita, si chiede come mai la percentuale di distribuzione sui montanti sia stata ridotta.

Il Consigliere Conti risponde che il Ministero non ha approvato la percentuale proposta.

Il Consigliere Forte replica che il Ministero ha suggerito, per cautela, di applicare una percentuale più bassa rispetto a quella proposta.

Il Coordinatore chiarisce che nel regolamento è stato approvato che la percentuale sarebbe stata proposta sempre nel valore massimo in base ai dati presenti in bilancio. Per quanto riguarda la reversibilità bisogna considerare, oltre alla percentuale che va al coniuge, quella da corrispondere agli eredi.

Il Consigliere Conti informa che potrà fornire nella prossima seduta uno schema con le proprie valutazioni.

Il Consigliere Zaccone apprezza le proposte di indirizzo politico date dai Consiglieri. Ritiene necessario, in un primo momento, il supporto della struttura nelle fasi di valutazione di revisione delle percentuali di reversibilità, ed in un secondo momento l'incarico dell'attuario.

Il Consigliere Gavana è del parere di chiedere da subito l'analisi attuariale relativa alla sostenibilità, proponendo la percentuale del 75% per il calcolo della reversibilità.

Il Consigliere Amadori riteneva che le percentuali fossero contenute nella norma primaria invece non è così.

Il Presidente Marchese suggerisce di verificare il motivo per il quale tutte le casse professionali presentano nei loro regolamenti una percentuale di reversibilità del 60%. La valutazione dell'attuario dovrebbe mirare a valutare la percentuale massima applicabile per il mantenimento della sostenibilità.

Il Coordinatore è d'accordo con quanto espresso dal Presidente Marchese e propone che la struttura indaghi su quale sia l'origine della percentuale del 60% applicata dalle casse professionali, e di incaricare l'attuario per l'analisi della percentuale di reversibilità maggiore proponibile che garantisca la sostenibilità.

Il Consigliere Pastorelli è del parere di valutare le modifiche regolamentari dopo l'entrata in vigore del regolamento.

Il Consigliere Paravano ritiene che le modifiche possano essere valutate prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento nel 2024 ed esser proposte ai Ministeri successivamente a questa data.

Il Consigliere Conti propone di riconsiderare l'erogazione dell'assegno pensionistico per le posizioni inadempienti in caso di impossibilità di versamento.

Il Consigliere Molinari suggerisce di prevedere versamenti una tantum sul montante contributivo per incrementarlo.

Il Consigliere De Girardi è del parere che la proposta di Molinari rientri nella previdenza di secondo pilastro, a meno che il versamento non sia riconducibile al reddito professionale.

Il Consigliere Mantovani propone di erogare le prestazioni pensionistiche per le posizioni inadempienti, in presenza di un piano di rientro come avviene già oggi sia per quelle previdenziali sia per quelle assistenziali.

Il Segretario Segreto conferma che, attualmente con il nuovo regolamento, per ricevere le prestazioni previdenziali (pensione di vecchiaia, pensione di inabilità, assegni di invalidità, pensione indiretta e di reversibilità, indennità di maternità), la posizione contributiva deve essere regolare cioè che siano stati effettivamente versati e accreditati i contributi, gli interessi, le sanzioni art.10 e gli oneri accessori maturati e dovuti per l'intero periodo di iscrizione all'Ente; anche a suo parere è necessario facilitare le modalità di rientro delle posizioni morose e rivedere le modalità di accesso alle prestazioni previdenziali.

Il Consigliere Amadori ricorda che la regolarità contributiva per l'erogazione delle prestazioni è stata prevista per equità verso coloro che sono stati sempre adempienti. Inoltre, un eventuale piano di rientro prevede costi amministrativi per il ricalcolo del montante per ogni rata versata e del rateo pensionistico dovuto.

Il Segretario Segreto chiede la predisposizione di un documento riportante la ripartizione delle posizioni morose per fasce di debito e il peso in percentuale sul totale delle somme da riscuotere al fine di valutare eventuali approfondimenti.

Il Coordinatore informa che il documento è stato già predisposto e verrà chiesto alla struttura in occasione della prossima convocazione.

**Punto 6) Regolamento delle prestazioni di assistenza: valutazioni sul parametro dell'ISEE quale requisito di ammissibilità, di determinazione della misura del contributo e di definizione di eventuali graduatorie**

Il Consigliere Conti informa che nella fase di analisi e redazione del regolamento delle prestazioni assistenziali, non sono stati considerati i cambiamenti climatici che hanno causato nel tempo situazioni che sono oggi oggetto di attenzione. È necessaria, dunque un'attenta analisi delle calamità naturali. Il contributo, previsto dal bando e riferito ad un ISEE ormai troppo basso, quindi necessita di un adeguamento rispetto alle mutate necessità della platea dei beneficiari.

Un altro aspetto da valutare è il sostegno ai soggetti bisognosi per problemi di salute. Anche per questo tipo di prestazioni è necessario riconsiderare il parametro dell'ISEE.

Per quanto riguarda gli ulteriori benefici, come il sostegno scolastico, il parametro dell'ISEE indicato nell'attuale regolamento può essere considerato adeguato.

Il Consigliere Amadori ha inviato ai Consiglieri una tabella comparativa di confronto dei regolamenti assistenziali applicati dalle casse. In alcuni regolamenti è stata approvata la flessibilità dell'ISEE a seconda del beneficio applicato.

Il Consigliere Pastorelli evidenzia che nella tabella proposta da Amadori si fa riferimento al reddito IRPEF e non al reddito ISEE, quindi i parametri non sono paragonabili. Ritiene che l'ISEE sia un criterio secondario in quanto l'entità del beneficio è determinata dallo stanziamento del C.d.A.. Se lo stanziamento consente di avere degli avanzi si può considerare un ISEE più alto. Inoltre, ritiene che il C.d.A. abbia la prerogativa di poter inserire nel bando i criteri di accesso al beneficio senza doverli necessariamente inserire nel regolamento.

Il Consigliere Conti ribadisce che le calamità naturali non possono essere previste, per questo non ritiene corretto fissare un limite al contributo in caso di danni molto grandi.

Il Segretario Segreto suggerisce di stabilire una graduatoria, con un tetto ISEE più alto di quello previsto attualmente.

Il Coordinatore ritiene che la graduatoria sia già stata stabilita attraverso i bandi.

Il Consigliere Pastorelli suggerisce di valutare i benefici successivamente alla loro erogazione, per valutarne gli effetti e considerare solo allora eventuali miglioramenti.

Il Coordinatore apprezzerebbe che i bandi finora redatti venissero illustrati al Consiglio nella prossima seduta, anche se non ancora del tutto elaborati.

Il Consigliere Conti ribadisce che, a suo avviso, le situazioni drammatiche che necessitano di un supporto economico non possono essere sottoposte al tetto del reddito ISEE.

Secondo il Consigliere Bazzo il tetto ISEE di 35.000 euro è iniquo perché non garantisce il sostegno in caso di bisogno.

Il Coordinatore informa che la trattazione dei punti 5) e 6) proseguirà nella prossima seduta in modo da valutare le tematiche in maniera più approfondita.

**Punto 7) Articoli redazionali: eventuali proposte per le uscite 2023 da pubblicare nel periodico Opificium**

Il Consigliere De Girardi informa che il n. 4 di Opificium è stato dedicato in buona parte sulla tematica del XV Congresso Nazionale.

Il Coordinatore invita i Consiglieri ad esporre in forma scritta le loro proposte di articoli da pubblicare nel prossimo numero della rivista.

Il Consigliere Zaccone ritiene importante dare evidenza alla silver economy con un articolo dedicato all'economia della terza età, agli investimenti etici, ai cambiamenti demografici e ai cambiamenti che coinvolgono le libere professioni.

**Punto 8) Appuntamenti sul Welfare: definizione partecipazione Consiglieri**

Il Coordinatore espone i prossimi Appuntamenti sul Welfare in programma e chiede ai Consiglieri di dare la propria disponibilità ad intervenire in qualità di relatori:

10/10/2023 AsW Lecce, Brindisi e Taranto parteciperà Stefàno

16/10/2023 AsW Milano e Lodi parteciperà De Girardi

20/10/2023 AsW Brescia parteciperà Segreto

31/10/2023 AsW Ragusa e Siracusa parteciperà Zaccone

17/11/2023 AsW Piacenza parteciperanno Conti e Amadori

21/11/2023 AsW Udine parteciperà Paravano

25/11/2023 AsW Bergamo parteciperà De Girardi

27/11/2023 AsW Cremona parteciperà Segreto

**Punto 9) Varie ed eventuali**

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 19.50 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 15/2023 DEL 26/10/2023**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventitré, addì 26 del mese di ottobre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 17.10.2023 Prot. 52933 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale seduta precedente
4) Valutazioni sul XV congresso di categoria
5) Aggiornamento sull'attività della commissione per la revisione del regolamento elettorale
6) Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza: prosecuzione della discussione
7) Regolamento delle prestazioni di assistenza: prosecuzione della discussione
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Consigliere Conti è collegato in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Cempella, il dott. Sciliberto, la dott.ssa Mestichella e il per. ind. Canino collegato in videoconferenza.

Assente giustificato il Presidente Marchese.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:10 apre la seduta.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

**Approvazione provvedimenti**

Le scorse settimane sono stati approvati gli ultimi provvedimenti del C.d.A. e del CIG che erano all'esame dei Ministeri Vigilanti: la distribuzione del contributo integrativo 2021 sui montanti e la maggior rivalutazione per gli anni 2020 e 2021. Conseguentemente abbiamo tempestivamente aggiornato i montanti individuali comunicandolo agli iscritti e agli Ordini territoriali. Si è così concretizzato il lavoro del CIG e del C.d.A. anche grazie al prezioso supporto degli uffici e dei professionisti che vi hanno collaborato.

In merito alle osservazioni Ministeriali sul Consuntivo 2022 e sul Preventivo 2022/2023, abbiamo provveduto a fornire le dovute argomentazioni. Il Direttore fornirà un'adeguata informativa.

**Eppi in tour Bergamo**

Il prossimo 25 novembre, dalle 09:30 alle 13:30, si terrà l'Eppi in Tour a Bergamo in quanto capitale con Brescia della cultura italiana. L'evento tratterà dell'innovazione come driver della transizione digitale, con un focus specifico sull'intelligenza artificiale e si terrà nel distretto dell'innovazione presso Kilometro Rosso in modalità ibrida (in presenza e in video conferenza). Verrà approfondito il tema dell'intelligenza artificiale alla presenza di esperti del settore al fine di comprenderne meglio le potenzialità per le aziende e per i

professionisti, che sono chiamati ad approcciare il tema sia nella loro veste di consulenti tecnologici, sia come possibili fruitori, anche per migliorare la qualità delle proprie prestazioni.

**Comunicazione social**

Tenuto conto delle esigenze espresse precedentemente, si è ritenuto utile far intervenire da remoto la società Arzanà che sta curando la nostra comunicazione sui canali social di Facebook e Linkedin, al fine di illustrare l'andamento delle pagine social.

**Appuntamenti sul Welfare**

Il Coordinatore condividerà l'agenda dei prossimi incontri in modo da acquisire i nominativi dei Consiglieri partecipanti.

Interviene il Direttore per illustrare le osservazioni ministeriali sul Consuntivo 2022 e sul Preventivo 2022/2023. Informa che sono stati forniti ai Ministeri tutti i dettagli necessari ai chiarimenti richiesti. È stata data rilevanza all'efficientamento di alcuni processi di spesa evidenziando i risultati gestionali, tra i quali la negoziazione degli ordini di compravendita titoli, il prestito titoli, oltre alla contenuta incidenza dei crediti contributivi a seguito dell'efficace azione di recupero attuata con un modello di gestione interno all'Ente. Si ricorda inoltre, la costante attività di monitoraggio attuata dagli uffici amministrativi con specifici report e dalla funzione di audit e controllo.

Le risposte ai Ministeri Vigilanti saranno trasmesse per conoscenza anche ai Consiglieri.

Alle ore 09:40 si collegano in videoconferenza la dott.ssa Marta Gentili e, per la società Arzanà il dott. Gabriele Chiamenti e la dott.ssa Eliana Bassetto.

Il dott. Chiamenti prende la parola, saluta il Consiglio e presenta il report dell'andamento dei social Facebook e Linkedin. Illustra i dati del primo anno di lavoro che può considerarsi positivo e propone alcune attività per implementare la platea che consulta tali canali.

La dott.ssa Bassetto prende la parola e attraverso la proiezione del report, illustra l'andamento positivo dei social. La crescita risulta lenta e piuttosto statica ma trattasi di dinamica fisiologica, tenuto conto della novità iniziale che ha determinato un picco di accessi e platea di followers. Dal report emerge come la tematica che ha riscosso un notevole interesse, in relazione a commenti e like, sia stata quella degli appuntamenti sul welfare, in particolare per quei post che mostrano foto in cui compaiono persone piuttosto che immagini.

Infine. è stata riscontrata una maggior percentuale maschile di accessi alla pagina Facebook, rispetto a quella femminile, specchio della platea degli iscritti.

Linkedin invece, non fa riferimento al genere dei follower per ragioni di privacy, ma anche questa piattaforma predilige immagini con foto di persone.

I due social sono stati differenziati a livello di stile linguistico, poiché Linkedin si delinea prettamente una piattaforma professionale rispetto a Facebook ritenuta, invece, più generale e personalistica.

Un suggerimento utile potrebbe essere quello di dare maggiore voce agli iscritti, alla loro esperienza professionale: potrebbero condividere contenuti EPPI sulla propria pagina (user-generated content).

Al fine di allargare la platea degli iscritti, Chiamenti invita a valutare l'eventualità di promuovere contenuti e situazioni particolari anche attraverso micro-investimenti per posizionamento sulle piattaforme.

Ritiene molto importante la partecipazione sui social dei Consiglieri, magari partendo da Linkedin in quanto piattaforma maggiormente professionale.

Il Consigliere Forte chiede quanti follower sono stati registrati su queste due piattaforme.

La dott.ssa Bassetto comunica i dati: i follower di Facebook sono 483 e quelli di Linkedin sono 662.

Il Consigliere Forte chiede se questo, a distanza di un anno, è un buon dato.

La dott.ssa Bassetto conferma che è un buon dato, anche se non è il numero che determina il buon funzionamento e gestione di una piattaforma, quanto piuttosto la visibilità dei contenuti e le reazioni raccolte.

Il Direttore interviene per chiarire che i social sono uno dei canali di comunicazione con l'esterno ma non l'unico. I social funzionano sulla base della capacità di ciascun utente di trasferire le informazioni verso i propri contatti in modo da diffonderle in maniera esponenziale.

Se i Consiglieri trasferissero le informazioni di EPPI sul proprio profilo, consentirebbero certamente di aumentare i follower.

Il Coordinatore ringrazia e chiede di poter avere la presentazione della documentazione proiettata, che viene allegata al presente verbale (Allegato 1).

Terminata l'esposizione alle 10:17 la dott.ssa Bassetto e il dott. Chiamenti lasciano la seduta.

Il Coordinatore chiede al Presidente informazioni sulla previdenza complementare di secondo pilastro.

Il Presidente riferisce che è al vaglio la possibilità di partecipare al Fondo Sanità dei Medici. Le fonti istitutive e l'Adepp stanno valutando la possibilità di modificare lo statuto del Fondo per l'adesione anche agli iscritti alle casse di previdenza dell'Adepp. Aggiornerà il Consiglio sui prossimi sviluppi.

Il Consigliere De Girardi ricorda che l'adesione potrebbe avvenire anche con un fondo dedicato, ma probabilmente tale forma di gestione avrebbe dei costi non sostenibili rispetto all'attuale platea dei nostri iscritti. Qualora dovesse emergere la possibilità di aderire al "Fondo Sanità", ritiene sia utile comprendere i relativi costi rispetto ad altri fondi. Il Presidente ricorda che in questa eventualità, il rapporto tra fondo EPPI ed iscritti sarebbe regolamentato da una convenzione per l'adesione volontaria dei singoli iscritti e che eventuali analisi tecniche saranno effettuate a seguito delle valutazioni giuridiche e di possibili adesioni da parte dei vari enti aderenti all'Adepp.

Il Consigliere Amadori si ricollega al tema delle pagine social: ritiene che tale canale social debba essere mantenuto anche se con un profilo basso, sebbene personalmente non ritenga sia uno strumento serio per la comunicazione istituzionale dell'Ente.

Il Consigliere Paravano chiede notizie in merito ai rapporti con il Consiglio Nazionale.

Il Presidente conferma che i due enti hanno collaborato proattivamente nella realizzazione del Congresso Nazionale, come è avvenuto anche nelle precedenti iniziative, e che attualmente i rapporti sono istituzionali nel rispetto dei reciproci ruoli.

Terminato l'intervento, alle ore 10:50 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore espone i prossimi Appuntamenti sul Welfare in programma e chiede ai Consiglieri di dare la propria disponibilità ad intervenire in qualità di relatori:

14/11/2023 AsW Salerno parteciperà Forte

17/11/2023 AsW Chieti con Campobasso e Isernia parteciperà Molinari

27/11/2023 AsW Cuneo parteciperà Paravano

Riepiloga il numero degli AsW finora svolti e quelli da svolgere.

Accolte le richieste pervenute in ritardo rispetto alle scadenze individuate dal regolamento, in attinenza alle indicazioni già espresse dai Consiglieri CIG di assicurare comunque un'informazione capillare verso gli

iscritti, il Coordinatore espone gli Appuntamenti sul Welfare richiesti e definiti coinvolgendo direttamente nella programmazione i rispettivi Consiglieri che hanno dato la propria disponibilità ad intervenire in qualità di relatori:

08/11/2023 AsW Massa Carrara e parteciperà Pastorelli

08/11/2023 AsW Varese e parteciperà De Girardi

10/11/2023 AsW Messina e parteciperà Zaccone

15/11/11/2023 AsW Caserta e parteciperà Forte

16/11/2023 AsW Bari con Matera e parteciperà Stefàno

16/11/2023 ASW Pavia e parteciperà Gavana

17/11/2023 AsW Reggio Emilia con Parma parteciperanno Conti e Amadori

21/11/2023 AsW Frosinone parteciperà Pastorelli

Vengono forniti al CIG i dati relativi al numero degli invitati e degli effettivi partecipanti agli appuntamenti.

Il Consigliere Conti, in base alla sua esperienza personale, informa che di norma la partecipazione si aggira intorno al 10-15%. Queste percentuali, se paragonate a quelle del passato, non devono essere considerate negative, soprattutto considerando che si stratta dei primi incontri in presenza dopo il Covid.

Il Coordinatore replica che prima del Covid la percentuale di partecipazione si aggirava intorno al 30%.

Il Consigliere Amadori imputa la riduzione della percentuale di partecipazione anche al fatto che in questo periodo particolare i colleghi professionisti sono oberati da una importante mole di lavoro.

Il Consigliere Cattaruzza informa del notevole interesse manifestato nel proprio territorio, per la partecipazione agli appuntamenti sul welfare.

Il Coordinatore ricorda a tutti che il 21 novembre 2023, alle ore 9:30 si terrà l'incontro preliminare, in videoconferenza, per analizzare le note di variazione del preventivo 2023 e il bilancio preventivo 2024.

Infine, comunica che, entro la prima metà dell'anno, verrà organizzato con il dott. Giuliani un percorso formativo sull'attività finanziaria di interesse per l'Ente.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consigliere Conti eccepisce di non aver visto nel verbale il proprio intervento in cui ribadisce la richiesta, in coerenza con le variazioni apportate al Regolamento per lo svolgimento degli “Appuntamenti sul Welfare”, di rimborso spese per la partecipazione agli Appuntamenti sul Welfare fino a due Consiglieri CIG.

Il Segretario dà lettura dell’intervento integrato da parte del Consigliere Conti.

Il Consiglio, con l’integrazione segnalata dal Consigliere Conti, approva il verbale all’unanimità.

Alle ore 11:05 la seduta si interrompe per una breve pausa.

I Sindaci Sciliberto e Mestichella lasciano la seduta.

Alle ore 11:30 riprendono i lavori.

**Punto 4) Valutazioni sul XV Congresso di categoria**

Il Coordinatore introduce l’argomento dello studio del prof. De Masi, di come fosse volto ad analizzare l’andamento della previdenza nel tempo e da questa analisi si potrebbero trovare degli spunti di lavoro.

Il Consigliere Gavana è rimasto deluso dal Congresso in quanto i lavori si sono conclusi con una sola mozione.

Il Consigliere Molinari evidenzia l’invito del CNPI ad ampliare l’adesione alla categoria, ma poi gli invitati al Congresso sono stati effettivamente pochi, pertanto questo richiamo è rimasto inascoltato. Assente il confronto con le altre professioni tecniche.

Il Consigliere De Girardi distingue due piani: uno teorico concettuale evidenziato dalla relazione del Prof. De Masi, e la tavola rotonda sulla trasformazione del lavoro nel prossimo decennio, che vedrà coinvolti i periti industriali nella loro attività. A suo avviso non è stata individuata una conclusione operativa finale sulle scelte tattiche che traduca la teoria del Prof. De Masi nella gestione pratica della professione e nello svolgimento dell’attività professionale. Il Congresso non ha affrontato in maniera dirimente il tema della diminuzione sempre maggiore del numero di professionisti periti industriali. In quella sede non è stata affrontata neanche la tematica delle lauree professionalizzanti. Segnala come il “Rapporto ITS Academy” curato dalla Fondazione Agnelli e presentato all’Università degli Studi di Milano lo scorso 5 ottobre evidenzi dal confronto europeo oltre al ritardo, criticità attuali del sistema degli ITS Academy come l’assenza di legami organici con

il resto del sistema di istruzione, pochi studenti e un panorama frammentato e incerto. Accanto al rafforzamento degli ITS Academy, occorre attivare misure di promozione e irrobustimento della formazione terziaria professionalizzante anche dentro le università: sono le conclusioni del rapporto. Attualmente la sostenibilità dell'EPPI è stata valutata fino a 50 anni, rammenta il Consigliere De Girardi, ma l'attuale riforma potrebbe non realizzare il numero di nuovi accessi auspicati.

Il Coordinatore evidenzia come nella relazione del Prof. De Masi è spiegato che le categorie ordinistiche tenderanno a scomparire.

Il Consigliere Pastorelli ritiene che alcuni aspetti emersi nel Congresso siano puntualmente attuati dall'EPPI. È necessario concentrarsi sulle azioni necessarie a mantenere la sostenibilità nel tempo ed aumentare il numero degli iscritti.

Il Consigliere Conti non ha visto nella dirigenza che ha proposto la mozione congressuale, la volontà di un intervento fattivo. Il numero delle astensioni ha inoltre dimostrato l'incapacità di proporre idee innovative, laddove l'obiettivo deve sempre restare l'adeguatezza delle future prestazioni. È necessario iniziare a pensare alle possibili azioni da mettere in atto per aumentare il numero degli iscritti e per farlo non si può far altro che consentire l'ingresso ad altre categorie.

Il Consigliere Bazzo è del parere che il CNPI abbia voluto proporre forzatamente una mozione poco utile per l'intera categoria. Ritiene che l'EPPI, avendo partecipato alla realizzazione del Congresso, avrebbe potuto agire per impedire che i lavori si concludessero con una proposta poco utile. Suggerisce di analizzare approfonditamente gli aspetti emersi dal Congresso che riguardano l'EPPI più da vicino.

Il Consigliere Forte ritiene necessario rispondere ai punti della mozione che riguardano l'EPPI evidenziando le parti che non sono di propria competenza.

Alle ore 12:06 entra in seduta il sindaco Sciliberto.

Il Coordinatore al contrario è del parere che il CIG, come avvenuto in passato, non debba dare alcuna risposta alla mozione: l'EPPI può dare risposte ai propri iscritti ma non al CNPI.

Il Consigliere De Girardi ritiene che gli aspetti che riguardano l'EPPI, di natura tecnico/politica, siano diversi da quelli che riguardano il CNPI. Alcune mozioni, infatti, non riguardano la relazione tra i professionisti e l'EPPI, bensì i professionisti in generale.

Il Consigliere Conti suggerisce di analizzare l'entità della pensione futura dei professionisti, tenendo conto della possibile riduzione del numero degli iscritti.

Il Consigliere Bazzo non ritiene corretto l'intervento del CNPI sulle attività dell'EPPI nel contesto congressuale. Si ha oggi l'occasione di dare una risposta in merito, per non legittimare tale modo di fare.

Il Consigliere Zaccone è del parere che un intervento andava fatto in sede di Congresso e non a posteriori.

Il Coordinatore ritiene che, essendo il CIG presente come ospite, non era tenuto ad intervenire in quella sede. Dato che oggi si ha il punto all'ordine del giorno, è questo il momento di intervenire.

Il Consigliere Zaccone precisa che l'EPPI non è stato un ospite ma un organizzatore del Congresso insieme al CNPI.

Il Coordinatore chiarisce che il CIG era presente come ospite, altra cosa è l'impegno finanziario e i delegati che hanno partecipato ai tavoli di lavoro.

Il Consigliere Gavana ritiene che i delegati avrebbero potuto intervenire. Le mozioni sono proposte per portarne avanti almeno una che sia vincente, e questa vincente dovrebbe impegnare il CNPI ad adoperarsi per il conseguimento degli obiettivi. Ma alcuni di questi aspetti, proposti dai delegati riguardano l'EPPI, e a questi va data risposta.

Il Consigliere Forte, considerando che ai tavoli dei delegati erano presenti anche soggetti non iscritti all'EPPI, è del parere che, nel momento in cui consapevolmente l'EPPI ha deciso di partecipare al Congresso, di conseguenza ne deve accettare le risultanze che la riguardano.

Il Segretario Segreto evidenzia che nessun Consigliere CIG è stato invitato ai tavoli di lavoro sul welfare, in cui sono stati affrontati dai delegati anche aspetti previdenziali.

Il Consigliere Pastorelli aveva inizialmente proposto che il CIG potesse partecipare al Congresso come rappresentanza, ma è stato deciso che avrebbe partecipato solo il Presidente in quanto rappresentante dell'Ente. Inoltre, a suo avviso una mozione approvata e sottoscritta da soggetti che non sono neanche iscritti all'EPPI non ha ragione di influenzare le azioni del CIG. Alla luce della non partecipazione del CIG in qualità di rappresentanza, ritiene sia stato corretto non intervenire in quella sede. Si può valutare insieme se dare una risposta e a chi rivolgerla.

Il Consigliere Forte ritiene che il CIG fosse a conoscenza delle regole del Congresso; pertanto per partecipare con un ruolo specifico, bisognava dirlo a tempo debito.

Il Consigliere Conti ritiene che qualsiasi mozione debba essere rapportata ai regolamenti esistenti. Si può pertanto dare risposte solo ai soggetti iscritti; chi ha proposto la mozione doveva sapere che l'EPPI non avrebbe potuto rispondere a tutti i soggetti interessati.

Il Coordinatore interrompe gli interventi perché non sono più costruttivi. Chiede se il CIG desideri dare una risposta punto per punto oppure dare un riscontro in maniera generale.

Il Consigliere Cattaruzza ricorda a tutti che i primi giorni di agosto è stata tenuta una videoconferenza con i Consiglieri CIG, in cui sono state date le indicazioni sugli argomenti da trattare in sede di Congresso al Presidente.

Il Consigliere Amadori informa che durante il Congresso, prima dell'approvazione della mozione, era stato evidenziato che alcuni aspetti non riguardavano l'EPPI ma comunque è stata proposta lo stesso. Suggerisce di prendere una posizione ed eventualmente fare un comunicato stampa.

Il Consigliere Mantovani ritiene corretto che in sede di Congresso siano stati proposti interventi per soggetti non iscritti all'EPPI. Le azioni dell'Ente verso il territorio possono essere svolte durante gli Appuntamenti sul Welfare ai quali possono partecipare anche i non iscritti EPPI.

Il Coordinatore ritiene che, eventualmente, potrà essere condiviso tra i Consiglieri un documento sul Congresso.

**Punto 5) Aggiornamento sull'attività della commissione per la revisione del regolamento elettorale**

La Consigliera Monaco prende la parola e riassume i lavori finora svolti dalla commissione.

Nella seduta del 25 ottobre è stato approvato il verbale seduta stante. Procede dando lettura della relazione della commissione nella quale si chiede la sospensione dei lavori della commissione in attesa dell'analisi tecnica sulla parità di genere e sulle caratteristiche dell'elettorato.

Dopo ampia discussione, il CIG all'unanimità

**Delibera 30/2023**

di sospendere i lavori della commissione in attesa dei dati richiesti alla struttura.

La relazione della commissione viene allegata al presente verbale come parte integrante (Allegato 2).

**Punto 6) Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza: prosecuzione della discussione**

Il Coordinatore riassume brevemente quanto esposto nel corso della seduta precedente, in cui il CIG ha chiesto alla struttura la possibilità di derogare il limite della percentuale del 60% della pensione di reversibilità, quali fossero i termini legislativi e se la regolarità contributiva fosse un elemento essenziale per l'erogazione della prestazione.

Prosegue considerando che il versamento di un'aliquota più alta non è sempre accompagnato da un aumento di reddito.

Alle ore 13:12 il Direttore entra in seduta.

Il Coordinatore riassume per il Direttore quanto finora esposto chiedendogli un parere in merito.

Il Direttore informa che in Italia, le pensioni di reversibilità sono regolate da leggi specifiche, in particolare dalla Legge 903 del 1965 e dalla Legge 335 del 1995. L'art. 22 della legge 903 del 1965, definisce le misure (tout court, non minime e non massime) del trattamento di reversibilità nelle varie ipotesi. L'art. 1, comma 41 della legge n. 335/95 lascia immutate le aliquote di cui all'art. 22, ma introduce meccanismi di correlazione del trattamento pensionistico in combinazione con il reddito dei superstiti, e per questo si dice che il trattamento di reversibilità è oramai un misto fra previdenza ed assistenza. Stante le premesse, è stato richiesto al Prof. Sandulli un approfondimento giuridico sulla possibilità di derogare alle percentuali di legge. Inoltre, per la successiva ed eventuale analisi di fattibilità tecnica, informa che l'Ente non dispone dei dati relativi ai nuclei familiari degli iscritti; pertanto sarà necessario attendere la prossima rilevazione con il modello dichiarativo Eppi 03 di settembre 2024.

Il Consigliere Mantovani chiede la possibilità di sanare le posizioni morose ridistribuendole anno per anno anziché tutte insieme.

Il Direttore chiarisce che l'EPPI rivaluta il montante anche per gli anni morosi, pertanto, il debito deve essere recuperato in primis per le somme relative agli interessi e alle sanzioni, per garantire la sostenibilità finanziaria dell'Ente.

Il Coordinatore, in attesa del parere di Sandulli e del questionario sulla previdenza complementare, è favorevole alla valutazione di una diversa percentuale di reversibilità attraverso l'analisi a campione dei nuclei familiari.

Il Consigliere Amadori ritiene si debba considerare se il CIG vuole andare avanti con questa ricerca.

Il Coordinatore ritiene che, avendo il punto all'ordine del giorno, si possa procedere in questo senso.

Il Direttore rinnova il suggerimento di attendere la prossima dichiarazione reddituale per procedere poi all'analisi del caso.

Il CIG concorda all'unanimità con la proposta del Direttore.

Alle ore 13:40 la seduta viene interrotta.

Il Consigliere Paravano, i Sindaci Cempella e Sciliberto e il Direttore lasciano la seduta.

Il Consigliere Pastorelli lascia la seduta per partecipare in qualità di relatore all'Appuntamento sul Welfare di Roma programmato per le ore 15:00.

Alle ore 14:45 riprendono i lavori.

**Punto 7) Regolamento delle prestazioni di assistenza: prosecuzione della discussione**

L'avv. Falasconi entra in seduta per fornire chiarimenti sullo stato di preparazione dei bandi per l'accesso ai contributi assistenziali, prende la parola e saluta il Consiglio.

L'avv. Falasconi, spiega che l'elaborazione dei bandi sono in una fase avanzata che vedrà la sua conclusione a breve. Naturalmente essendo una procedura innovativa rispetto al passato, pur confidando nella completezza e correttezza degli stessi, è ovvio che con l'applicazione pratica nel tempo potranno essere individuate eventuali aree di miglioramento.

Descrive l'iter dei bandi. La procedura che declina i dettati regolamentari in contributi assistenziali, si articola in diverse fasi: la prima prodromica alla pubblicazione del bando è individuata dalla delibera del C.d.A. che stabilisce i termini e le condizioni di partecipazione come stabilito dal regolamento; la seconda fase di pubblicazione vera e propria del bando, periodo nell'arco del quale sarà possibile presentare la domanda di rimborso, ed infine l'ultima fase della liquidazione con la quale saranno materialmente corrisposti i contributi agli iscritti.

Per quanto riguarda le calamità naturali, si ricorda che per gli intervenuti di primo soccorso di natura emergenziale, si prescinde dal bando ma la richiesta è fatta su domanda, mentre occorre fare riferimento al relativo bando per i contributi riconosciuti per i lavori di ricostruzione per gli iscritti che avranno subito danni agli immobili adibiti a prima abitazione oppure studio professionale.

Come poc'anzi ricordata, la prima fase dell'iter procedurale prevede che vengano deliberati dal C.d.A. i limiti e le percentuali di concorrenza del beneficio; per fare ciò è stato svolto un lavoro di ricognizione sulle serie storiche per singolo provvedimento assistenziale, anche se è stato solo possibile stimare l'effetto dell'ampliamento della platea non sapendo quanto incideranno le nuove prestazioni rispetto alle precedenti.

Il primo bando potrebbe essere quello della salute ed essere avviato dopo la pausa natalizia.

È chiaro che il primo anno sarà sperimentale e consentirà di valutare i miglioramenti per la gestione dei bandi successivi.

Il Consigliere Conti ritiene che, essendo il primo anno di attuazione dei bandi, sarà necessario dare più tempo agli iscritti per aderire. Propone pertanto di far uscire due bandi nello stesso tempo, in modo da poter gestire le domande prima della pausa estiva.

L'Avv. Falasconi informa che nulla osta all'uscita di più bandi contemporaneamente; anche se dal punto di vista operativo sarebbe meglio non far sovrapporre domande relative a titoli differenti. Tali aspetti organizzativi saranno comunque oggetto di una valutazione da parte della Direzione e del C.d.A..

Alle ore 14:57 la Consigliera Monaco lascia la seduta.

Il Consigliere Mantovani chiede quale sia il periodo di riferimento per gli eventi ammessi a rimborso rispetto ai bandi avviati nel 2024.

L'Avv. Falasconi chiarisce che gli iscritti verranno rimborsati per eventi occorsi nell'anno precedente alla pubblicazione del bando.

Il Consigliere Zaccone chiede se la gestione del bando sarà automatizzata oppure se dovrà essere inviata la domanda all'Ente.

L'Avv. Falasconi risponde che la domanda dovrà essere presentate on line, attraverso l'accesso all'area riservata. Saranno pubblicati tanti bandi quanti sono i titoli del Regolamento per le Prestazioni di Assistenza, ed ogni bando avrà al proprio interno la possibilità di partecipare a più linee di intervento, tutte riferite ad un unico titolo.

Alle ore 15:02 i Consiglieri Amadori, Gavana e Molinari lasciano la seduta.

Il Consigliere Zaccone chiede se sono previsti rimborsi per le cure dentistiche.

L'Avv. Falasconi risponde che non sono previste.

Il Consiglier Bazzo chiede informazioni circa la necessità di presentazione della certificazione ISEE ed eventuali controlli di merito.

L'Avv. Falasconi spiega che la dichiarazione ISEE si basa su una serie di parametri, tra cui il reddito complessivo del nucleo familiare, la composizione del nucleo stesso, la presenza di particolari situazioni reddituali agevolate, l'eventuale presenza di immobili e altre proprietà. Inoltre, tiene conto di alcune detrazioni, quali quelle per carichi di famiglia, spese mediche, e altre voci che possono influire sulla capacità economica della famiglia, talché una verifica sull'ISEE non è effettuabile in quanto non si hanno gli strumenti necessari. La procedura di calcolo dell'ISEE è gestita dall'INPS in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Venendo meno il numero legale, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 15:20 dichiara chiusa la seduta.

**VERBALE N. 16/2023 DEL 30/11/2023**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventitré, addì 30 del mese di novembre, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 22.11.2023 Prot. 58145 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta precedente
4) Approvazione Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023
5) Approvazione Bilancio di Previsione 2024
6) Andamento gestione finanziaria
7) Resoconto degli Appuntamenti sul Welfare
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind.  Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Cempella, la dott.ssa Mestichella e il per. ind. Canino collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale dott. Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:16 apre la seduta.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

**Alluvione Toscana**

Il 3 novembre 2023 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la protezione civile ha deliberato la dichiarazione di stato d'emergenza, per la durata di dodici mesi, nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato, in relazione agli  eventi calamitosi di eccezionale intensità verificatesi a partire

dal 2 novembre 2023 che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando vittime, allagamenti e l'isolamento di diverse località. In relazione a ciò, il C.d.A. nella seduta del 29 novembre ha deliberato lo stanziamento di 100 mila euro come copertura dei contributi assistenziali per il primo intervento. Ad oggi si sono registrate in istruttoria 17 domande.

**Contributo maternità 2023**

Nella seduta del C.d.A. del 29 novembre è stato deliberato il contributo di maternità per l'anno 2023, pari ad euro 6,00. L'incremento rispetto agli anni precedenti è conseguenza delle innovazioni all'art. 70 del D. Lgs. 151/2001, in materia di tutela della gravidanza a rischio, recate dall'art. 2, comma 1, lettera v), del D. Lgs. n.105/2022.

**Contributo annuale agli Ordini territoriali**

Nella seduta del C.d.A. del 29 novembre, si è inoltre deliberato il contributo annuale agli Ordini territoriali per i compiti e funzioni a loro demandati dall'art. 14 dello Statuto, che recepisce quanto disposto dal D. Lgs. n.103 del 10 febbraio 1996. Il contributo è stato definito pari al 2022, maggiorato dell'indice Istat del 5,1% e pertanto:

| | | |
|---|---|---|
| Contributo una tantum | € | 720,70 |
| Contributo per ogni iscritto all'Albo | € | 1,06 |
| Contributo per ogni iscritto ad EPPI | € | 18,75 |

La spesa complessiva di euro 350 mila, trova copertura nel bilancio di previsione 2023. I contributi saranno erogati prima della chiusura per le festività natalizie.

**Questionario agli iscritti**

Martedì 28 novembre u.s. è stata avviata la campagna relativa all'indagine questionaria di valutazione delle necessità e del gradimento degli iscritti verso l'attività dell'Ente. In un giorno sono state raccolte 900 risposte. L'obiettivo alla base dell'indagine, è quello di raggiungere una percentuale tra il 15-20% dei rispondenti entro gennaio 2024, e conseguentemente redigere il report di analisi dei dati entro fine febbraio.

**Report ASW**

Si sono conclusi gli incontri territoriali. Nelle prossime settimane saranno elaborati i dati definitivi in modo che, all'inizio del 2024, si possano condividere le valutazioni in merito ai risultati degli incontri 2023.

**Segnalazioni agli Ordini per le inadempienze contributive.**

Il C.d.A. del 29 novembre ha deliberato la disciplina delle segnalazioni agli Ordini in relazione agli iscritti inadempienti.

L'art. 14, comma 1, lett. d), dello Statuto prevede, infatti, l'impegno degli Ordini territoriali a curare i rapporti con l'Ente in merito alle segnalazioni relative agli iscritti non in regola con la propria posizione contributiva in ottemperanza al Codice deontologico e a eventuali altre disposizioni di legge. L'art. 11, comma 12 del Regolamento di Previdenza stabilisce l'obbligo di segnalazione da parte dell'EPPI in caso di mancata osservanza degli adempimenti previsti dal Regolamento.

Il C.d.A., in questi anni, si è più volte interrogato sulle modalità più idonee per dare attuazione ai principi introdotti, per certi versi non di facile interpretazione nell'esatta declinazione pratica in ordine alle condizioni, modalità, tempistiche e, pertanto, alla gestione delle segnalazioni.

In linea con tale riflessione, si è giunti alla conclusione della necessità di adottare un'apposita disciplina che determini in maniera precisa e dettagliata le procedure e le modalità attuative.

Ai fini della segnalazione all'Ordine di appartenenza, e solo e soltanto a questi fini, un iscritto sarà considerato inadempiente soltanto dopo che sia stata definitivamente accertata l'irregolarità a seguito dell'esito delle procedure di recupero previste, come stabilito dall'art. 10 commi 3 e 4 del Codice Deontologico.

Le procedure di recupero, si intendono completamente espletate una volta terminate tutte le fasi dell'esecuzione forzata, nelle forme del subprocedimento del pignoramento mobiliare e presso terzi, nonché ove possibile ed economicamente vantaggioso del pignoramento immobiliare, sempreché all'esito di tali procedure non sia stato soddisfatto il credito.

L'EPPI, nei casi in cui sarà stato definitivamente accertato l'irregolare adempimento e quindi completate tutte le procedure di recupero, sarà tenuto ad informare preventivamente l'iscritto interessato specificando che, qualora non regolarizzasse entro il termine indicato, l'accertata inadempienza sarà oggetto di segnalazione all'Ordine di appartenenza.

In assenza di riscontro da parte dell'iscritto, l'EPPI procederà quindi alla segnalazione all'Ordine di appartenenza, indicando esclusivamente gli estremi anagrafici ed il numero di matricola degli iscritti per cui sia stata definitivamente accertata l'inadempienza.

Tale disciplina è stata oggetto di confronto con il CNPI ed è stata comunicata, con congruo preavviso.

Sarà cura degli uffici trasmetterla agli Ordini territoriali.

Nei prossimi giorni partiranno le comunicazioni agli iscritti interessati dal provvedimento, che ammontano a circa 570.

**Evento Bergamo**

Lo scorso 25 novembre si è tenuto l'EPPI in Tour di Bergamo sul tema dell'intelligenza artificiale. È stata registrata un'importante partecipazione da remoto, circa 800 iscritti e una più contenuta in presenza, circa 50 iscritti. Le tematiche affrontate e dibattute con esperti e docenti del settore sono state molto apprezzate. In generale l'Ente ha ritenuto imprescindibile coltivare questo ambito di competenze, poiché nel prossimo futuro rappresenteranno un elemento distintivo della vita professionale e non solo: si avverte infatti la necessità e l'importanza di creare una cultura dell'innovazione, affinché tali strumenti e tecnologie possano determinarsi come opportunità e non minacce. È stato inoltre apprezzato, in base alle prenotazioni registrate, l'EPPI Point che ha assistito oltre 30 iscritti in presenza.

**Primo acconto 2023**

Lunedì 27 novembre è stata trasmessa la newsletter per il primo acconto 2023 in scadenza il 15 dicembre. Si informa che rispetto alle precidenti scadenze, per coloro i quali intendessero rideterminare l'acconto in misura diversa da quella regolamentare, sarà necessario dichiarare il reddito ed il volume d'affari presunto per l'anno 2023. Tale novità consentirà di effettuare un migliore monitoraggio dei contribuenti che versano in diversa misura da quella regolamentare, oltre a restituirci già una prima fotografia dei redditi dei nostri iscritti, in anticipo rispetto alla scadenza ordinaria di settembre.

**Comunicazioni di servizio**

Viene ricordato il conviviale di fine anno, che si terrà venerdì 15 dicembre presso l'Hotel Les Etoiles, preceduto alle ore 18:30 dalla Santa Messa nella Chiesa Santo Spirito in Sassia.

Viene inoltre riferito che al sesto piano dello stabile, sono disponibili gli armadietti nominativi con la relativa chiave per coloro i quali volessero depositare oggetti e/o documenti personali. Si raccomanda di non lasciare oggetti di valore in quanto i locali non saranno custoditi.

Come di consueto, entro il 10 dicembre potranno essere emesse le fatture dei compensi di novembre e dell'indennità di carica di dicembre, affinché gli uffici possano istruire il relativo pagamento entro la chiusura dell'Ente fissata al 22 dicembre.

Il Consigliere Zaccone chiede chiarimenti in merito ai criteri utilizzati per le segnalazioni agli Ordini in merito agli iscritti inadempienti.

Il Presidente illustra le modalità. A seguito degli avvisi bonari che saranno recapitati a gennaio agli iscritti, per coloro che non avranno fornito riscontro, si procederà con la segnalazione all'Ordine di appartenenza indicando nella comunicazione che l'iscritto risulta essere inadempiente a fronte delle diverse azioni stra-giudiziarie e giudiziarie attivate dall'Ente nel tempo, senza esito positivo.

Alle ore 9:30 entra in seduta il Sindaco Sciliberto.

Il Consigliere Forte interviene facendo presente che i soggetti morosi sospesi possono essere cancellati dall'Albo dopo sei mesi.

Il Coordinatore risponde che i soggetti morosi non possono essere cancellati dall'Albo per morosità verso EPPI, ma solo per decesso o per reati gravi.

Il Consigliere Gavana precisa che la morosità verso EPPI non è la morosità verso l'Ordine territoriale. La prassi è informare l'Ordine, il quale non può decidere sul soggetto ma altresì sottoporlo al parere del Consiglio di disciplina.

Il Consigliere De Girardi chiede che l'anagrafica del singolo iscritto riportata in Albo Unico riporti anche l'iscrizione all'Ente di previdenza e il relativo numero di matricola, al fine di far comprendere all'utilizzatore della piattaforma lo status previdenziale dell'iscritto.

Il Presidente comunica che il CNPI ha richiesto di eliminare dall'anagrafica pubblica del sito Albo Unico l'indicazione dell'esercizio o meno dell'attività professionale. Pur rimarcando l'importanza del dato ai fini della trasparenza professionale, è stata rispettata l'indicazione del CNPI, soggetto preposto alla gestione dell'Albo.

Il Consigliere Conti si astiene da osservazioni di competenza degli Ordini territoriali. Il problema a suo avviso è legato al Regolamento, in quanto la legge obbliga all'iscrizione ad un Ente di previdenza; pertanto lo svolgimento dell'attività senza iscrizione è lesivo della legge, non della deontologia.

Il Consigliere Mantovani, in merito alla gestione di Albo Unico, chiede di lasciare all'iscritto la possibilità di inserire le proprie abilitazioni, magari ampliando l'attuale elenco di selezione.

Il Consigliere Amadori chiede, in merito alla segnalazione agli Ordini territoriali degli iscritti con gravi inadempienze contributive nei confronti dell'EPPI, se si prevede di poter ricevere un feedback da parte degli stessi Ordini, relativamente ai provvedimenti adottati.

Il Presidente ricorda che i professionisti non possono inserire dati su Albo Unico in autonomia.

In riferimento alle segnalazioni degli inadempienti, al fine di mantenere la discrezionalità dell'Ordine, non è stato previsto un feedback, tuttalpiù si può ipotizzare di fare una richiesta in merito, trascorso un certo tempo dalla segnalazione.

Il Consigliere Stefàno osserva che molti iscritti non partecipano agli AsW e lamentano la carenza di informazioni in merito. Suggerisce di integrare gli usuali canali di informazione attraverso un canale WhatsApp dedicato, in modo da veicolare l'informazione in modo migliore.

Il Presidente afferma che valuterà il suggerimento, tuttavia ritiene che dopo 25 anni di attività dell'EPPI, la mancanza di informazione sia attribuibile alla pigrizia dei professionisti. A conclusione degli AsW si può constatare che la maggior parte delle domande riguardano la pensione, ricongiunzione, totalizzazione, cumulo piuttosto che la contribuzione.

Il Coordinatore informa i presenti che il 4 dicembre il CIG incontrerà informalmente il C.d.A. per uno scambio sul tema delle rateizzazioni e dei bandi delle prestazioni assistenziali.

Avrebbe piacere anche di confrontarsi con il C.d.A. in merito alle attività del 2023 e far emergere proposte e progetti per il prossimo anno.

Il Presidente informa che il 15 dicembre potrebbe tenersi un ulteriore incontro informale tra i due Organi, da confermarsi in relazione ai lavori delle commissioni C.d.A. già programmate. La programmazione del prossimo anno potrà invece essere fatta a gennaio.

Il Coordinatore conferma al Presidente l'incontro congiunto nel pomeriggio del 4 dicembre.

Alle ore 10.18 il Presidente lascia la seduta.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore condivide con il Consiglio programma degli incontri per i prossimi mesi.

15 dicembre ore 09:00 seduta CIG, a seguire incontro congiunto con C.d.A.

24 gennaio ore 15:00 incontro congiunto con C.d.A.

25 gennaio ore 09:00 seduta CIG

28 febbraio ore 15:00 corso di finanza

29 febbraio ore 09:00 seduta CIG

26 marzo ore 15:00 corso di finanza

27 marzo ore 09:00 seduta CIG

Tra il 15 e il 19 aprile avrà luogo l'incontro informale per la presentazione del bilancio

29 aprile ore 15:00 corso di finanza

30 aprile ore 09:00 seduta CIG

29 maggio ore 15:00 corso di finanza

30 maggio ore 09:00 seduta CIG

19 giugno ore 15:00 corso di finanza

20 giugno ore 09:00 seduta CIG

31 luglio ore 09:00 seduta CIG da valutare

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta precedente**

Il Coordinatore informa che, per una serie di problematiche, il verbale è stato inviato ai Consiglieri nella serata di ieri. Chiede pertanto al Consiglio di approvare il verbale del 26.10.2023 nella prossima seduta.

Il Consiglio all'unanimità concorda.

Alle ore 10.32 la seduta si interrompe per una breve pausa.

Alle ore 11:00 riprendono i lavori. La dott.ssa Gozzi entra in seduta.

**Punto 4) Approvazione Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023**

Il Coordinatore introduce l'argomento e lascia la parola alla dott.ssa Francesca Gozzi.

La dott.ssa Gozzi prende la parola e saluta il Consiglio.

Illustra il documento di bilancio commentando il conto economico in forma scalare e l'apporto che le varie gestioni hanno fornito alla nuova previsione assestata dell'avanzo di esercizio, che è passato da euro 28,8 milioni della previsione iniziale ad euro 36,8 milioni circa nella nuova previsione.

Il valore della gestione caratteristica registra un incremento dell'8% rispetto alla stima iniziale. Si rileva una stima in aumento della contribuzione soggettiva ed integrativa rispettivamente di euro 2.756 mila e di euro 6.084 mila rideterminate sulla base della contribuzione media degli ultimi cinque anni che ha raggiunto nel 2022 livelli significativi per effetto dell'incremento dei redditi netti e del volume d'affari degli iscritti per le opportunità provenienti dal mercato circa i bonus edilizi, i cui effetti si stima possano protrarsi sui redditi e volumi di affari anche del 2023. La contribuzione di maternità è stata rideterminata in virtù del contributo pro-capite ad iscritto pari ad euro 6,00, come da delibera del Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia una stima in aumento di euro 2.472 mila dei contributi provenienti da altri enti di previdenza ai sensi della Legge 45/90, nonché una stima in aumento degli interessi e sanzioni incassati ai sensi dell'art. 10 e art. 11 del Regolamento di Previdenza per euro 146 mila, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo.

Procede con l'analisi dei costi previdenziali della gestione caratteristica che evidenziano un lieve incremento del 5% dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- aumento di euro 720 mila delle prestazioni pensionistiche, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- aumento della spesa riferita alla restituzione del montante contributivo a favore degli iscritti ai sensi dell'art. 22 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza pari ad euro 100 mila e delle indennità di maternità per euro 44 mila, in virtù del dato rilevato a preconsuntivo;
- diminuzione di euro 1.116 mila dello stanziamento per le prestazioni assistenziali, relative principalmente a contributi e sussidi previsti dai regolamenti assistenziali dell'Ente, rideterminati in base alla valutazione dell'effettiva possibile utilizzazione.

Per le spese generali e amministrative vi è stato un lieve aumento dell'1% dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- riduzione dei compensi degli Organi sociali in virtù dei minori rimborsi spese per le minori presenze in sede;
- diminuzione di euro 40 mila delle utenze varie annoverabile al riequilibrio dei prezzi dell'energia

elettrica;

- aumento della voce “Servizi vari” per euro 54 mila per effetto principalmente dei costi sostenuti per il servizio di vulnerability assessment delle infrastrutture tecnologiche dell’Eppi, nonché dei maggiori costi sostenuti per i servizi informatici necessari alla realizzazione delle nuove funzionalità del gestionale contributivo e previdenziale resesi necessarie a seguito dell’approvazione da parte dei ministeri vigilanti del nuovo regolamento di previdenza e di assistenza;
- aumento della voce “Altri costi” per euro 156 mila, per effetto principalmente delle maggiori spese condominiali rilevate a preconsuntivo rispetto agli acconti presunti, principalmente in relazione all’aumento dell’88% dei prezzi dell’energia.

Il risultato della gestione finanziaria mostra un incremento di euro 10.527 mila rispetto alla precedente analisi per effetto delle rendite realizzate a preconsuntivo sul patrimonio mobiliare al 31/08/2023. Il risultato così stimato riflette, prudenzialmente, anche le rettifiche negative di valore di euro 3.100 mila per i titoli iscritti nelle attività finanziarie che evidenziano al 31/08/2023 un valore di mercato inferiore al valore contabile, nonché le rettifiche positive di valore di euro 9.160 mila per i titoli che presentano invece alla data di riferimento 31/08/2023, una ripresa di valore.

In termini percentuali la redditività lorda degli investimenti è stata stimata al 3,08%.

La rivalutazione di legge invece è stata stimata al tasso del 2,3082% così come fissato dall’ISTAT per l’anno 2023, per un controvalore complessivo di euro 28,2 milioni.

Gli oneri tributari registrano un incremento di circa 410 mila per effetto della maggiore imposta sostitutiva sul patrimonio mobiliare. Le Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023 sono corredate anche dal Budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall’art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all’esercizio 2023, oltre che dal Piano Triennale 2023/2025 degli investimenti immobiliari ai sensi dell’art. 8 c. 15 del D.L. n.78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

La dott.ssa Gozzi informa che il Bilancio Preventivo 2023 è corredato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Terminata l’esposizione il Coordinatore rende noto che l’internalizzazione delle attività finanziarie ha

contribuito al contenimento dei costi interni. Suggerisce di dare la giusta rilevanza alle azioni messe in atto dall'Ente, in occasione della trasmissione dei bilanci ai Ministeri.

Il Sindaco Marchese evidenzia la raccomandazione del Collegio Sindacale alla prudenza nella gestione finanziaria, considerata l'incertezza del mercato nel momento storico attuale. È stato analizzato anche il piano triennale degli investimenti immobiliari che evidenzia, per l'anno 2024, l'acquisto indiretto di immobili mediante quote di fondi immobiliari per euro 50 milioni ed operazioni di rimborso/cessione di quote di fondi immobiliari per euro 10 milioni, in un'ottica di ottimizzazione del portafoglio complessivo degli investimenti.

Il Sindaco Marchese sottolinea che la raccomandazione del Collegio Sindacale risponde alla richiesta ministeriale di porre la dovuta attenzione al tema del contenimento della spesa.

Conferma altresì che l'EPPI è tra gli Enti più virtuosi in termini di controllo delle uscite finanziarie.

Il Sindaco Cempella ritiene utile implementare le comunicazioni ministeriali in accompagnamento al bilancio con l'evidenza dei costi/benefici delle azioni messe in atto dall'Ente.

Il Coordinatore è del parere che tali considerazioni potranno essere eventualmente introdotte in sede di bilancio consuntivo.

Il Coordinatore cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere Gavana, per quanto riguarda gli investimenti, chiarisce che non vanno classificati come uscite di cassa perché prevedono un rientro finanziario.

Il Consigliere Conti considera che le spese sostenute per l'organizzazione degli incontri sul territorio, sostengono la formazione previdenziale verso gli iscritti pertanto portano con sé il valore aggiunto della conoscenza e un conseguente ritorno economico nelle casse dell'Ente. In tal senso ritiene importante evidenziare, oltre ai costi sostenuti, i benefici in termini di servizi messi in atto verso il territorio.

Il Consigliere Bazzo chiede chiarimenti sulle rettifiche dei costi previdenziali.

La dott.ssa Gozzi spiega che si tratta di una posta di ricavo necessaria per rettificare il costo delle prestazioni previdenziali e assistenziali che rappresentano un utilizzo di fondi, in ottemperanza al principio della chiarezza del bilancio. Illustra inoltre la composizione della voce.

Il Consigliere Mantovani suggerisce la nomina di un Consigliere, da parte del Coordinatore, per analizzare il rapporto costi/benefici confrontandosi con l'Area Contabilità e Bilancio e con il Collegio Sindacale.

Il Coordinatore ribadisce che l'analisi potrà, in caso, essere introdotta in sede di bilancio consuntivo.

Non essendoci ulteriori interventi

**Considerati**

I nuovi valori dei costi conosciuti alla data di elaborazione delle Note di variazione 2023;

**Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera h) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**Vista**

La proposta delle Note di variazione al Bilancio Preventivo 2023 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2023;

**Sentito**

Il Responsabile dell'Area Risorse;

**Vista**

La relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione delle note di variazione dell'esercizio 2023;

**Valutata**

La proposta di Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2023 il cui avanzo economico è di euro 36.817.500 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2023;

**Constatata**

La validità della seduta;

All'unanimità il Consiglio di Indirizzo Generale,

**Delibera n. 31/2023**

- di approvare le Note di variazione al Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2023, riportante un avanzo economico di euro 36.817.500 e i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante delle Note di variazione al Bilancio

Preventivo riferito all'esercizio 2023;

- di approvare il Piano Triennale 2023-2025 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

La presente delibera viene approvata seduta stante per consentire la trasmissione ai Ministeri Vigilanti.

Le note di variazione al Bilancio Preventivo 2023 e la relativa documentazione sono allegate al presente verbale.

**Punto 5) Approvazione Bilancio di Previsione 2024**

La dott.ssa Gozzi illustra le principali poste del Bilancio Preventivo 2024 in chiave comparativa rispetto alle voci del bilancio 2023.

Analizza il documento di bilancio commentando il conto economico in forma scalare e l'apporto che le varie gestioni hanno fornito alla stima dell'avanzo di esercizio che è pari ad euro 29.860 mila.

Il valore della gestione caratteristica è pari ad euro 129.568 mila circa, di cui euro 64.652 mila a titolo di contribuzione soggettiva ed euro 28.258 mila a titolo di contribuzione integrativa, entrambe desunte dall'ultimo bilancio tecnico attuariale. La contribuzione proveniente da altri enti previdenziali è stata stimata in euro 2 milioni.

Evidenzia inoltre come i costi previdenziali della gestione caratteristica siano stati stimati in euro 104.330 mila mentre le pensioni agli iscritti sono state apprezzate pari ad euro 33.312 mila circa per n. 6.903 trattamenti pensionistici, come da stima del bilancio tecnico attuariale, le prestazioni assistenziali sono state stimate invece in euro 3.670 mila, in diminuzione rispetto al 2023.

La dott.ssa Gozzi prosegue poi esponendo l'entità dell'accantonamento della contribuzione soggettiva e di maternità e illustra le voci più significative delle spese generali ed amministrative pari ad euro 8.680 mila.

Le spese per il personale sono stimate in aumento rispetto al 2023 per effetto principalmente dell'assunzione di due nuove figure a presidio delle aree organizzative aziendali, nonché dell'adeguamento delle basi retributive come da rinnovo del CCNL del personale dirigente e non dirigente.

Le spese per l'energia elettrica sono state stimate in linea rispetto al 2023.

Illustra le spese relative ai convegni, alle presenze degli Organi di governo, quelle relative alla stampa, all'informativa per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti, agli Appuntamenti sul Welfare e agli eventi sul territorio.

La gestione finanziaria è stata stimata con il risultato di euro 68.384 mila, pari al tasso lordo del 3,85% del capitale medio investito.

La rivalutazione garantita di legge è stata stimata ad un tasso pari al 2,9610%, in base alle stime del PIL e dell'inflazione.

Analizza infine gli oneri tributari costituiti principalmente dall'imposta sostitutiva sulle rendite finanziarie.

Terminata l'esposizione il Coordinatore cede la parola ai Consiglieri.

Il Consigliere De Girardi chiede chiarimenti sugli oneri tributari relativi alla gestione finanziaria.

La dott.ssa Gozzi fornisce i chiarimenti richiesti e indica la somma sulla quale sono calcolate le imposte.

Il Coordinatore osserva che sia nelle note di variazione che nel preventivo è presente la possibilità del riversamento sul montante del 100% del contributo integrativo.

La dott.ssa Gozzi chiarisce che la quota parte dell'integrativo distribuibile sui montanti viene determinata dal Consiglio di Amministrazione di anno in anno in base alle risultanze attuariali che tengono conto della simulazione di calcolo della Riserva di Garanzia.

Il Consigliere Conti evidenzia che dal 2024 il nuovo Regolamento previdenziale prevede che la distribuzione del contributo integrativo sui montanti non possa superare l'importo del contributo soggettivo. Pertanto, l'adeguatezza delle pensioni va immaginata in termini di rivalutazione del montante.

Il Consigliere Bazzo invita ad affrontare la tematica della distribuzione del contributo integrativo sui montanti, in occasione dell'incontro congiunto con il C.d.A. del 4 dicembre, considerando che nel corso del 2023 i redditi professionali sono aumentati, mediamente, del 25%.

La dott.ssa Gozzi ribadisce che la distribuzione sui montanti va valutata in base ai calcoli attuariali.

Non essendoci ulteriori interventi

**Considerati**

I valori dei costi e dei ricavi del Bilancio Preventivo riferito all'esercizio 2024 ed i relativi impieghi;

**Visto**

L'art. 7 punto 6 lettera g) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

**Vista**

La proposta del Bilancio Preventivo 2024 e i relativi documenti che la compongono, deliberati dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2023;

**Sentito**

Il Responsabile dell'Area Risorse;

**Vista**

La relazione del Collegio dei Sindaci che esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo dell'esercizio 2024;

**Valutata**

La proposta del Bilancio Preventivo 2024 il cui avanzo economico è di euro 29.859.900 e i relativi documenti che la compongono, deliberata dal C.d.A. nella seduta del 30 ottobre 2023;

**Constatata**

La validità della seduta;

All'unanimità il Consiglio di Indirizzo Generale,

**Delibera n. 32/2023**

- di approvare il Bilancio Preventivo dell'anno 2024, riportante un avanzo economico di euro 29.859.900 ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante;
- di approvare il budget economico annuale ed i relativi allegati in aderenza a quanto disciplinato dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 che fanno parte integrante del Bilancio Preventivo 2024;
- di approvare il Piano Triennale 2024/2026 degli investimenti immobiliari ai sensi dell'art. 8 c. 15 del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122/2010 e del decreto interministeriale del 10 novembre 2010.

La presente delibera viene approvata seduta stante per consentire la trasmissione ai Ministeri vigilanti.

Il Bilancio Preventivo 2024 e la relativa documentazione sono allegati al presente verbale.

Alle ore 12.15 la dott.ssa Gozzi e il dott. Cempella lasciano la seduta.

**Punto 6) Andamento gestione finanziaria**

Alle ore 12:20 entra in seduta il dott. Giuliani, prende la parola e saluta il Consiglio.

Attraverso la condivisione di slides analizza l'informativa finanziaria al 30.08.2023 e riepiloga i dati presentati nell'ultima seduta in cui è stato affrontato l'argomento.

L'informativa finanziaria viene allegata al presente verbale come parte integrante.

Illustra la composizione del portafoglio confrontato con l'asset allocation strategica fig. 1.

Prosegue confrontando i parametri di rendimento e rischio dell'asset allocation, rispetto al portafoglio.

Descrive l'andamento dei mercati finanziari nell'ultimo trimestre mettendo in evidenza l'andamento negativo in agosto - novembre e il cambiamento di trend nel mese di novembre.

Affronta gli obiettivi della politica di investimento e spiega come l'EPPI ne ha applicato le disposizioni al fine di efficientare l'asset class.

Dà un aggiornamento sul costante afflusso positivo derivante dall'attività di prestito titoli, spiegando le motivazioni del calo di entrate tra il 2021 e il 2022 e la netta ripresa nel 2023.

È stato confermato il corretto allineamento degli investimenti in essere rispettano la delibera CIG del 2017, il Documento sulla politica di investimento e le procedure descritte nel Manuale operativo.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Consigliere Mantovani vorrebbe conoscere la differenza del rendimento tra i bond italiani e quelli europei e per quanto tempo verrà mantenuto l'investimento sui bond italiani.

Chiede poi informazioni circa gli investimenti sulle foreste.

Il dott. Giuliani illustra la differenza che esiste tra i diversi bond sia in termini di rischio di credito che di duration e da un aggiornamento sull'operatività in strumenti di liquidità, ovvero bot/btp con scadenza entro il 2023 e sui btp a copertura delle passività in termini di rendimento a scadenza superiore alla media quinquennale del PIL. Un esempio è il btp 20-ennale acquistato a un rendimento a scadenza di oltre il 5,3%.

L'investimento in foreste è stato sottoscritto nel 2016 e consiste nella compravendita di terreni con piantagioni di foreste giovani che generano investimenti attraverso la potatura e la vendita, nel tempo.

Il Consigliere Amadori chiede come siano stimati i rendimenti attesi nel bilancio preventivo 2024.

Il dott. Giuliani spiega quali siano le ipotesi alla base del rendimento prospettico sul 2024, in sintesi la componente principale deriva dai bond governativi e dagli investimenti come la Banca d'Italia.

Il Consigliere De Girardi chiede informazioni sulla proposta di Cassa depositi e prestiti rivolta ad alcune Casse, di effettuare dismissioni immobiliari, e se la richiesta è stata rivolta anche a EPPI.

Il dott. Giuliani conferma che non sono pervenute richieste in tal senso.

Il Coordinatore chiede al Dott. Giuliani di strutturare la formazione finanziaria su 5 giornate nel corso dell'anno 2024.

Il dott. Giuliani dà la piena disponibilità nell'organizzare un programma di formazione ad hoc per i Consiglieri.

Non avendo raccolto ulteriori richieste, alle ore 13:10 il dott. Giuliani lascia la seduta.

**Punto 7) Resoconto degli Appuntamenti sul Welfare**

Alle ore 13:10 entra in seduta la dott.ssa Gentili.

Il Coordinatore introduce l'argomento anticipando che il resoconto con il numero certo e definitivo relativo alle partecipazioni agli AsW, verrà definito una volta svolti tutti gli appuntamenti.

La dott.ssa Gentili, proiettando il prospetto di riepilogo, riporta il numero parziale dei partecipanti agli AsW e le relative percentuali.

Il dato è in fase di definizione, poiché ad oggi risultano mancanti i numeri dei partecipanti agli AsW di Udine, Padova, Piacenza e Pavia, e quelli degli AsW di Cuneo e Treviso svolti lo scorso lunedì.

Riporta inoltre gli Ordini per i quali non risulta essere pervenuta alcuna richiesta di Appuntamento sul Welfare per un totale di 26, ai quali è stata comunque fornita la possibilità e di partecipare all'Eppi in Tour di Bergamo svolto in forma ibrida, e quindi fruibile sia in presenza che da remoto.

Rispetto allo scorso anno, in cui sono stati svolti tre Eppi in Tour in forma ibrida, la percentuale di partecipazione del 2023 risulta più bassa.

La dott.ssa Gentili procede illustrando le partecipazioni all'Eppi in Tour in cui si sono registrati 54 iscritti in presenza e 783 collegati in videoconferenza.

Il Consigliere Forte chiede di poter ricevere la tabella proiettata.

La dott.ssa Gentili risponde che preferirebbe trasferire i dati finali consolidati.

Il Coordinatore conferma che a gennaio verranno presentati i dati definitivi delle partecipazioni agli AsW e agli Eppi in Tour.

Il Consigliere Forte ritiene che, dai primi dati illustrati, la videoconferenza consente una maggiore partecipazione dei professionisti agli incontri. Evidenzia che gli AsW del 2023 sono i primi incontri dopo il covid e riporta come per l'Ordine di Salerno e Caserta abbia riscontrato una notevole affluenza, soprattutto in videoconferenza, intorno al 30%.

La dott.ssa Gentili chiarisce che nei numeri proiettati non figurano i praticanti e gli esterni.

Il Consigliere Conti è del parere che i due anni di covid abbiano insegnato ad utilizzare la videoconferenza. Quello che manca nel contesto degli AsW è la qualità dell'informazione. Riterrebbe utile, attraverso il questionario, valutare la differenza di acquisizione delle informazioni rispetto alla partecipazione in presenza e in videoconferenza.

La dott.ssa Gentili specifica che il questionario è studiato per le partecipazioni in presenza. In occasione di alcuni AsW, gli Ordini organizzatori hanno previsto il collegamento in videoconferenza, a loro cura, come previsto dal regolamento. Lo scorporamento dei risultati del questionario tra i partecipanti in presenza e in videoconferenza non è applicabile in quanto i questionari sono anonimi.

Il Consigliere Pastorelli informa che nei 13 incontri ai quali ha partecipato, l'affluenza è stata per tutti circa del 13%. A seguito di questi incontri può rilevare due problematiche principali: la prima è la concentrazione del numero degli incontri negli ultimi due mesi disponibili. L'altro aspetto è garantire la videoconferenza in tutti gli appuntamenti. Bisogna trovare il modo di invogliare a partecipare coloro che non hanno mai presenziato a questo tipo di incontri.

Il Consigliere Paravano ritiene che i Consiglieri non facciano abbastanza per stimolare la partecipazione degli iscritti.

Il Coordinatore precisa che ogni Consigliere può invitare a partecipare gli iscritti del proprio Ordine, ma non può intervenire sugli iscritti di altri Ordini.

Il Consigliere Pastorelli aggiunge che per incoraggiare la partecipazione bisognerebbe individuare argomenti interessanti da presentare.

Il Consigliere Molinari ritiene che la carenza di partecipazione sia direttamente collegata all'aumento del fatturato negli ultimi due anni. È del parere che la determinazione delle partecipazioni in videoconferenza non sia attendibile, non potendo verificare con certezza l'effettiva attenzione del partecipante. A suo avviso gli AsW dovrebbero essere svolti esclusivamente in presenza.

Il Consigliere De Girardi ritiene che l'introduzione degli incontri in videoconferenza abbia cambiato in termini radicali le abitudini degli iscritti. Le nuove consuetudini privilegiano la partecipazione in remoto e sono basate sull'effettivo uso del tempo e sulla limitazione dei costi individuali e lavorativi. Propone pertanto di incentivare la partecipazione in presenza aumentando il numero dei crediti deontologici attribuibili in questo caso.

Il Coordinatore ritiene di valutare se lasciare la gestione degli AsW agli Ordini oppure incaricare la struttura per l'organizzazione di tali eventi. Introdurrà uno specifico punto all'ordine del giorno in una delle prossime sedute.

Il Consigliere Conti ritiene che la partecipazione in presenza sia importante soprattutto per chiarire gli aspetti attraverso le domande che vengono poste dalla platea, cosa che non può avvenire se si partecipa in videoconferenza.

Il Consigliere Amadori ha rilevato una forte differenza tra il numero dei partecipanti e il numero delle pre-iscrizioni all'AsW. Pertanto chiede di integrare il prospetto dei partecipanti agli AsW anche con questa specifica.

Il Consigliere Forte ritiene che la partecipazione all'AsW sia d'interesse del professionista, dato che in questi incontri si parla del suo futuro previdenziale. Non si può incentivare la partecipazione con cene o aperitivi. I partecipanti più assidui sono coloro che accedono ai benefici assistenziali.

Il Consigliere De Girardi ipotizza che il calo delle partecipazioni in presenza possa essere attribuibile anche al buon funzionamento dei servizi messi in atto a favore degli iscritti, come ad esempio il servizio "Parla con Eppi", orientati a fornire un'informazione immediata ed aggiornata all'iscritto.

Il Consigliere Gavana è del parere che la videoconferenza riesca a garantire la partecipazione dei professionisti anche delle zone limitrofe al luogo di svolgimento dell'incontro, evitando loro di percorrere

chilometri per prendere parte all'AsW in presenza. È quindi dell'opinione che ognuno debba poter esser messo in condizione di scegliere in autonomia le modalità di partecipazione all'AsW.

**Punto 8) Varie ed eventuali**

Il Coordinatore propone di svolgere la seduta del CIG di febbraio nelle date del 21 e 22 anziché 28 e 29.

Inoltre il 4 dicembre si terrà l'incontro congiunto del CIG con il C.d.A. in videoconferenza alle ore 15:00.

Il Consiglio è d'accordo.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13.51 dichiara chiusa la seduta.

## VERBALE N. 17/2024 DEL 25/01/2024

## DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

L'anno duemila ventiquattro, addì 25 del mese di gennaio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 17.01.2024 Prot. 2171 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 26.10.2023
4) Approvazione verbale della seduta del 30.11.2023
5) Informativa sulla Gestione Finanziaria
6) Regolamento delle prestazioni di assistenza: analisi proposte di modifiche
7) Analisi Appuntamenti sul Welfare 2023 e organizzazione incontri 2024
8) Valutazioni sul XV Congresso di categoria
9) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind.  Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

I Consiglieri Marco Stefàno, e Paolo Paravano sono collegati in videoconferenza.

Assente giustificato il Consigliere Roberto De Girardi.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Cempella, la dott.ssa Mestichella e il dott. Sciliberto. Il dott. Marchese e il per. ind. Canino sono collegati in video conferenza.

È altresì presente il Presidente Paolo Bernasconi.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:14 apre la seduta.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

**Rateizzazione ex art. 8 comma 12 Regolamento di Previdenza**

Nel C.d.A. del 19 dicembre sono stati assunti due provvedimenti in merito all'istituto della rateizzazione.

Il primo ha inteso disciplinare la possibilità di rateizzare i contributi relativi alle annualità scadute con piani di ammortamento sino a 10 anni, a seconda dell'importo del debito, con una soglia di ingresso non inferiore ad

euro 3.000,00. Il tasso di dilazione è stato fissato pari al tasso legale oltre due punti percentuali, con un minimo del 3,5%, per tutte le scadenze fissate a due, cinque, sette e dieci anni. La sostenibilità finanziaria di tale provvedimento è stata valutata con apposito studio attuariale, secondo il quale il tasso individuato garantisce in termini finanziari la piena equità finanziaria e previdenziale alla base della regola di ammortamento del debito contributivo, garantendo così l'indifferenza finanziaria tra quanto incassato in modo dilazionato e l'incasso prevedibile in relazione alla scadenza originaria.

Il secondo provvedimento ha inteso istituire un Piano Straordinario e Temporaneo di Rateizzazione per il recupero degli adempimenti contributivi sino al 31 dicembre 2023. La necessità di questo provvedimento straordinario sorge in risposta alla recente modifica normativa del Regolamento di Previdenza, art. 13 comma 5 la quale dispone che: "È condizione necessaria per poter accedere a tutte le prestazioni di cui al comma 1 del presente articolo, la piena regolarità, ossia che siano stati effettivamente versati ed accreditati i contributi, gli interessi, le sanzioni art.10 e gli oneri accessori maturati e dovuti per l'intero periodo di iscrizione all'Ente, fatto salvo il periodo di sospensione di cui al primo periodo dell'art. 11, comma 14.". Il Piano Straordinario di Rateizzazione si configura come uno strumento strategico per il recupero della morosità maturata nel tempo, aggravata da importanti somme maturate a titolo di interessi e sanzioni, che rappresentano il 75% dei contributi dovuti e non versati e per consentire una regolarizzazione agevolata in questo momento di transizione alla nuova disciplina regolamentare, che prevede la piena regolarità contributiva per l'accesso alle prestazioni previdenziali. La natura straordinaria si rileva sia nella misura della facilitazione concessa che permette l'abbattimento nella misura del 30% degli interessi e sanzioni, a fronte di una versamento anticipato e nella misura non inferiore al 40% degli stessi interessi e sanzioni, sia nella temporaneità dell'agevolazione concessa per una durata non superiore a 6 mesi dalla data di approvazione dei Ministeri Vigilanti, fermo restando gli ulteriori termini e condizioni della rateizzazione che non mutano rispetto a quelli disciplinati in via ordinaria.

Entrambi i provvedimenti sono stati trasmessi ai Ministeri Vigilanti per il relativo iter approvativo.

**Informativa sui bandi assistenziali**

Nel C.d.A. di dicembre è stato approvato il bando per il sostegno alla salute, primo dei quattro bandi a valere sul nuovo Regolamento delle prestazioni di assistenza. La dotazione finanziaria stanziata ammonta ad euro 470 mila. Le domande potranno essere presentate dal 19 gennaio al 19 marzo entro le ore 12:00.

**Resoconto sugli appuntamenti sul welfare del 2023**

Gli uffici hanno predisposto una reportistica relativa agli incontri territoriali del 2023, strumento utile anche per le opportune valutazioni del CIG. Il documento è a disposizione nella piattaforma Share Point.

**Distribuzione contributo integrativo 2022**

Nel prossimo C.d.A. del 31 gennaio, sarà valutata la delibera di distribuzione del contributo integrativo 2022. I valori contabili evidenziano un contributo di oltre 48 milioni di euro, distribuibile nella piena misura. Il 2024 sarà il primo anno di entrata in vigore dei nuovi regolamenti in materia di previdenza e di distribuzione dell'integrativo: nuove norme hanno infatti introdotto un limite all'importo del contributo integrativo da destinare al montante individuale. Il valore retrocedibile non potrà essere superiore al contributo soggettivo versato in funzione dell'aliquota base, fatta eccezione per gli iscritti under 35 che hanno usufruito delle agevolazioni previste al comma 9 dell'art. 4 e al comma 5 dell'art. 5 del Regolamento per l'attuazione delle attività di Previdenza, ovvero la riduzione del 50% del contributo soggettivo dovuto. Dai primi calcoli, l'effettivo contributo integrativo distribuibile ammonterà ad oltre 39 milioni di euro, pari a circa l'81% dell'ammontare complessivo.

**Indagine conoscitiva con gli iscritti**

Si informa che lo scorso novembre è stata avviata l'indagine conoscitiva sul grado di conoscenza e di gradimento degli iscritti delle attività istituzionali e dei servizi erogati dall'Ente.

L'obiettivo dell'indagine è quello di valutare, in prospettiva, i cambiamenti e le tendenze circa le necessità di welfare e di assistenza, rilevando al contempo nuove e più aggiornate informazioni utili a stimare le prestazioni e il rapporto con l'EPPI, oltre ad eventuali nuovi bisogni ed esigenze degli iscritti. L'indagine è stata svolta con il supporto della Società Mefop, attraverso un articolato questionario somministrato in quattro date. Sui 15 mila invii andati a buon fine, hanno risposto circa 3 mila iscritti, pari al 19% dei destinatari raggiunti. Entro la fine del mese di marzo, i dati saranno elaborati in un rapporto che fornirà le informazioni utili a valutare la percezione dell'Ente da parte dei nostri iscritti.

**Segnalazioni agli Ordini territoriali degli iscritti morosi**

Nel mese di gennaio, al rientro dalla pausa natalizia, sono stati inviati oltre 600 inviti bonari con l'intento di regolarizzare le posizioni, intimando agli iscritti che, in mancanza di riscontro, si sarebbe proceduto all'invio della segnalazione all'Ordine territoriale per le proprie competenze in materia disciplinare. Conclusi i tempi di tale procedura, si proseguirà con l'invio delle segnalazioni agli Ordini territoriali coerentemente con quanto disciplinato con il provvedimento del C.d.A. del 29 novembre dello scorso anno.

Terminate le comunicazioni, alle ore 09:20 il Presidente lascia la seduta.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Il Coordinatore informa che sono disponibili, presso l'ufficio dell'Area Contabilità e Bilancio le carte di credito che sostituiranno quelle di prossima scadenza.

Invita i Consiglieri che non hanno ancora provveduto ad inviare il verbale degli Appuntamenti sul Welfare, e a presentare il documento in tempi brevi.

Il Coordinatore ricorda che il 23 gennaio ha avuto luogo l'insediamento del CNPI per il quinquennio 2024-2029 e ripercorre le cariche istituzionali:

Presidente dott. per. ind. Giovanni Esposito

Vicepresidente Vicario per. ind. Amos Giardino

Vicepresidente per. ind. Antonio Perra

Consigliere Segretario per. ind. Sergio Comisso

Consigliere Nazionale per. ind. Antonio Daniele Barattin

Consigliere Nazionale per. ind. Mario Bracaglia

Consigliere Nazionale per. ind. Stefano Cervi

Consigliere Nazionale per. ind. Luca Fedele

Consigliere Nazionale per. ind. Rosario Morabito

Consigliere Nazionale per. ind. Vanore Orlandotti

Consigliere Nazionale per. ind. Giovanna Maria Roma

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 26.10.2023**

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

**Punto 4) Approvazione verbale della seduta del 30.11.2023**

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Il Consigliere Forte evidenzia una modifica relativamente ad uno dei suoi interventi.

Il Segretario apporta la modifica indicata e dà lettura dell'intervento modificato a verbale.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, con la modifica proposta dal Consigliere Forte, con chiamata nominale.

Il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

**Punto 5) Informativa sulla Gestione Finanziaria**

Alle 09:35 il dott. Giuliani entra in seduta, prende la parola e saluta il Consiglio.

Descrive i risultati del report annuale del 2023 e illustra le conclusioni ottenute dall'analisi stress test sul portafoglio quotato di fine anno.

Nel 2023 il C.d.A. ha approvato 70 milioni di investimenti nelle infrastrutture come da AAS al fine di compensare la diminuzione di esposizione all'immobiliare; questi sono stati quasi tutti richiamati e alcuni hanno già distribuito dei proventi, questo conferma come il processo di selezione adottato dall'Ente sia efficacie nell'individuare i migliori fondi rispetto alla vecchia gestione.

Il mercato immobiliare in concomitanza all'aumento dei tassi operato dalle principali banche centrali, ovvero da metà 2022 sta registrando forti perdite. Il dirigente conferma come il C.d.A. sia stato pronto nell'intervenire tatticamente nel diminuire l'esposizione immobiliare proprio ad agosto 2022 evitando maggiori perdite del comparto. Ricorda che ad oggi l'esposizione a tale asset class sia pari al 9.5% del portafoglio complessivo.

Sono stati effettuati investimenti in valuta diversa dall'euro in ottica di diversificazione come da AAS, ad oggi siamo sotto i limiti di massima esposizione valutaria descritti nel DPI.

Nell'attività di efficientamento della componente costi ricorda che l'Ente effettua operazioni di prestito titoli sin dal 2017, inoltre dal 2022 ha internalizzato il servizio di ricezione e trasmissione ordini (cd RTO).

Per quanto riguarda il prestito titoli l'incasso totale per il 2023 è stato di oltre 730 mila euro, mentre per il 2022 era di 429 mila euro, un aumento del 70%. Oltre a tale incasso vanno considerate le spese non sopportate dall'Ente per l'efficientamento avuto con l'internalizzazione del servizio di RTO che ha permesso di risparmiare ulteriori 347 mila euro da aggiungere a quelle già risparmiate nel 2022 per circa 215 mila euro. In ultimo si sono incassate penali secondo il regolamento CSDR per circa 4 mila euro.

Segue il grafico della composizione delle entrate ripartite tra prestito titoli, minori oneri di intermediazione e entrate da penali per Regolamento CSDR

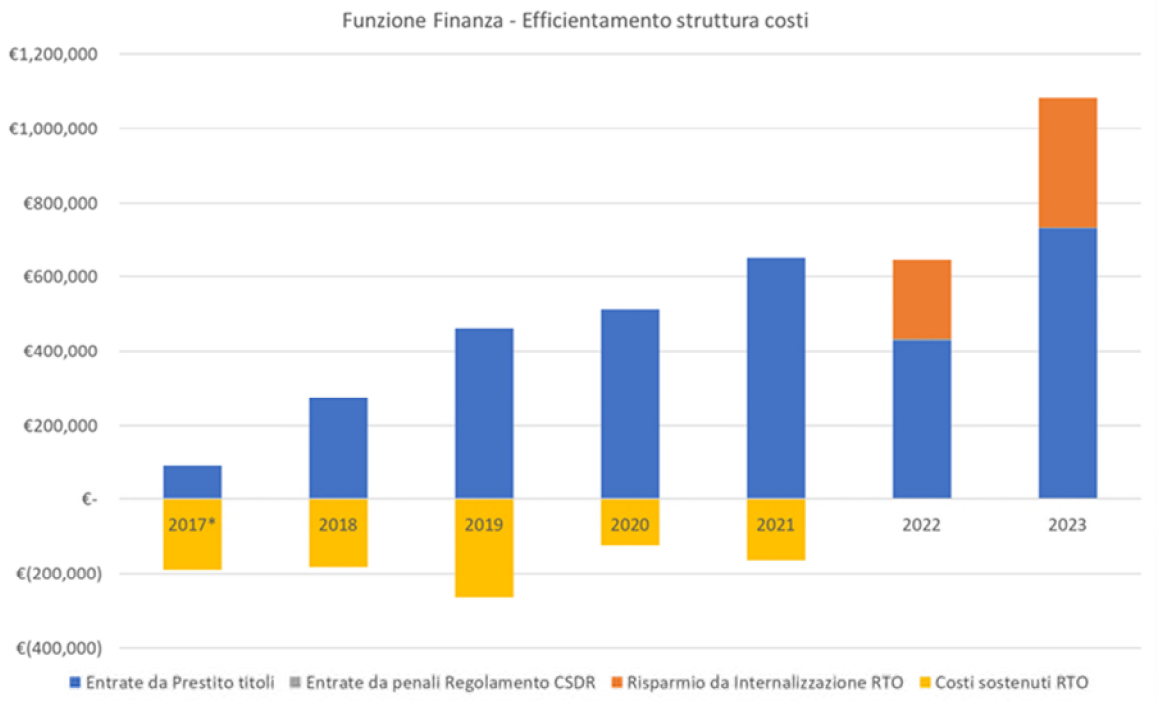



Tabelle serie storica proventi da prestito titoli (anno 2023 e precedenti)

**Anno 2023**

| Riepilogo Fees incassate | |
|---|---|
| Gennaio | 75,145.07 |
| Febbraio | 77,913.55 |
| Marzo | 69,835.61 |
| Aprile | 61,289.06 |
| Maggio | 45,063.05 |
| Giugno | 57,246.26 |
| Luglio | 65,074.30 |
| Agosto | 62,783.48 |
| Settembre | 59,653.00 |
| Ottobre | 45,908.29 |
| Novembre | 51,422.56 |
| Dicembre | 59,247.45 |
| **Incasso 2023** | **730,581.69** |

Da agosto 2017 (inizio del programma di prestito titoli) al 2023.

| PRESTITO TITOLI | |
|---|---|
| **Anno** | **Fees Incassate** |
| 2017 | 91,359 |
| 2018 | 274,680 |
| 2019 | 460,530.10 |
| 2020 | 511,617.32 |
| 2021 | 651,436.87 |
| 2022 | 429,000.14 |
| 2023 | 730,581.69 |
| **Totale** | **3,149,205.39** |

Tali scelte di efficientamento della struttura costi sono state realizzate grazie alla scelta di internalizzare delle figure professionali in ambito finanziario che riescono a individuare tali opportunità oltre ad aver reso l'Ente autonomo nelle scelte e nel monitoraggio degli investimenti.

Il Consigliere Pastorelli chiede se il risparmio così ottenuto della funzione finanza è al netto o al lordo dei costi della struttura.

Il dott. Giuliani descrive come i costi del personale o meglio, dell'intera struttura della Funzione Finanza non siano contemplate nei dati precedentemente esposti. Ma se considerassimo i costi del personale della funzione finanza (4 dipendenti), della banca depositaria e dell'advisor finanziario la somma complessiva sarebbe sicuramente minore del totale ricavato da tale efficientamento.

Per quanto riguarda il report annuale ESG, illustra la composizione del portafoglio OICR e lo score suddiviso per Asset Class. Sono state considerate diverse tipologie di portafoglio, differenziandole. In alcune asset class la copertura del mercato è totale, mentre altre hanno valutazioni differenti essendo riferite al mercato

azionario. Ad oggi gli investimenti in OICR non obbligazionari governativi mostrano uno score di 74 punti su 100, mentre per gli OICR obbligazionari governativi lo score è 91 punti su 100.

Prosegue illustrando i dati di scostamento del portafoglio a fine anno rispetto l'obiettivo in termini di AAS.

Per quanto riguarda il report mensile del risk management, esso è diviso in due parti: la prima descrive l'analisi ex-post in termini di rendimento, la seconda in termini di rischio e ne commenta i risultati.

Prosegue con una breve descrizione degli indicatori utilizzati nell'attività di monitoraggio del portafoglio. In termini di performance sono stati analizzati i dati all'inizio della gestione, il rendimento ad inizio anno e, a seguire, quello del primo trimestre, dell'ultimo mese e dell'ultima settimana. Il beta del portafoglio misura il comportamento rispetto al Benchmark di mercato. In termini di rischio, viene analizzata la volatilità nel breve e lungo periodo, l'indicatore di efficienza del portafoglio e di rischio finanziario e la massima perdita registrata nel periodo. Prosegue descrivendo il max drawdown, misura che indica la perdita massima registrata del portafoglio o di una asset class di esso nel periodo temporale che si sta analizzando.

Analizza l'andamento del portafoglio EPPI rispetto al Benchmark a partire dal 2015 fino al 2023. Sviluppa i risultati di rendimento dei bond governativi e la loro volatilità. Illustra anche i bond societari rispetto al Benchmark, i risultati e la volatilità.

Per quanto riguarda i bond ad alto rendimento informa che nel momento in cui la Cina ha iniziato ad avere un trend negativo, l'Ente ha di conseguenza investito maggiormente verso i Paesi europei andando così a sfruttare la correlazione negativa tra le sotto classi di investimento. Stesso andamento negativo della Cina sì sta registrando anche nel comparto azionario, in questo caso lo si sta neutralizzando con una maggiore esposizione all'India. In sintesi in questo modo si è migliorato l'andamento degli investimenti, rispetto al Benchmark.

Il dott. Giuliani, terminato l'intervento, resta a disposizione per eventuali domande.

Il Consigliere Molinari chiede maggiori chiarimenti sugli investimenti dei Paesi emergenti.

Il dott. Giuliani dà le informazioni richieste.

Il Coordinatore ringrazia il dott. Giuliani per l'intervento, rimandando gli approfondimenti al corso di finanza che a breve verrà avviato, inoltre chiede se sia possibile avere durante il corso di formazione una descrizione più dettagliata sugli investimenti con eventuale presenza di gestori, in considerazione anche

degli ultimi investimenti nelle infrastrutture

In merito a questo il dott. Giuliani conferma che era in programma trovare la migliore modalità per dare uno spazio di confronto diretto con alcuni gestori. Quindi conferma che nei prossimi giorni sarà sua premura presentare al CIG un programma ben delineato, oltre a redigere il materiale di supporto.

Il Consigliere Pastorelli ritiene interessante partire da una illustrazione nozionistica di base, comprese le tipologie di investimento che vengono affrontate.

Il dott. Giuliani conferma che già dalla prima lezione saranno date le nozioni necessarie alla comprensione degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio attuale attraverso un glossario dei termini utilizzati in finanza.

Non avendo altre domande, alle ore 11:00 il dott. Giuliani lascia la seduta.

La seduta viene interrotta per una breve pausa.

Alle ore 11:28 riprendono i lavori.

**Punto 6) Regolamento delle prestazioni di assistenza: analisi proposte di modifiche**

Il Coordinatore informa che non verrà nominata una commissione per analizzare le proposte di modifica sul Regolamento delle prestazioni di assistenza. Queste verranno affrontate dall'intero Consiglio, soprattutto per l'aspetto dell'erogazione delle prestazioni in base all'ISEE il cui valore deve essere innalzato.

Il Consigliere Conti ritiene necessario innalzare l'ISEE come requisito di accesso ai bandi relativi alla salute e alle calamità naturali: nel primo caso infatti il reddito potrebbe essere soggetto ad un calo per il mancato svolgimento dell'attività e per sostenere le cure, mentre nel caso di eventi calamitosi, potrebbe verificarsi il blocco del lavoro, oltre a sostenere spese necessarie per affrontare disagi derivanti dall'evento calamitoso.

Il Coordinatore evidenzia che, considerando il limite sull'utilizzo massimo del 15% del contributo integrativo stimato per le prestazioni assistenziali, aumentare l'ISEE per tutti i bandi comporterebbe la riduzione degli importi disponibili, anche in considerazione del fatto che la platea è aumentata con l'apertura dei benefici ai pensionati. Chiede quindi se l'aumento dell'ISEE si ritiene di farlo per tutte le tipologie di bando o solo per alcune, per esempio salute e calamità.

Il Consigliere Pastorelli per l'accesso ai bandi salute e calamità ritiene necessario innalzare il valore dell'ISEE e riparametrare il contributo: a suo parere coloro che hanno i requisiti per l'accesso al bando

potrebbero beneficiare del contributo massimo a prescindere dallo scaglione dell'ISEE. Se si riuscisse ad assumere una delibera in tempi brevi questa potrebbe essere approvata nella seconda metà dell'anno e consentire le dovute valutazioni in vista del bilancio preventivo 2025. Propone di innalzare il reddito ISEE per tutte le categorie oggetto di prestazioni assistenziali.

Il Consigliere Amadori sottolinea che gli importi stanziati per le prestazioni assistenziali sono stati valutati in base al bilancio tecnico attuariale, che è un bilancio di previsione. Gli importi stanziati sono sufficienti a coprire tutti gli ambiti delle prestazioni assistenziali.

Concorda sia nell'innalzamento dell'attuale soglia ISEE che nella rimodulazione degli scaglioni dell'ISEE tabellati nel regolamento assistenziale, magari accorciando ulteriormente la loro "curva", ma non nella sua eliminazione. Se i Ministeri approvassero una proposta di variazione della soglia dell'ISEE sulla base dell'indice Istat, sarebbe possibile comprendere se questo è un concetto che può essere accettato e reso per il possibile "strutturale".

Il Consigliere Cattaruzza evidenzia che la rimodulazione dell'ISEE seguirebbe le fasce di reddito, quindi si creerebbero necessariamente degli scaglioni.

Il Consigliere Paravano ritiene che gli scaglioni, stabiliti dal CIG, possano essere eliminati. Sottolinea che la rimodulazione dell'ISEE mira ad agevolare coloro che si trovano in situazioni di bisogno e non ad ampliare la platea dei richiedenti.

Il Coordinatore è del parere di lasciare gli scaglioni, rimodulandoli se necessario, ma senza eliminarli. In merito agli stanziamenti è da chiarire se gli importi debbano essere interamente utilizzati entro l'anno o se le quote in avanzo possano essere ridistribuite, all'occorrenza, nelle sezioni che necessitano di ulteriori fondi.

Il Consigliere Amadori propone di fissare una soglia ISEE uguale per tutte le categorie di prestazioni assistenziali che deve essere necessariamente rivalutata sulla base della variazione non trascurabile del costo della vita rilevato dall'Istat rispetto alla data in cui è stata definita l'attuale soglia di 35.000 euro. Da un suo veloce calcolo tale rivalutazione potrebbe elevare il valore della soglia dagli attuali 35.000 euro a circa 40÷42.000. Se necessario, gli scaglioni potranno essere rivisti per rientrare nelle percentuali stabilite dai Ministeri.

Il Consigliere Gavana ritiene corretto alzare la soglia dell'ISEE per tutti i benefici. Gli importi stanziati per

l'assistenza negli anni passati, che non sono stati utilizzati, sono tornati in bilancio classificati come utili; a suo parere invece dovrebbero essere utilizzati tutti. Inoltre, ai fini della graduatoria, l'ISEE è un parametro di punteggio e non un criterio di esclusione.

Il Consigliere Bazzo è del parere che per determinati eventi catastrofici non possa essere applicato il parametro dell'ISEE. L'assistenza va contestualizzata: tutti i fondi stanziati devono essere distribuiti, se necessario, considerando anche che la calamità può non verificarsi. A suo parere per le calamità naturali il contributo può esserci solo a fronte di una copertura assicurativa privata dedicata.

Il Coordinatore ritiene che i benefici sulle calamità rappresentino una forma di prima assistenza; se necessario, sarà possibile dare un ulteriore supporto attraverso l'intervento di una assicurazione ma se la volontà è quella di far approvare in tempi brevi il regolamento, l'aspetto dell'assicurazione va al momento trascurato.

Il Segretario interviene evidenziando che l'ISEE dovrebbe essere utilizzato solo come indicatore per la definizione della graduatoria e non come requisito per l'accesso al bando. L'esclusione è al raggiungimento dell'importo stanziato per le prestazioni di assistenza di ciascun bando.

Il Consigliere Bazzo ricorda che l'ISEE riporta il reddito familiare, è pertanto complicato utilizzare questo parametro per la concorrenza al beneficio.

Il Consigliere Conti, per quanto riguarda il bando relativo al sostegno alla salute, evidenzia la possibilità in cui a ricorrere al sussidio, qualora si trovassero in situazioni di bisogno, potrebbero essere anche coloro che possiedono redditi alti. Se si considera l'ISEE un parametro per il riconoscimento del sussidio, va tenuto conto che esso certifica i redditi dell'anno precedente, pertanto il beneficio potrebbe non essere erogato mentre, nel contempo, il patrimonio del professionista potrebbe esaurirsi per affrontare le cure mediche.

Il Consigliere Paravano sottolinea che l'azione principale dell'EPPI è erogare prestazioni previdenziali. Ritiene che il regolamento delle prestazioni assistenziali non debba essere modificato.

Il Coordinatore suggerisce di valutare l'esito dei bandi e solo successivamente considerare eventuali miglioramenti da apportare. Si possono stabilire dei punti focali sui quali deliberare nella prossima seduta.

Il Consigliere Conti concorda.

Il Consigliere Pastorelli ritiene di prendere in esame solo la rimodulazione del parametro ISEE e la conseguente parametrizzazione dei trattamenti tabellati. L'eventuale approvazione ministeriale consentirà il prossimo anno, con le soglie già innalzate, di modificare ulteriori articoli del regolamento.

Il Consigliere Forte preferirebbe proporre le modifiche in un'unica occasione, in relazione ai tempi tecnici delle approvazioni ministeriali.

Il Coordinatore evidenzia che per modificare l'intero regolamento sarebbe necessario nominare una commissione di studio ed attendere l'analisi e il responso ministeriale. Ritiene che sottoporre all'approvazione ministeriale solo l'innalzamento delle soglie ISEE per l'accesso alle prestazioni, consentirebbe di avere un riscontro in breve tempo.

Il Consigliere Molinari riporta la richiesta ricevuta dal territorio in occasione di due Appuntamenti sul Welfare, di eliminazione degli scaglioni, rispetto alla quale concorda.

Il Coordinatore propone una rimodulazione della percentuale di erogazione delle prestazioni assistenziali in base al parametro ISEE.

Il Consigliere Paravano ricorda che la rimodulazione dell'ISEE non aveva ottenuto l'approvazione ministeriale, in quanto la presentazione ai Ministeri sarebbe dovuta avvenire annualmente, in base a quanto dichiarato in bilancio.

Il Consigliere Zaccone precisa che la rimodulazione del parametro ISEE è solo un adeguamento e non una modifica dei criteri che regolamentano le prestazioni di assistenza.

Il Coordinatore propone di rimodulare il parametro ISEE per tutti i trattamenti di assistenza presenti nel regolamento da 35.000 euro fino al nuovo numero derivante dalla rivalutazione Istat, che indicativamente potrà essere tra i 40.000 e i 42.000 euro. Il Coordinatore provvederà a far predisporre per la prossima seduta la proposta per una sua eventuale deliberazione.

Alle ore 12:53 il dott. Marchese e il Per. Ind. Canino lasciano la seduta.

**Punto 7) Analisi Appuntamenti sul Welfare 2023 e organizzazione incontri 2024**

Considerate le difficoltà riscontrate da alcuni Ordini nell'organizzazione dell'appuntamento, per consentire la partecipazione in presenza al maggior numero possibile di iscritti, il Coordinatore propone che sia l'Ente ad

intervenire proponendo due o tre date agli Ordini, i quali sceglieranno in base alle proprie necessità. Ritiene in questo modo di poter raggiungere tutti gli Ordini territoriali.

Propone infine la corresponsione del contributo agli Ordini anche per gli iscritti che partecipano univocamente agli Eppi in Tour in video conferenza.

Il Consigliere Amadori e il Consigliere Conti non sono d'accordo con la proposta del Coordinatore.

Concorda con la proposta del Coordinatore il Consigliere Gavana.

Il Coordinatore rimanda ad un successivo approfondimento la corresponsione univoca del contributo agli Ordini per gli iscritti che partecipano agli Eppi in Tour.

La Consigliera Monaco reputa importante la partecipazione in presenza, ma sottolinea la necessità fondamentale di regolare il calendario degli appuntamenti per evitarne la concentrazione negli ultimi due mesi disponibili. Propone pertanto di stabilire un limite mensile di incontri.

Il Consigliere Paravano evidenzia le difficoltà che incontrerebbero gli Ordini del suo territorio ad organizzare gli AsW in periodi e date stabilite dall'EPPI, sia per l'individuazione degli spazi che per il coinvolgimento degli iscritti, i quali spesso devono percorrere più di cento chilometri per raggiungere la sede di svolgimento dell'appuntamento; pertanto, è favorevole allo svolgimento degli AsW in videoconferenza.

Il Consigliere Pastorelli è disponibile a partecipare a massimo due AsW al mese, in giornate in cui non vi siano concomitanti impegni istituzionali. Inoltre, ritiene utile la partecipazione dei dirigenti della struttura che possono illustrare con competenza le azioni messe in campo dall'EPPI a beneficio degli iscritti.

Il Consigliere Forte osserva che l'EPPI può intervenire coinvolgendo gli Ordini non richiedenti AsW da tempo.

Rileva che in alcuni incontri erano presenti molti più partecipanti rispetto a quelli rilevati dalle liste cartacee e dai lettori bar code. In merito a quest'ultimo strumento, chiede di individuare un apparecchio in grado di leggere tutti i documenti d'identità possibili.

Il Coordinatore ritiene che non consentire lo svolgimento di più incontri in una stessa giornata, o non ammettere richieste in deroga a quanto stabilito dal regolamento, porterebbe a realizzare pochi appuntamenti. Propone pertanto di suddividere il calendario in base alle aree territoriali: gli Ordini

appartenenti ad ogni area verranno contattati dal Consigliere territoriale referente per fissare le possibili date in cui svolgere l'appuntamento.

Dal lato Eppi Point, la scarsa affluenza rilevata negli incontri del 2023 porta a valutare di puntare maggiormente sul servizio "Parla con Eppi".

Il Consigliere Paravano suggerisce l'acquisto di lettori bar code da consegnare ad ogni Consigliere CIG, che lo terrà in dotazione: il Consigliere avrà cura del caricamento dell'apparecchio e della verifica del suo effettivo funzionamento.

Il Consigliere Amadori propone di stabilire, al posto delle tre date, un periodo di tre mesi in cui gli Ordini possano individuare la data a loro più congeniale. Ribadisce la sua contrarietà alla partecipazione on line e al riconoscimento dei contributi agli Ordini in caso di partecipazione in video conferenza.

Il Consigliere Bazzo è del parere che gli sforzi per la realizzazione degli AsW non siano compensati dai risultati ottenuti, chiede pertanto un momento di confronto in cui valutare gli esiti degli appuntamenti.

Il Coordinatore evidenza che questo è il momento in cui confrontarsi.

Alle ore 13:40 i lavori si interrompono per la pausa pranzo.

Il Consigliere Stefàno lascia la seduta.

I Sindaci dott. Cempella, la dott.ssa Mestichella e il dott. Sciliberto lasciano la seduta.

Alle ore 14:40 riprendono i lavori.

Il Consigliere Conti ritiene che alcuni Ordini potrebbero non impegnarsi nell'organizzazione degli AsW, preferendo partecipare all'EPPI in Tour.

Il Consigliere Cattaruzza evidenzia, al contrario, la differenza tra le due tipologie di incontro in quanto gli AsW affrontano argomenti specifici sulle attività dell'EPPI verso i professionisti, mentre gli Eppi in Tour si concentrano su temi più generali della categoria.

Il Segretario Segreto ricorda che il regolamento degli incontri sul territorio specifica che la pianificazione del calendario è demandata all'EPPI che, con cadenza trimestrale, comunica agli Ordini le date disponibili.

Il Consigliere Gavana è favorevole all'erogazione del contributo agli Ordini anche per i partecipanti in video conferenza in quanto per gli iscritti è ormai una modalità consolidata. Il contributo riconosciuto è finalizzato a sostenere le attività che gli Ordini svolgono a supporto degli iscritti.

Il Coordinatore ritiene che se fosse la struttura a proporre le date per lo svolgimento degli AsW, si riuscirebbe ad organizzare appuntamenti presso tutti gli Ordini nell'arco temporale di due anni.

Il Consigliere Conti è del parere che, se ogni Consigliere si impegnasse a partecipare a due incontri al mese, si otterrebbe lo stesso risultato. La leva economica riesce a muovere gli Ordini, soprattutto quelli il cui Presidente non è iscritto all'EPPI.

Il Consigliere Bazzo suggerisce di organizzare gli appuntamenti in concomitanza con le assemblee degli Ordini.

Il Coordinatore ricorda che la norma è stata inclusa nell'attuale regolamento.

Il Consigliere Amadori evidenzia che nel precedente mandato era stata limitata la possibilità di svolgere AsW in concomitanza con l'assemblea degli iscritti perché in quelle occasioni l'appuntamento, per diverse ragioni, non veniva nei fatti svolto.

Il Consigliere Conti ribadisce la necessità di garantire lo svolgimento dell'AsW anche in caso della sola disponibilità del Consigliere CIG.

Alle ore 15:20 i Consiglieri Molinari e Gavana lasciano la seduta.

Il Coordinatore, alla luce dei negativi risultati dell'attività di consulenza riscontrati durante lo svolgimento degli AsW mediante Eppi Point, chiede al Consiglio di esprimersi sulla volontà di continuare a fornire questo servizio anche per il 2024 oppure demandare l'assistenza al similare servizio "Parla con Eppi".

Il Consigliere Paravano ritiene che l'Eppi sia a disposizione degli iscritti, quindi se i professionisti lo richiedono, l'Eppi Point è un servizio ed un momento di confronto che va dato sia in presenza che in videoconferenza.

Alle ore 15:30 la Consigliera Monaco lascia la seduta.

Il Consigliere Cattaruzza cita quanto illustrato nell'incontro congiunto del 24 gennaio con il C.d.A. in merito ai risultati negativi delle partecipazioni agli Eppi Point rapportati alle ore di lavoro dei dipendenti necessarie per organizzare e gestire il servizio. Molti professionisti, infatti, si sono prenotati per poi non presentarsi, mentre i dipendenti sono rimasti a disposizione senza poter fornire alcun servizio.

Il Consigliere Amadori non è d'accordo con il sospendere il servizio Eppi Point, a prescindere dal costo sostenuto dalla struttura, perché è un servizio che va dato all'iscritto se è richiesto.

Il Consigliere Forte ritiene che alcuni Ordini, pur di avere l'Eppi Point, abbiano inserito i nominativi di professionisti che non erano a conoscenza del servizio richiesto.

Il Coordinatore invita a stabilire un numero minimo di richieste per attivare il servizio Eppi Point.

Il Consigliere Paravano evidenzia che, se un Ordine richiede il servizio Eppi Point, questo deve essere realizzato a prescindere dagli orari della struttura.

Il Coordinatore ritiene doveroso considerare anche le esigenze della struttura, non solo quelle degli Ordini. È necessario tenere conto di tutti i canali messi a diposizione dall'Ente per avere informazioni: telefono, e-mail, video consulto, area riservata, etc. Pertanto, se si intende organizzare l'AsW in un giorno in cui l'Eppi Point non è disponibile, l'iscritto utilizzerà altri strumenti.

Il Coordinatore informa della richiesta di AsW pervenuta dall'Ordine di Aosta per il 23 febbraio 2024 e comunica che parteciperà il Consigliere Mantovani.

Alle ore 16:00 i Consiglieri Forte e Bazzo lasciano la seduta.

Il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 16:00, venendo meno il numero legale, dichiara chiusa la seduta.

I punti all'ordine del giorno non trattati verranno affrontati nella prossima seduta.

**VERBALE N. 18/2024 DEL 22/02/2024**

**DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

L'anno duemila ventiquattro, addì 22 del mese di febbraio, alle ore 09:00, in Roma, presso la sede dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati ("EPPI"), convocato con nota del 14.02.2024 Prot. 7370 si è riunito in presenza il Consiglio di Indirizzo Generale ("CIG"), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente
2) Comunicazioni del Coordinatore
3) Approvazione verbale della seduta del 25.01.2024
4) Informativa sulla Gestione Finanziaria

5) Regolamento delle Prestazioni di Assistenza: revisione del parametro del reddito ISEE – eventuale delibera
6) Analisi Appuntamenti sul Welfare: revisione della disciplina – eventuale delibera
7) Ripresa lavori della Commissione “Revisione Regolamento Elettorale” – eventuale delibera
8) Varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Amadori per. ind. Rino

Bazzo per. ind. Marco

Bendinelli per. ind. Lorenzo

Cattaruzza Dorigo per. ind. Silvio

Conti per. ind. Pierpaolo

De Girardi per. ind. Roberto

Forte per. ind. Salvatore

Gavana per. ind. Roberto

Mantovani per. ind. Andrea Luca

Molinari per. ind. Fabio

Monaco per. ind. Donatella

Paravano per. ind. Paolo

Pastorelli per. ind. Andrea

Segreto per. ind. Maurizio

Stefàno per. ind. Marco

Zaccone per. ind. Salvatore

Il Coordinatore Bendinelli e il Consigliere De Girardi sono collegati in videoconferenza.

Sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Marchese, il dott. Sciliberto e la dott.ssa Mestichella.

Il Sindaco Marchese è collegato in videoconferenza.

Sono altresì presenti il Presidente Paolo Bernasconi e il Direttore Generale Francesco Gnisci.

Presiede la riunione il Coordinatore Lorenzo Bendinelli.

Il Coordinatore, verificata la sussistenza del numero legale mediante appello nominale, dichiara valida la costituzione della riunione del Consiglio e alle ore 09:17 apre la seduta.

Il Coordinatore informa che, all'occorrenza, dovrà disconnettersi e la gestione della seduta verrà assunta dal Vice Coordinatore Andrea Pastorelli.

**Punto 1) Comunicazioni del Presidente**

**Informativa sui bandi assistenziali**

Nella seduta del C.d.A. che si terrà questo pomeriggio sarà approvato il bando per il sostegno alla famiglia, il secondo dei quattro a valere sul nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza. La dotazione finanziaria stanziata ammonta ad euro 1.040.000, con il sotto limite di euro 250 mila per il rimborso delle spese funerarie, in quanto è stato osservato un elevato numero di decessi: nel 2023 circa 140 iscritti. Si ricorda che il Regolamento prevede il sussidio anche per i familiari deceduti, e pertanto il fenomeno potrebbe avere un impatto significativo. Le domande potranno essere presentate dal 29 febbraio al 29 aprile.

In merito al primo bando, per i contributi a sostegno della salute, avviato il 19 gennaio, con termine per la presentazione delle domande al 19 marzo, si informa che l'Ente ha ricevuto 10 domande.

L'avvio della nuova modalità di erogazione dei benefici, in relazione alla nuova regolamentazione entrata in vigore dal corrente anno, è stato preceduto da una intensa campagna informativa:

| DATA | COSA | COME |
|---|---|---|
| 28/02/2023 | Approvazione MMVV | Newsletter<br>News EPPI.IT<br>EppiLife<br>Post Social |
| Giugno 2023 | Articolo Cons. Pastorelli | Opificium n° 3/2023<br>Post Social |
| 02/09/2023 | Rilancio approvazione | News EPPI.IT |
| 01/12/2013 | In articolo bilancio preventivo 2024 | ItaliaOggi<br>Post a cura Redazione Class |

| | | |
|---|---|---|
| 21/12/2023 | In comunicazione chiusura Natale “Il nostro anno insieme a te” | Newsletter<br>Post Social |
| 11/01/2024 | In articolo bilancio preventivo 2024 | Opificium n° 6/2023<br>Post Social |
| 18/01/2024 | Avvio Bando salute | News e pagine EPPI.IT<br>Newsletter<br>EppiLife<br>Post Social |
| 25/01/2024 | In comunicazione “Kit Previdenziale” | News EPPI.IT<br>Newsletter<br>EppiLife<br>Post Social |
| 13/02/2024 | Rinvio Bando salute | Newsletter<br>Post Social |

Si aggiungono lanci a mezzo stampa a seguito del comunicato diffuso dalla struttura il 24 gennaio u.s.

Nei prossimi giorni saranno intensificate le comunicazioni anche con ulteriori strumenti, quali la pec e gli sms.

**Distribuzione contributo integrativo 2022**

Nella seduta del C.d.A. del 31 gennaio, è stata approvata la delibera di distribuzione del 100% del contributo integrativo per l’anno 2022, secondo i termini disciplinati dal nuovo Regolamento entrato in vigore nel corrente anno. Alla luce di quanto sopra, l’ammontare del contributo integrativo accertato per il 2022, di oltre 48 milioni di euro, potrà essere accreditato sui montanti individuali, a seguito dell’approvazione ministeriale, per un importo complessivo di oltre 39 milioni di euro, pari a circa l’82% dell’intera somma. Pertanto, si conferma quanto già comunicato nel precedente CIG del 25 gennaio.

**Rivalutazione Istat parametri regolamentari**

Lo scorso gennaio, il C.d.A. ha deliberato l’adeguamento all’ISTAT dei nuovi parametri reddituali per la determinazione dei contributi obbligatori. La variazione dell’Indice Istat sul costo della vita (cd. FOI al netto dei tabacchi) per il periodo 2023/2022 è stata del 5,4%, pertanto i nuovi parametri per l’anno 2024 sono:

| Reddito minimo | Contributo soggettivo minimo | Massimale di reddito | Contributo soggettivo massimo | Volume d'affari minimo | Contributo integrativo minimo | Reddito massimo per riduzione under 35 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 13.000,00 | 2.340,00 | 119.650,00 | 21.537,00 | 13.000,00 | 650,00 | 26.000,00 |

L'adeguamento è stato effettuato secondo la nuova disciplina del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, entrata in vigore dal corrente anno.

In egual misura, e pertanto al tasso del 5,4%, saranno rivalutate le pensioni in essere al 31.12.2023.

I suddetti provvedimenti saranno sottoposti alla consueta approvazione ministeriale.

**Segnalazioni agli Ordini territoriali degli iscritti morosi**

È terminata la fase di invio degli inviti alla regolarizzazione ai 663 iscritti morosi per i quali risultano esperite le procedure giudiziali per il recupero del credito. Si registra la regolarizzazione della posizione debitoria da parte di 11 iscritti, mentre altri 5 soggetti sono in fase di regolarizzazione, per un importo complessivo di circa 840 mila euro.

| Regolarizzati | n. | importo |
|---|---|---|
| 10k-50k | 6 | 187.842 |
| 50k-100k | 2 | 159.701 |
| 100k-150k | 2 | 267.237 |
| >150k | 1 | 209.437 |
| **Totale** | **11** | **824.217** |

| In corso di regolarizzazione | n. | importo |
|---|---|---|
| 10k-50k | 5 | 14.663 |
| 50k-100k | | |
| 100k-150k | | |
| >150k | | |
| **Totale** | **5** | **14.663** |

| | | |
|---|---|---|
| **Totale generale** | **16** | **838.880** |

Si segnala, inoltre, che 24 iscritti, per un importo complessivo di 1,4 milioni di euro, hanno manifestato la volontà iniziale di sanare il proprio debito previdenziale ma non hanno ancora adempiuto agli obblighi specificati.

| Manifestata la volontà | n. | importo |
|---|---|---|
| 10k-50k | 11 | 318.066 |
| 50k-100k | 9 | 612.012 |
| 100k-150k | 4 | 472.873 |
| >150k | | |
| **Totale** | **24** | **1.402.951** |

Nei prossimi giorni si procederà all'invio delle segnalazioni agli Ordini territoriali per tutti gli iscritti che non hanno aderito all'invito bonario, coerentemente con quanto disciplinato con il provvedimento del C.d.A. del 29 novembre dello scorso anno.

**EMAPI**

Si informa che Emapi ha avviato la procedura di gara europea riguardante la copertura di Assistenza sanitaria Integrativa. L'Associazione ha comunicato che l'aggiornamento dell'informativa sulle condizioni di polizza potrà essere fornito entro il mese di giugno, dopo aver espletato la procedura, le conseguenti formalità e l'adeguamento dei sistemi gestionali.

In merito alla copertura LTC, invece, si comunica che la stessa è stata rinnovata da Emapi per una ulteriore annualità e, pertanto, dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025 alle medesime condizioni economico normative attualmente in corso.

**Gestione delle PEC degli iscritti**

Si informa che l'Ente ha trasferito ad Aruba la gestione delle caselle di posta elettronica certificata che, come noto, a partire dal mese di marzo sarà a carico degli iscritti che potranno rinnovarla al prezzo in convenzione di euro 4,90 oltre iva.

Aruba sta configurando i vari servizi accessori in modo che gli iscritti possano ampliare lo spazio di archiviazione e richiedere il cambio da persona fisica a partiva iva.

L'Ente ha informato gli iscritti sulle nuove modalità di gestione con mail del 9 febbraio, e contemporaneamente il gestore Aruba sta inviando le proprie comunicazioni per la gestione della singola scadenza e del relativo rinnovo. L'Ente, tramite la società Tesip, sta offrendo un servizio giornaliero di assistenza agli iscritti per le varie problematiche che possono incontrare in questa fase di cambiamento.

Inoltre, si è provveduto ad inviare ai vari Ordini il rispettivo elenco delle pec degli iscritti EPPI, per le opportune verifiche ed aggiornamento delle banche dati.

**Incontri con le Segreterie degli Ordini**

In continuità con lo scorso anno, sono stati organizzati in modalità video conferenza gli incontri con le Segreterie degli Ordini per un aggiornamento sulle attività dell'Ente ed in particolare sulle novità regolamentari entrate in vigore nel corrente anno. L'iniziativa si rende altresì opportuna per informare gli Ordini sull'attività straordinaria di questo mese di febbraio in relazione al trasferimento delle caselle di posta elettronica certificata ai singoli iscritti che potranno rinnovare e/o attivare i vari servizi offerti da Aruba in convenzione. Gli incontri si terranno il 21, 28 e 29 febbraio dalle ore 09:30 alle ore 13:00 con gli stessi raggruppamenti dello scorso anno.

**Gestione finanziaria**

Il dott. Giuliani informerà il Consiglio sull'andamento del portafoglio e sulla nuova asset allocation strategica per i prossimo triennio 2024/2026, che sarà approvata nella seduta odierna del C.d.A..

Terminato l'intervento alle ore 09:33 il Presidente e il Direttore lasciano la seduta.

Il Sindaco Canino entra in seduta in video conferenza.

**Punto 2) Comunicazioni del Coordinatore**

Non ci sono comunicazioni.

**Punto 3) Approvazione verbale della seduta del 25.01.2024**

Il Segretario ringrazia le collaboratrici e i collaboratori dell'Ente per l'elaborazione del verbale.

Il Segretario da lettura di una integrazione al verbale in merito alla gestione degli Appuntamenti sul Welfare ed evidenzia la correzione di un refuso su un intervento del Consigliere Amadori.

Non essendoci ulteriori osservazioni da parte dei Consiglieri, il Coordinatore pone in approvazione il verbale, così modificato, con chiamata nominale.

Con l'astensione del Consigliere De Girardi in quanto assente e l'astensione del Consigliere Conti, il Consiglio approva il verbale a maggioranza.

**Punto 4) Informativa sulla Gestione Finanziaria**

Il punto viene rimandato in attesa dell'arrivo del dott. Giuliani

**Punto 5) Regolamento delle Prestazioni di Assistenza: revisione del parametro del reddito ISEE – eventuale delibera**

Il Coordinatore riassume per tutti quanto discusso nel corso dell'ultima seduta.

Ritiene che se si vuole rivalutare il parametro dell'ISEE, questo, dovrà partire da quanto deliberato nel 2020, in quanto ultimo provvedimento adottato.

I benefici assistenziali devono essere valutati tenendo conto delle necessità degli iscritti e non in base alla distribuzione degli impegni economici.

Alle ore 09:45 il Coordinatore lascia la seduta confidando di poter essere presente al momento dell'eventuale delibera.

Il Consigliere Pastorelli assume il ruolo di Vice Coordinatore e prende la parola.

Interviene confermando che il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza ha come obiettivo il supporto alle necessità degli iscritti sulla base del livello di bisogno. Nel caso in cui si decida di variare le modalità di erogazione delle prestazioni utilizzando tutti i fondi messi a disposizione, l'ISEE diventerebbe solo un riferimento per la formazione della graduatoria.

Il Consigliere Amadori ritiene che prima di apportare modifiche "strutturali" al Regolamento in questione, sia necessario valutare gli esiti dei bandi appena avviati, anche se questo rimanderebbe eventuali variazioni al prossimo anno. Al contrario però considera che si debba da subito attualizzare alcuni "parametri tecnici" presenti nel Regolamento, come la soglia ISEE, variazione semplice che ritiene possa essere approvata dai Ministeri anche entro questo anno solare. È del parere inoltre che il parametro dell'ISEE andrebbe valutato tenendo conto dei valori attribuiti anche negli anni precedenti rispetto alla delibera del 2020, per poter aggiornarlo correttamente ed in maniera più completa.

Il Consigliere Conti concorda nel riconsiderare il parametro ISEE in quanto il valore precedentemente deliberato non è più attuale. Il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza potrà essere modificato solo

dopo la valutazione dei risultati dei bandi appena avviati. Chiede in merito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consigliere Zaccone è contrario alla revisione del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza e alla revisione dell'ISEE anche per gli anni precedenti rispetto alla delibera del 2020.

Il Consigliere Forte chiede al Consigliere Amadori la motivazione della revisione del parametro dell'ISEE.

Il Consigliere Amadori spiega che si tratterebbe di un adeguamento all'inflazione, cioè di una rivalutazione sulla base degli indici ISTAT.

Il Consigliere Paravano ritiene che se si adegua il parametro ISEE, coloro che usufruiscono dei benefici potrebbero chiedere l'adeguamento delle quote pregresse.

Il Consigliere Cattaruzza concorda nel rivedere il parametro ISEE, mentre il Regolamento delle Prestazioni di Assistenza potrebbe essere valutato in un secondo momento.

La Consigliera Monaco è favorevole alla revisione dell'ISEE a partire dalla delibera del 2020.

Il Consigliere Bazzo ritiene più corretto parlare di revisione dell'ISEE piuttosto che di adeguamento, dato che gli importi sono stabiliti dal CIG.

Il Consigliere De Girardi ritiene doveroso l'adeguamento in base al costo della vita e appoggia la proposta di rivedere il parametro ISEE degli anni passati. Tuttavia, va considerato che un aumento dell'ISEE, sebbene permetterebbe ad un numero più alto di iscritti di richiedere le prestazioni, comporterebbe d'altra parte la riduzione dell'entità degli importi distribuibili. Propone pertanto che l'ISEE venga considerato non un parametro di ingresso alla prestazione ma un criterio di punteggio per ottenere il beneficio.

Il Consigliere Mantovani, al contrario, ritiene che stabilire l'ISEE come criterio di ingresso ai benefici non crei disparità nei potenziali richiedenti.

Il Segretario Segreto evidenzia che l'ISEE è utilizzato come criterio per stabilire l'accesso ai bandi e non solo la formazione della graduatoria.

Il Consigliere Molinari propone di verificare l'ISEE dei soggetti che attualmente hanno chiesto le prestazioni e, in base a questo, valutare la rimodulazione del parametro.

Alle ore 10:17 il Sindaco Cempella entra in seduta.

Il Consigliere Gavana non concorda nel mantenere l'ISEE come parametro di accesso alle prestazioni e in subordine, qualora lo stesso fosse mantenuto, lo innalzerebbe a euro 40.000, così da raccogliere le possibili

richieste anche degli anni precedenti. Infine propone di eleminare la regolarità contributiva per gli eredi che chiedono prestazioni assistenziali.

Il Vice Coordinatore informa dell'arrivo del Dott. Giuliani, pertanto la trattazione viene interrotta, per affrontare il punto 4).

Alle ore 10:19 il dott. Giuliani entra in seduta.

**Punto 4) Informativa sulla Gestione Finanziaria**

Il dott. Giuliani condivide il prospetto dell'andamento del portafoglio al 31.01.2024 ed anticipa che il C.d.A. nella seduta pomeridiana discuterà per l'approvazione la nuova asset allocation strategica (AAS). Le analisi condotte sui nuovi scenari ipotizzano un portafoglio con una maggiore liquidabilità, ovvero con meno investimenti illiquidi. Questo deriva anche dallo stile di gestione dell'Ente nel raggiungere lo stesso obiettivo di rendimento del benchmark, a fronte di una minore volatilità.

Inoltre, nella seduta del C.d.A. sarà proposto il piano di investimento dei prossimi tre anni con la convergenza alla AAS, al fine di mitigare gli andamenti di mercato e di un graduale aumento delle diverse esposizioni.

Con la nuova asset allocation dovrà essere aggiornato il Documento sulla Politica degli Investimenti dove essa è descritta insieme ai rendimenti, i rischi e le aspettative attese. Infine, entro il primo di marzo, sarà inviata alla COVIP la relazione delle attività del C.d.A. assunte a fronte degli investimenti per l'anno 2023, comprendendo anche le importanti delibere nel primo bimestre del 2024. La relazione conterrà inoltre la descrizione della composizione della funzione finanza, la conferma del processo di scelta degli investimenti e dei procedimenti di affidamento dell'Advisor finanziario e della banca depositaria.

Terminata l'esposizione il dott. Giuliani resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Consigliere Forte chiede di poter avere un'informativa sull'asset allocation eventualmente deliberata dal C.d.A. in occasione della prossima seduta CIG.

Il dott. Giuliani informa che, oltre alla consueta Informativa CIG redatta quadrimestralmente, è stata predisposta una giornata dedicata al processo di ALM ed AAS nel corso di formazione, ovvero il prossimo 26 marzo, come da programma  parteciperà come ulteriore relatore proprio l'Advisor finanziario.

Terminati gli interventi, alle ore 10:34 il dott. Giuliani lascia la seduta.

Si riprende la trattazione del punto 5).

**Punto 5) Regolamento delle Prestazioni di Assistenza: revisione del parametro del reddito ISEE – eventuale delibera**

Il Consigliere Conti evidenzia la necessità di stabilire un principio, piuttosto che una cifra: se il valore del denaro cambia bisogna necessariamente rivedere i parametri dell'ISEE. Il principio dovrebbe essere automatico nel tempo.

Il Consigliere Forte ritiene che i Ministeri chiederanno una valutazione del sostegno finanziario a dimostrazione della sostenibilità delle modifiche del parametro ISEE. Tuttavia, non si è ancora in possesso di dati tangibili per effettuare uno studio sugli esiti del nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza, pertanto si allungheranno i tempi di approvazione. La modifica andrà sottoposta ai Ministeri in maniera corretta.

Il Consigliere Amadori ritiene fondamentale deliberare oggi sull'adeguamento dell'ISEE e successivamente affrontare variazioni sul Regolamento delle Prestazioni di Assistenza, in base all'andamento della sua applicazione, come il sostegno alla famiglia per le spese funerarie di soggetti non in regola con i versamenti contributivi.

Il Vice Coordinatore Pastorelli invita a non discostarsi dall'argomento all'ordine del giorno. Il sostegno alla famiglia per le spese funerarie agli eredi verrà affrontato a suo tempo. È stato proposto di adottare il parametro ISEE come criterio per l'accesso alle prestazioni. La variazione sicuramente impatterebbe sul bilancio in quanto comprenderebbe una maggiore platea di richiedenti e, se proposta, potrebbe non essere approvata mancando documentazione a supporto.

Il Consigliere Paravano è del parere che un adeguamento automatico dell'ISEE in base alla variazione del costo del denaro, come ipotizzato da Conti, difficilmente verrebbe approvato. Al contrario il parametro andrebbe sottoposto ad approvazione ogni qual volta sarà necessario.

Il Consigliere Forte propone di corrispondere il contributo per le spese funerarie dei soggetti morosi attingendo al montante contributivo del defunto, anziché ai fondi stanziati, considerando che il montante non verrà restituito agli eredi.

Il Vice Coordinatore Pastorelli ribadisce la necessità di attenersi al punto all'ordine del giorno e restare in tema.

Il Sindaco Marchese suggerisce di chiedere un approfondimento alla struttura sulla modalità di revisione del parametro ISEE per non rischiare una bocciatura dai Ministeri. Invita a non usare il termine "adeguamento" ma "revisione" del parametro ISEE per non legare la variazione ad eventuali problematiche future. Nel 2020 è stato approvato il Regolamento, pertanto la revisione deve prendere come riferimento quella data. Inoltre, è interessante la valutazione se considerare l'ISEE come parametro di ingresso al beneficio oppure come elemento di graduatoria per la richiesta.

Il Consigliere Mantovani chiede il parere del Collegio Sindacale in merito alla possibilità di accantonare i fondi non utilizzati, negli anni successivi.

Il Sindaco Marchese ritiene non si possa fare un accantonamento.

Il Vice Coordinatore Pastorelli, ritenendo di dover tenere nella giusta considerazione quanto suggerito dal Collegio Sindacale, propone di sospendere la revisione dell'ISEE in attesa dell'analisi da parte della struttura.

Il Consigliere Bazzo suggerisce di individuare i nuovi parametri dell'ISEE in modo da dare alla struttura una base di partenza per l'analisi.

Il Consigliere Amadori preferirebbe deliberare oggi per avere una risposta ministeriale il prima possibile.

Il Vice Coordinatore Pastorelli chiede ai Consiglieri di esprimere il proprio parere sull'assunzione della delibera oppure no:

- Votano per sospendere la delibera della revisione del parametro ISEE e chiedere lo studio alla struttura per rivedere il parametro ISEE i Consiglieri Bazzo, Cattaruzza, De Girardi, Gavana, Forte, Mantovani, Monaco, Paravano, Pastorelli, Segreto, Stefàno, Zaccone.
- Votano per deliberare in questa seduta la revisione del parametro ISEE i Consiglieri Conti, Molinari e Amadori.

Il Consigliere Gavana chiede di inserire nel prossimo o.d.g. la revisione delle Prestazioni di Assistenza, dell'ISEE e di alcune parti del Regolamento delle Prestazioni di Assistenza.

Il Consigliere De Girardi suggerisce di far circolare prima della seduta i testi delle eventuali delibere da assumere, in modo da arrivare in Consiglio con un testo solo da approvare.

Alle ore 11:15 la seduta viene interrotta per una breve pausa.

La dott.ssa Mestichella lascia la seduta.

Alle ore 11:45 riprendono i lavori.

Entra in seduta il Consigliere Bendinelli, collegato in video conferenza, che assume il ruolo di Coordinatore.

Il Vice Coordinatore Pastorelli riassume al Coordinatore le decisioni assunte nella mattinata.

**Punto 6) Analisi Appuntamenti sul Welfare: revisione della disciplina – eventuale delibera**

Il Coordinatore suggerisce di eliminare dalla piattaforma il calendario delle date possibili in cui richiedere l'AsW: le date verranno concordate tra i Consiglieri referenti e gli Ordini territoriali. Gli AsW potranno essere svolti anche in concomitanza con le assemblee degli iscritti in modo da incontrare anche gli iscritti all'Albo e i praticanti.

Il Consigliere Conti ritiene che le proposte di modifica siano inutili in quanto introducono limitazioni.

Per quanto riguarda la proposta di eliminazione del servizio Eppi Point il Regolamento parla di "possibilità" di realizzazione del servizio, pertanto, non ha senso togliere la possibilità di svolgerlo.

In merito al calendario degli appuntamenti ritiene fondamentale dare indicazioni in base agli impegni istituzionali.

Alle ore 11:56 il sindaco Canino raggiunge la riunione in presenza.

Il Consigliere Amadori è contrario all'eliminazione degli Eppi Point in quanto si tratta di un servizio agli iscritti. Inoltre, lo svolgimento del servizio mediante video conferenza ha limitato fortemente i costi. Per incentivare la partecipazione agli AsW e lo svolgimento degli stessi, ritiene di non introdurre la corresponsione del contributo per lo svolgimento dell'EiT e di mantenerla solo per l'AsW. Per organizzare gli AsW ha l'abitudine di contattare personalmente i Presidenti degli Ordini del suo territorio, pertanto, la modifica del calendario non ha ragione di essere proposta.

Il Coordinatore chiarisce che le modifiche proposte hanno il fine di regolamentare formalmente quanto già avviene. Per l'Eppi Point si può lasciare invariato l'articolo ma ritiene necessario definire almeno un numero minimo di richieste per l'attuazione del servizio.

Il Consigliere Gavana è del parere che quanto riportato all'art. 3 del Regolamento per lo svolgimento degli incontri sul territorio non rispecchia quello che avviene. È favorevole allo svolgimento in videoconferenza sia degli AsW che degli EiT. Le problematiche emerse per la gestione del calendario sono dovute alla partecipazione dei rappresentanti del C.d.A., che è prevista "di norma"; pertanto ritiene che l'AsW possa essere svolto solo dal referente CIG.

Il Consigliere Molinari concorda nel riconoscere il contributo agli Ordini esclusivamente per la partecipazione degli iscritti in presenza. Non è d'accordo invece a corrispondere il contributo agli Ordini per lo svolgimento di EiT.

La Consigliera Monaco è del parere che per avere una platea più ampia in occasione degli AsW e avere una maggiore visibilità, sia necessario organizzare gli incontri in concomitanza con l'assemblea degli iscritti degli Ordini.

Il Consigliere Pastorelli ritiene necessario evitare di concentrare un numero eccessivo di incontri in poco tempo. È favorevole all'eliminazione del calendario in piattaforma in modo che sia la struttura a definire, insieme all'Ordine, la data più congeniale. Appoggia inoltre l'eliminazione dell'EPPI Point perché è un servizio non utile, considerando che molti richiedono il servizio pensando di iscriversi all'AsW. Gli Eppi Point erano funzionali fino a qualche anno fa, quando non si avevano tutti gli strumenti di oggi ed era necessario attendere l'incontro per avere un contatto diretto con un funzionario della struttura.

Ritiene infine che consentire la partecipazione all'AsW in forma ibrida scoraggi le partecipazioni in presenza.

Il Consigliere Cattaruzza è d'accordo con la proposta di Monaco di svolgere l'AsW in concomitanza con l'assemblea degli iscritti. Si potrebbe in questo modo consentire la partecipazione, oltre che ai soggetti attivi, anche agli iscritti all'Albo e ai praticanti.

Anche il Consigliere Bazzo concorda.

Il Consigliere Paravano è sfavorevole a svolgere l'AsW congiuntamente all'assemblea degli iscritti. La partecipazione in presenza è fondamentale.

Il Consigliere De Girardi è d'accordo nello svolgimento degli AsW sia in presenza che in video conferenza.

Il Consigliere Amadori ricorda che in una precedente versione del Regolamento era stata prevista la soglia per la richiesta di Eppi Point e l'accorpamento di Ordini piccoli per garantirne lo svolgimento. Inoltre, era

stata esclusa l'organizzazione dell'AsW in concomitanza con incontri istituzionali dell'Ordine perché il tempo dedicato alla previdenza era residuale e il contributo veniva corrisposto ugualmente all'Ordine. Nelle revisioni successive è stato definito un tempo minimo di due ore per lo svolgimento dell'incontro.

Il Consigliere Cattaruzza ritiene che le caratteristiche degli AsW del passato fossero adeguate alle situazioni di anni precedenti. Oggi le esigenze sono diverse ed eventuali variazioni regolamentari devono essere rapportate alla situazione attuale.

Il Coordinatore evidenzia che le variazioni proposte al Regolamento degli Incontri sul Territorio emergono dall'analisi dei risultati degli AsW del 2023. Nuove modifiche possono essere apportate nel tentativo di essere più utili e dare un maggiore servizio agli iscritti. In merito al contributo degli EiT va ricordato che gli Ordini fungono sempre da segreteria in occasione di questo tipo di eventi, pertanto, ritiene che il contributo debba essere riconosciuto.

Il Consigliere Conti propone di modificare la necessità di partecipazione del referente C.d.A., dato che per la definizione della data di svolgimento degli AsW molto dipende dalla loro disponibilità. Può partecipare anche solo il referente CIG.

Il Consigliere Gavana ritiene si possa proporre un calendario biennale in modo da avere più tempo per raggiungere più Ordini possibili e avere delle novità da esporre.

Il Coordinatore mette ai voti la volontà di modificare il Regolamento degli Incontri sul Territorio.

Assente momentaneamente la Consigliera Monaco:

- Votano per modificare il Regolamento i Consiglieri Pastorelli, Cattaruzza, Bazzo, Bendinelli.
- Votano per non modificare il Regolamento i Consiglieri Zaccone, Stefàno, Segreto, Paravano, Molinari, Mantovani, Gavana, Forte, De Girardi, Conti, Amadori.

Il CIG a maggioranza

**delibera 33/2024**

di mantenere il Regolamento degli Incontri sul Territorio attualmente in vigore, senza apportare modifiche

**Punto 7) Ripresa lavori della Commissione "Revisione Regolamento Elettorale" – eventuale delibera**

Il Coordinatore informa che i lavori della Commissione erano stati interrotti in attesa dell'analisi di approfondimento in merito alla parità di genere e all'eleggibilità dei candidati. Avendo ricevuto la documentazione attesa, i lavori possono essere ripresi.

Propone pertanto di riaprire i lavori della Commissione per la Revisione del Regolamento Elettorale, con la medesima composizione. La Commissione terminerà i lavori entro il mese di aprile, in modo da poter avere una risposta ministeriale in breve tempo.

Il CIG all'unanimità

**Delibera 34/2024**

di riaprire i lavori della Commissione per la Revisione del Regolamento Elettorale, con la medesima composizione. I lavori termineranno il 30.04.2024.

La Consigliera Monaco informa che sarà necessario un approfondimento con il Direttore e l'avvocato Falasconi, che saranno convocati nella prima seduta; successivamente potrà relazionare al CIG su quanto discusso.

**Punto 8) Varie ed eventuali**

Il Consigliere Amadori chiede di inserire all'o.d.g. della prossima seduta l'eventuale trattazione di alcune variazioni al Regolamento di Attuazione delle Attività di Previdenza, espresse nell'ultimo periodo sia dal sottoscritto che da alcuni colleghi Consiglieri e così riepilogabili:

- in merito al contributo integrativo retrocedibile nei montanti individuali, modifica della soglia attualmente prevista pari al contributo soggettivo effettivamente versato "in funzione dell'aliquota base vigente", considerando anche l'applicazione delle eventuali aliquote facoltative maggiorate;
- valutazione della necessità della piena regolarità contributiva per tutte le prestazioni, o solo per alcune, con particolare riferimento alla pensione di inabilità, all'assegno di invalidità e alla pensione indiretta e/o di reversibilità;
- eventuale possibilità di aumento o rimodulazione delle aliquote percentuali spettanti ai superstiti di pensionati di vecchiaia od inabilità.

Il Coordinatore ricorda che la valutazione dell'aumento della percentuale di corresponsione della pensione di reversibilità era stata sospesa in attesa delle opportune valutazioni a seguito della presentazione a fine settembre delle dichiarazioni reddituali EPPI 03.

Il Consigliere Amadori formulerà le variazioni da proporre nella prossima seduta.

Il Consigliere Conti interviene chiarendo il motivo della sua astensione in sede di approvazione del verbale della seduta precedente. La delibera assunta dal C.d.A. di distribuzione del contributo integrativo 2022 sui montanti è stata applicata tenendo conto del Regolamento di Attuazione delle Attività di Previdenza in vigore dal 01.01.2024, ma con funzione retroattiva.

Il Consigliere Conti ritiene che il nuovo Regolamento di Attuazione delle Attività di Previdenza non debba essere applicato alla distribuzione del montante né dell'anno 2022, né dell'anno 2023, in quanto l'entrata in vigore delle nuove norme deve avvenire dal'01/01/2024. Quindi quanto deliberato per gli anni pregressi deve seguire il precedente Regolamento, in base alla necessità di tutela dei diritti pregressi degli iscritti.

Infatti, ogni iscritto all'Ente non poteva conoscere le nuove norme nel momento in cui ha effettuato i propri versamenti. Ad esempio, chi nell'anno 2022 ha versato più del contributo soggettivo base non poteva sapere che quella quota maggiorata non avrebbe contribuito alla redistribuzione del contributo integrativo che, in quel periodo, era vincolato solo al buon esito dei rendimenti finanziari degli investimenti dell'Ente, indipendentemente da come è scritta la norma.

Questa non può prevaricare il diritto degli iscritti di agire, soprattutto per quanto concerne le azioni volontarie, come la mancata consapevolezza delle azioni che possono essere intraprese per la tutela del proprio montante pensionistico.

Chiede pertanto che sia riconsiderata la delibera assunta dal C.d.A. sulla base dei concetti precedentemente espressi.

Si associa infine alla richiesta del Consigliere Amadori di inserire nel prossimo ordine del giorno la revisione del Regolamento di Attuazione delle Attività di Previdenza.

Il Segretario Segreto chiede ai Sindaci se l'applicazione retroattiva della norma regolamentare di distribuzione del contributo integrativo sui montanti sia una prassi applicata con consuetudine anche nella pratica fiscale.

Il Sindaco Cempella conferma la fattibilità di applicazione della retroattività deliberata dal C.d.A.. Se non fosse stato possibile il Collegio Sindacale sarebbe intervenuto in occasione dell'assunzione. Inoltre, a monte delle delibere C.d.A., c'è uno studio tecnico a supporto della delibera stessa.

Il Consigliere Molinari non ritiene congrua l'applicazione retroattiva di norme che vadano a svantaggio degli iscritti.

Non avendo null'altro da discutere, il Coordinatore ringrazia i partecipanti ed alle ore 13:15 dichiara chiusa la seduta.